Seen Thy

Very interesting

Send vol I ô

Gualdo

Diario dell'Anno
1654

+

Nel nome di Dio

GENARO

1654

Giovedì p.° d.° Gen.° festa della Circoncisione di N. S. Giesù Christo, tempo bello, seben nõ perfetto.

Venerdì 2 d.° simile.

Sabbato 3 d.° La mattina vario, dal mezzodì sin'a sera pioggia continuata, e minuta.

Ne publici avisi vi era, che N. S. haueua dichiarato per nuoui M.ri di Strada li Sig.ri Fabio Celsi, e Francesco Gottifredi gentil'huomini Rom.

S.i Fabio Celsi, e Fran.co Gottifredi nuoui M.ri di strada.

Che era morto il S. M. Ant.° Leoni comp.ra del Monte della Pietà, e uacato d'off.i di Cancell.ria otto milla sc. di, et una fass.a, che haueua comp.to in uita a fauor della Trinità de Pellegrini.

~~Gio. Battista~~ M. Ant.° Leoni morto.

Che il Re di Francia in persona haueua assistito al Te Deum cantato nella Cathedral di S. Meneold.

S. Meneold

Che il Conte d'Arcourt s'era dichiarato, se tra tanti giorni nõ ueniua corriero della Corte con le sodisf.mi pretese, egli sottoscriuerebbe il trattato fatto con li Spagnoli.

Conte d'Arcourt diffidente.

Vedi a cart. 3.

Rotta de Sp.li in Catalogna

Che veniva scritta la rotta data da Francesi a Sp.li in Catalogna per via di Torino, che si verificò poi.

Armata di mare de Francesi

Che li Francesi allestivano una grossissima armata di mare in Tolone, e nella Rocella per venir nel mar mediterraneo, et il Re di Portogallo dava a spese proprie dieci galeoni ben forniti, e mantenuti.

Provisioni di denari de med.

Che per la futura campagna il Re di Francia assicurava d'haver nove millioni di [illegible].

Inglesi, et Olandesi

Che per opra de Francesi s'era escluso affatto, e rotto ogni trattato di pace tra gl'Inglesi, et Olandesi, havendo questi richiamati li suoi Deputati, onde per tutte le parti armavano questi Popoli con ardore, havendo di già in essere gl'Inglesi 80 vascelli da guerra

Dom.a 4. d.o un poco migliore del [illegible].

Lunedì 5. d.o La mattina comportabile, il dopo pranzo torbido et anco un poco d'aqua minuta

Martedì 6. Epifania del S.re La notte antecedente pioggia per molt'hore, la mattina pioggia, e poi oscuro, e torbido tempo.

Mercordi 7. d.° un poco megliore

Giouedi 8 Gen.° 1654. simile

Venerdi 9. d.° simile

Sabbato 10. d.° simile. nelle publiche auisi ui era la confermatione della rotta de Spagnoli in Catalogna che il Conte d'Arcourt era stato dichiarato dall'Imp.re Prencipe dell'Imperio, e Prone dell'Alsatia. ma non fu uero. ued. a cart. 3.

Conte d'Arcourt

Verso la sera hebbi lre di Sor Domitilla mia Car.ma sorella scritte 12 hore auanti la sua morte che lei era gionta al fine di sua vita, e le lre di Sor Anna M.a mia sorella, e dell'Ill.mo Sig.r Gio. Gualdi mio Zio auuisauano, che lei era morta alli tre del corrente alle sei hore della notte seg.te di pontura, asma, et hidropisia, hauendo d'asma patientem.te patito circa 30 anni, e ridotta a no poter da tre anni in quà star in letto, ma dormiua in una sedia, morse in età di 47 anni, e mezzo: il che mi fu di dolore e cordoglio immenso. Dio li doni la gloria del Paradiso, et requiescat in pace.

Sor Domitilla mia sorella muore.

Dom.ca xi d.o simile

Concistoro — Lunedi 12 d.o bell.mo tempo N. S. tenne Concistoro al Quirinale e durò fin' alle 20 ½

Martedi 13 d.o cominciò a piouere alle 15 hore, e durò fin' a notte

Mercordi 14 torbido

Giouedì bell.mo tempo tramontana a di 15 d.o

Venerdi 16 d.o simile

Sabbato a di 17 d.o bell.mo tempo, e più dolce S. Ant.o Abbate

Nè publici auisi ui era, che era morto un tal S.r . . .

morte del S. . . . a Ponte Piemontese — a Ponte Piemontese, onde erano uacati 12 m di d'offitij di Cancellaria, et haueua lasciati molti legati pij a molti luoghi pij

Che era morto il S.r Vitelleschi Rom.o

Conferma della rotta data a Sp.li in Catalogna — Che si uerificaua la rotta in Catalogna data da francesi a Spagnoli con p.dita del bagaglio, Cannone 1800 prigioni, 300 offitiali, e circa 500 morti

Che

Che al romor della rotta, Girona haueua tagliato a pezzi il presidio Sp.lo, onde Ochincourt Gen. Francese haueua inuiato a quella uolta D. Gioseffe Margarit con un neruo di gente, riaquistati tutti li luoghi del Lampurdan et inuitati tutti li Catalani a liberarsi dal gioco de Sp.li. Non si uerificò di Girona.

Girona taglia a pezzi il presidio Spagnolo. Non fu uero.

Che il Conte d'Arcourt haueua ripresi i trattati d'aggiustam.to con la Corte di Francia [illegible].

Conte d'Arcourt.

Che s'era aggiustato, che il Prencipe di Conti pigliarebbe p moglie una nepote di Mazarino con rinunziar al med.o Mazarino tutti li suoi beneficij, et Abbadie di rendita di 100m̃ di annui, e di già il Re haueua dato il Consento, e speditioni nec.e e q.ta era la figliola del q. S. Lor. Mancini Rom. no fu la figliola dell. q. S. Lor. ma la figlia del Martinozzi da Fano dell'Ill.ma giorni [illegible]

il Prencipe di Conti piglia moglie una nepote di Mazarino.

Dom.ca a dì 18 Gen.o 1654 bel tempo, se ben con qualche nuuoletto la mattina, ma però fresco.

Lunedì 19. gelata e tramontana gagliarda [illegible]

Martedì 20. S. Sebastiano. gelata ——

Mercordì 21. S. Agnese. gelata magg.re, ma il dopo pranzo si comminciò il tempo ad addolcire.

Giovedì 22 del tempo, ma freddo, e vento.

Venerdì 23 simile, ma senza vento e più dolce.

(Card. Sacchetti)

Il Card. Sacchetti stà un poco male di debolezza in un fianco —

Sabbato simile, e più dolce. Fu ne' publici avvisi in [illegible]

Muore il Sig. Mario Frangipane, e lascia herede il S. Card. Antonio Barberini.

Che lunedì pross. pass.to dopo alcuni giorni di febre in età d'anni 81 si era morto il Sig. Mario Frangipani Marchese di Nemi ult.o della Casa Frangipani in Roma, et haveva con test.o lasciato herede univ.le per circa otto milla sc.di d'entrata il S. Card. Ant.o Barberini suo amico, e benefattore, dicevasi con haverlo pregato, che in caso di dispositione preferisse sempre li S.ri Frangipani di Croatia. e che subito morto fu portato a sepellire a Nemi.

grano gettato a mare per la tempesta.

Che alcune barche, che portavano grano a Roma da Corneto, per la tempesta erano andate chi a Longone chi a Port'Ercole, e chi a Livorno, et alcune havevano gettato in mare 700 rubbia di grano.

In Napoli il pane cresciuto.

Che in Napoli il V. Re haveva fatto crescer il pane doi oncie per palata.

Conte d'Arcourt s'aggiusta co'l suo Re di Francia

Che vi era aviso, che il Conte d'Arcourt s'era aggiustato co'l Re, e datoli a restituirli la piazza di Brisach, et haverne pre.to cento milla doppie, et altre sodisfattioni dal Re [illegible] per il figlio [illegible].

Che il Duca di Ghisa in Parigi faceva far 1200 casacche

[illegible]

Duca di Guisa

Dichiarati per andar a commandar l'armata mari-ttima, che si preparaua su'l Mediterraneo.

Il Prencipe di Conti torna in Francia.

Che il Prencipe di Conti era già passato per Lione an-dando verso la Corte per effettuare il matrimo-nio con la nepote di Mazarino, e nel passar per Lione corse pericolo d'esser ammazzato dalla plebe per esser stato nemico del Re.

Cromuel abolisce il Parlamento, et è acclamato dall'essercito per Capo e Protettore della G. Bertagna.

Che il Cromuel hauendo di nuouo abolito il Parlamento di Londra era stato acclamato dall'essercito Capo e Protettore de tre Regni Inghilterra, Scotia, et Hibernia.

Mons. Massimi parte per la sua Nuntiatura di Spagna e non è riceuuto.

Che Mons.r Massimi lunedì partì di quà verso [illegible] per iui imbarcarsi sopra una galera Pontificia per andar alla sua Nuntiatura di Spagna in vece di Mons.r Gaetano Romano ma notato che il Re gl'ordinò che non entrasse nella Corte, onde si fermò in Campiglio piccol castello di Spagna, oue stette sin.

Il Papa uà alle tre fontane.

Dom.a adì 25 Gen.o 1654 Conuersione di S. Paolo bell.ma giornata chiara e fresca. Il Papa andò alle tre fontane &.

Concistoro

Lunedì 26 simile &. N. S. tenne Concistoro al Quirinale.

Martedì 27 d.o simile &

Mercordì 28 d.o simile &

S.r Ascanio Astalli.

Mercordi 4. d.° simile ℔ il Papa fece un moto pp.° in forma Breuis, doue priuaua del cognome Santelli il sig.r Ascanio Astalli, della [illegible] sotto pena di esser [illegible] di S. Agnese in Nauona

Giouedi 5. d.° simile ℔

Venerdi 6. d.° pioue tutto il giorno ℔

Sabbato bon tempo. a di 7. d.° ℔

Cromuel si fà chiamar Oliuiero è dichiarato capo della G. Bertagna con 200m lire di sterlini d'entrata. Oliuiero era il suo nome particolare cioè battismale.

Repub.ca auisi si confermaua, che il Cromuel era stato dichiarato capo, e Protettore de sud.i tre Regni Inghilt.a Scotia, et Irlanda posto nel trono, e tutti a capo scoperto, e che non si faceua chiamar più Cromuel, ma Oliuiero nome battismale, e che p sua entrata annua, e mantenimento gl'erano stati assegnate doicento milla lire di sterlini, che ridotto sono cento milla ℔ di q.sta m.ta ogni mese

Pace tra Polonia Tartari, e Cosacchi.

Che il Re di Polonia hauesse fatto la pace con li Tartari, e Cosacchi dando 200m fiorini et 400m ogni anno ℔

In q.sto giorno mons.r Imperiali Gou.re di Roma d'ordine di N. S. disse a mons.r

Dom.ca a di 8. La mattina pioggia ℔

mons. Talli ua a Terracina d'ord.e di N. S.

Talli tornato dal Sambuci, che partisse di Roma, e si ritirasse a Terracina, di doue non partisse senz'ord. di N. S.re li sig.ri Talli hanno in Terracina alcuni beni stabili, e cosi Lui subito obedì ℔

Mascare.

Il giorno di sabbato si fecero le mascare al solito.

5

Lunedi a dì 9 feb. 1654 bell.mo tempo S. N. S. tenne

Conci|storo. Concistoro al Quirinale, e vi si proposte una absolutione dal S. Card. Panciroli. —

Martedì 10 d.o simile — si corse il Palio di Urbino da

Mascare, e Palio. Caualli, Caualle, e Bambarisetti fecero mascare.

Mercordì xi d.o simile, e fresco — si fecero mascare,

Mascara del S. D. Gio Batta Panfilio. e similmente si vide il S. D. Gio Batta Panfilio figlio del S. Prencipe D. Camillo Panfilio nepote di N. S. d'età di pochi anni solo in un carro, et il S. Prencipe suo P.re palteggiò li Sig.ri

Banchetto. Prencipe Ludovisio con la S.ra Principessa sua consorte, S. Prencipe Giustiniani con la Princi=pessa sua moglie, S. Prencipe di Palestrina con la S.ra Principessa sua consorte tutti parenti.

Giouedì grasso 12 d.o un poco torbido, e freddo, e la notte

Mascare, e Palij seg.te un poco d'aqua. — mascare — Corsero di palij cioè gioueni, e putti, li ucchi no corsero, perche ue ne comparnero a sufficienza. —

Orationi delle 40 hore bell.me

Dom.ca a dì 15 feb. 1654 generata. Essendosi in detta dom.ca
passata al solito sotto le 40 hore in S. M.a di Cam=
pitelli dalla Cong.ne con bella prospettiva rappresen=
tante la colonna di fuoco che precedeva gl'Ebrei;
nel deserto, et il martedì alla Cong.ne del S. Pietro
Gravita con dissegno del Romanelli Pittor in=
signe, rappresentandosi Salomone nel trono
che stava in un atrio quasi theatro magnifico.
et egli stava scrivendo la cantica canticorum,
et in aria la gloria co'l SS.mo Sacram.to e sopra
il Padre eterno co'l motto Ecce plusquam Salomon
hic, il tutto era bell.mo ma haveva del mara=
viglioso il Sacram.to del SS.mo Sacram.to, poiché
pareva in tutte le parti disunito e staccato in
modo che pareva stesse in aria, posando solam.te
sopra un gruppetto di sei testine d'angeletti che
si tutte le parti parevano dal tutto disunite —
et era la più vaga e bell.ma machina che s'habbi veduta
Il giovedì in S. Lor. e Damaso parim.te si fece=
ro le 40 hore, ma con più decoro essendovi
oltre al solito di cera fatto anco un coro di gloria
di nuvole et angeli ove stava esposto il SS.mo
In q.to giorno poi nel Giesù al solito dalla Cong.ne
dell'Assunta con l'intervento del... Coll.e...

Leg.ti

Sig.ri Card.li doppo solenne messa fu esposto il S.mo Sacram.to in una bell.ma, e vaghissima gloria d'Angeli, nuvole, e raggi, essendo sempre q.ste machine, e prospettive con lumi cop.ti: sotto d.a gloria vi era un' Iride, un mare, un sol occidente, un bell.mo giardino con fontane, e Balaustri, con tre Cappelli d'Api con un bel tempietto fatto dall'Api al S.mo Sacram.to postovi da un villano, ci Vesc.o, e Clero, che andò a veder il miracolo raccontato nel prato fio-rito dal Scellonacente et era prefetto della Cong.ne de nobili il S. Prencipe di Palestrina, et tanto a q.ste come a quelle di S. Lor. in Damaso in giorni però differenti ci andò il Papa a visi-tarlo, et il dissegno di q.sto lo fece il sig.r . . .

. . . da Pesaro bonissimo Pittore

Lunedì 16 d.o gelato. Mascare, e palij soliti

Mascare, e palij

Martedì 17 d.o gelato. mascare, e palij soliti. furono fatte alcune bell.me mascarate, cioè un bello, et bellis.mo carro

Mascarate

carro del sole, rappresentato dal s. Prencipe D. Maffeo Barberino Prencipe di Palestrina con le 4 stagioni inanzi a cavallo, che erano alcuni sig.ri qualificati, cioè l'Autunno il Marchese Tanara Bolognese, l'inverno il s. . . falconieri

et 24 a piedi, che significavano le 24 hore del giorno et si davano in lode del sole li sonetti stampati

Mascarata

un altro carro dell'Ill.mo aquila degl'antichi trionfi; e fu fatto dal s.

rappresentante

Mercordi 18 feb. 1654 gelata. 4.o giorno di quaresima

Quaresima Dopo cappella N. S. andò conforme al solito co' l S. Coll.o de Card.i in solenne cavalcata ma lui in lettica alla statione a s. Sabina;

Editto, che no si possino portar p Roma bocche di fuoco

Giouedì 19 d.o similmente di Mons.r ... Imperiale Chierico di Camera, Gov.re di Roma e V. Camerlengo in q.to giorno publicò ne soliti luoghi di Roma un Editto stampato sabben sotto li 15 di q.to, che nessuno p Roma potesse portar bocche di fuoco di qualsivoglia sorte, riuocandosi tutte le licenze sotto pena di notte la vita, e confiscatione de beni, di giorno quei da caccia et scarichi di fuori, e di dentro la galera, e la metà de beni confiscati. no eccettuandosi altri che li sbirri, e li soldati quali però saranno in attual seruigio dell'Eminenza, e no eccettuandosi li notari criminali, et altri criminalisti.

Neue.

Venerdì 20 gelata, e la notte ant. un poco di neue.

Pace tra Inglesi et Olandesi

Sabbato gelata adì 21 d.o Republicanisti vi era, che si teneua p fatta la pace tra gl'Inglesi, et Olandesi con li capitoli, che erano al tempo del Re Giacomo d'Inghilt.a

Condé implora l'aiuto del Cromuel

Che il Condé haueua inuiato al Cromuel un suo gen=til'huomo p chiederli aiuti.

Suetesi armano

Che li Suetesi armauano altri dieci milla fanti, onde in tutto haueriano 40m fanti, e dieci milla caualli

cavalli senza sapersi a qual fine &c.

Pia Vlad. Refort.

Che i Regij avanti Refort sieno impatroniti della cortina di fuori con i cannoni del resto &c.

Parentadi, che si trattano per il Re di Francia

Che il Re di Portogallo offeriva al Re di Francia la figliola per moglie con grossa somma di denari; ma si credeva, che il Re di Francia fosse per pigliar la figlia del Duca di Modena, et ultima propostali dal Sig. Mazarino &c.

Processo con Condè.

Che il Re di Francia haveva in Parlamento sentito a riferir il processo fatto con Condè, et haveva risoluto e decretato, che s'intimasse personalmente lui e molti altri nominati nel processo citati personalmente a constituirsi prigione nelle carceri di . . . [illegible] per haver invaso notabilmente le città della corona altrimenti dopo 15 giorni si dichiarasse ribello, e questo fu alli 19 di Genaro prossimo.

Che &c.

Dom.ca adì 22 feb. 1654 ... doppo pranzo per la porta di S. Gio. fece l'entrata con il cardinale a sei

a sei cavalli sin' al n.° di circa cento carrozze in [illegible] Duca
di Terra noua Siciliano di casa Tagliavia,
cinquecento per arme quattro [illegible] in
cambio d'oro [illegible] di [illegible]
del Tosone et andò ad habitare nel solito [illegible]
de gl'[illegible] alla Trinità de Monti
era huomo di circa cinquanta anni, o poco più.

Entrata del Duca di Terranoua Amb.r di Spagna in Roma

Lunedì a dì 23 d.° la notte antecedente sin' alle 15 hore di
q.to giorno neuo neue, onde per Roma alzò più
d'un palmo, e si fermò tutto il giorno, e la notte
seg.te, et anco molta dell'altro giorno, anzi alcuni
monticelli radunati, come per essempio nel mio cor=
tile uno d'altezza di doi palmi si conseruò al co=
sto sin' al giouedì seg.te, anzi alcuni sin' alla Dom.ca

neue in Roma

Martedì 24 d.° pioggia tutto il giorno, e parte della notte seg.te
N. S. dichiarò Mons. Linuuio Dondino Bolognese
al p.nte Gou.re della Mad. di Loreto per nuouo Com=
mendator

Mons. Dondino Commendator di S. Spirito.

sione d'alcune nièce sua antità dichiarò doi

Creatione di Cardinali. Cardinali ritenutisi in petto sin dalli 14 feb. 1652

essi sono Mons.re .. .. Imperiali Genouese

1 Imperiali, Chierico di Camera, e Gou.re di Roma, e Mons.r

2 e Borromeo. Preti. . . . Borromeo pronepote di S. Carlo Vtriusq.

Signat.re Referendarius Milanese e Seg.rio della

Consulta. ne creò anco altri sette che furono.

3 Mons.re . . . . Raia Lucchese Patriarca di

. . . , e già Gou.re di Roma Pet. Auoc. Conc.to

4 Mons.re Prospero Caffarelli Rom.o Aud. della Camera

7 Mons.r Carlo Pio Ferrarese Thes.re Gen.le di N.S.

6 Mons.r Ottauio Acquauiua Napolitano Vtriusq. Sig.re

Referend.rio e Gou.re di Viterbo.

9 Mons.r Decio Azzolini da Fermo Seg.rio de Brevi

di Principi, e del Concistoro, e delle tre Lettine

5 Mons.r . . . . Aloisi da Cesena Vtriusq. Sig.re

Referend. et Auuocato del S. Off.o il quale

haueua figlioli huomini fatti nati di legitimo matrim.o

8 Mons.r . . . Gualtieri da Orvieto Vtriusq. Sig.re

Referend.rio Auocato Concistoriale, e de Poueri, pa=

rente della S.ra D.a Olimpia Maldachini

Lorenzo nepote e precettore

Tutti furono preti, eccetto Pio, Gualtieri, et Azzolini, che furono Diaconi.

Si fecero le solite allegrezze p. doi sere.

Nel med.o giorno N. S. dichiarò p. suo nuovo Thes.re

mons.r Frandone creato Tes.r G.le

mons.r Frandone Genouese Chierico di Camera.

E Mons.r . . . . . Vecchiarelli da Rieti Chierico di

mons.r Vecchiarelli A. C.

Camera e Presid.te della Grascia p. nuovo Aud. della Cam.ra

Perche non era in Roma il S. Card.l Nepote, però li

Sig.ri Card.li nouelli auuisati andarono a Palazzo

nelle loro carozze, nè furono fatte le Chiriche

dal barbiero del nepote del Papa, ma dalli loro

barbieri, nè pranzorno a Palazzo, ma ciascuno

tornò a Casa sua. N. S. il dopo pranzo diede al

solito la beretta Cardinalitia, introdotti nò sò da

chi, e dopo hauer uisitato S. Pietro nelle doi

card.lle de più antiani, andarono a uisitare il

S.r Prencipe Panfilio e poi le Dame parenti di

N. S., e poi tornarono alle loro habitationi.

Martedi a dì 3 Marzo 1654 bel tempo.

Mercordì 4 d.o simile. N. S. dichiarò p. nuovi Chierici di

noui Chierici di Camera

Camera Mons.r Gaetani Napolitano, Mons.r

Man

mons.r Gaetano
Cesarino, e Mart.
no fu Gaetano, ma
Acciaioli.

Marc. nobili e nouelle e in vece Cesarino notate
le comm.e nova Gov.re di Fermo nella Marca,
non fu vero di Gaetano, ma il S.r . . Acciaioli Fiorentino

Consist.o publico

Lunedì 5. Marzo 1654 nell'Ill.mo tempio N. S. tenne
publico Consist.o al Quirinale, oue con le solite
cerimonie diede il Cappello Cardinalitio a tutte
noue li sig.ri Card.li nouelli, perche tutti erano
in Roma, essendone uenuto subito Aquauiua,
qual però subito s'ammalò doppo riceu.to il Cappello,
se ben non grande fu la malattia. Tornarono alle
loro Case a pranzo, e poi nelle carrozze de più an=
tiani andarono a visitare il S.r Card.l de Medici
Decano del S. Coll.o, e poi gl'altri Card.li conforme
l'ordine in acconcio. Aquauiua riceu.to il Cappello ammalò anco
Cappelli, ma ~~leggiermente~~ ———

Li Card.li nouelli fecero fare le cavalcate de loro Ca=
valli al solito con adornamenti di festoni, armi,
et imprese, come qui sotto descriuerò, e furono
fatte le solite allegrezze di fuochi da i serui
dalla Corte e dependenti. &

cavalcate de
cavalli, et
allegrezze di
fuochi.

Li Card.li Imperiali, Borromeo, Aldobr., ~~Gualtieri~~ et
Mellini non fecero cavalcata; Imperiali perche ha=
bitava nel Palazzo ~~solito~~ de Gov.ri, ne è della famiglia
Borromeo perche habitava in Palazzo del Papa; Chigi, perche
habitava nel Palazzo del S. Off.o; ~~Gualtieri, perche~~ [illegible]
allegnato.

~~assegnato apprt~~ ~~al Palazzo~~ 65

A Moltini, che habitava in Palazzo del Papa

Il sig. Card. Spada habitava nel Palazzo de SS.ri Capponi a monte Giordano, onde fece la facciata incontro al Portone de sig.ri Orsini, e fece porre nel più alto luogo l'arme grande del Papa solo &.

facciata del S. Card. Spada

Ne fece porre di minor grandezza sotto d.a, cioè sopra il Portone altre . . . con q.sto ordine, cioè.

⑥ ④ ② ① ③ ⑤ ⑦

1 Arme del med.o S. Card. Spada, che erano doi spade con le punte all'ingiù quasi incrocicchiate, d'argento in campo Azzurro &.

2 Arme del S. Prencipe Camillo Panfili inquartata con quella della Sig.ra D. Olimpia Aldobrandini sua moglie.

3 Arme del S. Prencipe Ludovisi inquartata con la Panfilia per cagion della S.ra Principessa sua moglie.
cioè Padiglione segno del Ret dell'armi Pontificie

4 Arme del S. Prencipe Giustiniani inquartata con la Panfilia p conto della S.ra Principessa sua moglie, con S. Angelo sopra in segno di Castellano di S. Angelo.

5 Arme del S. D. Gio. Batta Panfili Duca di Valmontone figliolo del S. Prencipe D. Camillo &

6 Arme del S. D. Maffeo Barberini Prencipe di Palestrina inquartata con la Giustiniani

7 e Arme della S.ra co. Olimpia Maldachini Panfili Principessa di S. Martino M.re dell'Eminentissimo co. Camillo

Il S.r Card.le Caffarelli habitava nel suo Palazzo incontro al Sudario Chiesa della nation Piemontese vicino a S. And.a della Valle: ivi fece la sua facciata con certe dipinte, festoni, et armi; fece porre in alto due grand armi, cioè quella del Papa a man destra e quella del Popolo Rom.o a man sinistra, per esser cgli R.mo, e sopra il Portone di minor grandezza altre sette con le ord.e, che qui di contro habbiamo descritte, dando le med.e, eccetto, che la Card.litia era sua.

Facciata del S. Card.l Caffarelli

Il Sig. Card.le Aquaviva habitò subito nel Palazzo del S.r Card.l Brancacci vicino al Coll.o Clementino et ivi fece la sua facciata con l'Arme di N. S. in alto a man destra e quella del R. di Spagna alla sinistra; poi sotto sette minori, come l'altri Card.li nelle lor facciate &c.

Facciata del S. Card. Aquaviva

Il S. Card.le Gualtieri habitava in campo Marzo incontro il Card.l Cennino, et ivi fece la sua facciata con metter in

Facciata del S. Card.l Gualtieri

alto doi armi cioè una del Papa alla destra, alla si=
nistra quella del Popolo Rom.o, e sette sotto, ma con q.sta
distintione dagl'altre poste dagli Sig.ri Card.li novelli, che il
p.o luogo dava a se, il 2.o al S.r Prencipe Camillo, il 3.o al
S.r Prencipe Ludovisi, il 4.o alla S.ra Prencipessa di S. Martino, il 5.o
al S.r Prencipe Giustiniani il 6.o al S.r D. Gio. Batta Panfilij Duca
di Valmontone, il 7.o al S.r Prencipe di Palestrina. —

facciata del S. Cardinal Pio.

Il S. Card. Pio habitava in Campo di Fiore, e suppo=
nai nel suo Palazzo già de Sig.ri Orsini,
e da loro comprato, e siche non haveva facciata
ma solo una Porta con un poco di loggetta sopra
fece la facciata con travi, bella però, se ben
piccola. In alto fece porre una bella e grand
Arme del Papa in mezzo a doi quadri di pitt.
a olio a man destra una fig.a rappresentante
la Fede, a man sinistra l'Abondanza. E
sotto di minor grandezza sette armi minori
cioè la sua e le sei altre adietro descritte e post
co' med.o or.e. E sopra tutta la machina stava
un Architrave con un gran Leone verde à
ciascun lato, et in mezzo una grand'Aquila, e
a lati del Portone doi quadri, alla destra una
rappresentava a sinistra

Alli novi Sig.ri ~~Card.li~~ Card.li Albici, Gualtieri, Borromeo, et Aldobrandino il Papa, come si disse publicamente, donò tre milla scudi a ciascheduno per mettersi in ord.e. Al S. Card.l Aldobrandini la S.ra D. Olimpia Maidalchini donò la mazza d'arg.to la cappa et il rocchetto, che fù bell.mo et al S. Card.l Gualtieri la med.a donò le sud.e cose, e molt'altre di valore.

Donativi fatti a' S.ri Card.li novi.

Venne poi col tempo nuova, che il S. Marchese Albici Cesenese haveva mandato a donare al S. Card.l suo parente doi bell.mi cavalli, la Rep. di Lucca doi milla scudi al Card.l Spada, dieci milla al S. Card.l Borromeo il S. Marchese suo ~~fratello~~,

Venerdì adì 6 marzo 1654 bel tempo. Il dopo pranzo N. S. per esser il venerdì marzo andò a pigliar il perdono col S. Coll.o de Card.li a S. Pietro in Vaticano con nobile corteggio e numeroso popolo.

Papa va a S. Pietro Vaticano.

Sabbato 7 d.o simile. Ne publici avisi vi era che Oliviero Cromuel havendo ric.te l'Ambasc.rie del Re di Francia, Rep. di Venetia, e G. Duca di Toscana per congratularsi seco, gl'Amb.ri all'udienza erano stati co'l capo scoperto, e lui coperto, e che solo i Amb.ri

Cromuel

mentre si leggevano i titoli di quei Brevi,
da quali erano mandati.

Caricha — Che haveva eletto p. Ammiraglio del mare un suo genero, et un altro parente p. Comm.rio gle detto Regno

Monte Vesuvio arde. — Che il Vesuvio vicino a Napoli haveva cominciato ad ardere, e far fumi, ma n'era stato cosa di rilievo.

Rocroi presa da Francesi. — Che li francesi s'erano resi padroni della Città di Rocroi tenuta da Condè ne confini della Fiandra.

Mons.ri Barandoni, Ariosti, e Raimondi — Dom.ca 8 d.o simile. N. S. dichiarò p. nuovo Auditor del S.to Off.o mons.r Barandone da Modena in luogo del S.r Card.l Albizi, mons.r Ariosti Bolognese in luogo di Barandone fu Audit.re dell'A. C. e mons.r Raimondi da Ravenna p. nuovo segr.rio della S.ta Consulta

Lunedì 9. d.o simile. s. fr. Dom.ca

Concistoro — N. S. tenne Concist.o al Quirinale con propositioni di Chiese, e fu serrata la bocca a S.ri Card.li nuovi.

Et doppo pranzo sua S.tà andò a visitar la Chiesa di S.ta Maria Nova, et il S. Coll.o de Card.li

Martedì 10. d.o nuvolo, un poco di vento et un poco d'acq.a la notte seg.te pioggia

Mercordì

Mercordi xi marzo 1654. migliore.

Giouedi 12 d.° simile.

Venerdi 13 d.° uento. il Papa il dopo pranzo andò col Coll.° de Card.li alla statione a S. Pietro Vaticano

Il Papa uà à S. Pietro Vaticano.

Sabbato 14 d.° essendosi in Cons.° secreto in Campidoglio risoluto che si douesse far pagar dei giulij agl' affittuarij et uno a Padroni de Casali p ciascun rubbio di terra p far cercar l'oue de grilli p dubbio del danno, che poteuano fare, hoggi mattina fatto Consiglio publico e non passò il partito. p che fu concluso, che ogn'uno se cercasse da se a sue spese con dire a chi tocca, soff.

Si fa Consiglio publico in Campidoglio p rimediare al danno de grilli [illegible] a cart. 31.

In q.sto giorno fù tramontana.

Republica auisa in particolare amicitia, uolta la carta a uedere al segno ——

Dom.a 15 d.° sereniss.mo tempo, ma la sera uento [illegible] fine maria si mutò uento, e comminciò a piouere.

Lunedi 16 d.° nubilo. [illegible]

Martedi 17 d.° migliore.

Mercordì 18 d. simile

Giovedì 19 S. Gioseffe bell.mo tempo.

Venerdì 20 d. simile

vedi a te 170 [margin]

a q.to segno. Fagnani, e Salamonio nuovi Avocati Concistoriali [margin]

Che N. S. haueua dichiarato p nuovi Avocati Concisto=riali li Sig.ri . . . Fagnani dello stato d'Vrbino nepote del Cieco Mons.r Fagnani, et il S.r . . . Salamonio nobile Rom.o

Mons.r Bertucci fatto Can.co di S. Pietro [margin]

Che haueua conferito a Mons.r Bertucci Datario il Can.to di S. Pietro, che era del già Mons.r Muti.

. . . de Rossi Can.co di S. M.a Mag.re [margin]

Che haueua conferito un Can.to di S. M.a Maggiore ad un figliolo di Mons.r de Rossi

Che

Sabbato 21 d. un poco di vento

Inghilt.a Cromuel [margin]

Repubblici auisi in parte ui era, che il Cromuel haueua tentato di farsi dichiarar Re d'Inghilt.a, ma che ha=ueua trouato resistenza, dicendo i grandi del Regno che s'erano cacciati i Re p ridursi in libertà i Popo=li, no p aquistar un'altro Re, ond'egli haueua de=posto q.to pensiero, e necessitato a no habitar il Pa=lazzo Regio, e mangiar con gl'amici, come faceua auanti, che fosse Protettore, sine doppo, che era

eletto

l'Arciduca Leopoldo.

Che l'Arciduca Leopoldo rimaneva però solo Gou.re della Fiandra, ma no dall'armi ...

Che li Spagnoli haveuano fatto prigione in Brusselles il Duca di Lorena, e menatolo nella Cittadella d'Anversa accompagnato da cinquecento caualli

Li Spagnoli fanno prigione il Duca di Lorena

Che si uerificaua, che alli 12 il Prencipe di Conti hauesse sposato la S.ra ... Martinozzi nepote del Card.le Mazzarino, e consumato il matrimonio

Conti sposa la Martinozzi

Che si teneuano quasi per conclusi i matrimonij delle doi sorelle di d.o Mazzarino, una al Duca d'Arpagion e l'altra al Duca di ...

e che si trattaua alle strette di dar per moglie all'... Mancini figlio di una sorella di Mazzarino una sorella del Card.l di Retz figlia del Duca di Retz, e che il Re uoleua dichiarar Amb.r straord.rio suo in Roma, e Cau.r dello Spirito Santo il S. Pietro Fre del S. Card.l Mazzarino, e la Reg.a li uoleua comprar Nivers per farlo Duca, e pari di Francia dignità hereditaria

parentadi di Mazzarino

Dignità della Casa Mazzarini

Che li Francesi staUano allestendo l'armata di mare, che saria commandata da un Prencipe del sangue, et il Duca di Ghisa ne saria Luogotenente ...

armata di mare de Francesi

Che quasi tutti li Prencipi d'Italia armauano, et in par-

Prencipi d'Italia armano.

li Spiriti nel Regno di Napoli, facendo genti, ra-
dunando denari, fondendo artellaria, facendo
vestiti, scarpe, spade, et altre cose [illegible].

Moscoviti muovono guerra alla Polonia.

Che li Moscoviti havevano dichiarata, et intimata
la guerra alla Polonia.

Dom.ca a dì 22 Marzo 1654 torbido

Lunedì 23 simile con un poco di vento ——

Concistoro. e N. S. apre la bocca a Sig.ri Cardinali nuovi.

N. S. tenne Concistoro al Quirinale, nel quale compar-
ve in sedia stante la sua indispositione di gambe
e posta la sedia nel solio, diede audienza,
e fece le solite funtioni, e con d.a sedia fu ripor-
tato alle sue stanze. Aprì la bocca a i Sig.ri
Cardinali nuovi, e gl'assegnò a ciascheduno delli
i titoli, cioè Imperiali hebbe il titolo di ~~S. Vito~~ S. Grisogono,
~~Carlo~~ Borromeo, S. Gio. e Paolo, Spada . . .
Caffarelli . . . . . . Albizi S. M.a in Via
Aquaviva . . . . . . [illegible] . . .
Gualtieri . . . . . Azzolini S. Adriano,
[illegible] et Maidalchini quello di S. M.a in Portico. e
[illegible] furono proposte e [illegible] alcune Chiese —

1654

Mercordi a dì p.° torbido, il Papa nõ intervenne all'uff.o

Giovedì santo a dì 2. d.° bel tempo, e fresco, il Papa nõ fù in Capella a far le funtioni, ma solo vi comparve nel fine, e subito posto in sedia fù portato alla loggia della bened.ne, ove al solito fece publicam.te la Bolla in cena D.ni scommunicò i compresi in essa, e poi diede solenne bened.ne al Popolo &c.

Il Papa dà solen-ne bened.ne al Popolo.

Venerdì santo alli 3. d.° bel tempo, fresco, ma un poco di vento. La sera a doi hore di notte la Comp.a del Crocifisso in S. Marcello andò solennem.te a S. Pietro e fù bell.ma al solito, e vi fù grand.ma quantità di nobiltà e sig.ri, e sei card.li cioè Pallotti, Rossetti, Card. Barberini, Gualtieri et A. [illegible] ini, vi furno anco a S. Pietro altre Comp.e come di S. Bart.o de Bergamaschi, e altre &c.

Comp.e vanno a S. Pietro.

Il Papa nõ fù in capella alle funtioni, perche non stava con perfetta sanità &c.

Sabbato simile alli 4. d.° ne publici avvisi in piano vi era che la settimana passata N.S. haveva

Dom.ca a dì 5. Aprile 1654. bell.ma giornata. Pasqua di Resurrettione di N. S. Giesù Christo, S. S.tà Papa diede solenne bened.ne nella Loggia della facciata di S. Pietro al numeroso popolo concorsovi. Si mostrarono in S. Gio. Laterano, S.ta M.a Magg.re e S. Prassede le reliquie al solito.

Pasqua

Lunedì a dì 6. d.o simile. Si mostrarono al solito le reliquie in S. Pietro. S. N. S. andò alla Vigna sua vicino a S. Pancratio.

Martedì 7. d.o simile. Et dopo pranso il Papa tornò ad habitare nel Palazzo al Quirinale.

Il Papa torna a Montecavallo.

Mercordì 8 d. simile, ma vento. Et si publicò, che N. S. haueua risoluto di far spianar parte del monte, che sovrasta alla Chiesa di S. Pietro per la parte di dietro, che sarà circa settanta milla canne, per dar lume et aria a d.a Chiesa. ma poi non se ne fece altro.

Risolutione di spianar il Monte Vaticano.

Giouedì 9. d.o La mattina nebbia, poi bontempo. La mattina al tardi si partì di Roma la Sig.ra

Parte la S.ra Duchessa di Modena.

D. Lucretia Barberini zitella d'età di circa 18 in 20 anni p andar a trouar il Sig. Duca di Modena suo sposo, accompagnata da 13 carrozze a sei caualli, molte lettighe, a caualli, accompagnata da Sig.ri Card.li Fr. et Ant.o Barberini, Colonna, et Este sin' a Castel nuouo, e poco più oltre, come anco da Sig.ri Prencipi di Palestrina suo fratello, D. Nicolò suo fratello, et altri, come anco da molte Principesse, e Dame, et in carrozza dalla S.ra D. Anna Colonna sua Madre, et dal S.r Card. Carlo Barberini suo fratello sin' a Bologna, se ben altri diceuano sin' alla Madonna di Loreto. Vedi scart. 23. et 28

Venerdì 10 d.o torbido, et anco quattro goccie d'aqua minuta ma poi su 'l mezzo di simile a bon tempo.

Sabbato XI d.o la mattina nebbia, e torbido, ma poi simile P.

Ne publici auisi in scritto vi era, che si confer-

mau

Si conferma la rotta de Venetiani. maua la rotta de Venetiani in Dalmatia riceuta da Turchi, oue erano morti 1500 soldati, et altre tanti prigioni, fra quali otto capitani e 25 alfieri.

Bergamo piglia l'armi con li sbirri e si quietò. Che in Bergamo, cioè ne borghi li sbirri hauessero ucciso un tal dottor Bailo, onde il Popolo haueua prese l'armi contro li sbirri, ma poi s'era acchetato il tutto per opra del Gou.re

Salerno. Che il Vice Re di Napoli haueua mandato Carlo della Gatta famoso soldato a Salerno per fortificarlo [illegible]

Condè e Conti. Che douendosi in Parlamento dar sentenza finale con il Prencipe di Condè, il Prencipe di Conti suo fratello s'absentarebbe dalla Corte per qualche giorno, e fra tanto d.o Prencipe di Conti pigliaua i mobili di d.o suo fratello per guarnir il suo Palazzo di Luxemburgh così chiamato, e da lui comprato.

Francia. Che il Duca di Vandamo era partito verso la Rocella per sollecitar l'armata, e commandarla

Arcourt. Che il Conte d'Arcurt haueua consegnata la Piazza di Brisach a Monsù mandatoui

toni dal Re, e lui andarebbe alla Casa.

Che &

In q.to giorno stette esposto nel Giesù con 40 torcie il ca:
... Pio morto.
dauero del S.r ... Pio nato del q. Card. Pio, gio:
uine di 22 in 24 anni, modesto, studioso, e ben
creato &

Dom.ca 12 Aprile 1654. bon tempo. &. N. S. andò con nobi:
Il Papa uà alla Minerua.
liss.ma caualcata e coll.o de Card.li alla Miner.a, oue fece la ceri:
monia di dar la dote alle Zitelle, poi si afermò in Araceli.

Lunedì 13 d. simile & N. S. tenne Concistoro al Qui
Concistoro.
rinale, doue furono proposte alcune Chiese
e fatto decreto Concistoriale, che tutte le
e Cong.ni de Card. per l'auenire si faranno nel Palazzo Pontificio —
Cong.ni per l'auenire si faccino nel Palazzo
Pontificio e no auanti al Card. più uecchio
di quella Cong.ne, come si soleua eccettua
tone però quella del S.to offitio del mer:
cordì, che si tiene alla Minerua, doue si
seguiterà, e quella de propaganda fide,
che si terrà conforme il solito nel Palazz
istesso della med.a Cong.ne de propaganda fide;
et il uenerdì pross.mo fù poi messo in essecutione
dalla Cong.ne de Vescovi e Regolari &... e
così di mano in mano dall'altre Cong.ni —

Martedì 14 d.o simile & a sera arriuò corriero di Francia
che

Mercordì

Il Cardinal Gondi scarcerato.

portò auiso, che il Re haueua fatto scarcerare il S. Card. Gondi d.o Card. di Retz, che pretendeua il suo Vescouado di Parigi già che p la morte del Zio di Coadiutore era diuenuto Vescouo di quella Città e che se ne uerrebbe q.to p.o a Roma. Staua prigione nel Bosco di Vincenna.

Mercordì 15 d.o tempo uentoso e torbido. Aprile 1654

Giouedì 16 d.o dalle 20 hore sin' a notte pioggia minutissima.

Venerdì 17 d.o uentoso e assai torbido. e la notte seg.te una grossa pioggia.

Sabbato 18 d.o tempo uario. cioè un poco di uento, un poco di nuuoli, et un poco di bel tempo.

Ne' publici auisi in carta si dicea, che la S.ra D. Lucretia Barberini doueua arriuata a Loreto, oue sarebbe sposata p mano del S. Card. Gallnietti, e da li sarebbe come Duchessa di Modena alloggiata p tutto lo Stato ecclesiastico a spese publiche sin

d'ord. di N. S., e che era stata al partire regalata da N. S. d'una Corona d'Agata con una crocetta d'oro tempestata di diamanti, e dalla S. sua madre di doi paulli di velluto pieni di biancaria di valore di sei milla scudi; dal S. Card. Fr. dal S. Card. Ant. Barberini suoi zii, dal S. Prencipe di Palestrina suo fratello, del S. D. Nicolò suo fratello, dal S. Card. Colonna suo zio materno, e da altri suoi parenti di diversi regali chi di tre, chi di quattro milla scudi di valore &.

Regali fatti alla Sig.ra Duchessa di Modena.

vedi a cart. ii. et 22. et 21

Che nel Ducato di Milano si faceuano diversi preparamenti militari, et in particolare in Trino.

Preparamenti militari.

Che il Duca di Mantova haueua introdotto in Casale 500 alemanni &.

Casale

Che Monsù . . . haueua comprato una terra in Francia dal Duca di Mantova per 80 m doppie et al presente ne sborsaua 20 m et il resto fra certo tempo.

Terre del Duca di Mantova vendute.

Che era tornata la galera Pontificia di Spagna, che haueua colà condotto Mons. Massimi Nuntio.

Galera del Papa torna di Spagna

Che alli 28 Marzo il Re di Francia entrato in Parlamento con 12 tra Pari, e Duchi, e con tutti li Consiglieri vestiti di rosso haueua verificata la sentenza con il Prencipe di Condè, dichiarato incorso nel crimine di lesa maestà per l'errore di fellonia, che si deua tagliar la testa ad una sua

Prencipe di Condè sententiato.

imagine

imagine, che sia privato di tutti gl'honori, e beni, e della prerogativa di p.° Prencipe del sangue; il qual ius sia trasferito nel Prencipe di Conti suo fratello & così fu poi più volte confermato. &

Catalogna

Che si credeva gionè dichiarato V. Re di Catalogna il Conte d'Ognate già Vice Re di Napoli, e tanto da questi, quanto da Francesi si facevano preparam.ti gagliardi p. Catalogna &

Vittoria de Portoghesi contro Spagnoli.

Che le genti di Portogallo havevano vicino a Allora rotti 1500 Spagnoli con morte di 350, prigionia di molti e dissipati gl'altri e ferito leggierm.te il gen.le Portoghese, dopo la qual rotta li Portoghesi havevano presa Crisia piazza guardata da mille difensori, et in parte da cento soldati spagnoli, e s'era resa a discretione &

Pace tra Inglesi e Olandesi.

Che era conclusa la pace tra Inglesi et Olandesi, e stipulate le scritture debite &

Tumulto.

Che li Scozzesi et Irlandesi pur tuttavia si valevano con l'armi con gl'Inglesi &

Congiurati contro Cromuel castigati.

Che il Cromuel haveva fatto tagliar la testa alli congiurati contro lui &

Che si haveva p. conclusa la pace tra Francia et Inghilterra &

Che il Palatino, che doveva governar il Regno di Suetia doveva dar annualm.te alla Regina di Suetia dui cento

Regina di Suetia. cento milla talleri p suo mantenimento e lei frattanto si ritiraua in una certa Città &

Dom.ca adì 19 Aprile 1654 La mattina pioggia, il dopo pranso comportabil bon tempo. &

Lunedì 20 d.o bell.mo tempo. N. S. Papa andò alla sua villa a S. Pancratio &

Martedì 21 d.o La notte anteced.te una grossa pioggia, la mattina pioggia, et torbido sin' a mezzo dì, poi bon tempo &

Muore il S.r Melchior Zandiroli

Mercordì 22 d.o bell.mo tempo. & Morse su'l mezzo dì il S.r Melchior Zandiroli in età di 33 anni, e gra 53 [illegible] e [illegible] e parata la Chiesa si poi sepolto in sua Mercede

a Monte Cavallo assistendo il S.r suo Zio

Giovedì 23 simile, ma la mattina una gran nebbia

Venerdì 24 simile, ma senza nebbia &

Sabbato 25 d.o simile & festa di S. Marco Euangelista

Pace conclusa tra l'Inglesi et Olandesi

Vennero avvisi in Palazzo come che si era conclusa la pace tra gl'Inglesi, et Olandesi, onde d'ogni banda si armauano molti vascelli da guerra &

A. S.

N. S. va a S. Gio. Later.no — N. S. in q.sto giorno andò a S. Gio. Laterano, oue vidde fabricare il nuouo pauimento &.

Mons. Argoli muore. — La notte seg.te a hore cinq. morse doppo molti giorni d'indispos. di pietra nell'arena Mons. Argoli da Tagliacozzo Vesc.o di Veroli, et hora Vicegerente in età di circa 55 in 56 anni, fù già criminalista, cioè giudice del Gou.re di Roma, poi giudice del Torron di Bologna, poi luog.te criminale in Ferrara poi Gou.re di ... poi Vesc.o di Veroli poi Vicegerente.

Dom.a 26 d.o Aprile 1654 la mattina gran nebbia, poi tempo sereno.

Lunedi 27 d.o torbido, e qualche poco di vento fresco fin a mezzo dì, poi vento magg.re, finalm.te all'Aue M.a una cosa di poca ...

Mons. Aliberti Chierico di Camera fatto Gou.re di Roma. ... — N. S. la mattina dichiarò il nuouo Gouernatore di Roma in luogo del S. Card.l Imperiali Mons.r Aliberti Milanese Chierico di Camera che poi da N. S. gli ne fù dato il bastone del commando mercordì seg.te

armata Inglese.

Che l'armata dell'Inglesi di 150 vascelli era stata
in vista de' mari di Francia con molta gelosia
di quei Popoli, per essersi partita una parte
verso il Sunt per occuparlo, l'altra contro gl'
Olandesi per vederli debellati.

armata di Francia.

Che l'armata Francese doueua partire dalla Rocella
per venir a congiungersi con l'altra a Bolognes.

Regina di Suetia.

Che la ~~armata francese~~ la Regina di Suetia in presenza
[illegible] s'era obligata
dalla [illegible] et haueua [illegible] 100 talleri an-
nui sopra l'entrate del Regno et altre tanto
sopra li Stati del Palatinato suo, e che già haueua
rimesso quattro millioni in Francia, la metà in denari
il resto in gioie, per douersi portar colà, et indi in
Italia [illegible] un poco il mondo, [illegible]
[illegible].

Polonia

Che si dubitaua, che la Dieta di Varsouia non volesse
eleggere un Generale dell'armi independente dal Re.

Amb.ri del Chiminiski fatti impalare dal Turco.

Che il Chimischi ribello di Polonia collegato con Mosco-
uiti haueua mandato doi Amb.ri al Gran Tur-
co per far unione seco, ma in quel mentre arri-
uata nuoua, che il Chiminiski s'era unito
con i Tartari, furono gl'Amb.ri fatti impalare
uiui e tagliar la testa ad un'altro [illegible]

Che

Che il Caracena Gov.re di Milano faceua gran.me provi-
sioni di guerra p la nuoua campagna, e così si
faceua nel Regno di Napoli, di doue si doueuano
estrar soldatesche p inuiarle ancor nello Stato.

Provisioni e Stati.

Il Papa in q.ta settimana uscì molte notte a pigliar aria,
hora andando in un luogo, et hora nell'altro
fuor di mano.

Il Papa a pigliar aria.

Dom.ca a dì 3 mag.o 1654 bel tempo, se ben con qualche
nuuoletto, festa della S.ma Croce.

Lunedì 4 d.o simile sin' a mezzo dì, poi uento grande,
e tempo torbido, che poi si risolue in pioggia,
onde tutta la notte seg.te pioue assai bene.

N. S. tenne Concistoro al Quirinale, doue si
proposero alcune Chiese, e u' interuenne
il Sig. Card. de Medici Decano, ch'era un
pezzo, che non c'era stato a funtioni, patendo
assai di podagra.

Concistoro.

Mon. Franciotti parte p. Avignone

Che doppo esser stato consacrato p. Arcivescovo di Trabisonda Mons. Franciotti Luccese dal S. Card. Franciotti sud. Zio, era partito p. la sua Vicelegatione d'Avignone q.ta mattina med.a

Turchi in Candia

Che i Turchi haueuano voluto dar un'assalto alla Città di Candia ma li Venetiani suentata una mina ne haueuano fatti morir molti.

Armata Turchesca.

Che doueua di p.o uscir l'armata Turchesca commandata da un Messinese rinegato, ma li Venetiani voleuano impedirgli alli Dardanelli.

Conti in Catalogna

Che il Prencipe di Conti haueua già inuiato molti officiali suoi in Catalogna, et egli ancora doueua partir a quella volta con dodici mila soldati.

Condè rompe alcuni regij

Che Condè haueua rotta una truppa di regij con morte di doi in trecento.

Amb.r di Francia al Cromuel.

Che Mons.u di Bordeaux Amb.r del Re di Francia haueua hauuta la p.a audienza dal Cromuel trattandolo come testa coronata, et il Re nelle l.re da Cugino.

Franzesi et Inglesi.

Che si haueua p. conclusa la pace tra Inglesi, et Holandesi, essendo in Aia comparsi doi genti huomini mandati da gl'istessi Holandesi con li capitoli p. ...

[illegible]

Dom.

Dom.^a adì 17 Mag.^o 1654. bon tempo, la mattina s'è nuvoliccio [illegible]

Lunedì 18. d.^o la mattina [illegible] et anco qualche [illegible]

Questa mattina furono esposte l'Orationi delle 40 hore col SS.^mo Sacram.^to in diverse Chiese di Roma [illegible] in Araceli in vigor d'un Breve di N. S. concesso ad instanza de Sig.^ri Consoli dell'Agricoltura, Padroni di Casali e Mercanti p. la quantità immensa di locuste, grilli, o cavalette, che grandem.^te danneggiano quella parte del Territorio, che danneggiarono anco l'anno passato fuor di Porta del Popolo verso p.^ta Palla tra Roma e Civitavecchia e più oltre verso Corneto, et anco verso [illegible] non essendovisi potuto dar rimedio sufficiente col tenere quantità grande d'huomini a pigliarle, onde avanti d'esporsi il SS.^mo fattasi un poco di processione il Prete si fermò in le scale d'Araceli, e col SS.^mo Sacramento diede tre beneditioni alla Campagna. Il Baldacchino fu portato da Consoli dell'Agricoltura, et altri

[Margin:] Espositione in Araceli il SS.^mo Sacramento p. il danno, che fanno li Grilli alla Campagna [illegible] et ingiù a [illegible]

et altri S.ri, e Mercanti.

Martedì 19 d.o sereno, vento e fresco [illegible]

Mercordì 20 d.o simile, se ben la mattina un poco di nebbia.

Giovedì 21 d.o simile, e senza nebbia.

[1] Che un tal giorno di q.ta settimana tutti li S.ri Colonnesi, et altri parenti andarono al Monastero di [illegible] in Trastevere, e cavarono di d.o Monastero D. [illegible] Colonna monaca sorella del S. Prencipe Colonna, et insieme con un'altra la condussero alla Longara nel Monastero di Regina Celi fondato da D. Anna Colonna sua sorella, e dotato di trecento scudi annui d'entrata, e datolo in cura a' Frati Carmelitani scalzi, dove staranno dodici Monache, e d.a monaca Colonnese con titolo di Fondatrice, e ciò con licenza e Breve di Papa Innocentio decimo confermatorio di quello d'Urbano 8.o, ottenuto da D. Anna [illegible] nello della [illegible] di Modena [illegible]

La S.ra D. Anna Colonna fa un Monastero di Monache in Roma d.o Regina Celi.

e che gl'affetti, a rendimenti, fiscali, et altri simili beni de Genouesi, senza i feudi, mobili et altri se. r'allodiali si trouaua nel Regno ascendere a uinti millioni, e che molte Dame figli Genouesi erano andate dalla V. Regina significandoli no hauer con che uiuere, et hauerne hauuto assi dolor, credendo mancare di cauar off.°, ma si stima infruttuoso, p esser ord. preciso del Re.

Spagnoli con Genouesi

Deuesi notare, che nel Regno et in Napoli in fauore di esseguire con i Genouesi il sequestro a tutti in un'hora med. ad un suono di campana, acciò no hauessero tempo, ne pure di nascondere cosa alcuna, et alli debitori de Genouesi, che confessauano subito il debito, e lo pagauano alla camera regia conforme agl'ordini, se li rimetteua dieci p cento.

Spagnoli con li Genouesi.

Che mentre si faceuano in Costantinopoli publiche allegrezze p la rotta data alli Venetiani, in un tratto fu fatto silentio, onde si diuoltaua di qualche notabile accidente, e che il Primo Visir haueua mandato in Andrinopoli a chiamar il Bailo Veneto p trattar di pace, ma p strada arriuò ord. che d.° Bailo tornasse in dietro,

Napoli il Bailo de Venetiani, e dubbio di no esser stato morto dal Turco si uuol da

Mercordì 27 d° il d° io grande pioggia ordinaria fin' alle 22 hore &

Giovedì 28 d° La mattina dalle 12 fin' alle 15 hore pioggia poi torbido &

Il Papa al giardinetto.

Il Papa andò a pigliar aria, et andò in Trastevere al Giardinetto &

Venerdì 29 d° beltempo, se ben poco [illegible] Mod venniero quattro gocciolinc &

Sabbato a dì 30 d° bell.ma giornata &

Beni de Genovesi sequestrati.

Ne publici auisi in paro [illegible] vi era che in Sicilia, Sardegna, e Milano erano state sequestrate alcune barche, et altre robbe de Genouesi; ma in Messina andata una galera con mo[illegible] contante, poco mancò che non ci restasse, ma si sal[illegible]

Prencipe di S. Seuero fatto prigione.

Che il Vice Re di Napoli haueua fatto prigione il Prencipe di S. Seuero di Casa Sangro per resistenza fatta alla Corte, e li suoi Palafrenieri subito mandati in galera, onde li Capitani del suo Terzo non voleuano più andar in Spagna, ne seguir l'armata

Prencipe di Saponara fatto prigione

Che d° V. Re haueua fatto prigione il Prencipe di Saponara di Casa S. Seuerino, ne si sapeua ancora la causa

Che

Vittoria de Venetiani con il Turco.

Che sei vaselli francesi noleggiati da Venetiani incontratisi in sei vaselli turcheschi, ch'andavano alla Canea, e doppo molt'ore di combattimento tre da Turchi s'erano affondati, e tre ne erano rimasti in mano de Venetiani.

La Coronatione del Re si differisce.

Che per diversi accidenti si differirebbe la coronatione del Re di Francia all'Autunno prossimo.

Catalogna

Che in Catalogna spesso venivano alle mani li paesani con li soldati Spagnoli, e li sforzi dell'armi di quest'anno saranno in quella Provincia.

Inglesi.

Che una parte dell'armata Inglese era andata verso il Portogallo, e l'altra s'era incaminata verso il Mediterraneo, e non si sapeva il fine.

Gustavo Palatino fatto Re di Suetia

Che era seguita la Coronatione di Re di Suetia del Palatino del Reno per nome Gustavo senza l'alteratione alcuna del Regno.

Regina di Suetia.

Che la Regina di Suetia si credeva, che fosse per venir in Italia, e farsi Cattolica.

Domenica adì 31 di Maggio 1654 festa della Santissima Trinità. Bellissima giornata.

GIVGNO 1654

Lunedi adi p.° Giug.° 1654 bell.mo tempo. N. S. tenne Conci= storo al Quirinale con sole propositioni di Chiese in porta S. S. propose mons. Anania Vicegerente Suff.e Nap.

Concistoro.

Martedi 2 d.° La mattina un poco torbido &

Mercordi 3. d.° un poco torbido &

Giovedi 4 d.° bell.mo tempo, et un poco caldo &

Venerdi 5. d.° simile & il Papa uscì a pigliar aria come faceva ben spesso, et anco all'improviso, che apena pochissimi della famiglia lo poterono servire.

Papa uà a pigliar aria

La notte antecedente s'attaccò fuoco nel Coll.° Inglese, che stà tra Corte Savella, e Piazza Farnese, e fece qualche danno, havendosi abbrugiato un poco di fenile, con alcune some di fieno, ch'era dentro il corpo del d.° Coll.°, e perche in pochi giorni altre doi volte in d.° Coll.° s'era attaccato fuoco, ma rimediatovi, ne sapen= dosi il principio, o cagion di quello, diede a cre= dere, che fosse stato attaccato a bello studio da qualche heretico, o disgustato giovine di d.° Coll.°, anzi fu detto, che la Corte facesse far prigione uno di quei alunni, ma nihil deposuit

Incendio nel Coll.° Inglese.

La notte

La notte poi seg.te a d.o giorno di venerdi 5. Giug.o 1654,
e che precede al sabbato essendo restata una
candela di seuo accesa in un candeliero di le=
gno ben unto in una grossa bottega di pizzica=
rolo per inauertenza lasciata così da un garzone
finita la candela s'abbrugiò il candeliero,
e da quello s'accesero altre mat.e vicine
onticose, onde il fuoco prese tal forza, che
cominciato su le tre hore di notte, nō giouò cosa
alcuna, ma abbrugiò d.a bottega, la Casa, e
quattro altre botteghe, e Case vicine; cioè a man des=
tra sua un fruttarolo sendo ne erro a man
sinistra un capellaro, e poi nel uoltar un
calzettaro, onde restarono incenerite tutte
quelle case, e botteghe, che sono tra la Piazza
di Campo di fiore, e quella di S. Lor. in Damaso
p andar nel Pellegrino, cioè a man destra
partendosi da campo di fiore p andar al Pelle=
grino con grand.mo danno, anzi ancora un'altra
che hà la facciata nella strada retta incontro
al Palazzo Farnese. Le Case dicono, che siano
di Mons.r Massimi fratelli ma la bottega del Pizzicarolo,
cioè nel neg.o ci haueua parte il s.r . . . Pasqua=
loni

S'abbrugiano alcune Case tra Campo di fiore, et il Pelle=grino —

Loni Prõr in criminale a favor de rei con il fisco.
si saluarono tutte le psone, nè vi essendo morto
leuno, solo un garzone restò tocco un poco in
un braccio: li vicini hebbero molto che fare in
saluar le loro case, massime il Vizara not. capi
tolino, che staua in faccia all'incendio nello
stretto della strada, onde s'attaccò fuoco alli
trauicelli della gronda del tetto della sua habi-
tatione, ma p diligenza nõ fece altro danno

Sabbato a di 6. Giug.° 1654 bell.ma giornata et un poco di ...

Ne publici avvisi vi era, che Dom.a pross.a in S.ta Maria della Vittoria haueua sostenute publiche Conclusioni di Theologia il S.r D. Nicolò Barberini Gran Priore di Roma della Relig.ne di Malta nepote de Sig.ri Card.li Fran.co et Ant.° Barberini, fratello del S.r Card.l Carlo Barberini, e del S. Prencipe di Palestrina figlio del q. D. Thadeo Prefetto di Roma, e pronepote di Papa Urbano ottauo, e vi fu fatto invito di Prencipi.

Che era morto il S.r ... del Bufalo Rom.° Can.co di S. M.a Magg.re, et il suo Can.to N. S. l'haueua conferito a Mons. Franceualle suo M.ro di Cam.a

Che s'era imbarcata p Catalogna la Soldatesca fatta in Napoli, e ritassato il Prencipe di S. Severo, che con d.a Soldatesca era anch'esso partito. ✠

Che in Sicilia il Vicerè haueua trouato oppositione de med. Siciliani in voler eseguir il sequestro a Genouesi, p che molti d'essi erano apparentati, et ammessi ne Consigli publici, et in q.to dauano grand.mo spasio alle loro ser. ✠

Che d. Genouesi haueuano prese vicino al Finale alcune barche spagnole cariche di grani ✠

Abb.te D. Nicolò Barberini sost. publiche conclusioni theologiche

Morte il Can.co del Bufalo. Can.to Franceualle detto Can.co di S. M.a Magg.re

Soldatesca di Napoli va in Catalogna

Genouesi e Siciliani

Genouesi

Genovesi risoluono la guerra con spagnoli.

Che detti Genouesi haueuano in publico Consiglio grande di 400 Consiglieri dichiarata la guerra a spagnoli a uoti pieni essendoui stato solo un uoto nel no, et tutto il resto nel si, e fra tanto armauano per mare, e per terra poderosam.te, faceuano prouisioni di denari, et altre cose, et haueuano proposto il S.r . Imperiale alla reuisione delle gabelle. &

Galere del Duca di Tursi sequestrate da Genouesi.

Che detti Genouesi haueuano sequestrate nel lor porto 14 galere del Doria Duca di Tursi, che noleggiate seruiuano il Re di Spagna &

Gou.r di Milano con Genouesi.

Che il Gou.re di Milano s'era con mille soldati accostato a Noui terra da Genouesi per leuarli un acqua certa &

francesi

Che il Prencipe di Conti s'era inuiato in Catalogna con 18 tenenti generali, et il Duca di Ghisa s'era inuiato uerso Tolone con doi Tenenti gl.i

Giallo color d'infamia in francia – Condè.

Che in Parigi il Palazzo di Condè era stato segnato e dipinto con color giallo all'uso di francia come ribello, color d'infamia &

Che

Dom.ca adì 7 Giug.o 1654 simile

Lunedì 8 d.o simile

Martedì 9 d.o simile, se ben si turbò un poco

N. S. tenne appresso di se la Signatura di gratia

Mercordì 10 d.o simile.

Giovedì xi d.o simile

Venerdì 12 d.o simile

Sabbato 13 d.o simile festa di S. Ant.o da Padoua solennizato al solito con fuochi la sera della Vigilia, e festa, e nessun tribunale tenne audienza

S. Ant.o da Padoua

Ne publici auisi in parte ui era, che mercordì N. S. haueua da Mons. A. C. fatto dichiarare p suo Luogotenente criminale il S. . . . Bucciotti Orvietano p Luogot.te di Mons. Gou.re in luogo del S.r Nicolò Claudio da Matelica dichiarato secondo Collaterale di Campidoglio in luogo del S. Gio. Fran. Lauonio da Ronciglione, se ben egli si fà Romano, il quale

Bucciotti Luog.te crim. dell'A. C.

Nicolò Claudio Collat.le

Gio. Fr.co Lauonio Giudice di Borgo.

Caranda . . . criminale dell'Vic.o

il quale fù dichiarato giudice di Borgo, che frutta da circa 25 ℔ il mese, in luogo del S.r . . .

S.r Prosper Prescia — Cevandla, che fù dichiarato giudice criminale del Vic.o in luogo del S.r Prospero Prescia da Cetti; che restò senza carica conspicua, ma solo giudice criminale del Prefetto dell'Annona.

Genouesi — Che li Genouesi armauano alla gagliarda per mare, e per terra, hauendo risoluto di difender la libertà, haueuano mandato all'Isola di Tabarca per comprar schiaui per porre al remo su le loro galere, già haueuano messi insieme 600 ℔m d'oro de' particolari, risoluto di pigliarne a cambio altretanto, imposto uno per cento a chi possedeua più di 600 lire, di proseguir con caldezza l'incominciato trattato di lega con la Rep. di Venetia, far serrar li mari con alcune galere, haueuano eletto tre loro Amb.ri uno all'Imp., l'altro in Francia e l'altro in Spagna, co'l 1.o per collegarsi, co'l 2.o per giustificar le loro attioni, co'l 3.o e di giustificarle e bisognando intimarli la guerra &c.

Armata francese. — Che l'armata francese di 20 vascelli da guerra dell'Oceano si doueua congiongere con otto grossi vascelli da guerra Portoghesi, e 16 altri che stanno a Tolone per venir qui pr.o nel mediterraneo

Che

Inondatione Piemonte grand.ma — Che p. le gran pioggie il Pò haueua nel Piemonte inondato le Campagne, cond'anno grand.mo et haueua abbattute le muraglie d'Alba &

Duca — Che il G. Duca haueua mandato in diligenza a richiamar le sue galere, et armaua e fortificaua

Che &

Mietere — Si cominciò a mietere in q.to giorno a tutta fallaba

Dom.ca adì 14 Giug.o 1654 bella giornata, e calda

Lunedì 15 d.o uento sera un pochetto di pioggia.

Huomo affogato alla fienara — Martedì 16 d.o la mattina doi hore in circa d'aqua grossa, et auenne, che un uecchio, che haueua una fontana da lauare, hauendo spersa l'aqua, e uolendola cercare, entrò nella Chiauica alli Monti, fra tanto cominciò a pionere, e lui sotto terra no se n'accorse se no che arriuando la piena grossa l'affogò, e portò uia & poi con tempo, et alle 22 hore di nuouo pioue un pochetto &

Papa [illegible] — Il Papa andò al giardinetto suo di Trasteuere

Mercordì 17 d.o lo più torbido, e pioggia minuta.

e la notte seg.te le p.e hore pioggia minuta.

Giovedì 18 d.o bel tempo, se ben circa il mezzo dì un poco turbato, poi si rimise bella giornata.

Venerdì 19 d.o la mattina sin' alle 10 hore sonate gran nebbia, poi bel tempo. Fece assai danno alle Vigne, et Oliveti

Sabbato 20 d.o bell.mo tempo, mà gran caldo

Genovesi

Ne publici avisi in parte vi era, che li Genovesi armavano potentem.te p. mare, e p. terra, essendo molti cittadini, che à spese p.rie havevano offerto alla Rep. di far levate, cioè il S.r . . Basciadonn haveva offerto doi cento fanti, il S.r . . . . . . altretanti, il S.r . Brignole doicento cavalle, la Comp.a di mercanti cinquecento fanti il S.r . . . . . . di prestar doicento milla scudi a doi p cento d'interesse, et altri, e che havendo la Rep. richiamato tutti li sudditi, e marinari, ve ne compariva ogni giorno molti da molte parti, è che v'era comparso il Duca di Tursi, benche p.a bandito, et uno delli tre eccettuati dal Re di Spagna dal sequestr

et

et haueua offerto alla Sta. a spese sue cinq z=
cento fanti &

Offerta del Duca di Savoia a Genovesi. | Che il Duca di Savoia haueua offerto a Genovesi cinq milla fanti, e mille caualli in lor agiuto &

Genovesi | Che li med.i Genovesi haueuano cominciato ad armar galere, e fabricar uaselli, e la Valle di Pozzuera suoi sudditi gl haueuano offerto quattro milla fanti a sue spese, et altretanti gli n'haueuano offerta L . . . . . : pur che li fosse con=
cesso d'entrar nel paese nemico, e le prede fosser le sue &

Si modera il sequestro in Sicilia con li Genovesi | Che in Sicilia era stato moderato il sequestro fatto a Geno=
uesi, cioè che nõ ui fosser compresi coloro, che erano accasati con siciliani, e ui fossero stati dieci anni, o nati da mri Siciliane, o Spagnole; et a Genovesi fosse lecito il negotiare data sigurtà della somma del sequestro fattoli &

Galere del Papa | Che le galere Pontificie s'erano partite per congiongersi con quelle di Malta per andar in Leuante in serui=
gio de Venetiani con il Turco &

Duca | Che le galere del Sr. Duca essendo state richiamate eran tornate in Toscana, e sua Altezza S.ma haueua ordinato, che si finissero le doi galeazze cominciate uolendoci ancora per finirle altre dieci milla [illegible]

Che

G. Duca

Che il med.° G. Duca armaua gagliard.te, e fortificaua a più potere Liuorno, e Portoferraio con artellaria, soldatesche, munitioni da guerra, e da bocca, et haueua dichiarato Piazza d'arme Pisa, et ordinato, che le bocche disutili uscissero, e partissero da Terra.

Prouisioni de Francesi per Conti, e Ghisa

Che Conti con alcuni gli era partito uerso Catalogna per commandar quell'armi, et il Duca di Ghisa uerso Tolone per assister all'imbarco dell'armata, il qual Ghisa haueua uenduto un suo bell.mo luogo, o Castello uicino a Parigi per far denari per q.ta impresa.

Portoghesi

Che li Portoghesi s'auanzauano potentem.te nel terreno de Castigliani, essendo andati sin sotto Badagiox.

Inglesi

Che gl'Inglesi erano sbarcati in Francia per far aqua, m[a] da Paesani costretti a rimbarcare con morte di molti.

Cromuel

Che ne l'Amb.r di Francia, ne quel di Spagna poteua indurre il Cromuel al partito de loro Re.

Che

Errori de Spagnoli

Fù in q.to mentre giudicato error de Spagnoli a dar tempo a[i] Genonesi d'armarsi, e d'esser agiutati da diuersi, ma, che i sud.ti doueuano assaltarli subito fatto il [se]questro, tanto più che molto p.a i sud.ti s'erano arma[ti] semper nocuit differre paratis.

In oltre, che doueuano con un Vasello preocupare il Por[to] di Ciuita uecchia, perche preuenendo ui si sariano p[...]

tra[...]

tuti entrar li francesi, come fecero, essendo venuto auiso in q.to giorno, che erano entrati in Porto quattro uascelli francesi da guerra con selle, pistole et altri adattimenti, et altri uascelli diuno al n.o di sei passeggiauano il mare, e perche la regola è de Prencipi neutrali di concedere Porto a chi preuiene, come seguì in Liuorno l'anno passato tra Inglesi et Olandesi, onde fu giudicato error de Sp.li perche li francesi no lo nauiciano, ricouero da Genoua per uenir uerso il Regno di Napoli, oue hauerian nauigato con grandissimo pericolo, oltre li uascelli, che ne stanno in quel Porto ricouerate da pericoli di francia, che stanno nello stato Ecc.co —

Quattro Vascelli francesi nel Porto di Ciuita uecchia.

Republica amici di ricevere et caricar alcuni

Rom.a li 21 Giug.o 1654 dell'Ill.mo tempo e caldo —

Per corriero arriuò auiso, che alli 7. il Re di francia era stato unto, e coronato in Reins con le solite cerimonie da quell'Arciuesc.o, e che in quella funtione haueua creati quattro Cau.ri dello Spirito Santo, cioè il Duca d'Angiò suo fratello, il S.r Card.le Mazarino, l'Arciuesc.o di Reins, della Casa di Ghisa, che l'haueua coronato, et ..., et esso poi hauerlo del Re con li altri dei sudetti ricamato

Coronatione del Re di francia seguita, et di Caualieri creati Caualiero dello Spirito Santo —

Republici amici di ricevere il Vesc.o di ... hauer con ... il Re ... dello Spirito Santo

e che il giorno, che seguì a quello della sua corona=
tione il Re con dodeci milla nobili, e con grosso
esercito s'era incaminato all'assedio d'Astenai

Lunedì 22 d.° simile, se bene con qualche nuvoletto —
La mattina su le sette hore in q.to publicamente
si dice arrivarono alcuni frascatani nella
Piazza di Trevi con alcune some di mele per
venderle, facendosi ivi nella piazza q.to effetto,
e pendendoli il 2.° Curiero del S.r Prin.e Colonna di pigliare
[illegible] alcune mele, un frascatano cattivo del
luogo cacciò mano alla spada, come fece anco
il Cocchiero, e s'uccisero, e morì il [illegible], solo un
poco tempo di confessarsi. nel med.° giorno per
causa [illegible] dui falegnami Cugini si ferirono mortal.
et altri, [illegible], e ditti furono fatti in d.° giorno

Questa mattina N. S. tenne Concistoro al Quirinale
dove furono proposte alcune Chiese, e poi
dichiarò p. nuovo Legato di Ferrara il S. Card.
Spada Lucchese in luogo del S. Card. Cibo, di Roma=
gna il S. Card. Acquaviva Napolitano in luogo del
S. Card. Donghi, et d'Urbino il S. Card. Pio in luogo
del S. Card. Vidman.

Cromuel e Genouesi — Che il Cromuel haueua concesso a Genouesi l'estrattione de grani dall'Inghilt.ª con ord.i rigorosi, che niuno li molestasse &.

Genouesi — Che d.i Genouesi haueuano con publico editto, rimesso tutti li banditi Corsi &.

Irlandesi rompono gl'Inglesi — Che gl'Irlandesi, e Scozzesi haueuano dato una buona rotta a gl'Inglesi, onde tutta la Contea di Carlines s'era dichiarata p il Re loro naturale.

S. Ott.º del Bufalo fatto prigione — La notte antecedente alle tre hore a q.º giorno fù preso prigione d'ord. di N. S. nella Chiesa di S. Nicola de Lorenesi il S. Ott.º del Bufalo gentilhuomo Rom.º, uenuto secretam.te a Roma li tre, il giorno auanti, e doppo furono presi prigioni altri, p dubbio della sua fuga, e fù menato in Castel S. Angelo. Poi lunedì seg.te fù cauato di Castello, e posto prigione in Torre di Nona.

Dom.ca a dì 28 Giug.º 1654 bontempo, se ben con qualche nuuoletto. &

Il dopo pranso il S. Duca di Terranuoua Amb.re di Spagna fece la caualcata della Chinea, ma no con quella magnificenza, che fù fatto l'anno

passaro. partì dal solito Palazzo, et andando
per le strade solite si trasferì a S. Pietro, dove
presentò a N.S. la Chinea, e solita cedola di sei
milla ducati per tributo del Regno di Napoli
haueua parata tutta la facciata del suo Palaz
con broccati, e portiere, che poi partita la Caua

Caualcata dell' Amb.r di Spagna

cata furono leuati, e rimasta la facciata di
carte dipinte e feltrini al solito per fece una
Liurea assai modesta; e lui era uestito con ue
tito nero, e co'l Tosone, la carozza era nera
se ben ne haueua altre tre a sei di colore-
ma oro, se ben belle, e non vi fu altro titolat
Duca, o Prencipe, che non fosse vasallo, che
il Duca d'Oriano, e i Duca Caffarelli, e Duca
Muti, nè vi fù alcun Colonnese. la sera poi
su la piazza di Spagna fu fatto un bellissimo fuoc
rappresentante un gran monte Parnaso
con un bel caual Pegaseo in cima, Orfeo,
e tutto il Choro delle muse, et in Castel
S. Angelo la solita girandola, e fuochi, e lu
mi per tutta Roma al solito, come si fece la
sera ante cedente, e li oppositi feciero la sera seguente. una
montagna rappresentante il Mongibello. Il

Il Papa va a S. Pietro

Papa sabbato era sceso quando era andato a S. Pietro, e
tornò il Lunedì sera ad habitar a Monte Cauallo
Lunedì

Lunedì 29 Giug.° 1654 festa de SS. Pietro, e Paolo Prencipi de SS. Apostoli

La mattina il S. Card. Ill.° nella Chiesa di S. Pietro con l'interuento di N. S. celebrò Capella Pontificia, hauendo cantato, mettà il S. Card.

Capella

Fù beltempo, mà il doppo pranzo un poco di vento, nuuoli, et anco un poco di pioggia. La sera le solite girandole, fuochi, cimelo, in

Martedì 30 d.° beltempo ~~~

In q.° giorno in S. Gio. Laterano tenne la Cresima mons.r Anania Vesc.° di Sutri, e Nepi, e Vicegerente, et io tenni a cresima Lodouico del q. Fr.co Bauanello, [illegible] da Oruieto, e di Felice sua moglie d'età di circa sette anni e li donai una Crocetta d'arg.to con reliquie et in oltre de i bottoni, et una cane stella di pasta di confettini; tenni anco a cresima Dom.co di . . Lucchi, e di Marta sua moglie Rom. e li donai come all'altro era d'età di circa 14 anni, e difettoso d'un occhio, e ui uiddi darsi un buon schiaffo all'uno, et all'altro.

Cresima

Martedì ult.° d.° beltempo, e il doppo pranzo nuuolo

LVGLIO 1654

Mercordi p.° giorno di luglio bell.mo tempo: ma poi su le 20 si mutò, e su le 21 cominciò a piouere e durò una grossissima acqua con qualche poco di grandine una buona hora &c.

Giouedì 2. d.° bel tempo, et il dopo pranzo in SS. Domenico e Sisto a Monte magnanapoli si fece monaca una figliola del S. Contestabile Colonna con l'interuento di molti Card.li Prencipi, Sig.ri Prelati e Dame con sontuosissimo apparato, et pochi anni fà u'era monacata un'altra sua sorella.

Una figlia del Contestabile Colonna si fa monaca —

Venerdì 3. d.° la mattina nuuolo, poi su le xi hore pioggia grossa e minuta durò sin' a mezzo dì e poi di nuouo dalle 22 hore sin' ad un' hora di notte simile, e la notte seg.te altra pioggia.

Sabbato a dì 4 d.° nuuolo, torbido, e poche hore buono.

Mons. Lascari Vicelegato d'Vrbino e mons. Fennini Vicelegato di Romagna. no fu uero il mons. Fennino.

ne' publici auisi u'era, che N. S. haueua dichiarato Vicelegato d'Vrbino del S. Card. Gio: mons. Lascari Piemontese nepote del G. M.ro di Malta, e Vicelegato di Romagna del S. Card. Aquauiua Mons. Fennini

Cennini Senese nepote del q. S.r Card.le di d.o cognome
con un figliuolo. Armati in ...

Genouesi

Che i Genouesi haueuano risoluto di dar parte delle
cose auuenute co' Spag.li al Gran Duca, Duchi di Parma,
Modena, et alla Rep. di Lucca per concluder
lega con i Venetiani haueuano spedito i s.ri
... Spinola, fra tanto seguiuano l'armam.ti

Combattim.to dell'armate Venetiana e Turchesca.

Che parte dell'armata Veneta haueua combattuto
con l'armata Turchesca alli Dardanelli con=
sistente in 77 galere, cinq. maone, e 35 va=
scelli da guerra, e tre molte barche armate,
et li Veneti haueuano prese doi galere, e tre naui
e morto il Ecc.mo Mocenigo, de Turchi s'erano
prese doi vascelli, e doi galere, fra quali una
galera sultana, e doppo il combattimento
l'altra parte dell'armata andò per soccorrer Candia

Spagna implora aiuto diuino

Che in Milano l'Arciu.o haueua d'ord.e del Re di Spagna
fatto processioni per implorar da Dio aiuto ne
presenti bisogni, come faceua fare per tutti i suoi Regni

Duca di monte Lione V. Re di Valenza

Che il Duca di Monte Lione andaua Vice Re di
Valenza, mandò la moglie, che staua in mare

Armata francese per Italia

Che l'armata nauale di 20 vascelli, e dieci galee
da Tolone per Italia doueua partire alli 15 del
corrente con sopraui il Duca di Brisa, e sei mille
persone di sbarco

armata navale francese per Catalogna

Che l'armata navale dell'Oceano de francesi con dieci galeoni Portoghesi doveva servire per Catalogna dove per terra s'era incaminato Conti al commando di quell'armi.

abbloccamento d'Astenai

Che non si verificava l'assedio d'Astenai, ma ben si l'abbloccamento, come anco d'un'altra piazza vicina.

Condè hidropico

Che il Prencipe di Condè non poteva militare per il suo mal d'hidropisia, non potendo star a cavallo più d'un'hora.

Nicolò Fran.co Duca di Lorena

Che il Duca Nicolò Fran.co di Lorena era arrivato all'essercito de [illegible], e lo commandava, et haveva fatto appiccare alcuni Capitani, che non lo volevano ricevere.

Genovesi in Fiandra sono reintegrati.

Che per il sequestro fatto a Genovesi l'essercito spagnolo pativa molto di denari, et per trovar cinquecento milla scudi era stato necessario che l'Arciduca Leopoldo s'obligasse a levar il sequestro a Genovesi in quelle parti.

Suetesi

Che il Chinismarch Suetese Gen.le haveva abbrugiati li villaggi del Vescovado e Città di Brema.

Regina di Suetia

Che la Reg.na di Suetia nella Dieta trattava di tre articoli, che li fossero rimessi dal nuovo Re hereditario, cioè 200m talleri annui per suo mantenim.to, e che potesse viaggiare fuori del Regno.

Che s'era scoperta una gran congiura contro il Cromuel,

onde

Dom.ca adì 12 d.o simile, e più caldo &.

Lunedì 13 d.o simile &.

Martedì 14 d.o simile &. Il S. Coll.o de Card.li generale

Capella Cardinalitia.

festa di S. Bonauentura Card.le tenne Capella nella Chiesa de SS. Apli in honor di d.o Santo.

Mercordì 15 d.o simile &.

Gioued' 16 simile &.

Venerdì 17 d.o simile &.

Sabbato 18. simile, e più caldo con Sirocco:

Il Papa va a pigliar aria

Il dopo pranzo il Papa andò a pigliar aria in Trastevere al giardinetto, o Peschiera vicino al Ponte di Ottavio d'Orazio Coele a Ripa grande, come faceua ben spesso assai priuatam.te et all'improuiso, onde p lo più ci erano pochissimi Caui a seruirlo dalli posti della famiglia, e Caualleggieri, perche no lo sapeuano a tempo. &.

Mons. Rocci Gov.re di Fermo.

Mes publici auisi in passato vi era, che N. S. haueua dichiarato p nuouo Gov.re di Fermo in luogo di

Che il S. Prencipe Lodouisio hauendo rinuntiato la sua carica di Gen.le delle galere pontificie e forte le maritime era partito giouedì sera di notte p. Frascati, et indi p. Zagarolo sua Terra, con tutta la sua famiglia moglie e figli etc.

S. Prencipe Lodouisio parte di Roma.

Che l'armata franciese si mettea tuttauia all'ord.e aspettandosi trattanto quella di Ponente.

Armata nauale di francia.

Che i francesi haueuano di nuouo assediato Asenai sotto il commando di monsù Grampré, e p. che onde con 10 cannoni battenti uolaua soccorrerla il Turreno con 18 cannoni battenti se gl'opponeua.

Asenai assediato da francesi.

Che i Turchi haueuano soccorso la Canea con 500 huomini, e uolendo in Dalmatia fabricar un forte non lontano da Clim erano stati disturbati da Venetiani.

Turchi

Che la Reg.a di Suetia poneua all'ord.e alcuni vascelli p. passarsene in Pomerania, ma si credeua, che il Parlam.to del Regno non la lasciarebbe uscire.

Reg.a di suetia.

Che il Cromuel haueua dismessa l'armata con ritirarne 18 uascelli nel Tamigi p. guardia di quei mari, 36 altri mandati con soldati, et il rimanente dismessa, e si haueua p. concluso l'aggiustam.to tra francia, et Inghilterra

Cromuel

con

Cromuel inclina al partito Sp.lo.

Cromuel, nelli quali erano molti francesi, e dall' Cro. veniva detto ad uno, che s'era affogato nel Tamigi, s'era scoperto, che l'Amb.r di Francia vi teneva mano, onde il Cromuel inclinava a concluder' alleanza co' sp.li &

Dom.ca 26 luglio 1654. Festa di S. Anna Mre della B. V. M. giornata caldissima &

Lunedì 27 d.o simile &

martedì 28 d.o simile, e il caldo cresceva &

mercordì 29 d.o il caldo cresceva &

Giovedì 30 d.o caldo magg.re &

venerdì ult.o d.o caldo sempre magg.re &

AGOSTO 1654

Sabbato p.o d'Ag.o caldo eccessivo &

In Roma si crescerà pane.

Per ord.e di N. S. fu cresciuto in q.o giorno il pane, onde di sette oncie diventò ottave oncie a baiocco, per grazia di Dio q.o anno fu bonissimo raccolto

S.to Patre — S.to Patre terra di circa cinquecento fuochi ca=
duta tutta le Case, e morta tutta la gente.

Aquino — In Aquino trenta Case rouinate, e la Chiesa,
e di nuouo sentitosi il terremoto a dì 24
del med.mo mese di luglio a hore 21 haueua
fatto cadere la Chiesa di S. Fr.co dell'Isola, et altri
Monte Casino, et altri luoghi [illegible]

S. Card.l Vidman — Che era gionto in Roma incognito dalla sua legatione d'Vr-
bino finita il S. Card.l Vidmano. §

Genouesi — Che li Genouesi armauano alcune Naui da guerra,
et in parte una tornata dall'Isola di Tabarca.

Spagnoli, e Genouesi — Che ui era auiso, che li Spagnoli haueuano leuato un
cert'aqua, che arriuaua a Noui terra de Genouesi.

Prodigio — Che s'era aperta una montagna sopra Inurea in
Piemonte, et uscitone aqua torbida, e nera
in tanta copia, che haueua allagato quelle
campagne, e dissipato il raccolto con pericolo
anco di peste, e s'era uisto intorno al sole

Prodigio. — un circolo di diuersi colori §

Muore il S. Can.co Elisei; S. Vinc.o Albici fatto Can.co di S. M.a Magg.re — Che N.S. haueua conferito il Canonicato di S. Magg.re
uacato per la morte del Sig.r Can.co . . . Elisei
da Foligno al Sig.r Vincenzo Albici figlio le-
gitimo, e nato del S. Card.l di q.to cognome. §

Che

Che il Re di Francia si tratteneua Bretagna a dar calore all'assedio d'Astenai, doue in una sortita era stato preso Mensù di Gramonè e condotto dentro la piazza, doue era stato introdotto anco qualche poco di gente.

Astenai

Che da Tolone erano partiti dieci galeoni, e sei galere uerso Barcellona, et li francesi haueuano fatto prouisione di mille selle, altretante briglie, e il doppio pistole per imbarcarle.

Armata francese di mare.

Che i capi delle Prouincie unite haueuano fatto scusa con la duchessa d'Orange, che per pressante necessità haueuano con gl'Inglesi fatto la capitolatione in pregiuditio della Casa d'Orange, che però a loro sarebbe sempre a cuore delle Prouincie.

Gl'Olandesi fanno scusa con la Casa d'Oranges, perche.

Che la Regina di Suetia haueua con publico instrumento in publico Parlamento rinuntiato il Regno di Suetia e deposta la Corona, e lo scettro dalle proprie mano sopra un tauolino et immediatamente nel med. luogo Gustauo Palatino del Regno elletto Re di Suetia haueua co'l consenso del Parlamento fatto e stipulato l'obligo a fauor di d. Regina di douerli dare per suo mantenimento doicento milla tallari ogn'anno in uita sua, e lei s'era partita uerso Stocolm honorata, et accompagnata

Regina di Suetia rinuntia la Corona

Gustauo Palatino del Regno eletto Re di Suetia.

al Cromuel del sequestro fatto fare dal Re di Spagna
alli Genouesi ne suoi stati haueua risposto che
se la Rep. di Genoua gl'hauesse mandato Amb.re
l'haurebbe trattato come l'Amb.re di Corona, e
si sarebbe interposto col Re di Spagna;
uenendo 40 uascelli Francesi nel mar mediter-
raneo gl'haurebbe ordinato che assistessero alli
med.i Genouesi. f

Genouesi, e Cromuel

Che il med.o Cromuel haueua offerto alli Spagnoli
dieci milla Fanti pagati, se uoleuano far
l'impresa di Cales contro Francesi

Cromuel

Che hauendo li Turchi alzati alcune trinciere con
la Città di Candia, i Venetiani in una sortita
l'haueuano rouinate f

Venetiani, e Turchi

Che il Conte haueua preso in Catalogna in pochi giorni
un luogo di qualche consideratione [illegible]
e li Spagnoli un picciol luogo uerso Perpignano

Francesi, e Spagnoli in Catalogna

Che il Re di Francia da Sedan doi uolte era andato
nell'esercito sotto Astenai, e [illegible] in una
notte haueua portato doi milla annonate
[illegible] de Francesi e che il Commandante
era Fidelissimo del Re, che l'haueua minacciato di
morte, et anco gl'haueua promesso Gouerno maggiore

Astenai

Dom.ca adì 9. Aprile 1654 ca hore 4

[illegible]
grandine

La grandine sopradetta fece danno grauissimo alle Vigne di Velletri, Genzano, Lanuvio, la Riccia, et Albano, trouò anco Marino, ma più di tutti li monti Velletri quelli rimasero spianati a terra —

Il Pianeta di Gioue crinito, e con raggi uerso nona.

Nota, che pochi giorni fa si cominciò la sera a uedere, che Gioue nascente in le doi hore, o poco più nell'Oriente d'inuerno, e moriente nell' ponente pur d'inuerno sfauillaua, o uogliam dire haueua certi raggi in diuerse sue parti; ma più particolarm.te in forma di codetta uoltata uerso tra il mezzodì e ponente, la quale era dal colore del med.o pianeta non infocata, o rossa, ma gialla, e di color d'oro, e si uedeua ogni notte nel med.o modo o con poca differenza, il che è par cosa nuoua, perche p.a era osseruato, che non haueua raggio alcuno, e dicono, che stà in pesci, e dopo [illegible] di Ottobre cominciò a diminuire.

Lunedì 10 d.o festa di S. Lorenzo Martire caldo grande
Il Papa il dopo pranzo andò a veder la fabrica
di S. Agnese in Navona &c.

Il Papa va in Navona.

Martedì xi d.o la mattina qualche nuvole, poi caldo &c.

Mercordì 12 d.o la mattina sin'alle 15 hore nuvoli, poi
tempo chiaro, e a 16 in 17 hora un poco d'acq:
ua, e alle 14 hore seguì l'eclisse del sole d'uno di-
gito, e un terzo, e gl'astrologi dicevano, che essendo
il sole in congiuntione di saturno, e marte, do-
vevano essere ecclisse più funesta di q.ta per essere
temperata da pianeta benefico, e fra in
mezzo [illegible] in signo Leonis, ma tutti gl'astrologi
et in particolare Argoli, che ne stampò la figura, et
un discorso sopra, oltre le sue Effemeridi, s'ingan-
narono, perchè cominciò nell'hora p.ma di ciò che
haveano detto, e s'occultarono sette parti e mezzo
solamente dal sole, havendo loro detto, che delle 12
parti undici se n'oscurerebbono, più molti ma-
tematici in Roma in casa di [illegible]
[illegible]

Ecclisse del Sole.
S'ingannano gl'Astronomi.

Dom.ca a dì 6 Settembre 1657 su 'l mezzo dì quattro gocciole di pioggia minuta, in reliquis bon tempo.

Lunedì 7 d.o bel tempo tutto il giorno. Il Papa essendosi rihavuto dell'uscita da Castello, et inappetenza, hoggi dopo pranzo si fece portar in sedia a pigliar aria nel giardino, habitando al solito nel Palazzo di Monte Cavallo, dico nel giardino del med.o Palazzo.

Papa riavuto

Martedì 8 d.o Natività della SS.ma Verg.e d.o simile.

Mercordì 9 d.o simile. Il Tribunale del S. Off.o fece questa mattina frustar per Roma uno sbirro con un' epitaffio in petto, e schiena. Per biastimatore, o sia bestemmiatore.

S. Off.o fa frustar uno sbirro per bestemmiatore.

Era in questo mentre stata condotta in Roma ancora la d.a Contessa, e posta in casa de S.ri Biscia suoi parenti, tanto più, che era gravida di cavati d'otto mesi: il caso si narrava, che il Conte inviasse Dom.co detto Menicuccio suo Ser.re giovinotto a pigliar la neve alla conserva, che stava fuori del Palazzo, et era anco fuori della Terra, ove in un tratto da alcuni fosse preso

Vedi sopra a car. 61.

Conte dell' Anguillara

Intrepe..
rompe li
[illegible]

corte Castello d'Elina otto leghe denso al [illegible]
[illegible] spagnoli a [illegible] qualche intorno
che mercordì mattina a [illegible] cioè alli 9. arrivò
in Roma al Sig.r Card.l Ant.o un pedone con lre
[illegible] a sotto, et arrivato in cinq giorni dal
Sig. . . . Giustiniani, e quali davano aviso
che ivi era arrivato corriere in diligenza [illegible]
ui da Torino con aviso portate colà da Lione
et a Lione portato su [illegible] da Parigi dal Sig.
[illegible] Nro delle poste di Francia, et a Parigi dal
Card.le dalla Corte sotto Aras, che la notte,
che precede al giorno 24 di Ag.o il Re havendo
ingrossato l'essercito suo sin'a 35 m soldati senza
i venturieri, e senza quattro milla nobili,
havendo da cinq parti assaltato le trinciere
de Spagnoli, cioè con doi attacchi finti e tre
veri, e penetrate le trinciere da tre parti
havesse dato una rotta notabil.me a quelli
con morte di 2500 di q.ti prigionia di tre milla
[illegible] di 55 pezzi d'artiglieria, e tutto il bagaglio
consistente in sei milla carrette, e che la fan=
taria [illegible] era quasi tutta disfatta, e la cavalleria era
fuggita et il Re haveva ordinato, che fosse seguita

Aras liberato
dall'assedio
con la rotta
de Spagnoli

da ottomila cavalli, e che si credeva, che il Condé
fosse restato ferito in un braccio, altri dicevano
il Turrena, che haveva nella battaglia combat-
tuto seco a corpo a corpo, si credeva anco, che
il Prencipe Emanuel figlio del Prencipe
Tomaso fosse restato ferito, e dicevano altri morto
anco l'istesso Prencipe Tomaso, che stava col Ré,
come più a pieno s'intenderà con le prime.
Questa nuova fù confermata dal corriero ordinario
di Lione, che arrivò la medesima sera di mercordì,
perche a Genova pigliò la posta in diligenza,
per arrivar in Roma prima del Spedone, per haver le
mancie, atteso, che soleva arrivare il venerdì
fù anco confirmata con lettere di Tolone, et altre,
Deve però notarsi, che mercordì alli 2 del corrente
la sera si sparse nuova creduta dal fattione
francese per verissima di questa battaglia, come sopra
s'è detto, e di detta nuova se ne publicava autore
l'Ambasciatore di Venetia, sebene si diceva, che lui cos-
tantemente lo negava, anzi di più è da notarsi,
che sin dal giorno, che seguì la battaglia si publicò
in Roma, ma poi svanì, perche non se n'hebbero lettere,

Cosa notabile

basta,

basta che la nuova era vera sin dall'hora e
si nota quasi sempre in tutte l'attioni grandi,
che in Roma si publicano per vere avanti che
seguano, o subito seguite, benche ancora l'
auiso in effetto non sia, ne possi esser gionto: così
avenne della morte di Henrico 4.° Re di Fran.

Roma indouina.

, che si disse in Roma nel med.° giorno, che segui
si di quella di Gustauo Re di Suetia, e sua batta
glia quasi subito seguita et infinite altre
battaglie, et attioni grandi &.

Reg.a di Suetia in Bruselles.

Che la Reg.a di Suetia era andata a Bruselles per tor-
nar in Anuersa tra pochi giorni &.

Che il Cromuel haueua dato audienza all'Amb.r
di Venetia, che gli haueua fatto instanza di giun
Cromuel
contro il Turco et all'Amb.r del Re di Suetia,
che li daua conto, che il suo sig.re era stato essal
tato alla Corona di Suetia &, e che d.° Cromuel
faceua instanza a Francesi, che si done li
bertà di conscienza in Francia per la Religione
Christiana riformata, laqual lui professaua.

Inglesi et Fiandresi.

Che nasceuano nuoui garbugli tra Inglesi, et
Fiandresi non houendosi modo d'aggiustar il
neg.° sopra il punto del traffico dell'Indie.

Che

Mercordì si fece a Monte Cavallo dal Sig. Card. la mattina

Cappella. — Cappella cantandosi la messa in ringratiam.to a Dio bened.o che in q.o giorno fosse creato il Papa

Principiò entrare nell'undecimo anno del Pont.o — Innocentio X.o, e però entrato nell'undecimo anno del suo Pontificato, ma N. S.re non c'intervenne, perche stava indisposto in letto per un poco di flussione, per q.to si dice, onde il Sig. Card.l Barberino sottodecano del S. Coll.o per l'absenza di Medici decano a nome di esso Coll.o diede a Sua S.tà il solito ad multos annos, e v'erano in Cappella 35 Card.li &.

Huomo ucciso da un cavallo — Mercordì 16 d.o la mattina su l'imbello d'un cavallo fuggito correndo giù la salita di Montemagnana verso la Colonna Traiana, volendo ritenerlo con pararseli avanti uno, ch'era cocchiere del d.o Card.l Astalli, il cavallo nō temendo l'urto lo gettò in terra, e sopra passandoli, l'uccise, onde quel povero huomo subito morì così infelicem.te &. tempo bell.mo &.

Giovedì 17 d.o simile &.

Venerdì 18 simile &. N. S.re diede audienza all'Amb.r di Venetia, et il giorno seg.te a quello di Spagna, ma in letto essendosi ritrovato, ma nō troppo, della sua indispositione

Sabbato

Sabbato adì 19 7bre 1654 dell'Ill.mo tempo [illegible]

Ne pubblici avvisi in parte vi era, che le galere di Genova commandate dal Raggi che andavano in corso havevano presa una grossa barca Maiorchina, e posti subito 70 huomini di essa al remo, e che erano state richiamate a Genova per unirle con le altre cinq. per resistere alle galere di Napoli, che si diceva venivano a incontrarle, e li Maiorchini havevano anch'essi presa una barca Genovese.

Genovesi, e Spagnoli.

Che li Genovesi havevano richiamato il Durazzo lor residente in Milano, et havevano di nuovo prohibito il commercio co'l Ducato di Milano, et assegnata la strada per dove devano passare le mercantie per andare senza toccar d'altro stato de Spagnoli sotto pena della perdita delle mercantie.

Genovesi

Che si credeva, che vicino al Po [illegible] venuti alle mani i Francesi e li Spagnoli con gran mortalità mandandosi appena chi ne havesse havuto la [illegible] ma non si verificò—

Francesi, e Spagnoli Lombardia

Che i Genovesi havevano eletto sei gentil'huomini che dovevano portar i rinfreschi e presentarli al Duca di Ghisa subito giunto che sarà con l'armata di Francia.

Genovesi

Che la nuova del soccorso d'Arras si verificava da tutte le parti, et anco scrivendolo da Bruselles, essendo i Spagnoli e Francesi ritirati alla [illegible],

Arras

nò vi saria, restato testa della fanteria Sp.la,
(della quale pur se ne saluò parte;) così anco
scriue Luigi Matthei Rom.o q.le dell'Arti=
glieria del Campo spagnolo &c. Li Prencipi
cioè l'Arciduca Leopoldo, Condé, Lorena, Vir=
temberg et altri si saluarono chi in Bru=
xelles chi in Cambrai, chi in Douai, e sia
Valenciana &c.

Clermont assediato da Francesi &c.

Che si credeua, che i Francesi hauessero posto l'as=
sedio, o bloccato Clermont vicino [illegible] na

Francesi, et Inglesi

Che tuttauia le cose tra Cromuel, e Francesi s'in
caminauano a manifesta rottura &c.

Inglesi e Portoghesi nell'Indie nemici degl'Olandesi

Che li Portoghesi et Inglesi haueuano posto
l'assedio ad una Piazza degl'Olandesi
nell'Indie &c.

Moscouiti e Polacchi

Che i Moscouiti nò solo teneuano assediato Smo
lesco ma haueuano ancora assediato un'
altra Piazza &c.

Muore il Gran Kam de Tartari

Che era morto il Gran Kam de Tartari, onde il Pola
cco haueua fatto spedire a trattener il denaro, che
si mandaua in vigor delle Capitolationi, p aspettare
chi de doi suoi figli fosse eletto Gran Kam
e se voleua mantener l'accordo fatto co' i Pred.

Suetia.

Che la Suetia haueua scritto alle Città Anseatiche che [illegible]
venero a giunta a Bremen, [illegible] nemici

Som

et un altro nella Madonna de Monti, e in altre Città fù Preposto di Trieui et hora superiore di S. Lazaro al Terlo di Rimini sua Patria. Requiescat in pace. Amen.

Mercordi 23 d.o simile.

Giouedì 24 d.o simile

Venerdì 25 simile

Sabbato 26 d.o simile. ne publici auisi in parole vie, che si verificaua da tutte le parti la nuoua del soccorso d'Aras con la rotta de Spagnoli, acquisto del bagaglio de Francesi consistente in sei milla tende, cinq. in sei milla carri, e carrette, robbe da bocca da guerra, 67 pezzi di cannone, quindici milla caualli tra sellati, da treno, da caria e muli d'argenterie, uestiti e carrozze, e che il Re di Francia haueua rimandato le carrozze e lettighe co suoi caualli, e famiglia all'Arciduca Leopoldo, e 12.m fanti tra morti, e feriti, e prigioni

Aras.

che il Re era tornato à Parigi con allegrezza straordinaria di quel Popolo, che l'haueua incontrato 2 migli

Dom.ca 27 7bre 1654 bell.mo tempo

Lunedì 28 d.o simile, se bene qualche nuuoletto

Martedì 29 d.o festa di S. michel Arcangelo simile
La mattina fu tenuta Camera auanti al S.r Card.l Ant.
Barberino Camerlengo nel suo Palazzo

Mercor.dì A dì 30 gl'officiali nuoui, che douranno entrar domani
a pigliar il possesso in Campidoglio prestarono il giu-
ram.to di fedeltà al Papa et alla Sede Ap.lica
in mano del S.r Card.l Ant.o Barberino Camer-
lengo di S. Chiesa andati a trouarlo nel suo Palaz.
In q.to giorno andò il doppo pranzo con nobil.mo corteggio
il S.r Marchese Riccardi Amb.r del G. Duca
a uisitar il d.o S. Card.l Ant.o p. la p.a uolta, atteso
che siano accommodate le differenze tra
la Casa de Medici, e d.o S. Card.le Ant.o col consen-
so delle doi Corone Francia e Spagna, e così
poi il S.r Card.le Ant.o andò p. la p.a uisita a uisitar
il S.r Card.l de Medici con nobil.mo corteggio di più di
cento carr.ze, molti Prelati e molti titolati e no'l
dico p. la p.a uolta, perchè mai mai si erano uisitati

offitiali noui Capitolini giurano fedeltà in mano al Camerlengo di Santa Chiesa

s'accommodano le differenze tra la Casa de Medici, et il S.r Card.l Ant.o Barberino

24 Prelati

Doppo

vir ce reor ne campi de uiui igne mi sino a opere
di d. ney iq:rti, e cosi a nomi, o affittuarij &

Similmte 12 in 15 giorni sa si seppe, che la Principessa
di Conca della nobilma fam.a di sfera Napolitana
giouine, et unica herede di suo pre morto, mari=
tata ad uno della med.a casata d'età di circa 60
anni, co quale no hebbe figli, e uenuti tra
loro in disgusti, p. dire che lei ciuettaua, fone
gatta dal marito, e parenti entrare in un monastero
di monache, ma ella all'improuiso fuggi dal
monastero, et accompagnata da un Colonello
Borgognone et un nepote del d.o Colonello
si ritirò alli suoi stati, ciò saputo da parenti,
fra quali il Duca di Madaloni di Casa Carafa,
armati andarono a trouar la Principessa
e l'uccisero, come anco il Colonello, e suo nepote.

Principessa di Conca napolitana uccisa.

Sabbato adi 3 di Ottobre 1654 simile &

ne publici auisi in parte uicina, che era confer=
mata dalle parti di Francia, e dalla Fiandra,
et da Bruselles la leuata dell'assedio d'Arras

e rotta dell'essercito spagnolo con morte di cinq

Aras liberato e rotto l'essercito spagnolo.

milla e prigionia di nove milla, perdita di 64 pezzi d'artigliaria, sei milla tende, iscardile a sei caualli doi in tre milla carrette o carri, tutto il bagaglio, et argentaria etc.

Piazze sbloccate da Francesi, e presa Quesnoi

Che i Francesi teneuano sbloccate le piazze di Rocroi, Castellet, e Cappella, e si diceua, che hauessero preso Quesnoi etc.

Allegrezze del Re di Francia in Aras, che poi torna in Parigi

Che il Re haueua cantato il Te Deum in Aras, gettate molte monete d'argento e d'oro al Popolo, e poi tornato a Parigi, oue era stato riceuuto con allegrezza grande da tutto il Popolo, e Nobiltà etc.

L'Imper. stà osseruando gl'andamenti del Re di Suetia

Che l'Imper. staua osseruando gl'andamenti del nuouo Re di Suetia, perche haueua mandato huomini a posta a trattar con tutti li Potentati e Prencipi dell'Imperio, e non all'Imperatore etc.

L'Imper. offerisce cortesie alla Reg.ª di Suetia

Che l'Imp. haueua mandato ad offerire alloggio di Vienna, e per tutto l'Imperio alla Reg.ª di Suetia, quando si compiacesse di passar per colà etc.

Fuga del Duca di Lorena: non si crede.

Che si credeua, che il Duca Carlo di Lorena fosse fuggito dalle prigioni de Spagnoli trauestito da Cappuccino, et andatosene in Portogallo etc. non si credeua etc.

Kam de Tartari promette a Polacchi [illegible]

Che il nuouo Kam de Tartari era dichiarato di voler osseruare quanto haueua promesso a Polacchi il suo antecessore etc.

[illegible]

Dom.ca adì 4 d'ottobre 1654 festa di S. Fran.co, e giorno della coronatione di Papa Innocentio X. N. S.re Però così la sera avanti, come q.ta sera si fecero p. Roma l'allegrezze con fuochi, e luminarie, e la girandola dal Castello S. Angelo, che al solito riuscì bell.a

Girandola

festa del Rosario

E perche anco in q.to giorno, p essere la p.a Dom.ca di q.to mese, si faceva la festa del Rosario, si fece anco commemoratione della famosa rotta data da Pio V. al Turco in q.to giorno: giornata fel.ma

Lunedì a dì 5 d.o simile vendemiai. &

N. S. tenne la mattina Concistoro al Quirinale, dove si fece portar in Sedia, et haveva buon.a cera, essendo p gr.a di Dio guarito della sua indispositione d'uscita, ed un poco di catarro che lo havevano molestato. & nel d.o Concistoro furono proposte diverse Chiese, e fra l'altre N. S. propose l'Arcivescovado di Fermo p il Sig. Card.le Gualtieri &

Concistoro

N. S. risanato

Martedì a dì 6. la mattina [illegible] in alleis hac [illegible] Ill.mo tempo. &

Il Papa su le 20 hore si fece in seggetta portare al

Il Papa uà al Giardinetto in Trasteuere.

Giardinetto, che hora fà fare a S. M.ᵗᵃ in Capella in Trasteuere uicino a Ripa confinante co'l Ponte Sublicio o sia rouine di quello detto il Ponte d'Oratio Cocle, nel quale Oratio solo contro Toscana fatta d. nel tempo, che Porsenna Re di Chiusi, ed Toscana assediaua Roma in gratia de Tarquinij

Il Papa uà in Nauona a S. Agnese.

Mercordi 7. d.ᵒ nebbia sin' alle 15 hore, poi caldo.
N. S. il dopo pranso si fece portar in seggetta in Nauona per ueder la fabrica della Chiesa, che fà fabricare contigua al suo Palazzo in honor di S. Agnese V. et M.

Giouedì bell.ᵐᵒ tempo, e caldo 8 d'Ottobre.

Venerdì 9. d. simile.

Sabbato 10 simile, et ne publici auisi in quello ui era che era morto in Roma Mons.ʳ de Rosis Vescouo di . . . . per longa indispositione di podagra.

Mons.ʳ de Rosis morto

Cardinali . . . . accordauano nell'elettione

Colli[illegible]

S. Martino, si dice, a ccender il fuoco a 22 1/2 ventitre milla &c.

La notte, che seguì sud.^to^ giorno fu rotta, e scassata una bottega di merciaro tra il piè di Marmo e S. Minerva con hauerli via robba alcuni centinara di scudi di robba; ne si seppe da chi.

Latrocinio

Mercordì 14 d.° turbato, e qualche poco d'aqua minuta. In q.sto giorno la S.ra D. Olimpia Aldobrandina moglie del S.r Prencipe D. Camillo Panfili partorì una figlia femina &c.

nasce una figlia femina al S.r Prencipe Panfilio

Giouedì 15 d.° pure più turbato &c.

Venerdì 16 simile, e con qualche poco, ma poco di pioggia. Su le 21 hore fu carcerato il S. Marchese Angelelli Bolognese e la mattina med.a un suo ser.re &c.

Il S.r Marchese Angelelli Bolognese carcerato

Sabbato 17 d.° sin a mezzo dì turbato, e con poco sole e pallido, poi pioggia minuta intermessa sin a sera, ma non corsero le strade d'aqua &c.

Nè pubblici auuisi si parlaua, che era uenuto auiso, che la S.ra D. Lucretia Barberini Duchessa di Modena era grauida diceuasi di cinq mesi

La S. Duchessa di Modena grauida

Che tanto i Francesi del Piemonte, quanto gli Sp.li

Del

Francesi in Piemonte, e gli nell' Alessandrino.

del Ducato di Milano stauano osseruando gl' andamenti del nemico, e nessun si moueua a cosa, et impresa notabile, solo li francesi faceuano qualche scorreria nell' Alessandrino

Regno di Napoli arma.

Frangipane in Salerno.

Che nel Regno di Napoli tuttauia s'armaua per dubbio dell'armata francese, et il V. Re haueua mandato a detta molta soldatesca, e monitioni da guerra, et in Salerno alcuni compagnie di caualli, e u'era arriuato da Spagna il Frangipani, che già militaua in Germania &

Fiandre

Prencipe di Condé, sua vittoria

Turrena

Che in Donchereche da Spagna erano arriuate 18 barne d'oro per seruitio dell' essercito spagnolo, e che il Prencipe di Condé era stato commendato dal Re di francia per il più ualoroso soldato, che uiua, e che doppo detto Conde haueua hauuto dal Re di Spagna il commando libero dell'essercito e che haueua radunato grosso no. di soldati, e fatti prigioni 600 francesi, et inuiatili a Bruselles, e campeggiaua in fauia il Turrena, che con essercito di 20 combattenti uoleua suernare in quel de spagnoli &

Francia concede a Beschincourt.

Che il Re di francia per premio della uittoria haueua concesso ad Beschincourt la soprauiuenza delle sue cariche per il figliolo &

Card. di Retz fugge.

Che il S. Card. di Retz era fuggito in una barca, e saluatosi in S. Sebastiano Porto de Spagnoli con pochissimi ser. &

Duca di Gioiosa ferito mortalmente no ottien già dal Re di Francia.

Che il Duca di Gioiosa ferito, nella battaglia d'Arras era stimato mortale, et haueua domandato la sopra niuenza delle cariche p un suo figliolo, ma no l'haueua potuto ottenere p è fratello del Duca di Ghis.

Il Rè leua doi gabelle.

Che p allegrezza della vittoria il Rè haueua leuato doi gabelle da Parigi &.

Cromuel

Che il Cromuel haueua pensiero di farsi chiamar Imperator del Settentrione, et Isole settentionali; e che no si poteua penetrare a che fine faceua armare altri quaranta uaselli da guerra

Suetesi

Che li Suetesi stringeuano da più parti Brema

Rotta, che li Moscouiti dano alli Polacchi

Che si uerificaua la rotta grand.ma, che li Moscouiti haueuano data alli Polacchi, e che si stimaua disperata hormai la difesa di Smolesco già dinanzi assediata, et di grand.ma importanza, e che il Gente Razuil sera saluato con pochiss.i gen

Ill.re ... Brunoro not. di Camera muore.

Che era morto il S.re ... Brunoro capo not.o d'un off.o di Camera, che serue l'Annona, e quiò uacato il suo off.o di notariato di ualore d'otto in noue milla scudi et haueua lasciato più di 30.m scudi alla moglie senza hauerne figli

Dom.ca adi 18 8bre 1654 festa di S. Luca, bell. giornata

Il Papa và a S. maria Magg.re et a S. Gio. Lat.

N. S.re andò in seggetta a S. Maria Magg.re et indi a S. Gio. Lat.no, essendosi fatto portar così, e p debolezza delle gambe fece oratione senza smontare, andò anco al giardino del

S.

77

Marchese Giustiniani et in q.to viaggio sua S.tà si rinfrescò quattro volte, bevendo, e sciaquandosi un poco la bocca &

Andò prigione in q.to mentre il S. Marchese Tanara nobil Bolognese, si dice p la med.a causa del Pred.o S. Marchese Angelelli; e si dice essere perche alcun tempo fà fù sfregiato la faccia ad un fratel delle sig.re Valdambrine, che già p pigliar il manto erano state carcerate, e poi sposate, p q.to si dice, da doi medici, cioè una dal sig.r . . . Parisio figlio del S. Medico Matteo Parisio, e l'altra al S.r . . . . . .

Il S. Marchese Tanara carcerato —

Lunedì 19 Ottobre 1654 simile. N. S. tenne Concist.o al Quirinale, oue furono proposte alcune Chiese, e fra l'altre N. S. propose il Patriarcato d'Alessandria p Mon.r Federico Borromei Milanese Nuntio alli Suizzeri, et al S. Card.l Gualtieri fù dato il Pallio p l'Arciuescovato di Fermo &

Concistoro

Mons. Federico Borromei Nuntio alli Suizzeri, è fatto Patriarca d'Alessandria —

Martedì 20 d.° simile. N. S. ... in seggetta al Giardinetto in Trastevere, à andar a pigliar aria.

N. S. và al Giardinetto

Mercordì 21 d.° la mattina turbato, e così quasi sin' a sera, essendo comparso pochiss.mo il Sole.

Giovedì 22 d.° simile.

Venerdì 23 d.° similiss.mo, se non che alle 23 hore piovè un quarto d'hora.

N. S. q.ta mattina nò diede audienza agl'Amb.ri perche voleva intervenire all'essequie fatte in Capella Pontificia di monte Cavallo, al Re de Romani, se ben poi sua S.tà non v'interuenne, ma ben sì il S. Coll.° de Card.li, e cantò la messa il S. Card.l Colonna.

Essequie al Re de Romani fatte in Capella Pontificia

Sabbato 24 d.° turbido, poco sole pallido, e sù l'meriggio di un'poco d'acqua minuta.

Nè publici avisi in parte veri, che essendo partita di Tolone l'armata francese verso Levante sin

dall

Armata fran=cese. Vedi a cart. 85

dalli 5. di p.te mese d'8bre 1654 era pochi giorni sono stata vista verso l'Isola di Sardegna

In Napoli si crescè il pane

Che li Spagnoli p gratificarsi il Popolo di Napoli haueuano crescuito doi altre oncie p ciascun il pane, onde veniua ad esser otto oncie al baiocco. vedi sopra a carte.

Card. Mazarino compra il Ducato d'Humena dal Duca di Mantoua p 400m doble

Che p Lione era passato un gentil'huomo del Duca di Mantoua, che li portaua ottanta milla dobble mandateli dal S. Card. Mazarino p la compra del Ducato d'Humena in Francia vendu=toli da esso S. Duca di Mantoua &.

Spinola Doge di Genoua

Che era stato eletto Doge di Genoua il Sig. Alessan=dro Spinola nobile di quella Patria.

Card. Spada Vescovo di Ferrara sua Legat.ne

Che domani partir doueua p la sua Legatione di Ferrara il S. Card. Spada successo d.o il S. Card. di S.ta Susanna &.

Card. Corrado in Possesso del Vescouado.

Et fra pochi giorni p esser suo Vescouado il Sig. Card. Corrado &.

Card. Vidman trattiene a S. Marino.

Che il S. Card. Vidman tornato da Venetia sua pa=tria si tratteneua a S. Martino, oue haueua fabricato un Palazzo, sin che esso si prouede=rà habitatione in Roma &.

Che N. S. haueua dichiarato p nuouo Inquisitor di Malta Mons.r .

Che le galere di Malta no' lontano da Malta s'erano azzuffate con cinq. vascelli barbareschi, e dop longo combattere s'erano rese Padrone di quattro et uno ne haueuano affondato, ma però con molta mortalità de Maltesi.

Galere di Malta, e sua Vittoria

Che li Piemontesi e francesi, acommandati dal Marchese Villa, haueuano depredato tutto il paese circonstante a Casale, e poi passato il Po, e fatta un'imboscata nell'Isola uicino Borma s'erano azzuffati con le genti del Gou.re di Milano ma l'imboscata fece una scarica così furiosa che uccise doi capitani, ferì il Cap.o delle carrozze di guardia di S. E., et una Camerata del Gou.re e più di 150 soldati morti, e poi li francesi s'erano auanzati ad una grossa Terra dell'Alessandrino, oue il Gou.re di Milano era stato cinq. hore a cauallo p dubbio de francesi.

Vittoria de francesi nel stato di Milano

Che si diceua, che tre milla caualli francesi di quei del Piemonte passariano p li stati d'alcuni Prencipi d'Italia p andar p terra nel Regno di Napoli p congiongersi con otto milla fanti, che portaria l'armata di mare francese.

Via caual. francese

Che si confermaua, che il Re di francia haueua fatto uerificar in Parlam.to, che haueua leuato, e sgrauate alcune gabelle.

Re di francia leua alcune Gabelle

Che

Re di Francia

Che era partito con la Corte da Parigi per andar al Monte Olimpio, et altri luoghi vicini per levar quelle Piazze di mano alli commandanti, che dependevano da Condè &.

Duca di Gioiosa muore

Che era morto il Duca di Gioiosa fratello del Duca di Ghisa, visitato prima dal Re, per le ferite riceuute nella battaglia sotto Arras &.

Principessa, è morta

Che era morta la Principessa d'Harcourt &.

Estrè muore pure.

Che stava moribondo il Maresciallo d'Estrè stato più volte Amb.r a Roma & qui s'era inteso per Couré.

Cassellet, e Ciappella assediata da Francesi

Che i Francesi havevano assediato Cassellet, e la Ciappella & ...

Turrena sue fattioni.

Che il Turrena haveva mandato 20m capi d'animali depredati in Fiandra, e voleva bloccar Cambrai & se ben Condè lo corteggiava con sei milla cavalli, e gli haveva levati alcuni pezzi di cannone havendolo attaccato nel med.o tempo Condè, e con altri sei milla cavalli e sei milla fanti il Fuensaldagna &.

Spagnoli in Fiandra hanno 12 milla cavalli sei milla fanti.

Che in Barcellona s'era scoperta una Congiura di circa settanta persone la maggior parte nobili, e quasi tutti fatti morire per haver trattato con Francesi di darli una porta di Barcellona in mano,

Congiura in Barcellona si scopre.

e cio

e che Conti [illegible] assediar Girona, e Puccerdam

Che la Provincia di Frisia ne paesi bassi haueua preso una piazza agl'Olandesi, quali armauano e si sconcertaua l'unione delle Prouincie unite per cagion degl'Interessi del Prencipe d'Orang

Fiamenghi discordi tra loro med.i

Che il Cromuel haueua formato un nuouo Parlamento di soggetti quasi tutti suoi dependenti, et con eleganti oratione dimostrò in esso li seruigi da lui prestati alla Rep., per li quali domandaua per gratia in ricompensa il solo titolo d'Imperatore del mar Britannico, et Isole settentrionali, e perche haueua trouato in alcuni qualche durezza, haueua in Londra introdotti dieci regimenti di soldati, e circondata la Casa del Parlamento, haueua carcerati quei, che se gl'opponeuano.

Cromuel pretende il titolo d'Imperatore dell Mar britannico et Isole settentrionali.

Che il Re di Suetia haueua mosso guerra alli Moscouiti pretendendo di ricuperar alcune piazze già di quella Corona.

Suetia moue guerra al Moscouita —

Che il Re di Polonia haueua commandato alla nobiltà, che senza dimora montasse a cauallo et uscisse in Campagna, e ciò con editto regio e che il Prencipe Radziuil [illegible] haueua raccolto quattro milla et altrettanti il figlio de scampati dalla rotta sud.ta

Polonia, e conferma la sua rotta

Che

Rivolutioni da Turchi

Che in Constantinopoli si siano sollevati li Gianni Ssari contro il Divano, perche haueua fatto tagliar la testa al P.o Visir, e che il nuouo P.o Visir era fuggito p timore di d.i Gianni Ssari, quali poi gli haueuano depredato la sua Casa &

Dom.ca adi 25 Ottobre 1654 torbido.

Lunedi 26 d.o torbido sin alle 16 hore, poi chiaro.
Adopo pranso N. S. in seggetta si fece portare al suo giardinetto in Trastevere d. S. M.a in Capella

Martedi 27 d.o bell.mo tempo &

Mercordi 28 d.o simile &c ...
N. S. dopo pranso in seggetta si fece portare a S. Agnese in Navona, e diede un'occhiata agl'appartamenti del suo Palazzo &

Giovedi 29 d.o tutto il giorno continuatam.te pioggia minuta, ... &

Che si era in q.ti giorni veduto affisso ne publici luoghi solito un Editto della S. Consulta sottoscritto dal S.r Card.le Giulio Sacchetti, che prohibiua a qualunq suddito del Stato Eccl.co sotto pena della vita, confiscatione de beni, ribellione, e demolitione di Case, che non potesse seruire in guerra alcun Prencipe, o Potentato, ne potesse baron alcuno partir dal Stato eccl.co senza l'espressa licenza della S. Consulta, o del Comm.rio g.le dell'armi dello Stato eccl.co.

Editto della Consulta con chi milita p altri Prencipi, e che li Baroni non possino partire dal Stato Ecclesiastico.

Che Mons.r Vecchiarelli Aud.re della Camera haueua di q.ti giorni publicato un Editto, che nessuno potesse adottorare qualsiuoglia in legge, se non il Coll.o de gl'Auocati Concistoriali sotto le pene contenute ne priuilegij concessi a d.o Coll.o da sommi Pont.ci, e che li priuilegij si dichiarauano nulli, e si castigariano li notarij testimonij

Editto dell'A.C. che niuno possi adottorare in legge, che il Coll.o degl'Auocati Concistoriali —

Che N. S. haueua dichiarato di nuouo Vesc.o di Brescia il S.r Card.le Ottobono Venetiano.

S. Card. Ottobono fatto Vesc.o di Brescia

Che Mons. Cornaro Vesc.o di Padoua era andato a Firenze, e vi era mandato dalla Rep.ca al G. Duca che q.to carneuale faceua far un bell.mo theatro p Comedie, douendoui andare l'Arciduca di

Vesc.o di Padoua in Firenze.

G. Duca prepara Comedie

Ispruc

Ispruch. Duca di Mantova con le loro mogli, et altri Prencipi.

Card. di Pietro arriua in Toscana

Che con una galera di Napoli il S. Card. di Pietro era arriuato da Vinaros con qualche burrasca di mare a Piombino et indi a Fiorenza.

Monsù della Tagliata in Roma.

Che era arriuato in Genoua, e poi a Roma Monsù della Tagliata maggior domo mag.re del S. Duca di Ghisa, p assister agl' interessi di d.o S. Duca.

Armata nauale francese.

Che l'armata maritima francese era stata veduta nel Canale di Malta consistente in 23 grossi uascelli, sette galere, e 14 tartane grosse

Rinforzo della med.a

Che in Tolone, s'allestiuano otto galeoni, die[illegible] p traghettar nel Regno quattro milla fanti dell'essercito di Piemonte p rinforzo dell'armata francese del Duca di Ghisa.

Prouisioni p la difesa del Regno.

Che il Regno staua p tutto armato poderosam.te con scelte soldatesche del paese, con un terzo di Borgognoni, uno d'Alemanni, uno di Italiani, e che la nobiltà s'era offerta alli Spagn.li, cosi anco il Popolo, e che p buon gouerno s'assoldauano tutti quei, ch'haueuano militato al tempo de passati romori, e ricercauano d'uenir in seruitio.

[illegible] in Lombardia

Che l'essercito francese in Lombardia, e Piemonte era di sette milla caualli, et otto milla fanti.

Coronatione del G. Turco.

di quindici anni, e che ui erano concorsi moltissimi animati di quella Monarchia con doni di grand.mo valore, ascendenti ad alcuni millioni.

Papa ui al Giardinetto.

Dopo pranzo d.to giorno N. S. andò a pigliar aria, fattosi portar in seggetta al suo Giardinetto in Trastevere &c.

P.re Capizucchi fatto m.ro del S. Palazzo

Inoltre ne publici auisi [illegible], che N. S. haueua dichiarato di nuouo M.ro del S. Palazzo il P.re fra [illegible] Capizucchi Rom.o sec.rio della Cong.ne dell'Indice

Adì 15 9bre 1654.

Regno di Napoli.

Armata nauale di Francia piglia l'Isola di Procida

Non fù uero, che pigliasse Procida, ma uerisim.o che [illegible] girando in uicinanza di Napoli.

In d.to giorno arriuò corriero in diligenza, che l'armata francese guidata dal Duca di Ghisa partita da Tolone sin dalli 5. d'Ottobre, doppo esser stata veduta già in Sardegna, poi nel Canale di Malta verso Sicilia, e Capo d'Otranto, finalm.te all'improuiso tornata in dietro, haueua sbarcato soldatesca nell'Isola di Procida, e pigliata quella Città, che fa da sei in settecento fuochi, sebene nè è forte, nè hà porto qualificato, tuttauolta tutta l'Isola, che è di giro di dodici miglia, lontana

da Napoli, ne tiù di dodici miglia, si stima
Porto, atteso che à tutto il giro il mare è cu-
po, et hà intorno intorno de monti, onde
l'armata sempre si può metter a sicuro
e coprirsi da qualsivoglia vento.

nascita 2° genito al S.r Duca Lanti.

In d.o giorno tra le 18 e le 19 hore nacque un figlio masch.
e così ne hà sei maschi, il S.r Duca Lanti dalla S.ra
. . . Altemps figlia del Duca Altemps, sua moglie

Dom.ca adì 15 9bre 1654 la mattina gran nebbia
fin alle 17 hore, poi bell.ma giornata.

Muore il S.r Pietro Mellini

La mattina nella Chiesa di S. Silvestro di Mon-
te Cavallo de P.ri Theatini apparata da
alto a basso di scorruccio, come anco la fac-
ciata di fuori in mezzo a cento torcie sul
letto baronale stette esposto il cadavere
del S. Pietro Mellino morto di malatia
doi giorni avanti in età d'ottantatre in
ottantaquattro anni; erano al solito ne par-
ti di fuori attaccate molt'armi sue in carta intrec-
te con la morte, e così anco erano dipinte più
nobilm.te ne quattro angoli della coltre di vel-
luto, et in infetta nero in doi candeliere ma-

neggia

Ma.zarino suo zio sono state maritate in Francia una al Duca di Beforte fratello del Duca di Mercurio figli già del Duca di Vandomo nato d'Enrico 4 Re di Francia, l'altra al S. Prencipe di Conti fratello del S.r Prencipe di Condé Prencipe del sangue regio di Francia: un' altra figlia del S. Pietro Mazarino fu maritata al S.r Pietro Ant.o Muti Rom.o della quale no naquero figlioli, et è morta lei et il marito. Per dar poi gusto al S.r Card.le suo figliolo il S. Pietro Mazarino prese di nuovo moglie, essendo alcuni anni fa morta la p.a, per procrear figlioli, ma non ne hebbe alcuno né maschio né femina da la S.ra . . . Orsini nobil.ma Rom.a sorella del S.r Marchese della Penna figliola del S.r q. Malatesta Orsini, benche fosse giovine e bella e zitella che il S. Pietro non volle far testo contro ogni cosa, che ho à detto S.r Card.le mio figliolo, quale è d'animo generosissimo, onde si nel trattar mia moglie, come a mia servitù, son certissimo che farà più assai che non posso far io: facendo farme un fascio di verghe legato con fettuccia con una

cietta,

ucceta in mo [illegible] cuo, attrauersato d'un [illegible]
con tre stelle d'oro di quella; il fascio era d'ar=
gento, e cosi l'uccetta in campo azurro, la
fascia è rosso, e le stelle d'oro

Lunedi 16 [illegible] 1657 bell.ma giornata [illegible]

Martedi 17 d.o La mattina auanti giorno cominciò a
lampeggiare, e tonare, e poi su le 15 hore
una pioggia terribile con tempesta, tuoni,
lampi e saette p alcune hore, e tutto il giorno
fu torbido, piouiticcio, e fredo

Regno di Napoli

La mattina arriuò corriero uenuto con diligenti.ma
Stuccata in 28 hore mandato dal S.r Duca di
Ghisa al S.r Card.l Ant.o Barberini con auiso,
che l'armata francese era andata sino ne
contorni di Napoli, pianeggiata sempre da
15 galere di Napoli p impedirli lo sbarco no
solo col cannone, ma anco soccorrendo qual=
che luogo con gente di d.e galere, stando
con loro in fronte anco le Soccorsi di terra, che
inuiarebbe

Francesi haueano ripieno il la marea di [illegible] con stratagemma.

inviarlo in qualsivoglia luogo da tenersi assediato, onde li francesi vedendo gl'intoppi pensarono ad artificij; sbarcarono dunq. di notte, che adunque era molto oscura, poche hore avanti giorno cinquecento soldati la maggior parte esuli e malcontenti del Regno di Napoli, e ciò quietissimamente, e fuor di mano, guidato da

Genaro Cirillo

Genaro Cirillo dalla Torre della Nuntiata bandito capitale del Regno, per esser stato uno degli principali, et uno delli sette eccettuati da Indulto nell'Indulto detto; quali dunq. inselvatisi, calarono per il monte, che sovrasta il Castel'a mare di Stabbia e per la strada, che vien da Napoli, et all'hora concertata sul far del giorno i francesi havendo prima mandato un Araldo al Commandante, che si rendesse, e ricevuta la negativa, cominciarono a tentar lo sbarco, che li veniva gagliardamente contrastato da suoi della piazza, e dall'ripari delle navi come di sopra si è detto, e mentre gagliardam.te si combatteva con morte ancora di circa cento francesi, Genaro Cirillo sopradetto con li suoi di Contrabando cominciò a gridar Viva Spagna, dimostrando d'esser il soccorso mandato

dato dal Vice Re, et accostatosi alla Città fù cōmo-
tele introdotto, et quiui subito gridando uiua
il Popolo, e Viua Francia, et incaminandosi
velocemte alla marina, doue si combatteua,
atterrì talmte quei del partito Spo, che subito
cederono il tutto, e si resero senz'altro contrasto,
i Francesi subito sbarcando con lor commandāti
molte migliara di soldati, e cominciarono a
fortificar incessantemte il monte, et all'incō-
trario, onde fra poche hore, arriuando un nerbo
di gente mandata dal Vice Re, doppo breue con-
trasto e morte d'alcuni, uisto di nō poter ri-
cuperar il posto ritornarono adietro, doue
i Francesi poi seguitano a fortificarsi. Castel'
a mare stà lontano per terra 18 e per mare nō
più, che 12 miglia da Napoli, e Città di circa
quattro in cinquecento fuochi con un porto ca-
pace di dieci in quindici galere; era del S.r
Duca di Parma, hora dicono esser della Corona
di Polonia. Luogo delitioso, e uicinissimo alla
Torre dell'Annuntiata, e d'altri luoghi del S.r
Prencipe di Galliceano di Casa Colonna, il qle

Progressi de' francesi nel Regno di Napoli. Presa di Vico, la Cava e Scafata.

ivi comparirno al n.° ... dell'Armata guidata dal S.r Duca
Di Ghisa, che si tiene si havevano fatto la
Scafata, e Vico, la Cava, et altri luoghi vicini
senza contrasto havevano acclamato Francia
et un'altro al S.r Princ.e di Spagna, et havea conto
del combattimento seguito alla Torre dell'An-
nuntiata tra francesi e Spagnoli, questi per difender
i Molini che ivi sono, quelli per impatronirsene,
o almeno romperli, e rendergli inutili, e si
racconta, che mille francesi sbarcati etiandio
con qualche contrasto, atteso che le galere
di Napoli co'l cannone continuamente tiravano
verso le scafe, che mettevano la gente in
terra, andarono per impatronirsi della Torre
della Nuntiata, quale è del S.r Prencipe di
Gallicano Rom.o di Casa Colonna, a fine d'im-
possessarsi delli molti molini, che sono in
vicinanza d'essa, per romperli, e privarne
Napoli, ma vi trovarono difesa gagliarda,
oltre, che con un grosso di gente di leva
del Regno e con molta Cavalleria il Tuttavilla
stava ivi squadronato, e combatte valorosamente
e v'accorse anco il figlio del Vice Re con

Rotta de' francesi

un

un squadrone di nobiltà, et con alcune centi-
nara di soldati oltramontani, aggiontovi, che
le galere incessantemente sparavano verso li
francesi da luogo, ove elle ancora riceveuano
del danno dalli cannoni dell'armata francese
onde i francesi si misero in disordine, e furono
rotti con morte di seicento, e prigionia di doice
se ben più moderatamente scrissero altri con morte
di 200 e prigionia di 130, il resto si ritirò senz'ha
uer fatto frutto alcuno, e si saluarono, perche
s'accorse il med.o Duca di Guisa con un grosso
e fra tanto li francesi no haueuano altro, che
150 in 200 caualli: furono condotti li prigioni
in Napoli, e tra essi alcuni officiali in tre ca-
rrette, gridando il Popolaccio ammazza ammazza
q.ti pisciauino: morsero anco molti dalla parte
de spagnoli, ma nō se ne publicò cosa alcuna
nelle 2.e del p.o ord.rio, ma poi si seppe, che di
q.ti ne morsero molti e restarono prigioni il Pren
cipe di Castelaneta di Casa . . . . . Duca di Soiano, il
figlio del Conte di Celano Napolitani, et il Salines spagnolo,
fra tanto li francesi fortificauano Castel'a mar
con gran.ma diligenza, hauendo pigliato più
di 20 miglia di giro p assicurarsi dalla parte

dalla

Prigioni de Sp.li in mano de francesi

sora di buono &

Che scrivono avvisi di Genova, che l'aggiustam.to tra l'Ill.mi Genoves[i] e Genovesi era vicino alla conclusione &

Che si credeva, che il Duca di Mantova saria dichiarato Gen.le in Italia dell'armi del Re Christianissimo & — Duca di Mantova

Che si credeva che una nepote di Mazarino fosse per maritarsi in un' Altezza d'Italia & — Mazarino

Che l'armata di Spagna si metteva in ord.e in Barcellona per venir in Italia, anzi si diceva esser gionta in Sardegna & — Armata di mare di Spagna

Che in Francia era morto il Duca di Mombason in età d'ottasette anni & — il Duca di Mombason muore &

Che si credeva che il S.r Filippo Mancini nepote del S.r Card.le Mazarini fosse per pigliar per moglie Madamigella di Combalet figlia del Duca di Richelieu & — Mancini

Che l'Arciduca Leopoldo stava indisposto di dolori colici & — Arciduca Leopoldo indisposto.

Che il Cromuel haveva armati 80 vascelli grossi, e procurava di dar la dote, e fondo per mantenim.to di q.sto n.o di vascelli, volendo omninamente restar Padrone dell'Oceano &. — Cromuel

Che li capi di Scotia, et Irlanda dopo che l'armi — Cromuel.

s'eran

agl'inglesi, molti vascelli de quali stavano nelle q.
giando in vicinanza di quello, anzi alcuni ancor
stavano nella Garonna e furono sequestrati da fra
cesi in detta occasione, e fatto prigione il capo, e gl'altri q

Che il Romuel stava con la febre maligna, già caduta
che haveva fatta, mentre volle gettarsi di carrozza
con occasione, che doi cavalli donatili s'erano bestial
mente posti in fuga in sentir lo sparo d'un moschet

Cromuel stà indisposto.

Che veniva in Italia per veder le cose del Gustavo Adolf
fratello del presente nuovo Re di Suetia etc.

Viene in Italia un fratello del Re di Suetia.

Che il Re di Suetia ingelosito de favori fatti da questi alla
Reg.a di Suetia, haveva spedito un personaggio alla
med.a, che ne portasse in Italia, altrimente li seque
strarebbe tutte le sue entrate

Reg.a di Suetia.

Che Smolesco piazza importantissima di Polonia si manteneva
va et haveva ributtato l'assalto de Moscoviti
quali depredavano et uccidevano donne, vecchi,
e putti per tutto, ove passavano etc.

Polacchi e Moscoviti.

ne

In q.to giorno si publicò, che era caduta la gratia al Card.le
Gio: Batta Altieri nom.to in Concistoro, e però nelle mani

dona

uore il S.
Card. Altieri,
uaca il P.o
Capello Cardi=
nalitio

rondo in Narni, mentre dal suo Vescouado di
Todi se ne ueniua à Roma, essendo la mattina
stato trouato in letto con d.o male, e persa la parola,
parlando, che dormisse, ma con botton di fuoco
riuenne, onde fece testo, e si munì con tutti
i sacram.ti della S. Chiesa, che si danno agl'
infermi, come confessione, communione, et olio S.to,
e poi il giorno seg.te uenne auiso, che di d.a infermi=
tà era morto, e così era uacato il P.o Capello
Cardinalitio, atteso, che era pieno il n.o del S.
Coll.o de Card.li, cioè il n.o 70, che per la morte
di q.to erano rimasti 69 —— era di bella, e
maestosa fisonomia, d'età di . . anni creatu=
ra di Vrbano 8. Vescouo di Todi et auanti il Car=
dinalato Vicegerente, e p.a maggiordomo del S.
Card. Borghese, et hebbe già molti fr.lli, cioè
. . . Caua.r di Malta morto poco tempo fà
. . . . che fù buon soldato, e morto in Bolo=
gna se non erro, ma d'infermità nella guerra d'Vrb.o
ottauo, viue Mons. Emilio suo fr.llo Vesc.o di
Camerino, e già Nuntio di Napoli, et il S. Martio
suo fr.llo Caua.r di S. Giacomo di Spagna, che hà per moglie
la S.ra Laura Spada da Terni, many fiz figlioli, quali
tutti furno figli del q. Lorenzo Altieri et di . . . Delfini

Rom.ª p lo che hebbero l'hered.tà di Casa Delfini, mancata in d.ta lor madre. Di Casa Alberi resta solo il S. Ant.º Alberi figlio d' Oratio herede dell del sud.º Lorenzo Pre del Stato quale S. Ant.º hebbe p.ª p moglie la S.ra ... Ca[m]pagna de Conti di Scaulino in Romagna, e morta hà lascio alcuni figlioli, et hora hà p mo glie la sorella di Mons. Ricci da Ciuita di Chieti nel Regno &

Dom.ca adi 29 9bre 1654 non pioue, ma fù sempre tempo torbido e mellanconico &

Lunedì ult.º del med.º med.º festa di S. And.ª Apostolo la notte ant. dalla metà sin' al giorno pioggia grossa, e dall'alba sin' a mezzo dì il simile, poi p breue tempo comparue il Sole, poi sempre fù tempo melanconico assai assai.

n.º d.º giorno arriuò p corriero auiso del V.Re di Napoli all'

all'Amb.r di Spagna, che si erano ret[i]rati i
Padroni d'una tartana francese con sopraui
tredici caualli, selle, armi, et alcuni huomi=
ni arrenati per la tempesta nella spiaggia
vicino a Napoli e che parim.te s'erano
arrenati quattro altri vascelli dell'armata
francese nel mare vicino doue sbocca
il Garigliano con morte di molti, e prigio=
nia di molti altri.

Napoli

armata francese e fatta bu[r]rasca.

DECEMBRE
1654

Martedì p.o giorno di X.bre 1654. La notte ant.te
un poco di pioggia. La mattina su le 14
hore cominciò a pioue[r]e et interpollatam.te
pioué quasi tutto il giorno, et la notte seg.te contempo
giorno. Giacomo . . . da Frascati et Vicen.o Felici
e[t] dalla Riccia mia figliana, cominciano a cauare nella
mia Vigna a S. Sisto. Vedi a basso a cart. 98.

Cau[atur]a Vigna à S. Sisto . . . . . a cart.

Mercordì 2 d. Sin alle 16 hore bon tempo, se ben con
poco sole, poi pioggia sin a mezzo dì, poi dalle
22 sin a notte, e così nella notte sin'
a giorno, acqua grossa, e fiume cominciò

Il Tevere · cominciò a sboccar fuori ne luoghi più bassi, come agl'hebrei e chiavica all'Orso, il giorno seg.te crebbe et inondò Ripetta, l'Arco di Portogallo, parte della strada tra Ponte S. Angelo, e l'Orso e tra ... molte ... alla Vigna de frati di S. Agostino nella Vigna di Papa Giulio et altrove

Giovedì 3 d.o la notte ant. pioggia grossa, e continuata con tuoni, lampi, e fulmini, uno de quali diede nel letto del S. Prencipe di Carbognano di Casa Colonna e sebben toccò il cuscino, e li due anco li capelli di d.o S., tuttavolta non fece nocumento ne a lui, ne alla S.ra Prencipessa di ... già moglie del S. Conte Cesi, sua consorte; il giorno pioggia minuta continuata sin alle 23 hore.

fulmine

S. Prencipe di Carbognano.

Venerdì 4 d.o bon tempo

Sabbato 5 d.o pioggia avanti giorno, et il giorno parte piovigia parte oscuro e torbido, e la mattina per un spatio un poco di sole

Nepublici avisi in ... che era stato consacrato Patriarca d'Alessandria Mons. Federico Borromeo Milanese Nuntio alli Suizzeri dal S. ... con l'assistenza di Mons. Coppa Arcivescou

Mons. Borromeo Patriarca d'Alessandria e Nuntio alli Suizzeri

Clermont assediato da Francesi

Convoglio in Guesnoi

Reg.a di Suecia sposa arrivata a Stocolm.

Cromuel risanato.

Armata Inglese nel Mediterraneo

Congiura per dar Bordeos a Spagnoli

Il Card. Gondi detto Retz vien in Roma.

Test.o del S. Card.l Vitelli morto

Che li Francesi seguitavano l'assedio di Clermont con speranza di presto impatronirsene, et haveva il Turrena introdotto un'altro convoglio in Guesnoi per subsidio dal Prencipe di Condè.

Che la Sposa Reg.a di Suetia era arrivata in Stocolm incontrata a ric.ta dal Re suo sposo con grand. accoglienza, e feste etc.

Che il Cromuel era risanato affatto dalla sua indisposizione, et usciva di Casa, et interveniva in Parlamento etc.

Che l'armata Inglese s'era incaminata verso il Mediterraneo, credevano alcuni per invader qualche Regno de Turchi come Algieri, o Tunisi.

Che si verificava la congiura per dar Bordeos in mano a Spagnoli etc.

Che sin da Dom.a prossima era arrivato in Roma il S. Card. Gondi detto il Card.l di Retz, e che lunedì mattina si trasferì a baciar il piede a N. S.

Che il S. Card.l Vitelli morto haveva fatto testamento e lasciato herede Mons.r Vesc.o di Camerino, e s. sigillando suoi fratelli, e lasciato 100 sc. per messe per l'anima sua, trasferito 100 sc. di pensione a quattro suoi Palafrenieri, 200 al suo Vic.o et altre pensioni alli suoi gentil'huomini, et altri etc.

Dom.a

dall'uscita di corpo patita, se gl'aggravò il mal
di modo, che fù tenuto per spedito, onde il S. Matte
Parisio Medico soprannumerario li disse, che il
male era molto aggravato, e pericolosissimo:
all'hora il Papa disse al medico, che non l'abbandonasse, rimettendo la sanità del corpo a lui
et al S. Gio: Giacomo . . . . . , e la salu
dell'anima il P. . . Oliua Giesuita Predicatore di Sua S.tà Qui è da notare, che il Papa
in tutte l'occorrenze sue chiamaua i Medici
ma li dispreßaua, li brauaua, e faceua a suo
modo: pochi giorni p.a domandò al Parisio, com
staua, e perche li rispose, esserui un tantino d'alteratione; li brauò, tacciandolo d'ignorante, p.
il S. Gio: Giacomo poco p.a a bello studio gl'haueua detto che il polso staua bene: spesso li mottegiaua con scherzi, e da molto tempo fà non si
seruiua più del Fonseca suo medico or.o, ben
che non l'haueße priuato ne della parte, ne
dell'habito e titolo di suo medico, ma ben si
ordinatoli, che non entraße, se non chiamato, e
chiamato non fù mai, perciò chiamar
il Pa

il P.re Ab.ea, a lui raccommandò la salute dell'
anima, e confessatosi la sera seq.te alle doi hore
di notte fù communicato p viatico [illegible] in q.sta
occasione si servì del suo solito confessore che
era de Padri che stavano a S. Agnese in Navona
che sono li med.i che stanno a S. Lorenzo in
Lucina, parmi chiamati Chierici Minimi
da altri. e [illegible]

[Ri]torna in Roma il Prencipe Panfilio

In q.sto med.o giorno tornò da Nettunno fatto chiamar
da Sua S.tà il S. Prencipe D. Camillo Panfilio
suo Nepote, che se bene privato della dignità del Ge=
neralato, stava in poco gra.a di sua Santità.
Fù fatto anco chiamare il S.r Prencipe Ludovisi
che se ne stava a Zagarolo privato anch'
esso del Generalato delle Galere, e del comman=
do delle fortezze marittime, ma non volle p
all'hora tornare, ma ritornò come si dirà.

Il Prencipe Ludovisi non [illegible] tornare in [Ro]ma p adesso.

Lunedì 28 Xbre 1654 festa de gl'Innocenti,
giornata fredda, torbida con qualche goccia d'aqua
La mattina su le 14 hore furono trasportati in
Castel S. Angelo dalle Prigioni di Campidoglio
e Torre

e Torre di Nona doicento e quattordici prigioni,
cioè carcerati p diversi delitti, fra quali alcuni
p cause leggiere, che poi furono rimandati in Torre
di Nona da quei ch'erano restati: fra li d. tras=
portati vi furono i SS. Conti dell'Anguillara
e Cypriano suo fratello, il S. Marchese Angelelli
Bolognese, e S. Ottavio del Bufalo Rom.o levati
da Torre di Nona, e mons. Mendez Porthoghese,
e mons. Brunengo Siciliano carcerati in Cam=
pidoglio p la causa di Mascambruno, e tutti
benche di qualità, e dignità nobili furono con=
dotti a piedi legati p mano con la mano d'un
sbirro, benche con gran querele, e parole ri=
sentite de med. Sig.ri, indi si disse, che dentro
Castello il S. Ott.o sud.o dette un buffettone al
Bargello: mons. Altieri Gov. il med. giorno
fece carcerare il Notaro, incolpandole d'haue=
ren la suo ord. strapallati d. Sig.ri, p che doueua
prouederli di carozza p loro honoreuolezza,
ciò nò ostante quei Sig.ri stante le cose anteced.
nè l'haueuano tanto co'l notaro, quanto con
mons. istesso, che fece anco dar in publico la
mattina

Si trasportano li prigioni in Castello S. Angelo.

Carcerati nobili condotti a piedi.

Notaro carcerato.

mattina istessa tre strappate di corda a tre car=
cerati in secreta di Torre di Nona, perche non
uolevano esser trasportati, e però si feccero forti
in secreta serrando bene dentro le porte, che biso=
gnò steccarle con accette, et attaccarui fuoco,
pretendendo costoro d'uscir con gl'altri, quando
s'apriono le prigioni del Campidoglione per la morte
del Papa, ma no li giouò q:sta lor pretensione,
ma ci n'hebbero la corda, e poi gli fu finita la causa
loro, e mandati in galera con molti altri auan=
ti che il Papa morisse &

Alcuni man=
dati in galera.

La med:a mattina su le 16 hore p ord:e del Papa
dato al S:r Prencipe Panfilio suo nepote,
p mezzo de gentil'huomini del med:o Prencipe,
furono inuitati tutti li Sig:ri Card:li, che stauano
in Roma, et intimati a ritrouarsi auanti
sua S:tà alle 18 hore, onde tutti si trasferirono
a Palazzo, e tra gl'altri chiamato ui comparue
anco il Sig:r Card:l Cecchini Rom:o, che p. hauea
ord:e di nõ andar a funtione alcuna. Si tratten=
nero un pezzo nell'anticamera, sin che fatti chia=
mare, entrarono tutti Collegialm:te nella Camera
del Papa

Il Papa fa chia=
mar il S. Coll:o
de Card:li e si
licentia p l'ultima
uolta &

del Papa, il che fù tra le 20 e 21 hore. Il Papa con brevi e languenti parole pregò il S. Collegio con lagrime a scusarlo de mancamenti del suo governo et a pensare di crearsi un successore degno di quella S. Sede, che potesse supplire i suoi diffetti, et a non haver riguardo a' gl'interessi privati, ma solo al ben publico, et al giuramento, che fanno in Conclave d'eleggier il migliore secondo Iddio, non conforme gl'interessi humani e finalmente raccomandò la sua Casa. Per il S. Coll.o rispose il S. Card. de Medici Decano, che il governo di sua S. era stato bonissimo, et il S. Coll.o ringratia sua S.tà del paterno Zelo, che teneva della S. Sede, e si serviretbe delle sante ammonitioni sue, e nel med.o tempo soggiose ancor il S. Card. Ven.co Barberino Sottodecano nepote di N. S. e ciò fatto il Papa li benedisse tutti insieme, poi a doi a doi andarono a bagiar la mano al Papa, e con quest ord.e licentiati partivano, così riceuè il S. Card. Cremino, e co' S. Card. Toria, e tolti de' disgusti, che forsi gl' haveua dati, e così tutti partirono piangendo alcuni d'essi p tenerezza, fra quali viddi il S. Card. Bescalchi, et altri

Si parte

si sparse voce, ma nō si verificò poi, che N. S. voles-
se rimuover dal governo Mons. Alberti, e crearlo
anco Card.le e darli p successore Mons. Possidenti,
si crede anco che fosse per crear tit.o a S. che un
sol capello vacava, il qual dove dotto Lenfii
figlio del S.r Prencipe e D. Camillo, altri crede-
vano il Figlio del S. Prencipe Giustiniani.
fu anco detto, che il S.r Piva insinuasse al S. Coll.o
questo desiderio del Papa, ma che li fosse risposto,
che nō pareva bene, che in questo stato di cose sua
S.tà creasse Card.li, come già nō volle crear nella mala-
tia sua Leon XI il promesso Aroni, ne Greg.o
XV. far promotione; ne Vit. 8 dichiarar quelli,
che haveva in petto: comunq. si sia, il Papa non
ha portato di q.to neg.o al S. Coll.o, ne meno si
verificò, che il S.r Piva parlasse ....
Era tanto senza rispetto alcuno li Ser.ri, che habitavano
in Palazzo sgombravano le loro robbe publi-
cam.te con facchini e carrette e si sentiva ... li
Card.li, dopo la partenza de quali, andarono a
Palazzo Suor Agata monaca in Torre de Specchi
sorella del Papa in seggetta, e li Sig.ri Prencipi,
e Principesse

Principessa parenti, che erano in Roma e resta-
no sin' a qualch' hora di notte eccetto Sor Agata
che tornò al Monastero all' Ave maria.

Martedì 29 Xbre 1654 giornata bell. e fredda con
tramontana seguita sin' alle 20 hore, che il tem-
po si turbò, ma restò però freddo grande.

La mattina si seppe, che la notte il Papa haueua dormi-
to alcune hore, e che staua assai meglio, che ha-
ueua segnato alcuni Chirografi, cioè un' ord.
al banco del Nerli depositario, che pagasse subito
tre milla scudi al P. Oliua, perciò per l' anima sua
ne facesse ciò che a lui paresse: Con un Chirografo
reintegrò il Prencipe D. Camillo suo nepote al ge-
neralato di Galera ordinando a Mons. Thes.e che
essercitaua d. carica che subito li facesse pagar
le paghe del tempo decorso, in un' altro reintegrò al
generalato delle galere il S.r Prencipe Ludouisio
che pur essercitaua Mons. Thes., e li facesse pagar
le paghe decorse: con un' altro ordinò, che fossero
pagate le paghe, e termini decorsi al S.r Card. Cech.
reintegrandola alla parte di Card. pouero: Con un
altro ordinò il piatto ad alcuni S.ri Card., che gli
rono.
et altri Chirografi a fauor della sua Casa e paren-

Chirografi se=
gnati dal Papa.

grà

fra quali uno di cinquantamilla scudi di donativo alla S.ra D. Olimpia sua Cognata, un'altro alla med.a di poter erigger un monte di s.di 1.m[?] p pagar i suoi debiti contratti nella Compra de Castelli, che gia erano de ll'ecc.mo Zaimondi: un'altro a Mons.r Bertucci Datario, che p Conces=su distribuisse beneffitii, e pensioni a suo gusto ordinandoli però, che li dovesse conceder a sua famiglia con la soprainsendenza del detto S.r Cardinale.

Facoltà al Datario confierir benefitii e pensioni.

Mons.r Febeo P.o Mro di Cerimonie ...itto Can.co di S. Pietro.

Segnò la supplica, nella quale concedeua a Mons.r Febeo P.o Mro di Cerimonie di sua S.tà un Canonicato uacante di S. Pietro, che p.a era benefitiato, qual fù concesso il d. - - - nepote del S.r Paolucci speciale di sua S.tà, ouero s'eleggesse doi cento scudi di pensione sopra il med.o benefitiato. Nella distributione fatta delle pensioni della famiglia il S.r Prencipe Panfilio, al quale si ne concedeuano tocca[?], si disse, che S. Ecc.a ordinasse che in sua uece fossero dati al S.r D. Innocentio Conti. In uigor della facoltà il Datario conferi gran quantità di benefitii e pensioni, e bene ne siano dati a psone p q.to si diceua, poco meriteuoli, e forsi anco indegne; molti

molti se n'offesero, fra quali tutti i Musici della Capella di sua S.tà, che pretendevano d'esser accommodati starte l'ord. del Papa, che s'accommodasse la sua famiglia, pretendendo essi d'esser compresi in quella, e però ne parlarono all'Ill.mo Card.le Ant.o lor Protettore, che ne parlò al S. Card.le Chisi, che però ad un' hora in circa della notte che seguì poi al giovedì ordinò al Datario, che non sottoscrivesse più in modo alcuno, atteso che N. S. non stava più in termine che si potesse segnare conceduti in presentia S.mi D. N. Innoc. X. come soleva fare, e siccome in Dataria giorno, e notte sollecitam.te si lavorò, così anco s'attese continuam.te ad impiombare, e si tenne Cancellaria ne giorni, che si potè tenere per sollecitare al possibile la speditione delle Bolle.

Il S. Card.l Ghisi ordina al Datario, che non conferisca più.

La sera su le 22 hore arrivò in Roma da Zagarolo la S.ra Principessa Ludovisi nepote di N. S. che a dirittura andò a Palazzo a visitar sua S.tà e il S. Prencipe suo marito, che vi stava.

Vien in Roma la S.ra Principessa Ludovisi.

La mattina di q.to giorno fu mandato ord. a quante tutte le Chiese di Roma, che si pregasse per la salute del Papa.

Si fa pregar per la salute del Papa.

Alle doi

Papa ri= ceve l'olio santo.

Alle doi hore della notte, che seguì ag.to giorno fù dato l'olio santo al Papa.

Fratanto credendosi disperata la salute del Papa si seguitava publicam.te da' sig.ri Palatini a sgombrar le loro robbe di Palazzo, e ciò faceano anco quasi tutti li sig.ri Card.li che in quello habitavano, eccetto Azzolini, che no volle sgombrarsi della morte del Papa; habitavano in Palazzo li sig.ri Card.li Cherubino, Borromeo, Azzolino, e Chisi.

Si sgombra publicam.te Palazzo

Si pongono le guardie al Monte della Pietà.

Il Monte della Pietà teneva publicam.te guardie alla Porta grande che stava serrata à metà, e v'erano 25 Corsi fattivi venire da Monte Ros.o, e dentro haveva fatto fare il suo cancello all'uso militare, et in Campidoglio furono lavorati li cancelli, e tenuti così per piantarli poi, quando fosse seguita la morte.

Mercordì 30 Xbre 1654. fù bellis.a giornata, ma fredda.

La mattina arrivò in Roma il sig. Prencipe Ludovisi da Zagarolo, e subito andò a Palazzo a visitar il Papa, che benignam.te l'accolse, e già

Il Prencipe Ludovisi arriva in Roma.

e già, come sopra habbiamo detto, [illegible] re integrato alle sue cariche, et non gli con fù pagar anco p tutto il tempo, che n'era stato privato.

La sera medesima il Papa peggiorò nel suo male. Vi furono tutti li Prencipi, cioè la S.ra D. Olimpia, Sig. Prencipe Panfilio, e la S.ra Principessa di Rossano sua moglie, et il S. D. Gio: Batta suo figliuolo, Sig. Prencipe Ludovisi, e sua moglie, Sig. Prencipe Giustiniani sua moglie e figlio, e la S.ra Principessa di Palestrina sua figlia, ma no credo che vi fosse Sor Agata e sopra a mezz'hora di notte tornarono tutti alle lore habitationi melanconici, fù creduto, che il Papa fosse entrato in Agonia, ma non fù vero, anzi si seppe che la notte haveva preso qualche ristoro in vigor d'un certo giulebbe gemmato pretiosissimo presentatoli dal S. Card. Gondi Francese, se ben d'origine fiorentino, Arcivescovo di Parigi, chiamato il Card. di Retz da una terra di tal nome posseduta con titolo di Ducato dalla sua famiglia e però la sera si credeva che fosse entrato in Agonia

Il Papa peggiora.

Giulebbe pretioso del S. Card. Gondi.

Furon poste guardie all'Hebrei.

Agonia, furono poste le guardie alli Portoni degl'Hebrei da un'hora di notte, ma saputasi la verità, alle tre furono levate.

Giovedì ultimo giorno dell'Anno 1657 — giornata simile, p.a Festa di S. Silvestro Papa, che fù solennizata al solito, nelle Chiese a lui dedicate, et Cappella a Quirinale.

Papa meglio: un poco.

Il Papa andaua aquistando qualche poco di miglioramento, ma però non tanto, che porgesse speranza alcuna di poter guarire, ma solo di tirar inanzi qualche giorno di più di quello che si credeua, e però uedendosi disperata la sua salute, li Prencipi, Baroni, e molti Sig.ri Card.li faceuano preparamenti per la futura Sede uacante, facendo da diuerse parti uenir gente p armare e guardar li loro Palazzi, seruendosi p lo più de suoi uassalli: Li Banderari in questo giorno, et anco l'antecedente lauorauano le Sedie uerdi, e pauonazze che doueuano seruire alli Sig.ri Card.li in Conclaue, e si uiddero publicamente

Preparam.ti

molti

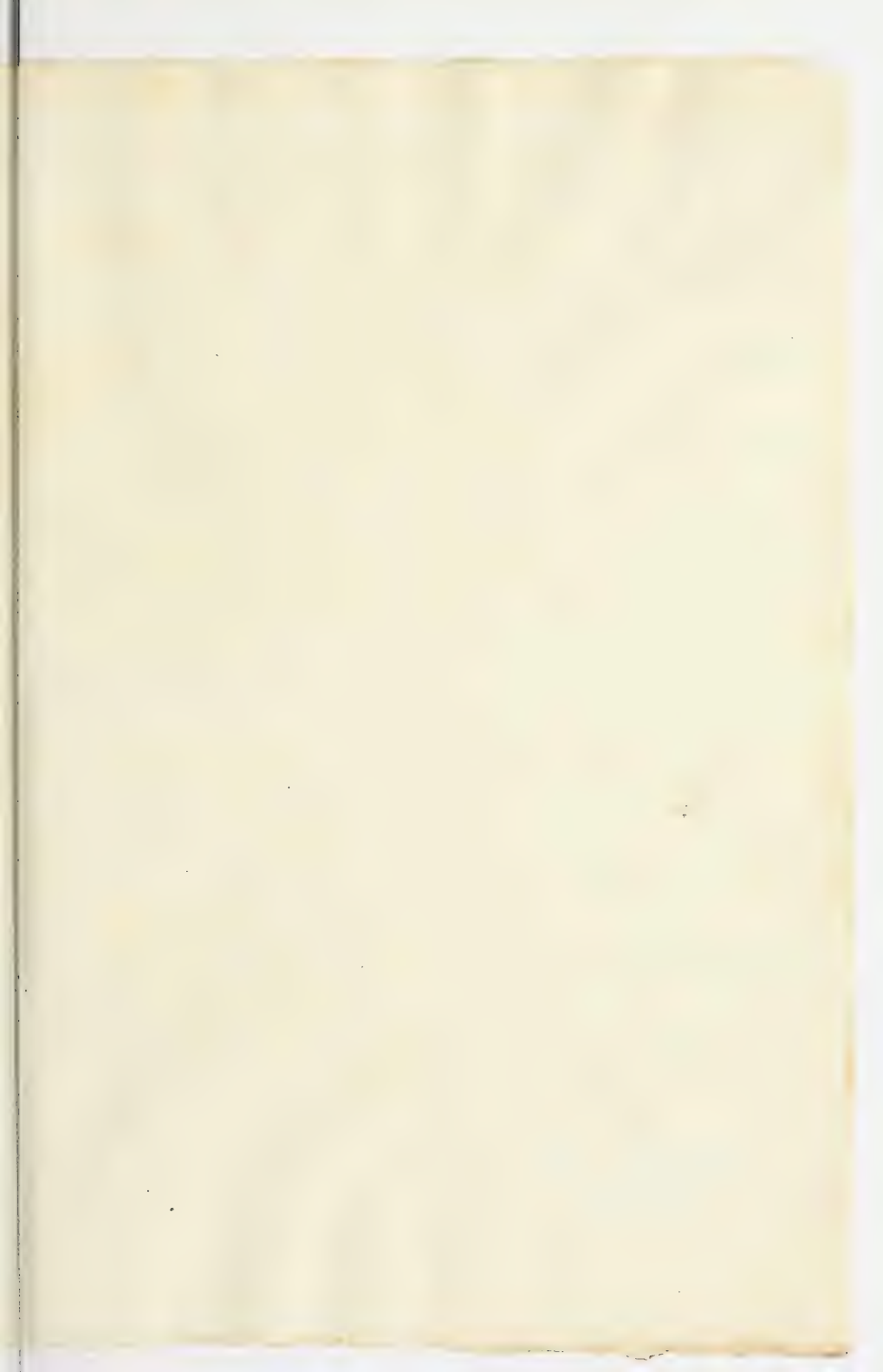
molti facchini carichi di pelle di panni di lett
portarle alli Palazzi de Sig.ri Prencipi pare
ti di sua Santità, e già si copriuano le cardlle
di letto, sedie, portiere et altro: s'acconciauano
le catene alli Palazzi di molti Sig.ri, si faceuano
uano [illegible] si p piantar rastelli in Campidoglio,
altroue: fu fatto inchiodar la porta, che andaua
al Campanile, p dubbio che auanti il tempo
qualche bel'humore non sonasse il Campanone
et ordinato a chi n'haueua cura, che stesse mo:
lto auertito, p che se caso alcuno auenisse, si
daria la colpa a lui: La Sig.ra D. Olimpia
Maldachini cognata del Papa fece portar
alcune sue casse con qualcuna de Corti alle
quattro Fontane nel Palazzo del Sig.r D.
Matteo Barberini Prencipe di Palestrina
che haueua p moglie una figliola del Sig.r Pre:
cipe Giustiniani, cioè una figlia della figlia
della med.a Sig.ra D. Olimpia, nel qual Palazzo
in questo giorno furono fatte terrapienar tutte
le porte con grandissimi cassoni pieni di terra
eccettuatane la porta principale in faccia
a

a strada Rasella, e furono alzati i Ponti levatori, e con molta gente e con grand'ordine si facevano le guardie tanto maggiormente che questo è un Palazzo fuor di mano nel dishabitato.

Finita, che fù la Cappella il dopo pranzo di quello giorno, molti SS.ri Card.li et altri Eminenti, et anco alcuni Cav.ri e gentil'huomini privati andarono all'Anticamera del Papa, ove lo vedevano alzando un tantino la portiera, e fra gl'altri ui era il S.r Card.l Savelli arrivato in Roma il giorno avanti; e non erro; ui è Cappella il Sig.r Card.l Cecchino, e da SS.ri Card.li li fù fatta molt'accoglienza, per esser la prima volta, ch'era intervenuto a funtione, dopo, che gl'era stato prohibito.

Tutte le sud.e cose si facevano publicamente, perchè N. S. diede licenza al S. Coll.o quando fù a uisitarlo, che trattassero liberamente dell'elettione del successore etiam ipso vivente, acciò si potessero maturar li trattati

Lib...

subito, che fosse egli morto, e lodò, quanto li
disse; alcuni Card.li havendoli degni del Ponti
ficato, fra quali li Sig.ri Card.li Sacchetti; Fran
ciotti, e Chigi. &

Diario dell'Anno 1655

+

Nel nome di Dio

1655.

GENARO

Venerdì p.º giorno dell'Anno 1655. bellissima giornata. Festa della Circoncisione di N. S. Giesù Christo.

Essendosi avuelli molti sassaioli alcun tempo prima a far a sassi hora a capo le case di strada felice, hora a S. Vitale, parve in q.ti tempi a Mons. Gov.re di dover supprimere questi moti, perche v'eran, et erano truppe d'alcune centinaia, onde mandateui un caporale con li suoi sbirri in-fruttuosam.te, in q.to giorno il Bargello med.º con circa cinquanta sbirri ben'armati di arche di fuoco ne catturò 27, fra quali alcuni giovani di buona età con spade, et altre armi in d.a strada di S. Vitale &

Sassaioli carcerati.

Papa Innocentio Decimo andava tuttavia più peg-giorando nel suo male, et il catarro si comin-ciò a molestare, hormai nõ mangiava più, ma solo pigliava giulebbi gemmati, e cose simili, e fra l'altri uno donatoli pur all'hora preciosis-

Imalattia il Papa aggrava.

simo

imo dal Sig.r Fr. Fondi portato di Francia, che mo
to lo sollevò, tuttavolta i medici credevano, ch
il giorno seguente dovesse morire.

Sabbato a dì 2 d.o pioggia minuta dalle 15 hore sin'a no
seben interpollatam.te piovè anco la notte seg.te

Peggiorando tuttavia il Papa, e pochissimo, e flottam.te
parlando anzi la notte seg.te essendovi andati
i Penitentieri di S. Pietro p. raccommandargli
l'anima, toccando a loro conforme allo stile

Guardia al Monte della Pietà, et altrove.

Li sig.ri Colonnesi, et altri Prencipi, e sig.ri già
publicam.te havevano fatto venir genti dalli
loro Stati p. guardia de loro Palalli, et al Mon
te della Pietà da tre giorni p.a Mons. Thesoriere
haveva fatto porre un corpo di guardia di 25
Corsi, e fattovi far in Cancello alla Porta, che
entra nell'Anticamera dal banco de Depositi
e fatto murare il fenestrone in faccia al cortile
~~...~~, et il Portone, che stava apto solam.te la metà
era guardato da doi soldati con Libarde p. mo
p. Raparece il Cancello in publica Piazza, p. di fuori p.

M. Gualtieri Gualtieri de Fino entra in Prelatura.

Nesun' altri avisi di q. giorno in parte vi era, che
s'era posto in habito di Prelato Referendario
dell'una e l'altra Signatura sin dalla setti=
mana

3

mana passata il Sig. Gualtiero Gualtieri de Castro di Liegi fiamingo sostituto de Breui di N. S.re

Che il S. Card. Barberino haueua consacrato il S. Card. Gualtieri p. Arciuesc. di Fermo, et il Sig. Card. Bragadino haueua consacrato il S. Card. Ottobone p. nuouo Vesc. di Brescia &c.

Card.li Gualtieri et Ottobono consecrati.

Che nel Molo di Napoli erano arriuati uent'otto uascelli da guerra Inglesi guidati dal Gnle Blac, che haueua mandato a uisitar il V. Re e farsi scusa, che sarebbe smontato a riceuirlo, ma teneua ord. dal Protettor Cromuel di no smontar in terra in luogo alcuno, e che dal V. Re era stato honorato con lo sparo di tre tiri cinq. d'artiglieria, e mandato il Prencipe . . . a complir seco, e regalatolo con regalo portatoli da cento pioné, cioè candite, pollami, uitelle &c e che poco doppo l'armata era partita uerso Leuante credendosi, che andasse in Turchia p. aggiustar il punto co' Turco del Commercio, e della nauigatione &c.

Armata maritima Inglese a Napoli.

Che l'armata francese del Duca di Guisa era stata ueduta a capo Corso, e doi uascelli di quella erano andati a Tolone p. prouedersi di rinfreschi p.

Armata francese.

Che

Che un vascello dell'armata francese p burasca se-
parato dal resto dell'armata, era p fame en-
trato in Porto Longone, e resosi a forza de so[ld]-
ati che necessitarono il Commandante non
sendo sospetto d'intelligenza.

Vascello francese in Longone.

Che il Re di Portogallo in Lisbona haueua fatto
impiccare, et abbruggiare settantadoi psone
pche parte giudaizauano, altri p fattochiarie
et altri p il uitio di sodomia.

Giustitia del Re di Portogallo.

Che s'era conclusa p un certo tempo tregua tra Castig-
liani, e Portoghesi in una parte da confini
onde si speraua anco s'aprisse commercio.

Tregua tra Castigliani e Portoghesi.

Che il Re di Francia haueua inuiato un Sig.r a Fermo
p demolirlo, et haueua fatto il gran Ballet
nel quale s'era rappresentato il tempo, cioè
minuti, hore, giorni, settimane, mesi, anni, e
secoli, et il Re haueua rappresentato il seco[lo]
d'oro, e la festa era riuscita bell.ma

Il Gran Balletto del Re di Francia.

Che quattrocento cinquanta offitiali de gl'Heretici
regii erano passati al partito di Condè.

Soldati si rebellano e uanno da Condè.

Che la Regina di Suetia da Anuersa passaua
a Bruselles.

Reg.a di Suetia in Brusell[es].

Che il G. Duca di Moscouia prese le Spalle di
Smolesgo

Moscouiti. | molesgo, Dubbona et altre haueua espredato li Castelli di molti nobili Polacchi, et nelle si fossero resi, e giuratoli fedeltà.

telli. | Che l'Amb.r Moscouita era partito di Francia sdegnato.

Dieta de Polacchi. | Che il Re di Pollonia haueua intimato una Dieta p. riunir la nobiltà tra se discorde.

Cromuel fatto morire dal Parlam.to, ma non fu uero. | Che ui era auiso da molte parti, che il Parlam.to d'Inghilt.a hauesse carcerato il Cromuel ad instanza di Fairfax e subito fattolo morire, ma poi non si uerificò.

Dom.a a di 3 Gen.o 1655 torbido, e dalle 22 hore sin' a notte pioggia minuta.

Papa peggiora. | Il Papa andaua tuttauia declinando senza speranza alcuna, e si proseguiuano i preparamenti p. il futuro conclaue.

Sbirro uccisó. | In q.to giorno, p. q.ti interleing. soldati, altri dicevano non esser soldati, con le spade assaltarono tre sbirri alli Arco di Parma verso l'Orso, e li trattarono malam.te, e fu detto, che un sbirro morisse.

Lunedì 4. d.o bell.mo tempo.

In torre sanguigna viddi in q.sto giorno un corpo di guard
di Corsi postovi la notte ant.te p ord.e di Mon.r Thes
nel fondaco spigionato, oue già staua il Caroli, e
publicam.te publicam.te un Cesto con la libarda in
strada e d.o fondaco riusciua anco con la porta in Nau

Corpo di guardia in torre sanguigna.

Il S.r Prencipe Sauelli fece venir alla guardia del su
Palazzo sotto sopra il Theatro di Marcello trenta
tra Albanesi, e Sficciaroli suoi sudditi &.

Il S. Prencipe Sauelli fa venir gente

Il S.r Card.l d'Este fece venir molti Tiuolesi, e Mon.r
Giulio de gl'Oddi Perugino suo Aud.re si fece
venir molti Perugini p guardia del suo Palazzo

Il simile fà il Card.l d'Este.

In q.sto giorno arriuò in Roma il S. Card.l Gio: Carlo de
Medici frell.o del G. Duca, e nepote del Card.l Decan

Viene a Roma il S. Card.l Gio: Carlo de Medici

Martedi 5. d.o torbido, e pioggia minutissima sin'a mez
zo di, poi il resto torbido &.

Il Papa pur si tratteneua, ma sempre peggiorando, e
si disse, che nõ pigliaua più cosa alcuna, che il
catarro grande lo molestaua talm.te, che nel ri
fiatare, rendeua un suono, che pareua, che urlas
e p che era gonfiato assai il corpo, et anco p la pen
teneua la lingua fuori, rendeua compassione
grande

stato del Papa moribondo

5

grande, e moveva à pietà il vederlo così soventre
et il S.r Card.le Gio: Carlo de Medici pianse p compas=
sione in rimirarlo così, essendo andato a vederlo,
poiche visitar N. S.re o potè, stante, che era ridotto così,
anzi si dice, che sua S.tà non parlando più, ne
conoscendo alcuni, maneggiaua le mani cer=
cando li lenzoli, e panni, come sogliono li
moribondi, et a caso li venne pigliato p mano
mons.r Scotti maggior domo, e ne molto dopo il Sig.r
Vives, e tenendoli stretti, durarono fatica a spe=
gner la loro mano &.

In q.sto giorno gl'hebrei serrarono doi delli loro Portoni,
cioè quello di Pescaria, e quello, che và all'Isola.

Hebrei serrano doi Portoni.

Mercordì 6. Gen.o 1655. Festa dell'Epifania di N. S.
giornata oscura, nebbiosa, e melanconica.

Il Papa tuttauia tiraua avanti, anzi si dice, che la
notte sant.te fosse stato un tantino meglio, e h
hauesse pigliato un poco di sellaro succhiato p
il becco d'una caraffella, e che haueua anco
ritirato un poco la lingua, nè molestato tanto
dal catarro, ma poi in effetto entrò in Agonia
e rendeua un'velo co' l'agitatione, vedendo l.
alzare

Stato del Papa moribondo.

alzare, et abbassare la tenda: la sera vi fu-
rono molti S.ri Card.li a vederlo dalla Portiera, et
altri etiandio gentil'huomini privati, e li Padri
Penitentieri di S. Pietro cominciarono ad assi-
stervi continuam.te e li raccommandarono l'ani-
ma, toccando a loro di far l'Estrema ontione alli Papi.

Giovedì 7. d.o giornata buona, se ben con qualche nuvoli.

La mattina su le quattordici hore, e mezzo morse

Muore il Papa.

Papa Innocentio Decimo Romano chiamato
prima Gio: Batta Panfilio in età d'ottanta-
doi anni in circa, doppo haver regnato dalli 15
sett.re 1644 sin al pnte giorno benche il Sig.r
Amb.r di Venetia scrivesse alla sua Republ.
che era morto alle cinq hore della notte ant.te
con corriere espresso spedito la med.a notte.

Avanti, che spirasse 50 Svizzeri della guardia
del Papa andarono alla guardia del Palazzo
del S.r Card.l Ant.o Barberino Camerlengo di
S. Chiesa, che habitava nel Palazzo de Sig.ri Bo-
nelli Pronepoti di Pio V. nella Piazza de SS. Apo-
stoli, qual subito andò al Palazzo Pontificio Qui-
rinale con tutti li S.ri Chierici di Camera, eccett.
mons.r Ariberti Chierico di Camera, e solo di Nome

et inv

et ivi fatta la cerimonia conforme al consueto di far la recognitione della morte del Papa, e fattone far instro da Gullino notaro di Camera, ruppe l'annulo piscatorio, e mandò a pigliar il cogno del piombo delle Bolle, e lo ruppe, poi cavò le sorti p li Chierici di Camera, che sono la Panattaria, o diciam forno la Cantina, Gallinaro, sagrestia, armaria, e cose simili, e dati gl'ordini necessarij di far li debiti inventarij de mobili Camerali ritornò al suo Palazzo accompagnato dalla guardia de Suizzeri del Papa, e li giorni segti andò in Castello con altri ministri Camerali a pigliar argento, et oro p dodici milla sc di p far cognar moneta p la sede vacante con l'arme sua iuxta solitum. fra tanto diede ordne al S. Marc' Antº Cittarella uno de Conservatori del Popolo Romº che andasse in Campidoglio a far sonar il Campanone segno al Popolo della morte del Papa, e far l'altre cose solite, e ciò fu su le 16 hore: nell'hora doppo comparve in Campidoglio il Sr. della Vetera Romº Caporione di Campitelli con lo stendardo

S'aprono le pri=
gioni, si dà
la libertà a
carcerati.

rardo del suo Rione, e fatta la ricerca nelle
secrete apse le prigioni, dando la libertà a car
cerati: onde uscirono con li suoi letti et altre robb
e di stalla; tra quali si vidde un Contadino da Rim
ni preso il giorno avanti con la Carrubina
venuto fresco fresco dalla Patria: così dal
Caporione di Ponte S. Angelo, che era il Sig.r
. . . . . . fu ap.ta Torre di Nona
e dal S.r Dom.co Mallinj Caporione di Borgo le
prigioni di Borgo: ma p.a d'aprir le prigioni
si comincia a sonar il Campanone grosso della
Torre di Campidoglio, che stà nel Palazzo del
Senatore, e sona certi tocchi in forma d'Ave
maria de morti: poi p. lo spatio di mezz'hora
seguita a sonare a tocchi a tre a tre alterna=
tivamente il Campanone di sotto, e quel minore
di sopra. Fu osservato che una truppa di
dodici in quindici piccioni no domestici, ma
di Torre fecero molte girate intorno, e ma
vicino alla d.a Torre di Campidoglio, e quan=
do volsero in quella posarsi, comparve all'
improviso un Falchetto, che li fugò tutti, et anch
esso volò via subito, e ciò seguì, sinò dopo lo
spatio

Si sona il Cam=
panone di Cam=
pidoglio p.

spatio di quanto si diria doi uolte il Credo il Campanone come s'è detto, et io uiddi tutta questa historia; il dopo pranzo si dice esser seguito un'altra uolta q.to caso ma io non lo uiddi, et ciò fatto il Caporione tornò alla sua habitatione.

Poi nel Palazzo de Sig.ri Conseruatori fu fatto publico Consiglio, nel quale furono eletti quaranta gentil'huomini per assister come Consiglieri alli Sig.ri Conseruatori e Caporioni; et conforme al solito fu eletto per Capitano del Popolo Rom.o il Sig.r Gio: Rinaldo Monaldeschi, nobile Oruietano, e per Alfiero il S.r ... Massimi, et dalli detti Caporioni, e si doueuano fare trecento soldati di più altri 350, et in questo giorno ne fece cinquanta, e li mandò dieci per porta sotto il ... Caporale alle cinq porte che tocca al Pop. Rom. di guardare, cioè di quà dal fiume Porta del Popolo, Porta Pia, Porta S. Giouanni e Porta S. Paolo, di là dal fiume Porta Portese in Trasteuere, tenendosi serrate, e murate tutte l'altre, eccetto che tre in Borgo, cioè Angelica, Caualleggieri, e S. Spirito, La Settignana stà apperta di sua ... è queste non spettano

Campidoglio si fa consiglio.

Gio: Rinaldo Monaldeschi eletto Cap. del Pop. Rom.

... Massimi Alfiero.

Pop. R. tocca guardar le porte di Roma, non a Caporioni.

spettano al Popolo Rom.°; ma al Gou.re di Borg.
Auenne, che li Caporioni uollero occupare le
porte de loro Rioni e l'occuparono, preten=
dendo che a loro toccasse guardarle, onde li
soldati de Conseruatori le trouarono occupate
e tornarono in Campidoglio, ma poi li Caporioni
il giorno seg.te sen.za contrasto cederono le
porte alla soldatesca del Pop. R.

Il sig. Carlo Capranica Caporione di Ripa trouata
la guardia nel fine del Ponte, che congionge
l'Isola di S. Bartolomeo con Trastevere
co'l cancello postaui dal S.r Baron Matthei
la cacciò a forza, e fece carcerare il Cap.
Pinaccio, et altri, che guardauano quel Posto
e li fece menar nelle Carceri di Campidoglio,
doue comparue il d.° S.r Barone per la sua
giurisd.ne mostrando a S.ri Conseruatori un
Breue d'Innocentio X.° di poter in sede va=
cante tener le guardie a d.° Ponte, et a Ripa
grande, perche essendo Patrone di Porta Portese
per il jus Lucatoli, quando furono fatte le mura
glie nuoue, et in parte della sepoltura de=
gl'hebrei, che li pagauano quindici giulij per
ciascheduno

Il S. Carlo Capra=
nica Caporione

S.ri Matthei ten=
gono le guardie
da alcuni posti

ciascheduno defonto, et nora si sepellissero, non più ivi, ma uerso chierchi p andar a S. Sabina, e perciò p.o questo emolumento, fu in q.to altro ricompensato, e conosciuto, che il Breve era buono, fatto scarcerar il Ghiaccio et altri il posto, e suo possesso restò al Matthei.

Nel resto la giornata passò assai quieta non essendo seguita cosa di rilievo, se ben fu detto esser stato colpito con archibugio uno vicino all'olmo: si portavano bocche di fuoco, et altre armi da chi ne voleva portare senza rispetto.

Nota, che li Sig.ri Conservatori, e Caporioni erano li med.i del trimestre passato non essendo stati confermati p Breve, ma solo con non esserli stati dati li successori, benche la S.ra D. Olimpia ci usasse qualche diligenza p farli mutare p alcune parole risentite del S.r Cittarella a lei riferite, ma fu in vano, p che il Papa annoiato dal male non volle far mutatione, et il S.r Card.le Ant.o Camerlengo, che haveva gusto, che q.ti restassero non si curò di domandar il Breve al Papa di mutarli. Li Sig.ri Conservatori dunq. erano li seg.ti

Conte

Quieta

Offitiali del Pop. Rom. confermati senza Breve

Nomi de' Caporioni del Popolo Romano

Conte Sforza Marescotti Nipote di Mons. di q.sto cognome, S. Marc Ant.o Cittarella Regnicolo, e Sig. Fabritio Massi figlio del S. Fabritio Marchese di Mompeo in Sabina. Era Priore il Sig. Flaminio Pichi Rom. Caporione della Pigna; i Caporioni erano li seg.ti, cioè.
Del Rione de Monti il S. Angelo Massimi Romano
Del Rione di Campitelli il S. Cr.o della Vetera Rom.
Del Rione della Pigna il sud.o S. Flaminio Pichi Priore.
Del Rione di Parione il S. Roberto de Bolis Rom.
Del Rione di Trevi il S. Gaspar Alveri Rom.
Del Rione di Colonna il S.
Del Rione di Ponte il S. Maffeo Capponi Fiorentino.
Del Rione di Ripa il S. Carlo Gavarrice Rom.o
Del Rione
Del Rione
Del Rione
Del Rione
Del Rione di Trastevere il S. Fran.co Attavanti Rom
Del Rione di Borgo il S. Dom.co Massimi fratello del d.o Ang.

La sera seg.te poco dopo le doi hore di notte dal Palazzo Pontificio di Monte cavallo fù portato al Vaticano il cadavero del Papa con quest'ord., cioè.
Marchiavano inanti a tutti come p. vanguardia sette Cavalleggieri

Caporioni

Girolamo Mignanelli
M. Ant.o Specchi
Rutilio Specchi
Prospero Muti
Mutio Capegna

che mancano nel mio libretto.

ma nō si sa di qual rione siano ——

Cavalleggieri della guardia del Papa a cavallo
con le solite giubbe, e lancie, precedute dal
trombetta, che sonava una sordina: seguivano
li Pallafrenieri del Papa vestiti della
solita livrea di velluto rosso con ferraioli
di panno pavonazzo ciascuno con torcia
accesa di cera bianca: venivano poi cento
Suizzeri della guardia del Papa, cioè la metà
con morione, spada e moschetto, et altrettanti
con petti, schiena, cosciali e morione spada,
e libarda, che in doi file fiancheggiavano
una lettiga papale coperta di panno rosso con
sue armi, sopra la quale era così alla
peggio gettata una tela rossa incerata per
la pioggia, nella qual lettiga stava disteso
il cadavero del Papa sopra certe tavole
inchiodate su le stanghe della, che era aperta
inanzi, ove uscivano li piedi e gambe;
al fianco della lettiga v'erano i Penitentieri
di S. Pietro, che andavano con bassa voce
cantando certi salmi, essendo lor incombenza

di

portato il
cadavero del
Papa dal Quirinale
al Vaticano.

di raccommandar l'anima al Papa, et accompagnar il suo cadauero &. Veniua poscia un Mulo con ualdrappa menato a mano; seguiuano cinq. pezzi d'artiglieria, ò carri di campagna tirati ciascuno da doi caualli con le sue guardie; chiudeua finalmente la processione una compagnia di cinquanta Caualleggieri della guardia del Papa con giubbe e lancie solite.

La strada, che gli fatto fù la seguente, cioè dal Portone della Ringhiera del Palazzo di Montecauallo auanti a S. Siluestro, e monache di S. Catarina di Siena, uoltò alle tre cannelle, e di lì al fianco del Palazzo del S. Card. Ant., inanzi a S. Romualdo, e S. Marco, Giesù, Cesarini, S. Andrea della Valle, Pasquino, Parione, Banchi, Ponte e Per strada Alessandrina gionse al Vaticano, doue uestito Episcopalmente fù posato sopra un letto nella Capella di Sisto &.

Cominciò a piouere minutamente giusto all'uscir, che fece di Palazzo, e quando fù tra Pasquino, e Parione uenne un temporale si grande con uento, tuoni, e lampi, e pioggia grossissima che durò un buon quarto d'hora &.

Pioggia, uento tuoni e lampi.

Subito

subito, doppo che il Papa morse, fù dal S. Nicolò Zarchè Cirusico di Palazzo e suoi giouini sparato il cadauero del Papa, e trouatoli molt'aqua in testa, e nella conca de gl'intestini, doi pietre nella uescica del fiele alla grossezza delle castagne, li polmoni attaccati alla schiena, e molto grasso, tarmata la faccia, per questo si dice Dal uolgo, e le gambe molto gonfie, leuate l'interiora, et imbalsamato fù posto sopra una tauola coperta da un lenzuolo bianco, e staua uestito con sottana, rocchetto e mozzetta, e stola, tenendo le mani sotto la mozzetta, hauendo in capo il berettino rosso papale, in somma era uestito nel modo, che suol ordinariamente andar per Roma, e priuatamente dar audienza, et a capo haueua una sola candela in un candeliero d'ottone, poiche un candeliero d'argento auanti la morte fù robbato, e quel che restò, fù nascosto da chi ne haueua cura, e la miseria fù tale, che li dauano il giulebbe gemmato, et altri liquori non v'era altro, che un cucchiaro d'argento, che un ser. assistente teneua

Si spara il cadauero, s'imbalsama, e s'espone in camera.

in

in propria accideccia, et avanti la morte fu
Miseria. tramutato di letto p. quello, e posto in un letto
ordinarissimo p. dozzina &c. onde il Mondo giu
dicò essersi verificata la Profetia di Giovacchi
che dice Et genus morietur &c.

Venerdì 8 Genaro 1655. giornata torbida e quasi
su'l mezzo di una poss'hora di molta pioggia,
piovè anco assai la notte seg.te

La mattina di q.to giorno il cadavero del Papa vestito
Pontificalm.te con pianeta di broccato d'oro in
campo rosso con guanti et anello Pontificio,
Il Papa viene esposto nella Cappella di Sisto — mitra di tela d'oro gialla con gigli d'Arcine,
camo bianco con le croci messe, che ricopriva
il collo, la barba, e mento, sopra un letto coperto
con broccato simile alla pianeta con doi capelli
come sono quei de Card.li, ma di velluto rosso
uno p. ciascheduno fianco, la spesa de quali hara
gli fatta da Mons. Sagrista si dice con denari
lasciati a quest'effetto dal med.o Papa, molti
giorni avanti, che morisse, fu esposto nella
Cappella di Sisto quarto nel Palazzo Vaticano

et

Il S. Coll.o tiene la p.a Cong.ne.

et a bon'hora i SS.ri Card.li trasferitisi così nella solita sala dello Spirito Santo d.a ancó de Paramenti, perche in essa il Papa si suol parare per andar in Cappella, fecero la lor p.a Cong.ne, che durò sin'alle 20 hore, nella quale il S. Coll.o diede molti ordini per il buon governo di Roma, e dello stato Ecc.co, e perche per la morte del Papa essendo vacata ogni giurisd.ne di qualsivoglia ministro del stato eccl.co, e però essendo solito confermarsi gl'officiali dal med.o S. Coll.o, in man del quale generalm.te inginocchiati avanti al Decano depongono le d.e renuntiar le loro cariche, furono tutti confermati, eccetto Mons. Aliberti Cremonese Chierico di Camera, nel governo di Roma, che per haver fatto carcerare il S.r Marchese Angelelli Bolognese strettissimo amico del S.r Prencipe di Palestrina imputato d'haver fatto spogliare il grett[illegible] delle Ill.e Cambrine, et usateli molte scortesie, e proceduto con lui con troppo rigore, haveva perciò disgustata tutta la Casa Barberini anzi

andi poche settimane p.to in un suo manifesto hauendo con parole altiere toccato il S.r Card.l Fran.co Barberino, la Città tutta di Bologna, il S.r Marchese m.re dell'Angeletti; et altri, e p hauer fatto pigliar prigioni p le lanterne prohibite alcuni gentil'huomini de Card.li; et in parte uno d'Albici haueua offeso il S. Coll.o, fù con voto di quasi tutti li S.ri Card.li p sono secreta leuato non hauendo hauuto più, che sei voti fauoreuoli, altri dicero doi soli; poi p nuouo Gouernatore fù proposto mons.r Rospigliosi, già Nuntio in Spagna a tempo d'Urb.o, e d'Innocen persona letterata, e di bonissime qualità Pistoiese di nascita, che hebbe tutti i voti fauoreuoli; e ciò seguito, mons.r Febei primo Mastro di Cerimonie aprì la porta della Cong.ne publico in faccia di mons.r Aliberti la dichiaratione del S. Coll.o e subito mandò ad ordinare alle guardie, che no lo seruissero più, ma ben il Rospigliosi, onde Aliberti sentita la d.a dichiaratione et anco perchè risentite dettegli da alcuni, che erano Anti in Anticamera, confuso si partì, et entrato

in

Mons. Aliberti vien rimosso dal Gouerno di Roma.

Il S. Coll.o crea Gou.re di Roma mons. Rospigliosi

in cardillo, a li cavalli della quale subito dal
Popolo furono a forza strappati li fiocchi,
andò in un Convento di frati, ne' quali. &
Rospigliosi subito ricevuto dentro e presi gl'ordini
necessarij andò con le guardie ad habitare nel
Palazzo solito de' Gov.ri, e diede il suo incontro
all'Angelo Custode Co. Aliberti, che subito ci
andò ad habitare. Il S. Coll.o creò poi Gov.re di
Borgo, e Legato del Conclave Mons.r Brescia
Venetiano, e Comm.rio del Conclave fu fatto il S.r
Tomaso Ferentillo fratello di Mons.r di q.to cognome.
E perche si vedeva, che il S.r Duca di Modena
sollecitam.te faceva genti dubitandosi che non
volesse sorprender Ferrara, e Comacchio, il S. Coll.o
deputò una Cong.ne di sei Card.li, che furono li SS.ri
Card.li Ant.o Barberino Ameriengo . . .

. . . .

. . . .

acciò invigilassero a quanto occorreva, e facessero
soldatesche p. guardia de' suoi confini; fu anco
poi eletto Mons.r Conti Rom.o fratello del S.r Duca Inno-
centio Conti, Mro di Campo g.le di S. Chiesa p. Comm.rio

Nota, che il Legato del Conclave habita in Palazzo Vaticano in un apartam.to solito darsi a Cardinali, con la guardia di Tabarrini, e sempre camina con d.a guardia &

Il S. Coll.o creò Legato del Conclave e Gov.re de Borgo Mons.r Brescia Venet.no

Il S. Tom. Ferentill. Comm.rio del Conclave.

sospetta del Duca di Modena

Mons.r Brescia habitava nell'apartam.to, ove già habitava il Card. Ant.o, che è quello, che sta sotto l'apartam.to dove si fa la Rota.

Mons. Conti Commissario

delle Provincie di Bologna Ferrara, e Romagna con 250 scudi il mese di provisione, acciò subito partisse, et assicurasse quei paesi, come fece, essendosi mandata soldatesca di Militie subito a Ferrara, Comacchio, et altri confini.

Il Cadavere del Papa viene posto in S. Pietro.

Finita la Congregatione il Papa fù portato in S. Pietro accompagnato dal Clero Vaticano, Prelati, e buon numero di Cardinali la maggior parte creature sue, e posto conforme al solito nella Capella del Santissimo Sacramento che è quella incontro al Choro, e perche gli posero un tantino più basso del solito, con difficoltà si poteua vedere e baciargli il piede. Era però stato leuato il Santissimo Sacramento, e staua esposto con 18 torcie, cioè sei a capo, e sei per ciascuno de fianchi, poiche a' piedi stauano esposti al bacio del Popolo nella Cancellata di ferro e così stette esposto tre giorni con guardie iuxta solito.

Il Sig. Cardinale Astalli viene in Roma.

Il Sig. Cardinale Astalli arriuò in Roma dopo morto il Papa, ma l'istesso giorno et andò ad habitare con il S. Urbano Mellini suo Patregno nel Palazzo de Signori Pierbenedetti da Camerino tra S. Agostino, e Capranica, oue già staua il S. Cardinale Rom

Sabbato

Sabbato à di 9. Gen.º 1655. oscuro, nuvoloso, e qualche goccia d'acqua, et doppo sin al ponente un bel lume di sole.

Ne' publici avisi oltre la morte del Papa, e la creatione di Rospigliosi p. Gov.re di Roma in luogo di Albertoni fatta dal S. Coll.º de' Sig.ri Card.li in particolare v'era,

Che di momento s'aspettava Monsù di Lione, e seco il S. Card.le Trivultio rimanente e che il S. Coll.º haveva creato Leg.º del Conclave, et Gov.re di Borgo Mons.r Lorenzo e Comm.rio del Conclave il S.r Rom. Jerenillo &

Che il Re di Spagna haveva donate alcune terre al Conte Fieschi Francese d'origine Genovese di madre di Casa Frangipani Rom.a, che stava in Madrid negotiando p. Condè &

Che la fortezza di Clermont demolita. &

Che Condè s'era ingrossato di quattro mila combattenti.

Che gl'Inglesi depredavano quanti vascelli Francesi potevano havere &

Che il Cromuel non era morto, ne prigione, ma trovata ostinato nelle sue resolutioni, seben sempre prevaleva, et haveva ordinato e già s'era pubblicata in tutti i Porti manifest.a a represaglia

De

Re di Spagna [illegible]a alcune [te]rre al Conte [F]ieschi Conteissa.

[Cl]ermont demolito Condè.

[Fr]ancesi.

[Cr]omuel vive; ordina la repre: saglia de' vascelli francesi.

sagrestia, e l'essequie nel Choro, e così giornalmente si fanno diversi decreti et ordini tanto per il buon governo, come per le occorrenze dell'occasione.

Si disse esser stati uccisi doi in questo giorno cioè uno a

Uccisi.

S. Carlo al Corso, et un'altro ne fù portato quasi moribondo alla Consolatione.

In questo mentre si disse, che il S. Card. Barberino offeriva

Offerta di Barberino a Spagnoli.

a Spagnoli di concorrere in qualsivoglia creatura di Urbano 8. da loro proposta, eccetto Cesi, Montalto e Triultio, e non si specificò di Montalto.

Dom.a a dì 10 Gen.o 1655. del tempo sin'a mezzo dì, poi pioggia, ma non durò molto.

La sera, che seguì a questo giorno si doveva dar sepoltura al cadavere del Papa per esser compito il terzo giorno, ch'era stato esposto in publico,

Non si sepellì il Papa, che non v'è fatta la Cassa.

e perciò molti Sig.ri Card.li creature sue, et il Sig. P. Camillo Panfili suo nepote si trovarono in S. Pietro per far questa funtione con notaro, et altri al solito, ma non si fece, poiche la Cassa, ove si doveva riporre non solo non era fatta, ma ne tampoco ordinata, e d.o S.r P. Camillo credeva, che dovesse farsi a spese della Camera

e così

e così ogn'uno si licentiato, et il cadavero rima
così il Maggio posto nella stanza tra la Capella
del S.mo Crocifisso che è a p.a e quella di S. Sebas=
tiano che è la seconda, ove sogliono i muratori
riporre legnami, e ferramenti, e così restar do
vena senza guardia, e senza lume, ma si mo
a compassione Mons. Scotti Maggiordomo è
de suoi propri denari diede una doppia a tre
muratori, che comprasse una torcia, o quar
dassero il cadavero come fecero in d.o luogo
e ciò fece il Sottosagrista di S. Pietro disse, che
i sorci, che ivi stanno moltissimi haverebbono
senza fallo mangiato, e rovinato. Li cadavero

In questo giorno si videro affissi ne luoghi publici e soliti
molti Editti o Bandi, uno di Mons. Rospiglio
nuovo Gov.re in data delli 9. concernente il
buon governo nella Sede vacante, nel
quale rinovava tutti i Bandi passati, e dichia
rava di revocare tutte le licenze date dal
suo Antecessore, e le bocche di fuoco, vino
casa tutte le facoltà, privilegi, familiarità
e licenze concesse sin' al p.nte giorno dal S. Card.
Camerlengo

Editto di Mons. Governatore.

che habbi o pretenda havere giurisd.ne eccl.ca possi conoscere, terminare con decreti o sentenze diffini= tive, ne comporre qualsivoglia Causa, nella qua= le dal ius commune, Bolle, o statuti venghi impos= pena corporis afflittiva, o pecuniaria maggiore di 25 scudi, se p.a non dà minuto conto al d. Coll.o, e da quello riceva la licenza in scritti sotto p= ne gravissime, e fra l'altre di nullità per che si deva star alla denuntia de Barbieri, Cirugi

Nota che tutti li sig.ri Card.li in sede vacante vanno p Roma con li Pallafrenieri avanti, e co'l Roc chetto scoperto in signu iurisd.nis, vestiti di pavon ma le loro carozze, e livree no portano scoru cio eccetto li parenti del Papa, e le creature del Papa morto portano li fiocchi a cavalli delle loro carozze pavonazzi, e li no creatu li portano rossi, le creature con la mazza al rovercia gl'altri al solito per tutti li Prelati etia Dio Vescovi Arcivescovi e Patriarchi depost le veste pavonazze vanno vestiti di nero p li musici di Palazzo portano p.o più le veste pavonazze, ma ha havuto tanto più, che la Came li paga in denaro li scorrucci, ma essi no se li fan

a Nota della Corte nella S. Vacante.

la

la famiglia stretta del Papa, cioè li nobili di
veste di scorruccio a proprie spese, la bassa,
come Palafrenieri vestono della lor solita livrea
alcuni però tingono li ferraioli di pauona [illegible] sinnero

Lunedì xi Genaro 1655. tempo oscuro e qualche goccia
di pioggia, ma poca come anco poco sole &

La sera seg.te su le 4 hore di notte si e fatta la Ceri=
monia di sepellire il cadauero del Papa, e vi
si trouarono pnti circa 12 Card.li, li SS.ri Prencipi
Panfilio, e Giustiniani et altri, e Prelati,
ma non si ci trouò il S. Prencipe Ludouisi. f.
fù posto in una cassa di piombo, che riuscì un
poco corta, come corse uoce, vi fù posta sotto
la med.a coltre e guanciali con li quali stette esposto
co li cuscini sotto il capo e gettitoui sopra il corpo
da Card.li e Prencipi medaglie d'oro, hauendo
in dito guanti, et un anello d'oro con pietra di
poco valore, il Pallio de Arciuesc.o e coperto con
li lembi della Coltre che li staua sotto: La cassa
di dentro di cipresso e quella di fuori di quercia
come è solito di fare, non furno fatte, ma sepolto,
e posto in quella solam.te di piombo, che fu posta nel

muro

di sepoltura
del cadauero
del Papa.

[illegible] liuree.

muro incontro al Deposito di Leone XI vicino
al Choro Antonio dove già stette il cadavero di
Clemente Ottavo S. si deve anco notare che
in S. Pietro furono dette pochissime messe da morto,
le quali si devono far celebrare da parenti, perche
la Camera deve solamente celebrar la messa grande
con l'intervento del S. Coll.o de Sig.ri Cardinali

Il Sig. Card. Ant.o Barberini Camerlengo diede ordine
che li fruttaroli cioè quelli, che portavano le som
di frutti a vendere non più alla Piazza di Trevi
ma in Navona andassero così anco li riven=
ditori, [illegible], e qualunque haveva p.o ius di stare
et alla d.ta S.a Olimpia dal med.o fu mandato a
dire che Navona era una delle belle entrate
della Camera tenuta, della quale per tant'anni era n
era stato privo, hora haverla affittata ad un
tale, et havergli la promessa netta, e polita
da qualunque impedimento e per dar commodi
a sua Eccellenza di levar i travertini, e
marmi, che quasi tutta l'occupavano, have
va preso un mese di termine e però l'aviso
acciò si compiacesse di liberarla in d.o termine
come in effetto cominciò a fare nella med.a settima

Il S. Card. Ant.o fa tornare li fruttaroli, e gli altri in Piazza Navona, et ordina alla S.ra D. Olimpia, che levi ogni impedimento.

Li Sig.ri

li SS.ri Cardinali di Casa Medici al lor Palazzo di Madama, oue habitauano nõ teneuano guardia alcuna benche minima, ma ben si faceuano gente al lor giardino alla Trinità de Monti; così nõ teneuano guardia alcuna il S.r Car.le Am.o di Toscana, il Prencipe di Carbognano, Sig.ri Cheli, Altemps e Santi, e molti altri; li SS.ri Card.li alcuni teneuano le guardie, alcuni poche, e alcuni niente: il S.r Card.le Ant.o fece il Cancello per di fuori in strada tanto nel suo Palazzo, quanto in quello, che era de Frangipani, li SS.ri Colonnesi lo fecero per di dentro, e teneuano gente moderatamente; li Sig.ri Orsini a Pasquino nõ teneuano guardie in publico, al Monte Giordano teneuano gente ben ordinata, e di buon garbo co'l cancello nella bocca della salita, et all'hora che la mattina passauano e ripassauano li Car.li piantauano fuori del cancello una truppa di 18 [illegible] in ordinanza, et al cantone doi huomini che teneuano su le forcine doi soffioni di metallo Longhi

Guardie che si teneuano nelli Palazzi.

longhi un palmo, e mezzo, con bocca quanto un
pugno e doi [illegible] di moschettieri dentro il Cancello
il S. Prencipe Pamphili fece il Cancello, e [illegible]
scale, di fuori teneua alla porta doi soldati
il S. Prencipe Ludouisi teneua gente, ma con
moderatione, la S. D. Olimpia teneua doi cen
to soldati in circa, ma no se ne uedeuano se no
circa 20 alla porta di dietro, tenendosi serrate le
porte uerso Nauona.

Martedi 12 Genaro 1655 nuuolo e pioggia interpollata
[illegible] hor minuta il sole poco si uidde
et all' hora [illegible], il dopo pranzo pioggia gre
[illegible] anco qua [illegible] tutta la notte sequente.

In q.to giorno morse la S.ra D.

Sicilliana unica herede di sua Casa moglie del
Sig. D. Marc'Ant.o Colonna Gran Contestabile
del Regno di Napoli, Caual. dell Ord. del Toson
Baron del Soglio e capo della famiglia Colonnese
co'l quale hebbe molti figlioli, che uiuono
cioè doi maschi, e quattro femine una maritata
al S. Duca del Sesto di Casa Spinola Genouese.

Muore la S.ra D. . . . moglie del S. Conte=
stabil Colonna.

S. D. della Casa nello stato di Milano p. li Spagnoli,
che venne in Roma con la moglie alcuni giorni
p.° p. veder viva la d.a S.ra sua suocera che
da longa infermità d'ultimo morse, e doi monache
in S. Sisto per vena Ditorelli d.° defonta fù tenuta
esposta nella Capella del suo Palazzo attaccato
a SS. Apostoli, doue poi furono stinte l'armi da
morto al solito, e di notte portata a sepellire a
Palliano Terra e fortezza di q.sta Casa, conforme
al stile della med.a Ecc.ma famiglia.

Hauendo il S.r Gio: Rinaldo Monaldeschi Cap.° del P. R.
ne giorni seg.ti fatti sin al n.° di 200 soldati, p.
q.to n.° dall'armaria della Camera li furono con:
segnate l'armi, cioè, moschetti, e picche, che
p. si dauano p. 300. l'insegna rossa con le
trè S. P. Q. R. alli 23 di q.to li fù consegnata,
et egli in publico la consegnò al S.r . . . Massimi
Alfiere, e si fece subito la mostra, ma la paga
ancora non gli fù data a soldati p. furono poi pagati
ogni venti giorni puntualm.te a 45 giulij il mese.

Soldatesca
del Pop. Rom.

Hauendo il S. Coll.° decretato, che nessun Card.le si fer:
masse à alcuno, il S.r Prencipe di Carbognano di
Casa

Il S. Coll.o ordina che li Cardli non si fermino ad alcuno in Sedie;

Il S. Prencipe di Carbognano non si ferma al S. Card.l Raggi, il S. Coll.o se ne sdegna, ma subito gli fu rimediato —

Casa Colonna incontratosi nel S. Card.l Raggi, volle fermarsi, ma accortosi, che il S. Card.l non se li voleva fermare, non sapendo il decreto, ordinò al suo Cocchiero che toccasse, come fece. ciò risaputo il S. Coll.o molto se ne dolse, e pensò di mortificar il Prencipe, ma il S. Card.l Sforza Zio del S. Duca di Gran. che haveva per moglie la figlia di d.o Prencipe con suo dire, fece soprasedere, asserendo, che bisognava sentir lui, perche forsi haveva scusa legitima, e così fu differito il neg.o alla mattina seg. fra tanto il Sig. Prencipe andò a visitar il Sig. Card.le Raggi, facendo scusa e così si sopì il fatto.

Mercordì 13 Gen.o 1655 giornata simile.

Andavano giongendo tuttavia Card.li da diverse parti et hoggi appunto gionse da Bologna il Sig. Card.l Lomellino, benche il giorno avanti si spargesse voce, che per strada fosse stato ucciso

S. Card.l Lomellino arriva in Roma et altri Card.li

Il S. Card.l Maidalchini si dichiara poco amorevole della S.a D. Olimpia sua Zia.

Il S.r Card.l Maidalchini si dichiara poco amorevole della S.a D. Olimpia sorella del q. S. Marchese suo Pre cognata di Papa Innocentio Decimo dalla quale chiamato, non volle andarvi ne hora, ne mai più avanti, che entrasse in Conclave

anzi

ned. D.na Astalli un' entrata già sua assegnatali da Innocentio.

andò subito, che il S. Card. Astalli arrivò in Roma, l'andò a visitare, e si menò seco un notaro dal quale con publico instro fece rogare, che lui rinunziava al d.o S.r Card. Astalli una certa entrata assegnatali da Papa Innocentio, della quale ne haveva d.o Papa privato il d.o S. Card. Astalli; e li donò anco li frutti decorsi, e da lui esatti, ad imitatione del quale altri S.ri Card.li fecero il

In imitato altri S. Card.li

simile d'altre entrate da Innocentio assegnateli di quelle, delle quali ne era stato privato Astalli.

Giovedì 14. Gen.o 1655 piovè continuam.te quasi tutto il giorno. In q.ta mattina il S. Coll.o fece a sorte, conforme al solito la distributione delle Camere del Conclave &

La distributione delle Camere del Conclave.

Si disse, che in q.sto giorno il S. Coll.o fatto introdur in Cong.ne Mons. Pallavicino, l'interrogasse, come si stesse a grano, al che rispondesse Mons. essercene p. tutto Marzo, o poco più, al che fosse replicato, dove è andato tanto grano, che ha prodotto la Campagna di Roma quest'anno, bene (rispose Mons.) ma è stato mandato fuori, et io no vi hò colpa; interrogato chi l'havesse mandato via, rispondesse, esser stata la S.ra D. Olimpia, e D. Prencipe Ludovisi;

...uni Card.li ...iungono a ...le risen... ...; e perche.

Dunq.

dinj, dissero alcuni Card.li, loro doueuanno supplire
al mancamento, all'hora insorsero in difesa di q.sti
sig.ri, li sig.ri Card.li Ludouisi, Gualtieri, Azzolini, et
altri, ma Cesis uolle riprenderli, et in particolare A[zzo]
lini, che parendoli d'esser uilipeso da Cesis, disse,
qui siamo tutti equali, ma perche Cesis replicò con
parole risentite, il S. Card.l de Medici, Decano son[ata]
la Campanella, e fatto quietar ogn'uno, disciolse la
Congregatione. ¶

Si faceuano in q.to mentre soldati di Leua in Roma per
sicurezza del Conclaue, et ogni mattina tanto
la Caualleria, come la fantaria faceuano squadrone
su la piazza di S. Pietro ¶

Soldati di Leua per il Conclaue.

Venerdi 15 d.o, la mattina buon tempo, il giorno torbido
In q.sto giorno il concorso delle genti per ueder il Conclau[e]
fu grand.mo, onde non si poteua caminare, ma mo[lto]
magg.re fu il giorno seq.te, perche ne li facchini pote[-]
uano portar la robba de S.ri Card.li, ne gl'operai
lauorare, onde lo serrarono, e benche per fauore
lasciassero entrare, toccando mancie, ui fu
folla si grande, che maggiore esser non poteua.
Vi fu grand.ma quantità di donne, et in particolare dame
gran[di]

Concorso grande di Popolo.

grandi, e qualificate; ma poco giouauano ai loro
palafrenieri a sostener l'impeto delle genti &
et in q.sto giorno quasi tutte le stanze de Sig.ri Card.li
furono finite di parare: dico nel giorno seg.te, cioè
sabbato &

Catafalco in S. Pietro.

Questa mattina di venerdi fù fatto l'essequie con sontuoso
catafalco al defonto Papa in S. Pietro dal S. Coll.o,
qual vien detto Castrum doloris, che si fece hoggi
con altri doi giorni seg.ti Questa era una ma=
china in forma ottangolare a Cuppola, sopra
di cui posaua, e chiudeua il tutto un gran Regno
Papale sopra quattro Archi principali vi erano
quattro medaglioni ouati di color di metallo co'l
ritratto d'Innocentio X.o toccato d'oro, così anco
sopra li s.di Ritratti l'Armi della Casa Panfilia,
essendo nel resto tutta la machina di color cenerito
di chiaro oscuro; di fuori era adornata di torcie,
e candele, delle quali era una fila anco al des=
scritto Regno: dentro era apparato di nero: nel
mezzo eraui solleuato un gran letto coperto
con coltre di broccato d'oro co'l giro di velluto
nero piano co'l nome d'Innocentio a lre d'oro,
e ne quattro cantoni v'erano quattro Armi papali

di

di ricamo, sopra vi erano doi Coscini del med.o; oc[...]
il Letto staua voltato con li piedi verso il Choro de
Canonici, doue stauano li Sig.ri Card.li; finita la me[...]
alcuni S.ri Card.li vestiti con Piuiale saliti nella
machina con li Mri di Cerimonie, et altri daua[no]
l'incenso intorno al Letto, e li musici di Capella
cantauano in terra dietro la machina.

In q.to giorno fù stipulata per quanto corse publica voce,
La vendita di S. Gregorio, e Casape d.o p.o Casacorte
fatta da Sig.ri Barberini alli S.ri Pij per prezzo d[i]
. . . . . Questi Luoghi li S.ri Bar[be]
rini li compraiono dal S.r Duca Conti, che hora sono
Duchi, come erano p.a ancora di Poli.

Li S.ri Barberini vendono S. Greg.o e Casape a S.ri Pij.

Sabbato 16 Genaro 1655. tempo migliore.

La mattina furono presi prigioni da circa venti cir[ca]
copisti, et altri per dette pasquinate della p.a settima[na]
i più colpeuoli ne furono mandati in galera doi, et altri in esilio.
Ne publici auisi vi era, che non essendo ne pagati, ne
impiegati molt'officiali francesi riformati passau[ano]
al partito di Condè, onde il Re haueua ordinato, c[he]
fossero pagati, et impiegati.

Che nel Canale tra Francia et Inghilt.a per tempesta si
erano sommersi quattro vascelli da guerra Inglesi, e

carcerati per Pasquinate. 2 in ga. puniti.

Officiali regij fuggono a Condè.

Tempesta

do

doi Sonckerckes, et altri mercantili carichi di ricche merci in tutto sin' al n.° di 28 ——

Che era morta la Madre del Protettor Cromuel, e sepolta appresso le Regine &

Che esso Cromuel stà bene, et il suo partito preuale &

Che i Tartari al n.° di 40m erano arriuati in agiuto de Polacchi, et altri se n'aspettauano &

Che à Marsilia, e Tolone compariuano tuttauia uascelli dell'Armata francese del Duca di Ghisa &

Che il S. Duca haueua spedito corriero al V. Rè di Napoli con auiso, che haueua fatto prigione ne suoi stati il Duca di Collepietra di casa Carafa, e non esser stato in tempo di fermar il Marchese dell'Achaia con le sue Camerate. & dopo alcune settimane fù liberato &

In questo mentre la Sig.ra D. Olimpia Maidalchini staua nel suo Palazzo in Nauona alquanto indisposta per mali di podagra.

Il S.r D. Maffeo Barberini Prencipe di Palestrina essendosi rihauuto dalla rottura della gamba, ma non affatto, si faceua portar in seggetta, dalla quale però non si moueua, andando a negotiare con alcuni Card.li suoi amoreuoli.

Dom.a

(Margin notes:)
...ore la Madre del Cromuel.
...muel
...tari aiutano Polacchi.
...nata di Ghisa ...ata in francia.
Duca fà ...rcerare il ...ca di Collepietra & poi rilasciato.
Infermità di D. Olimpia.
Prencipe di Palestrina si fà portar in seggetta

Dom.ª a dì 17 Gen.º 1655. S. Ant.º Abbate. bell.mo temp

In q.to giorno finita la messa dell'essequie, il S. Conte

il S. . . . Vbaldini recita l'Oration funebre in lode del Papa

. . . Vbaldini da Vrbino Seg.rio del S. Ci

fece e recitò un' elegante oration funebre in lode di Papa Innocentio X.º

Hauendo li soldati del Caporion de Monti sin dalla mattina preso il posto della Piazza di S. Ant.

Li soldati del Caporione a S. Ant.º carcerano alcuni sbirri del Vic.º

a S. M.ª Magg.re guardandolo da ogni inconuenien stante il concorso delle genti, e bestiame, oltre un poco di fiera, che ui si suol fare, accortisi, ch li sbirri del Vicario, andauano p la fiera facen li pegni contro coloro, che nō haueuano licen la di uender robbe p esser festa di Dom.ª, voller carcerare li med.i sbirri, uno de quali sparò un terzeruolo ad un soldato mano feceze si ritirò S. M.ª Magg.re fratanto i soldati disarmarono il luogotenente et altri sbirri, et all'uso militare tra l'armi li condussero prigioni &.

il S. . . Mattiotti colpito d'archibugiata.

La notte seg.te il sig.r . . . Mattiotti Rom. per dalla sentinella del Monte della Pietà dettoli, ch uà là p tre uolte nō volle rispondere, anzi per rispondesse, tirami quà detto, quando la sentinella

li minacciò

li minacciò di tirarli un'archibugiata, fu colpito mortalmente con d.a archibugiata mentre entrava nella strada del Palazzo del s.r [illegible] d'Este, che habitava ivi vicino nel Palazzo de ss.ri Barberini, il quale dopo alcuni giorni &

Lunedì 18 Gen.o 1655. Cathedra di S. Pietro. bell.mo tempo sin' a mezzo di', poi torbidissimo e pioggia, ma non magg.e d'una grossa nebbia &

La mattina di questo giorno il s. Card. Barberino sotto = decano assistendovi il s. Coll.o de Card.li cantò la messa dello Spirito Santo, qual finita recitò una elegante Oratione de eligendo Pontifice eligendo il s.r . . . . Rospigliosi nepote di Mons.r di q.to cognome, la qual finita li ss.ri Card.li uestiti con Cappa, e Rocchetto a doi a doi preceduti dalla Croce, e musica di Palazzo con numerosi corteggi entrarono in Capella Conclave molti però andarono a pranzo alli loro Palazzi e poi la sera al tardi con lor corteggio di card.lle entrarono in Conclave, et in Cappella la mattina med.a furono lette le Bolle come si costuma. il s. Coll.o usci di S. Pietro dalla Porta,

che

Rospigliosi recitò un'orat.e de Pont.e eligen.

S.ri Card.li entraro in Conclave.

che stà più vicina alla Porta Santa, oue s'è
fermato nella canna dentro la Chiesa il frete
del Rè di Suetia a uedere co'l capello in testa
seben cortesem.te salutaua i SS.ri Card.li quando
passauano auanti, e da loro era altresì risalutato
uestiua alla francese, era alto di statura, d'età
di 25 in 30 anni, di carnaggione bianca e fine
poco, o niente haueua di barba, e teneua sempre
la bocca un poco aperta. Partì a dì 10 feb. 1655 ...

grello del Rè di Suetia stà a uedere.

Era alloggiato da un Abbate francese in capo di Nauona.

Alli 18 ... partì da Monte Sauello già Theatro di Marcello, hora habitatione de SS.ri Sauelli una bella
Compagnia di soldati fatta dal S. D. Bernardino
Sauelli Prencipe d'Albano, e Maresciallo di S.
Chiesa, honore, che sempre stà nel capo della
famiglia Sauelli, della qual Comp.a haueua di
chiarato Cap.o il Sig. . . . Marcu nobil.m
Rom.o suo parente, et Alfiero il S. Cap. Nicola
Filippi da Velletri suo dependente: Era numero
di circa cinquecento soldati, seben la Camera gline
paga 300, et in q.sto giorno al Vaticano fù dato un
scudo per ciascuno alli soldati, aquali si dà quattro
scudi il mese, benche altri dica 4½ Era compos.
d'una

Il Prencipe Sauelli Maresciallo di S. Chiesa con sua Comp.a di soldati fà a guardia al Conclaue.

d'una grossa squadra d'argentieri, et altri
arteggiani del Pellegrino, d'una d'arteggiani
di S. Eustachio, d'una della Regola, d'una
di Pescivendoli ciascuna con bande di taffettà
e divisa alle picche, e moschetti; u'erano anco
molti Albanesi, Spicciaroli, et altri sudditi
del med.o S.r Prencipe, che privatam.te era p.o
andato à S. Pietro, doue sempre alloggia à canto
alla Porta del Conclaue, che è quella che entra
in Sala Regia; nella med.a Comp.a l'Alfiere d.o
portaua l'insegna, qual era uecchia, et haueua
una Madonna nel mezzo, et ne quattro angoli
quattro Armi del S.r Prencipe con una chiaue
dipinta di ferro p ciascuno de lati dell'Armi,
e q.sta insegna si tien sempre spiegata ad una
fenestra delli Appartam.ti di d.o Prencipe,
qual hà una guardia di Suizzeri alla Porta,
e con essa cala in S. Pietro a messa; del resto egli
tiene la chiaue della Porta di fuori tanto della
Porta, quanto del fenestrino d'essa, e li Scapi
d'ord.e tengono la chiaue de catenacci di dentro,
e d.o Prencipe tien le guardie nō solo ad.a Porta,
ma a tutte le rote, che sono quattro, cioè otto rote
in quattro

in quattro Luoghi, e la scala stà divisa per mezzo
cioè la metà destra con scala di legno fatta ad
uso di Ponte Leuatoio serve per entrare, et uscire di
Conclaue, l'altra metà sinistra al salire per entrare
et uscire dall'appartamento di d.o Prencipe.

Essendosi trattenuti dentro il Conclaue li sig.ri Amb.ri di
Spagna, Venetia, Genoua, et altri sin'alle 9.
hore, nō si potè serrar prima, a quest'hora dunque
fù serrato, mandò per questo diuenne clausura
perche essendo caduta una muraglia fatta di
fresco, che serraua un' Arcone della Loggia,
et nō essendo finiti alcuni fenestroni, nō scaricati
li publici necessarii, nè fornito il Conclaue di
cose conuenienti, come legne, si fù bisogno tener
il Conclaue aperto per gl'operarii, e manuali per
ridurlo a perfettione, e così fù serrato la sera
seguente, che fù nel tramontar del Sole del martedì

giorno di Lunedì entrorono in Conclaue sessanta doi
Card.li, mancandoui la Queua, e Sandoual, che
erano in Spagna, il P.o Vesc.o di Malaga in Granata
il 2.o di Toledo, Madrucci in Francia, Arach
Vesc.o di Praga, et Assia in Germania, ma questi
erano per uiaggio; s'aspettauano ancora Buril[...]

Si serra il Conclaue.

Ing.sto

Card.li entrati in Conclaue.

dal

dalla sua Chiesa di Genova, e Filomarino à quella di Napoli, come si dirà appresso.

Corsi uccidono uno della Ronda del Caporione.

La sera di d.to giorno Lunedì la Ronda del Caporione di Trastevere, passando vicino al quartiero de Corsi a Ponte Sisto, nõ sò perche, il Corso di sentinella sparò un'archibugiata, et uccise un giouine quartaro di d.a Ronda.

Martedì 19 d.o p.o poi pioggia in al mezzodì, poi nuuolo, e la notte seg.te alle 4 hore pioggia.

P.o Conseruatore à Palazzo a S. Pietro.

Il Sig. Conte Sforza Marescotti p.o Conseruatore staua conforme al solito appresso il Conclaue, habitando nel Palazzo Vaticano uestendo sempre cõ Rottone di uelluto nero piano, e cõ berettone, seruito da Pallafrenieri del Pop. R. et assisteua ad una Rota di d.o Conclaue, alle quali ogni giorno mutandosi assistono Prelati.

2.o in Campidoglio.

Il 2.o Conseruatore suol habitare in Campidoglio p. l'occorrenze.

3.o và p. Roma con soldati.

Il 3.o a casa sua, ma suol andar ogni giorno in Campidoglio, et alle uolte caualca p. Roma menando seco da cinquanta soldati del med.o Campidoglio.

Mercordì

Mercordì 20 d.° festa di S. Sebastiano. con tempo sin'a
mezzo dì; poi pioggia continuata, e grande sin'a notte.

Si dice, che si giorni fà il S.r Amb.r di Spagna negotian=
do con li S.ri Card.li affettionati alla Corona, et in parti=
colare con Medici capo della fattione, raccom=
mandava Sacchetti, mostrando una l.ra del Re
a Medici, qual rispondeva haver l'esclusiva

S. Amb.r di Spagna aiuta Sacchetti, che vien escluso da Medici capo della fattione.

e perche l'Amb.r diceva, che era nec.° che il S.r Card.
mostrasse la l.ra del Re, come mostrava lui
Medici rispondesse; quando saranno fatte le
prattiche p. Sacchetti, sarà mio pensiero, come
dovrò reggermi, e mostrarò a Card.li affettionati lo
l.re et ordini di S. M.tà Cattolica, alla quale sola i
devo render conto di q.sto fatto, e no à altri.

Benche si fosse detto, che il S.r Prencipe Camillo Pan=
filio procurasse di far capo della fattion Pan=
filiana il S.r Card.le Gio: Carlo de Medici, e per=
ne pregasse caldam.te le creature del Zio, tut=
tavolta no se ne vidde l'effetto, anzi in q.to

fattione de gl'Independenti chiamata Squadron Volante.

mentre si pubblicò una fattione di 16 in 18
Card.li p. lo più giovini d'età, o di Cardinalato,
e quasi tutti Panfiliani intitolata Squadron
volante

uolante, ouero fattione de gl'Independenti, capi della quale erano dichiarati Odescalchi, et Imperiali; qsta fattione professaua di nõ depender da altri, che da Dio, è nõ voler altro Papa, che un huomo da bene al poss.e, e però hauerli prefisso in mente, e stabilito di star a vedere, e dar li voti o a loro med., ouero andar vagando, p poter in un tratto concluder con l'accesso qñdo vedranno uno de soggetti, che a loro piace, sia arriuato nel scrutinio a segno, che loro con l'accesso possino concluder e farlo Papa. In qsta fattione si diceo alleuri quasi tutti i Genonesi, Albizi, et altri Panfiliani &.

Questa mattina fù fatto il Primo scrutinio, e la sera il 2°, come ordina la Bolla di Greg. XV. ma le fattioni andarono leggierm.te tentando, p veder come si mettevano le cose, e benche si diceue, che Sacchetti hauesse 32 voti, Carafa 22 e Chigi sedici, computati in ciascuno anco gl'accessi, nõ però si uerificò, anzi fù opinione che nessuno hauesse il n.° di none. & In fatti è ciarle son molte; la verità una, et è difficile saperla

1.° Scrutinio.

Sacchetti.

Carafa.

Chisi.

Papa Aless.° settimo detto il Card.e Chigi Pre a Mons. Cennini Vesc.° di Gravina, douer hauuti 16 voti nel p.° scrutinio.

Giouedì

Giovedì 21 Genaro 1655. S. Agnese. bell.mo tempo.

In questo giorno morse il Sig. Marchese Cesi Romano fratello del S. Card.le di q.to cognome d'infermità di circa sei mesi, in età di più di settanta anni fù sepolto in S. Prassede, oue già fù sepolto il Fra... hebbe moglie, ma non hebbe figlioli. Egli fù Camerlengo di Ripa: hebbe cariche militari fu... uolse di M.ro di Campo d'un terzo dalla S. Aplica.

Muore il S.r Marchese Cesi.

Fù detto, che il S. Card.l Sforza hauesse parole risentite co'l S. Card.l Albolini, qual anco fù detto hauer hauute parole co'l d.o Card.l Astalli, ma poi si publicò non esser stata uera ne l'una, ne l'altra.

Sfor.a Astalli, et Albolini gridano, ma non fù poi uero.

Ne scrutinij di q.to giorno si publicò, che nessuno hauesse hauuto più di sei uoti. Et di nepoi, che Barberini hauesse da otto uinti.

Voti del scrutinio.

Alle 22 hore di q.to giorno entrò in Conclaue il S. Card.l Filomarino uenuto dalla sua Chiesa di Napoli, e così in tutto il Conclaue sono sessantatre Cardinali.

il S. Card.l Filomarino entra in Conclaue.

Venerdì 22 d.o bell.ma giornata.

In q.to giorno, sendo... il S.r ... de Nobili Marchese dal Montepulciano parente già di Giulio III giouinetto di 16 in 17 anni sparò un terzeruolo

in

in una Loggia del suo Palazzo in Borgo, e senz'altro pensare gli scaricano a dietro, così inavvedutam.te in una fenestra serrata con impannata di tela, che riusciva in una Camera, ove casualmente stava la S.ra [illegible] Orsini sua madre, che da un credenzone levava certi panni, e la colsi con se palle nella spalla destra del braccio alzato in modo tale, che subito cadde in terra per morta; il figlio ciò saputo entrò in tal dolore, e smania, che voleva ammazzar se stesso, ma gli fu trattenuto, e si crede, che la botta, benche grande, non sia mortale, guarì, e nel 1665 era viva.

Il S. Marchese Nobili casualm.te con terzarolo colpisse sua madre, che non muore.

Sabbato 23 Gen.o 1655. vento grande e freddo.

Ne publici avisi v'era, che l'armata Inglese di 28 vascelli si tratteneva nel Porto di Livorno.

Armata Inglese a Livorno.

Che in Costantinopoli s'era scoperta una congiura contro il G. Signore da gente dependente dal Moscovita, e dal Kiminischi [illegible].

Congiura con[tro il] G. Turco.

Si cominciò in questo giorno a tener audienza, et apersi li Tribunali dell'Aud.r della Camera, et ogn'altro Tribunale, eccetto che Campidoglio, essendo si [illegible] serrati [illegible] fatte di S. Agnese e le seguenti

Aprirono tutti i Tribunali eccetto Campidoglio.

e le sequenti. &

Dom.ca bell.mo tempo, ma freddo e vento, sebene mo
sù 'l mezzo dì si sparse publica voce, che il Sig. Car.
Barberino fosse fatto Papa quasi sicuro, perche
la mattina haveva havuti 36 voti, onde la
sera med.a nell'accesso fosse p assicurare il ne
onde in un subito s'empì di gente la Piazza
di S. Pietro, e Borgo tutto, e molta gente corse
alla Cancellaria, che perciò fù serrata, e rinfor
zata di gente armata p sua guardia, come
anco al Palazzo de Barberini alle 4 fontane,
mà inanzi notte svanì la voce, e si trovò fals
la nuova, l'occasion della quale fù, p q.to si dice
perche in effetto la mattina Barberino havesse
molti voti, 27 con gl'accessi secondo alcuni,
secondo altri molto meno, et anco perche si spars
voce, che fosse arrivato corriero da Napoli,
che il Re di Spagna reintegrava nella gratia
sua il S. Card.l Barb.o con farli godere tutte
le sue entrate ecclesiastiche, etiandio co 'l decorso,

Lunedì 25 d.o Conversion di S. Paolo. bell.ma giornata,
essendo cessato il vento, fresca però, ma no fredda

Avanti

si publica voce, che Barberino sia Papa, ma non fù vero.

Avanti, che si venisse la mattina di questo giorno al scrutinio, si sapeva, che erano state fatte le prattiche p. il S.r Card.le di Carpegna, ma che non erano quindici voti; si che essendosi scoperto, che il S.r Card.le Spada Romagnolo lo portava con calore, e però dato occasione ad alcuni Card.li di pensarci, si disse, esserli scoperte, che era parente della d.a . . . s'era alli mossi e del S.r Marchese Oratio nepote di Spada, e così haverli più nocciuto, che giovato. §

Fanno le prattiche p. Carpegna. Di la sera seguente.

Alle 19 hore in circa uscì di Conclave il S.r . . . Faccialieta Quinto Mro di Cerimonie, essendosi ammalato, seben ci entrò un poco antronato §

Faccialieta Mro di Cerimonie esce di Conclave ammalato.

La sera al tardi di q.to giorno, cioè circa la calata del Sole entrò in Conclave il S.r Card.le Duralli Genovese, e, arrivato la sera avanti da Genova; di cui era Arcivesc.o, et alloggiò in S. Lor. in Lucina, dove subito riceuè le visite del S. Prencipe Borghese, e poi dell'Ecc.mo Amb.r di Spagna, e con Lui compì il n.o di 64 Card.li, che erano in Conclave

Entra in Conclave il S.r Card.l Duralli.

Essendo arrivato in Roma sin dal venerdì sera al tardi in Roma Monsù di Lione Cav.r dell'ord.e dello Spirito

Santo

Monsù di Lione
và all'audienza
del S. Coll.o

... anto destinato dal Re di Francia p suo Amb.r alla
Rep. di Venetia, in q.to giorno andò all'audienza del
S. Coll.o al fenestrino, come è solito, e presentò l'altra
credentiale posto un ginocchio a terra, e poi gli fu fatto
levar in piedi, ma nò gli fu fatto coprire, p che non
era Amb.re, ma gentil'huomo negotiante p il Re
e fratanto p sua habitatione il S.r Card. Antoni...
li dede il Palazzo lasciatoli dal S. Mario Frangipa...

Martedì 26 d.o bella giornata, ma nebbiosa, et un poco hu...
la sera seg.te un poco di pioggia e avanti il giorno seg.te ...

Il Contestabil
Colonna Amb.r
dell'Imper.
và all'audienza
del S. Coll.o

Essendosi publicato sin da tre giorni p.a che il S. Contestabil
Colonna fosse stato dichiarato dall'Imperatore p suo
Amb.r straord.rio alla S. Sede e p publica andò in q.to giorno all'
audienza del S. Coll.o, al quale presentò le sue lre
credentiali, e vi andò con nobil.mo corteggio di carozze

Mercordì 27 Gen.o 1654 tempo mediocre p

Peste negl'ani=
mali quadrupedi.
La medicina, che li
giovò dicono che fù
mel rosato e spi=
rito di vitriolo. p

Essendosi in Pisa, Livorno, et altri luoghi di Toscana
nella pross.a estate sentita una spetie di peste
negl'animali quadrupedi, che nò si sapeva se
havessero male in bocca, o nel piede, che si seccava
e ne moriva in grand.ma quantità, eccetto Castrati
e

e le loro carni erano di tanta mala qualità che furono publicamente prohibite, si cominciò a scoprir questo medesimo male nelle marine di Corneto, e Ciuitavecchia, doue moriuano molti Bufali, e Boui, etiandio in Roma istessa in Campo Vaccino, et altroue.

Entra in Conclaue il Signor Cardinal Langravio d'Assia.

Questo giorno sendo erro, entrò in Conclaue il Signor Prencipe Cardinale Langravio d'Assia accompagnato dal Signor Ambasciator di Spagna, oue haueua la notte alloggiato. Et hoggi in Conclaue sono 65 Cardinali.

Giouedì 28 Gennaio 1655. Similmente

Esclusion di Carpegna di là carta seccente.

Si seppe, che il Signor Cardinal Pallotta cercò d'escluder il Signor Cardinal Carpegna, con dire, che non haueua fatto carica alcuna.

Abboccamento del Cardinal Barberino col Signor Cardinal Medici Decano, e del Cardinal Gio: Carlo de Medici con Sacchetti.

Si seppe anco, che hieri il Signor Cardinal Francesco Barberino s'era abboccato col Signor Cardinal de Medici, et in stretto colloquio s'era trattenuto seco lo spatio di quasi doi hore, e nel medesimo tempo il Signor Cardinal Gio: Carlo de Medici nepote del Signor Cardinal Decano era andato a trouar il Signor Cardinal Sacchetti, e discorse seco molto longamente, il che diede occasione di credere, che Sacchetti fosse quanto prima per riuscir Papa. Fedell'abboccamento simil anco il Signor Cardinal Lugo

Prattica per Bragadino.

Si disse, che per lo scrutinio di hoggi fossero fatte prattiche per il Signor Cardinal Bragadino Venetiano, e che haueua 27 voti.

Venerdì 29 d.° quasi tutto il giorno nuvolo. &

si fa prattica il S.r Card.l Caffarelli

Si cominciò da Medici a far qualche prattica p. il Sig.
Card.l Caffarelli, p. il quale negotiava grande-
mente il Sig. Prencipe Borghese &.

Sabbato 30 d.° bona giornata. Et Republici avisi veri

Muore il S. Greg.° Serlupi

Ch'era morto il S. Greg.° Serlupi, et in vigor del fideco-
misso la sua robba di 200 m. in circa era devo-
luta alli S.ri Serlupi p. una heredità chiamati Cre-
scentij habitanti nel Palazzo de Crescentij tra
la Guglia di S. Mauto e la Rotonda, p. q.li erano
giovine senza figliuoli, benchè haveva p. moglie
la S.ra . . . Cottaguti bell.ma giovinetta. Et fù
pochi anni sono Mastro di Strade &.

Spinola Amb.re di Genova in Parigi

Che il S. . . . Spinola Amb.r di Genova haveva
fatta la sua publica entrata in Parigi nella Carozza
del Re, dietro la quale era la carozza della Reg.a
poi quella di Mazarino, e poi altre 250 a sei cavalli.

Avisi di Ghiza

Che il Duca di Ghisa haveva in Tolone fatta cantare
una messa p. l'anima del Ill.mo Cesare Supplemis
Dell'icure, morto a Castel a Mare & e poi dava
denari alli soldati p. assoldar nova gente &.

Francesi

Che li Francesi havevano fatti prigioni, 350 soldati nelle
sorprese del forte di . . . . in faccia ad Aras

verso

uerso l'inst.

Che li Francesi haueuano presi molti Vascelli Inglesi, i quali haueuano presi 128 uascelli francesi di sale, e si credeua manifesta rottura, e guerra tra Francia, et Inghilt.ra

Che gl'Olandesi haueuano eletto . . . . Nassau p. Luogotenente G.le del Prencipe d'Oranges giouinetto, e sarebbono uniti con li Francesi à guerra defensiua, p. lo che farebbono Lega defensiua con Francia.

Che li Suetesi armauano poderosam.te senza sapersi à che fine

Che li Moscouiti haueuano presa una fortiss.ma Città à capo di Prouincia alli Polacchi, o quali s'erano uniti 30.m Tartari.

Si fece in q.to et ne seg.ti giorni gran prouisione di legne, e s'introdussero nel Conclaue sin'al n.o di 500 carrettate.

In q.to giorno è solito farsi le maschare gl'altri anni, ma q.to anno p. la Sede uacante no si fanno, come ne meno le Comedie

Dom.ca ult.o di Gen.o 1655. dell'Ill.ma giornata.

Si seppe, che s'erano cimentati ne scrutinij di hieri, et del giorno auanti li Sig.ri Card.li Franciotti, e Bragadino, che arriuarono à buon n.o di uoti.

Margin notes:

Francesi, et Inglesi.

Francesi, et Inglesi.

Suetesi

Moscouiti, Polacchi, e Tartari.

Legne messe in Conclaue.

Maschare non si fanno.

Franciotti e Bragadino.

FEBRARO

1655.

Lunedi p.o giorno di febraro 1655. bell.mo tempo.

Martedi 2.o d.o simile. Purificatione della B. V., in gratia della quale haueua speranza il Popolo che fosse creato il Papa, sentendosi pure a trattar le cose di Bragadino e Caraffa, ma no se ne fece altro.

Bragadino, e Caraffa.

Mercordi 3. d.o cattiuo tempo, cioè torbido, e qualche goccia, in somma si scorgeua chiaro, che le prattiche caminauano molto fredde, e che per lo più li Card.li uecchi dauano il uoto à se med.i, uolendo ogn'uno cimentar la sua fortuna, et anco per esser liberi nell'accesso: il simile si diceua, che faceuano quei della fattione dello Squadron uolante et independenti, che uoleuano anco esser chiamati il Squadron di Dio, professando da lui solo depende onde negl huomini sorgeua una speranza di ueder sublimato alla sedia di Pietro chi per merito di buoni costumi fosse giudicato migliore

Andamenti de Card.li in Conclaue.

Squadron di Dio.

Giouedi

Giovedì grasso a dì 4 febr. 1655. torbido, e vento [illegible]

Si doveuano conforme al solito far le mascare sabbato [illegible],
come anco il Lunedì, e hieri, et hoggi, ma stante

la Sede uacante non si fecero ne mascare, ne
Comedie, ne si corsero palij, solo fu p[er]messo al Pa=
triarca publico Comediante di Comedie con li pu=
pazzelli di poterle fare conforme al solito con
far pagare li spettatori [illegible]

Non si fanno
mascare, ne
comedie, ne
corron palij.

La notte antecedente esser stata rubbata quantità gran=
de di robba ad un richissimo mercante di
pannine e drappi, si publicò q[ues]ta mattina,
con esserli stata rotta la bottega, che haueua
nell'Angelo a Torre Sanguigna, cioè una
[illegible] ne Coronari et una p[er] andar all'anima
essendoli stato segato parte dello sportello [illegible]
alto da terra et p[er] esso entrati e rubbati [illegible]
pezze intiere di broccati, e trine d'oro et
altri drappi e scarlatti di valore: q[ues]to si chia=
maua il Sig[no]r Fecio Marcone [illegible] di suo nepote
seruiua molti S[igno]ri e Prencipi e tra gl'altri il S.
Am[basciato]r di Spagna [illegible] faceua un tal guardia

Bottega di
ricco mercad[ant]e
scassata,
rubbata.

de

Francia e d.ª Religione

Che il Re di Francia trattava di dar l'Isola di S. Mar riva, oue è Cres alla Religion di Malta, p separar i Caualli della sua natione dagl'altri &

Lorenesi, passano alli francesi

Che alcune Comp.e de Lorenesi erano passate al seruig del Re di Francia. &

Reg.ª di Suetia.

Che la Reg.ª di Suetia qual nuoua Amazzone caldar premeua al trattato di pace tra le doi Corone, m volendo andar in Francia, li Francesi no condes deuano di darli alcuna plenipotenza, ne ma neggi de q.ti trattati, p che lei si mostraua trop aderente a Spagnoli &

Sig.r Sep.o di Fuental: dagna, morto ne tormenti.

Che li Spagnoli haueuano in Fiandra dati tormenti al Sig.r Sep.o di Fuendaldagna, p sospetto, che hauess presi denari da Francesi, ma il pouerello er morto ne tormenti. &

Turchi in Vngaria.

Che i Turchi in Vngaria haueuano posto l'assedio a una piazza de Christiani, ma dopo esserne molti di loro morti in un'assalto, s'erano partiti. &

Moscouiti.

Che li Moscouiti haueuano presa tutta la Lituani

Hs. Card.l Chechetti arriua vicino al Papato.

In q.o giorno crescerono le prattiche di far Papa il Sig Card.l Acchetti, onde si disse esser arriuato a 3? uoti tra lo serottinio e l'accesso, e si credeua fou a gionger all'intero, e però furono rinforzate le guardie

...nore in ...clave.

guardie al suo Palazzo p dubbio di tumulto e sacco.
e la notte antecedente fu grand.mo rumore in Conclave
essendosi alterato il squadron volante con il s.r card.l Raggi
perche fosse uscito dalla loro fattione et aderito a medicei
Dom.ca a dì 7. febr. 1655. bona giornata et in d.o giorno il
alle 22 hore in circa entrò in Conclave. Ved. a q.sto segno ∆
sotto il giorno di domani
Benche stante la S. Vacante no si facessero mascare,
ne Comedie, ne si corressero pali, tuttavolta
conforme al solito furono poste l'Orationi delle

Orationi delle 40 hore

40 hore q.sta mattina nel Giesù, ma con pochis=
simo apparato, e machine in maniera tale,
che no era la sesta parte del solito, rappre=
sentando una scala, quasi come quella di Cam=
pidoglio, et a piedi in mezzo v'era un altare,
sopra il quale ascendeva in alto una gloria
di Angeli, oue staua il SS.mo Sacram.to, intorno
v'era come un theatro, e sopra pilastri certe sta=
tue dipinte di bronzo et in S. Lor. in Damaso
il Giovedì grasso fu fatto il solito apparato delle
40 hore, come pur in S. M.a in Campitelli,
rappresentando il trono del Re Assuero, e della
bella Ester, e le monache di S. Ambrogio una
bella fontana tutta con lumi di Cera e più bella
di tutte

di tutta era stata la machina del P. Grauita
oue si rappresentaua in un mare la nauicella
di S. Pietro qual staua inanzi a Christo con le
chiaui in mano, e lontana staua nota la Catted.
ornarsi in alto il Regno Papale sostenuto dai
Angelo &c.

Lunedì 8 7.bre dell'Ill.ma giornata 8.

Medici a dirgli dal Sig. Ambasciatore. Entra in conclaue il S. Card. Arach accompagnato dal S. Contestabil Colonna Amb.r dell'Imperatore e dall'Amb.r di Spagna.

Con l'arriuo d'Arach si compì il n.o di 66 Card.li in Conclaue.

Arriuò la sera auanti e fu alloggiato dal S. Abbate Bilotti Lucchese [illegible] a Corte[illegible].

Hieri su le 22 hore in circa entrò in Conclaue
il Sig. Card.le di Arach uenuto da Praga sua
Chiesa, accompagnato con nobil.mo corteggio et
in carrozza dai Sig.ri Amb.r di Spagna, quale au
sato da Medici del pregiuditio, che haueua fa
agl'interessi del Re con hauer publicato di
hauer l'esclusiua di Sacchetti, onde il giorno
auanti loro mancò che non fosse fatto Papa, h
be p bene di publicar la mente del Re, come
fece. Gionti alla Porta del Conclaue, oue
erano uenuti molti Sig.ri Card.li ad incontrar
e riceuer il S. Card.l Arach p lo più dependenti
da Spagna, i Amb.r uoltatosi p l'alt. Card.li [illegible] an
gra

Venerdì 12 Febr. 1655. [illegible] giornata &c.

Perche si è visto, che il Sig. Card. de Medici e suoi ministri haueua fatto leuar dal suo Palazzo a Madama l'arme non solo del Papa morto, ma anco quelle del Re di Spagna, ha però dato occasione al Popolo di credere, che, stante alcune poche discordie che passauano tra lui, et alcuni della fattion Spagnola e si haueua rinuntiato alla Protettione di Spagna ma non giudico della rinuntia e l'arme di Spagna fu leuata perche non teneria sola senza quella del Papa; è ben vero, che non è solito leuarsi l'arme dal morto Papa sin che non è fatto il Papa nouo

S. Card. Medici leua l'arme del morto Papa, e con essa anco quella di Spagna —

Seguitaua in questo mentre il S. Card. Sacchetti ogni giorno d'hauer 28, ouero 30 alcune uolte 32 e 33 altre sin a 35 uoti, assistendo li suoi beneuoli a fauorirlo &c.

S. Card. Sacchetti fauorito ne uoti.

S'erano anco ne giorni precedenti ingrossati gl'humori tra i SS.ri Card.li Medici Decano, e Fran.co Barberino per aggiustar li quali vi s'interpose il S. Card. d'Este parente dell'uno e dell'altro

Este procura aggiustar Medici e Barberino.

. . . . la Mons. Caraccioli Decano
della Camera un quadro de suoi a sua elettion
Lasciò che si douesse spender uinticinq. mille
scudi in comprar in Roma un Palazzo qual
douesse tener finito con la sua guardarobba
arg.to e libraria, e così finito ordinaua che lo
godesse sempre il Prelato più antiano pro
tempore di Casa Carafa, escludendone semp.
quei Prelati che fossero con Vescouadi, o altro
obligo di residenza, et a quel Prelato che prim
prima godereb(b)e; Lasciaua anco mille e cinq.
cento scudi annui di prouisione e se fosse C
dinale tre milla: Lasciaua un Rocchetto
di Papa Innocentio X. di ualore di cinquecento sc.
Lasciaua essecutori testamentarij il Decano
della Rota e quello della Camera pro tempor
con ricognitione a ciascuno sempre d'un bocal
d'argento di ualor di sc. . .

Mons. Vesc.o di Tricarico suo nepote, quale go
la sua pensione tre milla sc. di pensione, et li frutti
d'una Badia di doi milla sc., di cui godeua il . .

Giovedì 18 febr. 1655. simile ven. che fù un tantino di vento

la notte antecedente avvandatisi cinq persone armate con spade vicino alle guardie delle Ruote, che stanno al Conclave nelli corritori di Belvedere, fra quali alcuni contumaci della Corte, p. quanto si disse, e fra essi un figlio d'un macellaro in Panico, nō si sà con qual fine caminassero, e essendo dalla sentinella di già più volte domandato il nome, e perche non rispondevano a proposito, la sentinella minacciò, ma coloro cavate fuori le spade vollero sforzar la guardia, e già detto che restorno feriti rimanendo d.a sentinella, accorsi al romore i soldati di guardia, nō solo rispinsero colori, ma ne carcerarno doi, fra quali d.o macellaro, essendo gl'altri tre fuggiti: ne fù subito dato parte al S. Coll.o dal S.r Prencipe Savelli tanto più, che Mons. Groseri Legato del Conclave pretendeva far esso d.ta Causa, e non ne giunse, il S. Coll.o ordinò, che di prigioni fussero condotti in Castel S. Angelo dalle guardie di d.o S. Prencipe, il quale la sera sei hore di notte fece avisare

il capo

Carcerati p contesa fatta alle guardie del Conclave.

Menati in Castello.

il capo della squadra de suoi soldati de' Pellegri
ccio, la mattina seg.te del venerdì a bon' hora
fossero tutti al Vaticano, come fecero e così tr
le picche, e moschetti all'uso militare furono c
dotti in Castello sud.o &

Andava in volta per le pialle in q.ti giorni un cadavero nud
con testa separata dal Busto, e molto con ferit
deformata, acciò fosse riconosciuta, acciò la
Corte potesse formarne processo, e dopo alcun
giorni si è detto, esser stato riconosciuto, che q.o era
un tal mercante tra Navona, e S. Pantale
il quale empito il vestito di doppie, dicesi al n.o di
mille per andarsene con un fiamingo, fu da q
poco fuori della P.ta del Popolo uccisò e spogli
A dì 24 si vide affisso l'impunità e taglia p. il m.o
in q.to

cadavere disposto na uccisa, p. le pialle 2

p. q. med.i giorni era portato p. Lecialle un'atroce a uero di persona uccisa, e molto informata, uestita da persona intesi uilm.te, acciò fosse riconosciuto per poter ne la Corte formar processo &c.

ltro cadauero [...] spialle.

Venerdì 19 Febr. 1655. della giornata &c.

La sera antecedente su le due hore di notte si sparse uoce che il S.r Card.l Carpegna fosse fatto Papa, e tanto oltre s'avanzò q.ta uoce, che circa le quattro hore corse molta gente al suo Pal.zo a Treui, e poco mancò che non fosse dal Popolo saccheggiato, il che seguì, perche fu serrato, et armato: non si sà, come cominciasse q.ta uoce, dissero alcuni che nata alteratione e rumore tra persone uili nella Cucina di d.o S.r Card.le, fosse principio di tal uoce, dissero altri, che li tre fuggiti la sera avanti dalle mani delle soldatesche di Sauelli, per poter saluar Ponte s. Angelo, il quale sono le soldatesche che di guardia al Leg.o al Conclaue con cancelli dall'uno e dall'altro capo del Ponte; corressero, e gridassero

[...]ublica; che [...]egna sia [...]a mano hi [...]ero —

gridauero, Viua Carpegna, e si posero di correr
p portarne le nuoue a' parenti, et hauerne
la mancia, e così essi Sri saluarono p detta oc
sione a q.ta uoce che poi tanto s'auanzò, e fù
anco creduta, mentre ne' Pellegrino fu sentito
toccar tamburo dal capo della squadra de soldati
di quella strada della compag.a del S. Prencipe L
udovisi, p auisarli che la mattina seg.te fossero pr
ti p andar al Vaticano, pensando, che fosse la
d.a mattina p publicarsi il Papa & ma suanì la
uoce trouandosi non esser uera, e ne essersene n
pur trattato in q.to tempo &

Sabbato a dì 20 d.o serena giornata, et il sole in campagna era

Ne publici auisi non ui era cosa piccante, se non

Il Cromuel tenta di farsi dichiarar Re.

che il Cromuel haueua fatto auanzar dieci mil
soldati in Londra, che diceuano esser nec.o un
Re, e uoler il d.o Cromuel p Re. &

Franc. et Inglesi.

Che il Re di Francia haueua sospesa l'esequtione del
rapresaglie de uaselli Inglesi p ueder se fine
fussero li trattati ripresi col d.o Cromuel &

Che

Che il Gov.re di Milano nò haueua ancora leuato il sequestro a Genouesi, benche ne hauessero fatto instanza sotto pretesto di nò hauer ord.ne di Spagna &

Questa mattina Mons. Brescia Legato del Conclaue e Gov.re di Borgo fece frustare un ragazzotto p ladro

Dom.ca adì 21 feb. 1655. bell.ma giornata. 2.a Dom.a di Quadrag.ma

Doppo pranzo di d.o giorno facendosi la rassegna a Conti del quartiero di S. Saluatore del Lauro in d.a Piazza p mantener la soldatesca in essercitio, nacque il caso, che un giouine di circa 24 in 25 anni ... stando nò meno con la mente che con l'occhio fisso ad una giouine sua amata, che iui ad una fenestra se ne staua, nò attendeua alla debita ordinanza, onde il sergente, che p altro nò lo uedeua di buon occhio, presa l'occasione lo sgridò con parole e nel med.o tempo lo percosse su la spalla co'l manico della sua Alabarda, p loche Lucio Ant.o, che tale era il nome

soldato Corso attion... con Archibugiata ... se ... sergente ... impie... ...

Martedì 23 d.° simile.

In q.to giorno arriuò un straord.rio di Parigi a q.to Amb.re di ritorno p diuersi affari, e si pensa anco p gl'interessi del p.nte Conclaue.

Corrieri

Ne arriuò anco uno di Spagna, che fù diuolgato, che p risolutione del Re pochi giorni auanti la morte del Papa fosse stata sospesa la Nuntiatura, et ordinato, che il med.° si facesse in tutti li suoi Regni, pche Innocentio haueua fomentato li Francesi nell'ult.a mossa dell'Armata del Duca di ...

Risolutioni di Spagna.

Andaua in uolta in q.ti giorni una bell.ma protesta dello Squadron uolante, quale manifestaua al Mondo, che altro nõ era la sua intentione, che di creare un Pontefice di sante, e buone qualità e che nõ uoleua in q.sta creatione lasciarsi trasportare da passione alcuna, ma solo dall'honore di Dio, zelo di S. Chiesa, e benefitio uniu.le

Protesta del Squadron uolante.

Si uedeua anco andar in uolta una bella scrittura fatta dal S.r Card. Albici, nella quale con autorità canoniche prouaua, che li Re, e Potentati non si doueuano intromettere nell'elettione del Papa

Scrittura del S.r Card. Albici.

et altre cose mostraua, e trouaua con buon zelo di S. Chiesa &c.

Perche subito dopo la morte di Papa Innocentio X.° si vidde una scrittura andar in uolta sotto nome del S.r Card.le Spada Romagnolo contro il S.r Card.l Rapaccioli, nella quale mostraua alcuni mancamenti attribuiti a questo Card.le stimato per altro dignissimo del Pontificato, e ciò perche nelli ristretti del Conclaue passato il S.r Card.l Rapaccioli haueua publicate certe parole del S.r Card.l Spada, che poco gl'erano piaciute, si disse, che in q.ti giorni d.o Rapaccioli incontratosi nel S.r Card.l Spada nel Conclaue, li diceua, Intendo che V.E. m. per leuarmi il Pontificato, habbi publicato una scrittura contro me, io per lo passato ho stimato assai V. Em., ma hora la stimo ueramente per grand huomo, perche ella habbi saputo scoprire i miei difetti non scoperti da altri; il Pontificato non è da me ambito, conoscendomene

Parole tra li S.ri Card.li Rapaccioli, e Spada.

domene indignissimo, al che rispondesse il S. Card. Spada. Hò sempre stimato V. Em.ᵃ, ma hora stimo veram.ᵗᵉ p grand huomo, p che dimostra conoscer se stesso &c.

Il Sig. Card. Arach vista, che la longhezza del Concl. procedeua dalle grouelle de Sig.ʳⁱ Card.ˡⁱ Medi. e Barb.ⁿᵒ, s'interpose tra loro, e ne riportò tanta speranza, che si publicò, che haueßero compromesso in Lui di proporre soggetto di gusto com.ⁿᵉ anzi s'arriuò tant' oltre, che fù creduto, che opra sua le tre fattioni haueßero nominati doi soggetti p ciascuna p stringer poi li trattati in quello, che più piaceße à tutti, e che li nominati da Medici p li papabili foßero li S.ʳⁱ Card.ˡⁱ Spagna, e Maculano, dal S. Card.ˡ Barb.ⁿᵒ Franciotti, e Bragadino, dal Squadron volante Sacchetti, e Chigi, ma poi in breue li trattati suanirono affatto, e le cose si riduſſero à freddura.

Trattati del S. Card.ˡ Arach

Le tre fattioni nominano doi soggetti p una.

Mercordì 24 feb. 1655. un poco torbidetto. festa di S. Mattia

Giouedì 25 feb. 1655. simile, ma su'l mezzo di un poco d'aqua minutissima.

Venerdì 26 d.° similissimo.

Sabbato 27 d.° migliore.

Republici auisi uicero che il Duca di Modena faceua sei milla fanti, e tre milla caualli, essendo la fanteria questi tutta sui Neia, essendone sin' hora gionta una buona parte.

Che il Re di Francia haueua trattato l'Amb.r de Genouesi in qualità d'Amb.r di testa Coronata con dichiaratione espressa, che la Rep. fosse tale.

Che il S.r Vgo Fieschi Amb.r della Rep. sud.a arriuato in Londra era stato dal Cromuel trattato con honori grand.mi dichiarandolo suo parente.

Che d.° Cromuel pretendendo il titolo di Re, haueua introdotto in Londra parte dell'essercito sotto coloro di nuoua congiura scoperta, e per ciò hauer fatto carcerar molti.

Che era sicura l'alleanza sottoscritta e publicata tra il Re di Francia, et il Cromuel.

Duca di Mo[dena] assolda [s]oldatesca.

Re di Francia [trat]ta con Genoua [com]e con un Re.

[V]go Fieschi [Am]b.r di Genoua [d]ichiarato paren[te] dal Cromuel

[Con]giura con il [C]romuel.

[A]ggiustam.to [tra] Francesi [e i]l Cromuel.

Che

Provisioni de francesi — Che il Re di francia haueua assicurato per la futura di Spagna trenta millioni di lire importanti di c millioni di scudi di questa moneta, che voleua venir Lione e voleua andar alla tolta d'uno de suo esser

armata nauale francese — e tuttauia s'allestiuano quantità di Legni per l'armata del Duca di Ghisa.

grauidanza della Reg.na di Spagna — Che si credeua grauida la Regina di Spagna.

Preparam.ti di feste per la Corona.tione del Gran Sig.re — Che per la Coronatione del G. Sig.re, che si doueua far alla Lina d'Aprile in Constantinopoli si prepa rauano bellissime feste essendoui impiegati da qua milla huomini, quali ancò doueuano attendere all'armamento nauale.

Madarini, e Mancini suoi nepoti nobili Genouesi — Che la Rep. di Genoua haueua donata la sua nobiltà al Sig.r Card.le Mallarini, e suoi nepoti Mancini.

Dom.ca a dì 28 feb. 1654 torbido, et un poco di vento.

Bottega scassiata — La notte ant. fù segata parte delle tauole della botteg d'un merciaro sù la Casa e Cantonata de Sig.ri Colorne a SS. Apostoli, e li fù rubbato per quanto diceua, più di cinquan ta scudi di robba.

s'staua

Card.l Cena malato.

Stava un poco male in q.to mentre il S.r Card.l Cena, e sebene si d'nesseuer mal graue, non fu nondimeno cosa di rilieuo &

Comincia a trattar di far Papa il Sig.r Card.l Maculano.

Si seppe in q.to mentre, che si cominciò a promouer prattiche dalli sig.ri Card.li Triuultio, et Arach per far Papa il Sig.r Card.le Maculano soggetto molto degno, dando principio a rimouer gl'impedimenti p l'ostacolo, che li ueniua fatto da alcuni, che nō desideravano la sua essaltatione &

MARZO 1655.

Lunedì primo di Marzo 1655 — bella giornata &

Martedì 2. d.o torbido, e sul mezzo di qualche sorciolina,

Trattati per il S.r Card. Maculano.

Mercordì 3. d.o tempo migliore. & tuttauia si stringeuano i trattati a fauor del S.r Card.l Maculano, ma si trouaua resistenza, e durezza nella Sig.ra

S. Olimpia mediante li SS.ri Card.li che la fauoriuano, et ella sapeua tutti li trattati, ò quanto publicam.te si diceua da mello d'alcuni, anzi fu detto, che si scoprse, che il S. fr.llo Rauizza d'Oruieto Proc.re fumario in q.a Corte, et Agente di molti ß.on dugi, conclauista del S.r Card.l Cibo scopriua tutti li secreti del suo E.mo, al S.r Card. Gualtieri, che poi n' auisaua la S.ra Don.a, onde fosse sequestrato, e che il Coll.o uoleua mandarlo prigione in Castello, ma comunq. si sia, no fu altro, e suani la uoce del Rauizza, che si uidde alle finestre, e parlo con molti alle Ruote, & no fu uera q.ta cosa di Rauizza, anzi Papa Alessandro fece Proc. della Casa sua, poi Commiss.rio della Camera e Prelato, e lo fece Canon.co di S. Maria Magg. poi di S. Pietro

Ciarla diuulgata dal S. fr.llo Rauizza.

Giouedi 4. dell'istesso tempo della Sede uacante in quanto al publico andaua quieta.ma in maniera tale, che in q.to giorno di mezza quaresima, si uiddero p Roma le solite ourie e scherzi di far portar alli sciocchi la scala in Campo Vaccino p segar la uecchia &

Sciocca ria di portar la scala p segar la uecchia.

In q.to giorno su le 23 hore usci di Conclaue il S. Card. Bernardino Spada Romagnolo con dolori di

Esce di Conclaue il S. Card. Spada Romagnolo.

di testa, seben nõ si poteua il Popolo senar di capo, che co'l dolor di testa nõ fosse anco congionto il fine di negotiati di qualità et in specie p il Pontificato del S.r Card.l Maculano, soggetto, in cui p le sue rare qualità concorrendo unitam.te il S. Coll.o e tutte le fattioni, si tratteneua solo p rispetto, che si desideraua fosse con tutto coe. Si seppe però, che essendo, (come è solito) passato a partito, se il S.r Card. Spada si doueua lasciar uscir di Conclaue, hebbe otto uoti contro, benche il partito i'uallesse.

Venerdì 5. di Marzo 1655. bell.ma giornata

Andamenti del Conclaue.

In Conclaue in q.to mentre si faceuano li scrutinij p nõ mancar a l'debito della bolla, ma nõ ui era, chi arriuasse a dieci uoti, pche p lo più si trouaua ne bollettini Nemine Eligo.

Sabbato 6. d.o simile

Doge di Venetia morto

Li publici auisi in part.e diceua che era morto il Doge di Venetia di Casa Molini (sendo erro) in graue età doppo longa indispositione.

Che

Che essendo la S. B.[rao] . . . . . . Fiorentina m
glie del S.r Marchese Ricciardi fiorentino Am
di Toscana alla S. Apltica morta d'infermità
era stata con solenne apparato, e più di cento
torcie esposta, e poi sepolta in S. Gio: de Fiorentini

L'Ambasciatrice di Toscana muore.

Che Li Genouesi noleggiauano molti uascelli in
Olanda, e molti ne fabricauano, onde a tempo
nuouo haueriano in mare un'armata buona

Genouesi

Che il Cromuel tuttauia carceraua molti p una
nuoua congiura scoptasi li contro, et introduce
con q.to titolo molta soldatesca in Londra.

Cromuel.

Che il Cromuel haueua disfatto il Parlamento sotto
pretesto, che in tanti mesi, si era eretto, e raduna
tosi, no haueua oprato cos'alcuna p la Rep., m
in effetto, pche no li uoleua concedere il titolo d
maestà, e q.ti Senatori del Parlam.to in effetto era
li deputati delle Prouincie, e disfece il Parlam.to
con licentiarli, che ritornassero alle Case loro &

Il Cromuel disfà il Parlamento.

Dom.(ca) 7. d.o simile &c

obligato a render conto del suo armamento al
d.° Gov.re, mastro a Dio, per esser Prencipe libero,
che per altro d.° Gov.re sapeua benissimo le cause,
che lo haueuano mosso ad armare. &

Che d.° Gov.re haueua assicurato un credito di Spagna
di trenta milla [illegible] il mese per mantenimento
dell'essercito per q.sta campagna. &

Che in Costantinopoli era concorso tanta gran quantità
di gente da tutte le parti per vedere le sontuose
feste della coronatione che si doueua fare
nella luna d'Aprile del G. Signore, e però ui
era nata penuria di uiueri. &

Che la nepote del S. Card. Mazarini moglie del S. Pren=
cipe di Conti s'era sconciata d'un figlio maschio

Che in Tolone s'armauano con sollecitudine i uascelli
dell'armata marittima, e già n'erano in ord.ne
10 dell'armata di Ghisa, e molti n'erano am=
uati dall'Oceano, e si faceuano tante
per armata di mare come per li esserciti di ter=
ra uerso Fiandra, doue uoleua esser in p.na il
Re, et un'altro in Catalogna [illegible] Conti

[Margin notes:]
[illegible] di d.° Gouer.
[illegible] di danari [illegible] in Milano
[Pe]nuria in [Cost]antinopoli [per i]l concorso [di] gente. &
[illegible] si sconcia.
[Pre]paramenti de [Fr]ancesi.

in forma di Conclave, ad instanza d'un Prete loro crearono Papa un Freiprete, e lo portarono in sedia uestito col Piviale, e l'adorarono, e così lo portauero per alcune uille uicine, acclamato da quei uillani, che fattali instanza che leuasse le gabelle del Macinato, sale, e carne, le leuasse pero che quelle genti non uolendo pagar uetate gabelle a' gabellieri, che però ne diedero parte a' Sig.ri uicini, che subito ui spedirono Commissarij, e sbirraria, e ne fecero prigioni alcuni, et in q.to romore colui che col pretesto di scherzo era come sopra stato eletto, e si faceua chiamare . . . . . . se ne fuggi per saluarsi; N. S.

Ill.mo subito ui spedì il P.re fra . . . . . Comm.rio gle del S. Offitio, che partì sin da Giouedì prossimo, et si seppe poi fra pochi giorni, che colui, che era stato così eletto fuggitosene uerso il Regno di Napoli in termine di pochissimi giorni era morto per li disgusti d'animo

una uilla ... la quale nella ... creato un Papa, ... quali il S. ... spedisce il Comm.rio gle ...

... finto Papa ... muore.

In questo mentre si cominciò a trattare per far Papa il S.r Card.l Durazzo, ma gl'ostavano tutti li Card.li Genovesi e li Spagn.li per esser Genovese nelle congiunture p.nti. Benche per altro [illegible] non si vedeva, che se n'assicurassero, mà in q.sto mentre s'ammalò di febre &c.

Si trattò di far Papa il Card.l Durazzo.

Lunedì 15 Maggio 1655. Bella giornata &c.

Martedì 16 d.o simile &c.

Mercordì 17 d.o simile &c.

La mattina su le 16 hore in circa uscì di Conclave il S.r Card.l Durazzo ammalato di febre, et andò ad habitare.

Uscì di Conclave il Card.l Durazzo ammalato.

e così in Conclave rimasero settantadoi Card.li

Fu fatto prattica per il S.r Card.l Franciotti, che non riuscì forse perche li Spag.li non ci adherivano per esser egli nato in Lione in Francia mentre colà il Pre mercadantava —

Prattica del Card.l Franciotti.

Giouedì 18 d.° simile. La sera di d.° giorno rientrò in Conclaue il S.r Card.l Cherubino riguarito della sua indispositione, di cui sopra a c. 46. t.

Ritorna in Conclaue il S.r Card.l Cherubino.

Venerdì 19. d.° simile. Festa di S. Gioseffe sposo di M.a V.

Sabbato 20 d.° giornata un poco torbida, e uentosa.

Alli giorni passati fù data da Capi d'Ord.i audienza, come solito, all'Amb.r di Spagna, e con q.ta occasione sogliono alle uolte Card.li parti parlare a qualcheduno a d.° fenestrino: occorse dunq., che il S. Card.l Sforza uoleua iui parlare ad un personaggio di qualità, ma non li fù permesso, perche il S. Card.l Ant.° Camerlengo, che tiene una chiaue del fenestrino lo chiuse con indignatione, e parole risentite del S.r Card.l Sforza.

Disgusti fra li Sig.i Card.li Ant.° e Sforza.

Il d.° Amb.r hauendo dato parte al S. Coll.° che il Gou.r di Milano haueua domandato al S. Duca di Mod.a perche armaue, li fosse risposto che era Prencipe Libero, e non doueua render conto ad alcuno, al che fosse replicato dal Gou.re, che il Duca era tenuto in uigor dell'ult.e capitulationi fatte seco

per lo che

per lo che il Duca rispondeva, che pretendeva di acquistar il suo indicando Comacchio; Ma essendoli ouvenuto, che questo era un pretesto, soggionse, che sua Altezza disarmasse, mentre non haveva altro in capo, perche il suo Re gl'haveva ordinato, che durante la Sede Vacante invigilasse alla difesa dello Stato ecclesiastico, altrimenti gl'intimava la guerra: E perche detto Ambasciatore nominò il suo Re Primogenito e difensor della Chiesa, il Signor Cardinal Gondi detto il Cardinal di Retz zelante dell'honor del Re di Francia suo Signore, benche stesse poco in gratia sua, se ne risentì, e con scrittura particolare, essendo persona di gran lettere confutò il detto dell'Ambasciatore, dimostrando esser titoli proprij del Re di Francia, non di quello di Spagna; il che diede gran gusto a Cardinali dependenti dalla Corona di Francia, che dicesi, habbino scritto al Re il seguito, e pregato sua Maestà a reintegrar sua Eminenza in gratia sua &

Scrittura del Signor Cardinal di Retz a favor del Re di Francia.

Ogni mattina il S.r Card.l Decano fà sonar il suo trombetta, oue lo puol sentire.

Il trombetta del S.r Card.e de Medici Decano ogni mattina su
l'hora del pranzo nel cortiletto, che stà a piedi alla s.
reg.a, oue corrisponde la Camera del suo Sig.re
buono spatio di tempo da molti giorni in quà deli-
tam.te fa rimbombar l'aria co'l suono della su
tromba, essendo ecc.mo nell'arte, poiche sona me
musiche su gl'organi nelle publiche Chiese &c.

Risposta de Sig.ri Card.li Imperiali e Lomellino al S.r Card.e Gio: ~~Carlo~~ de Medici.

I Sig.ri Card.li Imperiali, e Lomellino Genouesi capi delli
Squadron volante passando alli giorni a dietro non
lontano dal S.r Card.e Gio: Carlo de Medici, questo di
ceco li capi di fattione, il che sentito da cui, e pi
gliate le parole, come fossero dette p. vilipendi
uno delli rispose. Seruitori siamo di V. Em.za, m
però Card.li; al che Medici no rispose, ma con mode
stia grande taque &c.

Zingaro mandato in galea p. furto.

Zingara frustata p. furto &c.

La mattina di q.to giorno sabbato 20 Marzo 1655 li Sig.ri
Conseruatori del Pop. Rom. fecero andar p. Roma
sopra un somaro co'l batto un Zingaro legato
con cartella in petto, che diceua. In galera p. fur
con violenza, e dietro lui a piedi una bruttissima
Zingara forsi sua moglie frustata con cartell
in capo, che diceua. frustata p. furto con violenza

Me

Ne publici auisi di q.to giorno sabbato 20 Marzo 16.. si ueni,

Che il S.r Duca di Modena haueua cacciato di Correggio il presidio spagnolo disarmato, risposto al Gou.re di Milano di no uoler disarmare, fatto una grida di rimetter tutti li banditi, che seruiranno in questa guerra, ridotto tutto il meglio ne luoghi forti; e brugiato cio che no potea introdurre; fatte spianate intorno alle piazze, riceuute ottanta milla doppie da Francia p. uia di Venetia, e mandato rinforzo al S.r Duca della Mirandola, e ben munite le piazze di Modena, Reggio, Rubiera, Berselli, Carpi, e Correggio &.

Duca di Modena, e sue prouisioni p. guerra.

Mirandola

Modena etc. munite.

fuor degl'auisi, si sapeua p. tre parti, che haueua cacciato da suoi stati tutti li religiosi sudditi di Spagna

Che il Gou.r di Milano era p. uia del Cremonese entrato a danni del d.o Duca, e li domandaua le fortezze di Modena, e Bersel, altrimenti l'espugnarebbe, et in q.to mentre disarmaua molti Cremonesi a p.e spese sequiuano l'essercito spagnolo.

Pretensioni del Gou. di Milano &.

Che i Sauoiardi rinforzauano li confini uerso Milano et il Prencipe Tomaso di Sauoia restarebbe in Italia a commandar l'armi de francesi. &

Sauoiardi

Che il Card. Mazarino era guarito de suoi dolori, ne andarebbe

Mazarino | se fin a bagni di Borbone &c.

Franceti | Che si sollecitaua di rifornire l'armata francese di [illegible] e gl'essercit[i] di terra, uolendo il Re, che p.a del[l'] usciuero in Campagna &c.

Condè. | Che la Duchessa di Sciattiglion fineua di tornar alla trattaua aggiustam.to tra la Corte, e Condà &c.

Quesnoi | Che li Francesi haueua introdotto in Quesnoi un grosso [illegible]

Meruille | Che il Presidio di Tionuille haueua preso Meruil[le]

Cromuel insidiato. | Che il Parlam.to d'Inghilt.a haueua destinato un giorn[o] preciso di trucidar il Protettore, mentre l'armi erano Lontane, benche il Parlam.to stesse lime di far

Scotia con il Cromuel | Che in Scotia molte Città s'erano riuoltate con il Crom[uel] e uoleuano il lor Re, onde il Re di Scotia s'era au[ui]tato in Olanda uerso li confini, p esser dronto

Russiani Polacchi Sueses, e Moscouiti | Che li Polacchi faceuano progressi con li Moscouiti, n[ell'] essercito de quali faceua anco strage la peste, e li Russiani domandauano al Re di Polonia, se d[o]ueuano dar il passo a Suesesi incaminati con Moscouita, o gli lo doueuano prohibire &c.

q.to anno li Turchi armano solam.te galere, e p che. | Che il Turco q.to anno nō uoleua combatter co Venetia in mare, ma p render inutile li loro uascelli da bordo, faceua tutte galere, solo p condurre gente in Candia p combatter terra ferma, et espugnar la Metropoli &c.

Dom.ca adì 21 Marzo 1655. Dom.ca delle palme
giornata ventosa con sirocco.

Lunedì 22 d.o più quieta giornata. Lunedì santo.

Martedì 23 d.o migliore. La sera di q.to giorno il s.r Card.l
Spada Romagnolo, che compì il n.o di 64 Card.li
che al pnte si trouano in Conclaue, ritornò in
Conclaue.

ritorna in Con: clave il sig.r Card. Spada.

Et in q.o giorno, p quanto diuulgò la fama, il
sig. Card. Barberino s'abboccò co'l s.r Card.l
de Medici Decano trattenendosi seco poco
men di doi hore, onde si concepì da tutti
speranza, che potessero concordarsi hormai
nell'elettione del Papa, tanto più, che
da alcuni giorni p.a si diceua p certo, che
il corriero di Spagna era arriuato in Firenze
et che il Re Cattolico si rimetteua al Gran Duca
nel concorrer in un soggetto a p.o proposito,
come anco negl'interessi di d.o Barberino,

Abboccam.to Medici, Barberino.

onde

onde su questi supposti si era sparsa voce, che non passarebbe il giorno di Pasqua, che saria creato il Papa, anzi si dice esservi state fatte scommesse circa il tempo, nè circa la persona &c.

Morte subitanea.

Doppo pranzo un muratore d'età di circa 30 anni, e pigionante del S.r Antonio Longini salì su 'l tetto d'una casa p(er) metter un camino, e cascò giù à quello, e subito morì &c.

Mercorrì Santo. 24 d.o giornata quieta, e bell[a]

Giovedì Santo. 25 d.o festa della S.ma Annuntia[ta]

Non una ma più messe si dicono p(er) ciascuna Chiesa.

Si fece la festa, e p(er) le Chiese tutte si dissero non una, come si suol fare il giovedì san[to] negl'altri anni, ma quante messe si volse, acciò il Popolo potesse sodisfare al precet[to] della Chiesa d'udir la messa il giorno delle fe[ste] di precetto, il che non haurebbe sodisfatto, se fosse d.a una sol messa p(er) ciascuna Chies[a] e se messe si dissero con pianeta bianca, finite [le] funtioni di passione al solito, dico della settima[na] sa[nta]

santa, cioè del S.mo Sacram.to, e sua institutione, et al solito si fecero li sepolchri fra l'altri quello di S. Chirico, e Iulitta a Torre de Conti rappresentante Giesù, che oraua nel Horto di Gessemani, et alcuni Giouinetti in forma d'Angeli cantauano, et uno scendeua a confortar Giesù, come dice l'Euangelio.

La giornata fù quieta, e bella, ma su le 22 in 23 hore si turbò con nuuoli, e uento, e uenne un poco di pioggia, che a pena smorzò malamente la suffitie delle luce.

In d.o giorno li ser. del S. Card. Triuultio uoleuano mandar dentro il Conclaue al d.o S. Card. un piego uenutoli di Spagna, ma mons. Marino Genouese, che assisteua a una ruota, no uolse, perche lo uoleua uedere et aprire, onde ci fù da gridare, e quella ruota no entrò.

Venerdì santo 26 d.o turbato et alle 22 pioggia minuta.

Si trattò per il Card. Franciotti Lucchese, ma no sortì, benche si dicesse descenderui Medici, come già la Casa Franciotti sin da Giulio 2.o parente di Casa Rouere, cioè

Sabbato santo 27 d.o bella giornata. Della gran Duchessa

La mattina uscì di Conclaue indisposto di febre il S. Card. Gabriele Rom.o creatura d'Vrbano ottauo, e per la sua uscita rimasero in Conclaue 63 Card.li.

[Margin notes:]
Sepolchri.
Mons. Marino non uole, che un piego d'entri Conclaue.
Si tratta per Franciotti.
Il Card. Gabri= esce di Conclaue.

Nesuttici uccisi di q.to giorno in parte, vi era, che

Il Gov. di Milano passato il Pò nel stato di Parma di

miglia distante dal stato di Modena senza cannon

con quattro milla fanti, e doi mille cavalli entra

nel Reggiano depredando la Campagna, incont.

in un grosso del Duca di Modena era stato ne

sitato a ritirarsi con morte di cento de suoi

è molti prigioni, fra quali il suo ?te g.le, e fra m

un nepote dell'eccellenza Gov.re sopra d.o &

Che li 41 elettori p far il Doge in Venetia stavano

serrati, e no s'accordavano, havendo il Delfin

hauuto 23 voti di 25, che vi vogliono

Che il Prencipe Tomaso di Savoia haueua in

uiate alcune genti in rinforzo del Duca di Mo

cioè Francesi, che stavano in Piemonte.

Che si confermava la presa di Meruille fatta dal

Presidio di Tionuille a fauor del Re di Franc

co alcune altre ville tenute p.a da Lorene

Che l'Imp.re co'l suo primogenito era andato alla

Dieta di Pollonia in Vngaria p l'elettione da

farsi del Rè &

Posto nel stato di Modena

Conclave in Venetia p crear il Doge.

Francesi in rinforzo de Modenesi

Fra Nesuccio da Francesi.

Dieta di Pollonia in Vngaria.

Domᵃ. di Pasqua di Resurrettione alli 28 Marzo 1655.
bella giornata, seben un tantino di vento.

Lunedì 29 d.° simile et furono fatte prattiche p il S. Card.
Pallotta.

prattiche p il S. Pallotta.

Martedì 30 d.° simile, ma la mattina fresco &
In q.to giorno Medici fece prattica p far riuscir Papa
il S. Card.l Capponi, onde allo scrutinio hebbe 25
voti, et all'accesso arrivò a 35 in tutto &

prattiche a favor del S. Card. Capponi.

Mercordì ult.° Marzo 1655 — un poco di vento &
Si cominciò a trattar p il S. Card.l Chigi senese soggetto
di qualità eminenti, e dignissime creatura d'Innoc.°
e nō pareva, che havesse altra eccettione, che l'esser
ancora fresco d'età, p che haveva solamte 56 anni

prattiche p il Card.l Chigi.

APRILE
1655

Lunedì p.° sempre torbido, e quasi sempre pioggia minuta.
ma notte segte pioggia grossa quasi continuata.

Venerdì alli 2 pioggia minuta sin' a mezzo dì, poi tor[bido]
e senza sole.

Sabbato 3 d.o buona giornata con sole sin alle 21 hore,
si turbò, e dalle 22 sin' alle 24 pioggia.

Ne publici auisi in parte vi era, che in uno di q[ue]sti gior[ni]
era morto il P.re . . . . . Alberici Piacentino Gie[=]
suita in età di 77 anni Predicator Apostolico d[a]
circa 15 anni fà, dicitor famoso, che haueua dat[o]
fuori le sue prediche in stampa, et altre opere,
et li fù data sepoltura nella Chiesa del Giesù.

Muore il P.re Alberici Giesuita Predicator del Papa.

Che alli 26 del passato era stato eletto p[er] Doge di Vene[tia]
il S.r Carlo Contarini Senatore di molto merito.

S. Carlo Contarini creato Doge di Venetia.

Che il giouedì santo concorso molto popolo nella Chiesa
di S. Marco di Venetia con occasione, che si mostrassi
il miracoloso sangue di Christo, dando alcuni per
adietro, si rouersciò tanta gente a dietro p[er] una sca[la]
che morsero ottanta p[er]sone tra huomini, e donne
frà quali il S.r Fr.lo Zorgi, e . . . . Verti ricco m[er]=
cante e molti ne restarono stroppiati.

Morti 80 p[er]sone in Venetia nella calca.

Che

Che il Gov.re di Milano patendo di vettovaglie, monitioni, e foraggi, haveva ordinato, che p il Pò gli ne venissero del suo Governo, ma che stato infruttuosam.te alcuni giorni sotto Reggio, che dal Duca di Modena era stato rinforzato, si partì doppo haver pso tra le fattioni, e scaramuccie mille psone, fra quali si disse un suo nepote et andar sotto Bresel, vi si trattenne tre giorni, e poi nel stato di Parma con licenza di quell' Altezza ripassò il Pò, lasciando libero lo stato di Modena tanto più, che li cannoni fatti venire, erano incagliati in certi fossi, oltre che li Piemontesi, e francesi s'erano avvicinati al ducato di Milano, et ingelosivano Vercelli.

Che una nave d.ta rota della fortuna, farmi di Amburgo, partita da Genova p Spagna con alcuni psonaggi sopra e mercantie p un millione di lire si dice esservi il S. Giacomo Raggi fratt.o del Card.le di q.to cognome, incontratasi in quattro vaselli barbareschi, cioè d'Algieri, doppo alcune hore di combattim.to havendo una cannonata presa nella Camera della polvere s'abbrugiò, et andò a male essendo perita anco la gente.

Che di qua dallo stretto di Gibilterra quattro navi dell' armata

Gov.r di Milano ... dal Duca di Modena

Una nave arsa ... de Barbari.
Raggi fu fatto ... gione

armata del sud.to Blanch incontratisi in doi vascelli
Ingelsi con francesi. da guerra francesi di corso haveuano combattuto
et il maggior francese fù affondato dalle cannonate
il minore fù costretto arrendersi, et allegenti fù
dato quartiero, e poste nell'Isole di Minorica, oue noleggiati alcuni legni furono traghettati in francia.
Che il Re di francia haueua ordinato al Borceaux suo Amb.re
Inglesi, e francesi in Inghilt.a, che quando fossero accettati dal Cromuel
gl'articoli leciti, et honesti facesse instanza, che gl'
Inglesi restituissero a francesi li porti leuatili nell'
Isole Canarie, onde l'aggiustamento ne era uero
Che il Cromuel per l'incendio seguito in Londra di trenta ca
et per un manifesto trouato adosso a persona qualificata
Cromuel fatta prigione, per lo quale s'incitaua il popolo a pigliar
l'armi con lui, s'era ritirato al suo essercito in
Campagna, e faceua fortificar Londra, e fabricar
una terza armata nauale per guardia di quella
Che il Re di Scotia era stato riceuuto in Hul, e se gl'accostauano tuttauia molti grandi del Regno con
Re di Scotia entra in Scotia. molto seguito
Che il Re di francia noleggiaua 50 uascelli da guerra
armate francesi. olandesi con marinarezza per tenerla nell'Oceano
armaua tuttauia poderosamente in Tolone, hauendo
inuiati altri denari oltre li 100 m ultimamente mandati

Che

[margin: Farfax, e sua dichiaratione sincera.]

Che il Farfax si dichiaraua publicam.te di nõ hauer mai acconsentito alla morte del decapitato Re Carlo.

[margin: Imperatore in Ungaria alla Dieta.]

Che l'Imperatore, Imperatrice et Arciduca Leopoldo Ignatio erano gionti in Pollonia in Vngaria alla Dieta con cinq mille huomini ric.ti con splendore

[margin: Polacchi, Moscouiti, e Suetesi.]

Che il Polacco staua su l'aquistare, et il Moscouita armaua p. la futura Campagna poderosam.te come anco li Suetesi p difender le loro piazze in quelle parti. &

[margin: Morte del Duca di Roano]

Che p la morte del Duca di Roano, che haueua lasciati tutti i suoi figlioli cattolici, era vacato il Gouerno d'An= giò, e si credeua, che il Re lo darebbe al Conte d'Arcourt

Dom.ca a di 4 Aprile 1655. Buona giornata, se ben il doppo pranzo con qualche nuuoletto. &

Si trattò molto alle strette p far riuscir Papa il S. Card.l Chigi, e Medici si ci adoprò in persona girando il Con= claue, e la mattina seg.te si publicò, che assolutam.te

inuiria

riusciria per è certo, che ne fù dato parte a gl'A
e si publicò per Roma ancora; e veramente che l'Elet
tione piaceua a tutti, benche fosse anco fresco
non passando cinquanta sei anni, mà ouero fosse
li vecchi, che non volessero desperar la loro sp
ranza, ouero, che Barbo per non esser sua creat
non v'inclinasse, come anco per non esser total
di sodisfatione della Sig.ra D. Olimpia, a cui Barb
desideraua di dar gusto, ouero perche Medici fù
in apparenza, che in sostanza lo promouea
allo scrutinio non riuscì, come si credeua, fu
non passò 28 in trenta voti &. Mà in questo mentre
fù spedito corriero in diligenza al S. Duca la
quello fatto per sap. l'ultime sue determinat
sopra questo dignissimo soggetto, che poi tornò
le 23 hore del Martedì seguente co'l placet di su
Altezza, anzi con ord. espresso di proporlo. &

Si crede, che sia per riuscir Papa il S. Card. Ghisi. Si dice Chigi non Ghisi.

Lunedi 5. d.o buona giornata, seben un poco di vent
la notte seguente una grossa e longa pioggia.
Gientrò in Conclaue il S. Card. Aurelio &.

Quì è l'Ho rientra in Conclaue

Martedì 6. Ag.to 1655. torbido, nuvolo e su 'l mezzo dì pioggia che durò longo tempo, e la notte seg.te quasi sempre pioggia

Mercordì 7. d.o pioggia minuta continuata sin quasi a mezzo, o poco meno, poi bona giornata, seben con qualche nuvolo di quando in quando.

Essendosi sin dalla sera precedente concluso, e perfettamente maturato il trattato di elegger Papa il Sig. Card.l Fabio Chigi nobil Senese, si stabilì publicam.te in Conclave di farne l'elettione con le solite cerimonie la mattina seg.te, e fra tanto, benche con titolo d'Eminenza, ogn'uno l'honorava, come futuro Papa, e p Roma si sparse q.ta voce tra psone qualificate e speditone huomini a posta a molti, come al S. Contestabile a Marini, che subito se ne venne, e si seppe anco, che si voleva chiamare Alessandro Settimo in memoria d'Alessandro terzo suo compatriota di Casa Bandinelli, qual famiglia ancor vive honorata, e splendidam.te

Il Card.l Chigi Eletto Papa, e si fa chiamar Alessandro settimo.

[illegible] Chigi

ecc.a

et hà apparentato con la Casa Chisi, e fù un Papa
illustre p le attioni gloriose, che fece, e fù creato,
1159. Fra tanto si racconta, che cogitabondo, star
Humiltà del Papa
gette co'l dire. Dne, si fieri potest, transeat a
calix iste, e facesse oratione a Dio benedetto
molta humiltà, e sommissione: spartasi p Ro
la mattina a bon' hora la fama di q.sta risolutio
del s. Coll.o si vidde un giubilo et allegrezza
universale, p che il concetto, che si haueua
tutti di questo dignissimo Card.le faceua sperar
un ottimo, e santo gouerno, p che non pareua
che alla sua elettione potesse nuocer altro
età del Papa
che la gioventù, p che non passaua cinquanta
anni:* concorse p ciò gran n.o di Popolo al Vatica
seben con grand.ma difficoltà si penetraua, atte
che li Cancelli a Ponte S. Angelo, et a Porta S. Sp
rinforzati di soldatesche si teneuano chiusi, ne
arriuano se non a qualche p̃sonaggio et à chi daua
la mancia: entrati dunq in Capella li Card.li f
cero lo scrutinio, e fù eletto con i voti di tutti
ciò finito fù posto in sedia Papale Papalm.te ue
tito, e li gli baciato il piede da tutti li Card.li
con le solite cerimonie, le quali finite su le il
hore, e mezza fù dal S. Card.le . . . .

* furono stampati diuersi ritratti suoi, ma nessuno somigliaua, et in alcuni fecero etat. 53. in altri 55. in altri 50, et in altri 58.

cauata la Croce dalla fenestra
ult.a uerso l'angolo della facciata del Palazzo
che riguarda verso la piazza fontana e pigliar
nell'appartam.to oue staua il Conclaue, che è quello
oue suol che stà sotto quello, che suol habitare
il Papa, et ad alta uoce datone parte al Popolo
con publicarle conforme al consueto. Papam ha=
bemus Alexandrum Septimum quondam Card.lem Fa=
bium Chisium & al comparir della Croce sparò Ca=
stel S. Angelo tutte l'artigliarie, come anco mol=
ti pezzi furono sparati dalli Suizzeri, e sonate tutte
le campane dalle Chiese di Roma p segno d'allegrezza,
all'hora fù rotto il Conclaue, e da soldati del S. Pren=
cipe Savelli Maresciallo fù posta a sacco la stanza
del Papa, e tutte le cose appartenenti alla Camera
che erano in d.o Conclaue, e le robbe degl'altri
SS.ri Card.li furono poi doppo pranzo poste sopra
carrette e portate alle loro Case & Il Papa finita
la funtione della Capella si ritirò a riposarsi nella
cella del S.r Card.l Gabrielli, che la mattina med.a
rientrò in Conclaue, come anco haueua fatto il S.r
Card.l Durazzo, et il Papa nello scrutinio hauuto a sin dal p.o giorno di
del

Conclaue si
a sacco &

Papa si riposa
n stanza del
Card.l Gabrielli.

Il Papa dà il suo voto al S. Card.

del suo voto il S. Card. Sacchetti. Poco dopo entrarono insieme all'audienza sua li Sig.ri Contestabil

S. Contestabil Colonna Amb. di Spagna

Colonna Amb.r dell'Imper., et il S. Duca di Ternoua Amb.r di Spagna, e baciarono il piede al S. che si dichiarò di non voler riceuer d.o S. Colonna

Contestabil Colonna non è acc.to dal Papa in qualità d'Amb.re

in qualità di Amb.r Ces., ma solo come capo de Casa Colonna, ne si sà perche, fù perche poteua nascer forsi qualche disturbo nel portarli lo strascino, douendosi q.sto honore al più nobil secol. che si troua presente, però Sua S.tà li licen. ambidoi con dir, che andassero a riposare, e che non voleua, che à all'hora lo corteggiassero, onde il S. Contestabile si ritirò alla sua habitatio. e l'Amb.r di Spagna dopo pranzo calò in S. P. stando come persona priuata nella cancellata di S. Veronica a veder la funtione. Lo strascino

Amb.r di Venetia portò lo strascino al Papa

li fù alzato, e portato dal S. Amb.r di Venetia. Diede frà tanto audienza a molt'altri, ma non ammetter ogni Prencipe, e Barone, ma dice li bastasse li capi delle famiglie Orsina e Colon. riceuè però il S. Prencipe Sauelli come Maiesc.

Riceuè ancò il S. Prencipe Borghese et altri.

in q.to mentre il S. Card. de Medici Decano del S. Co.

Dt.a gra

chiesto gra. Prencipe Caserta.

A 31. gratia domandò a N. S. la remissione del S. Prencipe di Caserta figliolo del S. Duca di Sermoneta p. l'homicidio del Conte Baruallo Bolognese, et del Caporal Nicola f. dicendo di hauerne commissioni espresse di domandarla dal Re di Spagna, ma N. S. nõ gli la concesse, ne gli la negò, ma ben si li diede buona intentione. Poi le 21 hora il Papa andò nella Capella Pontificia, doue uestito de gl'habiti pontificalmte, cioè con Piuiale di broccato rosso, e mitra in capo di broccato d'oro fù di nuouo adorato publicamte da tutti li SS.ri Card.li nella sedia Pontificale, che haueua dietro di ricamo l'arme d'Vrbo 8., nella quale poi portato p. le solite scale della spetiaria calò nel Portico di S. Pietro, et indi in Chiesa preceduto da SS.ri Card.li co'l loro corteggio, et in q.ta smontò di sedia auanti la Capella del SS.mo Sacramento, al quale fece oratione, e poi, rimontato in sedia daua con molta maestà la beneditione al numeroso popolo, che con uoci continuamte l'acclamaua co'l solito Viua, Viua Papa Aless.o, così portato all'Altar de gl'Apostoli, smontò e

Papa cala in S. Pietro.

pche

perche il M.ro delle cerimonie voleva farlo sed
dicono conforme al solito, in mezzo dell'Altare,
S.tà ricusò con dire, nè esser lecito, nè conveniente
che huomo alcuno sedesse, ove si consacrava, e
ove si sacrificava Christo, e però volle sedere n
corno dell'Evangelio, ove li Card.li di nuovo
adorarono, e salutarono co'l bacio della mano,
abbracciam.to da ambe le parti, e dicesi, che fu
osservato, che teneram.te abbracciò il S. Card.
Astalli, stando per altro sua S.tà sempre con digni
maestà, e decoro attenendosi in tutto, e per tutto da
in q.sta funtione vi furono tutti li Card.li, eccett
Medici Decano, Spada Romagnolo, et alcun
altri pochissimi, come alquanto intronati: fini
q.sta funtione li Sig. Card.li andarono nelle loro
celle alle loro habitationi, et il Papa all'appa
Pontificio. Perche sua S.tà seppe, che erano stat
dati corrieri alli suoi fratelli, et nepoti, egli li sped
subito altri corrieri dietro con grand.ma diligenza s
vendoli, et ordinandoli espressamente a tutti, che
si movessero in modo alcuno di Siena senza su
ord.e espresso: e si disse, che ad uno, che de suoi paren

Siede su'l corno dell'Evangelio

Da ord.e a suoi parenti, che non si partino di Siena senza suo ord.e

li parlò, rispondesse no haver altri parenti, che li poveri, et huomini da bene. La sera furono fatte allegrezze da tutta Roma con brugiar botti, e porre lumi alle fenestre, come anco fù fatto per altre doi sere seg.ti, in tutto per tre sera, e Castel S. Angelo sparò tutte l'artigliarie per tre giorni continui, cioè nel med.mo giorno, e la sera poco dopo sonata l'Ave Maria. Ordinò subito a tutta la sua servitù, che non pigliassero donativi di qualsivoglia sorte, e sotto qualsivoglia pretesto, e se scoprissero torcimanni, gli li rivelassero sotto pena della sua disgratia, e non s'insuperbissero, ma vivessero con modestia.

Allegrezze per Roma.

... ordina, che la famiglia ... riceva doni.

Il Sig. Card. Sacchetti vedendo persa la sua speranza di poter esser creato Papa, giudicò bene di far ogni opera acciò fosse eletto, come fù il S. Card.l Chigi, sì perche gl'era amico, essendo già Chigi stato Vicelegato del S. Card. Sacchetti a Ferrara, si anco principalmente perche conosceva il valor grande, et il virtuoso merito di q.to honoratiss.mo soggetto, e però instantem.te pregò il S. Card.l Barberino a volerci fare ogn'opera et il S. Card.l Ant.o a volerne supplicare con corriero espresso il

Card. Sacchetti pratica per far Papa il Card.l Chigi.

Re

il Re di Francia, e pregarne il S. Card. Mazarini
acciò si compiacessero del'inclinatione, e plac
promettendoli, che q.to dign.mo soggetto saria semp
utile avanti alla Chiesa, et abbraccierebbe con
terno Zelo la Maestà, et il suo Regno, et il
corriero ne venne favoritissima risposta, la quale
nuta secreta, si propalò a tempo debito alli dep
denti di quella Corona, et il med.o S. Card. Sacch
pregò quei Card.li che tanto costantem.te p l'adie
l'haueuano fauorito, a voler dar il lor vot
al S. Card. Chigi, conosciuto da tutti p huom
bene, honorato, virtuoso, integro, e cattolicam.
politico, e perche il S. Card. Barberino a Pasq
nel dar le buone feste al S. Card. de Medici
vano, li disse, che hormai era tempo di dar il Pa
perche li Card.li nõ uoleuano star più inserrat
Medici rispose, che da lui nõ ueniua, essendo p
tissimo, soggionse Barb.o, si può ben dubitare
da Lei proceda, mentre esclude tutti li suddit
G. Duca suo nepote, all'hora replicò Medici
non escluder altri, che Sacchetti, e p dimostrar
vero q.to Medici cominciò a proporre, e far pri
che p Capponi, p veder anco, se Barb.o di qua

Doue

piace al Re
di Francia,
che si p[illegible]
e sortisca.

Barb.o tratta
con Medici.

douero, e p dar sodisfattione à suddití, che in Fiorenza susurrauano, che mentre ne erano proposti, faceua credere, che fosse cio esclusi, s'imaginaua però Medici, che Barb.° non concorresse in Rapponi, ma più uolontieri in Chigi, e Bichis, fra tanto Medici spedì corriero al S. Duca suo nepote sopra il proporre il S.r Card.l Chigi, e ne uenne fauoritissima risposta, auanti alla quale benche Barb.° e la fattion uolante lo promouessero, Medici non ui concorse, e finalm.te su le 22 hore del martedì andarono alla Cella di Chigi il S.r Card.l de Medici, tutti li Barberini, Sacchetti, e così unus post aliu tutti, dicendo andiamo alla stanza del Papa, e così fu stabilito il tutto p nello scrutinio del mercordì, nel quale fu eletto Papa hebbe cinquant . uoti fauoreuoli, essendo con lui in Conclaue settantacinq Card.li di settantaotto, che uiuono, essendo absenti tre soli Card.li, cioè Sandoual Spagnolo alla sua residenza in Madrid come Arciuesc.° di Toledo

[margin:] e così il S. Duca, che si elegga q.to soggetto.

Toledo, La Queua Spagnolo alla sua residenz.
di Malaga in Granata, e Mazarino in Franc.

Li Card.li, che si trouarono pnti a q.a elettione furono,

1 Carlo de Medici Vesc.o d'Ostia Decano dell. Coll.o creatura di Paol.

2 Fr.co Barberino Fiorentino Vesc. di Porto creatura d'Urb.o 8.

Non vi è memoria ch'io sappia, che mai siano stati tanti Card.^li in Conclave.

Giovedì 8. Aprile 1655. buon tempo.

Il Papa la mattina ordinò, che li fosse fatta subito la cassa da morto, con la quale egli doveva esser sepellito dopo morte, e la sera med.^a li fù portata quella di piombo, e Lui se la fece porre a piedi del

Papa si fà fare cassa da morto, e tiene a piè il suo Letto.

si dice, che il Papa dorme sul pagliariccio, et alcune volte su le nude tavole.

del pp.o Letto, correndo voce publica sin dal p.o giorno del Pontificato, che p molti anni haueua sempre dormito senza matarazzo sopra il pagliariccio et alcuni giorni della settimana su le nude tavole

Dichiara suo Aud.re il Sig. Stef.o Vgolini.

In q.to giorno dichiarò p suo Auditore il S.r Stefano Vgolini Rom., suo Auditore in tempo del Cardinalato, e suo Agente in tempo della Prelatura e uuol, che dimori in Palazzo, e lo fà porre in habito e deue notarsi, che qn tornò di Colonia andò a habitare in Casa del d.o S. Stefano, quale anco esercitaua l'Auocatione &

Conferma p Seg.rio de Breui mons. Gualtieri.

Conferma p p.o Seg.rio de Breui mons. Gualtieri Gualtieri de Castro da Liegi psona p molt'e molti anni uersatissima nel neg. della Secretaria de Br.

Dichiara secret.rio delle Cifre il S. Abbate Saluetti.

Dichiara Seg.rio delle Cifre il S. Abbate . . . Saluetti da Gualdo di Nocera, uno de segretarij di Stato a tempo d'Innocenzo, et in q.ta sede uacante Conclauista del med.o Papa Alessandro, p quanto hò inteso, essendo stato nell'altra sede uacante Conclauista del S.r Card.l Longhi, e già fù con Bonelli secretario di stato nella Legatione del Card.l Ginetti in Colonia: e lo fece porre in habito pauonazzo &

Dichiar.

Akerigi
spiero.

Dichiara anco in q.to giorno p suo Coppiero il S.r Cau.re di Malta . . . Akerigi Senese già suo maestro di Camera

Venerdi 9. Aprile 1655. torbido, e vento, e qualche parte di bon tempo.

orsine a
ghi pij.

In q.to giorno si viddero molti mandati di varie, e buone somme di denari pagabili a diversi Luoghi pij spediti da Mons. Franzoni Thes.r Gen.le d'ord. di N. S.re

audienza
S. Coll.o a
ttro Card.li
ni giorno.

Comincia a dar audienza al S. Coll.o de Card.li si p ricever a parte le congratulationi, come p negotiare, e far le p.e gratie, onde dà audienza ogni giorno ad otto Card.li, cioè a quattro la mattina e le quattro il giorno sin che saranno sodisfatti tutti, et in q.to giorno cord.se fece riconciliar affatto il S.r Card.l Barb.o co'l S. Card.l de Medici, benche p altro in Conclave più volte havessero parlato insieme, e negotiato.

concilia
arb.o, e Medici.

Si dice, che fece vender alcuni suoi Luoghi di monti, e la sua argentaria, e del ritratto haverne fatto

molte

Il Papa a sue spese fà molte opere pie.

molte Limosine così a luoghi pij, come anco hà uri liberati di prigioni per debito da ~~trenta~~ cento scudi in giù con pagarne li creditori, e fece porre in diverse Chiese l'orationi delle 40 hore, e furono prigioni 34 et importò il lor debito seicento settanta doi scudi

Sabbato 10 d. La notte antecedente quasi sempre pioggia come anco la mattina sin'alle 14 hore, poi comportabile, e con qualche parte di sole, e vento, e la sera pioggia minuta, poi pioggia tutta la notte seg.te

Il Papa celebra alle grotte Vaticane.

Si seppe, che ogni mattina avanti giorno il Papa si Leva e và à dir messa all'Altar degl'Apostoli nella Capelletta di sotto le grotte.

Ne publici avisi in parte vi era l'elettione del Papa

Muore la S. Aless.a Falconieri.

Che era morta la S. Aless.a Falconieri giovine figlia del S. Pietro, e moglie del S. . . . Cardelli, e sepolta nella Chiesa della Trinità de Monti.

Dama corre le poste.

Che la marescialla di France era partita su le poste da Turino per andar alla Corte di Francia per sano della prigionia del marito.

Progressi del Re di Scotia con il Cromuel,

Che la Reg.a di Francia era andata a visitar la Reg.a d'Inghilt.a sua cognata al Monastero oue staua rallegrarsi seco de felici progressi del Re di Scotia suo figlio, al quale s'erano rese molte Città oltre Hul, e molti Sig.ri, e Popoli, e parte anco dell'esserciti del Cromuel, che l'haueua acclamato.

Polacchi. Che i Polacchi, benche p altro facesso progressi, haueuano abbandonato l'assedio di Dosdona &.

Papa dichiara Datario il Card. Corrado, et Sig.rio di Stato Mons. Rospigliosi. Si seppe, che N. S. haueua dichiarato p suo Datario il Sig. Card. Corrado Ferrarese, e p suo S.rio Seg.rio di stato, che era la carica, che haueua Sua S.tà auanti il Pontificato, che anco si suol dire Seg.rio de Prencipi, haueua dichiarato Mons. Rospigliosi hora Gou. Roma, e già Nuntio in Spagna p molt'anni sotto Urb.o 8, e sotto Innoc. Decimo.

Dom.ca xj Aple 1655. vario, cioè hor buono, hor nuuolo, hor pioggia &.

Popolo Rom. fa cantar la messa, et Te Deum, distribuisce elemosine p nuouo Papa. La mattina il Senato e Popolo Rom.o nella sua Chiesa di S. Maria in Araceli apparata da alto a basso fece solennem.te cantare da Mons. Boccapaduli Vesc.o di Città di Castello, e già Nuntio a Venetia una messa ~~grande~~ grande con quattro Chori di musica, et il Te Deum &, con l'interuento del Senatore, Sig.ri Conseruatori, Priore, e tutti li Caporioni, molti Prelati, e nobiltà con lo sparo p tre uolte delli suoi doi pezzetti d'artiglieria, e mortaletti, e fece distribuire a poueri no solo in Campidoglio, ma

anco

Martedì 13 sett.re 1655. simile. Si vidde per Roma stampato, et affisso ne soliti publici luoghi sottoscritto da Mons. Anania Vicegerente Vesc.o di Nepi, nel qual sotto gravi pene ordinava, che ciascuno di qualsivoglia stato grado e conditione che havesse beneficio, che richieda residenza dovesse in ter.e di dodici giorni andar a quello.

...itto per la residenza.

Collegialm.te soglion andare La Rota, La Camera, Avocati Concistoriali, Prelati di Cancellaria et simili, come in effetto andarono a baciar il piede a sua S.tà per rallegrarsi all'assontione sua al Pontificato.

...liono collegialm.te baciar il piede al Papa Rota, Camera, e simili.

Si seppe, che al suo servigio haveva pigliato per agiutante di Camera il Sig. ... Vines beneficiato di S. Pietro già nel med.o servigio assistente alla persona d'Innocentio Decimo, e già già deputato come Giesuita al servigio del Pre Piccolomini Gen.le de Giesuiti.

...chiara suo agiutante di Camera il Sig. ... Vines.

...de memoriali haveva dichiarato il S.r Celio Piccolomini Senese, che stava in Casa di Chigi.

...ttore de memoriali.

Mercordì 14 d. simile. Si seppe, che S. S.tà haveva dichiarato per nuovo Gov.re di Roma Mons. Farnelli Vitense

Mons.re Bonelli Vot.o di Rom.o

Votante di Signatura pronepote, o figliolo del Pronepote ex sorore di Pio Quinto.

Il Papa dichiara alcuni Camerieri secreti, et altri della sua famiglia

Dichiarò suoi Camerieri secreti li Sig.ri . Massim Rom., che era in d.o off.o anco al tempo d'Innocen.

Mro di Casa

dichiara suo Mro di Casa il S.r D. Gioseffe Cruciani da Cascia Parochiano de SS. Nicola, e Biagio a piè delle scale d'Araceli che era Mro di Ca e Rettore del Coll.o de propaganda fide.

Capellan secreto.

dichiarò suo Capellan secreto il S.r . Aqui Epistolario Aplico, cioè suddiacono di Capelle cioè quello, che canta l'epistola nelle messe Pontificie, e Capelle, et era Rom.o

Medico del Papa.

fece venir da Pisa, oue era Lettore di Sapienza il S.r . Nardi senese, e lo dichiarò suo Medico in capite

Gioued

Giovedì 15 Aple 1655. pioggia minuta quasi tutto il
giorno, e pioggia grande la notte seg.te &

Si publicò, che N. S. haueua ordinato, che per l'auenire
li Chierici di Camera collegialm.te interuenghino
nella Capella Papale, e siano preceduti dalla
Rota in quella, per lo che dd. Chierici di Camera
tennero una Cong.ne in Casa di Mons. Caraccciolo
lor Decano, doue risolverono, che si douesse
andar a rappresentar a N. S. gl'honori e pre=
rogatiue riceuuti da altri Papi, e mostrar nel
resto prontezza di seruire, et obedire in quello,
et in ogn'altra cosa sua S.tà; La Rota dunq.
ci andò per l'auenire in Capella, ma no li Chierici
di Camera &

Papa ordina Chierici di Came= ra vadino in Capella, e che Rota preceda.

Venerdì 16 d.o pioggia minuta sin à mezzo di, poi
torbido, la notte seg.te pioggia grande &

Sabbato 17 d.° vario, cioè hor sole hor nuuolo, hor uento, hor piog

Republici auisi in parte vi era, che il Papa haueua dichiarato La famiglia, come qui à dietro, il Gou.r d. Roma et altri &

Cromuel. Che il Cromuel haueua sopite quasi tutte le difficoltà nate in Inghilt.a ultimam.te &

Polonia. Che le cose de Polacchi con Tartari caminauano assai bene et il Re haueua intimata una Dieta &

Il Papa ordina che li Card.li non uestino di lutto. Si seppe, che il Papa haueua ordinato, non sò, se a uoce o altro modo, che li Card.li non douessero portar scorruccio ne con uesti della loro persona, ne con fiocchi pauonalli, ne con carrozza scorruccia per qual si uoglia lutto di parenti, o Prencipi &

In effetto poi si seppe, che era stato un decreto di una Cong.ne di sette Card.li deputati da N. S. auanti all' E.mo Sig.r Card.l Sacchetti & potrebbono però uestir La famiglia loro di lutto.

Arriuò

Arrivò in Roma in q.sto giorno Mons. Bonuisi da Lucca sua Patria Arciuesc.o di . . . . in partibus infidelium, e già Decano della Camera fatto chiamar dal Papa p suo M.ro di Camera, et il giorno seg.te cominciò ad essercitar la sua carica.

Mons.r Bonuisi M.ro di Camera di N. S.re

Dom.ca adì 18 Ap.le 1655. bella giornata sin' alle 16 hore poi un temporale strauagantiss.o con vento, e pioggia gagliardiss.a, un poco di grandine, lampi, tuoni, e fulmini, uno de quali cadde nella Chiesa di S. Carlo al Corso, et uccise un giouine barbiere, che staua iui udendo messa: fece gran freddo, e nevicò neue p tutte le montagne vicine, e la notte seg.te fù molto freddo, mandò gelata p un poco di vento.

fulmine uccide un giouane barbiere.

Fù fatta la solenne cerimonia della Coronatione del Papa in S. Pietro in Vaticano, oue calato il Papa su le 12 hore in circa, nel Portico li furono presentate le chiaui di d.a Chiesa, et amise al bacio de piedi quel Clero, e trasferitosi alla Capella di S. Leone vulgarm.te d.a la ~~Gregoriana~~ Clementina, p haueua nobilm.te adornata

Coronatione del Papa

Clemente Ottavo

fù adornato Papa ~~Gregorio XIIII~~, iui stando il Papa
in Trono sotto il baldacchino et li Card.li in scabello
da Card.li baciato il ginocchio, et da Prelati il piede, et
da musici cantato [illegible], qual finita et il Papa
uestitosi sacerdotalm.te p dir messa, preceduto
da Card.li con li loro corteggi s'inuiò uerso l'Al[tare]
de gl'Apostoli portato in sedia Pontificia sotto
il baldacchino con uentagli di penne bianche
di pauoni et p viaggio tre uolte fù da un M.ro
di Cerimonie dato fuoco ad un poco di stoppa
in cima ad una canna dorata, e mentre d.a s[toppa]
ardeua il d.o M.ro di Cerimonie ad alta uoce
diceua, Beatissime Pater sic transit gloria mun[di]
arriuato nel Trono, si fù da Card.li baciato il piede, ginocchio, e la mano
Fù poi cantata dal Papa messa solennissima con [tut-]
te le solite cerimonie con l'Euangelio latino
e Greco, ma non la messa di S. Pietro, che si
suol dire in simil funtione di Coronatione, perche
il Papa no uolse, ma ben si la corrente, qual
finita fù portato in sedia come sopra, e p il p[or-]
tico, e scala del Palazzo e sala Regia, alla log[gia]
della benedit.ne, oue dal S.r Card.l Triultio, et Dia[cono]
con l'assistenza del S.r Card.l Gabrielli ~~[illegible]~~ 2.o
Diacono fù coronato, assistendo anco à mano il Pa[pa]

Barb

o più tosto la mano.

Sacr.° sottodecano p[er] mancanza dell'Em.° e Medici
Decano, essendosi però in d.a coppia della bened.ne
fatto un paleo alto, acciò si potesse scoprire d.a fun=
tione dal numeroso Popolo che stava guardando
dalla piazza, qual coronatione finita il Papa
diede solenne bened.ne al Popolo et all'hora che
erano 20 hore sparò Castel S. Angelo tutte
l'artigliarie, e il Papa dopo fù condotto alle sue
stanze, ove riposò, e poi riceuè i musici, che
in anticamera cantarono al solito, e furono p[er] d.a
coronatione fatti fuochi p[er] tutta Roma con botti,
e luminari, e torcie da Card.i et Amb.ri e fatti p[er]
doi sere cioè q.sta e la susseg.te, e Castel S. Angelo
p[er] q.ste doi sere fece la girandola, e l'Amb.r di
Spagna fece su i travi piantati in piazza arder
molte padelle di pece p[er] molt'hore, et una fontana gettar
di vino, e l'Amb.r di Malta fece bell.mi fuochi p[er]

Lunedi 19 Aprile 1655. freddo, e tramontana: la notte seg.te
fù gran gelata con danno notabile de frutti, e Vigne,
hauendo

Sciaba dannosa

havendo in alcuni luoghi seccato il tutto, in altri to
terlo parte, il che auenne alla mia posta tra l'A
toniana, e Porta Appia di S. Sebastiano.

S. Armindo Ricci sottodatario.

Il Papa dichiarò Sottodatario il S. Armindo Ricci.
Monte Martino Marchiano Lior rotale primario in
q.ta Corte, p.sona di molto credito. Et p. l.re, come
costumi, e p.ciò dispensato da N. S. p. hauer naturale

Martedì 20 d.° La mattina simile, il giorno il sole caldiss.
La sera pioggia minuta.

Si publicano le Regole di Cancellaria.

In q.to giorno si tenne Cancellaria, nella quale nō si fece
altro, se nō, che si publicarono e furono lette da un
Prelato d'essa le regole di Cancellaria sottoscritt
conforme al solito de gl'altri Papi, da Papa Alessan
settimo con alcuni ordini stabiliti, tra quali un
era, che nō potessero spedir bolle alcuna, cioè fa
lo speditioniero coloro, che hanno qualche offitio
Cancellaria, et altri ordini molto buoni.

Mercordì 21 Aprile La mattina pioggia hor minuta, h
grossa, dal mezzo dì in là comportabile, all'Au
maria pioggia grossa fin'alle sei hore, e dalle qu
fin'a giorno simile.

. V.

N. S. tenne il p.° Concistoro al Vaticano, oue comparve (come è solito a farsi da Papi ne' p.i Concistori) con mitra, e piuiale, e ringratiò con elegante oratione il S. Coll.° della dignità pontificia conceduteli, qual finita, sua S.tà fece la cerimonia di serrar la bocca al S.r Card.le Pondi: poi dal S. Card.l Gio: Carlo de Medici in uece del S.r Card.l Carlo de Medici Decano suo Zio fù proposta la Chiesa di Pornamà nell'Indie occidentali p. Mons.r Insenguirano Toletano; dal S. Card. Colonna quella di Millien in partibus Infidelium p. mons.r Neeretij, altri seriuero Hierisij suffraganeo dell'Arciuescouado di Magonza; dal Sig. Card.l Albici quella di Veroli p. mons.r Lambardi; dal S. Card. Orsino quella di Chiouia in Polonia p. mons.r Zertreba; dal S. Card. d'Este quelle di Diu Malenze in Francia p. mons.r di Cosnack; dal Sig. Card.l S. Cesareo, cioè Carlo Barberini quella di Cesena p. mons.r Flaminio Marcellini. Si propr. S. Card. Gio: Carlo de Medici p. il Card.l suo Zio le Chiese di Coira in Spagna, quelle del Messico, d'Antequerra di Giacomo di Cuba, et di Pace nell'Indie, il S. Card. Colonna quella di Boisendone

in

Concistoro
... itrato.

... Papa chiude la
... al S.r Card.l Pondi.

Propositioni
... Vescouadi.

Preconizationi

in Borgogna, il S. Card. Orsino quella di Vratisla in Polonia, il S. Card. d'Este quella di Littore. Infine del Concistoro il Papa giurò, conforme al consueto, le due Bolle di Pio V., e di Sisto V. de non infeudan. rebus Eccle.

Giovedì 22 Aple 1655. La mattina pioggia continua sin alle 17 hore, poi torbido, poco sole e pallido, venti mischi, poi tramontana con gran freddo, come anco la notte seg.

Cong.ne del S. Offitio.

In q.sto giorno fù tenuta p la p.a volta avanti a N. S. la Cong.ne del S. Offitio.

Venerdì 23 d. tramontana fredda assai, ma con minor violenza del giorno avanti.

Sabbato 24 d. migliore, seben vento, ma non tanto freddo, la sera poi si raddolcì, e cominciò a piovere.

Morte di mons.r Castrucci Vesc.o di Spoleti Decano de Vescovi.

Ne publici avvisi in q.sto di uiera che era morto m.r Castrucci alla sua Chiesa di Spoleti Decano de Vescovi, agg.to gli rinuntiato d.o Vesc.to da Urb.o 8. sperava

[...]itù del [...]apa.

Che N. S. haueua dichiarato suo Mro di Camera Mons.r Bonuisi, Mro di Casa il S.r Ab. Gioseffe Cruciani da Cascia, sottodatario il S.r Armindo Ricci da M.te S. Martino nella Marca Gouerno di Monsalto.

[...]ieri d'ho: [...]di N. S.

Che N. S. haueua dichiarato suoi Camerieri d'honore il S.r . . . Febei suo P.o Mro di Cerimonie, il S.r Abbate Lauberkiere Francese, e confermati in q.to grado il S.r Marchesetti Sommersett Inglese, et il S.r Abbate Magalotti Fiorentino.

[...]uiti del [...] confermato.

Che sin dal principio del suo Pontificato N. S. haueua ordinato, che si desse la parte a tutti li Ser.ri di Palazzo della famiglia del Papa defonto sin a nuouo ord.e cioè, che erano confermati tutti quelli, a quali ne era dato successore.

[...] Lomellini [...] delle Galere [...]confermato.

Che N. S. haueua confermato per Comm.te delle sue galere il S.r Cau.r di Malta Lomellino nepote del Card.l di q.to cognome, et ordinatoli, che allestisse q.te S.S. se e d.e galere per star pronte ad ogni cenno della Rep.a di Venetia con il Turco.

[...]quattro milla [...] il Papa a [...]etiani con il [...]rco a sue spese [...]uerra finita.

Che N. S. haueua ordinato, che si facesse leuata nello Stato ecc.co di quattro milla fanti a sue spese per seruitio de Venetiani con il Turco, e che sua S.tà li manterebbe a proprie spese a guerra finita. in effetto mantenne poi sempre a proprie spese in Dalmatia ottocento fanti.

Che

Che nel Consiglio di Venetia erano stati dalla Rep. aggregati alla nobiltà Venetiana li Sig.ri Mario Chigi fratello del Papa, e suoi figlioli e respettivamente nepoti di sua S.tà, e suoi successori, # e che gl'Ambasciatori di Venetia haueua spedito a Siena il s. Conte Medici Veronese con la dichiaratione di d.a nobiltà in d.i, ed il Conte Medici era tornato in Roma.

Famiglia Chigi aggregata alla nobiltà Venetiana.

et il S. D. Agostino, e Sig. D. Sigismondo Chigi nepoti di N. S. et ancor di d. S.r D. Mario.

Che d.a Rep. di Venetia haueua dichiarato quattro Ambasciatori straordinarij al Papa, cioè li Sig.ri Prior, e Caualier Pesaro, il Prior, e Caual. Aloysi Contarini, il Caual. Sertuccio Valier, et il Caual. Nicolò Sagredo, che di presente è qui Ambasciatore ordinario.

Rep. di Venetia dichiara 4 Amb.ri straord.i al Papa.

Che per la Coronatione N. S. haueua distribuiti quattro milla scudi di limosine, cioè doi milla alle pouere famiglie cariche di figlioli, e doi milla alli Luoghi Pij di Roma, e 12 rubbia di pane alli poueri di Campagna, e trecento scudi di mezzi grossi al Vaticano a poueri, che preganno Dio per il buon gouerno di sua S.tà.

N. S. fà alcune elemosine.

Che N. S. haueua confermato per suo elemosinier maggiore mons.r Virgilio Spada fratello del S. card. Bernardino.

Mons.r Virgilio Spada confermato Elemosinier di N. S.

Che sua S.tà haueua confermato il S. Gio: Batta Rapucci per Luogotenente ciuile di Mons.r Gouernatore di Roma.

S. Gio. Batta Rapucci confermato Luogotenente ciuile del Gouern.re

Che in questa settimana s'erano posti in habito di Prelato di chi-

ano in Prelatura
r Odoardo Cibo,
bbate Falconieri. rati da N. S. referendarij dell'una e l'altra signatura il Sig. Odoardo Cibo fratello del Sig. Card. di d.o cognome, et il S. Abbate Falconieri ——

uatione
urchia. Che vi era nuova venuta da Ragusi, che il Bassà d'Aleppo s'era visto in faccia a Costantinopoli con essercito di quarantamilla soldati, dichiarandosi di voler deporre il pnte giovinetto Gran Sig.re, e voler coronare Imperator dell'Imperio Ottomano un giovinetto figlio d'Amurat Zio del pnte G. Sig.re, Lasciatoli in custodia, quando andò alla guerra di Babilonia in Armenia, e che domandava alcune teste di Bassà, che assistevano al pnte Gran Sig.re &

ghilt.a Che il Farfax s'era dichiarato gil Rè di Scotia, qual no si sapeva, dove veram.te fosse, ma si credeva stesse incognitam.te in Olanda, e s'ammassavano soldatesche p lui. &

hilt.a e
omui Che tra la Francia, et Inghilt.a no s'erano conclusi i trattati, tirando i Francesi in longo p veder l'esito che havevano le sollevationi con.tro il Cromuel ——

Dom.ca 25 Aple 1655. festa di S. Marco Evangelista pioggia minuta poco meno, che tutto il giorno et ancora alcune hore della notte seg.te &

Si vidde la Chiesa di S. Marco de Venetiani finita d'adornare

Chiesa di S. Marco abellita.

nare con stucchi, indorature, pitture et altri
abellimenti, oltre il molto lume datoli con fen
troni, et con architettura del S. Oratio Torrian
a spese dal Legato lasciato dal S. Fed. Cornari 60
et iui applicato, e con l'aggionta di tremilla scud
maniati dalla Rep. per finir l'opra.

Letanie

Le pioggie uenute in q.ti tempi giouarono alla cam
pagna, perche uccisero gran quantità di grilli, o sio
cavallette, o locuste, che si chiamano, moltiplica
in n.o infinito in q.sta campagna, e distretto di Rom
in modo tale, che furono fatte diverse Cong.ni, m

Grilli, caual lette, ò locuste.

dati fuora Comm.ri, e commandato un huomo a fu
per le terre di q.to contorno, e furono anco man
a cercarli cinquecento hebrei, pagandosi l'op
gl'huomini B. 17 il giorno, e li Cavalli e donne
a spese de Patroni de Casali, e degl'affittuarij (
Rettuary) per una tal portione per ciascuno, e si sup
in q.sto modo, si distendono molti lenzuoli gra
in certi Luoghi, e spallette, oue non sia seminat
poi l'opere con frasche, e scope pian piano dann
la caccia a grilli uerso li lenzoli, ne quali si fer
mano uolontieri, all'hora con scrollar il lenz
ouero con le med.e scope, si fanno cadere li g

ne

nel mezzo del tenduoto, oue stà una buca con
una saccoccia, qual s'empie, e di li si leuano,
e si sotterrano, ouero s'abbrugiano, et in q.sto modo
sene distrugge grand.ma quantità: q.to però s'era
fatta diligenza grande in cercar ne casali, e distrug=
ger l'oue di q.sti animali tanto nociui alle biade

Pareua in q.ti tempi, che fosse quasi cessata affatto la mor=
talità ne gli animali quadrupedi, et in particolare
di Bufali, boui e caualli di campagna d.e caual=
lette, che sogliono portar carbone, calce, e simil cose
de quali ne erano morti moltissimi, atteso che
se li scopriua un male nella lingua, che gl'
impediua il mangiare, onde moriuano, ci furono
fatti diuersi rimedij, ma molti no gioverono, e no gio=
uarono: ci furono alcuni, e li riuscì, che manten=
nero li boui con lasagne p quei giorni del furor
del male, che poi diede adietro e guarirono, &
dicono, che li giouasse mel rosato, e spirito di vitriolo &

Cessa la mortali=
tà de gl'animali
quadrupedi.

Lunedì 26. Ap.le 1655. festa della manifestatione della
Madonna de l'Arco, mano commandata, si fà
però dal vicinato con lumi alle fenestre & il giorno
bon tempo, ma pioggia su le 22 hore &

Si seppe,

Muore in galera il S. Marco Rugolo.

Si seppe, che era morto il S.r Marco Rugolo in galera già Luogotenente criminale di questo Gov.r di Roma

Il S.r Card. Ant.o va a Loreto.

Il Sig.r Card.l Ant.o Barberino partì q.sta mattina alla volta della S.ta Casa di Loreto per sua devotione et per sodisfare ad un suo voto, e tornò in Roma sabbato alli 4 Maggio.

Martedì 27 d.o giorno turbato di nuvoli.

Muore il Buratti not. A.C.

Lasciò a certi suoi nepoti cinquanta milla scudi di robba in circa.

Morse il S. Domenico Buratti . . . . uno delli notari dell'Auditor della Camera di malattia d'età di circa 50 anni, et il giorno seg.te fu honoratamente sepolto in S. Gio: de Fiorentini con 30 torcie intorno, e fui posto sopra il letto baronale, e sopra la coltre di broccato della Pietà di S. Gio: vacò per la sua morte il suo off.o di notariato di valore di 16 milla scudi in circa, perche tanti ne furono offerti al Papa il giorno seg.te da più d'uno, vacò per la sua morte oltre al d.o off.o un scrittore Apostolico, et alcuni Cavalierati, tra ogni cosa ... scudi di vacanla.

Publicam.te fu detto, che un ricco spagnolo domandava a Papa Innocentio X.o una dispensa matrimoniale, e li fu negata, perche per la componenda pretendeva no sò, se dieci, o dodici milla scudi, bene

spagnolo ne offerisse sei, ouero sette milla; ricorse in qd.ti giorni p ottener la gra da Alessandro VII, il quale fece vedere, se vi era essempio, e quanto si fosse speso, e trouato, che Pio V. ne haueua concessa una p doi milla scudi d'oro, N. S. passò la supplica al spto con farli pagar solo doi milla scudi, dicendo, che no voleua più di quello, che haueua fatto pagar Pio Quinto santa memoria, siche si vede chiara la bontà di N. S. p che post aurū nō abit, nec sperat in pecuniæ thesauris.

[margin: Papa concede dispensa matrimoniale un spagnolo doi milla sc.di, che ne offerse sei milla, e più.]

Mercordì 28 Aprile 1655. bell.ma giornata.

Giouedì 29 d.o simile, send che la mattina vi fu qualche nuuoletto e su le 20 hore quattro goccie d'aqua. Si publicò p Roma, che alcuni giorni prima era stato a Palestrina Città de Sig.ri Barberini trouato da alcuni villani un gran tesoro, e perche alcuni di d.i villani venderono alcuni pelli d'oro ad orefici,

[margin: Tesoro trouato Palestrina.]

orefici, e banchierotti, però furono scoperti, e car
cerati, essendono sin da hieri stati condotti pri
gioni otto d'essi, e subito furono spediti sbirri,
Corsi con un Comm.rio: a quella volta si il furto
cetto, come anco l'assicuratione della robba
qual consisteva, conforme alla publica voce
in un bell.mo tavolino intiero di Lapislazuli
con piedi, e cornice d'oro massiccio, et una sta
tua d'agata, o altra pietra finissima con una pa
in mano d'oro massiccio di grandezza d'una ma
aperta, et altre robbe nobili & pochi gio
dopo si smorzò q.sta voce in modo, come no fosse
mai stato, ne parlandosene assai, ne poco

Venerdì

Venerdì 30 Aprile 1655. La notte antecedente su le sette hore fù il terremoto, ma leggiero, e brevissimo.

Terremoto.

La mattina fù grandissima nebbia, ma poi bellissimo giorno, seben su 'l mezzo di' verso tramontana si vidde nuvolo, tuoni, e qualche goccia d'acqua, & fù tempesta nel territorio di Tivoli con qualche danno &

Tempesta.

MAGGIO

1655.

Sabbato adì p.° bellissima giornata con venti soavi &

Ne publici avisi in sarto vi era che N. S. haveva dichiarato della Congregatione de propaganda fide il S.r Card. Grimaldi, che ne haveva preso il possesso. &

Card. Grimaldi Congregatione de propaganda fide.

Che la Domenica passata in S. Gio. de Fiorentini fù cantata una messa solenne, et il Te Deum & con nobilissima musica, e con l'intervento d'alcuni Cardinali nationali, Amb.r di Toscana, e molta nobiltà pro gratiaz actione per la creatione del Papa.

S. Gio. de Fiorentini cantata una messa pro gratiaz actione per la creatione del Papa.

Che N. S. haveva dichiarato suoi camerieri d'honore il S.r Abbate Tremoli Venetiano, e di spada, e

Camerieri d'honore di N. S.

cappa

coppa il S. Giacomo Mignanelli Romano. &
si confermò negl'auisi della settimana seg.te anc

Che haueua dichiarato Inquisitor di Malta Mons.
Giulio degl'Oddi Perugino Referendario dell'
una e l'altra signatura, et Aud.r del S. Car
d'Este, ep.to del S. Card. Sacchetti. &

Mons. Giulio degl'Oddi Inquisitor di Malta.

Che haueua dichiarato Vicegerente Mons. . . .
Oddi Perugino Votante di signatura, et Aud.r
S. Card. Mont'alto & si confermò negl'auisi della 7.na seg

Mons. Oddi Vicegerente.

Che giouedì in Signatura di Giustitia presero l'habito de
Prelatura di Referendarij dell'una e l'altra si
gnatura li Sig.ri Abbati . . . Bragadino V
netiano nepote del S. Card. di q.to cognome, et .
. . . Gastaldi Genouese &

Entrano in Prelatura Bragadino, e Gastaldi —

Che Sua Santità N. S. haueua dato audienza publica, e u
no stati molti Religiosi di diuerse Religioni

N. S. dà audienza publica.

Che il S. Card. Langrauio d'Assia era andato ad ha
bitare alla Longara nel Palazzo del S. Duc
di Parma, goduto da Mons. Farnese, e S. Du
di Latera suo fratello, d.o de Chigi, perche era della
famiglia del Papa, fabricato da Agostino Chigi al
tempo di Giulio 2.o e dipinto di mano di Raffaele

Il S. Card. Langrauio d'Assia habita alla Longara

6

N. S.ʳᵉ in all. udienza di N. S.

Che il S. Marchese di Lione era andato incognito ad una longa audienza da N. S., senza sapersi per quali affari per esser Amb.ʳ ord.ʳⁱᵒ di Francia —

Che per ord. di N. S. era stato affisso un Editto alla Cancellaria, e banco de Cursori, in vigor del quale si prohibiva al Datario, e Sottodatario di poter pigliar regali, e donativi di qualsivoglia sorte, benche minuti, e di robbe comestibili sotto pena della disgratia di N. S., qual prohibitione veniva anco fatta alle famiglie de sud.ⁱ Datario, e Sottodatario, et a tutti li ministri, et officiali di Dataria e Cancellaria sotto pena etiandio di galera, e privation de loro officij, et a coloro, che donaranno inhabili a ricever qualsivoglia gratia, che domandaranno, e nullità di quella se fosse concessa, benche segnata di mano di Sua S.ᵗᵃ, et a med.ⁱ officiali, che non possino spedire, e sollicitar bolle, o suppliche tanto in Dataria, come in Cancellaria sotto pena di privatione dell'off.ᵒ, ne per se, ne per mezzo d'altri p

[margin:] ...tto, che non ...iglino donativi ...e di Dataria, ...ancellaria.

nasceun figlio masc.hio al Duca di Modena.

Che La S.^ra D. Lucretia Barberini Duchessa di Modena haueua felicem.te partorito il p.o figlio maschio

Il Vesc.o dell'Isola si ricatta da banditi con denari.

Che Mons. Ferrari Vesc.o dell'Isola preso da banditi oltre alli tre milla sc.di, et altre robbe levateli quando fù preso da banditi, haueua pagato suo riscatto alli med.i altri sei milla ducati.

S'arma con li banditi del Regno di Napoli.

Che il S. Prencipe d'Auellino, e D. Carlo Lopez d'ord. del S.r Vice Rè erano andati con soldatesche con li banditi nella Provincia di Salerno, che s'erano rifuggiti nella Provincia di Calabria. Le trè particolari di Napoli diceuano, che li banditi haueua combattuto, et uccisa molta gente

Trà Sig.ri

S. Prencipe Tomaso Gen.le in Italia di francia.

Che il Prencipe Tomaso di Savoia q.o anno commoraua in Italia in qualità di generaliss. di francia e li veniuano otto milla francesi di rin

Al Card. Poli fà un armata al Re di francia.

Che il Card. Poli staua tuttavia mettendo all'ord. l'armata di trentasette uaselli grossi, e 12 galere come haueua promesso al Re mediante le sod. di 400 m sc. di Pdrò al Re di francia suo Sig.re

Vandomo compra uaselli in Olanda.

Che il Duca di Vandomo haueua comprato in Olanda p il Re di francia vinti uaselli, e negotiaua p altri

Che il Re di Francia cauarebbe q.st'anno p servitio della guerra quattordici millioni di lire in vigor de gl'Editti, che haueua fatto verificar in Parlamento.

[margin: ...nari del Re ...Francia.]

Che il Re di Francia nel Louré il giorno di Pasqua haueua segnato mille e doicento scrofolati, et ass.i fra q.ti ... poueri donatili a tutti qualche cosa.

[margin: Re di Francia ...na li scrofo=lati.]

Che il Turrena haueua soccorso la villa di Quesnoi, et uccisi più di mille Spagnoli, che in grosso n.o la teneuano strettam.te bloccata.

[margin: ...rrena soccorre Quesnoi.]

Che li Spagnoli in Fiandra in q.ta Campagna haurebbono 25m combattenti computati quei di Condè, del Duca di Vittembergh, e Prencipe di Ligni, e li Francesi ne haurebbono quaranta milla.

[margin: ...le de Francesi ...li in Fiandra.]

Che il Chinismarch Gen.le de Suetesi assisterebbe all'Arciduca negl'interessi di Fiandra con dieci milla soldati, e però li Sp.li dauano a Suetesi le piazze di Tiulliers, e Bebren, tratta=to fatto dalla Reg.a di Suetia, p la quale si metteuano all'ord.e Vascelli da guerra, p che voleua trouarsi in p.sona all'essercito.

[margin: ...uetesi aiu= ...no in Fiandra ...li Sp.li, da quali ...riceuono ...alli etc.]

Che in Olanda s'erano brugiate molte case con dan=no di circa tre millioni.

[margin: ...cendio in ...Landa.]

Che

Che il Marchese di Pianella p ord.e del Duca di Sauc[oia]
era andato nella Valle di Lucerna p debella[re]
quei popoli heretici suoi vassalli disubidient[i]
e rebelli, et haueua preso a forza la forte[zz]a
di S. Margarita, doue ne haueua uccisi più d[i]
mille tra soldati, huomini, donne, e fanciulli,
p debellar gl'altri fortificatisi nelle montagn[e]
haueua mandato a domandar aiuti p

Duca di Sauoia Castiga gl'heretici suoi uassalli disubidienti p

Che l'armata Venetiana haueua preso doi naui di pas[sa]
gieri, che andauano alla Mecca e la galera Bal[bi]
Venetiana haueua preso doi fuste e doi affond[ate]
e la med.a armata Venet.na haueua preso la fort[ezza]
del Volo, et uccisi gl'habitanti, e caricato tre mi[lli]
oni di biscotti, et altre robbe p il uiue di nuouo
gl'aiuti dalli p[rim]i giug.o di q.to anno

Progressi de Venetiani con il Turco.

Che il Bassà d'Aleppo si dichiaraua di uoler la testa del
Sig.re p coronar un figlio di Sultan Amurat, e
haueua il sigillo regio, e commandaua, et era obed[ito]
p tutti li contorni fuori di Costantinopoli

Commotioni in Turchia. [illegible]

Che il Cromuel haueua rotto le truppe ammass[ate]
p il Re di Scotia tanto nella parte di Ponent[e]
quanto di Tramontana con prigionia di molti Sig.ri

Cromuel. [illegible]

Che si tien p sconcertato il trattato tra la Fran[cia]

Francia, et Inghilterra.

et Inghilt.a, onde il Re di Francia haueua dato fuori molte patenti di rappresaglia con Inghilt.a

Polonia, Suetia, e Polonia.

Che il G. Duca di Moscouia dubitaua d'unione tra Suetia, e Polonia, atteso l'armamenti de Sueti, et il trattato di riformar l'arme di Polonia e li titoli, onde offeriua a Sueti quattro millioni di tallari, acciò li unissero seco, o almeno no li facessero contro.

Monache possono servirsi di musica pagata.

Hieri per mezzo di mons. Anania Vicegerente ordinò a tutti i Monasteri di Roma, che per l'auuenire nelle lor Chiese no si seruissero più di musica pagata sebene era veram.te stato fatto q.to precetto sin'altre uolte ...

Dom.a a di 2 Mag.o 1655. bell.mo tempo sin' a mezzo dì, poi torbido, e qualche goccia d'aqua.

Lunedì 3. d.o festa dell'inuentione della Croce S.ma bell.mo tempo, seben il dopo pranzo un poco turbato

Martedì 4. d.o simile. La mattina su le 10 hore morse il Sig. . . . Peretti Card. Mont'alto Pronepote

nepote di Sisto Quinto in età ~~di poco più~~ di cin
quant'anni ^1, otto^ dopo tregiorni di proflluuio di catar
contratto nel Conclaue, poiche sin da quando ne u
p la creatione del Papa staua malissimo affett
p la sua morte uacò il 4.° capello Cardinalitio
il p.° di p Altieri, il 2.° p Carafa, il 3.° p la creatio
ne del Papa, il 4.° p Mont'alto: morse nel S
Palazzo contiguo a S. Lor. in Lucina all'Arc
di Portogallo: La sua robba patrimoniale rica
de in uigor del fideecomisso alla S.^ra^ Donna . .
. . sua sorella moglie del S. Prencipe Sau
e consisteua ne stati di Mirabello nel Ducato
di Milano, Celano, Piscina, e molt'altri Luoghi
in Abruzzo nel Regno di Napoli, Lamentana
nel distretto di Roma, e stato della Chiesa, oltre
alcune tenute, e Palazzi, e la Villa di Sisto a
S. M.^a Mag.^re^ Le sue Abbadie sin dal tempo
d'Innoc. X.° le haueua rinuntiate al Sig.
D. Paolo Sauello figlio di d.^a sua sorella, et in
particolare quella di Chiaraualle nel Ducato di Mi
lano di rendita di sedicimilla scudi, cioè ha
ueua rinunciato il titolo, reseruatis sibi fru
tibus: fece testam.^to^ della sua robba, et institui

reree

Muore il Sig.^r Card. Mont'alto.

Il Marchesato di Mirabello era libero, nò Fidec.^mo^.

Pochi giorni dopo la morte del S.^r Card.^l Mont'alto si scopre un Breue a fauor del S. Card. Astalli d.° Panfilio, e dopo la sua priuatione a fauor del 2.° genito del S. D. Camillo Panfilio di sc. seimilla di pensione annua post mortem di d.° S. Card., p loche

herede il d. Sig. D. Paolo Savelli: lasciò essequtor
testamentario il S. Cav. Oddi Perugino frello di
Mons. Vicegerente, suo favoritissimo, e li lasciò
in vita una sua Villa a Pentano in vece di
quella di S. M.ª Mag.ⁿᵉ già donatali in vita, ma
hora vacata p esser fidecommissaria; lasciò alla
sua famiglia bassa quattro milla sc.ᵈⁱ, e genl.'huo-
mini alcune galantarie, cioè horologij, quadri et
a che quali tutti gl' haueua accommodati in vita,
lasciò mille sc.ᵈⁱ p ciascuno alli suoi Conclauisti:
e che il Papa in q.ᵗᵒ estremo dichiarò, e li diede
facoltà di testare, liberandolo dallo spoglio, e
li concesse di poter disporre della sopraviuenza
p quindici anni di doi milla sc.ᵈⁱ annui sopra le
sue Abbadie, egli ne dispose a fauor della
fabrica di S. And.ª della Valle, ordinando, che
se li facesse la facciata giudicata di 130 m sc.ᵈⁱ
di spesa in c.ᵃ Lasciò debiti p cinquecento
milla sc.ᵈⁱ, e più: Vacò p la sua morte l'Arci-
vescouado di Monreale in Sicilia di r.ⁿᵈⁱᵗᵃ
di cinquanta milla sc.ᵈⁱ annui, seben vi è una
pension p pretia di dieci milla sc.ᵈⁱ a fauor de Mo-
naci

(Margin:) loche il S. Abbate Sauelli supplicò N. S., che si vedesse conto de ime alla Rota, e detto, che S.ᵗᵃ gli haueua q.ᵗᵃ gratia

(Margin:) e con un' Abbadia Bologna, et altra in Crema.

naci di S. Bened.o, et venti doi milla a favor del
Prencipe Leopoldo de Medici fratello del G. Du
e q.sta Chiesa è iuspatronato del Re di Spagna
vacorono alcune Abbadie &. Essendo stato spar
il suo cadavero li furono trovate alcune interio
guaste, e portato privatam.te di notte a S. Magg.re
Si furono celebrate in d.a Chiesa l'esequie dal
Coll.o il venerdi mattina con le solite cerimonie
essendo li SS.ri Card.li vestiti di pavonazzo: la Chiesa
era apparata dal cornicione in giù di lutto pieno
d'armi di carta; così anco la facciata di fuori
[illegible] cappella: il cadavero stava in mezzo la chie
vestito alla pontificale con mitra in capo e capello car
dinalizio a piedi: stava sopra un altissimo letto con
[illegible] del [illegible] mezzo; quattro palafrenieri con
quattro banderole stavano cacciando le mosche
haveva 400 torcie di cera bianca distinte in sei
filare, cioè tre filare per ciascun fianco. furono di
stribuite le candele di doi oncie al Popolo, et a molti.
fu sepolto nella Capella di Papa Sisto Quinto.

N. S. dà il Capello Cardinalizio al S.r Card.l Langravio d'Assia.

La mattina di q.sto med.o giorno N. S. tenne Concistoro publi
co al Vaticano nella sala Ducale, ove con
le solite cerimonie diede il Capello Cardinalitio
al S.r Card.l Langravio d'Assia Germano, qual l
trasferì

l'armi del papa dell'Imp. Re di Spagna alto, et a ... la sua. di a cont. 104.

trasferì al Vaticano con nobil corteggio di carrozze, non havendo fatto cavalcata, come è solito in q.te funtioni, & si fece le visite del S. Coll.o nella Cappella del S. Card. de Medici Decano, già che non v'era Card.e nepote di N. S.re Questo Card.le habitava alla Longara nel Palazzo de S.ri Farnesi già de Sig.ri Chigi, ove fece una facciata di pitt.a molto gratiosa, po

Mercordì 5. Aprile 1655. buon tempo, seben un poco turbato.

Crescentino Foschi.

Arrivò in Roma da Civita vecchia il S. Crescentino Foschi da Rimini, stato mandato in galera sin del 1650. e fù posto nelle carigioni di Torre di Nona, di dove poi fù liberato affatto p. giustitia, atteso, che era stato mandato in Galera senza sentenza di Giudice, ne vi era Chirografo alcuno di N. S.re

Giovedì 6. d.o Ascensione di N. S. Giesù Christo. sin le undici hore sin finire le 13 fù pioggia continua, e vehemente, poi qualche hora buono, il resto nuvolo,

la

Allegrezze Siena. — Che in Siena per tre giorni continui s'erano fatte feste grandissime con fuochi, torcie, e la fontana publica per tre giorni dalle Lupe hà gettato vino, et altre allegrezze dal publico, e da parenti di N. S. per la creatione del Papa suo compatriota.

Allegrezze Firenze. — Che in Firenze il S. Duca haueua fatte parti di mostrationi d'allegrezza per la creatione del Papa con fuochi, festini, e giostre &.

Mons. Paluzzi sopraintendente dell'armi. — Che N. S. haueua dichiarato sopraintendente gñle dell'armi di S. Chiesa Mons. Paluzzi Chierico di Camera &.

Mons. Thes. esercita molte cariche militari. — Che N. S. haueua dichiarato, che il Generalato dell'armi di S. Chiesa, quello delle galere, e Castellano di S. Angelo fosse amministrato da Mons. Thesoriero, e gl'emolumenti di d. cariche gl'assegnaua alla Rep. di Venetia con il Turco &.

Duca di Modena arma. — Che il Duca di Modena tuttauia armaua per terra, e faceua doi galeotte, e 40. barche da Ponti per seruirsene nel Pò. &

Mons. Altieri torna dalla nuntiatura. — Che era tornato Mons. Altieri Vesc. di Camerino dal suo negotiato co'l Duca di Modena et haueua baciato il piede à N. S., et hauuto una longa audienza da S. S.tà &

Che

Quesnoi. Che si confermava il grosso convoglio introdotto in Quesnoi dal Turrena di 1500 soldati, dieci milla libre di poluere, altretante di miccio, et alcuni miglia di sacchi di farina et altro &c.

Suetesi in aiuto de Sp.li. Che si confermava, che il Chinismarch assisterebbe a Spagnoli con dieci milla Suetesi pagati da med. Spagnoli nella ventura campagna in Fiandra.

Duca di Ghisa Gran Ciamberlano di Francia. Che il Re di Francia haveva dichiarato Gran Ciamberlano di Francia il Duca di Ghisa, che doveva però lasciare alcuni governi al picciol Duca di Pierosa suo nepote &c.

Armentiers combatte co'l suo presidio. Che il presidio d'Armentier in Fiandra haveva combattuto con li terrazzani, perche d. soldati volevano depredar case cole per penuria di denari; onde era morto un Colonello, quattro capitani e molti soldati et anco molti terrazzani &c. qta piazza è de' Sp.li. &c.

Suetesi a favor de Polacchi e pace. Che s'erano aggiustati li titoli e sigilli del Re di Polonia a favor di Suetia, cedendo il Re di Polonia le sue pretensioni &c. onde li Suetesi questo anno saranno in campagna con 40 milla d'infanteria a favore de Polacchi contro Moscoviti &c.

Francia et Inghilterra. Che si teneva per conclusa la pace tra Francia et Inghilterra

Che

se il S.r Bassà che haueua domandato à Tripoli li schiaui Inglesi, e perche li furono negati, quelli erano stati presi con occasione, che li Turchi haueuano preso alcuni uascelli Inglesi, il Bassà haueua presi noue uascelli turcheschi nel porto di Tripoli e sbarcato 1500 Inglesi, haueua fatto grandissimo danno, prede, prigioni, et uccisione di turchi, e poi rimbarcata la gente era partito, ch'erano d.i Inglesi stati già in Napoli, doue s'erano rinfrescati, e si dice, hauer ric.ti denari da Spagna, poi andarono uerso Barberia &.

Inglesi danneggiano Tripoli in Barberia.

Dom.ca adì 9. Maggio 1655. bell.ma giornata, e calda.

In q.to giorno N. S.re Alessandro settimo andò dal Vaticano con nobil.ma caualcata à S. Gio: Laterano à pigliar il possesso di d.a Chiesa, come suo Vescouado, nel modo e forma che segue, cioè.

Papa con caualcata uà à S. Gio: Laterano à pigliar il possesso.

Su le 18 hore in circa, ò poco più si mosse la caualcata dal Palazzo Vaticano, e s'incaminò per la strada dritta chiamata Alessandrina uerso Ponte S. Angelo e di lì per Banchi monte Giordano, Parione, Pasquino la ualle, Cesarini, al Giesù,

e

e passando p Campidoglio e Campo Vaccino, tirò ve
il Coliseo, passando fuori detto, e p la strada real
al fianco di S. Clemente gionse a S. Gio: Latera
Le strade erano tutte suffbam.te apparate con nob
tapellarie, drappi, e qualche quadro, e bellissimi
adobbi alle fenestre. alli Cesarini + intagliator
di legnami haueua accommodato li suoi bamboc
chiamati Idee di Pittori in q.to modo, cioè haueua
posto uno a cauallo uestito alla Consolare che
nella mano destra teneua una stella d'oro, e ne
sinistra doi fagnotte; poco distante staua un giou
netto in ginocchioni uestito con clamide rossa
e teneua in mano una corona in atto di porgerl
con ambe le mani al Papa che passaua p strada
et al fianco di quel giouinetto staua un huomo
armato riposante sopra la sud.a spada, quasi
dicesse: no coronabitur, nisi qui legitime certa
verit; queste figure erano alte no più d'un pal-
mo e mezzo. + La facciata del Giesù era dalle
lettere in giù apparata di Damaschi rossi e giall
e nel mezzo un gran ritratto del Papa sotto il bal
dacchino. p Campidoglio no haueua fatto archi per
il

il Papa gl'haueua prohibiti, ma staua inst.mo
apparato con disegno di Bernino. Tutta la balaus=
trata da Leoni delle Fontane in su era tutta imbal=
ancata, i vani del Portico de doi Palazzi de SS.ri
Conseruatori erano ripieni di nobil.mi arazzi,
Le fenestre de med.i erano chiuse da nobili broc=
cati d'opera grande et uniforme con fregi simili
nel parapetto: Il Palazzo del S.r Senatore dalle prime
fenestre in giù era parato tutto di nobil.mi arazzi,
le fenestre inferiori e superiori haueuano ripieno
il lor vano di Damaschi rossi, et all'altezza dell'
'arme marmorea di Clem.te 8. ne piani ui erano
doi arme di chiaro oscuro a man destra del Papa,
alla sinistra del Pop.o Rom.o Sventolauano
poi con maestà grande sopra il cornicione del
tetto de doi Palazzi de SS.ri Conseruatori quattor=
dici bandiere, cioè sette p. banda tra le statue,
con l'armi de 14 Rioni di Roma. Nelle due
facciate dell'Arco di Settimio Imperatore à piè
del Campidoglio ui si uedeuano dipinte di nero in tela
bianca le due seguenti inscrittioni: à p.o risguar=
daua

dava il Campidoglio, et era la seguente, cioè.

S. P. Q. R.

Triumphale hanc Septimij Sev. molem Alex. VII Pont.
Opt. Max. nomine, et uirtutibus consecrat.
Vterq in Legatione Germanica famę cumulauit,
Sed ex ea sanguinē ille hausit, hic purpuram.
Vterq mori didicit ante mortē, ut uiuere doceret:
Vrnā ille sepulchralē suā moriturus attrectan
Tu capies inquit, quę Orbis Terrę non capit;
Hic loculū sibi structū apud se habens, co metit
tur magnitudinē suā.
At ille, sero sapiens, nihil profecit, hic plurimu
sibi, et alijs, quia maturè.

La seconda era uolta verso Campo Vaccino, e diceua cosi

Gratulare tibi Roma.
In uno Alexandro VII. plures redditos melioris
notę Pontifices.
Benedictus III. diu adorabatur et flecat, Innocentius
IX. mortis commentatione prima curarum,
Pius 2.us uirtutū, et litterarū patrocinio, Pius V.
sanctimonia uitę.

Alexandru

Alexandru II. mercatura ecclesiastica execrando,
Alexandru V. propter egenos egendo.
In his Dei Vicarios: at Deu agnoscere in capacis=
sima intelligentia.
Memoria fecunditate, universa et singula com=
plectentibus.

All'Arco di Settimio sin'all'Arco di Tito erano pian=
tati li travi, e legni per sostener l'Aralli che
formavano un palco continuo a man sinistra
nell'andare, che dall'altra parte erano sep=
parate le mura del giardino del Duca di Parma
a S.ta Martina vi stava un quadro in tela,
oue era dipinta una Roma et accanto a quella
un inscrittione in lode del Papa. &

Nell'Arco di Tito imperatore vi erano doi inscrittioni
in lode del Papa dei seg.ti tenori, cioè nella
facciata verso Campo Vaccino si leggeva.

Alexandru VII. Pont. Opt. Maxim.
Diu suspiravit Christiana Respublica
Tante molis erat Mundo caput imponere.
Cui sese sponte maiestas humana omnis inclinaret,
Vt eligeretur desideratus cunctis Gentibus
Colligenda ex toto Terraru orbe suffragia.

Longa

Longa expectatione mererendus talis Pontifex
Quales nō quotidie nascuntur:
Non singuli dies pariunt Alexandros.
Verso il Coliseo si uedeua scritto.
Cede Tite Alexandro. Supra Cesare Pontifex
Verius hic Amor, et delicie generis humani,
Et huic forme, cui non minus inest autoritatis, quā gratie
Et hic in Germania gessit summa industria, modestie fama
Huic semus aptius, quā tibi, tuū illud elogium.
Pontificatū maximū ideo se professus accipere,
ut puras seruaret manus —
Da S. Arco sin tutto il Coliseo era tutto apparato
da gl'hebrei conforme la solita loro incumbenza
d'aralli, e sopra alcune tabelle con motti
in lingua, e carattere hebreo. Fra il Coliseo e
S. Gio. Lat. u'erano molti palchi, quasi tutti pie-
ni di donne hebree a uedere.

Hebrei.

L'ordine della caualcata fu. Caualcaux p.o un trombetta
seguitato dalla uanguardia de Caualliggieri della
guardia del Papa: poi a coppie li ualigieri
de Card.li con le ualigie de i.mi ricamate,
poi li mallieri da med.i, che sono li loro barbieri,
con le malle d'arg.to su l'arcione seguiuano
poi

poi le famiglie nobili di sig.ri Card.li, e Corteggiani,
et altri gentil'huomini, fra quali mischiati
moltissimi titolati, Baroni, Marchesi, Duchi,
e Prencipi senza termine di precedenza tra
di loro: caualcauano poi quattro scudieri del
Papa uestiti di rosso, e dopo doi ualigieri.
Veniuano condotte a mano da stallieri uestiti di
rosso quindici chinee con ualdrappe ricamate
computate tra mule bardate di velluto rosso
piano con trine d'oro. Veniuano poi tre letti=
ghe, doi di velluto rosso piano con trine d'oro,
et arme di sua S.tà, et una di scarlatto rosso
con trine et arme, come sopra. caualcauano
poi 12 mazzieri del Papa con [illegible] di panno
pauonazzo con fregi di velluto nero con mazze
d'arg.to, e collari di maglia di ferro, et ottone.
Seguiuano appresso 14 tamburini a piedi
in seruitio de 14 Rioni di Roma uestiti con
giubbe di panno rosso guarnite d'oro con arme
a tamburi del Papa, e del Popolo Romano
marchiauano dietro molti trombetti del Papa;
poi altri gentil'huomini e Sig.ri poi li Cubi=
cularij Apostolici con li loro habiti rotti,

coti

così ancora li scudieri, Camerieri extra muros, Camerieri d'honore, Camerieri secreti, e li secreti participanti, quattro de quali portauano quattro capelli Pontificij di velluto piano rosso sopra quattro bastoni del med.o velluto avanti de quali caualcauano l'Avocati Concistoriali ne loro habiti. ¶ Veniuano poi gl'offitiali del Popolo Rom.o, cioè Arrigo Arigoni Depositario Generale, N. Paribeni Camerlengo Fran.co Franceschini Prothonotario Capitolino Fran.co Velli Agente, Ant.o Vallati Seg.rio Co. Fr. Risi da Frascati Scriba Senatus, Girolamo Valerio Pror fiscale con altri ministri vestiti con robboni di velluto piano nero senza maniche, e con berettoni di simil velluto in testa all'antica, eccetto il fiscale, che haueua una giubba longa nera di seta, manc di velluto: Dopo di veniuano li S.ri Cinquanta deputati del Popolo Rom.o con robboni più longhi, cioè sin' a piedi pur di velluto piano nero con berettoni come sopra, con maniconi, e ualdrappe a caualli, et erano li SS.ri Gio: Orsino, Cesare Colonna, Vicino Orsino, Onofrio Margani, Curtio

Boccapaduli

Boccapaduli, Lelio Alli, M. Ant.° de Grattis,
Gio: Batta Verospi, Gioseffe Carpegna, Pietro
Caetano, Ulisse Bolognetti, Fran.co Marescotti
Valerio Massimi, Giacomo Bendoni, Stefano
Alli, Parente Orsino, Giacinto Ant.° Vitale,
Nicolò Baldeschi, Angelo Leonino, Lorenzo
Bernino, Andrea de Actis, Carlo Eustachio,
Tarquinio Santacroce, Bart.° Capranica,
Pietro Petrignano, Achille Maffei, Gio: Batta
Vallati, Ant.° Triffoni, Mario Verospi, Oratio
Capponi, Anton maria Altieri, Giulio Flo=
renzi, Cesare Valentino della Molara,
Mario Boncompagni, Serafino Cenci, Gio:
Fran.co Alberici, Gio: Batta Ciogno, Cesare
Palavuola, Gio: Batta Manfroni, Gioseffe
de Annibalis, Ignatio Petronio, Pompeo
Rotti, Lorenzo Marsiano, Valeriano Man=
dosio, Camillo Palaggi, Ant.° Morone,
Andrea Velli, Alessandro Sbutio, Oratio
Specchio, Vincenzo Luciano. Si deue però
notare, che per farsi il rotbone, e berettone come
sopra

sopra il Popolo Rom. dà a ciascuno de sud.ti
ottanta scudi m.ta, ma non vi furono se non
due, o tre, che lo facero, ma li presero a pos
tura dagl'hebrei, ouero in presto da Magis=
trati di Velletri, Tiuoli, Frascati & avandar
ſe il denaro, ſche si guadagnano il robbon
e berettone ſ se & Vi furono gl'Abbreuiatori
de Parco Maiori con li loro habiti, Auditori
di Rota et il R.mo P. F. Raimondo Capizucchi
nobil Rom. m.ro del S. Palazzo a man sinistra
di mons.r Dunoz et ~~...~~ francese Decano
della Rota, tutti sopra mule con ualdrappe,
seguitauano li 13 Caporioni uestiti con robboni
di velluto rosso piano corti fodrati di tela d'
argento, e sotto calzoni, e giupponi di lama d'
argento tutto trinato d'oro con berette di vel
to piano nero con penne, e gioie con spade d'ar
gento con selle di velluto, et erano li SS.ri An=
gelo Massimi, Gaspar Alberi, Girolamo Mi=
gnanelli, M. Ant.o Incoronati, Maffeo Capponi,
Roberto Boli, Rutilio Specchi, Prospero Muti,
Fr.co della Vetera, Mutio Carpegna, Carlo Capra-

nica

nico, Fr.^co Attauanti, e Dom.^co Massimi, se=
guitati dalli doi Cancellieri Scrinpi, e Nari
uestiti con robbone pauonazzo, et immediatamente
ueniuano il S. Duca Cesarino Gonfaloniero
del Popolo Rom.^o a mandestra del S. Flaminio
Pichi Priore de Caporioni: con robboni di broc=
cato d'oro, e di sotto uestiti di tabino rosso con
ualdrappe di uelluto ricamato, come anco Li
Sig.ri M. Ant.^o Cittarella, e Marchese Fabritio Nari
Conseruatori, nò hauendo potuto caualcare
Forsi p. la granezza il S. Conte Sforza Marcs=
cotti p.^o Conseruatore: Caualcaua dopo q.ti
mons.r Bonelli Gou.re di Roma a man destra del
S. Amb.r di Venetia, e dopo doi M.ri di Cerimonie
di sua S.tà, poi il Suddiacono Ap.lico con man=
tellone, e capello Largo portando La Croce
in mezzo a doi officiali di Virga rubea da una
uerga di uelluto rosso, che portano in mano:
dopo ueniuano li suizzeri della guardia di
N. S. tutti uestiti d'armi bianche, e morione
in doi file con alabarde, e spadoni, dentro
Le quali file marchiauano 40 pallafrenieri
di

di sua S.tà, che sogliono essere oltre quei che
seruiuano auanti il Pontificato, tutti li decani
de SS.ri Card.li, et Amb.ri, ma molti erano stati
licentiati con dono di cento sc.di, e liurea al
solito, et hora erano uestiti con calzone di uell.
rosso a pelo, casacca di uelluto nero, giippone
di raso rosso, e ferraiolo di panno pauonazzo,
in mezzo de quali caminauano 40 paggi fatti
al solito dal Popolo Rom. a sue spese, dando
a ciascuno settanta sc.di m.ta per farsi il uestito,
che è calza intiera bianca di lama d'argento,
calzone, e giippone di trine larghe d'oro sciolte
sopra lama d'arg.to ferraioli di uelluto nero
a pelo, fodrati di lama d'arg.to, cioe tela d'arg.to,
berettoni di uelluto con penne, e gioie, che
teneua in mano. L'elettione di detti paggi
tocca a SS.ri Conseruatori, e Priore, cioè dieci per
ciascuno, et erano li seguenti, cioè li Sig.ri

Alessandro Marescotti.	Antonio Patriarca
Gio: Batta Gottifredi.	Filippo M.a Carducci
Mario della Vetera.	Gio: Paolo de Gasparis
Leonido Orsino.	Pirro Alberici.

Giulio

Giulio de Nobili Vitelleschi. Gioseffe Costaccio.
Luc'Ant.° Eustachio. Lorenzo Velli.
Gioseffe Ferentilli. Filippo Serlupi.
Paolo Nicola Venieri. Giuliano Butij.
Luigi Tolomei. Giulio Orsino.
Michel'Angelo Tona. Vincenzo Colonna.
Fr.co Ant.o Vitale. Eugenio Muti.
Paolo Bernino. Gaspar Origo.
Fr.co Ferdinando Gioseffe Boccapaduli.
è un sol nome Ant.o Cerri. Arcangelo Mandosi.
Gasparo de Annibaly della Molara. Fabritio Vallati.
Clemente Mattei. Domenico Arigoni.
Aless.o de Massimi. Giulio Pegna.
Gio: Giacomo Arigoni. Pietro Cremona.
Agostino Ant.o Fumei. Gio: Batta Antalti.
Fran.co Orsino. Ant.o Botticella.
Gioseffe Marzoli.

Caminauano a piedi uno di quà, l'altro di là alla lettiga del Papa li doi Mri di strada Fr.co Gottifredi e Fabio Celsi vestiti con robbone di velluto nero sin'al ginocchio con berettone in mano, fra quali veniva in una Lettiga mel[?]a' ugbor di velluto rosso con trine frangie, e chiodatura d'oro con L'arme di ricamo il Papa con sottana bianca di tabino, Rocchetto, stola ricamata

ricamata, e mozzetta di velluto rosso, e berettin
del med.o sotto il capello papale di velluto ro
Dopo sua S.tà veniva mons.r Bonuisi Mro
di Camera, il Coppiero, Scalco, Seg.rio e Medico
seguivano per ord.e a doi a doi li sig.ri Card.li con capp
rossa, e capello Cardinalitio, sopra mule con
valdrappe rosse: ne erano tutti, perche li più
vecchi andarono a S. Gio: Lat.o lvi aspettando
sua S.tà; seguivano poi per ord.e li Patriarchi, Ar
civescovi, Vescovi assistenti con mantellone, e
capello grande, poi li Prothonotarij partecipanti
con li mantelloni, fra quali mons.r Ugolini Au
ditor del Papa, poi li Referendarij, et altri; et
nel fine veniva la guardia de Cavalleggieri ar
mati, e con casacche di scarlatto nova con trine
d'oro, e banderole di taffettano novo alle
lancie rosso, e turchino con maniche pen=
denti di velluto rosso, e turchino, avanti alli
quali andavano le trombe, e paggi, e gl'
Alfieri con li stendardi, essendo alfieri li sig.ri
Bernardo Cenci, et Isidoro Carducci, e li
Capitani erano li sig.ri Marchese Luigi Cotto
guia, e Christoforo Panfilio, in mezzo de
quali era l'alfier gle, o sia luogotenente del S.
Duca di Parma Confaloniere di S. Chiesa, e

D.° Luogotenente era il S. Emilio del Cavalieri
Con g.ta cavalcata il Papa passò per la piazza di
Campidoglio, dove in spalliera era la soldatesca
del Popolo Rom.°, e li [illegible] di Roma, et
a piè delle scale del Palazzo Senatorio fù rice=
vuto dal S.r Gio: Inghirami Senator di Roma
vestito con robbone di broccato d'oro accom=
pagnato da Sig.ri Collaterali Giordano Bocca=
bella e Nicolò Laudij, et altri officiali, e d.°
Senatore presentò al Papa le chiavi del Palazzo,
e sua S.tà fermatasi benignam.te lo sentì, e li ris=
pose. Fù detto, che N. S. nel salir Campido=
glio, et all'Arco di Settimio gettasse al Popolo
di sua mano doppie, e dobloni, e z.ni d'oro. Fù
fù anco detto, che il figlio nobile del Re di
Benimarca, che hora è in Roma, verso Cam=
pidoglio smontato di cavallo prima il Papa
gettasse al Popolo molte manciate d'unga=
ri, e n'hà dentro la lettiga med.a del Papa.
Arrivato a S. Gio: Lat. fù ric.to dal Clero con
la Croce sotto il Portico, et il S.r Card. Colonna
li diede a baciar la Croce, essendo lui Arci=
prete, e posto al solio li fù baciato il piede

dal Capitolo poi di S. Pietro Colonna li fece
un oratione, e li presentò le chiavi di d. Chie=
sa, una d'oro, e l'altra d'arg.to; andato il Papa
alla porta grande a piedi, ivi vestito di mitra e
piviale salì in sedia e fù portato all'altare
degl'Apostoli sotto il baldacchino portato da
Canonici, condotto poi all'altar del SS.mo Sacram.to
fece oratione, et andato in Choro, ricevè
in sedia l'adoratione de Card.li, poi il Papa al
altar magg.re intonò sit nomen Domini benedictum
e diede la bened.ne, e portatoli la mitra con gioie in
capo salì al Palazzo, e in sala il Papa diede a
tutti li Card.li una medaglia d'oro, levatali la
mitra li fù messo il Regno, et andò alla Loggia
ove diede solenne benedittione con indulgenza
plenaria, e fù gettato al Popolo da Card.li Camer=
lengo, e Cerimonieri smelli giulij e grossi no=
vamente battuti con una madonna in piedi da
una parte, e l'arme del Papa dall'altra:
finita d.a cerimonia che durò sin alle 23
hore sua S.tà vestita dagl'habiti ordinarij tor=
nò al Vaticano con nobilissima cavalcata servito
da quasi tutti li med.i Sig.ri e titolati; a qualche
n.o di passi e zir Card.li

Lunedì 10 Maggio 1655. bell.mo tempo, e caldo.

Martedì 11 d.o simile.

Mercordì 12 d.o simile

Giovedì 13 d.o simile

Venerdì 14 d.o simile.

Concistoro.
Giubileo

N. S.re tenne Concistoro al Vaticano, nel quale publicò il giubileo, che poi si vidde affisso il giorno seg.te, come si vedrà la carta seg.te.

Mutationi di titoli de' S.ri Card.li

furono mutati alcuni titoli, e Diaconie, et in particolare il S. Card. Triultio P.o Diacono entrò in S. ... lasciando S. M.a in Via, p(er)che hebbe S. M.a del Popolo, che era del Card. Preti, et in suo luogo subentrò il S. Card. Gabrielli alla d.a Diaconia, che è S. M.a in Via lata.

Si serra la bocca al S. Card. Langravio d'Assia. et s'apre al S. Card. di Retz.

Fù con le solite cerimonie serrata la bocca al S. Card. Lantgravio d'Assia et aperta al S. Card. di Retz.

Sabbato 15. d.o simile. Ne publici avisi in particolare, Che li Lituani erano stati ributtati dall'assalto dato

Polacchi

ad una tal piazza de Moscoviti, e che li Polacchi facevano essercito di settanta milla combattenti.

Che

Che il Bassà d'Aleppo era entrato pacificam.te in Costantinopoli, havendolo honorato il G. Signor con farlo P.o Visir, e le sue genti l'haveva mandate p servitio di d.o G. Sig.re, e si credeva sarebbono mandate in Candia p nô fimero —.

Bassà d'Aleppo fatto P.o Visir.

Che il Re di Suetia haveva già in essere un'essercito di 30.m combattenti molto ben all'ordine &.

Suetesi

Che il Re di Francia poneva all'ord.e un poderoso essercito in Fiandra, così anco li Spagnoli Principe di Condè, qual haveva giurato fedeltà al Re di Spag.

Condè.

Che il Re di Francia haveva publicato un rigoroso editto contro coloro, che biastemavano, et haveva fatto intendere alli Duchi di Roccaforte, Cricchi, . . . che s'astenessero dalle lor solite biasteme, altrim.ti nô comparissero alla Corte, ch li farebbe castigare ad essempio de plebei &.

Re di Francia prohibisce il bestemmiare.

Che in Tolone il Cav. Poli sollecitava l'armam.to di 32 vascelli e 12 galere, che sarebbono in pronto a mezzo Giugno, et il Duca di Vandom ne doveva esser Gen.le, e la sollecitava &.

armamento di mare de francesi.

Che il marchese di Pianella haveva finito di debellar gl'heretici della Valle di Lucerna, et altri sudditi del Duca di Savoia con haverne uccisi quanti . . .

Il Duca di Savoia debella gl'heretici del suo stato.

gran

grande, nò giocando a sello, nè ad età, e ne haue-
ua 1300, che s'erano ellebiti di farsi cattolici —

Che il Re di Francia haueua ric.ta la nuoua della crea-
tion del Papa con giubilo grande, e di tutta la
Corte, onde se n'erano in Parigi fatte publiche
allegrezze, e feste &c.

Francia fà allegrezza per la creatione del Papa.

Che martedì partì di quà il S. Card.l Santa Susanna
cioè Rovai Zucchese p la sua Legatione di Ferrara

Card.l S. Susanna parte p Ferrara.

Che mercordì N. S. diede cortese audienza a Mada-
ma di Savoia, che li baciò il piede, come anco
tutte le sue dame di Corte &c.

Madama di Savoia bacia il piede a N. S.

Che essendo venuto un corriero dell'Imperatore
con dispacci al S.r Card.l Arach, subito si portò
all'audienza di N. S., oue si trattenne quasi doi
hore, dimostrando il senso grande, et allegrezza
che sua M.tà haueua riceuuta p l'elettione al Pon-
tificato di sua S.tà, e dimostrò la premura
che haueua, che sua S.tà riceuesse il Contesta-
bil Colonna p suo Amb.re ord.rio, e che da N. S.
ne riceuesse bona intentione, e che l'Imp.re
haueua dato ord.e espresso a d.o Arach, et al S.
Card.l Langrauio d'Assia, che nò partissero
di Roma sin che nò vedeuano, che il Contestabile
fosse andato alla publica audienza di N. S.re come Amb.re

Imperatore allegro dell'elettione del Papa. Preme assai che sia riceuuto suo Amb.re il Contestabile Colonna.

In q.sto giorno si vidde affisso ne publici luoghi soliti un giubileo posto da N. S.re, acciò si preghi Dio bened.o p il buon governo di sua S.tà nel modo seg.te, ci:

Giubileo.

Che il Giubileo era unte &

Che durarebbe p doi settimane da cominciarsi in qualsivoglia parte dal giorno della publicatione

Che chi lo voleva conseguire, bisognava, che digiunasse mercordì, venerdì, e sabbato d'una di q.te settimane e la domenica seg.te, overo in altro giorno di d.a S.: confessarsi, communicarsi, e visitare S. Pietro Vaticano, S. Gio: Later.o e S. M.a magg.re, overo una d'esse ad elettione di chi lo voleva conseguire e pregar Dio p la concordia de Prencipi Christiani estirpat.ne dell'heresie, esaltatione della fede Catt. e che Dio dasse aiuto al Papa p ben governare

In altri luoghi gl'ordinarij destinariano li luoghi da visitare

Concedeva a confessori autorità d'assoluere e commutar voti eccetto di castità e relig.ne et altre cose in forma solita

La mattina di q.sto giorno li P.ri vocali della Religione di S. Agostino crearono p loro Generale il P.re

Il P.re Lucchini fatto generale di S. Agostino.

Lucchini ~~Lupini~~ da Pesaro, che p.a era Procurator Generale dell'Ordine & che poi il dopo pranzo no so se di q.to giorno, o del seg.te andò con tutte le vocali à baciar il piede a N. S. &

Dom.ª 16 Maggio 1655. Pentecoste bell.mo tempo

Lunedì 17 d.º simile

Martedì 18. simile, seben la mattina un poco turbaticcio, ma poi su le 21 hore cominciò a piouere gagliardem.te e durò quasi tre hore

Mercordì 19 d.º bon tempo, se ben un poco di nebbia. La mattina il Papa andò a pigliar il giubileo posto da sua S.tà, e che disse messa in S. M.a magg.re, e poi andò a visitar S. Gio: Later.º et al ritorno nò so, ouero al partire visitò S. Pietro al Vaticano: andò privatam.te in lettiga con la famiglia, e molti caualieri, e Sig.ri, ma senza Card.li

Papa uà a visitar le tre Chiese p il Giubileo

Giovedì 20 d.º simile

Venerdì 21 d.° simile, ma no' si nevicava &c.

Sabbato 22 d.° turbato, e sol piatti d'acqua temuti &c.
anzi pioggia minuta dalle 20 alle 22 hore &c.

Che publici avisi in parte v'era, Che N. S. mercordì ord.

N. S. leva la servitù d'Innocentio X.° da Palazzo.

che si levassero li parti a tutti li Ser.ri della sua fa-
glia, che erano d'Innoc.° X.°, che furono tra bottolari,
scudieri, extramuros, cantiniero, e fanatiero &c.
n.° di circa trenta. Et diede fuori il rollo, in cui

dichiara nuovi servitori

tutti le famde (?) se state restituite.

Che N. S. haueua dichiarato per uno de Capitani della
guardia sua, cioè de Cavalleggieri il Sig.r Chigi di
Viterbo in luogo del S.r Marchese Costaguti &c.

Sig.r Co. Chigi, e Cav.r Belarmino Cap.ni della guardia di N. S.re

Si seppe ancorche no' fossero negl'avisi, che N. S. haue
dichiarato per l'altro Cap.° de Cav.ri della guardia in
luogo del S.r Christoforo Panfilio il S. Cav.r
Belarmino già Abbate & Cav.r di S. Giacomo di Spa
nepote ex fratre del q. S.r Card. Belarmino qual
Card. fu nepote ex sorore di Marcello secondo Pa.

Mons.r Brancacci votante di Signatura.

Che Mons.r Brancacci era stato dichiarato Votante di
Signatura in luogo di Mons.r Oddi fatto Vicegerente.

Duca di Modena.

Che il Duca di Modena tuttavia ingrossava di gente
et in parte Francese &c.

Che

Principe Tomaso di Savoia.
Che anco il Prencipe Tomaso di Savoia ingrossava di gente Piemontese, e Francesi, et usciria q.to A.o in campagna

Ugonotti di Savoia debellati.
Che il Marchese di Pianezza era tornato a Casa havendo debellato afatto gl'Ugonotti della Valle di Lucerna, e confinanti sudditi del Duca di Savoia a nome del Duca

Marchese di Caracena.
Che il Re di Spagna haveva dichiarato il Marchese di Caracena al pnte Gov.r di Milano, p. q.to dell'arti[illegible] in Spagna.

Duca d'Othona.
Che il d.o Re haveva dichiarato p nuovo Vice Re di Sicilia il Duca d'Ottona in vece del Duca dell'Infantado

Concluso l'aggiustam.to tra Spagna e Genovesi.
Che si teneva p concluso l'aggiustam.to fra il Re di Spagna, e li Genovesi, essendosi publicato p tempo in Madrid

Vice Re di Napoli, fa giustitia.
Che li Banditi di Napoli moltiplicavano stranam.te et il V. Re haveva fatto impiccare altri doi p l'eccesso commesso nella p.sona del Duca d'Andria, che qui narrarò nel fine de publici avisi.

Armata Venetiana e turchesca.
Che il Generalis.mo Venetiano haveva posta una parte dell'armata alla bocca de Dardanelli, e con l'altra passeggiava, ma no lontano, p che si dubitava di combattimento con la turchesca composta di cento galere, sei Maone, e multitudine grande di saiche

Galere Francesi
Che sei galere franesi erano uscite da Tolone guidate

Dal

Dal cav. della guerriera &

Che il Re di Spagna radunava li Stati, e deputati di tutte le

Stati di Spagna. — Città, e Regni di Spagna, acciò accettassero alcune nuove gabelle p. mantenimento delle pnti guerr

Reg.a di Spagna gravida. — Che si publicava la gravidanza della Regina di Spag

Essercito francese. — Che il Turrena haveva 12m cavalli, e 18m fanti &

Reg.a di Suetia morta. — Che era morta la Reg.a madre della Reg.a di Suetia, che già fù moglie del famoso guerriero Gustavo Re di Suet

Polonia, e Suetia. — Che non erano ancora aggiustate le corone di Polonia, e Suetia, come si diceva &

Il Papa manda gente a Ferrara. — Che il Papa haveva mandato tre compagnie di fanti a Ferrara di quelle, che erano in Roma &

Alcuni Prelati partiti di Roma. — Che erano partiti i Sig.ri Card.li Aquaviva p. la sua legatione di Romagna, Lomellino p. quella di Bologna, Lii p. quella d'Urbino, e Donetti p. il suo Vesc.do di Faen

In Napoli alli giorni passati occorse, secondo narrano li Napolitani, che doi donne publiche volendo fugg l'insolenza d'alcuni soldati, che le volevano condurre su l'armata; si ritirarono in Chiaia nel Palazzo del Duca d'Andria capo della famigl Carafa, al qual romore presa l'armi li ser.ri del Duca, che non era in casa, uccise doi di d.i sold et altri doi ne ferì, p. lo che detti soldati poco dop

cor

con altri chiamati in suo soccorso tornarono al Pa=
=lazzo di d.o Duca, e trovata la porta serrata, vollero
far violenza, e fà che la Duchessa sua moglie da
una fenestra volle sgridar di soldati, fù da essi
ingiuriata con parole indecenti; e d.i soldati furono
ributtati dal Popolo, che v'accorse in difesa del Pa=
=lazzo: et altri narrano che passando d.i soldati
con le d.e donne un buffone del Duca le motteg=
giasse, e però seguisse d.a rissa. Ciò saputo
il Duca andò a darne parte al V. Rè, e domandò
se possa caminar libero, che non ripone da soldati
fatto qualche insulto, il V. Rè mostrò dolersi del
fatto, e promise di rimediarvi, e diede parola,
che caminasse libero, e sicuro. Il Duca, qual
si questa fede il giorno seguente andò a Palazzo a cor=
teggiar il Vice Rè, e poi a mezz'hora di notte col
Prior della Roccella di Casa Carafa, col S.r
Gisulfo Papacoda, et alcuni altri S.i e Prencipi
andarono ivi vicino a bere acque nevate;
e mentre ciò facevano, furono all'improvviso
colti in mezzo da circa ottanta soldati armati
di picche, et alabarde, li quali subito uccisero
il cocchiero del Duca, ferirono li cavalli, uccise=
ro un gravissimo servitore della portiera, et otto

staffieri

Romore in Napoli, et il Duca d'Andria resta ferito.

stoccheri, il Duca in q.to romore restò mortalm.te fe
con tre colpi, il Papacoda . . . , et il Giudice
ferito in una mano. La mattina seg.te ciò publica
la nobiltà parendoli ingiuria publica s'armò, e
tanto più, che tra il Duca et il figlio del V.Re er
poteste alcune differenze, e p.o d'ogni altro il Du
fù visitato dal Duca delle Noci, e sua moglie fi
del Conte di Conuersano di Casa Acquauiua suo ne
mico riconciliatosi in q.ta occasione, che li prog
ogni suo potere, così tutti li Cau.ri fecero pace
et alla nobiltà si protesi il Popolo p. il Duca di
Oria, e suo fratt.o sono Cau.ri stimatissimi, e p le
loro rare qualità amatissimi da tutta la nob
e Popolo, mosse a compassion magg.re, parendo
ciascuno, che fosse stato assassinato, s'accreb
quando il giorno seg.te li vidde la Duchessa
sua moglie co'l seguito di molte Dame, e circ
doicento cauallieri andar scalza, e scapigliat
al S. Caetano Thieni Theatino a pregar p la
salute del Duca con voto d'impiegar a d.o Sant
dieci milla sc.di, e dare il giorno istesso trecen
Zecchini d'elemosina a poueri p. il V.Re con
tutte le soldatesche spp.te si ritirò ne Castelli
che p ciò furono prouisti di quanto occorreua
rinsandi

ricusando fratanto li Prencipi li precetti del
V.Re di nō partir di Nap. D.° S. Duca d'Andria
dopo longa malatia si rihebbe, et andò al suo pp.° Pa-
lazzo, stando p.ª in quello, che teneua a pigione,
et iui si fece portare in seggetta, e fu accompagnato
da circa 200 caũ., e poi secretam.te si fece portare
a Madaloni Luogo fortiss.mo dell S. Duca di Ma-
daloni di sua Casata Carafa: fratanto il V.Re fece
partir di Napoli, et andar in spagna il pp.° figliolo
odiato, et imputato di d.tto fatto. E fu anco notato, che
il V.Re nō fu corteggiato da niun Caũ. Napolitano, ma
solo da alcuni Genouesi reintegrati, e cosi la V.Regina
da niuna Dama, fuorche Genouesi in occatione del
Corpus Dni, doue p.ª tutta la nobiltà soleua corteggiare.

Abbate Accolani era in prelatura

Li detti auisi u'era anco, che il S. Abbate
Accolano nepote del S. Card. di d.tto Cognome
era entrato in habito di Prelato dell'una, e l'altra
[illegible] nell'ult.° [illegible] di giouedì [illegible]

Elefante

In q.ti giorni fù condotto in Roma un' Elefante alquanto
mag.re di quello, che si uidde nel 1630. faceua molti gio-
chi, e si uedeua all'hostaria di Monte Briando con
pagar un giulio a testa

Dom.ca alli 23 Mag.° 1655 La mattina turbaticcio.
su le 20 hore pioggia grossa, e [illegible]
sin' alle 21 [illegible]

Lunedi 24 d.° la notte antecedente piogg. ia grande, e spiuiosa: alle 12 hore sin' alle 15 pioggia grossima, poi buona parte del giorno pioggia minuta, seben fù qualche poco il sole &.

Martedi 25 d.° bon tempo. ma la notte seg.te dal meno in là pioggia &.

Mercordi 26 d.° la mattina oscuro, nuuolo, e piogg. continuata, ma no molto grossa sin' alle 12, poi grossissima sin' a mezzo di; il dopo pran. torbido, ma poca pioggia. &
festa di s. Filippo Neri conforme al solito.

Giouedi 27 d.° festa del Corpus Dni. &. bon tempo.
Corpus Dni. N. S. Papa fece la solita processione del S.mo Sacram.
partendo dal Palazzo Pontificio (Vaticano, e
girando

girando sempre sotto, e tende di tela piantate
sopra travi, overo alle Case vicine p. Borgo nuo=
uo, cioè strada principale p. Alessandrina
sin'a[illegible] piazza di S. Giacomo Scossacavalli,
p. la quale resultando, entraua nell'altra
strada, e di lì a S. Pietro, andò al solito
co'l Clero Regolare, e secolare, Sig.ri Prencipi,
Baroni, offitiali di Cancellaria, Vescovi, Prelati,
Card.li e vestiti Pontificalm.te et il Papa portaua
il SS.mo Sacram.to in questa forma. era portato un talamo
su le spalle de Palafrenieri, sopra il talamo
staua il Papa vestito co'l Piuiale co'l capo
scoperto in ginocchioni sopra un inginocchiatore
tenendo in mano il SS.mo Sacram.to il che rendeua
deuotione, decoro, e maestà non ordinaria.

La sera su le 22 hore, o poco più il Papa con
caualcata di molti Caualieri, titolati, Baroni,
e Prencipi, e co'l seguito di circa trenta
Card.li andò ad habitare a Monte cauallo
nel solito Palazzo Pontificio, et egli in
lettiga.

Papa và ad habitare a Montecauallo.

Venerdì 28 d.° bon tempo, però la mattina un poco di nebbia, dico a dì 28 maggio 1655 ——

La mattina su le 14 hore in circa morse il S.r Domenico Fabrini Rom.° mio carissimo amico di continua conversatione, e famigliarità per lo spatio di più di 25 anni: morse in età di 39 anni. hebbe un' Aneurisma, cioè arteria dilatata nel petto dalla parte destra verso il collo, che per lo spatio di doi anni, e più lo tormento con doglie atroci, ne fu conosciuto il male, sendo tre mesi in quattro avanti la sua morte si levava, e caminava, ma finalm.te martedì pross.to si mise in letto, ne si potè riparare con diverse diligenze di cavar sangue, et altro, ma se gl'ingrossò stranam.te detta d. arteria, il collo, et anco la faccia, e li diede catarro, e finalm.te febre si confessò più volte, si communicò per viatico li fu dato l'olio santo, e con molta devotion e patienza andò tolerando il male; parlò e conobbe sin' al fine; l'agonia sua no durò più, che cinq. in sei minuti e spirò alla presenza della S.ra Lavinia Stanghellini sua m.re, del S. Gio: And.a suo fratello, del S. Abbate Gioseffe Pandol-

Muore il S.r Dom.co Fabrini

Cardinali Brancati, il Sig. Abbate Cenci, Zi, mia di Nipote Riccioni, e del Sig.re

della Dottrina Christiana suo amico, che li raccommandò l'anima. Era di nat.a allegro, e si faceva ben volere, onde la sua morte dispiacque a tutti li suoi amici e conoscenti. Era Capellano de Cavalieri del Giglio, Esattore, e Depositario del Coll.o degl'Abbreviatori de Parco Maiori et Minori. Il giorno seg.te con 12 torcie fù esposto in Araceli, et ivi su le 21 hora fù sepolto nella sepoltura de suoi antenati verso la sagrestia.

Sabbato a dì 29 Mag.o 1655 — simile matina nelli si seppe, che N. S. haveva dichiarato suo Elemosiniero magg.re in luogo di Mons.r Virgilio Spada da Bersighella fr.ello del s.r Card.le di q.sto cognome il S.r

S. Ant.° Ferrini
Limosiniero mag.
di N. S. —

il d.° Ant.° Ferrini Rom.° figlio del q. Ber
foonte Ferrini notaro di Camera Portae
et agiutato a quella carica da Mons. Stef.
Vgolini Auditore di Sua S.tà e da' med.
Virgilio Spada suo Antecessore &

Ne publici auisi in parte vi era, che il Duca

Duca di Vandome
Ambr. d'obedienza
a N. S.

di Vandome era stato dichiarato p. Amb.
d'obedienza a N. S.re e si ponessa all'ord.
mo fu nego —
Che da Tolone era partita una squadra di vasce

armata
francese.

dell'armata senza sapsi verso qual parte

Che in vigor degl'ordini del Re di Spagna tan

Il Re di Spagna
Leua il sequestro
a Genouesi.

in Napoli, e Milano, quanto in tutte l'altre
parti suddite di Spagna era stato Leuato il se
questro a Genouesi &

Si diceua, che l'accordato era, che le differenze de

Aggiustam.to
del Re di Spagna
co Genouesi.
e si uerificò ne
gl'auisi seg.ti

Finale si rimetteuano all'Imperatore, e fr.
tanto si tenesse in d.° Luogo tant'huomini
p. parte p. eleggere i dritti & si tenessero in
deposito sin'alla sentenza dell'Imperatore

Card.li partiti

Che erano partiti molti Card.li p. li loro Vescoua

Che

Ca
Bon

Sab.ª a di 30 Mag.º 1655. bel tempo, e caldo ‡

Si seppe, che il S.r Card.le Santa Croce andò a portare a N. S. cinquecento scudi p un termine della pensione di ‡ mille, che li pagaua, e sua S.tà nò li uolle, con dire, il Card.l Chigi li riscuoteua, p che era pouero Card.le, ma Alett.º 7.º li dona a V. sig.ria decorso, come ancò li rimetta la pensione p l'auenire, e gli ne faremo spedir il Breue

Papa dona pensione al Card.l S. Croce.

Lunedi 31 d.º simile ‡ ma nebbia grand.ma ‡

Il Sig.r Prencipe Ludouisi ottenuta licenza da N. S. d'andar in Regno a suoi stati di Venosa, e Pesualdo, si partì q.sta mattina su le 12 hore con la moglie, e figlioli, e tutta la famiglia p Zagarolo, p trattenersi iui qualche giorno, e di lì poi andar p terra in Regno, si come fece egli solo, tornando in Roma co figlioli la Prencipessa, che alloggiaua a monte magnanapoli nel giardino d'Aldobrandini.

Il Prencipe Ludouisi parte di Roma.

N. S. tenne Concistoro al Quirinale, doue aprì la bocca al d.o Card.le Lantgrauio d'Assia con le solite cerimonie, e gli diede il titolo di S. M.ª in Aquiro ‡

Concistoro. Papa apre la bocca al Card.l d'Assia.

N. S.

N. S. propose la Chiesa di Corinto in partibus, infideliu con la coadiutoria di Tarantasia in Savoia p Mons. Tomaso di Lochè. Ill. Card. Orsino propose la Chiesa di Smolensco in Polonia p Mons. Sangusco, quella di Luceria p Mons. Vilza, quella di Vratislau p Mons. Coriani. Ill. Card. Gio: Carlo de Medici quella di Durango nell' Indie Occidentali p Mons. Variontos. Ill. Card. Odescalchi quella di Ceruia p Mons. Chieri Perugino. Et in fine del Concistoro fu dato il Pallio al S. Card. di Retz Arcivescovo di Parigi—

Propositioni di Chiese.

GIVGNO
1655.

Martedi p. giorno di q.to mese. bel tempo, e caldo.

Mercordi 2. d. simile &.

Giovedi

Giovedì 3. Giugno 1655. simile &.

Venerdì 4 d.° simile. &

In questi giorni il S. Matteo Parisio Medico della Casa Colonna giudicò espediente di doner purgare il S. Contestabil Colonna, e farli cavar sangue p divertire, che nō crescesse un'Aneurisma, che sua Ecc.za haveva nel petto, cioè arterie dilatata, e fù chiamato p cavarli sangue un tal . . . . . stimato valent'huomo, standovi pnte il med.° Medico, ma la cattiva sorte volle, che d.° cavasangue, o barbiere, che vogliamo dire diede due colpi di Lancetta senza toccar la vena, onde il sangue nō uscì, diede il terzo colpo, et in vece di tagliar la vena, tagliò un'arterie con pericolo manifesto della vita di d.° Sig.re, pche gl'uscì più di cinq. libre di sangue, e con grand.mo stento de primi valenti cirusici di Roma fù legata l'arterie, e si dubitò, che rimanesse cieco, e stroppiato, ma p grā di Dio in pochi giorni si giudicò esser fuori di pericolo &.

[margin: ...l Contestabil ...nna è tagliata ... arterie in ... e di vena ...rrore con ...nifesto peri...lo della vita.]

Sabbato

Sabbato 5. d.° simile. Ne publici avisi in sarble u

Partono di Roma li Card.li Arach a dig. Ging.° Triuultio Maidalchino Filomarino

Che li Sig.ri Card.li Arach e Triuultio s'erano Licen da N. S.; il p.° p andar alla sua Chiesa di Pr in Germania l'altro a Milano sua Patria

Che era partito il S. Card.l Maidalchino p le sue Abbadie di Romagna. &

Che il S. Card.l Filomarino era partito su le gale del Papa p tornar a Napoli sua Chiesa, e Pat

Medici p la podagra no parte. &

Che il S. Card.l de Medici Decano no era partito p Toscana, benche le galere del G. Duca suone fossero venute p seruirlo a Ciuitauecchia stante l'indispositione di podagra e le galer erano state rimandate a Liuorno. &

S. Card.l Ant.°

Che il S. Card.l Ant.° doueua q.ti p.° partire p Fran onde a Ciuitauecchia verrebbe una galera Genoua p condurlo colà &

Milano.

Che le galere di Napoli haueuano sbarcate s dates che al Finale p seruitio del Duca di Milano &

Si sp.li leuano il sequestro a Genouesi.

Che si uerificaua l'aggiustam.to de Sp.li co Genoues e l'attual dissequestro delle loro robbe nel R gno di Napoli, Milano, et altroue &

Gat

Che il Duca di Savoia haveva disfatti gl'heretici del suo stato, seben quattrocento di quelli havevano molto danneggiato il paese, e si dubitava, che non fossero agiutati da cantoni heretici Suizzeri lor confederati

Che il Duca di Parma haveva imposto una gabella d'un tanto per finestra per ritrarne cento milla scudi, ma perche gli n'erano stati da partiti offerti m/50, non era stata effettuata d.a impositione — et di ciò si vendeva l'historia stampata

Che si verificava, che l'armata Venet.na havesse preso la fortezza del Volo al Turco con haverui fatto 400 schiavi, caricate molte sete, tre millioni di biscotti, uccisi 150 soldati, e con mine rovinati li baluardi di quella e posto in terrore tutto il paese, e poi s'erano partiti li Venetiani et vedi sopra negl'avisi del p.o di Mag.o sotto li 6 p. Roma se ne vendeva l'historia stampata

Che si confermava la gravidanza della Reg. di Spagna con molto giubilo di quella Corte.

Che Mons.r Giulio degl'Oddi Perugino era partito su le galere del Papa per Malta per essercitar la sua carica d'Inquisitore in quell'Isola

Che era stato prohibito il commercio delle persone e delle robbe di Costantinopoli, Alessandria d'Egitto, Alessandretta, Cipri et altri luoghi di Levante per sospetto di contagio

Che

Marginalia (partly cut off): ...tici di ...ia ...llati. / ...positione ... Duca di Parma. / ...getti de' ...etiani con ...Turco. / ...idanza ... Reg.a di Spagna. / ...r. Giulio ... Oddi Inqui: ... di Malta. / ...ntagio.

Lega tra Francia Suetia e Prencipi d'Alemagna.

che l'Imp.re formaua un corpo d'esercito di 14. fan et alcune migliaia di caualli, perche dubitaua d'una lega de Francesi, Suetesi, e molti Prenc di Germania con esso &

Dom.ca 6. Giug.o 1651. bel tempo e caldo &

Il Papa assiste al maritaggio delle Zitelle della Comp.a dell'Annuntiata.

Stante la Sede Vacante non si fece, come era solito p la festa della S.ma Annuntiata il maritaggi delle Zitelle da quella nobil.ma e Ven.le Arch confraternità, e però si fece q.sta mattina, haue do fatta la cerimonia il Papa conforme al con eto degl'altri Papi, e vi si trasferì la mattin da Monte cauallo con nobil.ma e solenne caual cata co' l S. Coll.o et andarono in processione tr cento ottanta Zitelle, e finita quella funtion il Papa tornò a pranzo a Monte cauallo: quan andò partendosi da Palazzo a dirittura andò a l'Oratorio di S. Marcello al Corso, e fece l'in a S. Marco, oue staua la soldatesca a piedi, d al Giesù, e Cesarini, oue voltò alle Stimmate, in Lettiga si trasportò alla Minerua &

Lune

Lunedì 7 Giug.o 1655. simile

La sera partì la S.ra D. Olimpia Maidalchini Panfili in lettiga p. andar a stantiare al suo Principato di S. Martino vicino a Viterbo sua patria.

D. Olimpia
S. Martino.

Martedì 8. d.o simile. ma la mattina un poco di nebbia.

N. S. tenne avanti di se p. la p.a volta la signatura di gratia, e fra l'altre Cause, ne fu proposta una da Padri Giesuiti

tiene la
di Gratia.

Mercordì 9. d.o simile, ma senza nebbia.

Giovedì 10. d.o simile, ma la mattina nebbia grande.

Queste nebbie lasciarono una mattina un poco di manna, che danneggiò li grani alti

manna con
danno de grani.

Venerdì xi d.o simile, ma senza nebbia, ma ben vi fu il tempo abbaffato p. nuvolicci

Sabbato 12 d.o similissimo.

Questa mattina li Sig.ri Marchesi Roberto Cennini fratello del q. S. Card.le Cennini, Galgano Bichi fratello del S. Card.le Bichi, Baldassar Agostini, e

Oratori di Siena
al Papa.

Patritio

Patritio Patritij Amb.re della Città di Siena con
bellissimo corteggio di moltissime carozze nella
carozza del Sig. Marchese Riccardi Amb.re
Toscano, che gl'alloggiaua, e li daua la prece
denza in Catafal.o e nella sua Carozza andò
con d.o S. Amb.e di Toscana a render obedi
al Papa, et a congratularsi dell'assontione a
Pontificato di sua S.ta nobil Senese, che in Cam
benignam.te gl'accolse, e li diede audienza gra
hauendo orato il S. Marchese Cennini come
vecchio. Nota, che il Papa fù Aud.re del
Card.l Cennini auanti, che si ponesse in Prelat
Haueuano 24 pallafrenieri di seta nera
guarnigioni rosine &c.

Ne q.i auisi publici in parole vi era, che in q.ta settima
Entra in Prelatura il S. Luigi Zinone da Malfi. — entrò in habito di Prelato essendo stato da N. S.
dichiarato Referendario dell'una, e dell'altra
signatura il S. Luigi Zinone da Malfi. &

Residente del Duca di Parma. — Che era tornato da Fiorenza il S. Marchese Giandi
maria Residente in q.ta Corte del S. Duca di Pa
Che da Turchi erano state prese le robbe di Mons. Spi

[margin: ...Nepote ...Turchi.]

in alcune filucche, che andavano a Napoli, e lui andò p terra a Matera suo Vescovado —

[margin: ...eretici di ...uoia.]

Che gl'heretici della Valle di Lucerna erano ingrossati sin'a 800, e facevano molti, e brugiam.ti, facendo crudeltà verso quei cattolici che pigliavano, onde il Duca di Savoia haveva mandato con quelli altri 300 cavalli et in favor di d.i heretici erano venuti Amb.ri d'un cantone heretico de Suizzeri, ma havevano parlato al Duca con molta modestia

[margin: ...egrezze in ...ncia p l'e... ...ttione del Papa.]

Che in Francia p ord.e del Re s'erano fatte publiche allegrezze p l'elettione del Papa, e così s'erano fatte in Parigi, Roano, Lione et altrove. —

[margin: ...ofolati:]

Che il Re haveva segnato nel Louvre 800 scrofolati:

[margin: ...ndio ...Metz]

Che in Metz era seguito incendio con abbrugiam.to di settanta Case —

[margin: ...nata di ...ncia.]

Che erano tornati di Catalogna li sei vascelli, e sei galere co'l Duca di Mercurio a Tolone, e presto partirebbe tutta l'armata di 32 vascelli e 10 galere all'impresa destinata —

[margin: ...Cromuel.]

Che il Cromuel haveva fatto decapitare molti con=spiratori, e nō voleva concluder aggiustam.to, o lega ne con Francia, ne con Spagna, ma con la neutralità stabilita —

Che

Muore il frat. del Re di Polonia. Che era morto . . . frello del Re di Polonia
Che il Turco con 30 fuste infestava il golfo di Venez.
et haveva preso p 100 ducati di robbe, et i
Turchi, e Venetiani. Venetiani armavano doi galere et alcune fus[te]
p tener pulito il golfo da d. Turchi &.
Che l'Imp.re sollecitava l'armam.to, havendo invia[to]
Imperatore, e Suetesi. 300 mille f.ni a suoi Capitani a q.o effetto p opporsi
a Suetesi, che in Pomerania si scoprivano con [...]

Dom.ca a dì 13 Giug.o 1655. bell.mo tempo, e caldo, p esser a
buffato con nuvolicci &.
festa di S. Ant.o da Padova con li soliti luminari
girandole, apparati, e tamburi &. Araceli appar[ato]
da alto a basso con taffettà, e ciambellotti con arie[tti]

Lunedì 14 d.o. La notte antecedente tuoni, lampi, sae[tte]
e pioggia grossa di mezz'hora: La mattina
su le xi hore, e la sera su le 23 pioggia.
tutto il resto torbido: La notte seg.te pioggia grossa
La mattina N. S. tenne Concistoro al Quirinale
Concistoro e Sua S.tà propose il Vescovado di Vicenza
p Mons.r Brescia rinuntiatoli dal S. Card.
Bregadi[n]

[margin: ...ascovadi.]

Bragadino; proposero in oltre li Sig.ri Card.li, cioè Ginetti l'Arcivescovado d'Antivari per mons. Crescij in Dalmatia: Colonna la Chiesa di Vacien in Vngaria per mons. Tamoschi: Bichi la Chiesa d'Aquapendente per mons. Leti: Corrado quella di Brugnate nel Genovesato per mons. Loggi Bernabita: Orsino quella di Naxinan in Polonia per mons. Pirosabsij Domenicano: S. Cesareo, cioè Barberino giovine quella di Sulmona per mons. Carducci: il S. Card. Pio: Carlo de Medici quella di Triuento in Regno per mons. Ferrucci: il sud.o S. Card. Colonna preconizò la Chiesa di Conadien in Vngaria, e l'Abbadia di S. Gallo nell'Elvetia per mons. Scieniz, la Chiesa di ~~[illegible]~~ Litomaricen pur in Vngaria: Brancaccio quella di Montepeloso in Regno per il S. Filippo Ciarini già M.ro di Camera del S. Card. Carafa: Homodei quella di Volterra per mons. degli Albizi Este quella di Lingonen in Francia, e quella di Filadelfia in partib. Infidelium per...

Martedì 15 Giugno 1655. quasi tutto il giorno torbido, e di quando in quando pioggia minuta, e parue gi[ornata] d'inuerno più che d'estate. La notte seg[uent]e pioggia grossa.

Mercordì 16 d.o Quasi tutto il giorno nuuolo: la mattina doi hore di pioggia, su le 23 hor[e] pioggia: la notte seg.te pioggia.

La mattina partì p[er] Modena il Sig. Card. d'Este hauendo lasciato al S. Card.l Ant.o il negoti[o] di Francia, e parti con sollecitudine, hauendone il giorno auanti dato parte a N. S.

Il S. Card.l d'Este parte p[er] Modena.

Giouedì 17 d.o più torbido, e fresco, e su le 20 hore un poco d'aqua minuta.

Venerdì 18 d.o un poco migliore.

Sabbato

Sabbato alli 19 Giug.° 1655 simile &

Ne publici auisi in parte u'era, che N. S. facena assoldar alcune genti p servizio di Roma in luogo di quelle mandate a Ferrara &

Papa assolda gente.

Che il Sig. Card. Astalli stava un poco indisposto di febre, seben di poca consideratione &

Card. Astalli malato.

Che il Sig. Card. Langravio d'Assia era andato ad habitare nel Palazzo d.° communemente di Farnese preparatoli da ministri del S. Duca di Parma &

Card. d'Assia habita il Palaz: di Farnese.

Che il Resid.te di Genova dopo hauer ric.to corriero dalla sua Rep. s'era trasferito a dar parte a N. S., che d.a sua Rep. haueua ascritti nel n.° de suoi nobili il S. Mario Chigi fratello di sua S.tà, e li figlioli del med.°, il che fù molto gradito da sua Beatitudine &

Chigi fatti nobili Genovesi.

Che mercordì gionse a Roma da Torino il Sig. Conte Presidente Nomis ministro in q.sta Corte dell'Altezza di Savoia, et era andato ad habitare uicino all'Angelo Custode &

Conte Presid.te Nomis ministro di Savoia.

Che

Che N. S. haueua dichiarato Vicelegato di Romagna Mons. Francesco Cennini Senese figlio del S. Marchese Roberto Cennini, e nepote del q. Car. di q.sto cognome, in uece di Mons. Ornano &

Mons. Cennini Vicelegato di Romagna, Io andai con lui p suo Auditore, e partimmo da Roma adì sette di luglio segte.

Che il Duca di Grauina haueua in Napoli fatto quistione co'l suo fratello p cagion d'interesse, ma dalla Ronda erano stati spartiti, & q.sti S.ri sono di Casa Orsini. &

Duca di Grauina fà quistione co'l fratello.

Che il d. Card. Filomarino arriuato in Napoli era stato uisitato dal Vice Rè. &

S. Card. Filomarino.

Che Mons. Giulio de gl'Oddi con licenza del Vice Rè haueua uisitato in Castel nuouo di Napoli il sig. Cesare suo fratello ammalato &

Mons. de gl'Oddi uisita suo fratello

Che Isehir p.o Visir già Bassà d'Aleppo era stato decapitato ad instanza delle Sultane, le quali haueuano dato ad intendere al G. Sig.re, ch'egli tendeua all'occupatione dello Stato, etiam con la morte di d.o gran Sig.re, e che il fisco gl'haueua trouato robba p doi millioni &

Isehir P.o Visir decapitato.

Che era morto d'indispositione il General Ill.mo Foscarini

Muore il Foscarini Ill.mo.

Che

Che D. Alfonso d'Este p.o genito del Duca di Modena haueua sposata Madamisella . . . . .
Martinozzi nepote del S.r Card.l Mazarini p. mezzo della procura in persona di D. Eugenio di Sauoia figlio del S.r Prencipe Tomaso, qual matrimonio era stato celebrato nelle stanze delle M.tà Christ.me, e con la loro presenza, e di tutta la Corte; et il Re di suo pugno volse sottoscriuere il contratto (dicesi con doicento milla ∻ di dote) e che haueua ordinato al Conte di Noaglia, che seruisse la sposa, con la quale verrebbe anco sua M.re sopra doi galere de Venetiani ottenute a quest'effetto dalla Rep., la quale haueua ordinato, che fosse alla grande alloggiata, e spesata p. tutto il suo stato, dandone l'incumbenza al S.r . . . . Giustiniani

Martinozzi nepote del S.r Card. Mazarini sposata al p.o genito di Modena.

Che li Francesi haueuano in cinq. giorni sforzato Cadeche in Catalogna vicino a Roses ad arrendersi, hauendo p.a di q.ta impresa il Duca di Mercurio ben prouista d.a villa di Roses &

Cadeche presa a francesi.

Che il Duca di Lorena caminaua libero p. Madrid

ben

Duca di Lorena. ben visto, et accarezzato dal Re di Spagna e si teneua per sicura la sua liberatione etc.

Che in Cadice era arriuata la flotta d'arg.to ricca
flotta d'arg.to di cinq. millioni, se ben ne fosse perito uno, per esserti arrenato un grosso uascello etc.

Che il Re di Duan haueua per mare assediata
Goa assediata la Città di Goa nell'Indie appartenente al Re di . . Port.

Dom.a adi 20 Giug.o 1655 migliore, e più caldo. etc.

Lunedì 21 d.o simile. etc.

Martedì 22 d.o più caldo etc.

La mattina N. S. tenne auanti di se la segnatura
Signatura di Gratia. di gratia etc.

La sera su le 22 hore in c.a parti per Firenze il Sig.
Parte il S. Card. de Medici ard. de Medici Zio del G. Duca Decano del S. Coll.o, uscì in lettiga per la Porta del Popolo essendosi licentiato alcuni giorni p.a da N. S.re etc.

Mercordi 23 Giug.° 1655. simile

Giouedì 24 d.° simile, festa della Natiuità di S. Gio: Batta

cappella in S. Gio: Laterano.

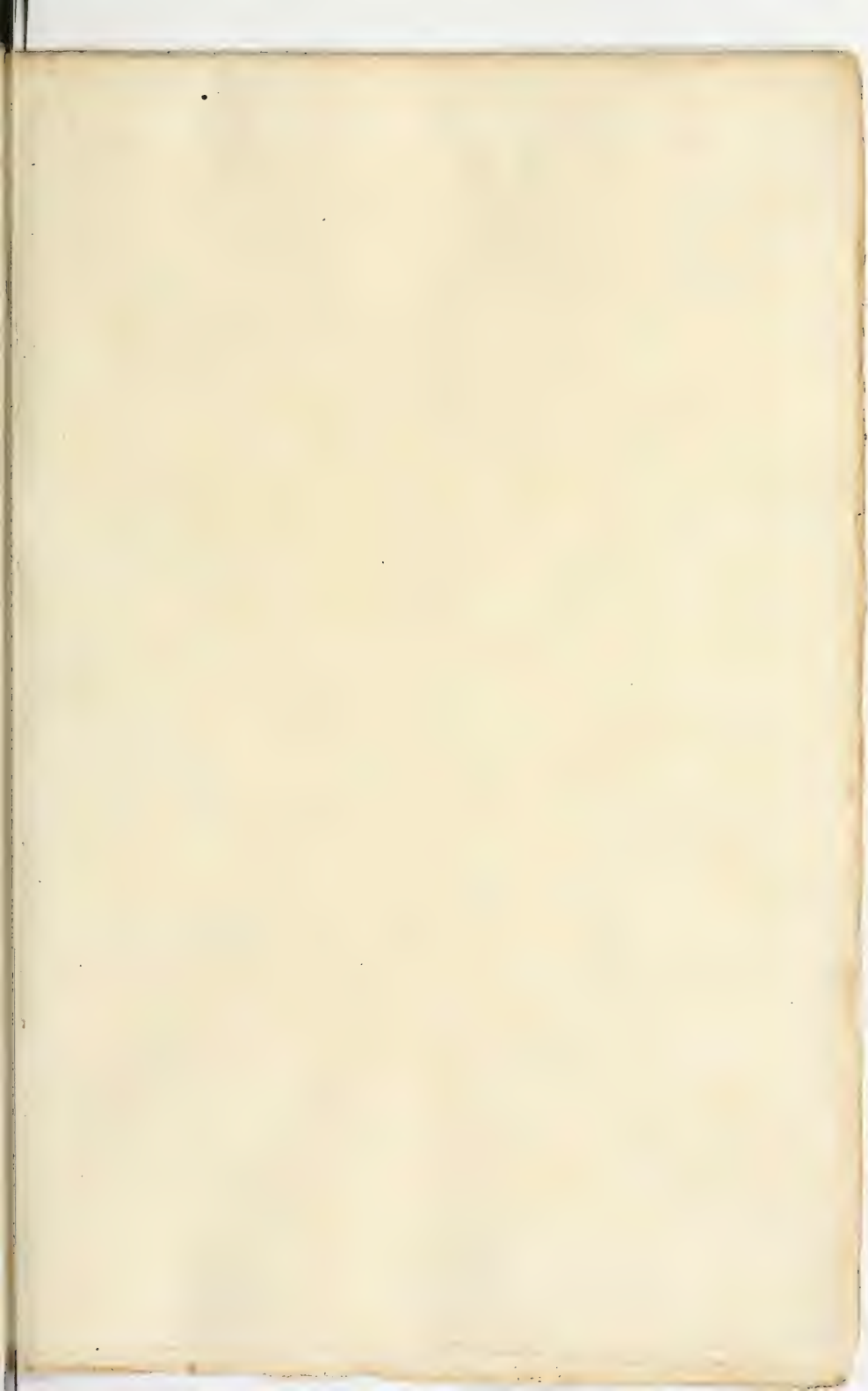
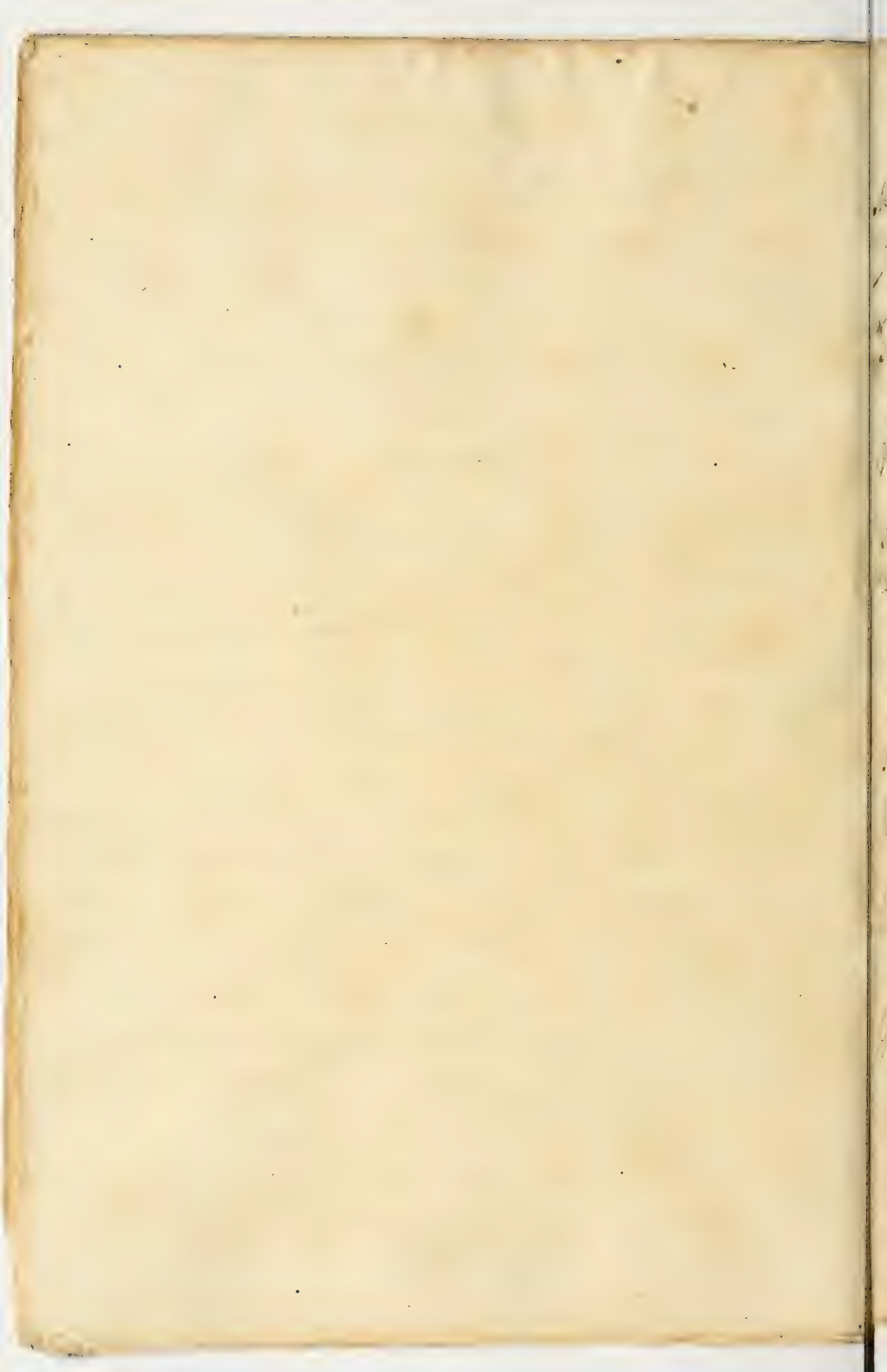
La mattina N. S. tenne Capella in S. Gio: Laterano, oue cantò messa il Sig.r Card.l . . . .

Grilli, o Locuste.

In q.sto giorno si viddero volar li grilli, o come altri le chiamano cauallette, o Locuste volar per aria a turme, o sciami grand.mi, con la qual occasione fà temere, che siano per slargersi per altri paesi, e Prouincie, oue non sono: li giorni auanti haueuano cominciato a far qualche piccola volata, et in particolare per le Vigne di Scorticasino, e simili.

Il S.r Matteo [illegible] da Mondaino è copeto d'un censo di Lire di ℥ 30 imposto a fauore del S.r Fran.co Santini ad' 18 Ap.le 1644 da Giulio di Biagio di Cesare del Bianco p mezzo del S.r Dottor Giulio Marinucci da Mondaino. d.o Giulio impose d.o Censo sopra tornature doi di terra aratiua con casa di 4 stanze nel uicinato d.o Casmallino nella Corte di Serrito Castello di Rimini in fondo o Capella di S. Saluatore fondo di Canaua uicino alli beni di Lud.co Luci compri da me, li beni di Bartolucci di Gio: Ant.o Sanchini, li beni di Simone del Bianco e la strada da doi lati, e sopra tornature una di terra aratiua posta nella d.a Corte, e Capella, o fondo Morile uicino alli beni [illegible] qual censo sta a otto p cento, fa [illegible] 24 giuli l'anno. Vi è sigurtà [illegible] moglie d.o Giulio, e Girolamo del q. Ant.o Tonini fratello di d.a Catarina in solidum

Lo feci cauar in [illegible] forma nel mese d'Ag.o 1662 in Mondaino p seruitio della S.a S.ra Margarita Saluini Romana, alla quale Lo diedi, essendo uedoua rimasta di d.o S. Fran.co Santini —

Febraro 1651

Mercordi La mattina, e notte antecedente nuuolo, e pioggia minuta, il giorno buono.

Giouedi alli 2. d.° competentem.te buono.

Venerdi alli 3. d.° tempo buono, et allegro.

Sabbato alli 4. la mattina alquanto torbido: fù dal 2.° Coll.o proposta la mia Causa con il S.r M.° Ant.° Gralli pretendente la reintegratione del [dell'ugual] Poderno, che possiedo io ~~in~~ Saluiano uicino all'Orto, ma tra loro restarono di uedere, se mi si competeuano i frutti dalli 556 [di] ... nel 1626 la S.ra ... der ... [illegible]

Negl'auiss.i di q.sto giorno ui era fra l'altre cose in Garbo,

Che N. S. haueua conferita la carica di Seg.rio de Breui al S.r Card.l Gandiroli uacata p la morte di Mons.r Maralli.

Che N. S. haueua conferito il Canonicato di S. Pietro uacato p la morte di d.° Mons.r Maraldi in persona del S.r Battio Aldobrandini Cor. Camerier d'honore di S. S.tà

Che di Genoua era uenuto auiso, che in Ibernia erano stati martirizati 24 frati minori oss.ti Ibernesi; e fra essi il Vescouo Boetio, che fù posto in Croce, et archibugiato, e nel morendo, predicaua, onde li tagliarono la lingua, ma p opra diuina seguì [et] ella predicando, gl'apersero il Petto, e

li cauarono il Cuore, e poi li mozzarono il Capo.
Che li Scozzesi haueuano hauuta un'altra poco di rotta.
Che li Prencipi dell'Imp.^o hauendo fatta una Dieta, haueuano risoluto, che a p.^o tempo si facesse grosso essercito, p leuar Franchendal dalle mani de Spagnoli, e restituirlo al Palat.
Che il Card. Mazarino era tornato a Parigi; e poco dopo il Re Spagnolo prigione fatto nella battaglia di Rhetel con altri prigioni ribelli Francesi.
Che il Parlam.^to haueua richiesto il Duca d'Orleans p interporsi co'l Re p la liberatione de Prencipi prigionieri; ma gl'è stato risposto, che p all'hora nō ci conosceua taglio.
Che si uerificaua tuttauia più la grauidanza della Regina di Spagna, che partorirebbe al Maggio pross.^o auenire.
Che la Principessa di Mantoua già s'era messa in uiaggio p andar a trouar l'Imper. suo Sposo, e che stante la grauidanza della Duchessa di Mantoua, nō poteua il Duca suo fratello accompagnarla, come haueua destinato.
Che presentendo i Francesi gl'ammanimenti, che faceuano in Italia li Sp.li, dubitando però di Casale, oltre al munirlo, haueuano destinato di preuenire con mandar un essercito in Italia.
Che la Dieta di Polonia haueua concesso al Re quanto haueua chiesto, e però determinata nella detta la guerra con li Cosacchi e Turchi, s'era stabilito d'armar 100^m caualli p guardia del Regno et altri 40^m p campeggiare, et otto milla caualle p guardia del Re, ouero p campagna, cioè 4^m Francesi, e 4^m alemanni, hauendo

ne

ne di già mandate le galere alli Capi co'l denaro per far la leva

Che etc.

Dom.ca alli 5. d.o giornata bella: si borbottò, che il Conte d'Ales francese già Gov.re di Marsilia, ma da molti, e molti mesi in qua nemico della med.a Città et con l'arme alla mano, l'haueua sorpresa, e dichiaratosi per li malcontenti: ma poi si seppe, che i suoi adherenti nò lui haueuano tumultuato con li cittadini, ma che poi si era aquietato il rumore.

Lunedì alli 6. d. giornata bell.ma non sò, se in q.to giorno ouero il giorno auanti il S.r Balì Valenzè andò a Tiuoli.

Martedì alli 7 ill.ma giornata, essendo tramontana.

Mercordì alli 8. il med.o

Giouedì alli 9. il med.o

Venerdì alli 10. il med.o

Sabbato alli xi. il med.o mà più dolce. Et la mattina furono impiccati in Ponte due, per hauer, per q.to si disse, uccisa quella donna, che le settimane adietro era morta portata per Roma per esser riconosciuta.

Furono anco mandati in galera 18 altri per diuersi delitti, fra quali

Fù anco in q.ta mattina frustata una donna,

Il dopo pranzo si cominciò a far le maschere conforme al solito.
Ne publici auisi di q.to giorno u'era in sabbato.
Che N. S. haueua dichiarato Vesc.o di Veruli il S. . . . .
. . . Parochiano di S. Gio: Lat.o della med.a Città.
Che haueua concesso a Venetiani una leuata di gente, che si faria al principio di quaresima di q.to anno.
Che sin da martedì pross.to era arriuato in Roma il Sig.r . . . . Doria in qualità di Residente di Genoua appr.o a N. S.re
Che in Genoua era morto il Sig.r . . . Costaguti Zio dell S.r Card.l di q.to cognome, et p no hauer lasciato successione, haueua lasciati heredi il S.r Card.le, et f.lli suoi nepoti ascendendo la sua heredità a doicento milla scudi.
Che il Conte d'Ognate ~~haueua~~ V. Re di Napoli haueua leuati gl'eletti del Popoli p conto della grassia, onde il Popol[o]
no

nõ s'ingerirà più nel neg.º della grassia.

Che haueua fatto editto sotto pena della vita a Soldati, che cacciauano mano alla spada in Napoli, p ouiare à tumulti.

Che l'armata Venetiana di q.to anno consisterebbe in 40 naui da guerra, 36 galere, e sei galeazze p andar contro il Turco.

Che la Catalogna stando scarsa di grano haueua mandato vascelli, e denari p prouederne à Liuorno, e fattone partiti.

Che gl' Olandesi haueuano riconosciuto la Rep. d'Inghilterra, e pche diceuano, che li Vascelli del Re d'Inghilt.a hauessero prese alcune barche Olandesi, s'erano dichiarati di risentirne il petto, altrim.te lo minacciauano.

Che detti Olandesi haueuano risoluto di nõ crear il successore al Prencipe d'Oranges morto, ma ritenerli pse, toli in pendente la carica di gñle dell'armi.

Che il Cromuel gñle del Parlamento d'Inghilt.a haueua à patti finalm.te preso il Castello d'Edemburgo Città principale di Scotia, e che più di 40 soldati Scozzesi haueuano preso il Partito del Parlam.to d'Inghilt.a

Che i Suedesi armauano in Pomerania.

Che la Reg.a ~~d'Inghilt.~~ di Suetia hauendo risoluto di nõ maritarsi mai, haueua dichiarato co'l consenso del Regno, che dopo la sua morte li douesse succedere il Palatino del Reno, e suoi figli, e successori in infinito nel Regno à patto però, che mentre lei viueua nõ s'ingerisse negl'affari del Regno, e che douesse

riedere

risedere nel Regno, benche o per acquisto, o per successione fosse chiamato ad altri Regni, o Stati sotto pena di caducità, e giurasse d'osservar i Statuti, e privilegi del Regno. Che &c.

Dom.ca alli 12 d.o bell.ma giornata. Furono esposte le 40 hore a S. M.a in Campitelli, conforme al solito d'ogn'anno in q.sto giorno della p.ta Dom.a di Carnevale da quei S.ri della Cong.ne Lucchese, che riuscirono belle, havendo rappresentato il monte sopra il quale Mosè riceuè la legge da Dio, stando un'Angelo a dettarle, et ivi presente il S.mo Sacram.to et a piè del monte il Popolo hebreo idolatrante il vitello d'oro. con apparenza bella di prospettiva.

La notte seg.te rotta la prigione del Convento d'Araceli ne uscirono otto frati, alcuni Sacerdoti, et alcuni laici.

Lunedì alli 13 d.o bell.ma giornata. Si corse al solito nel Corso il Palio dalli hebrei, essendo p.a al solito andati in caval=cata li Conser.ri di Roma, e Senatore &c. Per star con commodità a veder il Corso in q.sto Carnevale, e p. ricever molte Princi=pesse e Dame, il S.r D. Prencipe di Rossano fece fare al Palazzo della S.ra Principessa sua Consorte nel Corso, un palco dalla cantonata sin' al Portone col tetto di tavole, parapetto e cornicione dipinto, con vitriate, e dentro apparato, entran=dosi in esso dalle fenestre, delle quali era gettato il parapetto

e vi fù

vi fù in q.to giorno l'Amb.re, et Amb.ce di Spagna, le Dame di Casa Orsini, Duchessa Altemps, Duchessa Lante, Duchessa e Duca di Ceri, Duchessa Strozzi, sua madre, et altre Dame: che gettorono confetture al passar che fecero ivi alcuni Sig.ri Card.li in carrozza dell'Ecc.mo Card. Lanfranchi

Martedì alli 14 d.o bell.ma giornata. furono assai mascare e si corse il Palio d'Urbino da Cavalli, Cavalle, e Barberi.

Il P.re Pietro Gravita Giesuita, o p meglio dire la Congreg.ne sua fece al solito d'ogn'anno in q.to tempo nella Chiesa di d.a Cong.ne tra il Giesù, e S. Ignatio del Coll.o Rom. l'orationi delle 40 hore in bella prospettiva, rappresentando una grande, e bella scala, in cima di cui stava il S.mo Sacram.to, e p ella ascendevano, e descendevano molti Angeli, et a piè d'ella stava Giacob dormendo. era poco mutata q.ta apparenza dall'anno passato, p.che era a med.a scala, in cima di cui era una porta, significando la Porta santa dell'anno santo del Giubileo, entro cui era il S.mo Sacram.to, e p la scala salivano molti Pellegrini. le suol mettere d. Orationi il Lunedì, e così fece q.t'anno.

Mercordì alli 15. d.o bell.ma giornata: nō si corsero palli, ma ben si li fecero le maschere.

Giovedì grasso alli 16 d.o bell.ma giornata. si misero al solito l'Orationi delle 40 hore in S. Lor. in Damaso con molta cera et al modo solito.

Si corsero tre palij, cioè quello de ragazzi, de Giovani et de vecchi, conforme al solito, et ancò stettero le solite Dame nel palco del S.r Prencipe di Gallicano p vedere il Cor. e tirarono al Popolo molte confettioni.

Venerdì alli 17. d.o il tempo stette alquanto turbato, e vennero alcune gocciolme d'aqua, ma poi si messe in buono.

Sabbato alli 18 d.o buon tempo, se ben il dopo pranso un poco di vento. si fecero le maschere, et andò la corse.

Negl'avisi di q.sto giorno viene in particolare.
Che il V.Re di Napoli haueua intimato al Duca delle Noci figlio del Conte di Conuersano, che venisse in Napoli acostituirsi in uno di quei Castelli fra quattro giorni sotto

pena

pena di Sua M.tà Ex.di et fra tanto haueua mandato alcune Comp.e di soldati ad alloggiare in d.a Terra delle Noci.

Che haueua mandato un suo Viglietto alla Piazza del Popolo, acciò confermasse l'Eletto, et altri sei.

Che da Tolone erano usciti altri 4 Vascelli Francesi a corteggiare gli mari d'Italia.

Che li Venetiani haueuano fatto intendere al Residente di Francia che procurasse la restitutione d'alcuni Vascelli depredati ne loro mari dalli Francesi Corsari.

Che alli med.i Venetiani concedeua il Papa una leuata di mille fanti, e tre milla ne mandaua il S.r Card. Mazarino con consenso della Regenza di quei fatti prigioni nella battaglia di Lens.

Che li Francesi mandauano 70 Comp.e di soldatesche in Catalogna, e già s'incaminauano.

Che la Frisia haueua dichiarato Ge.le delle sue armi il Principino d'Oranges, e si speraua, che douessero così fare altre Prouincie delle Unite di Fiandra.

Che la Rep. di d.e Prouincie unite trattauano molto alle strette et in particolare l'Olanda di far Alleanza con la nuoua Rep.a d'Inghilt.a

Che il Re di Spagna offeriua due millioni di lire di sterlini a d.a Rep. d'Inghilt.a, se s'uniua seco a danni de Bordeghesi, et e che il suo Amb.re in publica audienza gl'haueua dato titolo di Rep., e che il Re haueua già fatto

intendere al Prencipe Palatino, che scacciasse co' suoi legni da suoi Porti, ne vi cospitasse, che lo trattarebbe da nemico e che gl'Inglesi offeriva in Fiandra a spesa dieci milla soldati.
Che si confermava la resa del Castel di Edemburgo in Scotia, e che tutti li partiti ribelli si univano in una Dieta gle a fauor del Rè.
Che il V. Rè di Napoli haueua fatto carcerare il Presidente Celanata Napolitano Grassiero della Città.

Dom.ca alli 19 d.o bell.mo tempo: la mattina s'esposero nella Chiesa del Giesù al solito dalla Cong.ne dell'Assunta, l'Ori delle 40 hore, e sebene fù di poca spesa in riguardo degl'altri anni, e di pochi lumi, non passando il n.o di 200, tuttauolta era tutta cera bianca et il dissegno era grande, e vago: haueuano fatto, come un theatro, che p via di pittura in prospettiua rappresentaua diverse colonnate e sfondati con nicchi, ne quali si uedeuano dipinti Profeti di chiaro oscuro, e s'era seruiti delle med.e Colonne di marmo dell'Altar grande, oue di pittura si rappresentaua un sfondato d'una Cuppola, quiui staua un'altare con due Cherubini, e sopra ello una gran Custodia con raggi oue staua il S.mo Sacramento; sopra al theatro in diversi Pilastri stauano diverse statue dipinti di chiaro oscuro di san...
Il dopo pranso, p q.ta intent. N. S. si trasferì a d.a deuotione

Lunedì alli 20 d.º bella giornata, seben alquanto nuvolo, e la mattina qualche goccialina. Et dopo pranzo si corsero al solito tre palij, cioè uno dalli Barbari, l'altro da Cavalli, il 3.º dalle Cavalle.

La sera circa le 4 hore si cominciò la ghiostra avanti al Palazzo de Sig.ri Aldobrandini, ove s'era fatta la Lizza, e posto il Saracino. corsero nove Cav.ri, cioè otto a due a due, essendo quattro squadriglie, et uno solo, che era venturiero: fecero bell.ma comparsa tutti, partendosi li primi due unitam.te di Livrea, che erano li Sig.ri Giacomo, e . . . Poggi frell. Genovesi dal Palazzo del S. Prencipe di Carbognano a Piazza di Sciarra sopra doi bell.mi Cavalli guerniti a uso di Cav.ri erranti, come anco erano vestiti essi

Martedì di carnevale alli 21 d.° la mattina pioggia minuta il giorno torbido. si corsero al solito li palij, cioè uno da cavalli, cavalli, e barbari insieme, l'altro da somari, il 3.° dalle Bufale, et è da notarsi, che in q.to carnevale nel Corso vinse tre palij un barbaro del S. Prencipe di Nerula di Casa Orsini figlio dell'Ill.mo S. Ferdinando, e Nepote dell'Ill.mo Card.le &

Venne il nuovo Parochiano di S. M.a in Campo Carleo il Sig. D. Roberto Fabri.

Mercordì P.° di Quadragesima giorno bell.mo N. S. doppo haver tenuto Capella al Quirinale, andò in cavalcata co'l Coll.° de Sig.ri Card.li a S. Sabina, conforme al solito, alla statione &

Giovedì alli 23 d.° La mattina dalle 16 fin'alle 18 hore sonate messe neve, che ne tetti, et anco in terra s'alzò quattro dita: il doppo pranzo torbido.

Venerdì alli 24 d.° S. Matthia Apost.° giornata chiara e bella, ma fredda.

Sabbato alli 25. d.° torbida giornata, et alle 23 hore neue.
Negl'auisi di q.sto giorno u'era in parte, che s'haueua concluso
la pace tra Polacchi, Tartari, e Cosacchi.

Dom.ca alli 26. d.° tramontana gagliarda, fredda, e rigida.

Lunedì alli 27 d.° freddissima giornata, e gagliarda tramontana.

Martedì ult.° d.° gagliarda tramontana, e freddo. La notte seg.te
morse di morte subita il S.r Paolo Manucci . . . . .
d'età di circa 60 anni Auocato p.te, e stimato molto honorato,
habitaua uicino la Chiesa nuoua nella strada, che stà in
faccia al Palazzo del Gou.re p andar al Pellegrino, e la
mattina seg.te stette esposto nella Chiesa di S. Stefano incontro
a S. Lucia della Chiauica, o sia del Gonfalone, honore-
uolm.te apparato &.

MARZO 1651.

Mercordì p.° di Marzo 1651. freddo, e uento credo Aquilone.

Giouedì adì 2. d.° il med.°

Venerdì adì 3. d.° s'addolcì il tempo, onde il dopo pranso piouè minuto, come anco la notte seg.ta

Sabbato adì 4. d.° La mattina pioggia minuta. negl'auisi in parole u'era, che il V. Re di Napoli haueua mandato bando, chi sapesse p chi hauessero robbati due pezzi d'artiglieria grossa, che stauano nell'orlo del fosso di Castel Nouo, custodita dalla guardia di cinq. o sei Spli

Che da Genoua era tornato a Venetia il Corriero inuiato, acciò i Corsari francesi restituissero le robbe, e Vascelli da loro presi, che andauano a Venetia &.

Che in Fiandra erano stati messi prigioni quei della Naue, che tennero mano al latrocinio delli Camerieri dell'S. Card.l Triuultio.

Che li Stati g.li di Fiandra andauano pensando il modo di ben gouernarsi tanto in tempo di Pace, come di guerra senza dar il carico gle dell'armi ad un priuato, come era il Prencipe d'Orange &.

Che in Sterlingh era stato coronato p Re di Scotia Carlo figlio del Re d'Inghilt.a a cui due anni fà fù tagliata la testa, e promessoli dal Regno di Scotia d'inalberar il stendardo regio

Che in francia si trattaua alle strette la liberatione de Prencipi prigionieri ad instanze cald.me del Parlam.to, e che era corse parole di poco gusto tra il d.o Card.l Mazarini, et il S. Duca d'Orleans &. ma che si cercaua trouar stradella, che no

seguissero romori maggiori, e che si cettribuissero al Re le truppe e Soldatesche, come anche i Arsenai, nonvon con altri Luoghi forti etc.

Correua frà tanto uoce, che Malarini fosse stato cacciato dal Parlam.to fuori del Regno con tutti li Ser.ri Italiani, e che egli fosse andato a Venetia, chi diceua altroue, alcuni altri diceuano, che egli in persona fosse ito a scarcerare i Prencipi Prigionieri nella Fortezza di Aure di gratia. etc.

Dom.ca alli 5. [venne a fa sera pioggia] hauendo il S. Conte . . . . Gratti nobil Bolognese maggiord'huomo del Card.l d'Este seruito il d.o Card.le a Capella a Monte Cauallo, andò con altri gentilhuomini a piedi uerso la Trinità de Monti con molti ser.ri suoi, e brauj, che teneua p. tanto d'alcune inimicitie, p. q.to si diceua, e caminando p. strada Gregoriana fù da due botte di pistoni sparate nel med.o tempo da due plebei, o sicarij colpito, p. quanto si disse uno nello stomaco in scurcio, l'altro nella coscia, a q.to romore i ser.ri uolsero cacciar mano alle spade ma accortisi altri compagni de micidiali con bocche di fuoco, nò seguì altro; cadde il Conte, e fù portato in una Casa vicina, oue morte la sera seg.te circa le due hore di notte, essendosi p.a confessato, communicato, e fatto testam.to e lassiato la robba certi parmi suoi nepoti, nepoti anco ex sorore del S. [Card.] Pallotta, e fù sepolto il giorno seg.te cioè Lunedì alla Trinità de Monti, oue stà sepolto il Car.le de Gratti della sua Casa etc.

Pochi giorni doppo si uide affissa una taglia di mille sc.di, et impunità p. con rimettere d'un corpo bandito, e due altri banditi, a chi riuelasse, ouero desse in mano gl'uccisori —

Lunedì alli 6. d. vento, pioggia, neue, e grandine.

Martedì alli 7. d.o bell.ma giornata, chiara, et allegra.

Merzordì alli 8. d.o bella giornata, ma gelata, e freddissima.

Giovedì alli 9. d.o bella giornata. Festa di S. Fr.ca Rom.a, et alla sua confessione in Campo Vaccino, oue la mattina fù tenuta Capella da Sig.ri Card.li et il doppo pranzo N. S. vi si transferì a pigliar il Perdono.

Venerdì alli 10. d. la mattina predica a Palazzo, il giorno N. S. andò a S. Pietro al Perdono, per esser venerdì di Marzo. giornata assai bella, se ben al tardi qualche goccia d'aqua.

Sabbato alli XI d. varia, che hora buon tempo, hora nuuolo, et anco qualche poco d'aqua.

Negl'auisi di q.to giorno in postilla vi era. ꝗ
Che il Parlamento di Parigi haueua fatto decreto, che Marlanin,

partire dal Regno con tutti li suoi Cav.ri forastieri in term.e di 15. giorni, fossero fuori sotto pena, Pche egli era partito con 300 cavalli la notte dalli . . . del passato, et anco le sue Nepoti, e che più il Parlam.to ne haveva ringratiato la Reg.a

Che d.o Parlam.to haveva decretato, che non potesse più nessun stra-
niero haver dominio nel Regno, et ancorche naturalizato, ne-
meno del med.o regno, se quel tale fosse legato con giuram.to
ad altro Prencipe volendo inferir Card.li, che sono con giuram.to
obligati alla S. Apprio

Che nel giorno del romore, arrivò in Parigi il S. Card. Ant.o Barberini

Che subito il Parlam.to mandò a far scarcerar i Prencipi prigionieri

Che essendosi levata voce, che volessero portar via il Re, p̃ il Mazarini
il Conte d'Arcurt, et Espernon, il Popolo e Parlam.to misero
intorno al Palazzo le guardie, e che usito dal Palazzo li d.i
Arcurt, et Espernon come adherenti a Mazarini, e che si du-
bitava volessero portar via il Re, poco mancò, che non fossero
ammazzati, et Arcurt fù saluato da Lache e guardie regie
essendo Lui (pareva) maggior d'huomo, et ad Espernon fù stra-
cciata la carrozza et uccisi li Cavalli, ma poi si quietò il romore
stante, che fù mostrato in letto il Re, che dormiva.

Che s'era attaccato fuoco nel Palazzo del Re di Polonia, e sino
alla culla della figlia del Re, che con fatica fù saluata.

Che a Palidoro attaccatosi fuoco in una Capanna morsero 35
monelli, e molti stroppiati, ch'erano venuti a S. Spirito,
essendo Palidoro suo Casale.

Che il Re di Scotia era stato coronato, e s'armava, havendo molti soldati
che lo servivano, e fra gl'altri 40 Conti, che facevano un regimento
di ciascheduno a proprie spese, confermandosi, che li Scozzesi
havevano dato una rotta agl'Inglesi con morte d'un figlio del
Cromuel ~~~

Che ~~~

Dom.a Adi 12

Dom.ᵃ adì 12 d.ᵒ q.ˢᵗᵒ di più torbido, e pioggia minuta.

Lunedì alli 13. d.ᵒ

Martedì alli 14 d.ᵒ

Mercordì alli 15 d.ᵒ

Giovedì alli 16 d.ᵒ

Venerdì alli 17 d.ᵒ

Sabbato alli 18 d.ᵒ tempo buono, ma vento, e la notte seg.ᵗᵉ
pioggia: q.ˢᵗᵃ mattina si propose in Att.ᵗᵒ la mia Causa con

con M. Ant.° Gratti, et iniquam.te non meno che ingiustam.te
si concluse concedersi reintegratione al S. M.io Ant.° de Gratijs
Bonis de qua agitur in ipsa petita. Furono con me il Senatore
p l'affettione, trattandoli parentado, cioè il mio Ant.° Mo di
pigliare la figlia di d.o Senatore, et il Pavonio s.o, il cri=
minale stette sospeso finalm.te adheri alli d.i doi, e p
me vi fù il S.r Giordano Bonadella s.o Coll.a nobile
Rom.o, e di proceder schietto et ingenuo, e nella sua le=
gale versato.

Dom.a alli 19 d.o festa di S. Gioseffe. pioggia continuata
p tutto il giorno e la notte seg.te

Lunedì alli 20 d.o pioggia incessante tutto il giorno sin'alle 21
hore. fù Concistoro tenuto da N. S. a Montecavallo.
In q.sto giorno in Rota si propose la Causa del fideicommisso de Vittorij
tra li Sig.ri Carafi del Prencipe della Rocella, e il S.r Emilio del Card.le
Rom. p una parte, a cui i Carafi havevano dato 10 m. sc.di p che li cedessero le
ragioni, e li S.ri Roberti dall'altra, e fù concluso constare de fidei=
commisso ad favorem D.D. de Rubertis.
Martedì 21 d.o pioggia

Mercordì alli 22 d.° la mattina buon tempo, e la sera pioggia con tutta la notte seg.te

Giouedì alli 23 d.° parte buono, e parte pioggia

Venerdì alli 24 d.° uento, ma no aqua

Sabbato alli 25 d.° festa della S.ma Annuntiata
Negl'auisi di q.to giorno ui era, che la Regente di Francia haueua mandati doi sig.ri al S.r Card. Mazzarini acciò partisse di Francia, e che il Parlam.to haueua decretato, che con la sua robba si pagassero i suoi debiti; onde andati al suo Palazzo, no trouarono la sua guarda robba, hauendosela egli portata uia tutta, anzi ~~pochi~~ pochi giorni auanti haueua preso trecento milla ∓ di in presto da diuersi, e le gl'era portati uia.
Che egli haueua sedici piazze a sua deuotione in Francia
Che li Colonelli la Gertsenetter, Rosa, et altri gl'haueuano offerto se, e le lor genti.
Che erano stati riformati i suoi reggim.ti, li francesi de quali s'erano arrollati in altri reggim.ti, e gl'Italiani licentiati.

Che egli si giustificava con una scrittura del Duca d'Orliens
in cui d.o Duca si dichiarava d'esser egli stato l'autore
di far metter prigioni i Prencipi, onde tra Orleans e
Condé passavano alcune tortidelle.
Che il Card. Ant.o stava ritirato in un Monastero di Fran=
ni osando uscirne p temo che il Popolo no l'insult.
essendo il Popolo mal affetto a tutti gl'Italiani.
Che havendo il Parlam.to decretato, che niun ecclesiastico, benche
nationale potesse esser del Cons.o del Re, l'ord.e ecclesiastico
di 30 Arcivescovi e 40 Vescovi, oltre al Clero del 2.o
Ordine erano stati introdotti nell'Assemblea e Parlam.to
dove era il Re, Reg.a e Prencipi del Sangue, l'Arci=
vesc.o di Sens parlò al Re e poi il Vesc.o d'Ambrun con
una bella Oratione ringratiò il Re p della scarcera=
tione de' Prencipi, e poi si lamentò del Decreto
contro tutto il Corpo ecclesiastico, qual sempre era stato fedele
a S. M.tà et con grosse contributioni, e poi si vedeva
fatto decreto così pregiuditiale.
Che il Re di Svetia haveva già in essere 16m combattenti.
Che era morto Farfax Inglese già gle del Parlam.to d'Inghilt.a
Che d.o Parlam.to armava molto gagliardo p resistere a
Scozzesi et Irlandesi
Che in Londra era stata p ord.e del d.o Parlam.to gettata a terra
una statua della Reg.a moglie del già morto Re, che
era già stata posta in una Scialla
Che i Venetiani havevano preso un regalo di 50m scudi in circa,
mandato ad Ussaim Bassà di Candia dalle Sultane tra
vesti, biancarie, e denari con 60 soldati, che lo accompagnavano.
Che cf.

Dom.ª alli 26 d.º buon tempo

Lunedì alli 27 d.º buon tempo

Martedì seben un poco turbato, nondimeno buon tempo

Mercordì buon tempo, seben un poco di vento, et alquanto turbato, e la notte ant. un tantino d'aqua.

Giovedì notte seg.te fq.to fu detto fuggi di prigione di Torre di Nona N. . . . Andre del S. Card.l Capponi p causa grave carcerato, e dicono, che rompesse certi ferri, e spenzolatosi giù dalla ferrata in fiume, se ne fuggisse via

Venerdì buon tempo. il S. Off.º fece frustare un tal vecchio di circa 60 anni robusto, e gagliardo, e molto ardito; era portato a cavallo d'un mulo co'l basto, haveva pendente dal collo una caraffa tonda chiamata buffone con una candela di cera dentro quella, ma smorzata: haveva un berettone di cartone in capo fatto di buon dissegno con due cartellotte, cioè una in fronte, che con tre grandi diceva Maestro d'incanti, l'altra dietro diceva. Maestro

di

di stregarie: sopra l'orlo di d. cartelle, o berettone così formato erano alcuni diavoletti di cartone grandi un palmo, nella sommità del berettone usciva un cartoccio longo di cartone, in cima di cui era pur di cartone una palla.

~~Sabbato a di~~ Aprile 1651

Sabbato a di p.° tempo torbido, et il dopo pranzo pioggia

La mattina fu impiccato uno, due frustati, e 59 mandati in galera, due de quali andarono in carretta, e furono

Negl'avisi di q.to giorno vi era in paritt°, che in Polonia vi era avviso, che il Re di Persia s'era mosso con il G. Turco.

Che

Che gl'Irlandesi haueua hauuto doi uittorie con gl'Inglesi:
Che il Re di Scotia faceua due esserciti, uno di 16 m. combattenti
p cacciar il Cromuel Gen.le degl'Inglesi da Scotia, l'altro
pur di 15 m. combattenti p inuader l'Inghilterra, mà che di già
gl'Inglesi haueuano rotti 1500 caualli di d.o Re entrati in Inghilterra.
Che l'acque haueuano in Olanda, e Fiandra cagionate inonda=
tioni grandissime, e la maggiore, che sia stata da 100 anni in quà in
quelle parti con danno grandissimo.
Che li Francesi farebbono gran sforzo q.o anno, che Condè guidareb=
be l'armi in Fiandra, Arcurt in Italia, e la Motta in Catalogna
doue si diceua, che anderebbe in p.sona il Re di Spagna.
Che un tale S.r . . . Finandier maggiore haueua leg.to il Palazzo di
Mazarino, e la sua famosa Libraria, p che era creditor di
Lui in grossa somma.
Che d.o Card. Mazarino nel partire haueua donato al Re
tutto quel che di suo li rimaneua in Francia, e si uedeua
dall'Inuentario fatto, che ascendeua ad un millione, e
mezzo di lire p ogni tre lire di Francia fanno un scudi di paoli dieci d'Italia
Che in Mantoua era stata leuata dal Monastero la nouella
sposa Imperatrice sorella del Duca di Mantoua, che montò
in una carozza di broccato tirata a sei caualli, stando in
una sedia alta, et incontro Lei in sedie più basse la
Duchessa moglie di d.o Duca sorella dell'Arciduca d'Ispruch
e la Duchessa madre di d. Imperatrice, e del Duca,
qual la seruiua inanzi co'l Precnipe di Bozzole, di

Gualtalla

Guastalla et altri molti Sig.ri et anco in detto Mantuani, ma Ferraresi, Bolognesi, Veronesi, Padouani et così guidarno la sposa alla Catedrale, che fece Oratione in un strato di broccato, e li diede il braccio il Duca suo Patre, li porse la Croce il Prencipe di S. Mole, e gl'altre la vesta d'inanzi Guastalla, poi fu menata sotto il baldacchino portato parimente da Paggi, e poi il Duca li consegnò le chiavi della Città in segno del Dominio.

Dom.ca alli 2 d.o buontempo

Lunedi alli 3 d.o buontempo, q.to era Lunedi santo, il P. . . . Calaurese Francescano Zoccolante Predicatore in Araceli, fece in d.a Chiesa un Panegirico volgare di cinq quarti d'hore in una parte sola in lode di S. Ant.o da Padoa alla presenza delli Sig.ri Card.li Sacchetti, Pallotta, e Maldachini, molti Ill.mi Prelati, e popolo innumerabile, essendo piena la chiesa, e riusci mirabile al parer commune nell'eloquenza ammirato da dotti, et al parer mio il più bravo Oratore che hoggi viva, ne mai hò sentito Panegirico più eloquente è dotto.

martedì alli 4. d.° alquanto torbido, ma no pioggia la notte antecedente partì una Comp.ª di Cavalli, et una di Cotti verso la Sabina, oue si sentiua il famoso bandito Martello il Dottor del Pillaro, et altri banditi, essendosi cominciati a sentir sin le settimane passate alla fiera di Farfa, hauendo i banditi hauuto voglia di ricattar i mercanti, e sualigiar la fiera, ma i Corsi ammazzorno un bandito, e l'ferirno la testa, mentre ueniua p riconoscer la fiera.

mercordì alli 5. buon tempo, se ben uennero quattro goccie

sin dalla Mad. di marzo pross.to s'intese, che il Capo bandito Martello, il Dottor del Pillaro, et altri capi con molti seguaci, come si è detto di sopra, e sentendosi, che costoro erano moltiplicati sin' al n.° di 150 si mandò rin=forzo di Cau.ria, e Corsi, e s'ordinò alle militie della Sa=bina, Rieti, et altri luoghi circonuicini, che unite con la Cau.ria, e Corsi mandati p seguitassero d. banditi; quali p q.to s'intese, s'erano posti dentro la selua che non è lontana più che tre miglia da Rieti; e s'erano accostati ad Horte, oue p q.to si disse fuorno assediati, seben poi si seppe certo, che fuorno assediati uicino a Scandriglia in Sabina luogo de S.ri Barberini

~~Mercordì alli~~ Giovedì Santo alli 6. d.° buon tempo
La sera di notte andò la Comp.ª di S. Marcello a visitar
S. Pietro e fù bell.ma numerosa, piena di torcie
con 80 battuti, nobilissima nobiltà, piena di Prelati
et accompagnata a Piedi dalli S.ri Card.li Pallotta, e Rossetti
in habito di d.a Comp.ª, ma co'l Capello rosso. ~~Andò~~ Alli
parimente ~~sebene di giorno a S. Pietro la Comp.ª del~~
~~suffragio~~ a S. Pietro la nobil.ma e numerosa, prima quella
della morte, e seconda, anco quella del Gonfalone.

Venerdì santo alli 7 d.° buon tempo, sebene corotto
a S. Pietro di giorno andò la Comp.ª del suffragio, e di
notte la molto devota, e ben intesa Comp.ª della
Traspontina

Sabbato Santo alli 8 d.° buon tempo, ma ventoso
negl'avvisi di q.to giorno vi era in particolare, Che la Novella
Imperatrice Sposa era partita p Germania con molta nobiltà
seco et addobbi accompagnata dal S.r Duca suo Fratello
sin' al confine di Germania, e che passando p lo Stato di
Venetia era stata ricev.ta da un Amb.r della Rep. con molto
decoro, e fatta alloggiata.

Che

Che il Duca di Savoia armava gagliardo, havendo q.to anno
venir di molta soldatesca di Baviera, dandogliela il
Duca suo cognato.
Che li francesi facevano gran preparam.ti p la conser=
vatione di Casale havendovi di già inviati doi milla
fanti, e molta provisione da bocca, e da mano, oltre
a 700m lire in denari.
Che li Corsari francesi vicino a Corsica havevano svaligiato alcu=
ne navi cariche di grano, et altre mercantie, che an=
davano verso Napoli, et altrove.
Che si diceva, che il Re di francia havesse richiamato
tutti i Corsari, che comparissero a Tolone, e perciò ha=
veva spedito alcune filuche p andar in traccia
di quelli, si p dimostrare, che non era suo ord.e il corseg=
giare, come p formarne un grosso corpo d'armata
Che le cose di Parigi andavano molto quiete.
Che li Cantoni Cattolici de Svizzeri s'eran dichiarati, e fatto
intendere a francesi, che loro volevano dar l'uno
ricetto al Card.l Mazarini, perche non veniva
ricettato da Prencipi, o Città franche di Germania.
Che la Dieta di Danimarca haveva concluso, che
si fabricasse una nova Città in Norvegia, sendervo.
Che l'inondatione stravagante seguita in fiandra in alcuni
luoghi haveva superato l'altezza delle muraglie
delle Città e che si credeva, che il danno fosse più di quindici millioni
... tempo ... hanno ... la ... tre gran quadri in pittura
in S. And.a della Valle nella tribuna dipinti in muro da . . . Calabrese

Dom.ca di Pasqua di Resurrettione di N. S. Giesù Christo alli 9. d.o buon tempo, seben alquanto vento.

Lunedì alli 10 d.o buon tempo. ~~La sera tornò la Comp.a di Carabine, la fanteria, e buona parte de Corsi dalla Sabina~~ Lo scacato, poiche ni fu nero.

Si seppe, che ~~Pietro~~ Paolo nel Pietro Aloigi, sendo erro nel nome giudice ord.rio di Borgo, e Comm.rio nella Causa d'Oratio Falconieri haueua, lo dire, il sabbato san sententiato a fauor d'etto Oratio riuocando la sentenza data già cont.ro etto dall'A.C. e da Prospero Pressia giudice deputato, in vigor della quale era stato condannato in due anni di relegatione, et in 50. scudi d'oro in oro, dalla quale etto Oratio haueua appellato.

Martedì alli xi d.o buon tempo. La sera N. S. tornò da S. Pietro a stantiar a Monte cauallo.

mercordi alli 12 d.° Si diceva certo, che un contadino nella Sabina in una tenuta del S.r Card.le Barberini haueua, arando, trouato tre vettinelle, cioè una piena di monete d'oro, una di giulij, l'altra di grossi d'arg.to ogni cosa con l'impronte di certi Rè di Napoli Angioini, e che risaputosi, fosse stato spedito Comm.rio dal Thes.re, che haueua fatto prigione d.° contadino. Si seppe poi, che d.° Contadino haueua ueram.te trouato certe m.te et una catinella d'arg.to, ma che fra ogni cosa nõ s'eccedeua il prezzo di 70 in 80 sc.di al più.

Giouedi alli 13 d.° buon tempo.

Venerdì alli 14 d.° buon tempo. La notte seg.te morse nel Conuento d'Araceli à hore . . . . . Fra Fran.co da Genoua Laico Cuoco di molti anni di d.° Conuento in età . . . . uissuto con tanta uita essemplare, che era tenuto per un santo, onde il giorno seg.te sparsasi la uoce ui concorse gran gente, taglian= doli le uesti, e baciandoli la mano per deuotione, il giorno poi seg.te, cioè la Dom.ca crescè talm.te la gente, che ui fù concorso grand.mo ma fù fatto la Dom.ca mattina alle 15 hore in circa sepellire in una Capella dietro il Pulpito.

Sabbato alli 15 d.º buontempo, seben qualche nuuolo.

negl'auisi di q.to giorno u'era, che il S.r Card.l Mazarino staua in Nansi Città p.le di Lorena, seben altri diceuano nel Lieggiese

Che contro lui si formaua processo di nuoue imputationi, pretendendosi, che haueue tenuto mano con li Spag.li p la resa di Longone, et altre Piazze a preiuditio della Corona, che hauesse esposti pretesti p far carcerare, e deprimere i Prencipi del sangue, che haueue pregiudicato alle finanze da S. M.tà Se però li Gouerno staua sequestrate tutte le sue entrate eccl.che e che haueue anche tenuto mano, e participato del guadagno de Corsari.

Che il Clero, e la nobiltà faceuano instanza à S. M.tà di non esser giudicati dal Parlam.to, poiche ueniuano strapazzati da quello.

Che il Clero faceua instanza al Re p la dichiaratione, che i Cardinali potessino seruir S. M.tà in Consiglio a beneplacito di S. M.tà &

Dom.ca adì 16 d.o buon tempo, sebben fresco, p. nō dir freddo. Il dopo pranzo il Papa andò a S. Fr.co de Paola Chiesa vicina a S. Pietro in Vincoli fatto pochi anni fà dalla S.ra Principessa di Sonnino, et in q.to giorno nobilm.te apparata, et in q.to med.mo giorno si fece la festa ad una Chiesetta a canto alla Suburra già Chiesa ad tres imagines dedicata al Salvatore poi profanata, et ultimam.te di nuovo fatta Chiesa della Confraternità credo novam.te eretta di S. Fr.co de Paola, la quale più fece una processione co'l Sacco Simato, col Stendardo, et una statua di d.o S. Fr.co e passò qui alle 22 hore p. la nra Contrada.

Lunedì alli 17 d.o freddo, e vento grande

Martedì alli 18 d.o buon tempo, poco meno, che p. la coscia sinistra sebben il giorno seg.te mi riebbi commodam.te. Il Papa il dopo pranzo andò alla sua Vigna.
In Cancellaria furno difese le Conclusioni da . . . .
. . Spagnolo more solito con l'intervento del S. Coll.o et Aud.ri di Rota, Avocati Concistoriali, et altri p. esser ammesso d'esser Aud.re di Rota p. Spagna, et si portò egregiam.te

Mercordì alli 19 buon tempo.

Giovedì simile.

Venerdì alli 21 d.° natale di Roma. simile, ma un poco cotto

Sabbato all 22 coperto, e piovè nell'hore.

Dom.ca alli 23. d.° buon tempo. dopo prando pioggia.

Lunedì alli 24 d.° buon tempo

Martedi S. Marco alli 25 d.° buon tempo. S. dopo pranzo N. S. uscì, e credo, che andasse a qualche Vigna a spasso —

Mercordi alli 26 d.° buon tempo

Giovedi 27 d.° buon tempo.

Venerdi 28 buon tempo.

Sabbato 29 d.° tempo coperto, e qualche gocciolina.
Negl'auisi di q.to giorno in parte vi era.
Che la Reg.na di Francia hauesse confermato il decreto del

Parlamento, che li Card.li benche Francesi non possino esser del Consiglio del Re. Segreto

Che gl'il Clero circa q.to neg.o parlò con tanta vehemenza il Vesc.o d'Ambrun, che il Parlam.to a voti pieni decretò con Lui un arresto, che fù esseguito in sequestrarli tutte le sue entrate.

Che i Polacchi haueuano dato una rotta al figlio del Chiminischi [illegible] ribello di Polonia, e gl.le de Cosacchi, e che stà sotto la protettione del Turco con morte di 12.m cosacchi, e prigionia del d.o figlio, essendo guidati i Polacchi dal Calinorchi, e che Razuil g.le di Lituania haueua anch'esso data un altra rotta [illegible] a d.i Cosacchi con morte di cinq.

Che mons. Gr.le Gaetani era stato dichiarato da N. S. Prelato di Consulta.

Che mon. Cesarino era andato al Gou.no di Fermo in luogo di d.o Gaetani

Che mons. [illegible] andarebbe Gou.re a Città di Castello lasciato dal d.o Cesari.

Si disse, che in d.o giorno fosse stipulato l'instro della vendita di Valmontone, Lugnano, e Montelanico p. 670.m s.di m.ta fatta dal S. Card.l Barberino a nome del S. D. . . . Barberini Prefetto di Roma suo nepote, pro quo de rato promisit in fratres mentes al Sig. Prencipe D. Camillo Panfili nepote di N. S. con patto, che non si pagasse il prezzo, ne si pigliasse il possesso sin che non veniua la ratificatione di Francia d.o d.o Prencipe Prefetto p. gl'atti del Simoncelli not. A.C. sebene l'instro fù fatto dal Fonthia già notaro A.C. —

A dì ult.o d'Aprile. la mattina un poco d'aqua e tempo coperto.

MAGGIO 1651

Lunedì p.° giorno di Mag.° 1651 festa de' S.S. Filippo, e Giacomo nota che fù buon tempo, e non si fece Maggio ne da Suizzeri a Monte Cavallo, essendo stato dismesso fin dal tempo di Papa Urbano, ne an' Campidoglio, essendosi dismesso da' pochissimi anni in quà.

Martedì alli 2. buon tempo.

Mercordì torbido con qualche goccia d'aqua. festa della Croce

Giovedì alli 4 d.o buon tempo.

Venerdì alli 5. d.o buon tempo, e ben un poco di vento.
il Papa andò alla Crescentia.

Sabbato alli 6. d.o

Dom.a a dì 7. buon tempo, se ben cotto, e qualche gocciola.

Lunedì a dì 8. apparitione di S. Michel' Arcangelo festa
di Palazzo, e ciò non ostante fù tenuto Concistoro da N. S.
a Monte Cavallo.

[M]artedì 9 d.° buon tempo e comintiò a farsi sentire il caldo.

[M]ercordì 10 d.° buon tempo, ma caldo. venne un Corriero [d]i Spagna mandato da Mons.r Rospigliosi Nuntio diretto al S.r Card.l [Lu]dovisi con tre a N. S. e perche poi fù intimata la Cong.ne di Stato, e fatta sabbato avanti al S.r Card.l Spada, fece uscir voce, che in Portogallo si fosse fatto un Patriarca per le Chiese cattoliche; voce senza fondam.to perche in fatti non fù vero ——
[G]iovedì simile, alli 11 d.°

[V]enerdì 12 d.° S. Domitilla. simile.

[S]abbato 13 d.° il simile, piovè però la mattina per una mezz'hora, et fuor di Roma più, et il Tevere s'intorbidò, e fù giornata fresca.

Dom.ca alli 14 d.° simile, ma fresco

Lunedì alli 15 d.° simile, ma nuvoloso Aless.° stette in letto p la febre, et il giorno seg.te stette peggio, onde il medico li diede una medicina, che lo purgò, e migliorò il dopo pranzo del mezzo giorno.

Martedì alli 16 d.° pur fresco, e torbido.

mercordì alli 17 d.° simile, ma chiaro.

Giovedì alli 18 bel tempo, giorno dell'Ascensione

Venerdì 19 d.° simile.

Sabbato 20 d.° simile.

Dom.ca 21 d.° simile.

Lunedì 22 simile. caldo
Mq.to giorno saluo il vero, il sig. Terenzio Tornaare
Medico Calabrese, e mio medico messe su Cardia

Martedì 23 d.° simile. caldo: la sera seg.te fu trasportato il s. Frescentino Forchi da Rimini da Castello in Torre di Nona, e li fu dato la Corda p tre quarti d'hora, p q.to si disse, sup pluribus, e la sostenne, la sera seg.te fu messo alla veglia, e qui fu tenuto p tredici hore, e la sostenne.
Mercordì 24 d.° simile, ma giornata cotta.

Giovedì 25 d.° caldo. vigilia di S. Filippo Neri al sp.to Vespro fu scoperta la Cuppola p la p.a volta, dipinta dal s. Pietro Berettini da Cortona famoso Pittore, che riusci vaga e piacque universalm.te, si scoprse anco la volta li de fianchi, come della tribuna, e nauata grande li vagam.te stuccata, et indorata, che riusci nobile, ricca, vaga, [illegible] di decoro e maestà.
... giorno p un Editto di Mon. Tesoriero furono banditi tutte le dobble,

doblone, e doppie da tre del S.r Duca di Modena, le quali nel cerchio erano di buona lega, ma in mezzo di lega inferiore.

Venerdì alli 26 d.o giornata bella, ma calda. Il Papa su le 22 hore si trasferì alla Chiesa nuoua per la festa di S. Filippo Neri, oue stà sepolto il Card.l Gieronimo Panfilij suo Zio, oue la mattina more solito il S. Coll.o de Card.li haueua fatto Cappella, e partito il Papa fece il Panegirico di S. Filippo il Padre fra . . . . Caualli Calabrese Zoccolante brauiss.o Ore, che hà predicato la pross.ta quaresima in Araceli con fama honoratissima.

In q.sto giorno arriuò di Francia la ratificatione della uendita di Valmontone mandata dal Sig. Prencipe Prefetto nepote di Barberino. In q.ta settimana si seppe, che N. S. haueua benigna, e gratiosam.te rimessa la causa del q. Oratio Falconieri ad arbitrio libero del S.r Card.l Sacchetti suo Cognato, che già l'haueua liberato, onde il Papa fù lodato di giusto, e di benigno insieme. ___

Sabbato alli 27 d.o [strikethrough] caldo, e uerso il tardi uento.
La mattina alle 9 hore entrorno in Capitolo per la creatione del Gen.le di PP. Zoccolanti in Araceli uenuti da tutte le parti del Mondo, essendo le uocali al n.o di 347 dico trecento quarantasette, e gl'altri frati in tutto sopra doi milla, et con 330 uoti in circa creatorno concordem.te il R. P. fra Pietro Manero, che già esser fù Vic.o gle, e però in pace

capace di poter sperar, et ottenere il Generalato, e fu p
Breve habilitato da N. S. ad instanza del Re di Spagna
giovine di circa 40 anni, se ben ne dimostrava anco
di pelo nero, et alquanto moresco. I Francesi heb=
bero pensiero di far sì, che non fosse fatto gle un Spo,
onde s'erano accommodati con li Portoghesi, Catalani,
Polacchi, e qualche Italiano, sin' al n.o di 80 vocali,
ma vedendo di no poter far cosa di rilievo concordemente
crearono il d.o Pre Magniero: in tal caso haveuano
pensiero quei della lega crear gle un tal Pre frett
cugino del Re di Portogallo Provinciale dell' Indie,
che era come tale venuto a Roma, e vestiva di panno
molto grosso con capuccio più all'uso de Capuccini, che
de Zoccolanti con un grosso cordone fatto di paglia,
et andava p Roma con grand.ma modestia.

Il dopo pranzo processionalm.te con la Croce a due a due
andorno le vocali, se ben no tutti co'l gle p ultimo
tra due frati a baciar il piede al Papa.

Dom.ca alli 28 d.o nel tempio il dopo pranzo in Araceli diffese
conclusione il P. . . . con l'assistenza del P. Pietro Maniero
suo Zio gle creato il giorno avanti dedicata al Re di Spagna

Dom.ca alli 28 d.o f. Pentecoste. bella giornata in Aracoeli difese conclusioni di Theologia egregiamente un frate giovinetto di 22 in 23 anni nepote del P.re Manero gle creato il giorno auanti, che gl'assiste al. conclusioni, come Assistent. dedicate al Re di Spagna havendo nella conclusione intagliata una Citta di Dio con i 2 Porte con la guardia degl'Angeli, et inanti à tutti il Re di Spagna armato.

Finite le conclusioni arrivò in Araceli il P.re Gle de Domenicani con più di cento P.ri della sua Religione processionalm.te con la Croce, e fece riverenza al P.re Gle Manero havendoli tutti baciata la mano.

La mattina haueua predicato il P. . . . . che portava gl'occhiali che fù defendente sotto l'assistenza del P. Bruni 12 anni fà all'altro Capitolo.

Lunedì alli 29 d.o bella giornata. La mattina predicò il P. fra Bonaventura Cavallo d'Amanthea, e si portò brauam.te al suo solito, che fù quello della quaresima passata et il dopo pranzo furono dedicate le Conclusioni al S.r Card. Cantiroli, che vi fù con grand.ma quantità di Prelati:

Martedì alli 30 d.o buontempo le Conclusione furno dedicate al Re di francia da un Pre Francese, e vi fù il Sig.r Card.l Este, e molti Prelati, e doppo hauer argomentato molti Pri, di quella Religione, finalm.e il Card.le istesso ripigliò un argomento d'un giouine augustiniano riformato.

Mercordì a dì ult.o la mattina il Capitolo fece in Araceli il funerale al Marchese di Cagnete Hurtado Mendozza Spagnolo hauendo apparata tutta di nero dalla cinghicia a basso la Chiesa con morti et armi sopra, come ancoralla facciata della Chiesa con un alto Catafalco, et un frate spagnolo in lingua spagnola fece l'oratione funebre in suo honore per hauer lasciato un legato di sei milla scudi ogni uolta, che la Religione fà Capitolo gñle.

Giugno 1651

Giouedì beltempo. la Mattina in Araceli fece un Oratione Latina un Frate Francese principalm.te in lode di francia.

Venerdì simile. predicò un Pre da Nouara.

Sabbato alli 3 d.° bel tempo.

Dom.ca alli 4 d.° simile. predicò un spagnolo da Siviglia in lingua spagnola valent' huomo.
Il giorno le conclusioni dedicate all'Imperatore.

Lunedì alli 5 d.° simile. predicò un francese in lingua france[se]
~~il dopo pranzo aqua~~

Martedì buon tempo, ma il dopo pranzo aqua.
In q.sto giorno fu affisso un Editto del S.r Card.l Raggi Proca=merario, intitolato Editto sopra Piazza Navona, nel quale si ordinava, che passato doi giorni sotto pena di 25 sc.di, et tre strappate di corda, o altra più vera pena, s'hendo me lo ricordo, nessuno potesse sotto qualsivà pretesto potesse tener in piazza Navona palchi, palchetti, tavole, ceppe, trispiedi, o altro simil impedim.to, benche di robbe commestibili, ma si dovesse tener polita d.a Piazza da ogni impedimento, et immonditie, no intendendo li

cetto Editto derogato al giorno del mercato, nel quale
[illegible] far d.° mercato conforme al solito, et i bottegari posti-
no tener la mostra p quando tiene il loro tauolato.

Mercordi buon tempo. N. S. andò a S. Pietro con occasione
di celebrar la festa del Corpus Dni, e vi andò su le 22
hore in circa.

Giovedi alli 16. d.° festa del Corpus Dni. Il Papa in sedia
la mattina portò in processione il S.mo Sacram.to
nel solito giro e modo di d.a processione.
Il dopo pranzo N. S. tornò da S. Pietro a Monte Cavallo,
e fece la strada di Navona, oue fù scoperta p la
p.a volta la vaga fontana della guglia su le 22 hore
nō si viciano [illegible] scoperta, ma il Papa entrò dentro al
serraglio di traui d'essa p uederla, essendo p fettio-
nata, e vi si trattenne p più d'un hora con molta
sua sodisfattione.

Venerdì 9 d.o bel tempo, e caldo

Sabbato alli 10 d.o negl'avvisi di q.o giorno no vi era cosa notabile

Dom.a alli xi d.o simile. le solite processioni, eccetto S. Quirico, che no la fece, perche la voleva far il dopo pranzo, et il Sig.r Card. Ginetti Vic.o no volle dar licenza ad alcuno

Lunedì 12 d.o simile. la mattina fù scoperta alla vista del publico la vaga, dilettevole, leggiadra, ben intesa, nobile, bell.ma, e magnifica fontana della Guglia di Piazza Navona, che piacque à tutti indifferentemente p la sua vaghezza, e bizarria. fù architettura del Cav. Lorenzo Bernini Architetto, e famoso scoltore, et anco qualche poco pingeva.

[In]q.sta mattina fù con.ne Dunnozet Rota Decano proposta la
causa nobilitatis inter D.D. Joseph Annibaldense et Tiberium
de Amolaria, e fù risoluto constare de bono iure utriusq.
partis ad effectus in decisione exprimendos.

[M]artedì alli 13 giorno di S. Ant.o da Padova festa celebrata
con sontuosità p. Roma al solito.

Mercordi alli 14 d.º la mattina fu nebbia, che fece assai danno alle vigne.
Si fece la processione dell'Abbad. de Monti, e passò per inanzi casa mia, e si slontanò sin'avanti al Palazzo de SS.ri Aldobrandini nel Corso.

Giovedì alli 15 d.º nella giornata nebbia, e solite processioni di S. Marco, il Giesù, S. Lor. in Damaso, et il dopo pranzo S. Pietro.

Venerdì alli 16 d.º la mattina un poco fosco, e nebbia assai il dopo pranzo più d'un hora d'acqua grossa.
Morse circa il mezzo giorno il S. Gio: Ant.º figlio del S. Lud.co Felice da Campagnano, che habita nella Parochia di S. M.a in Campo Carleo, incontro a me, mercante d'agricultura assai grosso; dopo 21 giorni di febre in età di circa 21 anno, giovine di modestia, e bontà et humiltà essemplare. Fu la sera di notte con 4 torcie portato al Giesù, dove la mattina seg.te stette esposto con 30 torcie sotto la cuppola in cataletto con bel panno, messa grande cantata con musica etc.

Sabbato alli 17 della giornata. ne gl'auisi ui era di nouità
che tra li Catalani, e Francesi si uiueua con poca concordia
anzi, che la Soldatesca francese era uenuta alle mani con
li popolari di Barcellona, seben s'era quietato il romore.
Che s'erano partite le galere Pontificie per andar a con=
giungerli con quelle di Malta per andar di conserua a
militar in Candia contro il Turco, instigato a por di
nuouo l'assedio alla Città di Candia dal Serg.te maggior
Coccone ribellatosi da Venetiani.
Che in Polonia si uerificaua la mossa del Re di Persia
contro il G. Turco, qual perciò haueua ritirato gl'aiu=
ti, che mandaua al Chiminischi gñle de Cosacchi re=
belle di Polonia, per inuiarli con il Persiano.
Che li Suetesi haueuano ne confini di Danimarca
ammassato un essercito di 16.mª combattenti, senza
sapersi a che fine.
Che li Palatini parenti del Re d'Inghilterra erano usciti
con sei uascelli da guerra da Tolone di Francia per
andar in busca de uascelli Parlamentarij d'Inghilt.ª
con risolutione di combattere, e più tosto morire,
che rendersi, hauendo perciò posto fuori l'insegna,
e stendardo nero.
Morse in q.to giorno dopo alcuni giorni d'infermità il S. . .

Piccolomini Preposito Gle de Giesuiti in età di 66 anni in circa, et il giorno seg.te fu sepolto nel Giesù more solito. vedi abasso sotto li 24 di d.o mese.

Dom.ca alli 18 d. della giornata, seben doppo pranzo quattro gocciole, e qualche nuuolo.

La processione, sul doppo pranzo con molta nobiltà in honor di S. Ant.o di Padova, alla Chiesa de SS. Apti, ala sera fuochi.

Lunedi alli 19 d.o della giornata.

martedi 20 d. simile. il Sig. Card.l della Cueua Spagnolo Vescouo di Palestrina andò verso Ciuita vecchia p. iui imbarcarsi sopra una galera, che iui l'attendeua p. condurlo in Spagna, andando alla sua residenza del Vescouado di Melaga in Granata.

Pochi giorni p.a era venuto in Roma da Genoua sua patria il Sig. Card.l Donghi, et andò p. alcuni giorni a stantiare a S. Andr.a di monte Cauallo nouitiato de Giesuiti Lin bre facesse la famiglia — d.o Sig. Card.le era venuto sopra la d.a galera.

Mercordì 21 d.° fu un poco d'acqua.

Giovedì bel tempo.

Venerdì 23. simile.

Sabbato 24 d.° simile. festa di S. Gio: Batta.
I publici auisi confermauano, che il Re di Persia haueua
mossa guerra al Turco, e con l'essercito s'era incami=
nato p ricuperar Babilonia.
E contro la Polonia con li Cosacchi s'erano congionti li
Tartari, et intimata la guerra.
Che il P. Gñale S.B. Piccolomini auanti alla sua morte ha=
ueua lasciata una sua poliza sigillata, ordinando
in uirtù d'obedienza, che non si aprisse, se non dopo la
sua morte, come fu fatto, et à questa si trouò, che lui
creaua Vic.° gñale il P. . . . . Tedesco sin'alla noua
elettione di Gñale, che douria essere fra un'anno et otto giorni,
e che tutti li Assistenti il giorno seg.te alla sua sepoltura
li

si trasferirono a dar conto al Papa della morte del d.° S.re
e a supplicarlo a confermar d.° Vic.° gl.e p tre anni, p
poterli un poco rinfrancar delle spese fatte nel Capi
tolo del 1649, che furono 70 m. scudi

Dom.a 25 d. bella giornata, se ben il dopo pranzo qualche
goccia d'acqua.

Lunedì 26 d.° bel tempo.

Martedì 27 d.° simile. Si cominciò in Campo di Fiore a
porre in essecutione (o salvo il vero il giorno avanti)
di misurar il grano, e le biade con la misura non tanto
aggiustata, cioè con la raditora sicura, che più si potesse
da facchini misuratori far fraude.

Alle 22 hore N. S. andò a S. Pietro in Vaticano per celebrarvi la festa di S. Pietro

Mercordi 28 d. simile. Il S. Duca dell'Infantado alle 21 hore fece la sua cavalcata solenne

La sera fu da Castel S. Angelo fatta la solita girandola, e
Amb.r di Spagna fuochi d'allegrezza al solito —

Giovedì 29 d.o festa de SS. Pietro, et Paolo Apostoli Cap
solenne Papale in S. Pietro, bella giornata caldo.
la mattina mentre il Papa celebrò messa, alzando il S.
sacram.to, s'alzò in piedi vicino alla Confessione degli Ap
toli . . . . . . romito . . . . .

e gridò più volte forte alleluia, e così fece all'alzar del
Calice gridando forte, onde fu da suoi Ministri mandato fuor
di Chiesa, e da Sbirri preso posto prigione in Borgo, poi s'intese
che fosse posto alli Pazzarelli, ma non fu vero, ma fu rilassato ...
La sera la solita girandola da Castello e fuochi dell'Am-
basc.r di Spagna.
Il Papa la sera tornò a stantiare a Monte Cavallo.

Venerdì 30 d.o bella giornata ma caldo.

~~GIVGNO~~
LVGLIO 1651

Sabbato p.o di Luglio 1651 bel tempo
Entrarono gl'Offitiali novi in Campidoglio e li Conser-
vatori furono li Sig.ri . . . .

Dom.ca alli 2 d.o bel tempo, se ben dopo tirando quattro goccie d'aqua

Venedi alli 3 d.o bel tempo, e caldo. N. S. tenne Concistoro al Quirinale, e dopo hauer proposto da alcuni Sig.ri Card.li alcuni Vescouadi, fù da N. S. dichiarato Legato di Bologna il Sig. Card.le Carafa in Luogo del Sig. Card.le Sauelli, il Sig. Card.le Cibo di Ferrara in Luogo del Sig. Card.le Odescalchi, il Sig. Card.le Donghi di Romagna in Luogo del Sig. Card.le Cibo, il Sig. Card.le Vidman in Luogo del Sig. Card. Costaguti d'Urbino.

Martedi alli 4 d.o bel tempo. La notte seg.te pioggia grossa, tuoni e Lampi. Si publicò, che Mons.r Bonuisi Lucchese Decano de Chierici di Camera haueua co'l Placet di N. S. venduto il suo Chiericato di Camera per lo solito prezzo di scudi trenta sei milla d'oro in oro delle stampe a Mons. . . . . Massimi Rom. Camerier secreto di N. S.

di N. S., e nepote del Cieco già morto de Massimi, che fu n[ipote]
pote del q. Sig. Marchese Giustiniani il vecchio, a cui la[sciò]
un Legato di cinquanta milla scudi, e si dice che d.o m[onsignor]
Bonvisi q.m fr.llo entrarebbe nella Comp.a de Giesuiti.
La notte seg.te come sopra hò detto fu pioggia, tuoni, lam[pi]
e saette, una delle quali colse in un fenile attaccato a[l]
molino tra S. Greg.o e Cerchi e vi attaccò fuoco e tutto
l'abbrugiò, essendovi più di trenta carri di fieno,
uccise un cavallo del molinaro, e fece altri danni

mercordì doppo pranzo una mezz'hora d'aqua grossa

Giovedì alli 6. d.o la mattina tramontana fresca.

Venerdì bel tempo, no molto caldo.

Sabbato simile. negl'avisi vi era, ~~che la Regina d'Inghilter=~~
~~=ra del Re pnte di Francia si era fatta monaca in Parigi~~ [scrissi, che no fu vero, ma si ritirò in un monast.o]. Ch[e]
li Suetesi haveva invaso la Danimarca, il cui Re haveva s[coperto]
una congiura de figli del suo Regno, fra quali il G. Cancellier
et altri &. Che li Francesi havevano sorpresa una Piazza in Fiand[ra]
Che gl'scudi soppleni di dote se ben con molta controversia erano sta[te]
assegnate alla Reg.a di Francia Sedan, et altre piazze &.

Dom.ca alli 9. d.o caldo.

Lunedi. 10 d.o simile.

Martedi xi d.o simile.

Mercordi. 12 d.o nuuolo, ma caldo.

Giouedi 13 d.o belterapo.

Venerdi 14 d.o simile, seben' auanti giorno un poco d'aqua et il giorno qualche nuuolo.

Sabbato 15 d.o La notte ant.te uento assai, e qualche poco d'aqua, il simile il giorno essendo giornata coperta di nuuoli, uentosa, e qualche poco d'aqua.

Negl'auisi di q.to giorno in iscritto ui era. che il Conte di Conuersano era partito per Spagna senza far motto al Vice Re per cagione

della

della prigionia dal Duca delle Noci suo figlio, qual p(er)ciò è
stato ristretto dal V. Re.
Che il V. Re haueua relegato il Duca di Chiusano in un tal,
con 2.m̃ ∻ di pena a non partirsi di lì, p(er)che eletto Amb.
della Città di Napoli voleua andar in Spagna alla sua
Amb.ria senza suo consenso.
Che in Venetia si era saputo la risolutione del Diuano, c
l'armata Ottomanna combattesse risolutam.te con la Ven
oue la trouasse, onde i Venetiani in diligenza haueua
spedito il loro ottimo all'armata, che consisteua in 36 ga.
computate quelle del Papa, e di Malta, in 34 uascelli
guerra, e sei galeazze con soprani 3.m̃ ∻
Che la Rep. di Genoua haueua risoluto, e dato ordine, che si arm
un certo n.o di galere p(er) sicurezza del mare inuaso da
Che in Polonia il Re staua all'esercito, e gl'eserciti stauan
a fronte, onde si credeua q.sto p.o qualche fatto d'arme
Che era stato visto in Aria ~~un~~ doi eserciti combattenti e poi un giardino, dentroui l'imagine de
Re, a cui due Angeli sosteneuano la Corona in cap
che p.a fù stimata cosa ridicola, ma poi tenuta p(er) uera, e
p(er) prodigio, p(er)che era stata vista da tutte le sentinelle
e ueniua scritta da Mons.r Torres Nuntio Ap.lico
Che in Polonia i Giesuiti erano mal ~~visti~~ uisti, parendo a
Polacchi, che q.sta guerra fosse p(er) Causa loro, p(er)che già i Co
sacchi uoleuano mouer guerra al Turco, se i Polacchi
li dauano ogni minimo aiuto di denari, et i Giesuiti di
loro sotto pretesto di nõ tirarsi la guerra del Turco adoss
onde poi i Cosacchi hanno mossa la guerra all'istessa Polonia.
Che

Lunedì 17 d.° festa di S. Alessio. la maggior parte nuvolo e qualche scrollata d'aqua.
Mig.r Amb.r di Francia tornò da Tivoli in Roma, e s'haue-
uano le differenze p aggiustate.
Martedì 18 buon tempo, e caldo:

Mercordì 19 d.° caldo. M.r Amb.r di Francia, p q.to inten-
andò all'audienza di N. S. incognito, cioè privatam.te sendo stato
e corteggio negl'anni, ripigliato esser stato il martedì, no mercordì:
Giouedì a d.° (20 d.) La mattina circa le 12 hore il Sig.r
Giulio Cesare Balzi da Gubbio nobil.mo, e ricco assai
si gettò dalla più alta fenestra della facciata del Palazzo
de Medici in Piazza Madama, essendosi p.a auuoltato intor-
no al capo un panno, o ferraiolo nero, e così caduto
morì poco dopo, hauendo però hauuto tempo a con=
fessarsi, come in effetto fece, et hebbe l'olio santo, si
gettò nel Cortile nobile di d.° Palazzo, e nò nella
Piazza, e cadendo diede sopra una botte, che iui staua
casualm.te era sacerdote, d'età di 35 in 40 anni, grande
di statura, di bella, e nobil fisonomia, e dicesi, che la
mattina istessa haueua d.° messa: habitaua nò
molto discosto dalla sapienza p andar a S. And.a della
Valle

Valle: si dice che la mattina med.ª fosse andato al Palazzo d'Altemps, et in ~~...~~ nò sò qual altro luogo p gettarsi abasso, ma fù impedito, pche alcuni, vedendolo crederono, che le vertiggini lo travagliassero:

communem.te si dice, esser proceduto da disperatione, ma si variava nel modo, pche dissero alcuni, che p haver psa una lite in Rota, altri, ~~che~~ p nõ esser passato all'essame d'un Vescovato, che dicevano essergli stato confe=rito da N. S., essendo anco (dicono) parente del Sig.re Christoforo Panfili da Gubbio. La mattina seg.te il suo Cadavero fù esposto in S. Eustachio sua Parochia in un cavaletto in mezzo la Chiesa vestito da sacer=dote cõ 'l Calice in mano, e pianeta indosso, e beretta in capo con circa 40 torcie intorno, e tutta la Chiesa apparata di panni neri con l'armi del med.mo defonto che p arme faceva.

era anco apparata la facciata della Chiesa di panni neri con arme &

Venerdì 21 d.o caldo, come il giorno ant.te

Sabbato 22 d.o festa di S. M.a Madalena caldo. La mattina nella Chiesa del Giesù stette sotto la Cuppola esposto il Cadauero del.
Tedesco giouane d'età di circa 22 anni, bello di giou. era tornato di fresco da Napoli, oue si era trasferito a veder quella Città, e nell'andarui fu assassinato e ferito d'archibugiata, della quale era guarito, ma p. la mutatione dell'aria in q.ti tempi, s'infermò, e morse, tenendosi sempre p. certa la morte, o almeno una pericolosa infermità nel venir da Napoli a Roma d'estate. morse, se nò erro nel Coll.o Germanico, e la messa cantata da morto fù da Collegianti del Coll.o germanico co'l diacono e sottodiacono pur del med.o Coll.o, erano apparati i 4 principali pilastri con le sue armi con corona sopra, facendo q.a arme in un piccol scudetto in mezzo allo scudo grande dell'arme un ferro da cavallo d'arg.to in campo azzurro l'arme poi haueua quattro quarti, nel destro superiore

era

un'aquila nera imperiale da due teste, in campo bianco, nel sinistro un certo uccello, che pareva un falcone in un campo listato per traverso. il 4.° destro inferiore era un gallo nero sopra un monte con la testa volta alla sinistra del scudo, il 4.° sinistro era un caprone nero, cioè mezzo caprone, cioè dal mezzo in sù, dal mezzo in giù niente: assisterono alla messa cantata molti Sig.ri e Cav.ri Tedeschi, et alcun Prelato della natione germanica.

Negl'avvisi di q.sto giorno vi era, che sette galere di D. Gio: d'Austria s'erano poste intorno ad un galeone di Corsari francesi vicino a Maiorica, e combatterono gagliard.te per molte hore, e finalm.te essendo calma, ne potendo giocar il galeone fu necessitato a rendersi, e D. Gio: subito per la resistenza fattali, fece tagliar la testa al principal Commandante, e a tutti gl'offitiali, e gl'altri messi a remo, essendovi sopra 400 persone, 40m scudi, e 60 pezzi d'artiglieria grossa.

Che si verificava, che i Vascelli Inglesi havevano serrato il Porto di Donckercken in Fiandra, onde non vi poteva più entrar, ne uscir alcun legno, tenendolo assediato, e che per terra veniva quella piazza strettam.te assediata dall'essercito spagnolo sotto diversi capi, e fra gl'altri il Sfondrato.

Che

Che il Sig. Balì Valencè Amb.r di Francia tornato a Roma da Tiuoli fosse andato ad una priuata audienza di N.S. et il giorno seg.te andato a uisitare il Sig. Prencipe Panfili, e Principessa di Rossano sua moglie, che di nuouo era grauida.

Che nel Perù erano stati terremoti grand.mi per molte settimane, che haueuano fatto danni grand.mi, et in parte subissata la Città pple chiamata di S. Giacomo, e che una imagine di S. Gioseffe tenente Giesù per la mano haueua in presenza del Popolo per più giorni sudato sangue con terror grande di quei Popoli.

Che in Danemarca il Re haueua risoluto per seruigio della guerra il 3.o huomo, e che uoleua, che tutti i primogeniti del Regno per l'auenire fossero, e s'intendessero mancipati da Lui, et obligati al seruigio del Re, ma che i Popoli nõ uoleuano acconsentire uolendosi mantenere nella loro libertà.

Che i Fiamminghi, et Olandesi stringeuano, se ben nõ era conclusa ancora, alleanza con li Inglesi a diffesa, et offesa contra qualsiuoglia, onde subito intimariano la guerra alla Corona di Francia.

Che il Duca di Chiusano nõ ostante il precetto del V. Re di 20m di pena s'era trasferito alli suoi Stati.

Che s'era morto in Palermo Roncibiglio mandatari

ij

V. S.ria mandò provisioni q.to fu già Amb.re di Spagna in Roma
che giovedì era arrivato in Roma il S. Card.l Triulthio
condotto a Civita vecchia da una Galera di - -
et era andato ad habitare in casa dell'Ill. Amb.re di Spagna
oue riceuea visite &c.

Che &c.

Dom.ca adì 23. d.o caldo.

Lunedì adì 24 d.o simile.

Martedì adì 25 d.o simile. festa di S. Giacomo Ap.lo io mi
senti un poco male di dolor di stomaco, hauendone
hauto anco doi giorni auanti, ma in q.to giorno più et alle
21 hore presi un boccon di triaca, e me la passai meglio
p. gratia di Dio.

mercordì alli 26 d.° simile. festa di S. Anna. Il sig. Card.
Camillo Panfili in q.ti giorni si sentì un poco male di febre,
onde alli 27 pigliò la medicina.

Et il Papa ancora in q.ti giorni si sentì un poco indisposto, di
flussione in un ginocchio secondo dicevano alcuni, altri
d'urina, in q.to giorno però diede audienza alli Ministri,
cioè al Gov.re di Roma Assolan.te, et al Datario, e sig.re de Bron..
Giovedì alli 27 d.° la sera anteced.te ad un hora di notte un
raggio tirato casualm.te attaccò fuoco in tre carri di fieno
che stava sotto tetto d'una casa in campo vaccino tra
S. Lor. de Speziali e S. Adriano, habitata da un Carrett=
ero, che quasi tutta si bruggiò, essendosi però salvate
le p.sone cavalli e robbe. La Cong.ne del S. Off.° che
si suol fare in q.to giorno coram S.mo si fece p. l'indis=
positione del med.° senza lui, ma però nella stanza
avanti alla sua: si speram Dio benedo., che l'indisposi=
tione non sia p. esser cosa di rilievo.

Venerdì 28 d.° fecaldo. N. S. non diede audienza a gl'Amb.
stante la sud.ta sua indispositione, et al sig. Card. Panfili
fu cavato cinq. oncie di sangue, e la notte seg.te sudò assai,
e vomit

e uomitò, onde si drese per buon segno.

Sabbato a dì 29. d.o Feddo. Festa di S. Marta, et anniuersaria commemoratione della morte di Papa Vrbano ottauo; se li fecero more solito in Capella Pontificia l'essequie dal S. Coll.o, nò u'interuenne N. S. per la sud.a sua indispositione. Et al S. Card.l Panfili gli diminuno dall'altro braccio cauato sette oncie di sangue, e stette assai meglio, e segnò alcune sorte di negotij.
Gl'auisi di q.o giorno nò uerificauano gl'auisi passati circa l'assedio di Donekerchen, anzi, che l'essercito franceso superiore del nostro era arriuato ad Aras, tenendo in gelosia molte Piazze di Fiandra. del resto nò ui era nuoua di consid.ne

Dom.a a dì 30 d.o. La mattina pioggia minuta per più di mezz'hora, doppo nuuolo, e di nouo aqua, e nuuolo sin'alle 21 hore, e più. il S. Card. Panfilij la notte ant.te nò riposò, anzi stette molto trauagliato, e la Dom.a istessa li tornò nuoua febre assai gagliarda.

Lunedì ult.o dì di Luglio 1651 buon tempo. Parve, che cessasse l'opinione, che il Papa stesse male, e si crede che veramente mercè la gra di Dio genead. non fosse altro che una esspier flussione. Il Sig. Card. Panfilio ancora andava migliorando, poiche la febre li veniva minore e mutando hora, dava buon' inditio di salute.

AGOSTO 1651

Martedì p.o di Ag.o 1651. caldo grande.

Mercordì simile. N. S. diede audienza a tutti i ministri la mattina, et in dono tranlo al Sig. Card. Trivulzi venuto pochi giorni a d.o a Roma.
Il Sig. Card. Panfili migliorava ancor egli assai nella sua indispositione, havendo pochiss.a febre.
Il Sig. Card. Landiroli anch'egli in q.ti giorni fu alquanto indisposto ma breve e poco.

Gioved' alli 3. d.° simile. hebbi auiso, che le due mie sorelle stauano male di terzana, e che in Rimini vi erano più di cinquecento ammalati di q.to male.

Venerdì alli 4 d.° simile. Se ben alquanto nuuolo.
Il S. Dom.co Fontana già not. dell'A. C. al suo solito celebrò nella Minerua la festa di S. Dom.co con dieci Chori di scelta musica da lui pagata, e vi furono molti Card.li, Sig.ri e dame e molto Popolo di concorso, hauendo cantata la messa, et il Vespro il P.re Manero S.re de Zoccolanti.
Si seppe, che il Re di Polonia era uenuto a giornata campale con li Cosacchi guidati dal Chiminischi ribello Polacco con l'agiuto del Turco, e de Tartari, onde nell'essercito del Chiminischi erano soldati al n.° di

e nell'essercito di Polonia erano soldati n.°

e d.° Polacco haueua rotto li Cosacchi con hauerne uccisi su la campagna al n.° di   e fatti prigioni
e che forse di cannonate morto il Gran Cane de Tartari –
N. S. diede audienza all'Amb.re di Francia, et altri.

Sabbato alli 5. d.o simile p caldo. festa della Mad. della neu

le monache di S. Sisto, e S. Dom.ca a Montemagnanapoli

celebrarono la festa di S. Dom.co, hauendo apparato

la lor bella Chiesa sontuosissimamente con li damaschi con

e fregi suoi, cornicioni, sopracornicioni et altro con robbe p

lo più de sig.ri Aldobrandini, con molta argentaria in modo

tale, che si giudicaua essersi più di cento milla sc.i d'ar=

gentaria, essendoui quasi tutto il Cornicione di dentro, e

tutto il Cornicione di fuori della facciata pieno di gran

Conconi e uasi grandissimi d'arg.to oltre alli torcieri, e cande=

lieri agl'altari et con bella musica p lo più di musici di Pa.

lazzo etc.

N. S. diede audienza agl'Amb.ri di Spagna e Fiorenza et altri

oltre alli ministri, seben in letto p cagion della flussione

Dom.ca alli 6. d.o caldo grande. trasfiguratione di Christo.

I P.ri Giesuiti celebrarono la festa di S. Ignatio lor

fondatore in q.to giorno nella Chiesa del Coll.o Romano

dedicata ad.o Santo. hauendo celebrata la festa p

il giorno della sua morte cioè l'ult.o di luglio nella

Chiesa del Giesù oue è il suo Corpo.

Lunedì alli 7. caldo grande.

Martedì simile. alli 8. d.°

Mercordì alli 9. d.° simile. N. S. diede audienza a Ministri ma in letto p. cagion della gamba.

Giovedì alli 10 d.° simile, festa di S. Lorenzo. Nota, che q.to anno, seben alcuni mesi p.a, anzi l'inscrittione dice l'anno santo 1650 fu ristorata la Chiesa di S. Lor. in Lucina da quei P.ri, che l'offitiano, e fu ridotta in assai buona forma non solo di muraglie scompartite p. tutto in capelle, ma con soffitto nuovo, dipinto, et in: dorato vagam.te con prospettive, oltre a quattro vaghi Chori, e Pulpito ornati di stucchi indorati, e tutti ripieni, che fingono statue di Santi, e medaglioni. Nota, che in Roma vi sono nove Chiese di S. Lor. cioè S. Lor. fuori delle mura, S. Lor. in Damaso, S. Lor. in Lucina, S. Lorenzo in Palisperna, S. Lorenzo in fonte alla Suburra, S. Lor. de' speziali in Campo Vaccino S. Lorenzolo vicino allo Spirito Santo delle monache

S. Lorenzo in Borgo, S. Lor. vicino alla strada de Borgogn-
ni, che è un Oratorio.

In q.sto giorno hebbi l(ette)re di S. Domitilla mia sorella, che il S.
Card.le Gualdi mio Zio staua un poco indisposto con febre
sin dalli 5. di q.sto, e così scrisse la S.ra Vittoria Bruni Ga-
nieri al P.re Bruni suo fratello, onde p diuersi acci-
denti tutti dubitauamo assai

In q.sto giorno arriuò auiso da Otranto, che essendosi combattuto
in mare vicino a Candia tra le armate di Venetia e Turchesca
la Veneta haueua riportato vittoria, onde la sera l'Amb.re fece fuochi.

Venerdì alli XI di festa di S. Hipolito, che si fa alla chiesa
delli S.ri Ceresi in S. Susanna, e danno la dote ad alcune
Zitelle. S'intese, che il S. Card.l Panfilio era fuori di peri-
colo, ma che li seguitaua la terzana, e che al S.r Card.
Panzirolo era tornata la sua indispositione di stomaco che
non poteua ritenere il cibo, e che il Papa il giorno auan-
ti si era p sua deuotione communicato in letto, e si dice
che il male era venuto a capo in un ginocchio, gettando
qualche poco di mat.a, onde era giudicato, che li fosse
gioueuole, e si spera in Dio bened.o la sua salute p
molto tempo.

– Amb.r di Venetia, li S.ri Card.li Vidman, Cornaro e Baldi
q.ta sera fecero fuochi p allegrezza della Vittoria ottenuta
dall'Armata Veneta contro il Turco verificandosi essersi
stati presi 16 galeoni, una Maona et un Capitana reale

oltre

oltre a cinq Maone che per disperatione diedero fuoco alla monitione, e così perirono col d.° Bassà, e vi restò prigione il Turlano uno de Sti della rinegato.

Sabbato a dì 12 d.° simil caldo. festa di S. Chiara.
Ne gl'avvisi di q.to giorno vi era in sostanza.
Che il S.r Prencipe Mauritio di Savoia era stato male, anchi tramortito p due hore, mà poi rihavutosi.
Che il Marchese del Balzo figlio del Prencipe di Monaco era morto di veleno somministratoli da un suo ser.re
Che la Camera faceua lo spoglio a mons.r Coiro Milanese Vescovo di Parma p esser morto fuori di residenza.
Che Mons.r Thes.re haueua fatto e publicato un Editto, p lo quale poteua ciascuno andar a ripigliarsi tre giulij p dobblone, ouero doi carlini p dobbla de dobbloni, e dobble di Modena dati al banco di Pietro Nerli Depos.rio della Camera, essendosi p esperienza fatta trouato, che detti dobbloni valeuano tre giulij di vantaggio.
Che era venuto auiso della malatia del S.r Card.l d'Este.
Che il S.r Card.l Santiroli era ricaduto nella sua indispositione di stomaco, non potendo ritenere il cibo.
Che di Spagna era tornato a Napoli il Cap. Giulio Pellola, a cui era stato dal Re di Spagna fatta mercede con titolo di Baronia di Collepietra e di . . . leuato me romori di Napoli

al Duca di Collepietro

Che era venuto auiso, che il Re di Spagna haueua dichiarato suo Amb.re a Roma il Duca d'Oropesa in luogo del Duca dell'Infantado, qual era stato dichiarato Vice Re di Sicilia.

Che l'essercito di Spagna staua doi leghe distante da Barcellona et aspettaua alcuni rinforzi p stringer d. Città.

Che a Corte, e Parlam.to se ne era p rispetto del Duca di Mercurio suo fratt. haueua ... proceduto con il Duca di Beufort p hauer in Sedan sposata Madamigella Mancini nepote del Card. Mallarini contro l'ord.e della Corte

Che il Prencipe di Condè era tornato alla Corte, assicurato, che il Card.l Mallarini no tornaria, ma subito s'era ritirato fuori di Parigi.

Che il Prencipe di Conti negotiaua la sua nominatione al Cardinalato.

Che l'Imper.re haueua minacciato il Marchese di Brandeburgh Elettore, se no dessisteua dall'offender il Duca di Neoburgh, al quale l'Imper.re haueua inuiato gente, e concessoli Gio: de Vert.

Che i Venetiani haueuano aperto commercio con Ragusa, di doue erano in Venetia arriuati 12 uaselli carichi di mercantie, et altri se n'aspettauano, e che di Venetia andariano a Ragusa Tarmine, e tele d'oro.

Che di Ragusa era venuto auiso che i Gianni Neri in un certo romore in Constantinopoli haueua ucciso il piccolo G. Sig.re

Sig., il P.° Visir, et due Bassà del Divano g'haver
violate le capitulationi con la Corona di Polonia, havendo
inviato grani, monitioni e genti a Cosacchi con d. Corona
ma che se n'aspettava miglior certezza. ne gl'avviso.
Che la battaglia seguita di Giug.° pross.° tra Polacchi, e
Cosacchi e Tartari fosse cominciata la mattina e durata
sin' alle 23 hore, e che i Cosacchi fossero disfatti, e che
il G. Kam fosse ferito, e con 60.^m Cavalli cercava di
salvarsi, ma che li Polacchi l'incalzavano.
Che vicino alla Canea si fosse tra l'armata di mare
Veneta combattuto con l'Ottomanna, cioè le Van=
guardie, che erano sei galeazze, et alcuni vascelli
da guerra de Ven.ⁿⁱ, e sei Maone, un Caramusciale
e 16 vascelli d'alto bordo de Turchi; cinque delle quali Maone
disperate ne dettero fuoco alle monitioni e così affondate,
una ne restasse prigione con sopravi il Furlanto rine=
gato, e presi 12 vascelli et il Caramusciale, e le galere
s'erano date in fuga, e venivano seguitate da Ven.ⁿⁱ
Che in Parigi s'era vestita monaca dell'ord. del Carmine
la Reg.^a d'Inghilt.^a nel monastero da lei fondato,
alla presenza del S. Card. Grimaldi dall'Arcivescovo;
ne divenisse monaca, ma si ritirò in d. monastero.

Dom.ca adi 13 d.o caldo grande, giorno della mia nascita onde in q.sto giorno a hore 20 in circa hò finito quaranta doi anni.

Lunedi 14 d.o simile. hebbi l.re dal S. Can.co Gio: Gualdi, che mi daua conto, che egli haueua Laterlana.
Il Sig. Card. Panfilio si cominciò a leuare, rihauendosi della sua indispositione.
Il Sig. Card. Pandiroli hora patiua in q.ti giorni hora si rihaueua dall'indispositione di stomaco, onde poco poteua ritenere il cibo.

Martedi 15 d.o simile, sebenqualche nuuoletto, e la notte seg.te pioggia, tuoni, e lampi. Festa dell'Assunta della Gloriosa V. Verg.ne Maria. nel qual giorno io fui battezzato con la gr.a di Dio nel 1609 nella Cathedrale di Rimini fù fatta la Capella Cardinalitia in S. M.a Magg.re nō essendoui interuenuto N. S. p la sua indispositione di podagra o flussione delle gambe.

Mercordi adi 16 d.o festa di S. Rocco, quasi tutto il giorno senza sole, e ben spesso pioggia minuta, la notte seg.te pioggia

pioggia assai competente, così la mattina sin'alle 12 hore
il resto del giorno nuvolo. vedi più abasso.

In q.sto giorno p gl'atti del Trotti not. A. C. e dello Cong.ne
de Baroni, non che bisognò di nuovo farlo il sabbato
seg.te cioè a dì 19 del med.o mese, et anno e fù stipulato
nel Monte della Pietà avanti il Sig.r Raffaele Marchesi
Proc.re del S. Card. Colonna, e Carlo Causei Romani, oue
fù stipulata dal med.o not. anco l'estintione d'un altro
simil Censo, che era a fauore del d.o S. Card. Colonna
di sc. 102 seu p prezzo di sc. doimilla dugento,
e settanta seu Dentinto dal d. S. Prenципe Borghese,
come il mio [illegible], e d. S. Carlo et io fussimo testimonij.

Diede una saetta nell'horologio, che stà sopra il Portone del Pa-
lazzo Vaticano, ma non fece altro danno, che fece tramortire
un Suizzero, che staua alla custodia della Porta pred.a, e
scrostò un poco il musaico, che staua sopra d.o Portone;
cioè nel panno dietro le spalle del Christo sostenuto
dalla Mad. et un'altro poco vicino ad un piede
di S. Pietro.

Giovedì 17 d.° nuuolo, e qualche poco d'aqua. in q.sto giorno nella Terra di Marini nella Chiesa di S. Gio: diede una saetta, et uccise tre p.sone.

Venerdì 18 d.° nuuolo, e qualche poco d'aqua. il Sig.r Card.l Lanticoli peggiorò nel suo mal di stomaco, onde fù tenuto p. spedito, anzi la sera si publicò, che era morto, ma non fù uero.
N. S. diede audienza in letto a Sig.ri Amb.ri di francia e Venetia

Sabbato 19 d.° pioggia grossa dalle 13 sin' alle 18 hore, il resto nuuolo. uedi sopra sotto li 16 di q.to
N. S. dieda audienza in letto a Sig.ri Amb.ri di Spagna, Toscana, et altri oltre a ministri.
Il S. Card.l Lanticolo migliorò.
Negl'auisi publici di q.to giorno ui partle ui era.
Che il Marchese del Ballo figlio del Prencipe di Monaco nel uoler entrar in una Chiesa, oue era la festa con guardie di

Adavenche fù colpito casualm.te in un fianco da un archibugio di d.a guardia, onde s'era in feluca fatto condurre à Monaco.
Che il Prencipe di Condè incontrando nel Corso il Re lo salutò ma il Re mostrò no li rese il saluto, ma lo guardò fisam.te
Che l'essercito di Fiandra s'era tripartito, cioè una parte a favor del Re, una di Condè, e l'altra di . . . . . .
Che in Catalogna i Spag.li erano stati rotti da Francesi e Catalani sotto la condotta del Marcin con morte di tre milla
Che la Regina di Spagna haveva partorito una figlia femina et un frate arrivato colà s'haveva portato una rosa di Hierico p aiutar il parto et una caraffa d'aqua del fiume Giordano p battezar il parto suo.
Che li Cosacchi domandavano pace à Polacchi, quali li contentavano di concederla, purche li desse prigione il Khiminischi, ~~ma loro~~ e dessero l'armi a Polacchi, ma loro risposono, che il Khiminischi era fuggito ne Tartari, e più tosto voler morire, che dar l'armi.
Che

Dom.a adi 20 d.o p lo più pioggia, e nuvoli, e poco sole.
Il Sig. Gio. Fran.co Ricoli seguitò a migliorare, e fu senza febre.

Lunedì alli 21 d.o qualche poco d'aqua, e nuvoli.
La sera habbi tre, che il S.r Con.te Gualdi mio Zio da tre giorni p.a stava senza febre.

Martedì 22 d.o buontempo.

Mercordì 23 d.o simile.

Giovedì 24 d.o simile; il Papa essendo riguarito della flussione del piede, intervenne alla Cong.ne del S. Offitio portato in una sediola.

Venerdì 25 d.o simile. festa di S. Bart.o Ap.lo; il dopo pranzo nuvolo, et un pochetto d'aqua. festa ancora di S. Lud.co Re di Francia che si celebrò nel solito alla Chiesa della natione francese col farvi al solito Capella Cardinalitia con 24 Card.li, essendovi intervenuti quei Sig.ri Card.li che sono in Roma eccetto che Cesa p la vecchiaia, Santicroci, e Panfili p la convalescenza. nella facciata della Chiesa misero solam.te l'arme del Papa, e non quelle de Sig.ri Card.li nationali o dependenti dalla Corona, che così solevano gl'altri anni, forsi p causa di Mazarino.

Sabbato a dì 26 d.o buon tempo. negl'avisi fra l'altre cose vi era, che alcuni vascelli spin.ti p temporale erano Capitati a Macao nell'Indie Di alla importantiss.mo delle di Portogallo, sopra quali vi erano quattro milli oni di Cathe d'oro, et arg.to, et erano stati trattenuti.
Che d.o Re haueua presa alcune importantiss.me piazze nell'Indie, con le quali s'era asto il passo alla Mecca, Persia, e se nauigaua l'Oceano con 70 grossi galeoni di conserva —

Dom.ca a dì 27 d.o simile. ritoccò, se ben leggiermente la febre il S.r Card.l Panfilio, mà subito se ne liberò

Lunedì a dì 28 d.o caldo grande. nella Chiesa della Madonna supra Minerva auanti la Capella di S. Domenico, qual era già di Casa Alberini e poi venduta fù stato esposto il cadauero del S. Marcello Alberini Rom. già Can.co di S. M.a Magg.re morto il giorno auanti d'uscita cominciatali il giorno di S. Lorenzo in età di 72 anni: haueua alcuni anni p.a rinuntiato il suo Can.to ad un suo Nepote figlio del S. Horatio suo frat.o, et habitauano nella loro Casa alla Colonna Traiana

Martedì 29 d.° S. Giō: decollato. caldo grand.mo

Margarita figliolina di circa tre anni figlia di Piero Spizzichotte [deleted], avanti a Casa mia q.ta mattina sopragionta da alcuni cavalli di mulattieri in truppa correnti cadde, e due gl'ne passarno sopra et uno li roppe una gamba cioè l'osso, fù curata dal Cirusico della Consolatione, e guarì, onde circa li 20 d'8bre cominciò a caminar per strada

Mercordì 30 d.° caldo grand.mo

Giovedì ult.° Ag.° caldo maggiore del giorno avanti.

Il S. Card. Landiroli ricadde nella sua malattia con febre.

Venne Giuliano garzone di M.a Camilla Sabbatini, e portò avviso, che la Comare Laura dalla Spiga stava male, onde la mattina seg.te avanti giorno vi inviai colà Aless.° suo figlio. hebbi poi avviso, che era migliorata. pochi giorni avanti era morto Serafino Vicarelli, la cui madre precedè suo fig.lo d'un giorno. d.° Serafino era marito della sud.a M.a Camilla.

SETTEMBRE 1651.

Venerdì p.mo d.° [deleted] cresce il caldo. et al S. Card. Landiroli si accrebbe il male, et ad intermittente replicata più, e più volte transferì

transferì parte delle sue pensioni, ch'era stato constantiss.mo di no trasferirle, volendo, che coloro, che gli le pagavano, se ne guadagnassero. Però rinuntiò di ciò parte, cioè da circa 800, havendone sopra doi milla; ne rinuntiò 300 al S.r Fiesco Atolino da Fermo già suo Auditore, et hora seg.rio delle Cifre; 100 al S. Abbate Salvetti; 100 al S.r Michel Angelo Testa suo m.ro di Camera; 100 al Mochi suo scalco; e più anco sc.di che haveva Al 36 per uno alli Capellani, 36 per uno agl'Aiutanti di Camera etc.

Sabbato alli doi d.o il caldo tuttavia cresceva, et il male di Santiroli no diminuiva, anzi si cominciò a stimar per disperata la sua salute.
Negl'avisi di q.to giorno vi era, che il Re di Scotia haveva posto i Parlamenti d'Inghilt.a, sue poi si era spinto con l'Ec.o combattendo e che D. Gio: d'Austria haveva assediato Barcellona in Catalogna.
Dom.ca alli 3. d.o pur il caldo cresceva.
In q.to giorno l'hora 19½ in circa morse d.o S.r Card.l Santiroli, essendo stato in Agonia circa un'hora. Si era communicato doi giorni avanti, et haveva anco fatto un Codicillo, che il testo fattolo 15 giorni avanti. Lasciava herede unico il Sig.r Melchiorre suo Nepote di sorella, chiamato Melchiorre Brianda, figlio di Simone q. Brianda, al S. Gio: Batta Brianda p.o genito

fratello di d.o S. Melchiorre non lasciò cosa alcuna, essen-
doli poco in gr.a q.le era già stato soldato, e poi nel princi-
pio del Papato di N. S. Innocentio X fatto Gov.re dell'
armi di Nettuno, oue stette 16 mesi, e poi levato
non lasciò cosa alcuna ne alla Sig.ra Cornelia pur sua
nepote sorella de sud.i vedoua, già moglie del Capita-
no Cavini da Tarano et alla S.ra . . . . . pur sua nepote
sorella de sud.i zitella che stà in educatione in S.
Cecilia. Al S.r Virgilio Brianda fratello de sud.i
lasciò un paro di caualli et una carozza a sua
requisitione, purche non scegliesse la noua non ancor
adoprata: al q.le haueua alcuni mesi f.a rinuntiato
il titolo d'una Abbadia di rendita di circa mille sc.
et era Can.co di S. Gio: Laterano. Al S.r Gioseffe
Brianda suo nepote fratello de sud.i lasciò un boccale
et un bacile d'arg.to, a q.le haueua pochi mesi f.a
rinuntiato il titolo dell'Abbatia di S. Angelo di
Perugia di rendita di doi milla, e cinquecento sc.di
annui, q.le era al p.nte Gov.re di Assisi, e p.a era stato
di Cascia, e p.a d'Amelia. Al Sig.r Michel'Ange-
Tetti suo Cam.ro di Camera lasciò un boccale et
un bacile d'arg.to, come anco al S.r Decio Azolini,
e Sig.r Can.co Sangiouanni, a quali non si richiede
conto dell'amministrationi già fatte delle sue entrate
alla famiglia lasciò doi milla sc.di da distribuirsi: a S.
Pietro lasciò mille, e cinquecento sc.di per un'anniversario perpe-

l'anima sua: lasciò d'esser sepolto in S. Silvestro di monte cavallo.

Lunedì alli 4 d.o pur cresceua il caldo, che hormai dava nell'eccessivo.

~~[illegible]~~ Il cadavero del già S.r Card.l Landiroli stette esposto in una Camera a pian terreno nel Convento di S. Silvestro di monte cavallo de PP.ri Theatini con quattro torcie in un cataletto sotto coltre, vestito di sottana pavonalla con scarpe rosse in piedi, e berett.a cardinalitia in testa.

Martedì alli 5. d.o il caldo fu grande, sebben sin' a mezzo dì fu nuuolo.

La mattina in S. Silvestro di monte cavallo, essendo tutta la Chiesa apparata di nero, et ogni cosa piena d'arme di carta con l'armi del S.r Card.l Landiroli con 100 torcie stando esposto in coltre, e letto Cardinalitio inuolto il cadavero del già S.r Card.l Landiroli vestito da Prete Card.le con mitra etc. fu fatto l'essequie dalle cinq. solite religioni, che cantando certi salmi hanno di provisione 50 [illegible] per ciascuna, con l'interuento di 24 Card.li, essendoui interuenuti tutti quelli che erano in Roma, eccetto li Sig.ri Card.li Rocci, Cueva, Colonna, e Panfilio, e dopo l'essequie fu sepolto in d.a Chiesa in cassa di cipresso rinchiusa in cassa di piombo

di 70 Libre di peso, racchiuso in cassa di quercia ordinar.
morte il Card.le in età di 65 anni non finiti; era di giusta
statura, più tosto magro, che grasso. gran statista, grato
e caro alla Casa Barberini, et alla Panfili, ~~[illegible]~~
fu figlio di Virgilio Panziroli sartore a S. And.a
della Valle, che lasciò da (25 m. sc.di di valsente in
circa. lui f.o fece l'Avocato, poi fu Aud.re di N. S.
Innocentio X quando fu Nuntio in Spagna, poi
fu fatto Prelato, e Nuntio a Prencipi nel 1627, ...
la pace d'Italia nelle guerre di Casale & poi Aud.
di Ruota, poi Nuntio in Spagna, e da Urb.o 8.
fatto Card.le, si adoprò molto in conclave, acciò
fosse fatto Papa N. S. Innocentio X come fu,
da cui fu fatto habitar in Palazzo, essendo favorito
e fatto Seg.rio di Stato, e finalm.te anco Seg.rio de Brevi

La mattina istessa il S. Decio Azzolini da Fermo Seg.rio
delle Cifre si vestì in habito di Camerier d'honore
d'ord.e di N. S., essendoli stato commesso, che esser-
citasse la carica di ~~secretario~~ di Stato, ma non
li fu conferito il titolo. d.o S. Decio fu tanto
stima meglio, e si cominciò a levare, havendo
havute alcuni termini di febre.

Alle 22 hore fu da N. S. dichiarato Seg.rio da Brevi
mons.r Fran.co Gaetani Rom. ~~[illegible]~~ cugino del sig.

Card.l Panfili.

Mercordì alli 6. d.o caldissimo.

Giouedì alli 7. d.o simile.

Venerdì alli 8. d.o simile. festa della Natiuità di Maria sempre Vergine, e Madre di Dio. caldo grandissimo.

Sabbato alli 9. d.o simile. se ben con qualche nuuoletto. Ne publici auisi fra l'altre cose ui era, che i Spagnoli haueuano assediato con 15m. soldati fanti, computatiui i caualli, et ancora con l'armata di mare Barcellona capo di Catalogna, alla difesa della quale era il Mercin con 2500 caualli al fauor del monte di Mongiouino oltre ad altre soldatesche, e Cittadini e che il Magistrato della Deputatione haueua sottoposto la Città, e contado sotto la protettione della B. Vergine.

Che li Spagnoli infestauano le campagne di Turino, oue si faceuano buone guardie, e che li Spagnoli haueuano fatte

diverse prede d'animali, onde si dubitava, che l'anno a venire non si potesse seminare, ma però, che molti soldati si fuggivano, e molti n'erano uccisi da paesani.
Che in Parigi era stato fatto prigione il S.r Zongo Ondedei Seg.rio del S. Card.l Mazarini.
Che i Venet.i haveuano rotta un'altra parte d'armata turchesca con haver prese 17 galere, et una Maona. &

All'Amb.r di Venetia cadde non so, se in q.to giorno, overo il giorno avanti la goccia, onde stette p.lo p una parte della p.sona.
Circa otto, o dieci giorni f.a fu di notte levato di Castel S. Angelo, e menato a Civita vecchia, dicesi, in Galera il Sig.r Crescentino Foschi da Rimini.

Dom.a alli 10 d.o caldo eccessivo e tanto più, che era un poco di nuvoletti e sirocco, e la mattina qualche gocciolina

Lunedì xi d.o La mattina pioggia minuta, ma seguita, e continua dalle xi hore sin' xi½ ma poi con tuoni, e lampi piovè aqua grossa incirca il mezzo giorno p più d'un'hora e molte volte minuta, e non comparve il sole, se non su le 22 hore. piovè anco bene la notte seg.te
Si seppe, che il S. Card.l Forza ricadde in febre continua, dopo essersi rihauuto della p.ta infermità, e che il Sig.r Cam.

[...]sola suo fratello era andato a Rimini a ritrovar d.o s. card.le
[...] vederlo in q.ta sua infermità.

[Mar]tedi alli 12 d.o bel tempo.

[M]ercordi simile alli 13 d.o La sera alle 22 hore in circa N. S. usci in lettica, et andò verso le 4 fontane, e di li al Giardino di Mont'alto entrouui, ma senza smontare, e tornò a Palazzo con buona salute: benche ne si potesse molto seruire de' piedi, e però nô caminaua punto, ma era dalla stanza portato in sedia sin'alla lettica, e così nel tornare.

Giouedì alli 14 d.o simile il tempo.

Venerdì alli 15. d.o simile: verso le 22 hore un poco di vento. La S.tà di N. S. in q.to giorno entrò nel'ottavo anno del suo Pontificato: si fece al solito in monte Cauallo la Capella, ma senza messa cantata, e funtion longa, N. S. nô ci interuenne, ma solo i sig.ri card.li, quali poi andati in Camera li diedero ad multos annos, come fece o al s. card.l Panfili: su' le 20 hore N. S. L[...]

si compiacque uscire in Carrozza, e seco li SS.ri Card.li Sforza
e Raggi nella med.a Carrozza, et andò verso Ponte Sisto
e così fece un poco di moto, p cagion dell'orina, che
si ritenuta, che molto gli giouasse: diffic.mente si
poteua seruire de piedi, onde di camera lo leuaua in sedia
et ... portato nelle stanze. La sera si fecero al
solito le allegrezze di fuochi e luminari p la creatione
di Sua S.tà, qual caminò dall'appartam.to sin'alla cappella
da se.

Sabbato adì 16. simile. S. Eufemia. gl'auisi diceuano
che il Prencipe di Condè p diuersi accidenti era sospetto
d'intelligenza con Spagnoli, onde ne era stato imputato
in Parlam.to, e le cose sue andauano torbide.

Dom.ca adì 17 d.o simile.

Lunedì alli 18 d.o simile, ma più caldo. Fran.co Pollieri
mio figliano sen'andò alla Riccia sua patria,
essendo venuto p lui Cecilio suo zio, essendo
gr.a risanato della sua malatia.

Martedì alli 19 d.° simile. fu tenuto essame de Vescovi avanti N. S., ove passò il Sig.... Argoli da Tagliacozzo p la Chiesa di Veruli, et altri doi p doi Chiese in Regno.

La notte seg.te morse Mons. Lattantio da Orvieto M.ro di Camera di N. S.tà dopo alcuni giorni di febre in età di circa 55 in 60 anni. il giorno seg.te stette un poco esposto in S. Vinc. et Anastasio Parochia del Palazzo Quirinale, e poi alle 22 con 80 torcie portato a sepelire alla sagrestia di S. Pietro dove era Can.co, accompagnato da molte fratarie, Capitolo di S. Pietro spalleggiato da 50 Palafrenieri del Papa, p dietro al letto portato da fachini accompagnato da tutta la famiglia del Papa a piedi, cioè Camerieri secreti et

Mercordì alli 20 d. nuuolo, et alle 20 hore pioggia qual rinforzò alle 21, e durò gagliarda sin' a 2 notte, cessò alquanto, ma poi ripigliò, e durò grossa sin' alle tre hore. il resto della notte torbido. Mons. Mellini Camerier d'honore, e Can.co di S. Pietro piglia il possesso di Chierico di Camera rinuntiatogli da Mons. Costaguti Decano di essa — et da Mons. Mellini Segr.o di Stato

Giovedì alli 21, no piove, ma quasi sempre fu nuuolo

Venerdì alli 22 d. La mattina nuuolo, et un'hora d'acqua grossa. il dopo pranso un poco di sole con nuuole la sera seg.te à due hore un pochetto di pioggia minuta

Sabbato alli 23 d.o la mattina un poco d'aqua, poi un poco di sole, alle 22 hore aqua grossa, tuoni, e lampi.
negl'avvisi vi era, Che il S. Card.l Ant.o Barberini era arrivato a Genova alloggiato dal S. Card.l Buratto, e che poi voleva andar a Turino p. diversi affari.
Che Barcellona si difendeva bravam.te dagl'assalti Sp.li essendovi alla difesa il Margarit, et al posto di Mongibvin il Marcin con 2500 Cavalli; e che si era scoperta una congiura d'dar una porta in mano a Sp.li, essendone stati giustitiati circa 60. p. Roma si diceva da alcuni giorni p.a, che fra q.ti vi fossero 12 Titolati. si diceva anco, che gli Sp.li si fossero levati: e che il Re di Portogallo haveva inviati alcuni vascelli grossi con cinq. milla soldati, p.a p. soccorso di Barcellona. ——
Che era morto Mons. Falcucci Vescovo alla sua Chiesa in [illegible] q.l era da Gubbio, e già M.ro di Camera del S. Card.l Maidalchino
Che N. S. haveva conferito l'Arcivescovato di Bologna a Mons. Boncompagno Seg.rio della Cong.ne de Vesc.i; rinunciato dal S. Card.l Ludovisio. ——
Dom.ca alli 24 d. parte nuvolo, parte sole, e qualche pioggia minuta

Lunedì alli 25 d.o Ann.ta giornata bell.ma N. S. tenne Concistoro al Quirinale, in cui furono proposte alcune Chiese. molti credevano, che N. S. dichiarasse Card.i, ma fu vano il loro credere.

[M]artedi buon tempo alli 26 d.°, sereno con nuvoli sparsi, e qualche pochetto d'aqua minuta.

[M]ercordi alli 27 d.° S.S.ti Cosmo e Damiano simile.
La mattina stette esposto il cadavero del S.r Card.l Ciriaco Rocci Rom.° nella Chiesa della Mad.a di Monserrato, morto il Lunedi 25 di q.to di goccia, che in doi giorni lo condusse via in età di 67 anni, come posero i publici auisi. la Chiesa era tutta apparata di nero dentro e fuori la facciata con armi al solito con 100 torcie, e li furno iui dal S. Coll.o celebrati al solito i funerali, e fu sepellito nella Capella fatta da suoi Antenati in d.a Chiesa. la goccia gl'haueua storto il uiso e gonfiatolo la guancia et occhio destro. uacò per la sua morte l'undecimo Capello Cardinalitio e la Prepositura di Milano di 1200 [scudi] d'entrata, hauendo già rinuntiato il titolo d'un' ~~Abbatia~~ in Regno di tre milla [scudi] d'entrata ~~[illegible]~~ ad un suo nepote, e 1200 [scudi] di pensione a Mons.r suo nepote, lasciò alla famiglia 1500 [scudi], et herede sua sorella.

[G]iouedi alli 28 ~~simile~~ pioggia, tuoni, e lampi.

Venerdi alli 29 buon tempo. notte seg.te pioggia.

Sabbato adi ult.o nella Minerva stava esposto il Cadavere del P.re ... Campana Domenicano morto il giorno dopo quattro giorni di malatia, q.l era Dottore di S. To. e però haueua la beretta in capo. fu famosissimo oratore. Pror G.le dell'Ordine, Lettor di Theologia in Sapienza.

Negl'auisi di q.to giorno in sostanza vi era. Che

Che la Rep. di Genoua haueua decretato, che si desero a Venetiani d'aiuto dieci galere et otto galeoni ben'armati spese di Genoua med.a, che però haueua commesso al S.r Centurione suo Gle di q.ti vascelli, che faceuse quattro mille fanti per ben armarli contro il Turco, e per leuar le contese di precedenza con li Cap.ni di Malta, nauigariano con lo stendardo di Genoua.

Che l'Imper. irritato dall'inuasioni del Turco in Hungaria haueua ~~....~~ depredato il paese nimico tanto quanto bastaua per risarcir i danni, ma per no irritarlo anda... ... facendo fra tanto scusa alla Porta.

Che il Re di Polonia haueua rotto, et tagliato a pezzi altri sette milla Cosacchi.

Che i Bassà del Diuano haueuano fatto tagliar la testa ad alcuni Cap.ni dell'armata turchesca per mancam.to n... ultime battaglie co i Venetiani.

Che li Sp.li proseguiuano l'assedio di Barcellona, oue si era scoperto un trattato, onde n'erano stati giustitiati circa sei... ... che

e che era seguita una grossa sortita del Mercin, che con 1500 cavalli, e tre milla fanti guardaua il forte di Mongiouino. Che il Re di Francia alli 7. era andato in Parlamento con nobil.ma caualcata, e dietro lui la Reg.a madre in Carozza co'l Duca d'Orleans, Zio del Re, e Duca d'Angiù fratello del Re, e dopo ringratiata la madre sopra la Reggenza hora aministrata, il Re hauea fatto legger e registrare la dichiaratione del Prencipe di Condè. Che per interpositione degl' Stendeli, et ordini dell'Imper. si speraua aggiustamento tra il S.r Elettor Brandemburgh, et il Duca di Neoburgh, tra quali era seguito abboccamento e sospension d'armi.
Che il S. Card.l Ant.o Barberini venuto a Genoua si trasferirebbe a Turino.

~~SETTEM.~~ OTTOBRE 1651

Dom.ca adi p.o buon tempo. sebene il dopo pranzo diuenne nuuoloso senza pioggia, ma con tuoni, lampi e saette, hauendone colta una su la porta magg.re senza danno et un'altra su la Torre Argentina de Cesarini, che gettò a basso un merlo, e sfrossò una cantonata. La notte seg.te pioggia grande, e vento grandissimo, che fece grandissimo danno all'uua.

Lunedi alli 2. buon tempo.

Martedì

Martedì alli 3. simile. La sera si fecero i fuochi soliti per
ma, e girandola in Castello per la Coronatione di N. S.; qua
tre giorni S.to fu ritocco un poco ne piedi da flussione, et il
Sig.r Card.le Panfilio hebbe dolori acerbi di corpo, e stomac
che si dubitò della sua salute, ma poi per gra di Dio si
rihebbe.

Mercordì alli 4. S. Fr.co beltempo. si fecero la sera i so.
fuochi, lumi, e girandola per la Coronatione del Papa
~~et il S.to molto per questa Causa, ma per la nascita~~
~~delli figli del suo~~ ~~Si fecero feste, e fuochi anco~~
Il Sig.r Card.l Lante infermò per difficoltà d'urina, onde stett
più di 30 hore senza poter urinare, finalm.te la mattina
seg.te urinò un poco di carnosità, e sangue, onde si dubitò
molto della sua salute; era in età di 91 anno, Decano
del S. Coll.o

Giovedì buon tempo. N. S. nò interuenne alla Cong.ne del S.
Off.o, che si suol tenere coram S.mo, e ciò per difficoltà de piedi

Venerdì la mattina nuuolo alle 16 hore pioggia, come an
alle 21 hore.

Sabbato a dì 7. buon tempo, se ben con qualche nuuolo.
Negl'auisi di q.to giorno in Parione vi era ———

Che

che N. S. haueua dichiarato suo Ch.° di Camera Mons.r Cento=
fiorini già p molti anni suo seg.rio e p sette anni p.o Camer=
rier secreto partecipante e p sette anni Archiuista dell'
Archiuio Segreto Antico.

che in Napoli era stato un grand.mo temporale, che haueua
molto nociuto alle vendemie, e che haueua à guisa
d'un fiume allegato con grand'impeto il basso di Napoli
con hauer lasciato quattro palmi di fango.

che il Rè di Francia haueua nominato al Cardinalato
il Coadiutore di Parigi.

che S. M.tà haueua fatto registrare in Parlam.to la
dichiaratione con il S. Card.l Mazzarini, e quella
della giustif.ne del Prencipe di Condè, che tuttauia si era
con Conti suo frat.llo absentato dalla Corte, et andato al suo
Gou.no della Ghienna p disgusto, che S. M.tà hauesse preso
à suo seruigio tre ministri suoi poco ben affetti, cioè
Tellier, Lione, e Seneter, ma il Rè li haueua mandato
dietro Arcurt, che entrasse p.a in Bordeos, acciò Condè
nõ potesse iui far cosa pregiuditiale alla Corona

che S. M.tà haueua dichiarato suoi primi Consiglieri di
stato mons. di Castelnuouo, il Coadiutore di Parigi; et
~~haueua publicato~~ perdono gñle a tutti coloro, che hauessero operato male nella sua minorità

che li Spli si fossero ritirati otto miglia da Barcellona;
ma altri diceuano, che tuttauia s'auanzauano all'offesa della

andi

anchi in Roma publicauano, che si fosse resa.
Che il Re di Scotia fosse entrato in Inghilt.ª, et hauan'dato
quindici leghe vicino à Londra, portandoli molte [illegible]
le chiaui, anchi correr uoce, che fosse poi entrato in Lond[ra]
Che &

Dom.ª a di 8. pioggia.

Lunedi a di 9. simile. buono dopo pranzo sin alli 22 hor[e]
ma poi pioggia sin'a notte.
Il Sig. Card.le Ropaccioli venne in Roma dal suo Vescouato d'

martedi a di 10. nuuolo, e poco aqua.

mercordi a di XI la mattina freddo, del resto buon temp[o]
furono impiccati tre monetarij, cioè doi soldati Borgo
gnoni, et un ser.re del S. M. Ant.º Cittarella.
Giouedi 12 d. torbido. seben buon tempo.

Venerdi 13 d.º torbido, et un pochetto d'aqua. N. S. an[dò]
in Carozza, e seco il S.r Card. Cecchini verso S. Agnese.
Sabbato 14 d.º ne publici auisi vi era in Gazette,
Che Barcellona ancora staua assediata, ma che haueu[a]
buone prouisioni da bocca, di soldati, e da guerra per mant[e]
nerti, e che li spti si scemauano per la contagione,
e fuga, ma che si faceua diligenza di metter insieme
sei milla soldati di rinforzo, che già cominciauano a unir[si]
Ch

che il Mercin haueua fatto un imboscata a quelli, e dopo quella
che contro li ruppe, uccidendone 400, e cento prigione.
che S. Gio: d'Austria si era infermito alquanto.
che l'armata Portoghese uscita di Lisbona era tornata
con hauer presi sei grossi Vascelli Olandesi dell'Indie.
che lo Sfondrati in Fiandra haueua preso un posto
in uicinanza di Donckerche per portarsi poi a quell'Impresa
che era morto il Duca di Bauiera in Monaco in età di
79 anni.
che essendosi i Turchi dichiarati di voler la pace con
l'Imperatore, esso dopo un Consiglio ordinò, che si riti=
rassero le genti d'arme, e no facessero più danni, e
così fecero li Turchi in Vngaria.
che il Re di Polonia haueua disfatti sette milla Cosacchi
che furono sorpresi mentre tagliauano a pezzi
sette compagnie Polacche.
che il Kiminischi cercaua di solleuar di nuouo ~~i Polac~~
i Cosacchi, e Tartari, e di far L'essercito contro Polonia
che il Re di Polonia andaua in Russia per tenerui una Dieta
che si diceua, che il Diuano haueua fatto decapitare il
P.º Visir, o almeno Depostolo. e che fossero di nuouo
in discordia li Spaij, e li Giannizzeri.
che il Re il Re Carlo di Scotia s'era auanzato in uicinanza
di Londra, e presi molti Luoghi, e Città, che se gl'erano
dati, e scritto una lettera alla Città di Londra, nella quale
daua il perdono generale, ma che in London dal Parlam.to

era stata fatto bruggiare in publico da Boia, e fatti
prigioni molti [illegible] detti, fu fatto bando, oue si dichiaraua
ribelle Carlo Stuart, e traditor della Republica, e
Che il Re nel suo stendardo haueua fatto dipingere
una Corona, et un sepolcro col motto, aut Corona, aut se-
pulcrum, e che haueua nel suo essercito 30 milla sol-
dati oltre la nobiltà numerosa.

Che Mons.r Pio Cherico di Camera e Prefetto delle Zecche
haueua fatto editto, che tutti fossero obligati a piglia-
re m.te tedesche d'oro p quel che pesauano, ualutandoli mezzo
grosso il grano, e che ogn'uno douesse aggiustar i pesi
da un tal Mattei orefice.

Che in Napoli in Chiaia da un Capitan sp.lo era stato date
tre stoccate a Giulio Pellola.

Che il Card.l Filomarino Arciuescouo di Napoli haueua publi-
cata la scommunica contro el Regente di Vicaria, et altri mini-
stri p hauer fatto prigione un nepotello suo, ma poi per
stato dal Vice Re fatto rilasciare, haueua leuata la scommunica

Che &

Dom.a adì 15 sirocco, mandò aqua, sendo la notte seg.te, che
su le cinq hore cominciò, e uenne un grandiss.mo temporale

Lunedì adì 16 buon tempo, se ben qualche nuuolo

martedì 17 d.o il giorno buon tempo, ma su le 21 sin'alle
23 hore pioggia grossa e furiosa, onde essendo

H. S.

N. S. uscito in Carrozza verso S. Agnese, la carrozza si bagnò.

Mercordì 18 d.º festa di S. Luca Evangelista. buon tempo.
se ben vento, che pareva volesse mettersi a tramontana

Lunedì 19 d. tramontana alquanto rigida, seben nò schietta

Venerdì 20 d.º bel tempo. e più dolce assai.

Sabbato a dì 21 d.º bell.mo tempo, e dolce.
Il S.r Duca dell'Infantado Amb.r di Spagna ord.rio a N. S.
e destinato V. Re di Sicilia q.sta mattina essendo andato
alla sua solita ordinaria audienza, diede parte a S. S.tà
della figlia nata al Re di Spagna, 2.º genita in riguardo
suo, e p.º genita in riguardo di q.sta sua 2.ª moglie.
Dopo l'audienza andò co'l med.º Corteggio a S. Giacomo
de Spagnoli, et ivi assistè alla messa cantata, et Te Deum
in ringratiam.to della sud.a nascita: vi fù bell.mo apparato
di drappi, et lo più de' S.ri Card.i Mons.ri altri con sette
Chori di Musica doppij. La sera furno fatte dad.o
Amb.re publiche feste, fuochi, e girandole, allegrezza
con burgiar botti, torcie alle fenestre, et un gran
piedestallo con sopravi un grand' elefante, che sostenevva una bella torre rappresentante la Castiglia
che lavoro di fuochi artificiati molto bene: vi fù
gran concorso di popolo, Dame, e Card.li, a quali diede

una lautissima colatione. Furono fatte fuoni ᵈᵉ allegrezze dalli i dependenti della Corona, e da tutti i Sigⁿⁱ messe torcie alle fenestre, e bruggiate botti, così anco la sera seg.ᵗᵉ da tutti, et in specie da d.ᵒ S. Amb.ʳ di Spagna che inanzi al suo Palazzo fece far una bella machina di girandola di fuochi artificiati, q.ᵗᵃ rappresentava una gran collina da un sol faccia, sopravi un canneto, con un diavolo, che con serpi avoltati passeggiava per esso fuochi, e lumi ancora i Card.ˡⁱ non solo dependenti dalla Corona, ma anco indifferenti. S. Amb.ʳ fece una livrea nova di velluto verde et fodere, frangia d'oro, et i famigli di tabin. Negl'avvisi di q.ᵒ giorno si parla di ciò.

Che si verificava, che li Venetiani havevano di nuovo aquistato tre galere turchesche, come anco, che i Turchi havessero introdotto tre milla soldati, e viveri nella Canea; confirmavano anco la discordie tra Spai, e Giannizzeri, quali si ammazzavano in Constantinopoli per resistere ad un grosso n.ᵒ di Spai, che s'erano accostati a d.ᵃ Città, et havevano domandato al Divano le teste del P.ᵒ Visir, e del Gen.ˡᵉ d'essi Giannizzeri, che per darli qualche sodisfattione il d.ᵒ Divano gl'haveva rimossi dalle Cariche, ma che essi non perciò restavano sodisfatti, e che li Giannizzeri havevano strozzata la Sultana vecchia, perche fomentava li Spai contro i Giannizzeri perche havevano data la morte gl'anni adietro al Gran Sig.ʳᵉ Ibraim suo figlio.

Che il Ragozzi stava armato con 36 ᵐ soldati; et si dubitava che volesse invadere la Polonia.

Che il Re di Polonia haveva di nuovo rotto il Kiminiski, et uccisili più di 20 ᵐ soldati tra Tartari, e Cosacchi,

Che

Che i Deputati di Polonia, e Suenia in Lubecca trattauano
agiustam.to per la collettà, e se ne speraua buon esito, perche
il Polacco haueua nelle lettere credentiali dato titolo di Regina
alla Reg.na di Suetia.
Che l'Imperatrice sposa era granida, ma che staua malinconica,
perche in Italia un Astrologo gl'haueua d.o che periclitaua
nell'ottauo mese della sua p.a granidanza.
Che il Re di Francia haueua nominato al Cardinalato Mons.
Coadiutore di Parigi di Casa Gondi, auendo arrivato sù le
poste a Roma un Abbate p. q.to effetto inuiato, et haueua
a N. S. presentata la sua Ambasciata, e nominatione.
Che il S.r Card.le Mazzarini era vicino a Parigi.
Che il Principe di Condè non hauendo trouato Bordeos
inchinato a suoi disegni s'era ritirato in una sua terra
d.a Moron, e che il Re haueua dichiarato Arrest pro-
g.o contro di quello, che andaua ammassando però un
buon esercito, et l'istesso Re seguitaua Condè auendo
arrivato ad un tal Luogo Lontano solam.te diece leghe da Moron
Moron.
Che li Spagnoli haueuano con 36 uascelli grossi, et
altri minuti assediato Doncherchen, sebene dal Forte
di Mardich ueniuano ben cannonati.
Che gl'Olandesi con alquanti uascelli usciuano
a danni de francesi p. risarcir i danni delle
prede di quelli.
Che l'esercito Spagnolo tuttauia assediaua Barcellona
doue era entrato un grosso conuoglio a viua forza, ecc.
si patiua scarsità di uino, e che il Mercin haueua di

nuovo rotto un certo n.o di Spagnoli:
Che i Deputati di Barcellona, overo Amb.ri di quella haueuano esposto al Re di Francia il desiderio, che S. M. facesse V. Re di Catalogna il Marcin, che subito gl'haueua fatto la gratia.
Che si confermaua la rotta data da Parlamentarij Inglesi al Re di Scotia vicino a Londra con morte di mille Parlamentarij, e sei milla regij, oltre dieci milla prigioni con tutti gl'offitiali, ma che il Re si era saluato con 600 caualli, e fra tanto gl'Inglesi haueuano assediata una terra, oue pensauano, che si fosse ricourato, e che il Cromuel era stato in Londra riceuuto trionfante.

Dom.a alquanto turbaticcio. fù fatto il Diauolo in un Canneto come sopra hò detto.

Lunedi a di 23 d.o nuuolo con un poco d'acqua minuta fù Concistoro e si credeua promotione di Card.li, ma nò fù.

Martedi 24 d.o poco meno, che tutto il giorno pioggia, eccetto dalle 21 hore sin' alle 24, e la notte seg.te pioggia quasi sempre continuata.

A di 25 d.o pioggia, che fù talm.te continua, se ben nò fu rotta che interpollatam.te cessò p. un' hora in circa di sole. notte seg.te pioggia continuata sin' a mezza notte.

Giouedi 26 d.o pioggia quasi continuata.

Venerdì 27 d.o simile.

Sabbato 28

Sabbato 28 d.° SS. Simon, e Giuda. Si à mello nuvolo,
et alle volte sole. dopo [illegible] pioggia sin alle 23 hore
agl'avisi di d.° giorno in palazzo vi era.
Che si confermava, che il Re di Scotia fosse stato disfatto,
e presi dieci milla prigioni e sei milla morti vicino a
Londra, per il Cannone e bagaglio, prigioni tutti gl'officiali
e presa la terra, oue dopo la rotta s'erano ritirati, ma
il Re si era salvato.
Che non si poteua aggiustare il trattato tra Suedesi, e Polacchi
perche i Polacchi non voleuano cedere il titolo di Re
di Suetia, onde i Suetesi passauano di già armati in
Pomerania per poi andar prosequendo a danni di Polonia.
Che tuttauia seguiua l'aggiustamento tra l'Imper. e Turchi
e l'aggiustamento tra Neoburgh, et Brandeburgh.
Che li Francesi haueuano introdotto doi altri milla fanti
e molti officiali in Donchercken, oue già erano
quattro milla soldati, e che quel Gou.re haueua
inondato il Campo Spagnuolo, che perciò era stato nec.a ritirarsi
da quell'assedio infruttuoso.
Che li Portughesi ingrossauano ad Eluas per attaccare
Badajoz, et inuadere la Castiglia con timore de Spagnoli.
Che vi era buona speranza d'accommodar le cose
di Condè, onde il Re era tornato a Parigi.
Che dall'altro canto Condè haueua riceuuti cinq. milla
Spagnoli e 200m scudi di rimessa dall'Arciduca Leopoldo
per seguitar la sollevatione a danni della Francia.
Che il Parlamento haueua fatto bando pena la vita e

confiscatione

confiscatione de beni, e rebellione a chi si assoldasse sotto altre insegne, che del S. d. qual giò haueua dato ord. a Arcurt di tagliar a pezzi chiunq. trouasse armato sotto altre insegne che le sue.
Che Mons.r Pio haueua comprato dal S. Duca di Bracciano il Palazzo de Sig.i Orsini a Campo di fiore p quaranta cinq milla scudi con patto di poterlo redimere fra quattro anni. Questo Palazzo era tenuto hora a piggione dal Sig. Card.l d'Este a ragion di . . . . . . p l'anno.

Dom.a 29 d.o nuuolo, ma no pioggia. notte seg.te pioggia.

Lunedi 30 d.o un poco sole, un poco nuuolo.

Martedi ult.o d.o nuuolo, e dopo grande acqua. N. S. fu in Capella tenuta al Quirinale.

NOVEMBRE 1651

Mercordi p.o di Nouembre. nuuolo, e pioggia. festa di tutti i Santi. N. S. la mattina fu in Capella, ma no il giorno p quella de morti.

Giouedi alli 2. d. buon tempo, se ben qualche nuuolo; Commemoratione de morti.

Venerdi alli 3. d. la mattina buon tempo, il giorno pioggia. si cominciò di nuouo a metter mano alla fabrica del Palazzo di Campidoglio uerso Araceli p finirlo. si uidde anco in q.sto giorno finito l'Altar magg. a S. Carlo de Catinari Architettura del S. Martino Longhi

opera assai magnifica fatta fare dal S. Contestabil M. Ant.o Colonna p la sepoltura del già Contestabil suo Padre, qual era figlio d'una sorella di S. Carlo.

Sabbato à di 4 d.o festa di S. Carlo Borromeo Card.le

La mattina buon tempo. il giorno pioggia. in S. Carlo al Corso Chiesa della nation Milanese si vidde dipinto nouamente il muro di faccia in prospettiua bell.ma oue era l'altar grande, e dimostraua la Tribuna, e Cuppola molto uagamente.

Ne gl'auisi di q.sto giorno in parte ui era.

Che in Francia p Condè ui era gran sollevatione, p che d.o Condè era seguitato da molti baroni, cioè Nemurs Duca, dal Duca di Buglione, e molti Caualieri, e che si dichiaraua Capo de gl'Ugonotti hauendo Moron et altre due Piazze a suo fauore, e che haueua fatto sparger molti caualli in Parigi p far sollevare il Popolo, che però nò haueua fatto motiuo alcuno, e che il Marchese in Catalogna sotto Barcellona era sceppito con 500 caualli al seruizio di Condè, e ciò nò ostante Gioseffe Margarit Gov.re di Barcellona teneua forte, e nò haueua paura alcuna stando vigilante alla difesa di d.a Città con altri quattro Capi francesi.

Che i Venetiani haueuano prohibito a Mercanti di scriuer più auisi di cosa ueruna ne bene, ne male.

Dom.ca alli 5. d.o la mattina buon tempo, e fredo. il giorno nuuolo.

Lunedi alli 6. d.o nuuolo. la notte pioggia

martedi ~~7~~. d.o nuuolo, e pioggia. N. S. andò a S. Greg.o
la notte seg.te pioggia
mercordi 7. d. nuuolo. la mattina, il dopo pranzo tempo ... ~~il dopo pranzo N. S. andò a S. Greg.~~
dipoi aqua grosse
la notte seg.te sin' a mella notte aqua grosso.

Giouedi ~~8~~ 9. d.o buon tempo. In q.to giorno, sendo ... il ...
(dalla casa sua la ... e ... milano ... et andò ad habitare in
certe ... del ... a monte Cauallo ... da Mazarino —
Venerdi ~~x~~ 10. buon tempo.

Sabbato xi. d.o festa di S. Martino. buon tempo.
negl'auisi di q.to giorno vi era in parte che non si veri=
ficaua, che il Marcin fosse fuggito di sotto Barcellona
con 500 caualli al seruitio di Condè, ma si diceua fosse
andato con gente p. assicurar un grosso conuoglio, che
ueniua a Barcellona, e che i Sp.li, che stauano ui
intorni d'essa erano diminuiti a solo dieci mille soldati.
Che in Roma era uenuto il Prencipe di Lunemburgh, e
dichiaratosi Catholico, et andato a baciar i piedi a N. S.
Che si haueua p. conclusa la pace tra Brandburgh, et il
Duca di Neoburgh, a cui era morta la moglie.
Che i Venetiani haueuano preso uno de forti Castelli de
Dardanelli con la morte di molti d'essi; tra quali il
G.le Pilday di moschettata.
Che il Prencipe di Condè seguitaua a far genti, e credeuasi,
che

che fra pochi giorni haverebbe in essere senza li volontarij
dicei milla fanti, e sei milla cavalli con l'agiuto però
de Spagn., e che fra tanto i Regij havevano data un'altra
rotta vicino a Moron a quei di Condè
Che il Parlam.to di Parigi di nuovo haveva fatto affigger
publici editti, che niuno si potesse assoldar sotto altre
insegne, che le Regie, e che niuno potesse assoldar genti
con altre patenti, che sottoscritte di mano del med.o Re
Che il Parlam.to di Londra haveva destinato di far una pro=
cessione gnle per tutto il Regno d'Inghilt.a, Scotia, et Irlanda
nel med.o tempo per ringratiar Dio della Vittoria ottenuta
contro il Re a Vorcester, e che in perpetuo si dovesse
solennizar il giorno d'essa Vittoria, che fù alli

Che

Dom.ca a di 12 d.o nuvoliccio, e quattro goccie su'l mezzo di.
In q.sto giorno, p q.to mi fù detto, il S.r Vinc. Sinceri
Rom. sposò la Sig.ra . . . figlia del S.r Simon Pietro
Maratti da Iesena nepote del morto Mons.r Seg.rio de
Brevi di N. S. con dote di . . .
Et il Sig.r Terentio Fornatori mio medico da Anglona
in Calabria toccò la mano alla sua sposa figlia
del S.r Innoc. Carretti con dote di doi milla sc.di

Lunedì a di 13 d.o torbido, ma no pioggia

Martedì 14 d.o pioggia minuta. N. S. tenne signatura di gratia

Mercordì 15 d.o nebbia, e buon tempo.

La mattina nella Chiesa di S. Ignatio stette esposto il cada-
vero del sr. Alfonso Donino da Toscanella Computi-
* o Sindico sta del Popolo Romano morto il giorno avanti.
habitava nel Palazzo de Conservatori in Campidoglio
erano molt'anni, che stava male. Lasciò il suo
studio di antichità e Curiosità diverse al Coll.o Romano
un buon Palazzo a Toscanella sua patria alli Vescovi di Viterbo
e Toscanella pro tempore, herede univ.le l'hospedale di Tos-
canella, e lasciò p più di 30 m. sc. di robba. il studio vale
da due in tremilla sc., lasciò mille sc. p una a due sue
sorelle monache, et ad un suo nepote niente.

Giovedì 16 d.o pioggia la mattina, il doppo pranzo buon tempo

Venerdì 17 d.o buon tempo, se ben qualche nuvolo la mattina

Sabbato 18 d.o buon tempo, se ben qualche nuvolo.

La mattina nel Banco del Monte della Pietà si sti-
pulò l'istro dall'Antonelli in solidum co'l Paleggi not.i
A.C. tra li sig.ri Diego Cinquini, e Stefano Vgolini
specialm.te deputati dall'Archiconf.ta del S.mo Cro-
cifisso in S. Marcello di Roma p una parte, e me
p l'altra, in vigor del quale si diedi mille, et ottocento
scudi a censo a quattro, e mezzo p cento de med.i
denari restituitimi dal s.r Prencipe Borghese

e

che trauano su 'l monte della Pietà ad effetto di tin=
nettirli co'l censo del d.° S.r Marchese, hauendomi dato
p fondo l'Horto, che stà dicho alle monache di S. M.a
Madalena, e S. Chiara a Monte Cauallo, p effetto
d'estinguerne uno, o più Censi, che d.° Archiconfrater.ta
tiene a maggior interessi di quattro, e mezzo, come
più ampl.te in esso Instro d'Acenso, al quale p.e vi
furono testimonij rogati li Sig.ri Paolo Sormano
Rom.o mio amico, e se non erro, il S. Dom.co Fusconi
qual so, che vi fu p.nte &

Negl'auisi di q.to giorno vi s'erano. Che
Che il Re di Scotia era fuggito dopo la rotta hauuta con sei
soli nelle montagne di Scotia e che la guida, che l'haueua
condotto, subito ne haueua auisato i Parlamentarij d'
Inghilterra, che haueua subito inviato colà p pigliarlo.
Che il Parlam.to d'Inghil.ra haueua fatto cinq decreti
tutti contro la Religion Cattolica.
Che i Turchi di nuovo haueuano inuaso le terre d'Ungaria,
onde i Pti Imperiali chiedeuano all'Imper. di poter anch'
essi di nuouo inuadere le terre, e luoghi del Turco.
Che in Costantinopoli erano venuti alle mani i Gianni Neri,
et i Spai, essendone in tutti morti tre milla, e feriti trenta
milla.
Che s'erano accommodate le differenze tra il Marchese di
Brandeburgh Elettore dell'Imper.o et il Duca di Neoburgh
Che si dubitaua di rottura tra la Corona di Suetia, e Pollonia
Che il Re di Pollonia haueua fatta la Pace con li Cosacchi

quali

quali davano molte sodisfattioni a Pollonia, e che il Konischi però restava in vita.
Che il Re di Portogallo haveva inviata la Conserva per l'India per pigliar la flotta in tutto di cento vele, fra quali 20 grossi galeoni da guerra per ben guardarla, e che incontrati nella piccola flotta degl'Olandesi l'havevan combattuta e presa tutta.
Che si dubitava di guerra aperta tra alcuni cantoni de Svizzeri.
Che si verificava la partita del Marcin con mille cavalli et altrettanti fanti, che era andato a trovar il Prencipe di Condè, come suo soldato, onde si dubitava di Barcellona, benche vi fosse entrato qualche barca di viveri, e che si venti gagliardi havevano fatto slontanar l'armata spagnola, e che i Micheletti della fattion francese, come quelli della spagnola facevano molti danni nel paese, e che i Spagnoli facevano una fortezza reale vicino a detta Barcellona per tenerla così sempre assediata.
Che il Prencipe di Condè andava ingrossando di gente, e sig.ri di conto, come sono alcuni Duchi.
Che [illegible]

Dom.ca a dì 19 detto nuvolo. notte seg.te pioggia.
Lunedì 20 detto la mattina pioggia, il dopo prandio buontempo
Martedì 21 detto tempo bell.mo bell.mo
Mercordì 22 S. Cecilia. Il S. Card. Lanfilio andò a SS.ti Apostoli

[illegible]postoli molto ben apparata, come anco il Portone del Convento a pigliar il possesso della Protettione della Religione de Scarpanti di S. Fr.co conferitali ultimamente da N. S. p. hauer rinuntiata in mano di S. S.tà il Sig. Card.le Lanti Decano del S. Coll.o qual haueua anco rinuntiato la Protettione di S. Sisto de Poueri stroppiati, uecchi, e ciechi, che era da N. S. stata conferita al Sig. Card.le Ludouisio.

Giouedì 23 d.o S. Clemente. La mattina buon tempo; il giorno nuuolo.

Venerdì 24 d.o buon tempo.

Sabbato 25 d.o S. Catarina. Bell.mo tempo. Fu tenuta Capella al solito da Sig.ri Card.li nella Chiesa di S. Catarina de Funari.
Sig. Duca dell'Infantado Amb.r ord.rio del Re di Spagna alla Sede Ap.lica partì su le 20 hore ~~con quei~~ accompagnato da quattro S.ri Card.li, e con molte carozze a sei p andar in Sicilia insieme con la moglie, e sua Corte in altre Carozze a sei caualli, oue doueua esser Vice Re.
Ne gl'auisi di q.to giorno in piazza ui era:

Che

Che si confermava la pace fatta, e stabilita tra il S.[r]
e Regno di Polonia, e li Cosacchi.
Che il Re di Scotia dopo la rotta seguita a Vorcester,
travestito di Livrea accommodatosi incognito con uno
de Parlamentarij dell'essercito era entrato in Londra
e dimoratovi molti giorni, e veduti condur li pri-
gioni dal Cromuel, finalm.te conosciuto da un notto
suo partiale, fu avisato a partirsi, perche saria riconosci-
uto, onde si travestì da mendico, e poi imbarcò sopra
un vascello Olandese, ove si accommodò con uno a
servirlo sopra quel vascello, che finalm.te arrivò in
Olanda in Amsterdam, ove poi scrisse alla sorella
moglie del Prencipe d'Oranges morto, dandoli parte
del seguito, e da essa raccolto, si tratteneva poi con
decoro ne Stati di d.a sua sorella, essendosi ve-
duto publicam.te in carrozza.
Che il Parlam.to di Bordeos accodiva alli disegni
del Prencipe di Condè, se ben lentam.te, ma che
il Re di Francia era uscito in Campagna p. tener
lontano d.o Prencipe, e sua M.tà voleva andar
a Bordeos p. levarli q.ti aiuti.
Che i Regij havevano rotti in più luoghi i fattionarij di
Condè, e fra gl'altri uccisi, e fatti prigioni mille e ducento cavalli
sp.li, e 150 del Regimento del P.pe i Conti, frat.o di Condè. —

Che

Che erano stati presi da Sp.ⁱ alcuni p.sone qualifi=
cat.ᵉ, che faleuano leuate p. Condè, e due hore do=
po fattoli tagliar la testa, onde molti altri impau=
riti haueuano brugiate le patenti, che haueuano
da Condè p. far leuate di genti da guerra.
Che li Sp.ⁱ haueuano preso un forte uerso Doncher=
chen, et hora assediauano il forte di Mardich p.
auanzarsi a Donckercken, oue haueuano preso un
Vascello francese, che da Cales era partito p. portarli
al soccorso di d.ᵒ piazza.
Che li Sp.ⁱ sotto Barcellona hauendo lasciato ben
guardato il forte da loro fabricato di Sans in vici=
nanza di Barcellona, s'erano voltati dall'altra
parte con l'essercito p. fabricarui un'altro forte
p. tenerla così di lontano assediata, ma li Bar=
cellonesi ben prouisti di viueri, e genti haueuano
fatta una braua sortita, e rincalzati li Sp.ⁱ sin'
alle trinciere.
Che p. la venuta del Arci Duca d'Ispruch a Mantoua
quel Duca preparaua Tornei, Giostre, Comedie,
e festini p. tener allegro d.ᵒ Sig.ʳᵉ

Dom.ᶜᵃ 26 d.ᵒ tempo nuuoloso p. tutto, e seguitanj tutto il giorno
bianche la sera arteccò nel calar del sole forte rosseggiante
il Cielo assai, ma la Luna, che era in 15.ᵃ era piena di vapori —

Lunedì 27 d.° sin'a mezzo dì nuuolo, et un tantino d'ac[qua]
poi buon tempo sin' a sera et all'hora piouè un pocco.
N. S. tenne Concistoro al Quirinale, doue furono pr[o]
poste diuerse Chiese.
Il S.r Girolamo Rosa hauendo dato ad uso di caua un pezzo de
sua uigna uicino la mia, hoggi si cominciò a cauare. uedi qui
sotto il g.no seguente.
Martedì 28 d.° bellissimo tempo. il S.r Card.l Triuultio cu[m]
corteggio di circa 100 carrozze si trasferì ad un'audienza straord.a
di N. S. presentando lettere di credenza per esercitar l'Amb.ria ordinaria del Re di
Mercordì 29 d.° torbido | Spagna sin'all'arriuo del Duca di Medina
| delle Torre destinato p[er] nuouo Amb.r ord.

Giouedì ult.° d.° festa di S. And.a Apostolo alquanto torbi[do]
si è cominciato a cauar la mia fratta nell'entrar la mia
uigna a man destra incontro all'oliui p[er] uenir uerso il mio
Cancello. i patti erano i soliti di Campidoglio, eccettuato però
che il Cauatore daua al S.r Girolamo sei baiocchi ogni carretta
di tauolozza che si uendeua, che in q.ti tempi era caro, uendendosi a
6 a'u... nedi... casta... dico 4.

DECEMBRE 1651

Venerdì p.° di Xbre 1651 nuuolo Il S.r Amb.r di Francia
non andò all'audienza di N. S., come neanco l'au-
dienza passata nel suo solito giorno p[er] non so qual sorte
di disgusto.

sabbato a dì 2

Sabbato a dì 2 d. festa di S. Bibiana e di S. Gio. Prunerio
nuvolo. Negl'avisi publici di q.° giorno in sostanza vi era,
che di Napoli s'intendeva, che il V. Re stava gravem.te
indisposto di febre.
Che il G. maestro di Malta a sue spese proprie haveva dete=
nato di mantener una galera in servitio della Religione
con ...reo, onde quella squadra saria composta di sette galere.
Che il Re d'Inghilt.a e Scotia era gionto a Parigi incontrato
et accompagnato dal Duca d'Orleans. Zio del Re.
Che il Prencipe di Condé si faceva chiamare Re di Navarra,
e che era uscito con un poderoso essercito, ma che veniva
fiancheggiato dal Conte d'Arcurt gle del Re, onde
già vicinandosi si dubitava d'un grosso fatto d'arme.
Che d.° Prencipe di Condé haveva mandato in Spagna
a domandar aiuti, et al Arciduca Leopoldo, che
... interessi coi volesse anco trattenersi in Campagna
Che 12 vascelli grossi e 4 brullotti s'erano messi in ord.e
per servitio del Condé, che veniva accudito da molti Sig.ri
Che il S. card. Mazarino haveva mandati sei milla
soldati al Re di Francia.
Che l'Imperatore haveva ordinato all'Elettore di Colonia
che mandasse via dal suo stato il d.° S. card. Mazarino,
qual era andato in Lieggiese non molto lontano da Sedan
Che il Re di Francia trattava alle strette di dar Doncherchen,
et altre doi piazze cinque agl'Olandesi, da quali

fosse per riceuer ricompensa d'altre piazze confinanti alla
francia, onde per questo ne fosse per nascer nuoua guerra tra
li Spagnoli e detti Olandesi.
Che la Rep. d'Olanda haueua decretato che nessun Inglese
potesse più rifuggire nel suo dominio, e ciò cre-
do per l'occasione del Re d'Inghilterra.
Che la Rep. d'Inghilt.a haueua publicato decreto, che
in Inghilt.a non potessero trasferirsi mai più mercantie
di qualsivoglia sorte con altri uascelli, che Inglesi,
onde gl'Olandesi si erano grauemente offesi auezzi a
trasportar iui tutte le mercantie di francia Spagna
et Italia, e che si credeua, che fossero anch'essi per fare
contra un simil Editto, ma che gl'Olandesi haueuano mandati
in Inghilt.a alcuni suoi Amb.ri per trattar sopra di questo
questioni e aggiustamento.
Che il Parlamento di Londra haueua sentenziato a morte i più
officiali dell'essercito Regio fatti prigioni, e che ogni gi-
orno ne moriuano nella Torre di Londra 30 e quaranta
di d. officiali fatti prigioni nella rotta di Vorcester.
Che nondimeno i Scozzesi et Irlandesi non si perdeuano
d'animo, ma cercauano di assoldar gente e far guerra.
Che li Spagnoli offendeuano Barcellona dal forte di
Sans, onde i Barcellonesi haueuano eretto un forte
alli Capuccini nel mezzo al monte di Mongioino, da cui
con quattro pezzi d'artiglieria offendeuano grauemente
il forte di Sans, onde il Mortara con li Spagnoli andò
all'

all'assalto di d.o forte, e lo prese con morte di 500 Catalani
e prese il Cannone e quanto vi era, e di più prese un altro
forte più in sù alla Montagna, di dove battevano col Canno-
ne il Porto.

Che il Magistrato della Deputatione vedendo che Gioseppe
Margarit era poco prattico nell'essercitio di difender
piazze assediate, l'haveva rimosso, e preposto al Governo.

Che il Re di Francia haveva dichiarato V. Re di Catalogna

Che li Sp.li da più parti cercavano di rinforzar il lor
essercito di Catalogna, come li Francesi di portar soc-
corsi a Barcellona.

Che i Barcellonesi havevano fatto introdurre in Bar-
cellona due milla fane, e molti Bovi, castrati, e vino,
et altre vettovaglie.

Che il Mercùr era arrivato a trovar il Prencipe
di Condè, che l'haveva dichiarato suo Luogotenente g.le.

Che da Francia in età di cento anni era morto il P.re del
Mariscial della Motta.

Che [illegible] era giunto in Roma, [illegible]
[illegible] della sua Nuntiatura di Colonia, e [illegible]
[illegible]

Nel q.l giorno furono in Corte appiccati tre Saccheggiatori,
[illegible] piazza.

Dom.ca a dì 3 d.o la mattina nuvolo, il dopo pranzo piog[gia] continuata anco la notte seg.te

Lunedì 4 d.o stillamento di pioggia.

Martedì 5 d.o vario. N. S. uscì in carozza a pigliar aria

Mercordì 6 d.o S. Nicola Arcivescovo di Bari. bel tempo

Giovedì 7 d.o S. Ambrosio Arcivescovo di Milano. parte nuvolo, un tantino d'acqua e parte bel tempo. La sera arrivò a Roma il Sig.r . . . Sagredo nobil Venetiano p[er] nuovo Amb.r della Rep. che dovrà risieder in luogo del ~~Contarino~~ Giustiniano, che q.to f.o partirà e subito andò a baciar i piedi a N. S., che li mandò il solito rinfresco.

La cava si fermò il sabbato sera, p[er]chè il S. Girolamo et il Cavatore non restarono d'accordo volendo il cavatore dare un giulio, et il S. Girolamo voleva sei p[er] la carrettata.

Venerdì 8 d.o Concettione della B. V. Maria n.ra Sig.ra cattivo tempo e p[er] lo più pioggia.

Pochi giorni f.a essendo andata ad una sua Vigna la S.ra . . . Griffoni Rom. sorella del Cav. di S. Stefano di q.to cognome, e

moglie del S. . . Fonseca Rom.o habitante vicino
alla Piazza della Minerva, essendoseli rivoltata una
pianella si ruppe cadendo una Coscia: era gravida, et
era bell.ma giovine di circa 30 anni.

Sabbato g.o d. torbido. Ne publici avisi in Parione vi era
Che il Conte d'Arcurt haveva rotte, e disfatte le genti del
Condè con prigionia di 800, fra quali 200 officiali;
e lui istesso si diceva ferito, altri dicevano, non essersi
trovato nella battaglia.
Che era arrivata una sua lettera a Parigi al Duca d'
Orleans, Zio del Re, che subito la mandò al Re,
che da essa si sperava bene, onde d.o Orleans andareb-
be al luogo della conferenza da farsi con Condè.
Che li Spag.li con l'armata erano arrivati nel Porto
di Bordeos, ma che volendo smontare, il Popolo
li cominciò con fischiate a dileggiare, onde li Spag.li
hebbero per bene d'andarsene, come fecero.
Che li Spag.li sotto Barcellona erano stati rinforzati di 4.m
soldati, essendo già l'essercito molto diminuito per le fughe.
Che in Barcellona era entrato un soccorso di 300 ca-
valli Francesi, e doi milla fanti del Principato.
Che il Magistrato della Deputatione co'l Margarit Gov.re
havevano determinato di far un corpo d'essercito del
Principato, eleggendo un'huomo per Casa, e perciò havev-
vano spedito Capitani per tutto il Principato.

Che

Che li Sp.li avvantaggiati con un nervo di gente, haveano
depredato molti castrati vicino al Porto di Barcellona
Che li Sp.li attendevano all'assedio di Mardich per
poi espugnar Donchercken.
Che si dubitava di guerra tra gl'Olandesi, e Parlamento
d'Inghilt.a ~~[illegible]~~ per la padronanza, e libertà della naviga
tione del mare di Scotia.
Che il S. Card.l Mazzarino trattava alle strette col Duca di
Lorena, acciò unisse la sua gente co'l Re di Francia
e se li restituirebbe il suo Stato, a conditione ancora
che Nansi dovesse servire per ritirata del med.o Mazzari
Che [illegible] In q.sto giorno stava esposto in SS. Ap.li il cadavero di
Franzinelli seg.rio de memoriali di N. S. Camerier seg.to
[illegible] seg.rio del Concistoro, Canonico di S. Pietro, persona di virtù [illegible]
Dom. X. d.o alquanto torbido. La sera fu fatta dalla Nat.e
Marchiana la solita processione per Ripetta, e Campo con
circa 400 torcie, e la loro bell.ma machina rappre
sentante la S.ma Casa di Loreto supportata dagl'Angeli
essendo stata nella Marca trasportata in tal giorno, e
l'accompagnò al solito il S. Card.l Pallotta da Caldarola
Il Sig. Amb.r di Francia andò q.sta mattina a Cappella

Lunedì XI. d.o buon tempo, sebben qualche nuvolo.
N. S. fece Concistoro al Quirinale.

Martedì 12 d.o buon tempo, sin'a mezzo dì nebbia.

Mercordì 13. buon tempo, e si mise a Tramontana. Fest.
di S. Lucia. a S. Lucia in Selce, essendo Sagrestana una delle
insieme con due sorelle di mons.r [illegible]
la sorella carnale del S. Card. Orsini, fece a sue spese
un

palliotto d'arg.to massiccio all'altar magg.re molto bello, e ricco. Li Sig.ri Card.li della fattion francese, il l'Amb.r del Re di francia, et altri Prelati, e Sig.ri q.ta mattina andarono conforme al solito con corteggio a S. Gio: Lat. ad assistere alla messa cantata p la natiuità d'Henrico 4. Re di francia, che donò al Capitolo di S. Gio: Laterano l'Abbadia di Chiaravalle.

Giouedì 14 d.o bell.mo tempo. N. S. uscì doppo pranzo in Carozza, e seco li S.ri Card.li Cecchini, et Pallotta a pigliar aria, tornò alle 22 hore – notte seg.te pioggia

Venerdì 15 d.o bell.mo tempo.

Sabbato turbato, e qualche gocciola d'acqua.
Negl'auisi di q.to giorno in parte vi era.
Che Mons.r Ghisi Senese già Nuntio di Colonia era andato ad habitare nelle stantie assegnateli a Palazzo, essendo stato dichiarato Seg.rio di Stato.
Che il Sig.r Decio Azzolini seg.rio della Cifra essercitaua la seg.ria de memoriali uacata p morte di Frenfanelli.
Che in Napoli il V.Re haueua fatto appiccare un giouine di 17 anni bottegaro p hauer ammazzato uno, che lo maltrattò quando era suo m.ro di bottega.
Che il V. Re haueua rimesso in Genoua 100m di p seruitio dell'essercito di Catalogna.

Che

Che il Cav.r della Ferriera francese uscito da Tolone con tre uascelli da guerra per andar al soccorso di Barcel[lona] sono incontratosi in 4 uascelli spagnoli, che ueniuan in Italia combattutili se n'era reso prone di tre, carichi di diverse mercantie, e passaggieri, e fra gl'altri d'un Reggente di Sicilia, che con la moglie, e figli andaua alla uolta di Sicilia al suo Gouerno, ui erano anco circa cento Giesuiti, seben su gl'auuisi no si nominauan cioè li Prouinciali di Spagna, et Indie, che ueniuano a Roma al lor Capitolo g[ene]ale. il 4.o uascello era carico di grano, e rimase sommerso. il bottino importo circa doi millioni, onde con esso ritornò il Cav.r Ferriera a Tolone per lasciar il bottino, e risarcirsi.

Che hauendo combattute l'armate Portoghese, et Olandese nell'Indie, gl'Olandesi haueuero acquistati doi galeoni carichi di Zuccari, et uno di Zuccari sommerso.

Che si credeua fosse conclusa lega tra la Francia, e Portogallo a guerra offensiua, e defensiua, obligandosi il Re di Portogallo a mandar al soccorso di Barcellona quaranta galeoni, e pagarebbe tre millioni di lire, seben altri diceuano un millione, e mezzo di fiorini.

Che il figlio del Re di Portogallo era entrato nell'Andalusia con 15 m. combattenti, e faceua senz'ostacolo gran danni in quella Prouincia.

Che si uerificaua, che il Prencipe di Condè fosse stato rotto dal Conte d'Arcurt con disfatta di 1500 soldati. E che in altro luogo fosse stato leuato il bagaglio di Conti di ualor di 50 m. [scudi] con disfatta di 50 soldati, che l'accompagnauano.

Che

Che arriuauano a Condè tuttauia genti, e si credeua
Conde p hauer al fin di gen.ro 30m combattenti.
Che in Parigi erano stati presi alcuni, chi assoldauano
p Condè.
Che il Re haueua 15m soldati oltre le militie del Re. et le
Che si dubitaua d'un 3° partito in Francia, capo di cui
si credeua Orleans, Beaufort, Turrena, e Buglione
frate, che si erano uisti cartelli, che esortauano il
Popolo a domandar al Parlam.to la riduttione
delle gabelle come erano a tempo d'Henrico 4°
Che li Sp.li sotto Barcellona s'erano auanzati nel
Mongiouino p battere le case più alte di Barcellona
e che Monsù . . . . uscì con 2m soldati p cacciar
i Sp.li, ma fu disordinato, ma poi riunitosi, cacciò
li Sp.li e ne uccise cinquecento, ma lui restò morto
Che tuttauia entrauano p terra, e p mare robbe
e uiueri in Barcellona
Che li Barcellonesi e Francesi con li soccorsi di mare
e terra sperauano di renderuane. Si iattauano li Sp.li
d'impossessarsi di Barcellona auanti Natale.
Che il Conte d'Arcurt nel uoler andar a soccorrer un
luogo assediato da Condeisti in una imboscata era
stato colto con una moschettata nel collo, ma senza pericolo
Che stando malam.te stretta la piazza di Donchercken
da Sp.li se ne dubitaua.
Che il Re di Francia proponeua a gl'Olandesi di
renderli

d.a Stella, [illegible] sei millioni di Lire, gl'Olandesi gli ne haueuano sin' hora offerte quattro millioni ——
Che in Costantinopoli il Diuano haueua deposto il P.o Visir, e creatone un'altro sciocco, e di niun valore
Che li Spai, e Giannizzeri venuti alle mani, ne erano morti molti. &c.

In q.sto giorno venne nuouo da Piombino, che iui era mor[to] dopo 14 giorni d'infermità il S.r Pompeo Varlù da Zagarolo A[u]ditore dal S.r Prencipe Ludouisi in quello Stato, et Arciprete di Zagarolo mio amico — re[quiescat in pace] —
Dom. notte ant. pioggia. il giorno assai buono, se be[ne] con qualche nuuolo.

Lunedì 18 bell.mo tempo.

Martedì 19 d. simile.

Mercordì 20 d. simile.

Giouedì 21 d. festa di S. Tomaso Ap.lo. nuuolo, e qua[l]che poco d'acqua alla sera, et anco notte seg.te

Venerdì 22 d. pioggia poco men che continuata.

Martedì 26 d.º festa di S. Stefano Protomartire.
giornata bellissima et allegra.

Mercordì 27. festa di S. Gio: Evangelista giornata simile.

Giovedì 28. festa degl'Innocenti. N. S. il dopo pranzo essendo bellissima giornata andò a S. Paolo fuori delle mura, oue si conserua un corpicciolo d'uno de santi Innocenti.

Venerdì 29 d.º bellissima giornata ma tramontana fredda.

Sabbato 30 d.º bellissima giornata, ma senza vento, se ben gran freddo.

Republica auisi di q.sto giorno in parte di vi era.
Che per nuouo Aud.re del S.r Card.l Maggi Procamerario era stato eletto il S.r Bonifatio Bonifatii Prore in q.sta Corte. f
Che il Re di Spagna haueua gratiato il S. Prencipe di Gallicano de suoi stati in Abruzzo et altri stati nel Regno di Napoli. f
Che li Genouesi haueuano inuiato due tani in Aix a rappresentare il Parlam.to che la Naue Mara bolta et altre prese ultimam.te dal Cap.o della Gemiera francese era Genouesi, e robbe de negotianti Genouesi, e però uolere far gra di restituir le sue prese. f

Che s'intendeua che molti Corsari Francesi si metteuano all'ord.e p uscire à depredare il mar mediterraneo facendosi ogni uno lecito ogni cosa nelle presenti turbolenze di Francia, e guerre univ.li

Che la Reg.a di Spagna p q.to s'intendeua era grauida.

Che finalm.te era stato dal Parlam.to di Parigi dichiarato Rebelle della Corona il Prencipe di Condè della giunta dal Duca d'Orleans se in termine d'un mese non renedeua obedienza al Re Xmo

Che il Re sud.o haueua preso la forte Terra di Digion, che si teneua p p Condè.

Che Bordeos haueua mandato ad offerire al Re la sua obedienza.

Che Areurt haueua disfidato à duello il Prencipe di Condè, che haueua risposto che le genti che teneua stauano p sua difesa.

Che Areurt spintosi contro l'essercito di Condè, nō hauendo potuto assalire la uanguardia p esser passata un Ponte, assali la retroguarda e ne uccise 500 caualli, e 400 fanti, e più ne haurebbe uccisi, se Condè nō hauesse fatto tagliar il Ponte.

Che ad Areurt s'erano rese una delle torri uicine alla Rocella, i soldati della quale, poiche nō si uoleua arrendere, haueuano gettato p le finestre il Commandante, e che un altra torre, che si teneua p Condè, ueniua strettam.te assediata ——

Che

Che vicino alla Porcella per tempesta s'erano sommerse 3 grosse navi da guerra, fatte essendosi salvati .... altri 17 persone col Commandante. ./

Che si credeva che questo presente Feraro si partisse per diporto da Barcellona stante l'arrivo in quella vicinanza del Marescziallo della Motta con 3500 fanti e mille cavalli, oltre li soldati Catalani, che ammassati si giontavano seco, e che D. Gio: d'Austria s'era ritirato a Tarragona ./

Che li Parlamentarii d'Inghilterra havevano presi quattro vascelli Olandesi ——

Che Madamigella figlia del Duca d'Orleans haveva fatto un bellissimo Convito al Duca suo Padre, al Re d'Inghilterra, Duca di Iorch suo fratello, e Duca d'Angiò fratello del Re di Francia, e doppo rappresentata una bella Comedia, et altre ricreationi, e balletti ./

Che il Re di Francia si trovava a Poitiers ./

Che &

Dom.ca

Dom.ca a dì ult.o del mese, et anno 1651 s'intorbidò, e doppo pranzo piovè molte hore, come anco la notte seg.te

Feb.ro

Fabriche di Roma nel 1651.

In q.sto anno si abbelliua, et adornaua S. Pietro in Vaticano p ord.e di N. S. Innocenzo X. leuandosi le colonne di Treuertino, che sosteneuano gl' Archi in forma di grandissimi Portoni nelle Nauate de fianchi, quali sono in tutte ciano n.o 48., e ui si poneuano le nuoue di mischio nuouam.te trouato uicino a Cottanello in Sabina, molto uago, e q.to anno ne furono drizzate sette, cominciandosi uicino al Deposito di Greg.o XIII. e cosi si seguitarà p l'auenire.

S. Pietro in Vaticano.

Il Sig. Card.l Fran.co Barberino, che già haueua assegnati cinquanta sc.di al mese p finir la Chiesa da se cominciata ad honore di S. Martina in S. Luca in Campo Vaccino, e la facciata d'essa principiata da Vrbano 8. suo Zio, q.sto anno fece fare la volta, che s'appoggia alla facciata, et un muro di fianco alla dett.a d.a Chiesa. Et il S. Pietro Berettini da Cortona famoso Pittore, et architetto, di cui è il disegno di d.a Chiesa, fece a sue spese

S. Martina in Campo Vaccino

fabricare

fabricare una Capelletta ouata con altare
sotterranea, in cui senza passando p. la Capell
magg.re pur sotterranea, oue stà il corpo di S.
Martina fabricata, et nobil.te con marmi
mischi adornata p. prima dal med.o S. Pie
à sue spese, benche l'inscrittione, che
modestia ui hà posta dica esser stato il S.
Card.l Fr.co Barberino. In oltre in q.to anno
il Sig.r Pietro à sue spese fece di metallo
con putti e fogliami tutto l'altare sotter
raneo di S.ta Martina, e fece coprire il capo
di d.a Santa d'arg.to e posato sopra un bacile
di metallo coperto d'arg.to &

Il Pre R.mo . . . Filippini Rom.o Genera
de frati Carmelitani, hauendo l'anno inan
cominciato ad abellire con stucchi e pittu
la Chiesa di S. Martino de Monti, q.sto anno di
de perfettione all'opra, che riesci somman
uaga e bella, hauendo anco fatto di pinger
et indorare il soffitto già fatto fare da S.
Carlo Borromeo Titolare, nelche il Gener
Pred.o merita gran lode, p.che il tutto hà fa

S. Martino de Monti.

a spes

a spese proprie, se proprie si possono doman=
dare fra i Regolari i conti avventizij, perche
haveva hereditato tutta la robba paterna,
e materna che erano più di dieci mille scudi
e tutti li spendeva honoratam.te in abellire,
et ornare la sua Chiesa, e suo Convento. Il

L'Ecc.mo Sig.r D. Marc'Ant.o Colonna G. Contestabile
del Regno di Napoli, e fratello del S. Card. Gi=
rolamo Colonna, havendo gl'anni avanti
principiato con spesa d'alcune migliaia

S. Carlo de Catinari.

di scudi a far fabricare l'Altar magg.e nella
Chiesa di S. Carlo de Catinari in honore del
med.o S. Carlo Borromeo Card.le, lasciato per
legato nel suo test.o dal q. S.r D. Filippo
Colonna G. Contestabile suo Padre, che fù
figlio d'una sorella del med.o S. Carlo, lo
fece finir quest'anno con haverli fatto fare
tutto l'adornam.to che stà sopra l'Architrave
con la cartella nera entrovi humilitas. Stimo io
che fù disegno del S.r Martino Longhi giovane
molto ingegnosa, e vaga nell'Architettura,
e

e dotto in molte scie, e fra l'altre in poesia.

Li Carettieri di Roma, havendo pochi anni fà presa p[er] lor devota una imagine della B. V., che essendo dipinta nel muro della facciata della Chiesa di S. Rocco a Ripetta p[er] la parte di dentro piccola di circa doi palmi al più, e che miracolosam[en]te poco tempo fà si scoperse, essendosi scrostata da se la calce, e geno, che la copriva cominciaro a fabricar una Chiesa più ampia e magnifica sopra la sud[dett]a, che la gettavan a terra, q[ues]to anno p[er]fettionarono la Cuppola con haverla voltata, p[er]che g[i]à p[ri]ma era fatta circa la metà. &

S. Rocco à Ripetta.

La nobil[issi]ma Compagnia del S[antissi]mo Salvatore di S. Gio. Laterano, p[ad]rona di quel Hospedale q[ues]to anno con molta magnificenza fabricò da fondamenti in Laterano un Hospedale p[er] Donne inferme, incontro a quello de gl'Huomini, essendovi la strada in mezzo, gettando però à terra il vecchio Hospedale delle Donne, e q[ues]to anno tirarono su li muri sin'alla volta, quali riservarono p[er] l'anno avenire

Hospedale p[er] le Donne di S. Giovan Laterano.

S. Padr.

I Padri della Chiesa nuova, di S. M.ª in Vallicella
q.to anno abbellirono notabilm.te la loro
Chiesa con pitture, e stucchi dorati, essendosi
il giorno di S. Filippo Neri scoperta la Cup=
pola dipinta molto maestreuolm.te dal
famoso Pittore S. Pietro Berettini da Cor=
tona, di cui son anco li uaghi stucchi
dorati de bracci, che formano la Croce della
Chiesa nelle uolte; come anco la uolta
della Nauata di mezzo p. lo spatio
d'una Capella, riseruando a far il re=
stante nell'anno a uenire.

L'Ill.mo et R.mo Mons.r ... Cerri Rom., sebene
il Pre era da Pauia, Auditor di Ruota
hauendo gl'anni inanzi dato principio ad
abbellire la Capella p.a del S.mo Presepio
di N. S. Giesù Christo, hora della Mad. e
di S. Carlo lasciata p. testo da Mons.r
suo Pre, fù q.to anno adornata con pitture
di mano dell'Ecc.mo Pittore ... Romanello
da Viterbo

Chiesa nuoua

Giesù

da Viterbo, se nò erro, qual dipinse l'Altare
doi gran quadri sopra le Porte, cioè la Nativi
di Christo, e l'adoratione de' Magi; Inoltre vi
fù fatta una statua di marmo in una delle
Nicchie, essendone stata fatta p. p.ª un'altra
e doi furono riseruate p. l'auenire.

In d.ª Chiesa fù anco adornata q.sto med.º an
con marmi nobili e pitture eccellenti l'Al
del SS.mo Crocifisso contigua alla sud.ª a spese
di . . . . , sebene
perfettionata, riseruandola nel tempo a venir

La Nobiliss.ma Collegiata di S. Maria in Via Lata di
conia sol S.r Car. Ant.º Barberini agiuta
ancora con elimosine di molti deuoti di d.
Parochia adornò magnifica nò meno, che
uagam.te d.ª Chiesa con stucchi bizarri, con
un leggiadro organo sopra la Porta grande
e con pitture di prospettiva tanto vague
e ingegnose, che nulla più, massime nel su
ffitto, che nouam.te si fece il tetto con dissegni

S. Maria in
Via Lata

del Sig.

Del Sig.re . . . . . . Napolitano
Cav.r S.r di . . . . . . Il tutto si fece
nella Nauata grande, però e Collegiali no
si affettionarono in q.sto anno, ma si seguitò poi
nel tempo auenire. S

La Venerabil Cong.ne de Sci . . . . . con
disegno p q.to di Ville de tuo. S. Cav.r q.sto anno
adornò nobilissimam.te la Chiesa loro di S.
Lorenzo in Lucina, e la ridusse a buona
architettura, hauendoui fabricate di pianta
alcune Capelle, oue non erano, et altre
aggiustate; accommodandosi al possibile
al disegno dell'e già fatte, et adornate; in
oltre li muri della Nauata furono tutti
adornati con stucchi, nicchie, e statue di
stucco pisicuo, e medaglioni dorati molto
vaghi, e ui fecero un nuouo soffitto, e
lo dipinsero con vaghe prospettiue, e do=
radure, e ui sono alcune cose, che paiono
staccate dalla tauola, oue sono dipinte.

Lorenzo
Lucina.

Cominciarono

Cominciarono q.sta opera nel fine dell'anno . ar
e lasciarono anco imperfette alcune Capelle
verso la Sagristia, e dare poi compimento
nel 1652, et in q.sto anno 1651 si adornò u
Capella che la 4.ta a man sinistra nell'entrare
in Chiesa molto vaga, e di bel disegno con m
mi bianchi, e buone pitture dal S . . . .

La Venerabil Cong.ne della Communione de' Coll.ti
di cui è capo il P.re Pietro Prenita Giesuita
Cong.ne della Comm.e [illegible]. fece q.sto anno stuccar il suo Oratorio, cioè
la volta del Portico, e dorar d.i stucchi, e
tutto il resto di d.a volta fù dipinta di mano
di pittor assai ecc.te, il che riuscì molto vago

Il Sig. Card.l Montalto fece in q.sto anno dipingere in tre
gran quadri nel muro della Tribuna di S.
S. Andrea della Valle. And. della Valle l'Hist.a del martirio di
S. And.a dipinto di mano del S. . .
. . . . . . Calabrese etc.
Et i P.ri Theatini, che offitiano d.a Chiesa, p
mezzo d'elemosine di persone pie, fabricarono q.
ann

anno parte del loro Convento assai magnifi=
camente, cioè un Claustro contiguo alla Sagres=
tia verso mezzo dì, e l'alzarono sin'alla
metà incirca, seguitando tuttavia per dar
perfettione all'opera nell'anno sudetto.

Palazzo di Campidoglio.

Per ord. della Santità di N. S. Papa Innocentio Decimo
fù di nuovo posta mano al Palazzo di Campi
doglio, che stà vicino alla Chiesa d'Araceli,
cioè alla destra del Palazzo del Senatore, et
incontro all'altro della med. Architettura,
e cosi fù incrostata la facciata di mat.oni
tagliati et arotati, tirati sù molti muri dalla
parte di dietro, e posti vi in molti luoghi
molti travicelli, e si seguitò per darli la
total perfettione nell'anno sud.

Palazzo del Sig. Prencipe Giustiniani

L'Ecc.mo Sig. Prencipe Giustiniani Nepote per parte
della Sig.ra Principessa sua moglie della
Santità di N. S. q.sto anno da fondamenti eccerebbe una
buona parte di fabrica al suo nobil.mo Palazzo
che stà trà la Rotonda, e S. Luigi de Francesi
cioè

cioè fabricò tutta quella parte, che stà volta à
Ponente, eccettuata la parte, che comincia
dalla cantonata verso S. Eustachio, e quì tie-
ne tutta la sorta [illegible] del Palazzo. Seruer-
uando di finirlo d'apellire e stuccare la par-
te di dentro, come di fabricarne l'altra parte,
che riguarda tramontana, cioè nel Vicolo tra
esso Sig. Prencipe, et li Sig. Marchesi Patrizj
nell'anno auenire.

Il Sig. Card. Gio: Batta Altieri Rom.o Vescouo di Todi,
e li Sig. suoi fratelli q.o anno fabricarono una
gran parte del suo mag.co Palazzo sopra l'
antiche Case della lor famiglia al Giesù,
che già da loro si denominaua la Piazza

Palazzo de' Sig.ri Altieri.

delli Altieri; fabricarono dico tutta quella
parte, che riesce su la Piazza sin'all'altezza
delli Arcitraui delle fenestre dell'appar-
tamento nobile, e le due fenestre al pari
nella strada, che va verso la Minerua,
seguitando pur tuttavia per finirlo nell'anno
sequente, hauendo anco l'anno ant.e fabricato dentro

La

la parte che forma il Cantone

L'Ecc.mo Sig. Duca di Sora q.to anno ristorò, et in qualche parte fabricò di nuovo il suo Palazzo, che stà nel Vicolo detto de Savelli se ben la facciata che risguarda verso Ponente, cioè verso la Chiesa nuova; fabricò dico quella parte nella cantonata, che risguarda la strada del Pellegrino, havendo tirato sopra il vecchio un certo appartamento con qualche pezz.

Palazzo del Sig. Duca di Sora, fora Boncompagni

Il Sig. Andrea Muti, nobile Rom.o che sti l'arme doi malle ferrate a differenza delli sig. Muti Papazzurri Rom. che fanno l'arme una nella Luna, q.to anno diede compimento al suo Palazzetto a piè di Campidoglio, ove si dice Mercatello incontro la chiesa di S. Gio: che Lui, et il q. S. Pietro Ant.o suo fratello l'havevano fabricato con molta spesa, e q.to anno fabricò quella parte, ove stà il Portone che risguarda Ponente, riservando di far sopra la Ringhiera nel tempo avenire.

Palazzetto de Sig. Muti

L'Ill.mo Sig. Marchese Corsino Fiorentino fratello cugino di mons.

di Mons.r Corsini Chierico di Camera, hauendo poco fa comarato il Palalletto, che era del Marchese Ogiati tra il Sig.r Fiammetta, et il Sig.r Duca Altemps, q.to anno lo fabricò in buona parte verso Tramontana con aggiongerui alcune Case dietro comarate, e fabricate, et il tutto abellito, nò hauendolo però anco finito in q.sto anno ma seguitando p darli pfettione. ff

Palazletto del Sig.r Marchese Corsini.

Il Sig.r Oratio Falconieri Fiorentino, hauendo molti anni auanti comprato un Palalletto contiguo alla Chiesa della Comp.a della morte in Strada Giulia, e con alcune Case comprate, e di pianta fabricate aggionte al sopradetto fece un habitatione assai conspicua, con hauerui in fine fabricata un altissima, e gran Loggia con Disegno del Sig.r Fran.co Borromini Milanese in q.sto anno li diede pfettione, hauendo anco di dentro fabricate alcune stanze, et il tutto nobilm.te abellito. ff

Palalletto del Sig.r Oratio Falconieri.

I Sig.ri Grilli, hauendo comprato dal Sig.r Conte Marciano Conte di Carnaiola e Sig.r di Sorga il Palalletto con la Torre, che era già de Sig.ri Conti posto alle radici

radici del Quirinale incontro alle monache della S.ma Annuntiata de' Catecumeni, q.sto anno

Palalbotto de S.ri Grilli.

ne fabricarono una parte con hauer fatti doi Portoni nuoui, et adornatili di stucco, mutate tutte le fenestre, e conci con nuoui, e belli stucchi, finita la scala et altre cose sequitando p darli pfettione nell'anno auenire.

In Trasteuere su la Piazza della Madonna. . . .

Palalbetto di Sciarra in Trasteuere.

Sciarra già macellaro, hora ricco di più di cinquanta milla scudi, hauendo alcuni anni sono comprato iui un bel Casamento in Isola, q.sto anno lo fabricò alzandolo p tutto equalm.te dieci Palmi, e con nuoui e belli stucchi accommodando tutte le fenestre, e facendo un bel arco sopra il uicolo, appoggiandolo alla Casa uicina lo ridusse in un buon Palalbetto, con spesa di circa quattro m.a scudi.

Si fabricò q.sto anno una buona Casa da . . . .

Casa a Piazza Barberini

. . . . da fondam.ti su 'l cantone, hauendo una facciata su la Piazza Barberini, et l'altra su la Piazza de Cappuccini noui

p andare

verso il giardino di Ridouisi, e no si finì, ma si
seguitava, p finirlo nell'anno auenire &c.

Un'altra Casa si fabricò q.sto anno nella med.a Isola
sebene di minor magnificenza nell'altra stra-
da, che uà da Piazza Barberini a S. Nicolò
a capo le Case, riseruando pur di perfettio-
narla nell'anno a uenire &c.

Casa uicino a S. Nicola a capo le Case.

Nel Vicolo, che uà tra la Porta del Convento de Frati della
Pace, e la strada de Coronari, si fabricò q.sto
anno una nuoua Casa, e si p.fettionò da . .
. . . .

Casa uicino alla Pace.

Nella Longara si fabricò q.sto anno in sito, oue nō erano
Case di stima, doi Case da cittadino ord.rie

Case alla Longara

All'Habitatione de Pallarelli si aggionse q.sto anno
nel Vicolo tra Piazza di Sciarra, e Piazza di
Pietro una Casa, fabricandola da fondamenti
p circa tre canne di larghezza &c.

Pallarelli

Il S.r Pietro Berettini da Cortona ecc.mo Pittore, hauen-
do l'anno auanti comprata una buona Casa
in faccia alla strada, che ua a dirittura
alla Chiesa di S. Marco de Venetiani, q.sto anno
ui

Casa del S.r Pietro da Cortona.

vi fabricò sopra un' appartam.to verso Tor' de Specchi,
e non lo finì, ma seguitava p finirlo nel tempo avenire.

Al Sig.r . . . Palalloli gentil'huomo Rom. q.sto anno fabricò alquanto nella sua habitatione, che sta in alla Stalla di Meresse lo a pied. Campidoglio, e fabricò dentro, non di fuori, essendo p altro competentem.te p d.o nobile.

Casa de Sig.ri Palalloli.

Nella strada della scrofa al fianco della Chiesa di S. Luo dalla nation francese di fabricò q.sto anno da fondam.ti una Casa, riservando in forma di loggetta un poco di sito p dar lume ad una capella di d.a Chiesa.

Casa a S. Luo.

Tra le scale d'Araceli, e la Casa del S. Piero da Cortona sopra d.o fù da fondam.ti q.sto anno fabricata una buona Casa in sito, dove non era habitatione, ma un certo cant.e seig.

Casa tra le scale d'Araceli, e del Cortona.

Tra l'antichità del tempio di Pallade, e Torre de Conti fù q.sto anno sopra una piccola Casa fabricata una Casa assai commoda, e bella.

Alla Torre de Conti.

Il Sig. Gioseffe dell'antica, e nobiliss.ma famiglia de gl'Annibali, havendo alcuni anni p.a

fabricato

fabricato una parte della sua Casa tra la
Chiesa di S. Bernardo, e l'Oratorio del Car
mine; ma fina di qsto anno ui pose di nuouo
mano p fabricarne un'altra parte, a c
uuol dar perfettione nell'anno a uenire.

Casa del Sig. Gioseffe de gl'Annibali.

Li sig.ri Molari, che hanno l'isola di Casa uicina al
Sig. Gioseffe qsto anno dalla parte di dietro ui
fabricarono una particella.

Casa de sig.ri Molari.

Nel Vicolo rinido, che è tra la fontana delle tre Can
nelle, e S. Siluestro di Monte cauallo, si
fabricò qsto anno a man sinistra nel saliv
una buona Casa.

Casa alle tre Cannelle.

In campo di Fiore contigua alla Dogana de caual
fù da fondamti qsto anno fabricata una Cas
di due sole fenestre al pari, mà alta, e di
molti appartamti l'uno sopra l'altr.

Casa in Campo di Fiore.

Nel Vicolo de Capellari tra Campo di Fiore, e gl'Ore
fici furono fabricate agl'Archi due Cas
grandi e belle da fondamti.

Casa nel Vicolo de Capellari.

Nel Vicolo delle stalle de sig.ri Panfili all'Arco
qsto anno fabricata una buona Casa.

Casa alle stalle de sig.ri Panfili.

Il sig.

Casa del Sig.r Bianca Coronati. — Il Sig.r . . . . . Bianca de Coronati gentil'huomo Rom.o q.sto anno fabricò una parte della sua habitatione assai nobile in strada Giulia &.

Casa in strada Giulia. — Nella med.a strada Giulia incontro alla Chiesa del suffragio si fabricò q.sto anno da fondamenti una casa di due finestre al pari, ma alta, e di molti appartam.ti &.

Piazza del Sig.r Card.l Spada. — L'Em.mo Sig.r Card.l Spada in q.sto anno adornò la Piazza avanti al suo bell.mo e vago Palazzo, non lontana da quello di Farnese, havendovi fatto una fontana finta in faccia al suo principal Portone, e dipinta vagam.te tutta quella facciata di contro &.

Casa in Trastevere. — In trastevere vicino a Ponte Sisto verso il fiume si fabricò q.sto anno una Casa ordinaria, ma da fondam.ti &.

Case, e Magazini. — In trastevere tra S. Cecilia, e la Dogana di Ripa a man sinistra nell'andare furono fabricate due Magazini contigui con granari sopra, o siano in parte Case &.

si fabricò

Si fabricò q.'l anno una buona Casa attaccata al
Palazzo de Sig.ri Delfini Rom. al fianco sini
di S. Catarina de funari, m.t quanto è lon
il uicolo.

Casa uicino a S. Catarina de funari.

Vn' altra Casa commoda, et un granaro da ron
si fabricò tra S. Maria in Portico, e Pon
rotto nella strada maestra.

Casa uicino a S. M.a in Portico.

Si fabricò anco una parte delle prigioni di Torre
di Nona, alzandoui alcune stanze nel
Cantonata, che hà una facciata uerso fiu
me, e l'altra uerso Ponte S. Angelo e
si seguitaua p darli pfettione l'anno auen

Torre di Nona.

Hauendo la S.tà di N. S. Innocenzo Decimo con ma
gnificenza d'animo alcuni anni fà determi
nato d'abellire Piazza Nauona, che è ho
gi la più bella Piazza, che sia in Europa
e perciò fatte gettar a terra alcune Case
che la rendeuano impfetta, e fatto fabric
il Palazzo de suoi Antenati con assai m
gnificenza; finalm.te stabili d'erigerui, ne
mezzo un' Obelisco d. uolgarm.te Agugli

Aguglia in Piazza Nauona.

e perci

e perciò fece cauarne uno, che staua nell'
antico Cerchio d'Antonino Caracalla, hoggi
uolgarm.te chiamato la Chiostra, che stà in=
contro a S. Sebastiano fuori delle mura,
uicino a capo di Boue sepolcro di Cecilia
Metella, che staua in più pezzi gettato p
terra dall' ingiuria del tempo, pieno di giero=
glifici egitij, e fattolo condurre in Piazza
Nauona, e risarcito, fù con uaga, e bell.ma
architettura inalzato e piantato in mezzo
d'essa, opra e disegno del famoso Archi=
tetto Sig.r . . . Bernini Cau.r di Christo
cioè della Relig. del Re di Portogallo,
che nō meno era buon Architetto che
p.fetto scultore, il quale finto un gran
scoglio di trauertino incauato è uoto p
dentro, e piantato in mezzo ad un Lago
d'acque ui piantò sù d.a Aguglia con tanta
marauiglia che pare, che stia in aria,
perche uerām.te stà sù 'l uoto, e uano di
d.o scoglio, su gl'Angoli di cui sono quattro
statue

statue di marmo bianco, rappresentanti qua
tro fiumi principali delle quattro parti del M
ondo, cioè il Dannubio per l'Europa, qual stà ri
mirando un'Arme del Papa, che stà sop
posta ad un'Arco del vano dello scoglio,
Il Rio della Platta in forma di Moro, che s
in atto di marauiglia per uedersi sopra emin
una così gran machina, e rappresenta l'A
cioè l'America, hauendo perciò nei trauan
scolpito il fico d'Indià, monete dimostranti le
ricchezze, et un'animale indiano; Il Nilo,
che con gratia grande con la destra tien l'ar
del Papa, che stà in corrispondenza dell'alt
sopra l'Arco del vano dello scoglio, e con la
sinistra tiene un panno, che li copre il ca
dimostrandosi perciò esser incognita l'origine
del Nilo, per lo quale si rappresenta l'Afric
hauendo in oltre nella sua parte dello scog
intagliata una gran palma; l'Eufrate
che tiene un remo in ~~[illegible]~~ mano, et un dra
gone sotto di se dimostra l'Asia. sotto q[ue]ste
quattro statue, che sono de primi mri di q

co

cioè una del Gretto del sud.^o Bernini, una
di Gio: Batta Baratta, una di . . . .
. . . e l'altra di . . . .

scaturiscono otto capi d'aqua limpida, et
abondantissima fatta condurre dalla fontana
di Trevi con tanta industria, che pare, che
scaturisca naturalm.^te, nel vano dello
scoglio tra il Danubio, et il Rio della Platta
nel Lago d'aqua si scorge di travertino un
bell.^mo, e vivaciss.^mo cavallo marino, dietro
a cui tra il Nilo, e l'Eufrate si vede scolpito
in travertino industriosam.^te un gran Leone,
che p estinguere la sete con lingua fuori
si sforza di lambire l'aqua del Lago sottopo=
sti; nelle quattro facciate della base della
Aguglia sono quattro inscrittioni bell.^me
significanti, come qui sotto: nella cima, o
punta dell'Aguglia vista artificiosam.^te
posta una Colomba di metallo dorato con
un ramo d'ulivo in bocca pur dorato, e
stà volta verso tramontana: nel Lago poi

guizzano

quì l'hanno con vago scherzo alcuni gran pesc
di travertino, fra quali un Delfino che tien
la bocca aperta, nella quale in vece d
chiavica entra tutta l'aqua, che poi p
una chiavichetta sotterranea se n'esce
dal lago, fuori di cui di nuovo esce all
aria, correndo p terra sin che entra nel
Chiavica vicina a S. Giacomo de Spagn
opra in vero, che considerata secondo il
tutto, e secondo ciascuna delle sue part
viene universalm.te da tutti stimata d
magnificenza reale, d'adornam.to singol
a quella famosa Stalla, p disegno m
ravigliosa, p inventione capricciosa
p artificio ingegnosa, p lavoro eccelle
tissima, in somma tutta vaga, maestosa
e dilettevole, e quello che si stima stra
dinariam.te si è, che appaga l'occhio, pi
ce all'intelletto, e gusta a tutti in modo,
rapisce, ne si può staccar la vista da que
ne sapendosi levar l'occhio in vederla p i
guen

quivi, che serve in rimirarla, e vagheggiarla.
L'inscrittioni, che sono scolpite a lettere d'oro
nelle quattro faccie della base della
Aguglia sono l'infrascritte cioè

Casotto incontro a monte Sauello

Incontro a Monte Sauello accanto alla Porticella di fia[…]co di S. Nicola in Carcere fu fabricato un buon Casamento da fondamenti sin' al tetto, e finito da . . . .

Casotto del S. Marchese del Bufalo

Il S. Marchese del Bufalo da fondamenti fabricò un bu[…] Casamento vicino a S. Andrea delle fratte incon[…] al Bernino per aprirui poi una strada dal su[…] Palazzo della Cauallca del Bufalo per arriuar […] trouar la strada del fianco della Casa di Gio. Bernin[…]

selciata la strada de Cingari.

Fù in questo anno selciata la strada de Cingani, che comincia nella Piazza di contro a S. Lorenzo in Fonte, e finisce verso S. Lorenzo in Panisperna, essendo stata semplicemente di terra, come le strade ordinarie di campagna &.

Diario del 1652

Bisestile.

Al nome di Dio.

GENARO 1652

Lunedi p.° di Gen.° 1652 festa della S.ma Circoncisione di N. Sig.re Giesù Christo. La mattina assai buona giornata, seben con qualche nuuolo, il dopo pranzo pioggia p molte hore.

Entrarono li nuoui Conseruatori Sig.ri Gio: Fran.co Alberici, [illegible] e Mutio Bongiouanni e priore il S. Ricardo de Annibali, tutti Romani.

Martedi alli 2. La notte ant.te p molte hore pioggia grossa, come anco sin a mezzo di di q.sto giorno; dopo un poco di sole, dopo altra aqua. Presero in q.sto giorno il possesso li Sig.ri sud.i Cons.ri [illegible] il giorno auanti, come sopra ho scritto.

Conseruatori di Roma

Mercordi 3 d. buon tempo sin alle 23 hore, seben qualche nuuolo et alle 23 hore un poco di grandine. In q.sto giorno p le pioggie continuate et unto, e p il sirocco predominante, che facea liquefar le neui alle montagne cresce il fiume in modo, che usci dal Letto in molti Luoghi più bassi di Roma, come all'Orto, [illegible] hebrei, et altri Luoghi, e cresce sin alle 16 hore del giorno

Fiume di Roma

onde era all'Arco di Portogallo, e la strada
fuori di Porta del Popolo camino sa Singue
sin al fianco della Casa del Foschi con sign
alla mia al Vicolo de Barbieri p andar
alla Piazza giammetta &c.

Giovedì 4 d.o buon tempo, seben qualche nuuolea
La mattina verso il Cacco, overo vicolo del
Patta essendo stato ritrouato un cadauero
in strada d'un vecchio con alcune botte
in fronte, o tempie vestito poueram.te,
p che la Corte ne potesse hauer cognitione
Lo mise conforme allo stile nella Piazza
del Giesù, come ancora il giorno seg.te in
altre piazze &c.

Cadauero trouato in strada

Venerdì 5 d.o buon tempo sin a mezzo dì, poi nuuol
con qualche pochetto d'acqua.

In q.ti giorni, p q.lo si dice, furono fatti metter prigi
ne molti, p che haueuero oprato, o tenuto
mano alla speditione d'una bolla falsa

si

molti fatti auuiso: di una Bolla

si raccontaua, che fosse passata falsam.te una supplica segnata, e datata, in uigor di cui si spedisse la bolla, mà auanti la total sped.ne d'essa ne fosse fatto un transunto auth.co, et inuiatolo in Portogallo, onde uenutone in cognitione il Card. Datario ne dette parte à N. S., che subito fece spedir due Corrieri in diligenza in Porto=gallo con dichiaratione di falsità del tran=sunto, et in Roma la Bolla trattenuta.

Gioseffe Bregnar=delli speditioniero fuggito —

Monsig.r Brunengo fatto prigione.

Gioseffe Bregnardelli speditioniero subito fuggì, fù data la Casa p Carcere a Mons. Brunengo Siciliano reuisor delle Bolle, posto prigione colui, che la registrò; e credo anco chi la sui.re, et altri, che negotiauano tal fatto, fuggito sendo un Assistente di Portogallo Giesuita, et un Domenicano, e trouatoli essersi stati fra gl'altri giorno somme di denari a diuersi, e dicesi 12 m̃ di ſ al Brignardelli, et altri ad altri; il caso della Bolla si narra, che in uigor di d.ta

Bolla

N. S. leuatte l'autorità al Re di Portogallo di procede contro ad un tal Marchese inquisito di Sodomia in Portogallo, e commettere la Causa a Giudici paroli, am= ncio, che per l'auenire l'Inquisitione fosse amministra= ta dal Re, ma da altri Giudici. Vedi a basso a car. [illegible] a tergo sotto il dì 22. Per a car. 35 a tergo [illegible] [illegible] [illegible] anno. Et a car. 42 a tergo. [illegible] Et a car. 74 a tergo sotto li 27 luglio 1652.

Sabbato a dì 6. festa dell'Epifania sett.ma giornata si sparse uoce, esser arriuato corriero del S. Duca che ui fosse auuiso, che Barcellona si fosse res= a al Re di Spagna, se per tutto il giorno sei di Gen.° 1652 non fosse soccorsa.

Ne publici auisi di q.sto giorno ui era in Parte.

Che in Roma era morto il S. Africano Gherardelli Africano Gherardelli morto uno de più uecchi, e primarij di q.sta Corte in età di circa 80 anni.

Che a Castia sua Patria di breue indispositione era mor= Cittadonio morto il S. . . . Cittadonio Auocato primario in q.sta Corte.

Che in Pisa inuitato dal S. Duca alla Comedie del pros= mo Carneuale ui si attendeua il S. Duca di Modena.

Che

Che il S. Alfonso d'Este Primogenito del S. Duca di Modena era andato incognito a Genova per veder quella Città sopra una Galera del G. Duca, ma saputosi dalla Rep. vi furono spediti otto Amb.ri, che sopra una Galera andarono ad incontrarlo, e lo riceverono con molto honore, e sparo d'artigliarie, e fu alloggiato in Casa del S. . . . . Airolo.

S. Alfonso d'Este a Genova

Che era capitata in Genova una Galera del G. Duca con sete di valor p. 400m scudi affette a mercanti Francesi per andar a Marsilia, e era stata sequestrata in Porto sin tanto, che venisse risolta del negotiato delli doi deputati Genovesi mandati ad Aix, et a Parigi per ricuperar le loro mercantie levate da Francesi su la nave Maradotta

Vedi a car. 9 ec. a q.to segno. *

Genovesi sequestrano una galera mercantile de Francesi.

Che si verificava la dichiaratione fatta dal Parlamento di Parigi con il Condé dichiarato reo di lesa maestà, se fra un mese &.

Francia

Che d.a dichiaratione era stata mal sentita da Orleans, che trattava un 3.o partito in Francia in pregiuditio del Re.

Francia

Che

Francia — Che d.o Parlam.to s'era radunato per nuovo arresto
Mazarino, sentendo che s'accostava al Regno
Conde e Mazarino era tornato verso Colonia

Francia — Che si verificava la rotta data da Harcourt a Condè
vicino al Ponte di Vibrac, come anco la resa
della Torre di S. Nicolò in mano d'Harcourt
e Digiuna in Borgogna in mano del Re.

Francia — Che i Sp.li davano cinq. mille soldati di rinforzo a Cond.

Inglesi — Che gl'Inglesi havevano prese altre piazze in Scotia

Scozzesi — Che i Scozzesi tutti trattavano di sottomettersi agl'Inglesi

Persia — Che il Re di Persia si moveva con il Turco in Babilonia

Turchi — Che al Turco si fussero sollevati tre Bassà.

Suezzesi — Che i Suezzesi ammassavano genti in Pomerania

Conte Mariscotti — Bagni nuovi — Che in . . . Luogo del S. Conte Mariscotti
vicino Orvieto si fussero per diligenza di d.o
Conte di nuovo ritrovati gl'antichi Bagni
vicino alle Chiane, buoni quanto quelli
di S. Casciano per mal di reni, e d'urina,
e di già essersene fatta esperienza in uno,
che urinava sangue con grandissimi dolori.

Giesuiti — Che il S.r Card. Antonio a sei Giesuiti di quei svaligiati
su la nave Marabotta da Francesi haveva
donato per rivestirsi cinquantasei doble [illegible]

Che

Capitolo de Giesuiti

Che a cagione della tardanza de Sri vicerè di Spagna presi su la naue Marabotta s'era differito un'altra settimana il Capitolo de Giesuiti.

Che [illegible]

Domenica 7. di novembre piogge p molte hore la mattina nuvolo, poi pioggia interpollata quasi tutto il giorno, come anco la notte seguente.

Lunedì 8. d. nuuolo. La sera antecedente venne nuoua, che fusse morto il Sig.r Card.l Verospi Rom. creatura d'Vrb.o 8. nepote d'un'altro Card.l Verospi pur creatura d'Vrb.o, e fratello del vnico Aud.r di Rota e Capo della Penitentiaria è morto in Osmo suo Vescouato di febre, e catarro, onde p la sua morte era vacato il 12 capello Cardinalitio.

Card.l Verosp. Rom. morto.

In q.ta mattina N. S. tenne Concistoro al Quirinale.

Distributione degl'offitij de sig.ri Chierici di Camera.

Fu q.ta mattina al solito in Sapienza la [illegible] camera[le] che p. auer la p.a dell'anno, si fece l'estrat-
tione de gl'offitij tirandoli a sorte conforme
solito, eccetto mons. Vecchiarelli, poiche essen-
do Prefetto della Grascia e della Dogane n[on]
si suol imbossolare e mons. Pallauicino, a c[ui]
l'anno passato toccò in sorte il Presidentato
delle Ripe, che p. ord.e di N. S. gli conferma
ancora p. q.to anno e gl'altri toccò come seg[ue]

A mons. Homodei Decano il Gouerno della Tolfa.
A mons. Caracciolo la Prefettura delle Carceri e Gouerno di Mon[...]
A mons.r Franzoni la Prefettura delle Zecche.
A mons.r Pallauicino la Prefettura delle Ripe confer-
mata p. ord.e di N. S.re
A mons. Torreggiani niente, perche era in Rauenna
suo Arciuescouado.
A mons.r Vecchiarelli niente, poiche no s'imbossola il
Prefetto della Grascia.
A mons.r Alberti niente, perche era i Milano sua Patri[a]
A mons. Imperiale la Prefettura degl'Archiuij.
A mons.r Saluti il Gouerno delle Terre Arnolfe.
A mons.r Cortini li Gouerni di Cesi e Collescipoli.
A mons.r Fio il Gouerno di Castel Nouo
A mons. Massimi la Prefettura delle strade.

Martedì alli 9. d. pioggia seben interpellata, come anco la notte seg.te

Mercordì alli 10. d. simile.

Giustino Gentile fatto fiscale Rev.

Sebastiano Ciucci levato all'off.o fiscale Rev.

Havendo N. S. dichiarato p suo nuovo fiscal gñle il Sig.r Giustino Gentile da Salisano Terra dell'Abbadia di Farfa, in luogo del S.r Sebastiano Ciucci da Monte Fiascone, q.sta mattina si seppe, e fù licentiato d.o Ciucci: il sud.o S. Giustino Gentile era stato Giudice criminale p molt'anni del Vic.o, poi Giudice del Torron di Bologna, et hora stava in ~~Patria~~ Ferrara seruendo la Legatione. Vedi a car. 116. 8

Giouedì alli 11. d.o La mattina buon tempo, ~~come~~ anco il giorno, seben con qualche nuuolo. La notte seg.ta pioggia continua, come anco sin'al mezzo del giorno seg.te

Venerdì alli 12 d. sin'a mezzo dì pioggia continua il resto del dì nuuolo.

Sabbato: 13 d.° buon tempo sebene qualche nuvoloso.

fiume di Roma

p le pioggie antecedenti il fiume di nuovo sboccò fin all'albella che arrivò alli 3. di d.° med.° mese, et un p.° mo di più comminciò questa domenica a mezzo di —
Hebbi auisi di q.° giorno in partte ui era:

Inglesi

Che gl'Inglesi si esseciuano d'agiutar il Prencipe di Condè, ma volevano una piazza p ostag.

Decio Azzolini fatto seg.° del Consistoro

Che il Sig. Decio Azzolini era p la p.° volta interuenuto Lunedì nel Concistoro, come seg.rio di quello eletto ultimam.te da N. S. in luogo del morto Mons. Frenfinelli.

Dom.ca 14 d.° notte pass. qualche hora di pioggia, come anco pioggia continua sin al mezzo di q.° giorno il restante nuvolo.

Lunedì 15 d.° bell.ma giornata.

Martedì 16 d.° simile. La mattina partì di Roma la Compagnia di Carabine armate, che alloggiaua alli

uato di Muro in Regno &c.

Che in Francia Condè, et alcuni Marechali, e Conti suoi adherenti s'ingrossavano, ma un tal Conte con 200 soldati, e 200 sacchi di farina era stato preso da Regij.

Francia

Che il Maresciallo della Motta era entrato liberam.te in Barcellona con un grosso di gente, e che i hauevano preso un forte da spagnuoli assediant.

Francia

Che in Germ.a armavano assai i Suetesi, un colonnello de quali era andato all'Imper.re e rivelatogli un secreto importantiss.mo per S. M. Ces. e per tutto il partito austriaco. &c.

Suetesi

Imperator

Dom.ca 21 d.o festa di S. Agnese il tempo fù bell.ma giornata doppo pranzo, se ben la mattina qualche nuuolo. In q.sto giorno sogliono i Tivolesi mandar a donare al Papa (dicesi per tributo) due Agnelli giovinetti, che si fanno uenir sopra una soma con bella portiera, ciascuno sopra un cuscino di velluto piano pavonazzo con ghirlande in capo.

Tivolesi danno doi Agnelli al Papa

In q.sta mattina ridotti i Padri uocali Giesuiti in capitolo gl'è doppo cantata la messa, eletto il S.mo

Saevangelo

Il P.re Aless.o Gottifredi Rom.o creato Generale de Giesuiti.

creorono p Generale della Comp.a del Giesù il P.re Aless.o Gottifredi gentil'huomo Rom.o che era Provinciale della Provincia Rom.a e già era stato Rettore del Seminario Rom.o e p.o lettore di Filosofia, havendo come tale fatto due volte tutto il Corso di d.a scie, et nell'p.o che fù da lui cominciato nel principio di 9bre 1627, e finito nel 1630 fu mio Maestro, come anco di molti p.sone qualificate, come furono li Sig.ri

huomini gra-duati stati già suoi condiscepoli

Abb.e Fil.o Macchiavelli, e Costaguti, li Mons.ri Gilberto votante di Sig.ra, Paulucci votante di Sig.ra Vidoni Vescovo di Lodi il Marchese Pallavicino Alfiero Rom. se ben d'origine Lombardo, et altri Sig.ri

vedi a cart. 127. sotto il dì 12. Feb.o 1652

Lunedì 22 d.o dalla mezza notte ant.te sin'alla metà di q.to giorno pioggia grossa, e continua, e dal mezzo dì sin'a sera pioggia minuta,

et

et intermittente.

In q.sto giorno su le 20 hore, p. q.sto fu detto, fu ga[...] prigione d'ord.e di N. S. Mons.r . . . Mas[...]cambruno sottodatario di S. S.tà, hauendo [...] mattina med.a dato audienza p. si disse, [...] la Causa della Bolla, che il fisco pretende falsa circa la mat.a dell'Inquisitione di Portogallo, et altre mat.e. Se fu menato in Torre di Nona, essendoli alcuni giorni p.a stato messo prigione un suo nepote p. la med.a causa. [...]

Mons.r . . . Mascambruno sottodatario, et Aud.re di N. S., messo prigione

Questa mattina N. S. tenne Concistoro al Quirinale doue furono proposte alcune Chiese, et ma soli dato il Pallio [...] ad un Arciuescouo —

Concistoro

Martedì 23 d.o bell.ma giornata. p. le preced.ti piogg[...] uscì da l letto il fiume ne luoghi più bassi come sono hebrei, Orto, et ma non arriuò al se[...]gno dell altre uolte.

Fiume p. Roma.

Mercordì 24 d.o nuuolo, e qualche gocciolina.

Su le 21 hore di q.sto giorno, p. q.sto fu publicam.te detto fu ordinato a Marco Rigolo da . . .

Luogo de Sig.ri Colonnesi Luogotenente criminale di Mons.r Gov.re di Roma in sp.le capite, che in termine di tre hore sotto pena della vita fosse fuori di Roma et in termine di 24 hore fosse fuori dello Stato ecclesiastico, si disse, perche nell'esaminar alcuni nella sud.a Causa della Bolla q.to non volesse, che si scrivessero alcune cose che deponevano gl'essaminati; ma solo ciò che a lui pareva.

Sig. Marco Rugolo cac: ciato dallo Stato Eccl.co. Detto a di 22 8bre 1652, che fosse stato fatto prigione ord.e di N. S.; condotto in Roma. Liacart. 5a tergo fol.o di 9bre 1652.

In q.o istesso giorno N. S. dichiarò p. suo Sotto datario il Sig.r Girolamo Bertucci da . . . . .

Sig. Girolamo Bertucci fatto Sottodatario.

Procuratore vecchio in q.ta Corte, e che haveva serviti di molt'anni con S. S.tà avanti il Pontificato, huomo molto intelligente, et honorato &.

Giovedì 25 d.o Conversione di S. Paolo.

quasi sempre nuvolo et il dopo pranzo pioggia minutissima e non continuata

Venerdì 26 d.o nuuolo. si publicò, che la notte ant.
fosse da Ladri rotta una muraglia tra il
Latrocinio. Coll.o Gardino, et il Palazzo di Mons. Gou.re,
e per la buca entrati i Ladri nell'off.o crimi-
nale di d.o Gou.re, romperono alcuni pul-
piti di Notari, e vi rubbarono per circa 15 [illegible]

Sabbato 27 d.o La mattina a buon'hora un poco d'a-
cqua, come ancor su le 21 hore, e la sera seg.te a
doi hore, il resto del giorno un poco di sole,
e per lo più nuuolo.

Ne publici auisi in parte vi era.
Che in Mantoua quel Duca faceua una nobil.ma
Ghiostra, essendone mantenitore il March-
Ghiostra se Obici d'Este, che con altre Comedie costa-
rebbe da 200.m ∀di, hauendo i Caualieri mandati
a Bologna 200 ∀di per ciascuno per comprar
Pennacchiere, e vi interuerrebbono gl'
Arciduchi d'Ispruch, la G. Duchessa di To-
scana, il S. Card.le Gio: Carlo de Medici, il Duca
di

di Modena, et altri Principi, e Sig.ri di qualità.
Che era stata lasciata partire di Genova p. Marsilia la Galera del d. Duca con sete spettanti alli mercanti di Marsilia, scritta sopra a carti 4. al segno della stella.
Che il S.r Card.l Mazarino era entrato in Francia con quattro milla fanti, e doi milla cavalli al servitio del Rè, e che arrivata tal nuova in Parigi, la Città, e Parlam.to si commovette di sorte che il Parlam.to fece nuovo arresto con Mazarino, dichiarandolo reo di lesa maestà, e li suoi beneficij soggetti ad esser impetrati, e data autorità regia ad Orleans, che impedisse la venuta di Mazarino, e si tagliassero i Ponti, e strade.
Che Condé si fortificava, et tuttavia armava.
Che i Sp.li in gra. di Condé havessero data libertà al Duca di Ghisa, e si dichiarasse Plenipotenziario di Condè. Qnd. fu poi vero.
Che li Svezzesi armavano tuttavia in Pomerania
Che in una certa Città s'erano radunati tutti li Deputati delle Città di Scotia, e Deputati

ad sopra a car. 4 al d.o segno —
ondè
Svizzesi Ghisa
e Meli
cotia

della Rep. d'Inghilt.ª p aggiustar le difficultà

Che il S. haveva eletto p Milano Avocato Concistoriale
in luogo del morto Conte Calderino Bolognese

Vizani

il Sig. Carlo Emanuel Vizani nobil Bolognese

Che q
morì in qsto giorno p qsti inizi il S. Marco Casale nobil Rom.
dopo sette giorni di febre in età di circa 64 anni.
lascio dopo se doi figli, uno già morto, l'altro è Can.º di S. Gio.

S. Marco Casale muore

Dom.ca 28 d. ecc.llmo tempo e tramontana.

Lunedì 29 d. simile.

Martedì 30 d. simile. si fa la festa di S. Martina
Verg.e e Martire, ancorche la sua vera festa
sia il p.º giorno dell'anno, ma si trasporta a
qsto giorno, perche il p.º di Gen.º si solennizza
la S. Circoncisione di N.ro Sig.re Giesù Christo.
Nella sua Chiesa in Campo Vaccino, che hora
hora si fabrica dal S. Card. Barberino, e
a facciata sotto nome d'Urb.º 8., essendo stato
trovato il di lei corpo a tempo di d.º Papa
con

S. Martina

Pietro Berettino da Cortona

con occasione, che il S.r Pietro Berettini da Cortona famoso Pittore faceua fare il proprio sepolcro, onde egli a proprie spese con magnificenza hà fatto adornare il sepolcro di d.a Santa con tutta la parte della Chiesa sotterranea, e l'altar di metallo si fà pure nobilissimo, posto fuori in q.sto giorno di q.sto anno, come anco la testa di d.a Santa sopra un bacile di metallo antico, ogni cosa coperta d'oro, che poi si espone sopra d.o altare in vista del Popolo, et il Dissegno della Chiesa similm.te è di d.o Sig.r Pietro, qual'è huomo molto honorato, e da bene, oltre all'altre sue virtù. ✠

[Marginal note: In q.sto]

giorno N. S.re il dopo pranso andò a S. Giouan Laterano, et indi passando inanzi a S. Cesareo, uscì p Porta S. Sebastiano e girando fuori delle mura entrò p Porta di S. Paolo, o sia Ostiense, e p marmorata e S. Giorgio se ne venne ~~a S.~~ Martina ~~et~~ a [S.ta Maria in] Campidoglio; et in sua carrozza seco erano li Sig.ri Cardinali Cecchini, e Panfilio. ✠

Mercordi ult.° d. Gen.° 1652, buon tempo, e ben la mattina un poco di nuvolo.

FEBRARO
1652

Giovedi. P.° di Feb.° 1652 bell.mo tempo, e freddo. N. S. in cap.lla con li S.ri Card.li Cecchino, e Panfili andò a pigliar aria

Venerdi. 2. d. simile: gelata. festa della Purificatione della B. V. n.ra Sig.ra

Sabbato 3. d.° simile. La mattina in Ponte furono impiccati doppo due, che uno haveva ucciso la moglie, l'altro non so perche.

Impiccati — furono anco, nella med.ma mattina mandati in galera trentatre delinquenti per diversi delitti, et furono frustate due puttane Reggiane, perche furono prese vestite da huomo, e mascarate in un festino fatto dal Mro di stalla di Mons. Rio senza licenza del Gov.re

Ne furon altri auisi di q.to giorno non vi era cosa rilevante

Mascare — Si cominciorno il dopo di q.to giorno a far al solito le maschere.

Dom.a 4. d.° tempo turbato, et anco quattro goccioline in Roma non si fanno mascare ne feste
si fecero l'Orationi delle 40 hore in S. Maria di Campitello di picola machina, ma bella con il Candelabro de gl'Hebrei

Lunedi 5. d.° alquanto nuvolo, ma no aqua. mascare, e si corse il Pallio dalli Hebrei, e si fecero

Carnevale — le mascare al solito.
In q.to giorno si fecero l'Ori delle 40 hore al solito nella Chiesa della Commune di S. Pietro Trinita molto belle, rappresentandosi Christo in gloria et il S.mo sopra un'Albore.

Martedi 6. d.° simile qualche gocciolina di pioggia.

Papa fa pregar Dio Bened.o — La mattina N. S. mandò a tutte le Chiese di Ro=

ma

ma, acciò si pregasse il Sig.re Iddio conforme la
sua intentione. Deus illumina illum

Il giorno si fecero al solito le mascade
e fra gl'altri si mascherò in un carettino uest.
di tela d'arg.to e seco altri doi in carella, credi
che fosse un' Aio, et un suo gentil'huomo,
il Sig.r D. Gio: Batta Primogenito del S.r Pren
cipe D. Camillo Panfili Nepote di N. S.
e ui andauano sei paggi a cauallo, tre p. via
cun lato della carella, e molti staffieri a pie
ciascuno rappresentando la figura d'un Mo

Si corse al solito il Palio d'Vrbino da Ca
ualli, Caualle e Barbari, e lo uinse, p. q.to
detto, un Barbero de Sig.ri Orsini.

S. D. Gio: Batta Panfili si mascarà.

Mercordi 7. d.o cominciò a piouere la sera antecc.
a tre hore di notte minutam.te e seguitò tutta
la notte, et anco il giorno seg.te sin'alla sera
incessantem.te, e con aqua più grossa seguitò anc
tutta l'altra notte.

Giouedì

Giovedì 8 d., sebben qualche nuvolo, tuttavolta non piovè. Si corsero tre palij; cioè il p.o de Giovani, il 2.o de vecchi, il 3.o de putti; quali tutti sogliono pigliar la mossa alla Cantonata dell' Hospedale di S. Giacomo degl' incurabili. Et si fecero diverse Comedie, sebben non ve ne fù alcuna famosa. Q.to anno si fecero ancora Comedie publiche da Comedianti nelle stalle di Farnese, facendo pagare chi voleva entrare.

Si corrono li Palij.

La mattina furono messe le solite quarant'hore in S. Lor. in Damaso belle al solito, essendo sempre le med.e ogn'anno. Et

[illegible] mo Sacram.to esposto

Venerdì 9. d.o festa di S. Apollonia. fù tempo anco migliore di hieri.

Sabbato 10. d.o bell.mo tempo. Et si fecero le solite mascare. Negl'avisi di q.to giorno in parte vi era che la Rep. d'Inghilt.a non haveva voluto dar audienza all'Amb.r della Reg.a di Suetia

Inglesi.

perche non l'haueue trattata da Rep. libera.

Dieta in Ratisbona

Che l'Imp. haueua intimata la Dieta un'altra in Ratisbona da farsi q.sto [illegible].

Inglesi

Che li Amb.ri Inglesi pretendeuano il passo libero da mare del Sund, come era a tempo della Reg. Elisabetta.

Francia

Che al Conte di Arcurt erano arriuate cento compagnie di caualli da Fiandra.

S. Card. Mazarino torna in Francia

Che il S. Card. Mazarino era arriuato ad una tal Città, oue si era trasferito il Re, a cui q.to haueua scritto una l.ra, con dire, che haueua fatto p seruitio della Corona, e li suoi maleuoli l'haueuano dichiarato ribelle, perturbatore della publica quiete, che che lui voleua p seruitio di S. M.tà hora entrare a soccorrerlo ne' pñti bisogni, con supplicarlo a non li dar più carico ma solo un luogo, oue potesse viuer quieto, e fenire il tempo di vita che li resta.

Duca d'Orleans forma un terzo partito.

Che Condè s'ingrossaua.

Che Orleans formaua un terzo partito, hauendo dichiarato suo Luogotenente g.le il Duca di Beaufort p opporsi a Mazarino, e p ciò haueua m.ti doi Capitani, p tagliar certi Ponti; ma uno era stato ucciso, l'altro fugato da gente di Mazarino

Re

Che i soli tintori [illegible] di genti delli Regni di Spagna haueuano finita la circonuallatione intorno di Barcellona, ma tre miglia lontano, tuttauolta erano entrati molti denari mandati in Barcellona dal Re di Portogallo, e si uoleua tentare q(ues)to p(er) il soccorso grosso dal Mareschal della Motta.

Barcellona

Che in Barcellona la Deputatione haueua fatto tagliar la testa à doi Caual(ie)ri p(er)chè loro p(er) hauer motiuato, che fosse bene hormai d'aggiustarsi &c.

. . .

Dom(enic)a xi d(et)to bell(issi)mo tempo. La mattina nella Chiesa del Giesù la Cong(regatio)ne dell'Assunta al solito espose il S(antissi)mo Sacram(en)to delle 40 hore, rappresentandosi con lumi coperti un gloria, che ueniua [illegible] bell(issi)ma, uedendosi il S(antissi)mo Sacram(en)to in alto fra nuuole, et Angeli, così anco il Pre Eterno, e lo Spirito Santo, a man destra la B. V. alla sinistra S. Gio: Batta e dietro ad esso S. Gioseffo, più a basso il Choro de gli Apostoli più a basso alla destra il Choro de Martiri, et alla sinistra de Dottori, più a

40 hore nella Chiesa del Giesù.

Sue ... a man dritta il Choro de Patriarchi fondatori di Religioni, a sinistra delle Verg. e vedoue: più a basso altri Santi, e nella sommità si vedeua una cartella con le parole. Non egit solus [illegible].

Lunedì di carnevale alli 12 di [illegible] bellissimo tempo.

Il Papa va al Giesù.

Il Papa andò il doppo pranzo a visitare il S. Sacram.to esposto come sopra s'è detto nella Chiesa del Giesù.

Mascarate belle.

In q.sto giorno si fecero alcuni mascare e belliss.me mascarate, dandosi da molte mascarate carti stampati. Si mascarò sebene con la mascara in un carrettino il S. D. Gio: Batta Panfili. Si vide una mascara belliss.ma rappresentante Ruggiero a cavallo dell'Hippogrifo tanto ben accommodato con [illegible] che niente più. Si vidde una mascarata di scarpinelli a piedi, et un'altra d'un scarpinello con la mostra di cavalli sopra un Carro. Si mascarò un figlio del S. Prencipe di Carbo-

ma

della statione.

Giovedì 15 d. bell.mo tempo, e ben vesto il tardi un po di nuvolo.

Venerdì 16 d. nuvolo seguito tutto il giorno senza sole

Sabato 17 d. quasi simile eccetto, che si vidde un po il sole &

Le publiche avvisi di q.to giorno in sustanza vi era.

Nasce un figlio al Re di Polonia

Che al Re di Polonia era nato un figlio maschio.

Comedia in Germania.

Che alla Corte dell'Imper.re si faceva un Comedia p ricreatione della Corte recitata tutta da Prencipi che l'Imp.re faceva la parte di . . innamorato di Venere, a Venere la rappresentarebbe l'Imperatrice, l'Arciduca farebbe la parte del Villano, l'Amb.r di Spagna.

Francia

Che Arcurt haveva rotti cinq Regimenti di Condè

Mazarino

Che Mazarino era arrivato a Potiers alla Corte ben visto, e riceuuto. &

Che erano arrivati alla Corte alcuni deputati de Parlamenti

Parlam.to di Parigi p fer instanza al Re, che nō
amettesse, che il Card. Mazarino enorasse in Francia
ma che n'erano stati benignam.te accolti;

Francia.

andi il Re haueua riuocato tutti gl'Arresti
fatti con Mazarino tanto nella minorità sua,
quanto nella maggioranza, e fatto un' Editto,
che chi offendesse Mazarino, o haueua ardire
di uendere, o comprare i suoi beni incorresse in
pena della uita, confiscatione de beni, e fosse
nullo il contratto, p che in effetto il Parlam.to
haueua ultimam.te dichiarato, rebelle Mazarino,
e confiscati i suoi beni, e messali taglia di 50 m.

Card.li Ant.o Barberini, e Grimaldi

Che il Re haueua dichiarato Arciuescouo di Tolosa il
Sig.r Card. Grimaldi, e Vesc.o di Poitiers il S.r Card.l
Ant.o Barberini, che da Genoua con una
Galera se n'era tornato in Francia.

Barcellona soccorsa.

Che erano entrate di soccorso in Barcellona 32 barche
di uiueri, e che la Motta haueua scritto alla
Corte, che speraua fra tre, o quattro giorni di
liberar affatto Barcellona da l'assedio, e
che fratanto i Sp.li si teneuano forti in d.o assedio.

Inglesi, Olandesi

Che l'Amb.r degl'Olandesi haueua hauuta audienza
dal Parlam.to di Londra, qual haueua dimandato

Concistoro e creatione di Card.li

Lunedì 19 d.o tempo dell'Ecc.mo N. S.re tenne il Concistoro al Quirinale, nel quale creò dodici Card.li, dieci de quali ne dichiarò, che furono gl'infrascritti, cioè a nominatione del Re di Spagna

2 Mons. Pimentelli Sato Arcivesc.o di Siviglia, e p.a di Corduba, e già suo Amb.r straord.rio a N. S.e

1 Mons. Gondi francese seben d'origine fiorentino Coadiutore del Vescovo di Parigi ad instanza e nominatione del Re di francia. Si chiamò il Card.l di Retz.

10 Il Langravio d'Assia a nominatione dell'Imperatore

6 Mons. Ottoboni nobil Venetiano Auditor di Ruota a sodisfattione della Rep. di Venetia.

8 Mons. Santa Croce Rom.o a sodisfattione e nominatione del Re di Polonia, e Refer. di Sig.a di Card. di S. Pietro

4 Mons. Lomellino Genovese thes. G.le di N. S.re

5 Mons. Homodei Milanese, seben d'origine Genovese Chierico di Camera.

3 Mons. Ghisi Senese Seg.rio di Stato di N. S. e p.a suo Nuntio in Colonia.

7 Mons. Corrado Ferrarese Aud.r di Ruota

9 Mons. Baccio Aldobrandini fiorentino Aud.r di S. Pietro, e Camerier segreto di S. S.tà

De sud.i i sudi.i sommi nove furono creati Preti Card.li
con l'ord.e che stà notato qui dietro con li num.
e l'ultimo cioè il Langravio d'Assia fu creato
Diacono Card.le et il d.o Langravio hà nome Frideric

Martedì 20 d.o simile.

Mercordì 21 d.o simile. N. S. dichiarò p suo The.
Mons. Pio creato The.re
re Mons. Pio Ferrarese, che era Chierico di
Camera.

Giovedì 22 d.o simile, se ben la mattina nebbia.
La mattina N. S. tenne Concistoro publico
al Quirinale, oue con le solite cerimonie
diede il Capello Cardinalitio alli S.ri Card.li nuo
che

erano finti in Roma, che erano sette, essendo absenti solamente Gondi, Pimentelli, et Langravio, e restorono come è solito a pranzo dal S. Card. Panfilio, nel cocchio di cui pranzolli gli di dire dal S. Prencipe Camillo Panfili, fecero le solite uisite del S. Coll.° et p.ª delle sig.re Dame parenti di S. S.tà conforme al solito, doppo le quali il Decano del S. Coll.°, poi li sig.ri Card.li che più si uenivano in aucheio sin all'effettione della uisita di tutto il Coll.°, e nota, che nō uisitarono la S. D. Olimpia Maldacchini cognata di N. S., perche ella nō riceueua uisite d'alcuno: ai sud. sig.ri Card.li nuoui fecero fare conforme al solito le facciate de loro Palazzi con adornam.ti di festoni, e pitture dipinte con armette di carta e con armi grandi, come qui sotto. nota anco, che fecero dalla Corte, e dependenti le solite allegrezze di doi sere con fuochi, e luminarij.
Non fecero facciate alcune li sig.ri Card.li absenti.
Il sig.r Card.le Ghisi nō fece facciata perche doueua habitar in Palazzo Papale essendoli stato assegnato l'appartam.to

l'appartam.to oue habitaua il già S. Card. Landino.

Il S. Card. Lomellino fece a facciata al suo solito Palazzo tenuto da lui a pigione, et è del S.r Duca Mutti tra il Giesù, e la Piazza di S. M.a supra Minerua, hauendo fatta porre nel più alto, e cospicuo luogo due grand'armi, cioè alla destra quella di N. S. et alla sinistra quella della Rep.a di Genoua sua Patria immediate, sopra il Portone de.to Pala.zzo pose sette armi di minor grandezza nel modo, e forma, e con l'ord.e med.o posto da gl'altri ingrauiditi Sig.ri Card.li, eccetto che nel 12.o luogo pose la sua, che erano doi campi diuisi nel mezzo per trauerso, quello di sotto è ... e quel di sopra ... et haueua sopra un piccola armetta nel cuore alla sua, della Casa Panfili. —

S. Card. Lomellino

Il S. Card. Homodei fece a facciata nel Palazzo della sua solita habitatione, [illegible] tenuto da lui a pigione cioè tra il Giesù, e li Cesarini, oue già staua il S. Card. Ginnasio, che era de Sig.ri Ruggieri Romani e fece porre nel più alto e cospicuo luogo due grand'arme cioè quella del Papa, et alla sinistra quella del Re di Spagna, essendo lui suo suddito &.

Et altre sette la metà meno di grandezza della sud. e tutte del pari ne fece porre immediate sopra l'architraue della Porta con q.to ordine. cioè

Card. Homodei

⑥ ④ ② ① ③ ⑤ ⑦

1 Arme del S. Card. Panfili.
2 Arme del med. S. Card. Homodei, che era un Leon d'oro in campo rosso, e tre verghe turchine p trauerso al Leone
3 Arme del S. Prencipe Camillo Panfili inquartata con l'arme della S. Prin.sa di Rossano sua moglie, e sopra in un piccol scudetto il Gonfalone della Chiesa come Gen.le di S. Chiesa.
4. Arme del S. Prencipe Ludouisi inquartata con l'arme Panfilia in vigor della S.ra Principessa sua moglie.
5 Arme del S. Prencipe Giustiniani inquartata con la Panfilia in vigor della S.ra Principessa sua moglie, et un Angelo

sopra come Castellani di S. Angelo &

6 Arme del S. D. Gio: Batta Panfili figlio del S. Prencipe D. Cam

7 Arme della S.ra D. Olimpia Maldachini cognata di d. S.

inquartata con la croce Panfilia &

Il S.r Card. Ottobono habitaua nella strada de Coronari, doue già era il Monte della Pietà, e tiene a pigione il Pa.lazzo de sig.ri Fonsechi nella Piazza della Minerua, et iui fece a sua facciata con far dipinger in due gran quadri in tela due virtù, cioè alla destra la Giustitia et alla sinistra la Temperanza che fiancheggiauano, e le due fenestre alte, e più a basso due grand armi, cioè alla destra quella del Papa alla sinistra quella della Rep. di Venetia più a basso di dimidiata grandezza fece porre sette armi col modo e forma, come le sud. poste dal S. Card. Homodei et erano le medesime eccetto, che il S. Card. in 2.o luogo pose la sua propria che era una sbarra d'arg.to in campo azzurro, e sopraui un aquila con una testa nera in campo rosso. &

S. Card. Otto=
bono.

Card. Corrado

Il Sig. Card. Corrado fece la sua facciata nel suo solito palazzo tenuto a Pigione che era de S.ri Cuppis in Piazza Navona, ma haveva la Porta verso la Chiesa dell'anima, e pose in alto una sola grand'arme, che era del Papa, et sotto sopra la porta nel modo, e forma de sud. Card.li, eccetto, che nel 2.o luogo pose la propria, et era una sbarra d'argento in campo azzurro, dentro la sbarra erano tre Cuori rossi nel campo sopra la sbarra erano due stelle d'oro, e sotto la sbarra un'altra simile.

Card. Santacroce.

Il Sig. Card. Santacroce fece la facciata nel Palazzo del S. Valerio suo Padre vicino a S. Carlo de Catinari, e la cominciò a fare il sabbato a di 24 d.o essendo tutte le sud. finite per tal giorno, e fece porre nel più alto, e cospicuo luogo due grand'armi, cioè alla destra quella del Papa, et alla sinistra quella del Re di Polonia, in gratia di cui era stato creato. La facciata non era di carta, come l'altre, ma di tela dipinta da oro, che riuscì bella ben distinta, vaghissima, e ben intesa. Verso il Cornicione del Palazzo fra ~~due~~ tre fenestre vi erano doi inscrittioni finte di metallo

in

Regali fatti li S. Card.li novi

N. S. p quanto si dice mandò a donare al S. Card.l Corrado p esser povero cinquecento ∻ d'oro, e si disse, che il S. Card.l Barberini li mandasse a donare la livrea p tutta la sua servitù: et p certo si, che mons. Pio li fece un grosso regalo, dicendo, che suo Padre alla sua morte gl'haveva ordinato a bocca che qndo Corrado fosse fatto Card.le gli donasse mille ∻ d'oro, et molti pensarono, che Pio dicesse ciò dubitando, che altrim.ti Corrado non accettasse il dono, ma si disse p certo, che Pio in tutto li donasse sei milla ∻ oltre alli parati, carozza, e cavalli & al S. Card. Ottobono come si scrisse ne publici avisi delli 2 marzo prossimo fu donata da mons. Brescia una bella muta di sei cavalli ——

Venerdì 23 d. buon tempo, se ben vento grand.mo Levante &

Sabbato 24 d. buon tempo, con minor vento.

Negl'avisi di q.to giorno in publico vi era

Che

Che doppo molti giorni d'infermità era morta sabbato a dì 1
del corrente la S.ra D. Lucretia della Rovere Marchesa
Lanti cognata del S. Card.l di q.to cognome, in età di 55 a
ni, havendo lasciati heredi per la metà il S. Duca La
suo figlio, e la S.ra D. Maria figlia del q. S. Lodovico
figlio della testatrice per l'altra metà, et altri legati, e che s'è
in S. Nicola a capo le case, oue lei haueua fabrica
una sontuosa capella. Q.sta fu dell'Ill.ma Dama e
sorella carnale della moglie di Fran.co M.a ul
Duca d'Urbino ——

Che N. S. lunedì tenne Concistoro, in cui trà gl'altri fu propo
Vescouo il L. . . Vgolini, et altri Vescoui,
che poi fece la sud.a Promotione di Card.li

Che mercordì N. S. mediante il solito sborso di 60.m —
haueua dichiarato Thes. Mons. Pio Ferrar

Che N. S. haueua dichiarati chierici di Camera Mons.
d'Aquino Napolitano figlio di Tomaso, e nepo
di Bartolomeo richissimo negotiente . . .
. . . sborso di 34.m d'oro in oro, e l'altro il
. . . Bonacorsi da Monte Santo nella Mar

Che era arriuata in Italia la moglie di quel Regent
di Sicilia Spa., che era stata presa da Francesi

su

S.ra Marchesa Lanti morta.

Concistoro Mons.r Vgolini

Mons. Pio Thes.re

Mons.i d'Aquino, e Bonacorsi fatti Chierici di Camera

Moglie d'un Reg.te era stata lasciata libera ——

su la Nave Marabotta le settimane passate, ha-
uendo lasciato il figlio p ostaggio di pagar p suo
riscatto, e di d.o figlio servitù di cinquanta mille scudi.

Card.l Mazarino.

Che il Card.l Mazarino era arrivato alla Corte et honore-
volmente ric.to, e dichiarato esser levati tutti gl'arresti
con la sua persona, e fatti bandi rigorosi con chi
offendesse lui o le sue cose, e che i Deputati
del Parlam.to di Parigi venuti con lui al Re erano
tornati a Parigi con le risposte del Re, che erano
che lui voleva Mazzarino p i buoni servitij
prestatili sempre, et in particolare ne suoi biso-
gni, e che voleva, che i suoi bandi fossero obediti,
e che il Parlam.to levasse gl'arresti con Mazarino
e che si levasse la sospensione di proseguire il
Processo con Condè e che onninam.te voleva
esser obedito. Onde si credeva, che sarebbe obedito.

[margin:] ...ante, che il ...o parlato pare..., che si raffred-... e che il Popolo dichiarava di ... voler guerre ... civili

Condè rotto da Arcurt.

Che si confermava la rotta data da Arcurt a Condè, a cui
diminuiva l'essercito d.a rotta, le fughe e le malattie
essendosi ridotto dieci leghe lontano da Bordeos
con cinq. milla soldati soli.

...glesi, et Olandesi

Che nel stretto di Sibilterra erano stati presi da gl'Inglesi
venti vascelli Olandesi, et il Parlam.to gl'haveva
dichiarato di prima presa, onde si credeva, che

si

si fosse per romper la guerra tra quelli, e q., e che a tempo nuovo gl'Olandesi armarebbero 30 vascelli da guerra, 20 i Zelandesi et altri l'altre Provincie unite —

Ave

Dom.ca 25 d.o del tempo, seben con qualche nuuolo, e uento, e freddo; essendo venti Aquilonari &
Per esser q.o anno bisestile, si celebrò in q.o giorno la festa di S. M[...]

Lunedì 26 d.o simile, ma più freddo &

Martedì 27 d.o simile, ma più freddo. &

Mercordì 28 d. sere.ma giornata. &

Giovedì 29 d.o simile. & il Papa uscì a spasso a pigliar aria uerso S. M.a Magg.re S. Gio. Lat. et uscendo in carozza con li S.ri Card.li Cechino, e Panfilio Porta S. Sebastiano, e girando lungo le mura rientrò p. Porta S. Paolo et tornò a Monte [...]

Il Papa va a pigliar aria.

Venerdì à dì p.° detto. Ill.ma giornata il dopo pranzo S. S. si condusse alla Basilica di S. Pietro per il p.° venerdì di Marzo.

Sabbato à dì 2 detto. La notte ant. piovè pochissimo, il giorno alquanto nuvolo, et un poco di vento.

Che publici auisi di q.sto giorno in parte si dicea.

Francia, e Genova — Che il Re di Francia haueua ordinato, che si restituissero à Genouesi le Naui Marabotta, e la Naue Sansone &.

Mons. Sanfelice Nuntio in Colonia — Che si metteua all'ord.e Mons. Sanfelice Napolitano Arc. Vesc.o di Cosenza p andar alla Nuntiatura di Colonia, essendo venuto à Roma &.

Card. Malarini Francia — Che il S. Card. Malarino staua alla Corte in posto di p.° Consigliero del Re &.

Francia — Che alla Corte del Re erano comparsi i Deputati di tutti i Parlamenti, quali trattauano di dichiarar l'innocenza di Malarino &.

Francia — Che Condè haueua in confermatione delle cose passate in ci giorni fatto 36 capi di lucca 1500

Francia

1500 fanti, et 1800 cavalli e che era stato in
servitio della sua persona colui a quali man
suo Pre, e che Areust si haveva tagliato a
pezzi altri 200 soldati. &

Conte d'Ognon

Che il Conte d'Ognon benche con la carica del Re di 50 m
haveva preso il canal della Rocella, et assi
curato la piazza di Bourges. &

Francia

Che il Conte Fieschi haveva sottoscritte le capitolatio
ni del trattato tra i sud. soldati, Condè et altri &

Francia

Che il Duca d'Orleans se l'intendeva con li sud.

Bordeos

Che il Parlam.to di Bordeos haveva giurato di n
separarsi mai dalla devotione del Prencipe

Che Condè s'era unito con gl'Inglesi che li davano aiu

Inglesi, et Fiammenghi

Che gl'Inglesi havevano presi altri 17 Navi de Zelan
desi, e che di Zelandesi si privavano mette
vano in ord.ne 30 vascelli da 50 cannoni per
ciascuno per navigar l'Oceano, e che con
loro s'univa il Re di Danimarca, perche gl'
Inglesi pretendevano il passo libero dall'uni

Barcellona

Che La Motta haveva in vano tentato di liberar
Barcellona, e che li sud.i si fossero impadroniti
del forte di Mongioia. &

La sera sed.te ancora furono di nuovo da med.i
Sig.ri fatte allegrezze con trombe, e tamburi,
con mortaletti; et altri segni di allegrezza
p. la med.a causa; et in particolare dal Sig.r Orsino,
che fece la girandola, rappresentando in
d.a Piazza Navona. &c.

Marchese Torres.

Hanco da notarsi, che il Sig.r Marchese Torres,
nepote di Mons.r Nuntio al Re di Polonia,
che hà il Palazzo in Piazza Navona vicino
a S.ri Orsini, la qual famiglia Torres oltre
a d.a Nuntiatura hà antica dependenza da d.a
Corona, fece allegrezze, ma così deboli che
niente più, perche solo a bruggio a piè del
suo Palazzo alcune otte; et alle fenestre
dell'appartam.to nobile mise li lumini
ordinarij, e nò altro, e così passò, ume la 2.a sera.

Giovedì 7. d.o dell'Ill.ma giornata S. Tomaso d'Aquino
si fece dal Coll.o de Ant.i la solita Capella
con messa cantata da un Vesc.o in honor del Santo

nella

il Pad.re Alessandro Gottifredi Rom. Generale
da P.ri Giesuiti

Mercordì 13 d.° tempo migliore, ma un poco di vento.

Giovedì 14 d.° bella giornata, ma vento freddo.

Venerdì 15 d.° simile, ma un poco più dolce.

Il Papa con molti [illegible] indosso però lo andò
a visitar la Basilica di S. Pietro in Vaticano

Sabbato bella giornata sin'alle 14 hore, poi s'è [illegible]
nuvolo et un poco di pioggia minuta.

S'è hauti avvisi di q.sto giorno [illegible] che il Vice
Re in Cagliari di Sardegna era morto di breve
indispositione il S.r D. Beltramo di Guevara Vice
Re di quel Regno fratello carnale del Conte d'Ognate
Vice Re di Napoli, quale haveva [illegible] da [illegible]

sena

Vicerè di Sar=
degna muore.

Barcellona

Che il Maresciallo della Motta s'era allontanato dal nemico, qual insisteva nell'assedio di Barcellona; ma stante il soccorso introdotto di viveri con barche, voleva tentar la sorte.

Tartari contro Polachi

Che il Tartaro haveva formato un'essercito di 100m combattenti guidato dal fratello del gran Cam, e veniva a danni di Polonia, qual si preparava per ostarli.

e di Persia

Che il Re di Persia in persona era andato all'assedio di Babilonia con 300m combattenti, e molta nobiltà per la bizzarria di quel giovinetto Re.

Che

Dom.ca 17 d.o nuvolo e qualche poco d'acqua minuta.

P.re ... Nicher creato Gen.le de Giesuiti.

La mattina i P.ri Giesuiti capitularmente radunati, essendo ancora tutte le voci in Roma, crearono per Generale il P.re Nicher Tedesco huomo di circa 60 anni che già dal P.re Piccolomini fu lasciato Vic.o gen.le alla sua morte. La notte fece una

[illegible]

Lunedi 25 d.° festa della S.ma Annuntiata

bell.ma giornata, e fresca.

Per esser il Lunedi santo non fu fatta la Cerimonia conforme al solito di dar le dote alle Zitelle Dalla Compag.a della SS.ma Annuntiatione nella Chiesa di Santa Minerva oue suole interuenire il Papa e per quella si fece ma si rimessa il tutto p l'ottaua.

Il Papa uà a pigliar aria

Il Papa il dopo pranzo con li SS.ri Card.li Aldobrandini, e Deti andò in Carozza uerso S. M.a Magg.re poi uerso S. Gio: Lat. et indi uscito p Porta S. Sebastiano p la uia Appia se n'andò alla Chiesa della S.ma Annuntiata una delle noue Chiese di Roma, e p la strada delle tre Fontane, e S. Paolo entrò p Porta S. Paolo e tirando uerso S. Greg.o e per il Coliseo, et il Giardino di ..., andò uerso S. M.a de Monti e tornò a Palazzo a Monte Cauallo.

Martedi 26 d.° bella giornata e fresca in un certo di tramontana.

Il Papa uà a S. Pietro.

Dopo pranzo il Papa andò a S. Pietro oue p notte, et habitò

Sardegna

Che si erano quietati i romori di Sardegna professandosi i Sardi d'esser devotissimi al Re di Spagna.

Barcellona

Che si verificava, che in Barcellona vi erano viveri per più mesi, e che il Re di Francia haveva dato ordine che vi armassero diversi legni per soccorrerla, e che ogni giorno vi entrava qualche barca.

[...]ti in Francia

Che li cinq milla [...] guidati dal Duca di Nemurs erano arrivati poco lontano da Parigi, e facendo gran danni tanto quelli quanto i soldati del Mareschal dell'Hospitale Gov.re di Parigi, che stringe il Re, levando il pane, che va a d.a Città il Parlamento se ne dolse con Orleans et d.o Gov.re, quali promisero di far ritornare le loro genti almeno dieci leghe da Parigi.

Francia

Che il Duca d'Aumont haveva rotti molti Condeisti.
Che il Marchese di S. Luca con tre soldati haveva combattuto con altrettanti Condeisti, e restavo Padrone della Campagna, ma lui ferito, e morti 150 tra ambe le parti.

Francia

Che i Duchi [...] che erano stati introdotti sotto colore di cacciar Mazzarino, ma che loro erano in Francia più odiati di Mazzarino.

Che Arcurt teneva sotto di sè 6000 cavalli Condeisti.

Che il Re di Spagna haveva publicato l'alleanza

con

tagliata la testa al d.°

mattina seg.te a hore undici in c.a fu sotto
nel cortile di d.e carceri li fu tagliata la testa,
e dopo posta co. busto in una bara fu esposto
con doi torcie bianche a piè della statua di
S. Paolo a Ponte S. Angelo, e vi concorse molto
popolo a vederlo, et a hore di d.° giorno
fu levato dalla Comp.a di S. Gio: decollato, e
portato a sepellire nella loro Chiesa. &
il giudice fu il S. Buccciotti Orvietano nel tribunale di mons. Gov.re di Roma.
Dicesi, che si componesse assai d'animo, e che
domandasse perdono a Mons. Sagrista et altri,
e che si dichiarasse coram multis di perdonare
a tutti i suoi nemici e persecutori e che pregasse Dio benedetto, che li perdonasse li suoi
peccati, come lui perdonava di cuore a suoi persecutori
fu difeso, così d'ord.e da superiori dal sig.r . .
Pasqualoni cel.re Proc.re criminale e da sig.ri
. . Boncompagni, et . . . Liberati Avocati principali. Vedi sopra a carte 8 et 35 ——

Lunedì 15 d.° bella giornata, ma un poco di vento
notte seg.te un poco di brinata, ma poco danno.

mosinario, poiche dava a povere famiglie dodici rubbia di pane la settimana, e sove=nina molti poveri con denari e vestiti, e molti luoghi pij con grosse limosine, onde di limosine dispensava ogn'anno molte migliara di scudi. era di statura piccola, ma rotondo di vita.

Il suo cadavero fu Dom.ca alli 21 di d.o esposto nella chiesa de SS. Apostoli, dove li furono fatte l'esequie dalli Coll.o conforme al solito, e di li fu portato a sepellire nella Capella de Lante a S. Nicola a capo le case. la Chiesa era tutta apparata di nero, e piena d'armi grandi e piccole, e vi erano cento torcie in doi file, fu alle 23 hore portato di li a S. Nicola nel Cataletto con 400 torcie con 30 compagnie, e moltiss.me gratie, intorno vi erano li suizzeri della guardia di N. S. e doppo seguitava il Cler.o di Palazzo [illegible], il Maggiordomo, e quattro altri tra Patriarchi, Arcivescovi e Vescovi, e 4 Protonotarij Apostolici partecipanti e tutti gl'offitiali delle Compagnie.

frati rebbero una Candela di tra mezzo. in detto caminavano 400 torcie [illegible] ad ogni Crocifisso ciascuna Compagnia et cavalcata con 100 [illegible] a cavallo avanti. Sotto il di 21 [illegible]

Sabbato 20 di settembre 1670 ne publici avisi di q.o giorno viene, Che in S. Maria in via Lata di q.i giorni era stata battez=zata la figliuola nata ultimamente al S.r Principe, e Principessa Panfili, e gli dettero il nome [illegible]

Del

a cui era stato posto nome Anna Teresia Maria Ant.a

Discordie in Polonia — Che in Polonia vi erano molte discordie tra grandi, e che nella Dieta un Senatore deputato d'una pro-vincia ad alta voce disse presente il Re: nobis non imperat Rex sed Lex.

Prigionia del Gov.re di Brisach — Che la Maresciala di Guebrian, che haveva fatto prigione monsù di Charlevoy Gov.re di Brisach, conducendolo in Filisburgh procurava d'esser in-trodotta in Brisach, ma il presidio non la voleva, e non introduceva alcun forastiero, anzi con dispendio [illegible]

Orleans — Che Orleans stava a devotione del Duca d'Orleans, e per meglio assicurarsene vi era andata da Parigi Madamigella figlia del d.o Duca.

Gov.re d'Orleans — Che il Gov.re d'Orleans cacciato dal suo Governo era arrivato a Blois alla Corte e prometteuoli impiego.

Condé a Parigi — Che il Prencipe di Condé era su le poste arrivato a Parigi, e di lì all'esercito di Nemurs e Beaufort per commandarlo stante le discordie de' sudetti.

Esercito de' Principi — Che d.o esercito era di più di 10m combattenti, e marchiava verso Blois con 4 pezzi di cannone, che stava il Re, che havendo radunato il suo esercito andava ad incontrar Condé per combatterlo, e che già gl'eserciti erano una lega sola distanti.

Che

Processione del Clero da S. Marco a S. Pietro.

Giovedì 25. d'Aprile 1652. festa di S. Marco Evange-
lista. Il Clero Rom. suol andare processional=
mente da S. Marco a S. Pietro in Vaticano, dove
statione anco in d.ta processione vi van le zitelle
di S. Spirito in Sassia. La mattina tempo torbido
il resto [illegible] quattro goccie d'aqua.

Tivolesi

Sogliono in q.sto giorno i Tivolesi dare al Papa,
dicesi p tributo, le cerase fresche.

Compag.a degl'Agonizanti in S. M.a in Campo Carleo

In q.sto giorno la Compag.a di coloro che pregano p gl'
Agonizanti essendo loro st.a levata la ch.a di S. Ber=
nardo alla Colonna Traiana, cominciò nella
chiesa di S. M.a in Campo Carleo a far le sue
funtioni, esponendo ivi il SS.mo Sacram.to et altre
devotioni.

La notte seg.te quasi continuam.te piovè.

Venerdì 26. d.o manifestatione della Madonna de Monti
tutto il giorno piovè incessantemente onde
q.sta giornata si rese impratticabile.

Sabbato a dì 27 d'Aprile 1652 torbido. &

Ne publici avisi di q.to giorno in sostanza vi era

Che era morto sabbato a dì 20 del corrente il S.r . . .

Il Cav.re Frescaia morto — Frescaia Fiorentino Cav.re di Malta, e Vicecastellano di Castel S. Angelo a tempo d'Urbano 8. in età di 70 anni, e sepolto honorevolmente nella Chiesa nuova, e vacata una Commenda di Malta di rendita di mille scudi, et altre provisioni &

Che Lunedì alli 22 era morto il S. Pietro della Valle

S.r Pietro della Valle morto — nobile Rom.o in età di 66 anni huomo di molte virtù, e prattico del mondo, essendo stato in diversi paesi, et in particolare in Persia moltissimi anni e là preso moglie. Lasciò molti figli maschi, e femine della S.ra Maria . . . del Regno di Persia fu sepolto in Araceli nella Cappella de suoi maggiori

Che era morta la S.ra . . . Crescenzi nobile Rom.

Crescenzi morta di 63 anni — Zitella in età di circa 63 anni, e per testamento haveva lasciati heredi i Padri di S. Bernardo di S. Pudentiana, et alcuni legati &

Che era morta pochi giorni sono di parto la S.ra . .

. . . Mellini morta di parto. — . . Mellini moglie del S.r Dino Angelo Capponi Rom. & q.ta era giovine, e bella, et honestissima Dama, et il marito tra di q.ti è d'un'altra

moglie, che haueua hauuta, et erano rimasti
viui undici figlioli tra maschi e femine.

mons. Bati morto

Che era morto Mons. Bati Fior. alla sua Chiesa di Mo-
tepulciano &c.

Duca di Nemurs morto in battaglia

Che il Duca di Nemurs auanzatosi verso Blois con
un grosso fù incontrato dal Mareschal d'Ochincour
e combattuto, e subito di pistola morse Nemurs con
150 caualli de suoi, quale per esser ult.o della linea
de Duchi di Sauoia, che staua in Francia, il Re
ha concessi i suoi stati, e beni al Prencipe Tomaso
di Sauoia &c.

Francia

Che gl'esserciti regio, e Condeista stauano fronteggiandosi
a fronte, essendo il regio di 14 mila combattenti, et in-
tendeua altri quattro di rinforzo dal Conte d'Areurt
dalla Guienna, qual tutta si rendeua al d.o Areurt
per l'assenza di Condè &c.

Francia

Che tra Areurt et Orleans [Condè] passauano principii di dis-
cordia, onde si credeua l'aggiustam.to d'uno di essi.

Bordeos

Che i Bordellesi mal volontieri continouauano al
Prencipe di Condè, e trattauano l'aggiustam.to co'l Re.

Catalogna

Che il Re haueua inuiato 200 m. franchi al Mareschial
della Motta, e tutti i prouenti delli Corsari francesi
in seruitio de Catalani, e che in Tolone si arma-
uano Vascelli per seruitio di Barcellona.

Che

Inglesi et Olandesi

Che gl'Inglesi haueuano presi altri 24 uascelli Olandesi, et in contrario gl'Olandesi haueuano combattuto e posti in fuga otto uascelli Inglesi, che si erano saluati nel Porto di Cales di Francia

Olandesi

Che il Tromp ammiraglio degl'Olandesi haueua mandato alle Prouincie unite a far instanza se doueua combatter ne' porti francesi i uascelli Inglesi che ui si ricoueraueno etc.

Olandesi

Che gl'Amb.ri delle Prouincie unite, che stavano in Londra hanno mandato con alcune propositioni alcun suo [illegible], onde tutti i deputati delle Prouincie si radunaranno in Aya per risoluersi alla guerra, ouero alla pace con detti Inglesi.

Prouisioni del Turco—

Che il G. Turco faceua fabricare uenti galere nuoue et una Maona di smisurata grandezza, et in persona andaua a ueder fabricare sollicitando quelle maestranze con donarli denari di sua mano etc.

Che etc.

Dom.a li 28 Aprile 1652 fu piu bel tempo, sebene con qualche nuuolo.

Martedi 30 d'Aprile 1652 bel tempo, e su'l mezzo di caldo.

MAGGIO
1652

Mercordi p.° di Mag.° bel tempo e circa il mezzo dì caldo. non si fece Mag.° o vogliam dire non si piantò in niun luogo publico l'Albero in segno d'allegrezza come pochi anni fa' si usava farsi in Campidoglio, e nel Palazzo Papale Festa de SS. Apostoli Filippo, e Giacomo.

Giovedi 2. d.° circa ... morse M. Gio: Pietro Aliberti Milanese fornaro mio pigionante di bandiera nel settimo di della malaria in età di circa 40 anni;

Gio: Pietro Aliberti morto.

Venerdi 3. d.° festa della S.ma Croce. bella giornata sin' a mezzo di, poi nuvole, tuoni, et quattro goccie di pioggia

Che il Parlam.to di Londra offeriua potentissimi aiuti al Re p debellar Condé, purchè volesse rico= noscer la Republica &

Che i Suetesi hauendo in Pomerania armacato un buon nerbo d'essercito ni si sapeua p che &

Dom.ca a dì 5 Maggio 1652 — simile ——

Lunedì 6. d. simile &

Martedì 7. d. simile & il dopo p runto tempo torbido.

Mercordì 8. la mattina un poco d'aqua minuta, ma q.to nò niente, il resto del giorno caldo &

Giouedì 9. d.o Ascensione di N.ro S.re Giesù Christo. La mattina

uaglie, al' era riuscito a lui scacciarle per terra
à mezza notte doppo il giorno 22 d'Aprile
d'impatronirsi di doi torri de quei trinceramenti
col ualore del Cannone del Mongiouic, e così
aprir la strada d'entrare, et uscire dalla
Città, onde ui hauea introdotti seicento ca=
ualli, e tre reggimenti di fanteria,
essendoui rimasti morti in d.a battaglia tra
ambe le parti seicento huomini, e fù
morto il cauallo sotto al s.r Gen.le, et ferito leggerme
d'un colpo alquanto il capo e non fù di
[illegible]; et ad un suo Capitano francese con un
colpo d'artiglieria portato uia il capo, e
così il giorno delli 23 festa di S. Giorgio
Protettore di Barcellona riceuuto con gran
allegrezza un tale, et in parte della dispera=
tione [illegible] [illegible].

Che la Reg.a di Spagna era grauida.

Che l'Imperatrice Eleonora, madre dell'Imper.
ueniua in Italia per uisitare la Mad.a di Loreto
alla cui Santa Casa portaua seco un bell.mo pre=
sente da parte dell'Imperatrice regnante.

Venir in Ital. à uisitar la Mad.a di Loreto l'Imperatrice Vedoua.

Che

aggiustam.to tra il Re di Francia e Prenci, del sangue e dal se ne sperava ogni [illegible] esito, però con l'espulsione del Card.l Mazzarino dal Regno. &

Che si credeva, che in q.to aggiustam.to vi doveva intervenire il Duca di Lorena, che con le sue truppe s'incaminava alla volta di Parig.

Che &

Dom.a adì 26. Mag. 1652. festa della S.ma Trinità dal mezzo giorno in là pioggia minuta, ma continua.

Lunedì 27 d.o quasi simile, la mattina caldo, il giorno fresco, nuvolo, e minuta pioggia.

In d.ti tempi quasi ogni giorno il Papa usciva a pigliar aria fuori di qualche porta.

La mattina di q(uest)o giorno fù trouato morto nel letto il Sig. . . . Herrera giouine di età in 20 anni nepote del già Mons. Herrera d'origine Sp(agnol)o, che la sera auanti tornato da la Vigna d'Albano staua bene e cenò bene; habitaua in c(ert)e [illegible] giusto incontro al Pal(azz)o del S. Contestabile Colonna e SS. Ap(osto)li, e credo fosse sepellito in S. M(ari)a Magg(io)re oue sta a sepoltura el già detto suo Zio.

. . . Herrera morto di morte subitanea.

Gioue di 20 d(ett)o simile. Circa q(ues)ti giorni morse il S(ignor) Gio: Fran(cesc)o Tosebi da Cesena Auocato nella Corte di Roma, et Aud(ito)re del S. Card(ina)le Roma in età di più di settanta anni. Il S. Card(ina)le Roma fece suo Aud(ito)re . . . Ortelli Romagnolo

Gio: Fran(cesc)o Tosebi Auocato morto.

Venerdì 21 d(ett)o simile.

Sabato 22 d(ett)o simile. Da publici auisi di q(ues)to giorno [illegible]

Lunedì N. S. hauendo tenuto Concistoro al Quirinale propose l'Arciv(escova)do di Milano a mons. Litta, et alcuni Card(ina)li proposero i Vescouadi di [illegible]mo p(er) mons. Betti, Nardò p(er) mons.

Concistoro

Il Conte di Rominij Amb.r di Savoia. — Che il Conte Rominij Amb.r di Savoia era stato p la p.a volta all'udienza di N. S. benignam.te accetto

Barcellona — Che da Marsilia erano partiti molti vascelli p soccorrer Barcellona, oue pure erano entrate alcune barche, ma che si sapeua esserui scarsezza di denari, onde si credeua che si volessero seruire degli arg.ti delle Chiese con obligo poi di rifarli.

Duca di Lorena — Che il Duca di Lorena dopo hauer dato parteza al Re di Francia si era dichiarato p li Prencipi e s'incaminaua verso Parigi con l'essercito

Rotta de Regij in Francia — Che gl'assediati d'Estampes in una sortita haueuano rotti 600 caualli Regij, cioè 300 morti, il resto prigioni et in un'altra haueuano rotto un regimento, onde il Re s'era allontanato doi leghe.

Parigi — Che in Parigi s'erano visti affissi Cartelli, che esortauano il Popolo a libertà mentre il Re non uoleua cacciar il Card.l Mazarino dal Regno.

... Mancini Rom. ferito. — Che in d.i fattioni erano morti molti Sig.i qualificati de Regij, e molti feriti, fra quali il Mancini nepote dell'istesso Mazarini.

Bordeos — Che era nata discordia tra i plebei di Bordeos, e quei del Parlam.to

Che il Card.l Ant.o Barberino era partito di

Fran

s'accorse il Caporal Niesta Caporal de Sbirri della Rotonda, che apunto stava facendo la ronda poco ivi distante, e nel punto, che ud[ì] entrare la porta della Casa del Conte, vedendo gl'armati, volendo pigliarli disse ferma la Corte, ma non più presto l'hebbe pronunciata la parola, li furno tirate alcune archibugiate, che carriche di molte palle subito lo fecero cader morto in terra, onde i micidiali per la morte d'esso, e fuga degl'altri sbirri si salvarono, e fu detto, che lasciassero alcune armi da fuoco si in detta Casa, come anco per strada, e che al Conte oltre l'archibugiate si dettero molte stillettate, perche stavano in Casa di detto Conte alcuni Sig.ri di Casa Raggi, et altri giocando conforme al solito con la Sig.ra moglie del Conte, qual s'era partito dal gioco per cenare, e la moglie era una della Casa di Casa. Bolognesi, dalla quale lasciò doi figliolett[i] maschi, essendo egli morto in età di circa 35 anni la mattina seguente per questo accidente stettero serrate tutte le porte di Roma sin'alle 12 hore

hore, attendo partir alla traccia de micidiali molti sbirri, et una squadra di Corsi per la Porta di S. Giovanni, per dove si hebbe relatione dal Custode, che su le 4 hore in circa fuerono usciti da circa otto armati a cavallo, (dicendo ad un Cavaliero, che conforme al solito haveva fatto aprir la porta), e d.o Custode, e Compagni di d.a Porta furono però posti prigioni, perche pareva, che la Corte doi giorni doppo, o poco meno, haveva inditij, che d.a gente havevano fatto la mossa nel partire alle stalle del S. Duca Caetano, onde Mons.r Gov.re subito fece carcerare molti Ser.ri di d.o S. Duca, cioè molti di stalla, cocchieri, e simili persone vili.

Domenica 23 Giug.o 1652. caldo. su le 21 hore si oscurò un poco, e vennero quattro goccioline.

S. Alfonso Boccabella morto.

La notte ant.te morse il S. Alfonso Boccabella Rom. in età di più di 70 anni, doppo molti giorni d'amalattia e fu sepolto in S. Maria in Campo Carleo

Lunedì 24 d. festa della natività di S. Gio: Batta caldo

Martedì 25 d.º piobe si quasi tutta la giornata oscu=
cata, poi si caldo grande.

Mercordì 26 d.º caldo, e giornata più chiara.

Giovedì 27 d.º simile. La sera il Papa andò a stanz.
a S. Pietro Vaticano p. mattina della festa de
SS. Pietro, e Paolo, et il giorno pranzo d.ª festa
tornò al Quirinale.

Venerdì caldo. 28 d.º, et sul mezzo di un poco di piog.
et p. molto tempo fosco. Essendo la Vigilia de' SS.
Pietro, e Paolo la Camera conforme al solito ri=
ceve i tributi de' i Feudi essendo soliti pagar p.
tributo del Regno di Napoli alla Sede Ap.lica
una Chinea, e settemilla ducati di Camera; e
facea presentare d.ª Chinea, e cedola Bancale
al Papa nel mezzo della Piazza di S. Pietro p.
mezzo d'un Amb.r del Re di Spagna, e non vi
essendo qui hora Amb.r ord.rio, fù eletto p. Amb.r a
far q.ta funzione il S.r Prencipe D. Camillo Pan=
filio Nepote del Papa, il quale andato in car=

S.r D. Camillo Panfili presenta a Chinea ecc.

rozza

Parigi, ne' da Prencipi con molto honore, e che l'essercito regio seguitava l'assedio d'Etampes e che fra tanto si era fatto tregua di dieci giorni.

Che era qui morto dopo 4 giorni d'indispne. il Sr. Giullo Fleschein di Zurich Cap. della guardia de Suizzeri di N. S. fu giovedì mattina sepolto con pompa funebre nella Chiesa di Campo Santo. fu veramente huomo venerando et molto honorato haveva moglie, età di circa 60 anni.

S. Giullo Flischein Cap. de Suizzeri morto.

Che in questa settimana erano stati dichiarati tre Prelati, cioè Monsig. Muti Rom., Pirovano Milanese, e Rispo.

Prelati nuovi Muti, Pirovano e Rispo

Che Donchercher assediato da Francesi era stato soccorso da un vascello Inglese carico di viveri.

Donchercken

Che tutta la Scotia s'era ridotta all'obedienza d'Inghilterra, cioè al Parlamento di Londra, havendo anco aggregati 21 deputati Scozzesi, come membri di quel Parlamento.

Inghilterra

Che s'erano aggiustati molti articoli tra gl'Inglesi, et Olandesi, eccetto sei più importanti, e che alli 29 pass. era seguita l'attione alle Dune d'Inghilterra tra i Vascelli Inglesi, et Olandesi, poiche l'ammiraglio Tromps Olandese non havendo voluto abbassar le vele agl'Inglesi, era battaglia

Guerra fra Inglesi et Olandesi

durò

Alli 12 luglio simile. si dice publicam.te che l'ho-

[margin: vedi sopra a carte 84.]

micidio del Conte Brunaldi Bolog. seguito p(er)
ord.e del S. Prencipe ~~Orsino~~ di Caserta sopra
che diceuasi, essersene dichiarato, e publicar,
che haueua ciò fatto p(er)che da lui fosse uenu[ta]
l'archibugiata tiratali a cagione d'esser m[ol-]
to ricusato nella Conuersatione, doue s'era
stato ammesso, e p(er)che ueniua opposto al S.
Giacomo Raggi [illegible] del S. Prenc.e [illegible] di cogno-
me, ch'egli fosse intrigato in d. archibugiata

[margin: S. Giacomo Raggi si constituì prigione]

tirata al Prencipe, p(er)che era della Conuersa-
tione del Conte, il d.o S. Giacomo così imputato
si constituì prigione in Campidoglio Rom.
sù le 13 hore all'ult.o del mese sudetto p(er)
giustificarsi, e fra tanto la moglie del morto
Conte ueniua custodita nella sua Casa, co-
me prigioniera con guardia di dieci sbirri,
e tutti i suoi di Casa essaminati: fù poi rilassata
libera alli 15 in circa di luglio.to, nel qual giorno, saluo
il uero tornò in Roma la Comp.a di Caualli, Corsi e sbirri
da Sermoneta col Commissario d.

[margin: con quindici m.a d. di sigurtà di nõ partir di Roma.]

Mercordi. 3. d.o caldo, e circa il mezzo dì nuuole, e tuoni,
il resto del giorno si fe più nuuoliccio.

Giovedì 4 luglio 1652 ...

Venerdì 5. d.° simile.

Sabbato. 6. d.° simile. Nepublici avisi di q.sto giorno viera

Concistoro

Che lunedì in Concistoro erano stati proposti mons.r Nembrino p. la Chiesa di Parma, p. Nardò mons.r della Chiaia, p. ... mons.r Bett...

Crescentino assediato da Spagnoli

Che il Gov.re di Milano havendo lasciato, come infruttuoso Castel Masino, haueva posto l'assedio a Crescentino, doue erano da ottocento Francesi, che si difendeuano brauam.te, tenendo a dietro il nemico con sortite.

Che li Francesi monitiuano bene in Italia le loro Piazze di Susa, Pinarolo, Casale, e la Cittadella di Torino con viueri, soldati e monit.ni

Bonchercken

Che i Sp.li in Fiandra proseguivano l'assedio di Bonchercken con speranza di aquistarlo.

Barcellona

Che s'erano partiti alli 15 del passato da Marsilia 14 uaselli da guerra, tre uaselli incendiarij chiamati Burlotti, e 40 barche cariche

di

di grano p portar soccorso a Barcellona,
oue il Maresciallo della Motta guarito pas
giaua liberam.te p la Città &c.

Che nel Campo Sp.lo era tuttauia la peste, e li Sp
rinforzauano il loro campo &c.

Lorena s'ag-
giusta cō l
Re di Francia.

Che il Duca di Lorena si foue aggiustato cō l
Re di Francia, che li desse le sue truppe
consistenti in settemilla soldati veterani e
già ne contorni di Parigi, seguitas il suo
partito, et il Re si restituira il suo stato libe
ram.te, riseruandosi solam.te p tre anni di tene
il presidio Suizzero in Nansi. &c.

Francia

Che il Re si partiua con la Corte da Melun nō
sà se verso S. Germano, o Compiegni, e che
haueua risposto al Parlam.to, che p la quiete de
suo Popolo si contentaua di far uscir dal Regn
il S. Card. Mazarino, ma con carica honorata
quando però si sarà giustificato delle cose opposte

Francia

Che il Re haueua anco soggionto, che fra tanto i Prenci
deponessero l'armi, cedessero agli trattati con
Sp.li, facessero tornar Bordeos all'obedien
za regia, et altre conditioni. &c.

Che &c.

Dom.ca 7. luglio 1652. simile.

Lunedì 8. d.o rinforzò il caldo.

Martedì 9. d.o simile.

Mercordì 10. d.o il caldo rinforzò

Giovedì XI d. simile

Peste.
Banditi la Linguadoca, Maiorica, e Sardegna. Sospesi l'Isole di Minorica, e Corsica

Venerdì 12 d. simile. Si viddero affissi doi Bandi del S. Card. Panfilio Soprainten.te gle dello Stato eccl.co l'uno sotto li 3. l'altro li 6. di q.to in vigor dequali si bandivano dallo Stato eccl.co, come infetti di peste tutta la Provincia di Linguadoca, l'Isole di Maiorica, e di Sardegna, e si sospendevano ad arbitrio l'Isole di Minorica, e la Corsica

Essendo morta il giorno avanti in età di circa 40 anni dopo qualche mese d'infermità di sputo di sangue la Sig.ra Contessina Ugolini da Cesena moglie

Sig.ra Contellina Ugolini Maratti morta

moglie del S.r Simon Pietro Maratti nepote del morto Mons.r Maratti pur da Cesena, fu honorevolm.te sepolta nella Chiesa della Mad.a della Vittoria nella Capella fatta da d.o Mons. lasciò sei figli, cioè tre Maschi, e tre femine cioè il S.r Andrea Abbate. S. Giovanni, e Sig. Luc'Angelo Secolari. Le Sig.re . . . Maritata al S.r Vinc. Roncioni Rom., Giulia et. . . . Zitelle. Essa stava esposta sopra il letto baronale con 28 torcie intorno, e tutta la Chiesa apparata di nero con l'arme sua, c'era un Leon rampante d'oro in Campo rosso e teneva sottoposto al piè destro d'avanti un triangolo d'arg.to

Mons.r Membrino Vesc.o di Parma consacrato

Sabbato 13 d.o havendo la notte ant.te piouuto un poco e tirando un poco di vento s'era tanto calato

Repubblici avisi di q.o giorno in parte vi era,

Che Dom.a nella Chiesa a Ripetta de Marchiani è stato consegrato p mano dell'Em.mo Pallotta Mons. Membrino Anconitano nouo Vesc.o di Parma con l'assistenza di Mons.i Veroni Scotti, e Dona

Che

Che nella Chiesa delle monache di Montemagna napoli erano stati consacrati dal Sig. Card. Chigi l'istesso giorno Mons. Betti nuovo Vesc.° d'Olmo, e Mons. della Chiaia nuovo Vesc.° di Nardò.

Mons. Betti Vesc.° d'Olmo e Mons. della Chiaia Vesc.° di Nardò consacrati.

Che Lunedì N. S. tenne l'esame de Vescovi, oue passarono il S.r Filippo de Giacobis Siciliano per la Chiesa di Policastro in Regno, il Pre D. Martino Senta Bernabita napolitano per la Chiesa di Strongoli in Regno, et il P. D. Gio: Tomaso Gattaldo pur Bernabita Genouese per quella di Brugnata nel Genouesato.

Esame de Vescoui

Che il Cap. di S. Pietro per sodisfare all'obligo lasciatoli per testo dal q. Card. Aless.° Sforza Piacentino di presentare ogn'anno una Corona d'oro di cento scudi ad un'Imagine della Beat.ma Verg.e, quest'anno l'hà data a quella de SS. Cosmo, e Damiano.

Corona d'oro alla B. V.

Che Mons. Litta Arciv.° di Milano è stato da N. S. dichiarato Assistente di Capella.

Che li Sp.li continuando nell'assedio di Crescentino i defensori haueuano fatta una braua sortita, ma rimessi dentro, s'erano poi resi a discretione, essendoui mille fanti di presidio.

Crescentino si rende a Sp.li

Che

Rotta de Po=
lacchi.

Che i Tartari, Moscouiti, e Cosacchi entrati in Polo-
nia, haueuano dato una rotta formidabile
al Re di Polonia, come più diffusam.te si sentirà.

Aggiustam.to
del Re co'l
Duca di Lorena

Che con lre delli 22 del passato di Parigi si conferma
l'aggiustam.to seguito tra il Re, et il Duca di Lorena
qual s'obligaua d'uscir dal Regno fra 15 giorni
e con le sue genti assediare Astenai, e Clarmont
tenuti da Condè, per lo che il Re gl'haueua dato
gioie per 150 m doppie et altre conditioni, e con
ostaggi dati da ciascuna parte.

Parlam.to di
Tolosa contro
Mazarino.

Che il Parlam.to di Tolosa haueua dato arresto con
Mazarino unito con quello di Parigi.
Che il Popolo di Parigi era concorso all'Assemblea del
Parlamento dichiarandosi, che si sarebbe contr[...]
se non si aggiustauano per la pace co'l Re.

fuoco attaccato
in 600 barili
di poluere
in Zurich.

Che nella Torre di Zurich Cantone de Suizzeri per ui[...]
d'un folgore celeste s'era attaccato fuoco in sei
cento barili di poluere, onde subito il foco
distrusse da fondam.ti la Torre, et una parte
delle muraglie vicine, e le piete portate per
aria rouinarono molte centinaia di Case,
con morte di moltissimi, e gran n.o di feriti.

Tolone s'è
aggiustato co'l Re

Che Tolone si fosse aggiustato co'l Re di Francia di ren-
derli la douuta obedienza, e riconoscere il Duca
di

mercurio ss suo Vice Re &

Donckerchen — Che monsù di Rochelaure volendo penetrare con 500 fanti in Donckerchen fosse stato fatto prigione da Spli, e li detti fanti rotti &

Inglesi et Olandesi — Che gl'Inglesi haueuano di nuouo presi quattro Vascelli Olandesi carichi di mercantie, e gl'Olandesi ne haueuano presi tre altri a gl'Inglesi in un nuouo combattim.to alle Dune.

Che alli 22 del passato era arriuata in Monaco la sposa elettrice Adelaide di Sauoia incontrata da cento carrozze con grand.ma pompa &

Che &

Dom.ca a dì 14 Luglio 1652 notte ant.te una buona pioggia il giorno fresco, nuuolo, e vento. &

Lunedì 15 d.o simile.

Martedì 16: simile, ma senza vento.

Mercordì 17 d. simile.

Giovedi 18. d.º simile. vento la mattina seg.te venne un buon crollo d'aqua.

Venerdi 19. d.º La Sig.ra D. Olimpia Maidalchini haveva cominciato a tener anticamera poch[i] giorni avanti, e fù in q.to giorno publicam.te visitata dal Sig.r Prencipe D. Camillo Panfili suo figliastro. Et la Sig.ra Principessa di Rossano sua moglie dicono, che andasse publicam.te a visitarla, come haveva il giorno preced.te visitati li suoi figli del P.o marito di Casa Borghese, quali stavano male essendoli rivoltata la carozza sotto sopra li giorni preced.ti, mentre tornavano a Roma da Frascati.

Sig.ri Panfilij

Sig.ri Borghesi

In q.sta settimana essendo comparse a Ripa in Rom[a] due barche d'agrumi venute di Genova, p[er] haver tocco i Porti sospetti, furono fatti rit[o]rnare, a far la quarantena, poiche erano sospetti tutti i Porti delle riviere di Toscana tenuti da Sp.li, etiandio Piombino, che era stato bandito da Genovesi, et altri Prencipi.

Peste

In q.sti

Turchi in Calabria

Ing.ti med.i giorni furono visti in grosso numero molte vele turchesche ne mari di Calabria, che presero doi terre no più di dieci miglia lontane da Lecce. Et erano tra galere, et altri grossi vascelli sin' al n.o di sessanta.

Sabbato 20 luglio 1652 temperato.

Ne publici avvisi di q.to giorno in parte si vicera.

Gaetani

Che era morta una sig.ra di Casa Gaetani Rom. in età di 74 anni &

Cecchini

Che l'Em.mo Cecchini era tornato a stantiare a Palazzo stante l'essersi guarito &

Duca di montalto.

Che il Duca di Mont'alto andando V.Re di Valentia era in Napoli alloggiato dal V.Re alla grande.

Vesuuio.

Che dal Monte Vesuuio s'era partita una linea di fuoco, che haueua formato un Drago, et erasi posato sopra la torre di . . . .

Imagini miracolose.

Che si era in Napoli scoperta un'imagine della B.V. che faceua molti miracoli. Et un'imagine d'un Saluatore, che p molt' hore sudò sangue.

Turchi

Che li Turchi s'erano in Calabria visti, come sopra, e prese le sud.e Terre. &

Che la Rotta data da Cosacchi a Polacchi no era così notabile

notabile, come si disse l'ord.^rio passato, poiche in effetto s'era saputo, che il figlio del Kiminiski co molti Cosacchi andava contro il Principe di Moldavia, perche gl'haueua promesso per moglie la figlia, e poi trattaua di darla al Prencipe Zamoschi, e uolendo passar un fiume se gl'oppose il Re di Polonia con dieci m. soldati, e combatterono un giorno e mezzo continuam.te, ma li Polacchi soprafatti dal n.° persero il posto, e li Cosacchi passarono essendovi morti 500 Polacchi, e 1500 Cosacchi.

Polacchi, e Cosacchi

Che non erano venute le lre di Francia, ne Turino, ne Genoua, per esser stati trattenute dal Gran Duca p cagion del Contagio.

Dom.ca 21 d.° simile. Si vidde affisso un bando stampato del S. Card.le Panfilio, che prohibiua p cagion di Contagio tutta la Catalogna, Linguadoca, Sardegna, e Maiorica, e sospesi ad arb.° Corsica, Minorica, Genoua, e suo Dominio. Et il bando era in data delli 19 del corrente.

Peste

Intanto si disse, che il G. Duca haueua bandito Genoua, e suo Dominio, e però haueua fatta

Peste. fatta far la quarantena a certa barca Genouese in Liuorno, onde i Genouesi haues= sero bandita la Toscana, e fatta far la quarantena a certi Corrieri del G. Duca

Lunedi 22 luglio 1652. festa di S. M.a Madalena. sereno, caldo.

Martedi 23 d.o simile. E fu fatto Conseglio publico in Campidoglio preceduto pochi giorni p.a dal secreto, e si trattò di dar la gabella del vino d.a dello studio all'Arigoni

Consilio publico in Campidoglio.

Mercordi 24 d.o un poco di pioggia, turbato, e fresco. In q.sto giorno il Papa dichiarò li Nuntij novi, cioè manda all'Imp.re Mons.r Elce Senese hora Nuntio in Venetia. Mons.r Corsino Fiorent.o Chierico di Camera al Re di francia, Mons.r fr.co Caietano Rom.o hora Seg.rio de Brevi al Re di Spagna. Mons.r Boccapaduli Rom.o

Nuntij nuoui.

Rom.° hora Nuntio alli Suilleri a Venetia
mons.r Albritij Piacentino hora Seg.rio del
Cong.ne de Vescovi, e Reg.ri nepote di mons.
Farnese Rom. Gov.re di Roma Nuntio alli
Suilleri, mons.r Pignatelli Napolitano Gov.
di Viterbo a Fiorenza, mons.r Sperelli da
Asisi Vesc.° di Gubbio a Napoli.

Li Nuntij vecchi erano all'Imp.re mons.r Cam
lo Melzi Milanese Vesc.° di Capua. in Franz
mons.r Bagni, in Spagna Rospigliosi da
Pistoia: in Venetia Mons.r Eled. alli Suilleri
Boccapaduli, in Fiorenza Bentivoglio, in
Napoli Altieri Vesc.° di Camerino. &

Giovedi 25 d.° S. Giacomo Ap.lo. Simile.

Venerdi 26 d.° S. Anna Madre della B. V.
Fu dichiarato p nuovo Bargello di Roma il Cap.
Pasquale Mancini da un luogo di mont'alto nella Mar

Sabbato 27 d. Simile. La mattina, essendo in due
Carrette stati menati p li soliti luoghi di Rom
furono in Ponte impiccati p la gola, e poi brug
ti Claudio Coux Borgognone già sustituto
di Fr. Canonici, o sia Mascambruno, e Giosep
Bregnardelli da Chiavari del stato di Genova speditioni
p falsificatori di Bolle, e p la med.a Causa
di.

T.° non segui. vedi a cart. 84. sotto li 24 Ag.° 1652.

Nuntij vecchi.

Pasquale Mancini Bargello di Roma.

Claudio Coux, e Giosep.e Bregnardelli impiccati, e brugiati.

di Masean bruno sud.° &

Republici auisi di q.sto giorno in parte vi era,
Che le lre di Francia, Turino, e Genoua non sieno hauute ne di q.to ne dell'ord.rio passato trattenute a Massa di Carrara sospetto di peste;
Che i Banditi haueuano nel Regno di Napoli fatto prigione Mons. de Afflicty, e lo riteneuano pretendendo da lui taglia di Ƨm 20 di.

Banditi fanno prigione Mons. Afflicty.

Frattanto i Spli haueuano fatto stampare in Roma, e publicarui vendersi a Pasquino una rotta grande data da loro a francesi in mare, dicendo di hauer tra presi, affondati & dissipata tutta l'armata partita da Marsilia ultimam.te per soccorrer Barcellona &

Rotta in mare data da Spli a francesi.

Dom.a 28 Luglio 1652 bel tempo, e non molto caldo stante una buona pioggia venuta la mattina circa le sette hore con molto vento. &

Lunedi 29 d.o temperato. La notte seg.te morse il S. Fr.co Cecchini nobile Rom. figlio del q. S. . . . Cecchini, e della S.ra . . . . .
che ancora viue, unico nepote maschio del S. Card.l Cecchini, doppo sette giorni in circa di febre in età d'anni 26 ouero poco più giouine bizarro, e spiritoso, et qui stare loco nesciebat: haueua una sorella giouine, bizarra, e bella maritata al S. Cau.re d'Aste, un'altra Monaca, et un'a Zitella. Fù sepellito nella Chiesa di S. M. in Trasteuere, nella Cappella della Mad.a; qual Cappella è di Casa Cecchini con molt'honore, e . . .

S. Fr.co Cecchini Rom. morto.

Nota, che in q.sto anno p opra dicesi del P. Pietro Grauita Giesuita fù instituito nuouam.te un luogo pio p alimentarui alcune pouere Zitelle, che no haueuano ricouro, o uogliam dire sperse, et andauano p Roma a due a due cantando le Litanie et altre Orationi uestite poueram.te di bianco, e scalze, et habitauano. . .
furono chiamate mendicanti e co'l tempo ciprarono il Giardino de Sig.ri . . . al tempo . . . doue andarono ad habitare nel 1663, . . .

Zitelle sperse dette mendicanti.

La settimana passata morse la S.ra . . . Paluani . . Palazzi da Iesi nella Marca d'infermità in età di 86 anni, habitante a Macel de Corbi nella Parochia di S. Marco.

porta in età 86 anni.

Martedì 30 di Luglio 1652 simile, ma un poco più caldo. &

Si cominciò a far il Lazzaretto per profumar lettere e trattener Corrieri fuori di Porta del Popolo alla Vigna de fra telli bene fratelli incontro al bel Palazzo di Borghese. Et altrove in altre Porte &

Lazaretto

Mercordì ult.o Luglio un poco più caldo. &

AGOSTO
1652

Giovedì p.o d'Ag.o simile.

Venerdì 2. d.o simile.

Sabbato 13 d.° la mattina avanti giorno un poco di pioggia, e tuoni, così anco a quello giorno: su 22 hore una grossa pioggia.

Li publici avvisi di q.° giorno in parte vi er.

Che sabbato pross.° era morto d'altentione d'Vri il S.r D. Fr.co Vacca Can.co di Siviglia amminist.r della Chiesa, et Hospitale di S. Giacomo de Sp.li Agente delle Cathed.li di Toledo, e Siviglia. [nato a ...]

D. Fran. Vacca sp.to morto

Che nella Chiesa di S. Lor. in Damaso si era dato sepoltura al S.r Gio: Batta Marinoni Pavese, et il suo Can.to di d.a Chiesa subito conferito dal S. Card. Barberino al S. Pietro Gentile da Camerino, che esercita l'off.° di Consistoria [..]

Ms. Can.co Gio: Batta Marinoni morto.
Ms. Pietro Gentile fatto Can.co

Che gl'assediati di Barcellona haueuano introdotti nella Città seimilla quartani di grano raccolti nello spatio tra gl'assedianti, e le mura, e che il Cap.o della Ferriera era stato visto 40 migli vicino a Barcellona p introdurui soccorsi di viueri, e tre milla Soldati &.

Barcellona

Che dentro i Borghi di Parigi era seguita fattione tra li regij, e Condeisti, i quali erano stati ro con morti di molti, e feriti il Duca di Nemu Roccafocò, Beufort, il Prencipe di Taran et altroue preso tra quelli il Duca d'Angolem che anco haueua seco 40m doppie. &.

Francia.

Che di Stocolm regia residenza de Re di Suetia g[..]

d'Inghilterra, Suetia. stata contratta Alleanza tra la Rep. d'Inghilt.a, e la Corona di Suetia &

Inghilt.a et Olanda. Che tra Inghilt.a, et Olanda le cose tendevano più tosto alla guerra, che alla pace, per le essorbitanti domande degl'Inglesi &

Dom.a adi 4 Ag.o 1652 festa di S. Domenico. bella giornata.

Dom.co Si celebrò in S. Maria supra Minerva la festa di S. Dom.co solennem.te al solito con dieci Chori di musica a spese del S. Domenico Fonthia già notaro dell' A. C. & la messa grande sempre suol cantarsi dal Guardiano de Fri Zoccolanti d'Aracceli.

S. Ignatio. Si celebrò anco la festa di S. Ignatio Loiola nella Chiesa dedicatali nel Coll.o Rom. con quattro Chori.

S. Domenico. Lunedì a di 5. d.o La Mad. della Neve a S. M.a magg.re e le monache di S. Sisto celebrano sempre in q.sto giorno con molta solennità, e concorso la festa di S. Dom.co & tempo simile.

Martedì. 6. d.o simile. Trasfiguratione di Giesu Christo. festa a tutte le Chiese dedicate al Salvatore.

Mercordi 7. simile, ma però caldo assai.

Giovedì 8. caldo.

Venerdì 9. d.° simile.

Sabbato 10. d.° festa di S. Lorenzo Martire caldo assai

Nè publici avvisi di q.[to] giorno in Carte vi era

Che nella Chiesa del Giesù sabbato pross.[mo] fù sepolta con 50 torcie la S.[ra] Faustina Attavanti moglie dell S.r Fr.[lo] Ravenna Appalt.[re] mag.[re] delle Dogane di Roma morta la notte ant.[te] di in di sp.

S.[ra] Faustina Attavanti morta.

Che a monte S. Martino nella Marca sua Patria era morto in età di 80 anni il S.r Rainaldo Burat già Capo notaro dell'A.C., havendo lasciato herede di 80[m] Δ il S.r Dom.[co] suo nepote di frat. hora pur uno de Capo notari dell A. C. con un legato alli Pri Agostiniani Scalzi di Giesù, e Maria al Corso di Roma per farvi una Capella.

Rainaldo Buratti notaro morto.

Che per d.[ta] morte è vacato alla Camera un Cavalleria Antico, un Cav.[ro] Pio, et alcuni Censi vitalitij, e fra gl'altri uno di Δ 1500 dati alla Mad. di Loreto della Marca di Roma.

Vacanze per la sud.[a] morte.

Che

Che l'Amb.r di francia era notabilm.te migliorato, come anco Mons.r d'Aquino Chierico di Camera Napolitano. —

Card. Ottobono. — Che martedì mattina il S.r Em.mo Ottobono cantò la sua p.a messa in S. Saluator dal Lauro suo titolo. —

Inghirami fatto Can.co di S. M.a magg.e — Che N. S. haueua conferito ad un figliuolo dell'Inghirami senator di Roma un Can.to di S. M.a magg.e, ch'era del defonto Tittio. —

Barcellona — Che p via di Civita vecchia si diceua esserui auiso di Genoua, che Barcellona sia p rendersi a patti, mentre p tutto il dì 15 stante no sia soccorsa.

S.r Duca Gouerna. — Che il S. Duca faceua piazza d'arme a Pistoia, e poste le guardie a tutte le porte di tutte le città del suo stato p tema del contagio —

Peste — Che in Napoli era stata bandita p il contagio l'Isola di Sardegna, Prouincie di Linguadoca, Isole di Maiorica, Minorica, e Corsica. —

Urando morto, e il suo benef.to di S. Pietro dato al S. feliciano — Che uacato nella settimana del S.r Card.l Barberino Arcip.te di S. Pietro un beneficiato p morte dell'Urando, fu dal d.o S.r Card.l nel med.o giorno conferito al S. feliciano figlio del Feliciano gentilhuomo di d.o S.r Card.l —

Sauoia — Che il Duca di Sauoia trattaua la neutralità con Fr.ci

Che

Barcellona

Che di Milano teneuano di Genoua l'arriuo colà d'una feluca spedita da Gio: d'Austria alli 1 passato con dispaccj a supremi ministri d'Italia che alli ... che Barcellona no hauendo viueri, che per un mese, sarebbe stata astretta di rendersi fra poco, e che il Gou.re di Lerida haueua sorpresa Belaguer con hauer ... a ... tutto quel presidio &

Belaguer preso da ...

Che per ... di Girona s'era inteso essersi scoperto un trattato de ... di quel paese di dar la Città di Vich a Spag... onde erano stati fatti morire 16 de ... complici

congiura scoperta.

Che monsù di Santonè Gou.re di Leucata s'era dichiarato per li Prencipi con il Re di Francia suo S.

mons.r di Santonè

Che i Barcellonesi haueuano demolito il forte de Giudei, e che in Canet terra poco distante da Barcellona si metteuano insieme viueri per introdur nella Piazza &

Barcellona

Che li ... haueuero preso un piccol vascello con 8 marinari, che voleua introdur rinfreschi in Barcellona, e condannati a morte, e condotti sopra un Galera in vista di Barcellona per ... eseguirsi la giustitia, onde D. Gioseffe Mazan... inuiò una feluca con bandiera bianca, rappresentando a ... l'accordato di darsi quartieri

Barcellona

do

da ambe le parti a tutti li prigioni; ma li Sp.li
facendo poco conto di ciò, li fecero appiccare
onde il Margarit fece appiccar altretanti Na=
politani suoi prigioni su'l molo di Barcellona

Parigi

Che con let.e di Parigi delli 25 pass.o si hà, che ivi il pane
valeva 15 soldi la libra; che li regij haveva
tagliati a pezzi 200 cavalli usciti a foreggiare.

il S.r Mancini Romano.

Che il Re haveva dichiarato luog.te de Cavalleggieri
delle sue guardie il S.r Mancini nepote di
N. Em.za vacata p morte del S. di S. Magrin.

Speranza di pace in Francia.

Che il Re haveva risposto a deputati del Parlam.to
che conosceva esser un pretesto di far allon=
tanar dal Regno Mazzarino, tuttavolta
pro bono pacis voleva farlo, e però in=
viassero li Prencipi anch'essi i loro deputati
p concluder accordo, come si sperava —

Soccorso de Sp.li a Prencipi Francesi.

Che le truppe de Spagnoli di Fiandra incaminate
a soccorso de Prencipi erano tra Cambrai
e Perona, alle quali s'opponeva il Marescial
d'Oumont, et Etref

Francia

Che il Castel di Moron s'era reso all'armi del Re

Barcellona

Per let.e di Marsilia delli 20 passato havuteli per via
di Livorno si hà, che in quel Porto fosse giunta
felucca in diligenza da Barcellona con nuova
che il Cav.r della Fornicia dopo nove hore

di combattim.to fosse entrato in Barcellona oue s'erano fatte publiche allegrezze. f

Che gl'Amb.ri Olandesi erano tornati da Londra senza aggiustam.to, e però l'Ammiraglio Trom haueua ordine di partir verso Inghilt.a con 90 vascelli grossi da guerra, tra quali XI burlotti oue s'erano lasciati uedere anco gl'Inglesi con 84 uaselli, fra quali sei burlotti. f

Ingleti, et Olandesi.

La mattina morse il S.r Massimo de Massimi nob. Rom. Camerier d'honor di N. Papa, e Can.co di S. Gio: Lat. in età di 65 anni d'indispositione. fu sepolto la notte seg.te a piume ... nella Trinità de Monti, nella sua cappella.

il S. Massimo Massimi morto.

Dom. a dì XI d.o cresceua tuttauia il caldo —

Lunedì 12 d.o S. Chiara. la mattina nebbia, il giorno caldo assai. f Concistoro.

Concistoro

Venne nuoua dalla Riuiera, che Aless.o Folchieri staua male, e staua nel 4.o, e fr.o suo fratello anch'esso nel 2.o del suo male.

Aless.o e fr.llo Folchieri am: malati.

Nel med.mo giorno hebbi auiso, che nel principio di q.sto mese s'infermò Sor Anna Maria mia sorella di febraro.

Sor Anna M.a Tassari ammalata in Rimini.

Martedì 13 d.o caldo assai. alle 20 hore di q.sto gio.

io son' entrato nell'anno 44 della mia età sit Laus Deo, e fui battezzato nel giorno della Mad., cioè alli 15 del med.° mese et anno —

Mercordì 14 d.° simile.

Giovedì 15. d.° simile con qualche nuuolo tramezzato festa dell'Assuntione della B. V. ♀

Venerdì 16. Ag.° 1652. S. Rocco. su le 18 hore un poco di pioggia, come anco alle 22 —

Sabbato alli 17 d.°

Ne publici auisi in particolare vi era, Che con lre di Genoua delli 3. stante, che con feluca giontaui dal campo Sp.lo sotto Barcell-ona s'intendeua, che il contagio in d.° Campo crassaua assai, come anco nella Corte d. D. Gio: d'Austria, oue era morti di tal morbo il Marchese di Lusano, e cosi della guardia di S. A., et

Peste nel camp.o Sp.lo sotto Barcellona

et altri di Sua Corte, come anco nella Corte
del gñle dell'artiglieria Fra Gio: Pallavicin

Che frattanto i Barcellonesi stauano attendendo
Barcellona li uascelli di Martilia al loro soccorso, ha
uendo ancora prouisioni di grano per doi me
se ben scarseggiauano d'altre cose, prouisti
però a sufficienza di pesca da pescatori, che
haueuano inoltre preti a posti in terra alcuni
muli del traino dell'artiglieria. ♁

Che i Barcellonesi haueuano per scarsezza di de
Barcellona nari messo mano all'argentaria delle Chiese
con pensiero di rifabricarle. ♁

Che si confermaua la presa di Belaguer fatta
Belaguer dal presidio di Lerida. ♁

Che lettere di Martilia delli 22 pass. haunteli
uia di Genoua si è inteso l'aggiustam.to tra
Tolone di Tolone con conditione di pagar 200 mila lire
de franchi per rimetter le galere di Francia.

Che il Reggimento del Duca d'Angolem doueua partire dalla
Francia Prouenza et andar al seruigio del Rè.

Che lettere di Parigi delli 20 per uia di Genoua dicono, che
Parigi li Prencipi dimostrauano buona intentione
purche Mazarino partisse, et ui fosse gionto
Duca di corriere di Spagna, che il Rè Cattolico rimetteua
Ghisa al Prencipe di Condè il Duca di Ghisa a sua dispositione

Che fosse poi morto di ferite in fattione il S.r Paolo Mancini Rom.o nepote di Mazarino con dispiacere del Rè, e della Corte, ess.o di morire haueua pregato il Rè a conferire la sua carica di Cap.o de Caualleggieri delle guardie del Rè al Conte d'Olonne à cui toccaua di ragione, et era stato sepellito con pompa a Poatoise. ff

S.r Paolo Mancini Rom.o morto in fattione di Francia. era d'età di anni in circa. Caball.mo giouine

Che il Rè si contentaua d'allontanar Mazarino dal Regno, purche i Prencipi disarmassero.

Francia

Che il Rè s'era allontanato da Parigi, et andato a Nantes. ff

Francia.

Che il Conte di Fuensaldagna era entrato in Francia con X.m combattenti dalla parte di Noion, et haueua con 12.m fanti, e 1500 caualli assediato Sauigni, doue con 500 caualli era entrato p difenderla il Duca dal Buf, et il Sig.r di Menincamp, et a quella volta s'incaminauano il Mareschal di Turena, e il Mareschal di Ferbsenever p combatter i Sp.li

Sp.li in Francia

Che Arcurt stringeua fil.e de Villanoua d'Argentois

Che si haueua di Londra, che vi fosse giunto auiso, che le doi armate d'Inghilt.a et Olanda si fossero azzuffate con la p.dita di più di 40 uaselli Inglesi. ff

Armata de Inglesi rotta dagl'Olandesi.

Che

Peste — Che essendo gionte a Napoli di passaggio a Messina d[...] galere di Genova, no gl'era stato concesso prat[tica] p sospetto dal contagio, essendo però stato con cesso a molti Cav.^ri di sbarcar in terra p far la quarantina. &

Peste — Che essendovi anco gionte due Galere del G. Duca [no]n gl'era stata concessa prattica alcuna p d.^a cagion[e]

Banditi — Che nell'Aquila si stava con gran timor de banditi

Galere barbaresche — Che 4 galere barbaresche hanno preso un vascell[o] carico d'olio, che di puglia passava a Napoli

Corpo del B. Giorgio da Cremona trovato in Milano — Che nel rifabricarsi in Milano la Chiesa della Coron[a] da gli Agostiniani dell'osservanza di Lombard[ia] era stato trovato il corpo del B. Giorgio da Cremon[a] in cassa di piombo ivi sepolto più di 200 anni f[a] p.^o fondatore di d.^o Convento. &

Parigi — Che di Milano si haveva, che li Prencipi consultav[ano] di fortificar l'Isola di Parigi, e farvi una Citta[della] p loro ritirata, e p assicurarsi di quel Popolo vol[ubile]

Gioiosa et altri — Che il Duca di Gioiosa era gionto a Parigi, et ord.^e [a]lloggi[ato] nel Pallazzo del Louvre, Condè nell'Arsena[le] Beufort nel Palazzo reale, et il Conte di Tava[nnes] nel Giardino del Re.

Concistoro — Che nel Concistoro di Lunedì dopo alcune propositioni

d

Mons.r Cortino — di Chiese N. S. conferì il titolo d'Arciues.o di Damiata à Mons.r Cortino nuouo Nuntio in Francia, e quello d'Arciues.o di Rodi a
Mons. Caetano — Mons.r Caetano nuouo Nuntio in Spagna.

Mons.r — Che Mons.r Talli è stato dichiarato da N. S. Seg.rio della Cong.ne sopra l'acque &.

Venetiani — Che l'Amb.r Capello gionto a Cattaro haueua spedito il Dragmanno dell'Amb.r di Francia a Costantinopoli p. dar parte della sua mossa.

Che Mons.r Scotti Piacentino è da N. S. stato dichiarato Comm.rio Gnle sopra la Sanità.

Mons. Aquauiua — Che Mons.r Aquauiua è stato fatto Gou.re di Viterbo in luogo di Pignatelli, che uà Nuntio a Fiorenza.

Solleuatione in Torino. — Che in Turino era seguita una mezza solleuatione populare contro Madama, attribuendo ad essa le rouine del Paese p. non uoler accettar la neutralità, ma si era quietato p. opra del Marchese di Pianezza, Presidente Moreschi, et altri Caua.ri con promessa, che il Popolo sarebbe consolato, e però s'era spedito nuouo corriero p. l'ultima risolutione, e fra tanto si faceua diligenza di hauer nelle mani il Caua.r Opert incolpato capo di q.ta solleuatione. &.

Che Giouedì sera il S. D. Gio: Batta Panfili figliolo

Dal S. Prencipe Camillo Panfilio fece la ceri
monia di gettar la p.a Pietra ne fondamenti
della nuoua fabrica della Chiesa di S. Agnese in
Piazza Nauona dedicata alla B. Verg. dell'Annu
con gran concorso di nobiltà, e Popolo —

S. pietra nella Chiesa di S. Agnese in Piazza Nauona

Che scriuono di Bruselles, esserti in Londra publi
cata la guerra contro l'Olanda, et uscito l'A
miraglio Blanch con 66 uascelli prouisti
doppio d'huomini et approssimati al Berim tr
che alla pesca dell'Arenghe, e gl'Olandesi
haueuano ordinato all'Ammiraglio Tromp
di rouinare 24 uascelli Inglesi lasciati
dal Blanch alle Dune: e gl'Inglesi* haue
no presi altri 2 uascelli da guerra, e 5 di mer
cantie degl'Olandesi e sei barche della flot
di S. Mites, che erano 40 cariche di sale,
onde l'altre 34 si fossero saluate nel Porto
di Cales, il cui Gou.re haueua co' i cannone
fatto ritirare gl'Inglesi. ✠

Inglesi, et Olandesi

Che il Re, e Reg.a di Polonia stauano indisposti con febre
seben senza pericolo. E che Chiminiz ha
ueua sostenuti noue assalti de Cosacchi, e Tarta
e che in Varsouia era gionto il Gle Cosenoschi
lasciato da Tartari sopra la parola p trattare
il suo riscatto, e degl'altri prigioni ✠—

Polonia

Ing.

Hier[i] mattina fù impiccato in Ponte uno sbirro p hauer, dicono, uccisо una donna grauida p che negaua d'usar seco. et accadde, che il Boia gettò p le scale il condannato, e poi uolendo egli montarli sopra, si gettò di slancio in terra, nè essendosi egli raccomandato con le braccia altroue di sopra, gli fece forza mancò, che nò si rompesse il collo, e fù portato uia con apoggio di due bricconi et auenne, che il reo spirò subito, altrimenti i confortatori uoleuano tagliar la fune, e portarlo uia. p d.o peccato il Boia nò potè frustar uno sbirro, che doueua p altri misfatti, et ad un'altro sbirro p insolenze fù data la corda p le braccia

Caso bizarro

Dom.ca adì 18 Ag.o 1652 caldo, e bene tramezzato con qualche nuuolo.

Lunedì 19. caldo alla Caualcata alla Trinità de Monti q.ta mattina inarbozzatosi un cauallo cadde il cavallone e sub.o morì. Vi è quelli caduti sotto di 22 di q.o

...Rzone morto.

Martedì 20. d.o caldo mag. festa di S. Bernardo Abbate

Mercordi 21 d.° simile.

Giovedi 22 d.° turbato da nuvoli, e circa le 20 hore un poco di pioggia, e tuoni & il caval lo nō s'inalberò, mà un ferro d'un piede talm.te si cacciò nel ferro d'un altro piede, che il cavallo nō potè reggersi in piedi, e cadendo adosso al Cavalcante, e quello nō potendosi liberare, et il cavallo dimenarsi fece crepare, et uccise d.° cavalcante, ne mai potè il cavallo strigarsi, e svilup parsi, ma fu nec.°, che il Marescalco con le tenaglie lo sferrasse. &

Venerdi 23 d.° dalle 20 sin'alle 23 hore piovè con aqua competentem.te grossa.

Sabbato adi 24. d.° caldo, e buon tempo.

Ne publici avisi di q.to giorno in parole vi era. Che p corriero espresso venuto à Roma dalla Città d'Ascoli si era saputa la morte del S. Car

Sig. Card. Gabrielli morto. vedi sopra vedi a cart. 66 sotto l'ult. di Ag. 1652

Gabrielli Rom. creatura d'Urbano Ottavo seguita d'infermità a d.a Sua Chiesa: era d'età di circa 55 anni, et per la sua morte era vacato il 4.° capello Cardinalitio, due de quali però N. S. ne haueua in petto sin dalla promotione ult.a riseruati sib. &

Mons. Carafa Nuntio alli Suizzeri.

Che N. S. haueua dichiarato per nuouo Nuntio alli Suizzeri Mons. Carafa Napolitano Vesc.° d'Auersa in Luogo di Mons. Albritio, che resta Seg.rio della Cong.ne de Vescoui e Regolari. & vedi sopra a cart. 74 a tergo.

Vedi sopra a cart. 76 a tergo.

Che il Can.to di Siuiglia vacato per morte del S.r D. ... Vaca spagnolo era stato conferito in persona del S.r ... suo nepote &.

Can.co del morto Donga conferito al S.r ... Marcellino —

Che era morto il S.r ... Donga d'Alessandria Can.co di S. Lor. in Damaso et sepolto in d.a Chiesa il S.r Card.l Barberino haueua conferito il suo Can.to in persona del S.r ... Marcellino fratello di Mons. di q.sto cognome.

Lettere di Caltagirone quattro galere turchesche

Che sei galere di Malta haueuano prese quattro galere turchesche de Bei, che andauano alla Canea. &

Cau. Lomellino ammalato —

Che il S. Cau. Lomellino fratello del S. Card. di q.sto cognome Luog.te g.le delle galere Pont. staua indisposto

Che con l're di Livorno delli 12 si haueua auiso, che a Marsilia fosse arriuato filucca spedita dal Cau. della Ferriera, ch'egli fosse entrato in Barcellona co'l soccorso, senza che li Sp.li fil vento si fossero potuti opporre &

Barcellona soccorsa.

Che li Barcellonesi sotto la Motta sentendosi esser arriuato il Cau. della Ferriera a Roses haueuano dato mostra alla soldatesca di tre m. fanti, e mille caualli con ord.e al Mareschiallo di S. Andrea d'attaccar nel med.o tempo la linea di terra de Sp.li con tre m. soldati di leua, e quattro m. di militie, mentre l'armate di mare combatteuano &

Barcellona

Che il Parlam.to di Parigi haueua pregato il Duca d'Orleans a pigliar il Gou.no del Regno nelle presenti turbolenze con titolo di Gou.re del Regno, e egli l'haueua preso con hauerne auisato il Re, dichiarando di conseruarlo nelle pr.ti emergenze &

Parigi
Duca d'Orleans Gou.re del Regno

Che il Conte di Fuensaldagna incontrato dal Turrena, s'andaua ritirando &

Sp.li.

Dom.a 25 d.o festa di S. Bartolomeo Ap.lo.

A S. Bartolomeo all'Isola q.o anno vi erano pochissimi scommunicati p. do esserci communicati

municati a Pasqua essendo stò in n.° tren=
taeinq. che si suol per otto giorni in d.a Piazza
far una fiera di merciari, e vasari.

Sogliono anco i fate ben fratelli porre nel loro
cortile quantità di bell.mi quadri e ma=
Bergamaschi: molto più a S. Bart.° de Bergamaschi
al. Mauto chiesa della natione.

E perche in q.to giorno è anco la festa di S. Luigi
Re di Francia, si suole da Card.li colle=
S. Luigi Re di Francia giati d.a tenerli la mattina Capella nella
sua Chiesa con molto decoro. &

Lunedì 26 Ag.° 1652 caldo grande.

Martedì 27 d.° maggior caldo. &

Mercordì 28 d.° S. Agostino. simile. &

Gioved. 29 d.° festa di S. Gio: decollato. su 'l mello di
nuuolo, e quattro gocciole d'acqua.

La Comp.a della Misericordia di S. Gio: decollato della
natione fiorentina al solito nel Clautro, o sia cortile
espose

espose quantità grand.ma di quadri p lo più d'esquisita mano de primi valent'huomini che mai siano stati, cioè Michel Angelo, Rafaelle, Titiano, il Correggio, e simili, e fra gl'altri tre ritratti uno fatto da Rafaelle d'Urbino, uno nõ si sà di mano di chi rappresentante il ritratto del famoso Tomaso Moro G. Cancelliero d'Inghilt.ra, e favoritiss.mo d'Henrico 8., qual teneua in Camera sua q.sto ritratto, che poi p che nõ volle adherire alle sue pazzie lo fece decapitare, et q.sto ritratto di sua mano il Re lo gettò p la fenestra, onde p esser in tauola, si disunirono d.e tauole, come si vede, et ultimam.te il Conte Monterei Amb.r in Roma di Spagna volle pagarlo tremilla scudi alli S.ri Crescentij, che non uollero darlo. A canto a q.sto era un ritratto d'un venerabil vecchione vestito alla Leuantina di mano d'un tal Inglese, poco fà viuo (hora dicono morto) essendo Pñone del quadro il S.r Card.l Malarino, che era di tal maniera, e pfettione, che a giuditio quasi coe gettaua a terra quello di Raffaelle, et il sud.o di Tomaso Moro. cosa veram.te rara, e bell.ma Li Sig.i Crescentij ci posero p guardia uno sbirro, che staua iui a sedere, acciò nõ si toccasse q.to anno la Comp.a nõ liberò il prigione, nõ essendoci forse a proposito. ma lò liberò il luglio seg.te ——.

Pitture pfettissime.

Venerdi 30 Ag.° 1632 caldo sebene con qualche nuvolo, e la mattina temperato.

Sabbato a di ult.° d. caldo.

Li publici auisi di q.sto giorno in parte vi era.

Che nõ si verificaua la morte del S. Card. Gabrielli, anzi, che si sapeua, che migliorava del suo male

Card. Gabrielli guarisce

Che Lunedi N. S. tenne Concistoro al Quirinale e si proposero molte Chiese, e nel fine S. S.tà dichiarò Legato di Bologna il S. Card. Lomellino invece di Caraffa, che nõ conferendoseli l'aria haueua otternuta Licenza da N. S. di tornar a Roma

Card. Lomellino dichiarato Legato di Bologna

Che era stata data honoreuol sepoltura al S. . . . . Spagnolo morto d'infermità in età di 94 anni musico soprano della Capella Pontificia.

Musico morto età di 94 anni.

Che finalm.te erano arrivate le lre di francia di sei ord.rij, e l'ult.a dell 6. stante portauano auiso, che il Parlam.to di Parigi haueua dichiarato Orleans Luog.te gñle del Regno, et erano stati dichiarati i Consiglieri suoi, ma che il Re con publico Editto haueua commandato ad Orleans di nõ accettar d.a Carica, et a qualũq. sotto pena di ribellione che nõ l'obedissero &.

Orleans dichiarato Luog.te gñle del Regno.

Che

Che per differenze di precedenza s'erano battuti il Duca di Beufort, et il Duca di Nemurs con pistola, e spada, che la pistola di Nemurs colse ne capelli di Beufort, qual colse Nemurs nella Cinna destra sì che morse, e Beufort per mortificatione d'hauer ucciso Nemurs sud.° suo cognato s'era fatto Capuccino.

Nemurs ucciso da Beufort in duello

Che erano nate altre dissensioni pur per precedenza tra il 2.° genito del Duca d'Elbeuf, et un'altro [illegible]

Che in Parigi erano morti di fame dieci milla persone, onde i nobili haueuano messo insieme cinquanta milla [illegible] di persone per nutrire i poveri.

X^m persone morte di fame in Parigi

Che in d.a Città i Prencipi haueuano posta una taglia sopra le Case, botteghe, e rimesse di Carozze, che ne cauariano due millioni di Lire per pagar la soldatesca.

Taglia sopra le Case di Parigi

Che era morto alla Corte del Re il Duca di Bughione a Pontoise.

Duca di Buglione morto.

Che il Re di francia andando a spasso si mise a far il Cocchiere, onde tutti smontarono eccetto il Card.l Mazarini, onde l'attione da tutti non uenendo approuata, era nato bisbiglio nella Corte.

Re di francia per spasso fa il Cocchiero

Che il Re haueua dato ord.e al Turrena d'attaccar Parigi, altrim.ti di darle fuoco con bombe.

Parigi

Che d.° Turrena non hauendo forzato Fuentarabbia s'incamminaua a Parigi, oue s'erano ritirati tre milla Soldati, che erano restati alli Prencipi

Turrena uerso Parigi

Che

Che il Conte di Fuensaldagna s'era ritirato a Valentiana ammalato per curarsi, e nel suo essercito era morto il Mro di Campo Gle, onde si diceua, che quel essercito fosse guidato dal Duca di Lorena unito si co Spli.

[margin: Fuensaldagna ammalato — Duca di Lorena capo dell'essercito Spagnolo.]

Che l'armata del Card. della Ferrera haueue combattuta con la Spagnola, chi diceua, che il suo auto fosse entrato in Barcellona, chi che fosse rotto, ferito, e prigione do Card, chi che haueste egli affondato, et abbruggiato l'Almirante di Spagna, chi che fosse stato affondato l'Almirante di Francia, et il Galeon Maca Botta.

[margin: Battaglia di mare per Barcellona si narra in diuersi modi.]

Che in Constantinopoli fosse stato deposto il Mufti, che è capo della Religione Maomettana, e deposto il Po Visir, che poi menato nelle Sette Torri li fosse iui stato tagliato il Capo, e creato Po Visir il Bassa di . . . huomo di ualore tutto ciò esser seguito per persuasione d'un tal Buntico fauorito della Sultana regnante, e che predominaua il genio del piccolo G. Sig.

[margin: Mufti deposto — Po Visir decapitato — Eunuco fauorito del Turco]

Che il S. Card. Panfilio haueua fatto un Editto, che nessuno sotto pena della uita potesse ne ricapitare, ne riceuer, le uenute da luoghi maritimi etiandio no sospetti di peste, seno per le solite strade, e modi cioè per publici procacci, corrieri, e poste, essendo per bocca mano per

[margin: Bando per ... della peste.]

In q.^ti tempi si viddè affisso Editto di Mons. Gov.^re, nel qual si dichiarava un'altro editto del principio del 1650 contro i giocatori, et la dichiaratione era che si prohibivano i giochi dell'Arca, Biribis, girelli, Torrette, e simili, tutte le biscaccie, (e giochi prohibiti) e chi fabricava, o teneva d.^i ordegni, ma il fabricar carte, venderle, e giocarci, pure con carte bollate, potesse ogn'uno in privato p spasso senz'interesse, ma no in luoghi publici &

Editto.

Gioco.

SETTEMBRE 1652

Dom.^a adì p.^o 7bre 1652 caldo assai. Festa di S. Egidio con gran concorso vicino a S. Pietro. La sera però no si fecero girandole.

A dì 2. d.^o fece gran caldo. &

In q.^{to} giorno, sendo erro, fù affisso un'Editto del S.^r Card.^e Panfilio in vigor del quale si restituiva libero il commercio alla Città di Genova, e suo Dominio, essendosi venuto in chiara cognitione, che no vi era in q.^{ti} luoghi sospetto alcuno di contagio p gra di Dio. &

Peste.
si rende il commercio a Genova, e suo Dominio.

In q.^{to} giorno con feste solenni fù celebrato il centesimo dal Coll.^o Germanico nella Chiesa di S. Apollinare vedi qui di contro sotto q.^{to} segno ✝

Centesimo dal Coll.^o Germanico

Martedì 3. 8bre 1652 la mattina avanti giorno, cioè a hore sette, e ½ venne una pioggia terribil.ma, e continuò p più d'un' hora. il dopo pranzo tra le 20, e 21 pur un' altra grossa aqua.

Mercordì 4 d.o buon tempo, sebben su'l mezzo di qualche nuvolo, e caldo p qualche hora.

Card.l Cecchini lassa d'esser Datario, e và ad habitar nel suo Palazzo.

In q.to giorno sgombrò dal Palazzo papale il S. Card.le Cecchino Datario di N. S., havendo ottenuto da S. S.tà licenza di rassegnare, e rinuntiare d.a sua carica di Datario in mano di S. S.tà, onde andò ad habitare nel suo Palazzo a Campo Marzo.

Vedi qui di contro q.to segno.

cioè il principio della sua fondatione sotto Giulio 3. che pensò di far q.to Coll.o poi Greg.o 13 veramte l'instituì, e feste furono il giorno avanti un solenne vespro, la mattina di q.to giorno messa solenne con l'intervento d'alcuni S.ri Card., il dopo pranzo compositioni tanto in prosa, come in versi in più lingue in una gran sala suntuosissimamte apparata

apparata, e co' Ritratto di Papa Innocentio X sotto il Baldachino nel più conspicuo Luogo, a man destra del quale erano Ritratti in qua dri ordinarij con testa, e busto di cinq, o sei Card. et a man sinistra di tre, o quattro Elettori dell'Imp.o, il resto di Vescovi, et Arcivescovi stati Convittori in d.o Coll.o in modo tale, che dd. ri= tratti giravano p tutta d.a gran sala. Fù in pre senza di 29 Card.li, moltissimi Prelati, SS.ri Prencipi Ludovisi, Giustiniani, et altra molta nobiltà, sempre con musiche esquisite, e la sera fuochi, essendoli fatti p tre sere.

Giovedì 5. d.o buon tempo, ma caldo.

Venerdì 6. d.o simile, ma più caldo.

Sabbato 7.

Sabbato 7. di 7bre 1652 simile. &

Relazione degli avvisi di questo giorno in parte uiera,
Che nō si verificaua ne il Soccorso di Barcellona,

Barcellona

ne la rotta, che diceuano li Spagnoli d'hauer dato al
Caual. della Ferriera in mare. &
Che il Duca di Lorena era andato in Brucelles, e con:
giongeua le sue truppe con quelle de Spagnoli con

Duca di Lorena

il Re di francia. &
Che l'essercito del Conte di Fuensaldagna nō haueua
proseguito d'entrar in francia a fauor de Pren:
cipi, ma era stato richiamato indietro per strin:
gere la piazza di Donchereken. &

Essercito Spagnolo in Fiandra

Che il Turrena generale del Re di francia era tornato
verso Parigi per assaltar quella Città d'ord. del Re.
Che il Re haueua annullato il Parlamento di Parigi,
dichiarandolo rebelle, et erettone uno in
Pontoisé di molti Parlamentarij di Parigi, che segui:
tano il suo partito, et d'altri Ligi. &

Parlamento di Parigi annullato.
Parlamento eretto dal Re in Pontoisé.

Che il Parlamento di Parigi haueua annullato quello
di Pontoisé, e dichiarati rebelli quei consiglieri
che nō andassero fra certo termine a Parigi. &

Parlamento di Parigi anz. il sud.

Che il Duca di Beufort nō s'era fatto Capuccino, come
si disse, ma haueua preso il Gouerno di Parigi.

Duca di Beufort Gou. di Parigi.

Che in Parigi era morto l'unico figlio maschio del Duca
d'Orliens in età di due anni, et il Re haueua in:

Figlio d'Orliens morto.

viato a Parigi un suo gentil'huomo p. condoler=
sene con d.° Duca. &

Amiens à fauor de Prencipi.

Che il Gov.re d'Amiens si era dichiarato p. li Prencipi
che è Piazza di grand.ma importanza &

Olandesi

Che p. burrasca di Mare erano andati a male 14
uascelli da guerra Olandesi &

Marescotti Can.co di S. Pietro

Che N. S. haueua conferito uno de Canonicati uaca=
ti di S. Pietro ad uno de figli del Conte Marescotti

Che

Dom.ca adì 8. festa della Natiuità della B.ma Verg.
caldo, e bell.mo tempo. &

Comp.a delli Agonizanti

In q.sto giorno la Compagnia de gl'Agonizanti co=
minciò ad uffitiare la Chiesa da loro comprata
che p.a era Parochia con titolo di S. Nicolò
incontro alle Monache di Torre de Specchi.

Lunedì 9. d.° simile. &

Martedì 10. simile. &

Mercordi xi 7bre 1652 simile &

Giovedi 12 d.o simile &

Venerdi 13 d.o simile &

Sabbato 14 d.o esaltatione della S.ma Croce. si fà Capella Cardinalitia a S. Marcello in riguardo del Legno della S. Croce, che hà nella sua Capella l'Archiconfraternità del S.mo Crocifisso in d.a Chiesa, la quale dà la dote in q.sto giorno a molte Zitelle. &

La mattina fù una grand.ma nebbia, che durò fin'alle 15 hore, il resto del giorno fù grand.mo caldo.

Ne publici avisi di q.to giorno in Parione vi era,

Pier Simone Marinucci Can.co di S. M.a magg.re morto.

Che era morto il S. Pier Simone Marinucci Can.co di S. M.a Magg.re, e stato Mro di Casa del S. Card. Ant.o Barberino p lo spatio di 21 anni, era da Urbino. uacando p la sua morte mille scudi d'entrata ecclesiastica con questo il Canonicato

Girolamo Massimi fatto Can.co di S. Gio: Later.

Che N. S. haueua concesso al S. Girolamo Massimi Rom. il Can.to di S. Gio: Laterano uacato p la morte del S.r Massimo de Massimi suo Pred.e, q.to era gen.ol'huomo di Triultio Card.le e N. S. ci mise 60 scudi di pensione a fauor del . . suo

grett

ritto, et altri 60 a favore del S.r .. pur suo fre

Primogenito nato al S. Duca di Mantova.

Che era nato un Principino al S. Duca di Mantova dall'Arciduchessa d'Ispruch Duchessa di Mantova sua moglie, del che se n'erano fatte publiche allegrezze in Mantova, et in Casale

Casale monitionato

Che il Gov.re di Casale haveva introdotto genti, viveri e monition da guerra in quella Piazza

Che di Francia erano calate in Piemonte molte soldatesche per servitio de stati del Duca.

Venetiani pigliano una galea turchesca

Che i Venetiani s'erano impossessati d'una galera turchesca di sette, che volevano portar il soccorso alla Canea.

Barcellona

Che di Marsilia si scriveva non verificarsi il soccorso portato dal Card. della Ferriera in Barcellona

Card. Mazarino

Che s'era conclusa la rinuntia del Vescovado di M[illegible] al S. Card. Mazarino

il med.o

Che il Re di Francia mandava suo plenipotentiario il d.o Mazarino a trattar la pace uniu[illegible] tra le doi Corone che per q.to gl'haveva rimesso 200.m [illegible]

il med.o

Che il Re haveva inviato a Parigi ord.e espresso, che non si vendessero i mobili, e statue di d.i Mazarini sotto pena la vita

Francia

Che il Parlam.to di Digion haveva approvata la dichiaratione del Re, che aboliva, et annullava la sopraintendenza gle del Regno in persona del Duca d'Orleans, et l'haveva registrata.

Che

Lorena nemico di Condè.

Che il Duca di Lorena s'era dichiarato scoperto nemico di Condè p. lo schiaffo dato al nepote del Conte d'Arcurt dalla sua Casa. ✝

Mallarino

Che Mallarino veniva accompagnato dal Turreno sin' a Compiegni p. sua Sicurezza ✝

il med.°

Che d.° Mallarini haveua operato la ritirata di Fuensaldagna p. la speranza della pace dutta.

Parigi

Che il Duca d'Orliens incontraua gran difficoltà ad essiggere la gabella imposta sopra le Case.

il med.°

Che il Re haueua commandato a tutte le Camere, che partissero di Parigi, ordinandoli, che andassero a certi luoghi assegnatili ✝

Armate Inglese, et Olandese.

Che stando a fronte le due armate Inglese sotto l'Ammiraglio Blane, e l'Olandese sotto il Trompt p. combattere furono separate da una fiera tempesta, che n'haueua disperse dell'Olandesi 45 no sapendosene ancor nuova, e cosi si credeua dell'Inglese, che nepur se ne sapeua nuova ✝

Tolone

Che da Tolone erano uscite sette galere a depredare il mar mediterraneo, dichiaratesi p. il Duca di Mercurio, che con doi milla huomini s'accostaua a Tolone p. farlo piegare all'obedienza del Re, come speraua p. le fattioni, che dentro vi erano ✝

Staua in q.ti giorni alquanto indisposta di febre la Sig.ra D. Olimpia Aldobrandini Principessa di Rossano moglie del S.r Prencipe D. Camillo Panfili Nepote di N. S., se ben senza pericolo

La S. Principessa di Rossano ammalata.

Il S. Card.l Roma anch'egli in q.ti medi giorno s'infermò grauem.te p difficoltà d'orina, e sebene fece qualche calcolo, tuttauolta p inappetenza, et altro se gl'accrebbe il male, onde a dì 14 7bre la mattina a bonissima hora si communicò p uiatico, e tanto più si dubita della sua salute, quanto che in età di 69 anni non è mai stato male, non hauendo mai patito di cosa ueruna, se non un poco di flussione a piedi. Per la sua malattia furon spediti a Fiorenza dal S. Card. Cesi p corriere al S.r Card. di Fiorenza Zio del G. Duca sottodecano del S. Coll.o, acciò, uolendo, potesse uenir a Roma p ritrouarttisi auanti, che morisse d.o S. Card. Roma p poter pretendere et ottare il Decanato, essendoui una Constitutione, che non può pretendere d'ottare il Decanato quel Card.le, che non si troua dentro le mura di Roma, mentre il Decano muore, e succede il Card. più antiano fra

S. Card.l Roma ammalato.

Decanato del S. Coll.o de Card.li

Che il S. Amb.r di Venetia haueua mandato il suo m.ro di Camera, e suo Seg.rio a presentare la Cedola delli 39 milla sc.di inuiatali dalla Rep. alla S.ta . . . . Tomacelli; sorte toccatali nel Lotto cauato pochi mesi sono in Venetia, in uigor della quale Cedola poteua d.a S.ra dal giorno della data di quella cominciar ad esiggerne il frutto a ragione di sc.di quattro p cento.

Cedola di 39 m sc.di data dalla Rep. di Venetia alla S.a . . . Tomacelli p la sorte toccatali nel Lotto di Venetia

Dom.a a di 15 7bre 1652. nebbia grand.ma sin' alle 15 hore, poi caldo assai, seben con qualche nuuolo.

Lunedi 16. d.o La mattina pioggia ordinaria. il giorno uento, e nuuoli p la sera. seg.te ad un' hora, e mezza di notte morse il Sig. Card.l Roma p nome Giulio Roma Milanese Decano del S. Coll.o, creatura di Paolo V., con tutti i Sacram.ti della Chiesa Rom. fu gia Vescouo di Recanati, e Loreto, e poi di Tiuoli; era d'età

morte del S. Card.l Roma.

di anni 68 finiti l'hora med.a che morse. no
stati mai di male alcuno, eccetto d'un poco di
flussion de piedi. fù zelante della Religion Catto
lica, rigoroso nell'osservanza, et in parte de
Regolari, quali s'esforzava, che si riformassero,
spese in fabriche eccliche, havendo fatta a fon
dam.ti la Cathedrale di Tivoli magnificam.te
come anco il Seminario in d.a Città [fece tes
tam.to alcun tempo p.a scritto di sua mano, e si
gillato col suo sigillo, e l'haveva consegnato
al S.r Greg.o Roma suo frell., che poi subito
morto il d.o S. Card.le lo consegnò al Nota
e lo fece leggere: lasciava a gent.l'huom
cento sc.di p ciascuno, a Pallafrenieri sc.di dieci
p uno oltre la quarantina e livrea di suo
dal m.ro di Camera sc.di docc, alli aiutanti di Camera sc.di quaranta
et altri legati, et herede d. S. Greg.o suo frell
et un'altro suo frell. hered.rio si diceva di 30m sc.di
quale non hà mai havuto moglie. fu sparato
il suo cadavero, e trovatoli una pietra nelle
reni da una parte e dall'altra una altra più
piccola. Fù poi il mercordi dopo pranzo
esposto il suo cadavero nella Chiesa di S.
Agostino poco lontana dal suo Palazzo
che haveva a pigione comprò in vita da Sig.ri Pierbenedetti, ch
è

T come haveva fatto anco p.a in Recanati.

Sig.ri Pierbenedetti

è d'architettura di Ant.o Sangallo, e fù al
solito apparata con panni lugubri con armi
à morti sopra in grand.ma copia conforme al
consueto, così anco la facciata di fuori, e
con gran n.o di torcie, iui li furono ce-
lebrate le sollite essequie dal Coll.o de
Card.li, oue interuennero n.o . . Card.li, con le
solite cerimonie in habito pauonazzo, e con corteggio
quali finite fù processionalm.te portato à S. Car-
lo al Corso alla grande su'l letto in habito episco-
pale, preceduto da quasi tutte le Archiconfrater-
nite di Roma co'l Crocifisso, e co'l sacco con le
torcie alli Crocifissi, et à ciascun fratello dell'archi-
confraternite una candela di tre oncie, poi ueni-
uano tutte le Fratarie di Roma senza Croci, et
a ciascuno la candela, poi ueniuano molti fanali,
poi 300 torcie portate da letterati et orfanelli,
poi il corpo suo, dopo il quale la caualcata, e li
Suizzeri a fianchi del Cadauero. in caualcata erano
xi Prelati, e 14 Camerieri di N. S.re. Subito morto
i Camerali pretesero di farli lo spoglio, ma il Vescouo di Tiuoli
ma parmi [illegible], che haueua il Breue di non risedere —

Spoglio.

Martedì 17. Xbre 1652. nuuolo, et il giorno un poco
d'aqua, poi si mise a Tramontana fredda al
tardi, e uerso notte cominciò ad ecclissarsi la
Luna, e durò sin alle doi in circa, essendosi
oscurato quasi tutto il disco della Luna.

Ecclisse della Luna

Mercordì 18 d.° seguitò il freddo, e vento, ma meno rigor

Giovedì 19 d.° La mattina fresco, il giorno più dolce, e bell.° In q.° giorno fù trovata uccisa in Casa sua una ta . . . . cortegiana habitante su la cantonata, che risguarda in Piazza Capra nica incontro la cantonata del Coll.° Capranica dicono, che fusse notte, onde non si sa, se potesse esser morta la notte anteced.te, dicesi, che fosse trovata con un rasoio alla gola, e con uno spiedo, che li pa sava sotto una zinna; che stava ancora appa recchiata la tavola con le vivande, che li fossero trovati li candelieri d'arg.to, et un vezzo al collo, e dall'altro canto fosse trovato scassato e rotto uno studiolo: non si seppe, chi fosse stato l'homicida, a lei fù portata a sepellire a Muro torto, ove sogliono sepellirsi coloro, che probabilm.te si presume, che siano morti in peccato mortale.

Cortegiana uccisa.

In q.ta settimana (salvo il vero) furono dismesse prigioni di Corte Savella, co'l levarne tutti prigionieri, essendo la fabrica ritratta in vigo della Bolla di Greg.° 13 ad ornatu Urbis dal Card.l Ing

Corte Savella dismessa

Venerdi 20 7bre 1652. qualche nuuolo. festa di S. Eustachio Romano cacciatore, alla cui Chiesa il Magistrato del Popolo Rom. presenta un calice, e quattro torcie §

Sabbato 21 d.° festa di S. Matteo Apostolo, et Evang.ta Auocato particolare di Casa mia. § nuuolo, e pioggia minuta per qualche hora, et il doppo pranzo pioggia più grossa per alcune hore.

De publici auisi di q.° giorno in particolare vi era,

Per morte del Card. Roma uacò il 4.° capello Cardinalitio.

Che era morto il S.r Card. Roma e si narraua il suo funerale, e sepoltura, testo, e uacante d'entrate che ascendeuano tra vescouadi, Abbadie, e pensioni più di 12m scudi annui. E che haueua lasciata la metà degl'arg.ti della sua Capella alla Cathedrale di Tiuoli, al suo M.ro di Casa, sendo erro, o guardarobba tutti gl'habiti Cardinalitij et ad un'altro i panni suoi di seta, e lino - ducento scudi a S. Carlo al Corso per tante messe.

Mons. Bertucci Datario fatto Can.co di S. M.a magg.e

Che N. S. haueua conferito il Canonicato di S. M.a magg.e uacato per morte del S.r Marinucci a Mons.r Bertucci Datario §

Che N. S. haueua dichiarato per obito il S.r . . . . . Lorenese §

Che

Battaglia tra Inglesi, et Olandesi nel mar di Toscana.

Che vicino a Monte Christo, che sta vicino al golfo di Telamone, in faccia al Monte Argentaro in mezzo il mare s'erano azzuffati dieci vascelli da guerra Olandesi con otto Inglesi et haueuano doi giorni continui combattuto, hauendo gl'Inglesi perso un vascello, e l'Almirante maltrattato che poi s'erano ridotti in Portolongone, in vicinanza del quale stauano gl'Olandesi in traccia per distruggerli.

Doge di Genoua.

Che in Genoua era stato creato Doge di quella Republica il S. . . . . de Franchi, che per era Prore di

Mazarino

Che il Card. Mazzarino era arriuato in un tal luogo tra Metz, e Sedam, oue haueua distribuito patenti per una leuata di dieci milla soldati.

Mazarino

Che d.o Mazzarino trattaua di dar una figlia del q. . . Martinozzi ~~al p.o gen~~ sua nepote al P.o genito del morto Duca di Buglione, a cui, oltre la dote operarebbe che il Re li restituisse Se[dam] con tenerui però il presidio.

Francia

Che subito partito Mazzarino il Re ne haueua mandato a darparte al Parlam.to di Parigi, e che l'ac[cor]do con li Prencipi si riduceua a cinque punti cioè, che il Re riceuesse in gra[tia] i sud.i Prencipi, leuasse le sue truppe da contorni di Parigi, che tanto le sue truppe, quanto quelle de Prencipi, mandassero contro li nemici della Corona alli confini

confini, che il Re con la Corte tornasse a Parigi, che si desse passaporto a' forastieri, per uscir dal Regno, et perdonasse a tutti gl'adherenti.

Duca di Lorena

Che in Parigi era arrivato il Duca di Lorena, e trattava co'l Duca d'Orleans suo Cognato.

Prencipi di Francia

Che li Prencipi haveuano domandato passaporto al Re per andarlo a trouare, et che il Re haueua risposto, che i parenti e vasalli fedeli non haue=uano bisogno di passaporto.

Che il Re da Pontoise era andato a Compiegni.

Moron si rende al Re.

Che dopo esser stati disfatti settecento cavalli Condei=sti, che voleuano soccorrer Moron, la piazza era caduta in mano del Re.

Conte d'Ognon

Che il Conte d'Ognon adherente a' Prencipi haveua preso in mare in battaglia alcuni vascelli.

Cav. dalla Ferriera

Che il Cav. dalla Ferriera dopo haver introdotto soccorso di qualche consideratione in Barcellona, era tornato a Marsilia, e congiontosi con li vas=selli del Duca di Mercurio, che insieme poi s'erano incaminati per mare e per terra per far piegar Tolone all'obedienza del Re.

Barcellona

Barcellona

Che Genova portava auiso, che il Soccorso portato dal Cav. sud. a Barcellona fosse di nove barche, e quattro Bregantini.

Che la Deputatione di Barcellona haueua riso=

Barcellona — luto di seruirsi nel p̄nte bisogno del Tesoro dell Mad.a S.ma di . . . . . , e che di già haueuan impegnato una gioia di 50.m s.di a q.sto effetto &

Barcellona — Che i Barcellonesi haueuano dato ord.e a tutto il Principato di ammassar genti p̄ terra, e congionger'si con Monsù di S. Andrea p̄ tentar nuouo soccorso p̄ terra &

S.ra Principessa di Rossano — Che la S.ra Principessa di Rossano era conualescente d'un poco d'indispos.ne hauuta, e si trouaua grauida

Moglie di Condè ammalata — Che in Bordeos s'era grauem.te ammalata la moglie del Preneipe di Condè &

Dom.ca a di 22. d.o miglior tempo, ma però qualche nuuolo, anzi la mattina qualche goccia d'ac

N. S. il dopo pranzo andò a pigliar aria fuor di porta Salara &

Lunedi 23 d.o p̄ lo più turbato di nuuoli, e la 23 sin' a notte aqua grossa con tuoni, e lamp

Concistoro — N. S. la mattina tenne Concistoro al Quirinale, ou il S. Card.l Carlo de Medici Zio del G. Duca Vesc di Porto, et in consequen.a sottodecano del S. Coll de Card.li otto il Vescouado d'Ostia, e Velletri, et in consequenza il Decanato, e stante la sua abse

Card. Carlo Medici ... Decano ... il S. Coll.°

za ottò p Procuratore, così habilitato da N. S. p Breue fattole ex căis S.mo motis, et propter indispositione di d.° S. Card.le, nō ostante la Bolla di Paolo 4. che dispone, che nō possi ascen= dere al Decanato chi nō si troua pnte in Ro= ma nel tempo che muore il Decano, tanto più, che il Card.l di Gioiosa absente fù anch' esso habilitato al Decanato nō ostante d.a Bolla, che se d.° S. Card.l de Medici nō fosse stato ha= bilitato, saria toccato al S. Card.l Barberino il Decanato stante l'absenza del S. Card.l della Queua, che si troua al suo Vescouado di Malagra in Spagna, qual però nō puote ottare il Vescouado di Porto, e Sottodecanato, rimanendo, come p.a Vesc.° ~~...~~ di Palestrina, onde rimasto il campo franco al S. Card.l Bar= berino egli ottò Porto, e fù dichiarato Sottode= cano, hauendo lasciato il Vescouado di Sabina, il S. Card.l Spada ottò il Vescouado di . . . lasciato quello di . . . , così il S. Card.l Cornaro ottò il Vescouado di . . . . et quello d'Albano passò il S. Card.l Sacchetti, non ostante, che il S. Card.l Colonna ui hauesse qual=

Card. Fr.co Barberino ... Sottodeca= ... del S. Coll.°

Card. Spada ... Vesc.° di

Card. Cornaro ... Vesc.° di

Card. Sacchetti ... Vesc.° d'Albano.

che pretentione in vigor d'una Constitutione di
Sisto, sendo erro, che il Card. Diacono, che attual
serve dieci anni possi nell'ottare saltar sop
doi Preti, benche più antiani di Lui

Essendo pochi giorni p.a stati mandati p fiume in ba
ca verso Civitavecchia 64 condannati alla go
lera p diversi delitti con guardia, dicono di sei
sei sbirri, nó so come, i detti galeotti oppresse
i sbirri, anzi dicono, che n'uccidessero uno;
si sferrarono e fuggirono tutti, et in q.sto gior
ne venne l'auiso a Roma, e si disse, esser
stato a Fiumicino, et a dì 24 si publicò p ce
che la Corte ne haueva ripigliati cinq, e q
altri giorni altri, onde auanti che finisce l'
ne furono ripresi quasi la metà
Martedì 24 7bre 1652 p lo più turbato di nuuo.
e qualche goccia di quando in quando.

Galeotti fuggiti: ripresi, e mandati in Galera.

quaranta ne furono mandati in galera di q.ti ripresi a dì 17 d'ottobre 1652, fra quali manetta di ferro. si disse che a tutti fosse cresciuta la pena.

Mercordì 25 di 7bre 1652 buon tempo; se ben qualche nuuolo.

Giouedì 26 d.o bell.ma giornata.

Venerdì 27 d.o La mattina un poco torbido, circa il mezzo dì si schiarì, ma poi fù vento.

Sabbato 28 d.o torbido quasi sempre, e di quando in quando buone hore di pioggia grossa, e minuta. ♀

Ne publici auisi in particolare ui era,

Card.l Homodei fatto Protettore di S. Carlo al Corso.

Che la nation Milanese haueua eletto protettore della Chiesa di S. Carlo al Corso il S. Card.l Homodei Milanese, che domani ne dourà pigliar il possesso ♀ in luogo del morto S. Card.l Somm...

Duca di Mantoua ammalato.

Che il Duca di Mantoua staua grauem.te indisposto. ♀

[...] di Correggio rimesso [i]n stato.

Che li Sp.li haueuano reintegrati nel suo stato Leuatoli di Correggio il S.r . . . Sforza Visconti.

Che

Parigi — Che La Camera de Conti si era in Parigi dichiarata p[illegible]

Orliens — Che di momento si credeua, che il Duca d'Orliens doueße andar a trouar il Re p aggiustarsi g[illegible]

Condè — Che il Re nō haueua uoluto riceuere le l're di Cond[è] oue lo pregaua d'ammetter alcuni p sonagg[i] p trattar il suo aggiustam.to

Arcourt — Che il Conte d'Arcourt era andato al suo gouerno d[i] Brisach, dopo hauer preso la Rocca Argenoi, et haueua lasciato un p sonaggio qualifica[to] al commando dell'essercito, e che si fermari[a] in Brisach p qualche settimana.

Venetia — Lapis Philoso=phorum. — non riuscito. — Che in Venetia s'era cauata dal Erario sacrosanto d.o i[l] sancta Sanctor. l'ampolla del Lapis Philosoph[orum] mandatali pochi anni fa d'Alemagna, et era stata con decreto del Senato estratta, e con l'a[ssis]tenza d'alcuni magistrati, e ui haueuano cons[e]gnati tre grani al S.r . . . . Berardelli Ro[mano] famoso Alchimista, acciò in publico ne faceße proua, come fece, ma in uano, eßendo suani[to] il fatto, o p eßer troppo arg.to uiuo, o troppo uiole[nto] il fuoco, onde s'era risoluto di lasciar il neg.o falho, [et] chi giudicaua, che q.ta ampolla poteße far tre millio[ni]

Thesoro di Venetia — Che con q.ta occasione s'era in d.o Erario trouata una partit[a] di un milione e settecento m Zecchini, et alcuni ca[s]tini di rubino, et in un'altra partita un millione, [e] 200 m ducati, et alcuni grossi Diamanti, e si doueu[a] cercar gl'altri 14 scrigni ——

Dom.ca 29 di 7bre 1652 tempo torbido, ma dalle 15 sin' alle 23 hore fù buon tempo, poi piovè, come anco la notte seg.te se qualche hora interpollatam.te

Festa della dedicatione di S. Michel'Arcangelo.

Lunedi ult.o d.o torbido, e qualche hora d'aqua, come anco la notte seg.te

festa di S. Girolamo Dottor della Chiesa, ma non si guarda, lavorandosi a botteghe aperte.

OTTOBRE
1652

Martedi p.o d'8bre 1652 vario, hor nuvolo, hor pioggia, hora buon tempo.

Mercordi 2.o d.o pioggia per molt'hore in più volte.

Giouedì 3. d. bel tempo:

In qst.o giorno si seppe, che d'ord. di N. S. furono Li-
centiati dal seruigio del S. Card. Panfili.

Caui Caffarelli, e Iacouacci licentiati dal seruigio del S. Card. Panfili.

Sig.ri . . . Caffarelli Cau. di S. Giacomo della
Spada di Spagna Mro di Camera, et Prospero Ja-
couacci Cau. del med. ord. ambedui Nobili
Romani; il Iacouacci nō sò che fosse ser.re
attuale di S. Em., ma seruiua senza titolo
come tale; nō si seppe però la Causa precisa.

Venerdì 4. d. simile. Festa di S. Fran.co d'Assisi.
verso il tardi si turbò, e uenne anco qualche goc-

Sabbato 5. d. aqua p molte hore in più uolte, e
poco Sole, ma ss. Io più nuuoli trame Ila
Ne publici auisi di qst.o giorno in partte ui era

Che

Card. Lomellino Bologna Legato
Mons. Ricci Vicelegato

Che Lunedì pross.mo era partito per Bologna sua Legatione il S. Card. Lomellino, e seco Mons. Ricci Vice Legato suo, il quale per prima era Gov.re di Sabina.

Mons. Litta à Milano Arcivescovo

Che Mons. Litta Arcivescovo di Milano martedì pross.to era partito verso Milano, accompagnato per molto spatio dal S. Card. Triulzio, et altri Prelati, e Cav.ri nationali.

Casale

Che in Casale erano entrati per rinforzo alcune truppe, e qualche quantità di viveri.

Mons. Benigno Can.co di S. Pietro

Che N. S. haveva conferito un Canonicato di S. Pietro a Mons. Benigno suo Camerier secreto.

Mons. Conti morto

Che era venuta nuova, che a Iesi sua Patria era morto Mons. Conti loro già Seg.rio di Consulta, e poi di Stato a tempo di Papa Urbano 8., et hora era votante di Signatura; habitava contiguo a S. Angelo in Borgo: era vacato per la sua morte un Canonicato di S. Pietro, et alcuni benefitij semplici, e diverse pensioni.

Doncherchen alla fine si rende a patti

Che di Bruselle si haveva aviso, che Doncherchen s'era arreso a buoni patti di guerra all'Arciduca Leopoldo.

Duca di Beufort vien processato

Che il Parlamento di Pontoise processava il Duca di Beufort per l'homicidio da lui commesso in duello in persona del Duca di Nemurs.

Che

Che il Duca di Lorena haueua ottenuto una tregua di
dieci giorni dal Re di francia ad effetto di trattare
e che in q.to mentre il Re era uenuto rinforzo di
genti, che haueuano preso Moron, onde subito spira
la tregua il Re uoleua dar la battaglia al d.o Lore
che si credeua fosse p sfuggirla, p no hauer modo di m
l'essercito in caso, che fosse rotto. &c

Tregua tra francia, e Lorena

Che in Parigi s'erano in diversi quartieri fatte allegrezze
p la commemorazione della nascita del Rè con f
chi, e gridi Viua il Rè, e che la Camera de Con
s'era dichiarata p il Rè. &c

Parigi

Che il Duca di Mercurio haueua assediato con cinq
milla huomini Tolone p terra, e p mare con
uascelli della ferriera, et altri, sperando con
fattione regia di far piegar la piazza, che po
era uenuta nuoua, che haueua ric.to d.o Duca
p suo Gou.re a nome del Rè, e che la fenice
con tutta l'armata si credeua fosse p far altra im

Tolone

Che si uerificaua, che in Barcellona fossero entra
alcune barche, e che si diceua, che i Catalan
p terra col fauor d'una sortita di quei di den
ui hauessero introdotto qualche soccorso, ma
q.to no si sapeua di certo. &c

Barcellona

Che

Dom.ca 6. d' 8bre 1652 bell.mo tempo. +

Lunedi 7. d.o pioggia grossa, e torbido sin'a mezzo di, poi bel tempo. +

In q.sta mattina comminciò in Casa ss.ta a tener audienza il S. Camillo Pialla da Forlì Capitano dell'Apellatione, sequestrato in Casa con cinq milla sc.di di sigurtà p alcuni pochi giorni avanti, p haver interposto un decreto in una donatione fatta dalla S.ra . . . Saminiati moglie del S. . . . Velli in Trastevere a favor di . . . .

Della sua robba, che no era dote, cioè eccetto la sua dote di cinq m sc.di et erano beni lassiati à herede dal suo q. marito; fù anco sequestrato in Casa il S.r Fr.co Guglielmi Curatore ad hunc actu tantu di quella in difetto de parenti; come anco i testimonij, sotto pretesto, che fosse una donatione fatta p subornatione senza l'interuento de parenti più prossimi, e di suo marito, ma poi si vidde, che lei persisteva nella donatione, e q.sti non si vidde dolo. +

Camillo Pialla Cap.o dell'Apellatione sequestrato in Casa. A dì 21 d'8bre 52 la sera fù messo prigione, e menato in Torre di Nona.

vedi a cart. 105 sotto il giorno 25 d'Ottobre 1652

In q.ᵗᵒ med.ᵒ giorno si uidde affiño un Editto del Mro del Palazzo, oue si prohibiua, donec corrigatur un Panegirico stampato ultimam.ᵗᵉ in Roma, publicato da P.ri Giesuiti sopra le feste dell'Anno centesimo del Coll.ᵒ Germanico celebrate solennem.ᵗᵉ in d.ᵒ Coll.ᵒ, qual Panegirico fù dedicato, se non erro, alla S.ᵗᵃ di N. S.ʳᵉ

Editto del Mro del S. Palazzo.

Martedi 8. d.ᵒ senz'aqua, se ben p lo più torbido di nu[illegible]

Mercordì 9. d.ᵒ torbido sin'alle 20 hore, poi un poco di sole pallido, al tardi un poco d'aqua: la notte seg.ᵗᵉ aqua grossa p molt'hore.

Giouedì 10. d.ᵒ p lo più torbido, e tramontana torbida gagliardissima sin'a notte. q.ᵈ

Venerdì XI d.ᵒ meno torbido, ma in qualche hora un pochetto d'aqua, se ben poco.

Sabbato 12 d.ᵒ buona giornata, se ben con qualche nuuole

Di publici auisi di q.sto giorno 12 di 8bre 1652 vi era:

Che N. S. haueua conferito in persona del S.r Card.l Santacroce il Vescovado di Tivoli di rendita di sc.di 1800 m.ta con pensione di sc.di 400 a fauor del S.r Card.l Corrado, uacato p la morte del S.r Card.l Roma:

S. Card.l Santacroce fatto Vescovo di Tivoli. Card.l Corrado a pensione di sc. 400 —

Che N. S. haueua conferito il Priorato di Bologna di sc.di mille d'entrata al S.r Card.l Aldobrandino

Card.l Aldobrandino

Che N. S. haueua conferito al S.r Card.l Homodei un'Abbadia di sc.di 1500 in Regno uacata p morte del S.r Card.l Roma.

Card.l Homodei.

Che si uerificaua, che D. Camillo Gonzaga con mille, e cinquecento fanti, e 300 caualli Mantouani era arriuato in Casale, e presone il gouerno p il Duca di Mantoua, essendoli state apperte le porte da Casalaschi, tanto più, che li Francesi del presidio haueuano abandonato la Città, e Castello, e ritiratisi tutti nella Cittadella con uiueri, e monitioni, p che haueuano giudicato di no poter difender il tutto, no essendo più, che ottocento, e fra tanto il Duca spalleggiato da Sp.li haueua posto l'assedio alla Cittadella, e si principiaua la circonuallatione, e li Francesi si faceuano sentir col

Casale abandonato da Francesi co'l Castello, e quelli si ritirano nella Cittadella.

Trino dato al Duca di Mantova da Spag.li

co'l cannone, e che li Spag.li haueuano dato il presidio (?) di Trino al Duca di Mantova.

Genoua

Che in Genoua s'aspettaua di ritorno le galere restituitali dal Re di Francia.

Tolone

Che si verificaua, che Tolone hauesse piegato all'obedienza del Re di Francia, e ric.to il Duca di Mercurio p suo Gou.re

armata di Francia

Che li Vascelli di Tolone, quelli dal Cau. della Ferriera e le cinq galere uscite in corso tutti si erano uniti e vettouagliati p tentar nuoua impresa.

Moron in Francia si spiana

Che il Re di Francia haueua ordinato, che si spianasse Moron Piazza forte del ~~Duca~~ Prencipe di Condé.

Francia

Che il Prencipe di Condé irritato haueua ordinato che si spianasse Caniglioc Piazza del Duca d'Epernon.

Il Card. Gondi riceue la beretta Card.ta dal Re

Che il Card. di Retz era con nobil corteggio andato a Pontoise, oue solennem.te riceue la beretta cardinalitia mandatali p il S.r Curtio Testa da Roma che il Re gli diede dicendo, vi dò la beretta, che hò domandata al Papa p voi, il qual poi fece una bella oratione al Re in nome di tutto il clero ringratiando S. M. dell'allontanam.to di Mazarino, e pregandolo a dar la pace al suo Regno e portarsi in Parigi, oue era molto desiderato.

Che Orleans haueua scritto al Re pregandolo a contentarsi, che li potesse inuiar deputati p l'aggiustam.to, ma che il Re haueua risposto

che

che egli hauendo dato sodisfattione p.a a Prencipi,
et al Regno p malcontenti con far allontanar
dal Regno Mazzarino, nõ voleua sentir deputati,
se p.a nõ disarmauano, essendoli cessato il pretesto

Francia

Che hauendo il Re chiamato a Pontoise il Parlam.to
di Parigi, et altre Camere, moltissimi vi andauano,
e vi concorreuano molti nobili.

Francia

Che il Re haueua dichiarato un nuouo Conseglio,
capo delquali haueua dichiarato il Prencipe
Tomaso di Sauoia, et il Duca del Beuf di d.o
Consiglio.

Francia

Che il Duca di Lorena staua unito con Condè, e
così l'essercito de Prencipi s'era fatto magg.re
di quello del Re, tuttauolta si credeua, che il
Turrena gl'haurebbe fatto forse fronte p dar la battaglia.

Lorena con Prencipi

Che p opra del Prencipi di Conti fratello di Condè era
dal Re di Spagna stato posto in libertà e sbarcato
in un porto di Francia il Duca di Ghisa, quale
haueua giurato in mano del Baron di Batteville
di non portar mai più in vita sua l'armi contro
il Re di Spagna.

Duca di Ghisa liberato giura nõ portar più l'armi contro il Re di Spagna

Che il Mareschal della Forza haueua preso il possesso
dell'essercito del Conte d'Arcourt, che era
andato al suo gouerno di Brisach.

Mareschal della Forza

Che si verificaua da più parti, che Donckercken

haueua

Donchervichen si renda a Spli.

havesse capitolato la resa alli 10 7bre, le q. se li 16 d.o non era soccorsa realmte, e che il soccorso dell'armata di Francia era arrivato tardi, anzi in contratosi nell'armata Inglese era stato rotto con pdita di quattro grossi vascelli, essendosi salvati gl'altri in Olanda &.

armata di Francia vien rotta dagl'Inglesi.

Che gl'Inglesi haueuano presi 15 vascelli mercantili Olandesi non scortati da vascelli di guerra p valor di doi millioni, e mezzo &.

Inglesi pigliano vascelli alli Olandesi.

Che si verificaua, che Barcellona fosse stata di nuouo soccorsa con 25 barche di grano, che bastarebbe più d'un altro mese alla Città, e che in Girona si metteuano all'ord.e molte migliara di sacchi p riempirli di terra p empir la fosse delle fortificationi de Spli intorno Barcellona p poterla soccorrere p terra, e che si dicea che già s'era attaccata la linea di terra de Spli.

Barcellona

Che &

Circa q.sti tempi fu posto prigione Mons.... Mendez referendario dell'una, e l'altra Sig.a Portoghese p interessi di Cancellaria &.

Monsig. Mendez Portoghese carcerato

Dom.a 13 di 8bre 1652 buon tempo. N. S. uscì a pigliar aria, e credo, che andasse alla sua Vigna fuori di Porta S. Pancratio, & uscì anco alcuni giorni della settimana seg.te &.

Lunedi 14 d'8bre 1652 bell.ma giornata.

Concistoro — N. S. tenne Concistoro al Quirinale, oue S. S.tà propose il Vescouado di Tiuoli p il S. Card.l Santacroce, e altri Sig.ri Card.li proposero altre Chiese.

Martedi 15 d.o simile.

Mascambruno — Fu visto in q.ti giorni affisso Editto ad instanza del fisco p uendere all'incanto la robba di Mascambruno p scudi infruttuosi a Dataria di dieci milla, e 600 scudi.

Mercordi 16 simile.

Giouedi 17 d.o simile.

Venerdi 18 d.o simile. S. Luca Euangelista.

Sabbato 19 d.o turbato sin'a mezzo di, poi tempo bello la mattina gran nebbia, come anco l'altre mattine anteced.ti

Ne publici auisi di q.to giorno in particolare ui era,

Cappelletti Aud.r d'Auignone — Che p nuouo Auditore d'Auignone era stato dichiarato il S.r Auocato Cappelletti da Rieti.

Fonseca Aud.r di Napoli — Che p Auditor della Nuntiatura di Napoli era stato dichiarato il S.r [...] Fonseca hora Gou.r d'Assisi figlio del Medico del Papa.

Casale — Che si uerificaua, che la Città di Casale abandonata da

da Francesi havendo chiamato le genti del Duca
di Mantova suo S.re, onde v'era a suo nome en=
trato D. Camillo Gonzaga, a cui si era a di 9. di
q.sto reso il Castello guardato da pochi Suizzeri, a
quali fù patteggiato e pagato l'avanzo delle loro pag.
e fra tanto con le spalle de Sp.li s'era circonval=
lata la Cittadella, al soccorso della quale veni=
vano da circa sei milla fanti, e doi milla ca=
valli Piemontesi; ma li Sp.li si rinforzavano
con levar i presidij dalle forzelle, nelle quali
mettevano le militie forensi, ma più s'agiuta=
vano con le Cannonate di dobble, p assicurar
la piazza senza sangue: venendo al Campo di
Milano, Spagna, Napoli, e Sicilia rimesse di
denaro a q.sto effetto, havendo anco il Re di Spa=
gna mandato 100 m̃ sc.di alla Rep. di Venetia p
servirsene nelle sue occorrenze. &

Che in Genova era tornata la Galera Diana restituita
tali dal Re di Francia &

Che il Card.l Car.le Retz era tornato a Parigi con li
deputati del Clero, et abboccatosi con Orliens,
l'haveva trovato pronto a rinuntiar la
Luogotenenza del Regno, e che poi fosse
andato in p.sona a riverir il Re, dal quale
era

Castello di Casale reso

Cittadella di Casale assediata

Re di Spagna da 100 m̃ scudi alli Venetiani.

Orliens si aggiusta col Re

era stato ben'accolto, e che si haueua
accommodato anco Condé, e Lorena.

Malarini — Che s'aspettaua il S. Card. Malarini alla Corte con nuouo neruo di gente a fauor del Re.

Doncherchen preso. Inglesi rompono in mare i Francesi. — Che si verificaua la presa di Doncherchen fatta da Francesi a fauor de Spagnoli in Fiandra, e la rotta data dagl'Inglesi al Duca di Vandomo, che con l'armata maritima voleua soccorrer detta Piazza, hauendone affondati alcuni, e 4 presi.

Inglesi rotti da Olandesi. Francesi pigliano i vascelli Inglesi — Che l'armata Olandese haueua combattuta l'Inglese, e rottala con hauer affondati alcuni galeoni, et altri presi, de quali fuggendo li ricouerorono in Cales del Re di Francia, il cui commandante li ritenne, e fece prigioni per vendetta della sud.a rotta data a Vandomo.

Olandesi contro Inglesi. — Che gl'Olandesi haueuano risoluto di far sbarcare il Re di Scotia in Inghilt.a con 10m combattenti et altri 10m in Scotia sotto la condotta del Marchese [illegible], et altri in Irlanda.

Barcellona — Che Barcellona era stata soccorsa con 25 barche di grano, ma poi variam.te diceuano, cioè che si duriraua di quella caduta, essendosi ridotta la ratione del pane a 10 oncie bianche, e che li Spagnoli haueuano preso Canet, et altre terre vicine

o Barcellona.

Che Mons. Vidoni nuovo Nuntio in Polonia nella Slesia in un bosco fù con tutta la famiglia sua svaligiato da malandrini, e tutti spogliati, e lui med.o lasciato in Camisia.

Mons. Vidoni svaligiato.

Turchi

Che il Bassà d'Aleppo s'era ribellato al Turco.

Che si credeua p sicura la guerra tra il Turco, e gl' Vngari

Vngari

Dom.a 20 d' Ottobre 1652. la mattina torbido, anzi quattro goccie di minuta pioggia; il resto bello. notte seg.te un poco di pioggia.

La mattina fù trouato ucciso con cinq ferite Valeriano che teneua bottega di uender quadri, e pitture, et altre galanterie in Piazza Nauona sul cantone de Spagnoli: fù ucciso in Letto mentre la moglie era andata a messa, era figlio del q. Gio. Batta riuenditor d'antichità.

Valeriano... ...ucciso

Questa mattina Mons. Gio. Carlo Caetano Rom. Seg.rio de Breui di N. S. partì p Ciuitavecchia p montar sopra una galera et andar in Spagna p iui essercitar la Nuntiatura

Mons. Caetano parte p Spagna uedi qui di contro questo segno #

Lunedi

Venerdì 25 d.° simile, eccetto, che dalle 22 alle 24 h:re si mise a piovere.

Li Conservatori tengono audienza in luogo del Capitanio dell'Appellatione

In q.to giorno, sendo ferro, tennero audienza li S.ri Conservatori di Roma in habito senatorio supplendo in luogo del Capitaneo dell'Appellatione stante la sua prigionia, e la tennero nella med.a stanza, oue soleua tenerla lui ordinariamente nel Palazzo de Cons.ri

Sabbato 26 d.° simile, sendo che la notte seg.te ancora p. molt'hore pioue seguitamente.

Negl'auisi di q.to giorno in particolare viene

Casale

Che li Sp.li s'auanzauano contro la Cittadella di Casale, essendo arriuati alla contrascarpa, e li minatori cominciauano a lauorare, confermandosi la resa di quel Castello.

Crescentino ripreso da Piemontesi.

Che li Piemontesi haueuano preso Crescentino e battendo la Rocca di Matino.

Conte Galeazzo Gualdo al seruitio d'Orleans

Che il Conte Galeazzo Gualdo Priorato Vicentino historico era andato al seruitio del Duca d'Orleans, che l'haueua dichiarato uno de suoi 4 gentil'huomini di Camera con sei mi franchi di prouisione, e gl'haueua dato l'ordine di S. Michele.

Orleans s'aggiustò col Re

Che d.° Duca d'Orleans s'era aggiustato col Re di Fran. con l'esclusione di Condé, e Conti, dell'aggiustamento di Lorena si poneua in dubbio.

Che

Catalogna — Che li Francesi s'erano ritirati dalla Catalogna, onde chi dubitava della caduta da seguire q.sta Città di Barcellona, chi credeva per mandar q.sta gente al soccorso del Piemonte, et in Catalogna inviarne altre.

Inglesi, e Francesi — Che si credeva, che gli Inglesi havessero posto l'assedio a Cales, pretendendo dal Re di Francia, che li dovesse dare doi Sig.ri Inglesi condannati a morte dal Parlamento d'Inghilterra.

Inghilt.a — Che gl'eretici di Scotia, e d'Irlanda stanno disgustati del Parlamento, pretendendo, che deva render conto del denaro havuto.

[illegible] una donna [illegible] — Morì, se in q.sto giorno, o poco avanti in strada Giulia la moglie d'uno, che faceva [illegible] salita sopra un scabello volendo co'l cortello tagliare il presciutto, cadde lo scabello, e cadendo bei bocconi, il cortello li diede in gola, e morse subito.

Dom.ca adi 27 d'8bre 1652. tempo nuvoloso, e pioggia minuta dalle 21 hore sin alle tre hore della notte.

Donna uccisa — La mattina, una donna essendo stata a messa alla Chiesa de Polacchi, e tornando verso Torre de Specchi, ove habitava, su'l canto per entrare in Piazza Margana fù con stoccata uccisa da un giovinotto dandogli nel petto, onde quasi subito morse, e fù tra Piazza Margana, e Campitelli; lui subito fù preso nella Chiesa de Polacchi.

Lunedì adi 28 d.o festa de SS. Simone, e Giuda, quasi tutto il giorno torbido, e malinconico.

La moglie del S. Cam. Serra morta — In q.sto giorno morse la S.ra moglie del S. Fr.co Serra Cam. di S. Michele Rom. d'infermità, e stette esposta con 50 torcie il giorno seg.te in S. M.a in Via. fù bell.ma

Martedì 29 d.o simile, anzi piovè forte su le 21 hore.

Mercordi 30 d.° torbido sin'alle 20 hore, poi aqua grossissima, e furiosa sin'a mezz'hora di notte.

Gioued' ult.° d.° bel tempo, e chiaro, seben tramellato con qualche nuuoletto.

Sapienza morto un cavalier caduto un Traue.

In q.to giorno, sendero fu disarmata, e scoperta affatto la Lanterna bizzarra della Cuppola della Chiesa della Sapienza, e cadendo un traue, uccise un Cucchiero di mo dell'Eorno.

NOVEMBRE

1652

Fu giornata nuuolosa, e la sera seg.te un poco di pioggia minuta.

Venerdi a di p.° festa di tutti li Santi, fu fatta da N. S. al Quirinale la solita Capella p li defonti con le solite cerimonie.

Et a S. Greg.° p li morti il solito perdono co'l solito concorso, e con la solita fiera, come anco la solita fiera sotto il Portico della Rotonda p la festa di tutti i Santi.

S. Gio: Batta Sellori si getta in Teuere, e muore.

In q.to giorno la mattina su le 17 hore in strada Giulia tra li S.ri falconieri, e Varesij dietro la stalla del S. Cristoforo Panfilij, si gettò in fiume da se, e si affogò il S. Gio. Batta Sellori, no so di che paese di Toscana huomo di circa 40 anni speditioniero, seruendo in q.to essercitio il S. Pnpe Panfilio, e si disse esser stato pallido hauendone dato segni molti giorni auanti.

In q.to med.° giorno su le 22 hore in c.a il S. Marco Rugoli da

e da Morolo Luogo de S.ri Colonnesi su'l Stato della Chiesa, essendo alcuni giorni p.a p. commandamento di d.o S. Stato, fatto prigione a Ripi Luogo de S.ri Colonnesi, patria di sua moglie, e di lì condotto a Pofi pur di d.i S.ri Colonnesi; oue fu trattenuto alcuni giorni, finalmente in q.o giorno fù condotto a Roma in lettiga, poiche p.a caduto da cauallo quattro giorni p.a si spezzò una gamba; entrò p. porta S. Bastiano, e passò p. Cerchi, Ghetto, e condotto in Torre di Nona con molto concorso di gente, che l'aspettauano p. uederlo. Pochi mesi p.a era S.o Luogotenente criminale di Mons.r Gou.re di Roma. la Causa sua hora si uedeua da Mons. Aud.r della Camera

Marco Ruolo è condotto prigione a Roma

In q.o giorno cominciarono i Giesuiti nella Chiesa del Giesù p. la p.a uolta p. decreto della S. Congr.ne de Riti a dir La messa grande cantata seruita con li diaconi, e suddiaconi uestiti con le tonicelle, conforme al rito, e uso della Chiesa Rom.; hauendo però p.a cominciato l'anno Santo nel Coll.o Rom. nella festa di S. Ignatio, q.o si cominciò ad offitiare di feste.

Giesuiti cominciano usar le tonicelle alla messa cantata.

Sabbato a' 27 di genn.o 1652. fù buona giornata, se ben mista con qualche nuuolo. &

Il giorno il Papa andò a S. Gregorio.

Ne pubblici auisi di q.o giorno in particolare ui era

Che

Mons.ri Albritio Roberti Caetano Fani.

Che N. S. haueua dichiarato votante di Sig.ra di Grat. Mons.ri Albritio, Roberto, e Caetano Napolitani et in luogo di Mons. Contiloro era stato posto in Sig.ra di Giustitia Mons.r Fani Rom.o

Casale si renda.

Che la Cittadella di Casale guardata da Monsù S. Angelo s'era arresa a D. Camillo Gonzaga a nome del Duca di Mantoua alli 22 del corrente a patti di buona guerra con portarsi uia doi cannoni, e la soldatesca conuogliata uerso il Piemonte, per il Duca ui haueua dichiarato Gou.re il d.o D. Camillo Gonzaga, e postoui il presidio la metà Monferrino, e la metà Alemanno; hauendo fatto breccia, e dato scalata, oltre la mina a certi baluardi dell'essercito [illegible] onde se n'era cantato il Te Deum in Milano, et in Mantoua.

Lapis Philosophorum.

Che la Rep. di Venetia haueua commandato, che l'ampolla del Lapis Philosophorum fosse riposta, oue era stata leuata, ne essendosi ritrouato chi sapesse legger il libro arabico, qual però si riponeua con sottoscriuerla da medici, quali furono lecati.

Re di Francia in Parigi.

Che il Re di Francia era entrato in Parigi alli 21 del corrente m.se et incontrato da 30m armati, e popolo numerosissimo, et andò al Palazzo reale oue haueua rimesso il Mareschial dell'hospedale p Gou.re et il Preuosto de Mercanti, e postoui il Gou.re della Bastiglia essendosi ritirato Orsilai,

Che

rleans — Che d.° Orleans s'era ritirato per dar luogo compito al Re, co'l quale s'era aggiustato. &

Conti — Che Conti frello di Condè staua malato di febre —

Orsini Nuntio in Francia — Che sabbato passato era partito con una galera pontificia Mons.r Orsini per Francia per iui essercitar la sua Nuntiatura. Seco il S.r

Mancini in Francia — Mancini Rom.° figlio del q. S.r Lorenzo per seruir il Re

Che si uerificaua la partita di Monsu S. Andrea con doi milla francesi da Catalogna, diceuano per nō star sottoposto al commando di Mons.r . . . . che andaua con quattro milla

Catalogna — francesi in aiuto de Catalani, e che d.° Monsu di S. And.a ueniua uerso il Piemonte. &

Catalogna — Che si uerificaua la presa di Mattarò, Canet, et altri luoghi in Catalogna fatta da Spagnoli.

Barcellona — Che vi era stato grand.ma strettezza de uiueri in Barcellona, ma poi ui erano entrate molte barche di vettouaglia. &

Inglesi, et Olandesi — Che s'erano unite l'armata Inglese di 110 uascelli, e quella d'Olanda di più di cento altre, e si credeua, che hauessero combattuto, essendosi sentito gran tuoni d'artigliaria, e fumo &

Card.l Santacroce consecrato Vesc.° — Che il S.r Card.l Santacroce era stato consagrato Vescouo in S. Carlo de Catinari dal S.r Card.l . . . . . con l'assistenza di Mons.r Spada Lucchese Patriarca di . . . . . e di Mons.r . . . .

Dom.^a 3. di 9bre 1652 torbido, e poche hore piog-
gia dalle 15 hore sin' alla mattina seg.te continuar

Lunedì 4. d.o buon tempo. festa di S. Carlo Borromeo
la mattina al solito il S. Coll.o de Card.li tenne
capella assistendo alla messa cantata in S. Carlo al Co[rso]

Martedì. 5. d.o bell.mo tempo. e N. S. andò a S. Gregorio

Mercordì 6. d.o simile, se ben con qualche nuuolette

Giouedì 7. d.o bell.mo tempo. N. S. uscì di Palazzo, e
andò a pigliar aria alla sua Vigna a S. Pancratio

Venerdì 8. torbato, e la sera seg.te a doi hore pioggia.

Sabbato adì 9. d.o bella giornata. e
Nè publici auisi di q.to giorno in parte vi era
Che

Card. Rapacciol[i] ... Roma.

Che erano arrivati in Roma il S. Card. Rapaccioli dalla sua Chiesa di Terni, il S. Card. Giorio da Camerino sua Patria, il S. Card. Mont'alto da Frascati &.

Duchessa di Martinitz ... in Roma.

Che era pochi giorni p.a arrivata in Roma la S. Duchessa di Martinitz, e s'era habit.ne alla Catena di Banchi, di Casa Gonzaga, inviata Amb.ce alla Mad. di Loreto a sodisfare un suo voto dall'Imperatrice M.re dell'Imper.e p.nte &.

Francesi in Piemonte

Che in Piemonte erano gionti molte truppe di francesi, che stavano osservando gl'andamenti de Sp.li &.

Casale

Che si confermava la resa della Cittadella di Casale, oue il Duca haueua posto presidio Monferino, Mantuano, e Tedesco &.

Re di Francia in Parigi aggiustam.to ... il Duca d'Orlien[s] ... Beufort.

Che si confermava, che il Re di Francia era solennem.te entrato in Parigi, oue era tornato il Duca d'Orliens, e til Duca di Beufort aggiustati con sua M.tà con l'esclusione di Condè, e Lorena &.

Angolem[me] ... [s]prigionato.

Che il Re haueua posto in libertà il Duca d'Angolemme fatto prigione in battaglia col solo giuram.to suo di non seguitar più il partito de Prencipi &.

Parlam.ti di Parigi e di Pontoisé uniti

Che il Parlam.to di Pontoisé s'era unito con quello di Parigi, e così facevano un solo &.

Condè, e Lorena

Che Condè si ritirava, e vedeuasi uscire dal Regno, e Lorena haueua ottenuto dal Re passaporto per uscir anch'esso dal Regno &.

Barcellona

Che Barcellona staua molto alle strette, e che vi era qualche

qualche auiso, che parlamentasse con li Spag.li
sebin altri diceuano esservi prouisioni di viuere
Barcellona — Che il Re haueua ordinato, che si incaminassero al soc-
corso di Barcellona quattro m. fanti, e mille caualli.
Inglesi, fran-cesi et Olandesi — Che gl'Inglesi haueuano prese dieci naui francesi di
mercanti, e doi da guerra, che le cinuoglianano;
e presone molt'altre da guerra, e di mercanti
agl'Olandesi.
Elettori in Praga — Che gl'Elettori dell'Imperio erano, con'altre dette a
Praga benuisti, et honorati dall'Imp.re

Dom.a x di Nouembre 1652 — sabido fin' a mezzo
di, e poi bell.mo tempo.

Lunedì xi d. bell.ma giornata. Festa di S. Martino
confessore, e gran concorso alla uaga, e bella
Chiesa di q.sto santo alli Monti, perfettionata
dal P.re ...... Filippini Rom.no gle de Car-
melitani, che iui stanno.
Porci. — In q.sta settimana Mons.r Mattini Chierico di Camera, e Presid.te
delle strade mandò Editto, che non si potessero lasciar an-
dar p Roma, ne tener Porci sotto scritti uno da mri di
strada.

Martedì 12 9bre 1652 bell.ma giornata

In q.a settimana il sud. Mons. Astallini, e Mri di Strada publicarono Editto, che la terra, e calcinacci non si potessero gettare, se non vicino a Testaccio, fuori di Porta Castello di Porta Portese, et altri luoghi delle muraglie nobili di Roma e non più in fiume —

Mercordì 13 d. simile

Giovedì 14 d. simile N. S. uscì verso Porta Pia

Mons. Altieri torna a Roma dalla sua Nuntiatura di Napoli

In q.o giorno arrivò in Roma da Napoli, oue per molt'anni haueua essercitato la carica di Nuntio Apostolico Mons. Emilio Altieri Rom. Vescovo di Camerino, fratello carnale del Sig. Card. di q.o cognome, qual nel med. giorno arrivò anch'esso in Roma dal suo Vescovado di Todi

Card. Altieri

Venerdì 15 d. simile N. S. andò alla sua Vigna a S. Pancratio

Sabbato 16 d. simile I nè publici auisi di q. giorno in parte ui era

Alemanni in Casale

Che il Duca di Mantoua haueua introdotti 600 Alemanni in Casale oltre li Monferrini, e Mantuani, e lasciatoui Gov.re D. Luigi Gonzaga, essendone

essendone uscito S. Camillo Gonzaga Gou.re gñale
del Monferrato p. d. Duca &c.

Che d.o Duca q.to f.to si trasferirebbe in persona à Genoua
p uedere quella Città, essendosi preparato à q.to effetto il Palazzo del S.r . . . . .

Duca di Mantoua in Genoua

Che N. S. haueua con suo Breue dichiarato p nuouo Capitanio dell'Apellatione di Campidoglio il S. Gaspar Bresciani da Valmontane Prore in q.ta Corte in luogo del S. Camillo Stalla da Forli carce:

S. Gaspar Bresciani nuouo Cap.o dell'Apellat.ne

Che un Prore di S. Marco di Venetia andaua à Genoua p ueder quella Città, e doi altri Proi di Venetia andauano alla Dieta di Ratisbona &c.

Proi della Rep. di Venetia.

Che era arriuato in Piemonte con qualche neruo di francesi Monsù . . . . . Luogotenente G.le in Italia p il Re &c.

Francesi in Piemonte

Che la Duchessa di Sauoia haueua inuiati in Francia alcuni suoi gentil'huomini à rappresentar al Re lo stato del Piemonte e supplicar S. M.tà d'aiuti presentanei, ouero licenza d'accommodarsi co Spli &c.

Piemonte

Che il Re di Francia staua in Parigi, oue haueua ordinato, ch'ogn'uno leuasse qualsiuoglia segno da Cappelli, che p li Prencipi era paglia, e p il Re carta bianca, p leuar occasione di romor

Francia

Che

Francia — Che il Duca d'Orleans era a Limors, e Condè ad Astenai e che tra Condè, e Mazzarino passauano corrieri

Francia — Che il Re di Francia haueua creato un suo nuouo Gabinetto, nel quale erano molti del partito contro la Reg.na qual era di senso, che il Re non andasse a Parigi, et al Re era stato dimostrato, che lei operaua a fauor del Re di Spagna suo frat.

Barcellona si rende — Che Barcellona sapendosi paci di Marsilia e Prouenza, s'era arresa a' Spag.li alli 16 d'8bre hauendo capitolato adi 4 d.o, et Gios. Margarit in una Feluca era fuggito, e s'era ritirato in Perpignano, e Mons.r la Motta uscito con patti di buona guerra, e sei pezzi di Cannone conuogliaua Roses.

Barcellona — Altre lre dicevano, che ui era p mare entrato qualche soccorso, e che si poteuano mantenere

Elettori dell'Imperio — Che erano andati tre Elettori sin' hora in Praga, p poi trasferirsi alla Dieta di Ratisbona, e che iui erano stati banchettati, e visitati, e rincontrati dall'Imp.re, Re d'Vngaria suo figlio &

Giornata tra l'Inglesi, et Olandesi — Che l'armate Inglese et Olandese erano venute in mare, battaglia con la perdita dell'Olandese, che haueua p.si 30 vascelli da guerra, oltre ad altri affondati, e rouinati, e l'armata Inglese era quasi tutta sconquassata &

Portogallo e Inghilterra — Che un Amb.r di Portogallo haueua fatto la sua entrata sontuosissima in Londra &

Dom.ca 17 giorno ... torbido dal mezzo d.ì in là —

Lunedì 18 torbido. ♃

Martedì giornata bellis.ma N. S. andò alla sua Vigna.

Mercordì 20 d.o simile ♃

Giovedì 21 d.o simile. ♃ Il dopo pranzo Monsig.
Bevilaqua Ferrarese difese nella
sala della Cancellaria le sue Conclusioni legali
in presenza di tutto il Coll.o de gli Aud.ri, Aud.ri di Sig.ra
Avvocati Concistoriali, et moltissimi Prelati,
Sig.ri e Popolo, per esser ammesso per Aud.r di Rota
per Ferrara in luogo del s.r Card.le Corrado, e gli argo-
mentorno il più giovine della Rota, et degli Aud.ri
...

Mons.r Bevi-
laqua difende
Conclusioni per
esser ammesso
per Aud.r di Rota

cati Concistoriali, e di porte egregiamente.

La sera arrivò in le poste dopo sette giorni di viaggio da Marsilia il Mro di Casa di Mons.r Corsini riportando nuova, che lui haueua hauuti ordi dal Re di Francia, che no'l voleua riceuer p. Nuntio.

Mons.r Corsini no ricevuto p. Nuntio in Francia.

Venerdi 22 9bre 1652. a. Cecilia v. Annuolo.

L'Amb.r di Francia andato alla solita audienza di N. S. fù riceuuto con poca sodisfattione p. le cose di Mons.r Corsini.

Amb.r di Francia

Sabbato 23 d. S. Clemente Papa, e Mart. Bello

Che publici auisi di qsto giorno in parte vi era.

Che il Duca di Mantoua si tratteneua tuttauia in Monferrato p. consolar quei Popoli.

Duca di Mantoua in Monferrato.

Che essende morto il Prencipe di Conti fratello di Condé il Re li diceua haueue data la sua Abbatia al sig.r Card.le di Este

Conti morto Abb.a al s. Card.le d'Este

no fù uera la morte

Che il Re haueua fatto annullare tutte le dichiarationi fatte dal Parlam.to di Parigi, [illegible] anni in quà, e fatte fare quattro dichiarationi, e[illegible] cioè l'unione del Parlam.to di Pontoise con quello di Parigi, il perdono gle;

Parigi

Che haueua fatto leuar tutte le Catene delle strade

Parigi

Orleans molti Sig.ri in Francia dal Re scacciati

Che Orleans s'era ritirato a Limours p ordine del Re, quel anco detto lo Fratello [illegible] et altri molti Sig.ri Prencipi, e Duchi, e molte Dame principali.

Madamoiselle

Che richiamaua a Parigi il d.o Madamoiselle et mandaua genti p conuogliarlo.

Lorena

Che il Lorena era andato a Brusselles.

Rebel assediato

Che le genti de Conde, et altri malcontenti assediauano Rebel, et uoleuano assediar Compiegn

Barcellona resa

Che Barcellona s'era arresa, et entratoui D. G. d'Austria, e che s'era reso tutto il Principato di Catalogna da [illegible] in poi.

Olandesi

Che gl'Olandesi haueuano messa insieme la flotta di 120 uascelli da guerra, e presto usciriano p conuogliar 400 naui di mercantie destinate p diuerse parti del Mondo.

Inglesi

Che l'armata Inglese si tratteneua alle Dune d'Inghilt.a p rinforzarcisi, ingrossarsi e prouedersi.

Dieta di Ratisbona

Che l'Imperatore era ancora andato a Ratisbona, già aspettaua in Praga gl'altri Elettori ancora no uenuti, e che haueua inuiati molti Sig.ri, e parte del Bagaglio a Ratisbona.

Sig.ri Barberini fatti nobili Venetiani

In q.sta settimana si seppe, che la Rep. di Venetia haueua creati nobili Venetiani tutta la Casa Barberina con tutta la posterità loro [illegible], che li d.i Barberini gl'haueuano donati 25 m̃ [illegible] contanti, 80 m̃ di frutti di beni ecclesiastici decorsi, e tutti i loro beni ecclesiastici in quei stati durante la guerra co'l Turco

Dom.ca 24 9bre 1652. S. Grisogono. giornata bellma.

Allegrezze in Roma per la resa di Barcellona

La mattina in S. Giacomo de Spli fù cantata messa solenne, e con musica il Te Deum con l'interuento di tutti Sig.ri Card.li Spli, et affettionati alla Corona di Spagna, et altri Sig.ri per la resa di Barcellona, e la sera med.a, come anco la sera seguente li medi Sig.ri Card.li, et altri affettionati fecero far la med.a cosa publiche allegrezze con abbrugiar botti, lumi, e torcie alle fenestre.

I francesi poteuano legitimam.te far feste per l'aggiustam.to di Parigi, ma non le fecero.

Lunedì 25. d.o seque. S. Catarina della Rota.

Martedì 26 d.o seque il med.o

Mercordì 27 d.o seque il med.o

Giouedì simile il dì 28 d.o

morti alcuni sed.ri et altri della famiglia di Mazarino.

Parigi — Che Parigi offeriua al Re in q.ti suoi bisogni tre millioni di franchi, et il Re leuaua certe gabelle

Orleans, Beufort — Che si uerificaua, che il Duca d'Orleans si fosse totalmente aggiustato co'l Re, come anco Beufort.

Madamisella d'Orleans — Che Madamisella figlia d'Orleans fosse ita a trouar Condè.

Condè — Che Condè haueua spedito un gentil'huomo al Re con significarli, che no' poteua in modo alcuno aggiustarsi con S. M.tà, sendo con ostatione della Pace gle.

Retel — Che d.o Condè era andato ad assediar Retel, anzi diceua, che l'haueua già preso.

Longauilla — Che Longauilla haueua inuiato molta gente di rinforzo all'armata regia del Duca d'Aumont.

Barcellona, Rosel — Che si uerificaua la presa, o resa per meglio dire di Barcellona, e che tutto il Principato s'era arreso a spagnoli, eccetto Roses.

Leucata resa da Mons.r Sant'Orè infedele — Che Mons.r Sant'Orè Gov.re di Leucata haueua dato la piazza a spagnoli senz'assedio alcuno, dichiarato del partito spagnolo. ——

Inghilt.a — Che in Londra s'erano sollevati tra loro alcuni contro il Parlam.to, pretendendo, che se ne creasse un altro di sua sodisfattione.

In q.to giorno fu cantato solennem.te il Te Deum nella Chiesa della Mad.a di Monserrato, dove ci hanno offitiato li Catalani p. la resa di Barcellona in Rom.

Barcellona

DECEMBRE 1652

Dom.ca p.a di X.po iobbis dell'Av.to tempo. N. S. uscì a pigliar aria

Luned. 2. d. La mattina alquanto turbato, ma poi bel tempo

La mattina N. S. tenne Concist.o al Quirinale dove furno proposte al solito alcune Chiese

Concistoro

La mattina nella Chiesa della Minerva apparata tutta di lutto in mezzo a cento torcie stette esposto il cadavere della Contessa Campagna da Conti di Scarmoza del S.r Ant.o [illegible] morta di parto giovinetta

Contessa di Campagna morta

Marted. 3. bel tempo. Il Papa andò alla sua Vigna

Mercord. 4. d. La mattina turbato, e quattro gocciolini

La

La mattina, ma poi pioggia minuta dalle 15 hore
sin a mezzo dì, e dalle 21 sin a notte —

Giovedì 5: Xbre 1652. bel tempo: tramontana

Venerdì 6. d.o simile, sebene la mattina un poco torbido

Sabbato 7. d.o simile. E ne pubblici avvisi di q.o
giorno in particolare vi erano poche cose di con=
siderazione, ma solo —
Che Mazarino n'era arrivato in Parigi per l'oppo=
sitione dell'essercito di Condè, che per accodir
Mazarino era andato il Turrena a quella volta
col grosso dell'essercito Regio —
Che Condè haueua preso Retel —
Che Monsù di S. Onè fosse stato assediato in Leu=
cada dal Vescouo di Narbona, e da Monsù
a nome del Re di francia con le
forze di francia, e che di già haueuano preso
un convoglio di quaranta muli, che voleua
entrare dentro de' sp.ti ( )

Che

Mazarino

Retel
presa da
Condè

Leucada asse=
diata da francesi

Dom.ca adì 8 d.o festa della Concettione della B. V.
La mattina stette esposto il cadavero della S.ra Catarina Pinelli Genovese morta il giorno avanti, d'età di circa 55 in 60 anni, che hebbe tre mariti, cioè il S. Marchese Fran.co Patritij Rom. o sia Senese, da cui hebbe un figliolo, che poi morse giovinotto, e lei ne hebbe una gran heredità, poi si maritò al S. Marchese Astalli dal qual matrimonio ne nettò il S. Marchese Astalli hora vivente, et il S. Camillo Astalli, che poi N. S. Innocentio Decimo fattolo Card. lo dichiarò suo nepote, e li donò il cognome di Panfilij hora vivente. poi si rimaritò nel S. Vib.o Mellini nob. Rom., che hora vive. Lei fù bell.ma Dama, di nobili, e gentiliss.me maniere, e costumi.

La S. Catarina Pinelli morta

Nota, che il S. Card. Panfilij suo figlio per esser nepote non solo non fece scorruccio, ma ne fece levò la seta, come fascie e maniche a' stalla frenieri, sicome d'un Palatino può vestir di scorruccio.

Scorruccio

Lunedì 9. d. beltempo, e freddo

Martedì 10 d. sin' a mezzo dì turbato, e freddo, poi pioggia

pioggia molto grossa la notte, che
poi s'ingrossò su le 4 hore, e durò in modo
Non si poté far la Processione della Madonna
di Loreto dalla nation Marchiana, ma si differì.

Processione de Marchegiani

Mercordì xi Xbre 1652 vento grande, freddo, e
cielo torbido.

Cominciò il giorno avanti m. Giacomo da Frascati
Cavatore a seguitar a cavar la Vigna del S.r
Girolamo Rota nel luogo cominciato l'anno pass.o

Cava alla Vigna del Girolamo Rota

Giovedì 12 simile

Venerdì simile, festa di S. Lucia

Sabbato 14 d.o simile, ma verso notte turbato,
essendo tempo da neve alla montagna
La mattina furono per le strade frustate tre
donne per ord.e del S. Off.o per fattucchiare.

Donne frustate fattucchiare.

La med.a mattina stette esposto nella Chiesa di
S. Celso in Banchi con dodici torcie intorno alla
bara, alzata un poco da terra il cadavero
del q. S.r Sebastiano Cucci già Pror. fiscale ..

morto

Che il Re di Francia haueua destinato altro Amb. di Roma cioè Gondi, che venisse a Roma, ma lui si era scusato, che non poteua, stante la graue età, et indispositione del Vesc. di Parigi suo Zio, di cui era coadiutore, e perche haueua 300 m. scudi di debiti.

Il S. Gondi

Che il S. Abbate Barberini era partito di Roma su le poste per Venetia, altri però diceuano, che fosse andato a Turino, altri a Firenze, altri a dirittura in Francia.

Abbate Barberini

Che si verificaua tuttauia che grauida era la Regina di Spagna, non fu vero.

Reg.a di Spagna grauida che non fu vero

Dom.a 15 Xbre 1652 bella giornata e fredda

Lunedì 16. d.o bell.a N. S. tenne Concistoro al Quirinale

Concistoro

Martedì 17 d.o simile

Mercordì 18 d.o simile

Giovedì 19 d.° simile.

Venerdì 20 d.° tramontana rigorosa

Sabbato 21 d.° S. Thomaso Ap.lo freddo

Dom.ca 22 d.° simile gelato
Il Papa uscì a pigliar aria

Lunedì 23 d.° magg.e

Martedì 24 d.° magg.e

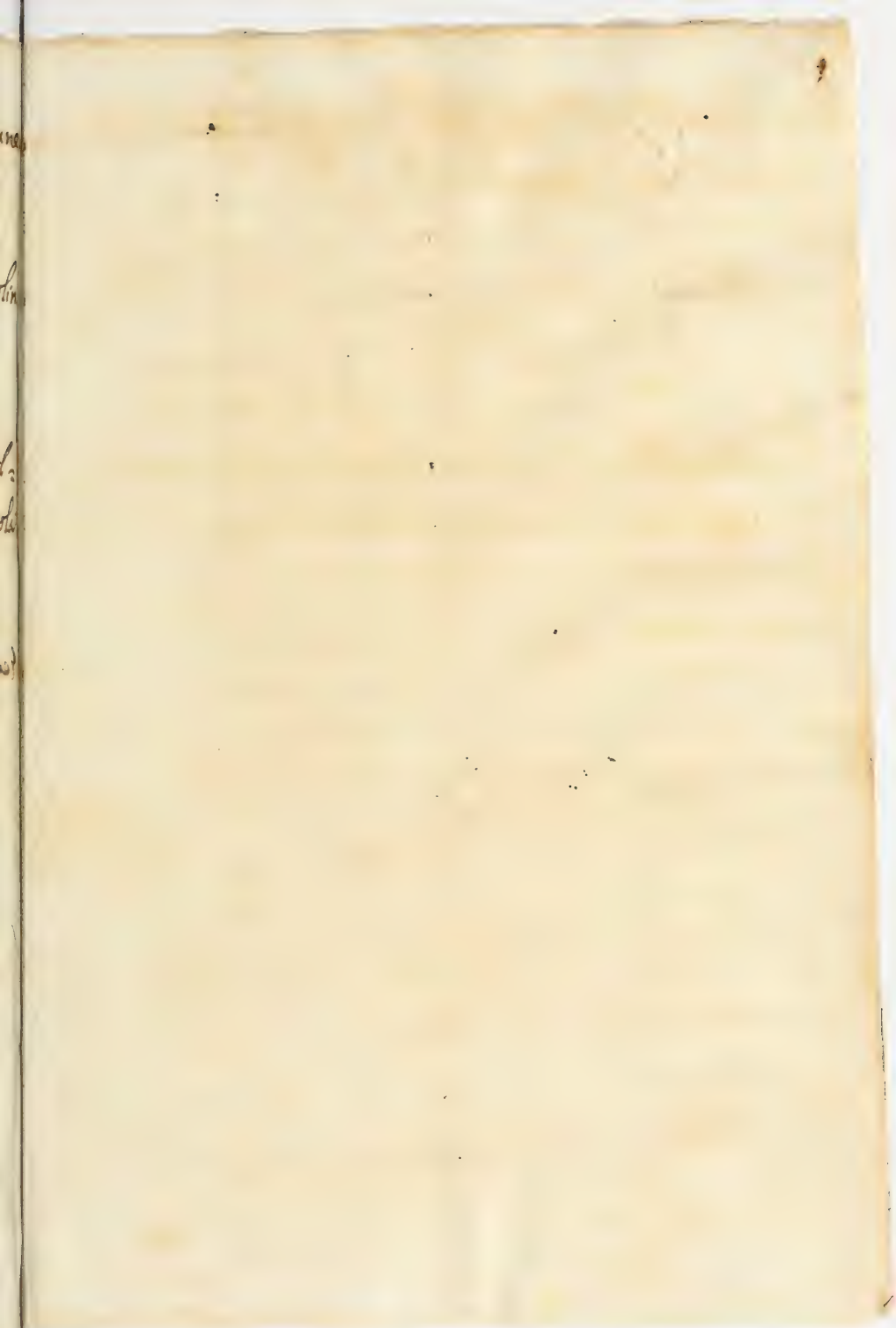
Mercordì 25 d.° Natale di N. S. Giesù Christo
freddo, e buon tempo sin' a mezzo dì, poi u.
poco turbato.
La notte ant.te li sig.ri Card.li tennero Capella all Quiri-
nale, dove non interuenne il Papa, quale
interuenne alla Capella della mattina, mà
no cantò messa: la cantò Barberino Sottodecano

Capella
Papale

Giovedì 26 d.° festa di S. Stefano protom.° La mattina pioggia minuta, e durò sin' a mezzo dì, poi rinforzò, e durò pioggia ord.ia seguitam.te sin' a notte, e poi interpollatam.te sin' il giorno seg.te

Venerdì 27 d.° festa di S. Gio. Evangelista tutto il giorno, se ben non continuatam.te pioué minutam.te, La sera di notte neuicò insieme con pioggia, poi si risolué in tutta neue, e si fermò su li tetti, e strade, e durò sin' alle 16 hore nelle strade e ne tetti sin' a notte. Il seg.te giorno non pioué, mà quasi sempre nuuolo bianchiccio, e tempo da neue, se ben non neuicò

Neue.

Sabbato 28. festa degl' Innocenti; tempo da neue, se ben non neuicò, ne pioué; mà pioué quasi tutta la notte seg.te

Fabriche di Roma nel 1652.

S. Pietro
Vaticano.

In q.sto anno si seguitò ad abellire, et adornar S. Pietro in Vaticano p ord.ne di N. S. Innocenzo X, leuandoti le colonne di Treuertino con porui quelle di mischio di Cottanello in Sabina, e q.sto anno fu finita tutta la parte destra nell'entrar la Chiesa, e cominciata la sinistra p seguitandosi a pfettionarla.

S. Martina in
Campo Vaccino.

Il Sig.r Card.l fr.co Barberino proseguì la fabrica della Chiesa di S. Martina in Campo Vaccino con alzar una parte della facciata, disarmar la uolta di quella, adornarla, e sopra la porta di dentro porui la seguente inscrittione, et alzato un poco di muro cominciato l'anno passato, sempre con l'assistenza e dissegno del S.r Pietro Berettini Architetto, e Pittor famoso, che pur a sue spese seguitò ad ornare la Chiesa sotterranea

S. Rocco à Ripetta.

Li Carattieri di Roma seguitarono q.to anno, seben pi
a fabricar la Chiesa di S. Rocco ꝑ

La Comp.a del S.mo Salvatore di S. Gio: Laterano pro

Hospedale [delle] donne a S. Gio: Laterano.

di quelli Hospedale q.to anno seguitò la fabrici
dell' Hospedale delle Donne inferme, se ben n
la ꝑfettionò, seguitandola però ꝑ finirla l'anno fu

Chiesa nuova.

I Padri della Chiesa nuova proseguirono anch'essi
di far indorare li stucchi già fatti, e dipinger
la tribuna, che in q.to anno però nō scopertero
riservando di ꝑfettionarla nell'anno aveni

Giesù.

Nella Chiesa del Giesù fù q.to anno ꝑfettionata la Cap
la del S.mo Crocifisso p.a a man sinistra nell'entra
con nobil.me pitture, e marmi nobili, come
anco nella Cappella contigua poste le statue
nelle quattro nicchie da Mons.r Cerri Audito
re di Rota ꝑ una delle 4 statue n'oui era anco po.

S. Maria in Via lata.

Furono in questo anno finite d'abellire, e stuccare
le doi Navate collaterali della Chiesa di S.
Maria in Via lata con bell.mi adornamenti

In q.to anno si ꝑfettionò d'alzar le muraglie, e cop.
la nuova fabrica de P.ri Theatini di S. And.a
della

Convento di Andrea della Valle.

della Valle, cioè finito il Claustro dietro la sagrestia verso mezzo dì, se ben non finito per questo il Convento, riservando di farlo in altro tempo

Palazzo di Campidoglio

Si proseguì in questo anno la fabrica del Palazzo di Campidoglio con perfettionar tutta la facciata non mancandovi altro, che le statue sopra la ringhiera del tetto, fù coperta tutta la fabrica con tetto, alzate molte muraglie, restandovi solo la parte di dietro per darli compimento in altro anno

Palazzo del Sig.r Principe Giustiniani.

Il Sig.r Prencipe Giustiniani finì questo anno di dar perfettione alla fabrica del suo Palazzo con stuccare, e finire tanto dentro, quanto fuori la parte di Ponente, e ne fabricò una parte anco verso tramontana da fondamenti nel Vicolo incontro al S.r Marchese Patritij, sebene in questo anno non perfettionò questa parte seguitando per finirla l'anno seguente

Palazzo de Sig.ri Altieri

Li Sig.ri Altieri perfettionarono in questo anno tutta quella parte del loro Palazzo cominciato l'anno antecedente si con alzarlo, coprirlo, stuccarlo, imbiancarlo, et altro, si con unirlo co'l Palazzo già fatto per di dietro, e riuscì molto vago, e magnifico.

Palazzetto del S.r Marchese Corsini

Il S.r Marchese Corsini in q.sto anno finì la parte del suo Palazzetto, che risguarda a tramontana, riservando p gl'anni a venire di crescer la facciata con gettar a basso altre Case contigue —

Palazzetto de Sig.ri Prilli

Li Sig.ri Prilli seguitando a fabricar il suo Palazzetto incontro alli Catheeumeni, alzarono un appartam.to nuovo a canto alla Torre verso tramontana, e diedero total pfettione alla fabrica.

Casa a Piazza Barberini

Si finì q.sto anno quella parte di Casa, che cominciata l'anno passato restò imperfetta sù la cantonata di Piazza Barberina, e de Capuccini nuovi

Casa a S. Nicola

Così anco fù pfettionata q.sto anno l'altra Casa nella med.a strada di Capo le Case p andare a S. Nicola a Capo le Case

Casa del S.r Pietro da Cortona

Il Sig.r Pietro Berettini da Cortona finì di fabricar l'appartam.to incominciato l'anno anteced.e, e serrando un vicoletto a se contiguo, vi fabricò una rimessa, o bottega, e sopra vi una Loggia

Casa del S.r Gioseffe de gl'Annibali

Il Sig.r Gioseffe de gl'Annibali seguitò a fabricar la sua Casa con spesa di circa quattromilla scudi, facendone una parte da fondamenti, et alzando nuovi appartam.ti sopra i vecchi.

Torre di Nona

Si pfettionarono anco le stanze di Torre di Nona cominciate l'anno anteced.te

In q.sto anno fù piantata la Lanterna sopra la Cuppola della Chiesa della Sapienza à dissegno del Sig. Cau. Borromino Milanese con sopraui una Corona Imperiale di ferro dorato, è con quel dissegno, che si vede, e fù stuccata, e perfettionata.

Lanterna della Cuppola della Chiesa della Sapienza.

Hauendo nel suo testamento il S. Fantino Renzi morto alcuni anni fà, lasciato un Legato di trentamilla scudi per fabricare una nobil facciata, et altro alla Chiesa di S. Girolamo della Carità, furono in q.sto anno fatti i fondamenti per alzarla, ma per lasciarli riposare, si differì d'alzarla nell'anno avenire.

Facciata di S. Girolamo della Carità.

L'Ill.mo et Ecc.mo S. Prencipe D. Camillo Panfili nepote della S.tà di N. S. Innocenzo Decimo d'ord.ne di sua S.tà diede principio in q.sto anno ad una sontuosa e mag.ca fabrica d'una Chiesa in Piazza Nauona contigua al suo Palazzo in honore di S. Agnese sopra l'antica Chiesa di d.a Santa già fabricata su le rouine del Theatro Agonale, hauendo perciò comprato il Palazzo de Sig.ri Mellini per quello di venticinq milla scudi, e leuati via i Pri Regolari minimi

Chiesa di S.ta Agnese in Nauona

Minimi, che sono li med[i], che hanno S. Lorenzo in Lucina, e vi gettò la p.a pietra ne fondam.ti adì 15 Ag.o di q.to anno, e sarà iuspatronato dell'ecc.ma Casa Panfilia, e così si seguitò in q.to anno a far fondam.ti p proseguir, e effettionar il tutto nell'anno a venire, e il tutto co'l dissegno del s. . . . Rainaldi Architetto.

Monache de SS. Sisto e Dom.co à Montemagnanapoli

Le Monache di SS. Sisto e Domenico a Montemagnanapoli havendo alcuni anni p.a fabricata la loro Chiesa, in q.to anno effettionarono la facciata di quella con alzarli l'architraue ad instar tecti, e stuccarla, oue era nec.o, e vi feceri molti adornam.ti, e et alzarono una torretta in guisa di Colombara sopra il tetto verso mezzo dì p scoprir la Campagna etc.

Monache di S. Urbano

Le Monache di S. Urbano in strada Alessandrina fecero la volta alla lor Chiesa in q.to anno, e stuccarla, la ridussero a p[er]fettione etc.

La Compagnia degli Sbonizzanti havendo in q.to anno comprata dal Parochiano di SS. Biagio, e Nicola a piè delle scale d'Araceli S. D. Gioseffe Cruciani da Cassia p mille, e cento s.di, sendo erro

La Chiesa già Parochiale di S. Nicola incontro le monache di Torre de' Specchi, si mise a risarcirla et adornarla, e con occasione di gettar a basso l'altar grande scopsero in un poco di nicchia un'imagine della B. V. iui dipinta ne' tempi antichi moderni, e così commenciarono ad offrir la Chiesa per la Mad.ª di Thermi, mà durarono poco, perche fù per ord. di N. S.re serrata la Chiesa, e la Mad.ª sud.ª portata nella Chiesa del Parochiano, pretendendosi rescisso il contratto, come nullo ex defectu solemnitatis

Compagnia e gl'Agonizanti.

Il Sig. Card.le Federico Cornaro nobil Venetiano, havendo poco p.ª commenciato a fabricare magnificamente una Capella à man destra dell'Altar grande nella Chiesa di S. M.ª della Vittoria a Termini cioè vicino all'antiche terme di Diocletiano à honore di S. Theresa con dissegno del Cav.re Bernino, quest'anno la perfettionò con molta spesa con marmi nobilissimi, con porui la statua di Santa Teresa rapita in estasi per esser frecciata dall'Angelo fur di marmo opra di d.º Bernino molto bene intesa, e con l'effigie di marmo di sette altri Card.li della

Capella sontuosa del S. Card.le Cornaro in S. M.ª della Vittoria

della Casa, e del Doge di Venetia suo Pre ₰

Hauendo la S.tà di N. S. Innocentio Decimo commandato che si pauimentassero di marmo le quattro naue collaterali della Chiesa di S. Gio: Laterano ne furono fatte due a man sinistra nell'entrare dalla facciata della Chiesa di marmo bianco, e grigio a scacchi, mandoline et altri scompartim.ti quali poi no piacendo alla S.tà sua, fù p suo commandam.to guastato il tutto p far un pauimento più nobile, vago, e di maggior durata nell'anno auenire ₰

Pauim.to della Chiesa di S. Gio: Laterano.

Il Sig. Card.l Ghisi Senese fece questo anno risarcire la Capella de suoi Antenati nella Chiesa della Mad.a del Popolo fatta con disegno, e pitture di Raffael da Vrbino, ma p il tempo era andata poco man, che affatto a male le pitture, e scoperti li marmi, e posta sopra l'arco p di fuori l'arme della Casa, la ridusse all'antica p.fettion

Capella de S.ri Ghisi nella Mad.a del Popolo ristorata

Fù nel mese d'Agosto di q.to anno scoperto il mag.co sepolcro fatto far ad honore, e memoria del glorioso Pontefice Leone undecimo di Casa de Medici con spesa di circa quattro milla ∽ lasciati p testo dal già S. Card. Roberto Vbaldini suo Pronepote

e

e scolpito tutto di finissimo marmo bianco con la sua statua maggior del natto, una bella Catta, e due statue di due virtù grandi al natto con una bella, ma breve inscrittione, come che brevissimo fu il Pontificato di questo Papa, qual Deposito stà in S. Pietro in Vaticano tra la Capella di S. Gregorio Magno, et il Choro de Canonici scolpito tutto dall'Ecc.mo S. Cav. . . . Algardi famoso statuario.

Sepolcro di Papa Leon XI in S. Pietro Vaticano

Il Sig. Marchionne Brianza nepote ex sorore, et herede della robba, e del Cognome del già S. Card.l Giacomo Panziroli nel mese di Giug.o di q.to anno fece esporre in publico nella Chiesa di S. Silvestro di Monte Cavallo de P.ri Theatini il sepolcro fatto far da lui in honore, e memoria di d.o Card.le suo Zio, che era ivi sepolto poco lontano dall' altar magg.e quale sebene era lapide in terra, era però mag.ca e bella, e con la sua inscrittione

Sepolcro del Card.l Panziroli in S. Silvestro di Monte Cavallo

Il Sig.r Abbate . . . Santarelli da Sassoferrato espose anch'egli al publico nel fine di q.to anno nella Chiesa di S. M.a Magg.e un nobil Sepolcro ad honore

honore, e memoria di Mons. ... Santarelli

sepolcro di mons. Santarelli in S. M.a magg.e

suo Zio, che fù Can.co di d.a Chiesa, et altre dignità che vengono espresse nell'inscrittione diffusa= mente: stà nel muro a man destra nell'entrare la porta di dietro della Chiesa verso la Capella della Mad.a, et è di marmo bianco con la sua testa ... busto, e butto di mano dal Cav. Bernini

In q.sta med.a Chiesa in q.sto anno si fece in mezzo la Chiesa in terra con Lapide con arme, et inscrittione

sepolcro di mons. Sacchetti

il sepolcro p se, e p li Can.ci di d.a Chiesa mons. ... Sacchetti Mantovano Scalco di N. S. e Can.co in d.a Chiesa ...

S. Andrea delle fratte

Il S.r Marchese del Bufalo in vigor del testamento de suoi antenati, che fondarono e fabricarono la Chie= sa di S. And.a delle fratte, essendo in obligo di perfettionarla, nel mese d'Ottobre di q.sto anno ci mise mano, e gettate due Case private vi fondò i pilastri della Cuppola, e tribuna, et alzò il tetto fin'al cornicione, prose= guendo p darli pfettione nel tempo avenire

Li P.ri Bernabiti di S. Carlo de Catinari nel principio di Gen.o di q.sto anno gettato a terra una parte del vecchio lor Convento dietro la Chiesa nella Catonata

Cantonata, che hà una faccia à Ponente, e l'altra à Tramontana piantarono li fondamenti per alzar con nuova fabrica al pari del nuovo Convento, et alzarono alto quanto la statura d'un huomo, proseguendo per finir nell'anno prossimo &c.

Convento di S. Carlo de Catinari

Convento di S. Agostino

Li Padri di S. Agostino nel mese di 7bre di questo anno havendo gettate à terra alcune buone Case habitate da povari vedovi, e serrato un vicoletto stretto, che riusciva contiguo al fianco della Chiesa, diedero principio ad una nuova fabrica per tirar avanti il loro Convento col medesimo disegno della fabrica cominciata sotto Urbano 8.; e così per la parte della strada della Scrofa la condussero sin'al cantone che và verso S. Luigi de Francesi, onde questa nuova fabrica contenerà per longhezza cinque botteghe del pari per affittarsi ad arteggiani, e l'alzarono alla statura d'un huomo, seguitando à fabricare per darli compimento nell'anno venturo

Le monache di Campo Marzo nel mese d'8bre di questo anno fabricarono una particella del loro Convento, che

Monache di Campo Marzo

riesce nella strada, che comincia dall'habitationi de M.ri Cecchini, e va verso S. Lorenzo in Lucina incorporando una casa priuata nel loro Monastero

La S.tà di N. S. Innocen.o Decimo hauendo suppresse le prigioni di Corte Savella, che stauano incontro alla Mad.a di Monserrato della Natione Spagnola, in luogo di quelle ordinò, che da fondamenti se ne fabricassero altre in strada Giulia dietro alla Chiesa di S.a Lucia dei Confaloni d.a altrimenti della Chiauica, onde se li diede principio nel fine di Maggio di q.sto anno proseguendosi p finirsi nell'anno a venire

Prigioni in strada Giulia.

Il Sig. Card.l Colonna in q.sto anno accresce un nobile appartamento, fabricando contiguo al Convento de P.ri de SS. Apostoli nel Vicolo della Pilotta, e congiontolo al solito Palazzo, lo rese più abondante, e nobile d'habitationi riseruando di stuccarlo, e dipingerlo nell'auenire

S.r Card.l Colonna.

L'Ill.ma et Ecc.ma Sig.ra D. Anna Colonna Barberini sorella del S. Card.l Colonna, e moglie del fù già D. Thadeo Barberini nepote d'Urbano 8 si diede q.sto anno a fabricare nel Palazzo de

S.ri

Sig.ri Caternesi, che stà nella Stalla del fiancho del Convento da Padri de SS. Apostoli tra il Vicolo della Pilotta, e li Capuccini vecchi, oue essi habitaua, hauendolo accresciuto di stanze, commodità et adornam.ti

pa S. Anna Barberina

Li Sig.ri Barberini nel mese di Luglio di q.sto anno alzarono una parte del loro Palazzo nel fianco della strada de Giuppanari quanto è lo spatio di quattro, ò cinq. fone stre al pari parte, che fu fondata negl'ultimi giorni della uita di Vrb.o 8. et alzati da terra non piu di quattro in cinq. palmi, hauendo prestamo affittato d.o Palazzo all'Ecc.mo d'Ecc.e

Palazzo de Sig.ri Barberini alli Giuppanari

Il Sig. Prencipe D. Camillo Panfili, e Sig.ra Principessa D. Olimpia Aldobrandini sua Consorte nel med. mese di q.sto anno diedero principio a fabricare una commoda stalla capace di cavalli con sopravi la guardarobba di cose appartenenti a d.a Stalla et commodità del loro Palazzo de Sig.ri Aldobrandini al Corso a S. M.a in via lata, e se fabricarono dietro a d.o Palazzo in contro le monache di S. Marta al Coll.o Romano

Stalla, e guardarobba nel Palazzo de C. Aldobrandini

cominciando

cominciando dal loro Portone, che riesce in faccia al Vicolo dietro d. Monache, e proseguendo verso il Coll.o Rom.o sin all'unire co'l Palazzo del Sig. Duca Saluiati, oue hora habita il S. Card. del Lugo, et in q.to anno no si è fatto altro, che li fondam.ti proseguendosi p finirsi nell'anno prossimo venturo &

Il S. Duca Caffarelli alzò q.to anno un'appartam.to sop il suo Palazzo in Campidoglio al Tarpeio, e lo effettionò con molta commodità, e bella vista

Palazzo del S. Duca Caffarelli.

Il Sig. Conte Fabio Carandini havendo gl'anni auanti comprato p quattromilla sc.di dal S. Filippo Guinen Patriarca una buona casa in forma di Palazzetto tra Macello de Corui, e la salita di Marforio, e co'l fabricarlo ridotto in commoda, e vaga habitatione, q.to anno vi fabricò un fenile verso Oriente, ma con architettura buona, e lo unisce al resto, accommodò il giardino, e tetto, adornandolo, lo reseruo

Palazzetto del S. Conte fabio Carandini

Il Sig. Card. Maldachino nel fine di q.to anno cominciò dietro la fontana di Treui a fabricare una buona, e commoda stalla, et habitatione p cocchieri nel suo Palazzo, o sia della Sig.a

Palazzo del S. Card. Maldachino

D.

S. Olimpia Maldachini sua Zia; prose=
guendo p finirle nell'anno pross.

Mons. Roberti, e S. Lorenzo suo fratello Rom.i
nel mese di Mag.o di q.o anno fabricarono una
parte del loro Palazzetto, che stà in Isola vici=
no alli Cesarini p andar alla Valle p la soli=
ta strada papale, e fabricarno quella can=
tonata, che risguarda p una parte a Ponente,
e l'altra a tramontana.

Palazzetto de Sig.ri Roberti alla Valle.

Mons. Farnese frell. del S. Duca di Latera Ar=
civescovo di ~~Grecia~~ Patrasso, e Gov.re di Roma
fabricò q.o anno da fondam.ti un nobile Casi=
no alla sua Villa, che confina a Porta
S. Pancratio con le muraglie vecchie
di Trastevere, che vengono giù a Porta
Settignana, et Tetto perfettiomo, et è in bel posto.

Casino nella Villa Farnese

Il S. Duca Strozzi q.o anno alzò un appartam.to, et
abbellì il Palazzetto, ove già habitava il S.r
Leon Strozzi alla Valle nel cantone confi=
nante p doi parti con le habitationi de
Sig. della Valle, incontro a d.o S.ri Roberti.

Palazzetto alla Valle del S.r Duca Strozzi

Nella strada, che si parte dalla Piazza di S. Lorenzo in
Lucina

Lucina, e uauerto Borghese si fabricò q.sto ann

Palazzo al S. Lorenzo in Lucina — da fondamenti una parte d'una buona casa riducendola quasi in forma di Palazzetto, e uolendo uenir più auanti sin su la Piazza, mandò fhora &.

Fr. 195 — Ss. Pozzi alli Giupponari alla Piazzetta di SS. Thomaso d'Aquino, a Barbara fabr. q.sto anno un buon tratto della sua nobil Ca

Casa del S. Pozzi alli Giupponari — hauendo a q.sto effetto ritratta in uigor delle Bolla quella del Cantone, e fabricatala m. magnifica, et honoreuole &.

SS. Mattheo, et altri Sorgenti hauendo gl'anni adie

Casa de SS. Argenti alli Capuccini uecchi — fabricato magnificam.te la loro Case incont. a Capuccini uecchi, in q.sto anno seguitarono fabricare, et a bellire il tutto con molto decor

Nella Piazza della Trinità de Pellegrini si fabric

Casa nella Piazza della Trinità di Ponte Sisto — ta q.sto anno una buona casa, che forma una delle quattro facciate di d.a Piazza, da fond. menti, unendola p. di dietro con l'altra ca bene, bella, e commoda, sebene no fu finita seguitando però p. darle p.fettione nell'anno ne turo &.

Nella strad

Casa a strada della Croce.

Nella strada della Croce verso il Corso si fabricò qst.o anno una buona Casotta non so da chi.

Casa.

Nella strada, che partendosi dal fianco della Casa del S. Cav.r Bernino, e va à dirittura sin dietro all'Coll.o de Greci, verso il fine di d.a strada cioè verso di Greci si fabricò qst.o anno una Casa assai buona, e civile.

Casa de Sig.ri Barsoletti all' Orto.

Ill. Sig.r Bartoletti ~~...~~ nell'antico Palazzo de Sig.ri Gaetani all'Orto, comprato da lui in vita, fabricò una bella loggia sopra la Casa sua verso Fiume, che rende molta vaghezza.

D.o Bartoletti morì a Venetia nel princ.o del 1653.

Casa all'Arco di S. Vito.

Vicino all'Arco di S. Vito, all'isbella parte della Chiesa fu in qst.o anno fabricata da nõ so chi una buona Casa, effettionata, et abellita.

Casa appiè del monte di S.ta M.a magg.re

Si fabricò in qst.o anno una buona Casa da fondam.ti ove p.a era horto, ò giardino in una delle quattro cantonate del Crociaro di strada, che stà appiè del monte di S.ta M.a Magg.re p andar à S. Lorenzo in Palisperna, qual Casa hà p confini tre strade publiche cioè La strad.a che và tra S.M.a magg.re e S. Lorenzo in Palisperna, l'altra che dalla chiesa và al giardino de Sig.ri Peretti

d.o di Montalto, cioè di Papa Sisto V., e l'altra, che và alli Cingani, e fù tirata su sin'al piano nobile, seguitando per finirlo l'anno avenire.

Fù ristorata anco q.sto anno una buona Casa, anzi in due divisa vicino alla Chiesa nuova nella strada maestra al cantone del Vicoletto della Porticella dietro d.a Chiesa nuova.

Casa alla Chiesa nuova

Fù parimente ristorata, et alzata una Casa ordinaria nel Corso vicino all'Arco di Domitiano d.o Communem.te di Portogallo contigua alla Casa da Letterati.

Casa all'Arco di Portogallo

Il Sig.r ... Palma cominciò q.sto anno a fabricare una sua Casa incontro la Chiesa di S. Homobuono passato la Consolatione, e lavorava dentro con molta spesa, facendovi molte commodità, e seguitava per lavorar poi in di fuori per ridurla a perfettione nell'anno avenire.

Casa del S.r Palma incontro a S. Homobuono

Le Monache dello Spirito Santo incorporarono q.sto anno nel loro Monastero doi Case ordinarie incontro la Colonna Traiana contigue al loro Portone, facendovi otto fenestre in doi piani con molta loro commodità.

Monache dello Spirito Santo

Il S. Martino Longhi Architetto havendo comprata una Casa p. sc. di mille, e cento in circa da fratti de Mattei fienaroli contigua alla sua in strada Alessandrina, oue habita, q.to anno l'incorporò con la sua, rendendola no solo al piano de solari, e tetto, ma ancó di fuori con fenestre p. con la p.a sud.a sua, ma no la finì, riseruandola ad abellire nel tempo auenire.

Casa dell Sig. Martino Longhi strada Alessandrina

Fu alzato un'appartamento, e ristorata tutta una buona Casa della natione nella strada Maestra incontro la Chiesa di S. Lucia della Chiauica, qual Casa uá a riuscire p. di dietro nella Piazza dal fianco del Palazzo de SS.ri Sforzi &.

Casa incontro S. Lucia della Chiauica

Nella strada tra la Piazza del Paradiso, e li Pollaroli fu alzato un nobile appartam.to sopra una Casa mag.a e commoda in q.to med.o anno, rendendola però molto più uistosa, e commoda.

Casa tra la Piazza del Paradiso, e li Pollaroli

Dietro al Palazzetto de SS.ri Valli a Pasquino, ma nel Vicoletto alle stalle de SS.ri Panfili fù da fondamenti fabricato in q.to anno una parte di Casa assai commoda, nõ so, se de sud.i SS.ri Valli, ò d'altri.

Casa nel Vicolo alle stalle de Sig.ri Panfili.

Casa vicino a Porta Settignana

Vicino a Porta Settignana in Trastevere su 'l cantone che risguarda verso la fontana di Papa Paolo fù nel mese di Giug.o di q.to anno alzato un'app.to d'una casa ordinaria &c.

Casetta alla Dogana

In una Casetta contigua al Palazzo de Medici a Madama incontro al Portone del Palazzo de Paluzzi fù alzato un'appartam.to in q.to med.o anno

fenile a marmorata

A Marmorata passato l'Arco alle Saline fù da fondamenti in q.to anno aggionta una parte ad un fenile bello, e grande &c.

Muraglione che sostenta l'Aventino

Incontro al qual fenile fù in q.to anno fabricato un grande, e fortissimo muraglione p sostener parte del Monte Aventino, che diruppava a basso p esser stato cavato pochi anni prima e snervato, p esser state rotte alcune muraglie antiche, che gl'erano di molto aiuto

Selciate

Furono in q.to anno selciati alcuni Luoghi, oue non erano selciate, ma semplice terra, cioè da S. Silvestro fatta tutta la strada, che và verso il Palazzo del Papa, e la Piazza alla Guglia di S. Mauto &c.

In trastevere passato Ponte Sisto a man sinistra la terza Casa

fù

Casa in Trastevere subito passato Ponte Sisto

fù fabricata da fondam.ti q.to anno assai honorevolm.te e ciuile con conci di peperino alle fenestre, e corrispondente al fiume con bella loggia, nò sò da chi.

Vicino alla quale, nò essendoui, che una casetta in mezzo, ne

Un'altra uicino alla sud.a

fù fabricata un'altra di minor conditione, ma da fondam.ti, e finita di tutto punto più distante dal sud.o Ponte.

In S. Fran.co a Ripa fù fatto un bel Deposito, o Monumento, che uogliamo dire di marmo nella parte destra all'entrar la Chiesa con bella, e busto di marmo bianco d'un gentil'huomo, p quanto si può uedere, priuato, poiche nò sò chi sia, p nò ui esser ancora inscrittione alcuna.

Deposito in S. Fr.co a Ripa di . . .

Fabriche di Roma nel 1653

In q.sto anno fù seguitato d'ord.e di N. S. Innocenzo X.o d'adornar S. Pietro in Vaticano, leuandosi le colonne di Treuertino, con porui quelle di mischio di Cottanello in Sabina, et in q.sto anno fù finito il tutto.

S. Pietro in Vaticano. [illegible]

Nella Chiesa di S. Martina in Campo Vaccino in q.sto anno non fù fabricato cosa alcuna.

S. Martina in Campo Vaccino

In S. Rocco a Ripetta non si lauorò in q.sto anno.

S. Rocco.

La Comp.a del SS.mo Saluatore di S. Gio. Later. q.sto anno seguitò la fabrica dell'hosped.e p le donne inferme con molta magnificenza, e la cop[er]ta, e la facciata fù ridotta quasi a perfettione, lasciandosi p l'anno auenire di compirla.

Hospedale p le donne di S. Gio. Laterano.

I P.ri della Chiesa nuoua non fecero cosa di rilieuo nella loro Chiesa, o Conuento.

Chiesa noua

Si prosegui in q.sto anno la fabrica del Palazzo di Campidoglio con porui tutte le statue sopra la ringhiera del tetto, fù fabricata la scala, rimanendo il resto p il tempo futuro.

Palazzo di Campidoglio

Il S. Prencipe Giustiniani finì q.sto anno quella parte di fabrica cominciata uerso Tramontana in stalle rimesse et tirò il fondam.to tra d.a parte et il resto del suo Palazzo.

S. Prencipe Giustiniani

Sig.i Altieri

Li SS.ri Altieri fabricarono una particella del loro Pa-
zo al Giesù, cioè quanto tiene una fenestra di
pari del resto, cioè quella che stà attaccata a
Palazzetto de gl'altri S.ri Altieri da alto a bass

Palla˜zzo del S. Marchese Corsini

Il Sig. Marchese Corsini in q.sto anno da fondam.ti cominz
ad crescer la facciata del suo Palazzo à Pia
za fiammetta, cioè dalla parte di Ponente sir
alla Cantonata con gettar tre Case ordinarie a
terra, cioè doue soleua stare il quartier de
e lo tirò con magnificenza sin tutte le fenes
del p.o piano nobile, proseguendosi p finirlo
nell'altro anno

S. Girolamo della Carità

In uigor del legato del S.r Fantino Renzi, nò solo
seguitò di fabricar la facciata di trauertino d
Chiesa di S. Girolamo della Carità, mà anco
la med.a Chiesa da fond.ti, e s'alzò sin con hau
fatte le volte alle Cappelle, e si seguitaua p
finirla nell'anno auenire

S. Agnese in Nauona

In Nauona si seguitò q.sto anno d'ord. di N. S. la fab
di S. Agnese, essendosi ridotta sin al termin
di gettar gl'Archi grandi, che si faranno l'ann
auenire, e perche la facciata sporgeua in fuor
nella piazza, nò piacendo al Papa, la fece
guastare, benche fondata et alzata p circa doi
anni

canne d'altezza, e si fece ritirare, con far nuo:
uo fond.to mutando l'Architetto, che fù il Cau.
Borromini, e fù alzata da circa una canna e mezzo

Le monache di S. Urbano nel mese di 9bre di q.o anno
cominciarono di nuouo a fabricare nella loro
Chiesa, e ui fecero la uolta in terra per le sepol-
ture, e pauim.to ma non la finirono, aspettandola
per l'anno auenire &

Monache di S. Urbano.

Fù di nuouo q.o anno fatto il pauimento di S. Gio.
Lat. per quanto tiene doi Archi alla sinistra
nell'entrar in Chiesa a canto all'Organo per
andar alla Porta Santa, ma non si proseguì,
forsi non piacendo alla S.tà di N. S. &

Pauim.to di S. Gio. Later.no

M. S. Card. Ghisi perfettionò q.o anno la sua Capella al
Popolo, e fece un nuouo deposito in essa, e tanto in
quello q.o nel di contro pose le statue, cioè tette,
e butto di marmo bianco con inscrittioni di doi di
sua Casa &

Capella de Ghisi al Popolo

Si seguitò q.o anno, ma poco a fabricare nella Chiesa
di S. Andrea delle fratte, riserbando il tutto ad altro
tempo &

S. Andr.a delle fratte.

I Pri di S. Carlo de Catinari fabricarono, ma poco
nella cantonata del loro Conuento dietro la Chiesa
l'alzarono da circa doi Canne, e seguitauano tuttauia

Conuento di S. Carlo de Catinari

Conuento di S. Agostino.

I PP.ri di S. Agostino seguitarono q.sto anno a fabricar l'incominciato lor Conuento, e l'alzarono sin' a tetto, e si seguitaua p coprirlo, stuccarlo, e pfettionarlo nell'anno auenire p.

Prigioni in strada Giulia

Le prigioni in strada Giulia furono in q.sto anno ridotte poco meno, che alla total pfettione, mancandoci solo a porta, stuccarle, il che si riseruaua p l'anno auenire p.

Stalle de S.ri Aldobrandini, e Panfili.

Gl'Ecc.mi Prencipe D. Camillo Panfili, e S.ra Principessa di Rossano Aldobrandini sua moglie, hauendo fatto spianare il giardino nel Palazzo de Sig.ri Aldobrandini al Corso con leuarli terreno p l'altezza d'una Canna, e mezzo, seguitò a fabricarui le stalle, e guardarobba d'esse, alzando sin tutte le fenestre del 2.o appartam.to nobile cioè all'altezza del dicontro Conuento delle monache di S. Marta, nò ostante, che d. monache gl'opponeuero, onde fù p qualche tempo sospesa la fabrica p.

S. Card. Maldachino-

Il Sig. Card.l Maldachino finì q.sto anno le sue stalle dietro a fontana di Treui.

Casa nella Piazza della Trinità di Ponte Sisto-

Fù pfettionata q.sto anno la Casa cominciata l'anno passato nella Piazza della Chiesa della Trinità di Ponte Sisto p.

Casa a piè del Monte di S. M.ª Magg.re

Si finì in q.sto anno la Casa cominciata l'anno passato in una delle 4 Cantonate del Crociaro della strada che stà a piè del Monte di S. M.ª Magg.re per andar a S. Lor. in Palisperna, fu giniota d'eq.. ma non è stabilita

Casa del S.r ... Palma.

Il Sig.re ... Palma perfettionò in q.sto anno la sua Casa incontro la Chiesa di S. Homobono vicino la Consolatione.

Casa del Sig.r Martin Longhi

Il Sig. Martino Longhi Architetto in strada Alessandrina fece la sua facciata di Casa di sette fenestre alpiani ornate di stucco, et alla 2.da facciata facendovi il 2.do piano nobile, no la perfettionò però, ma poco ci mancò, e la finirà per l'anno avenire.

Palazzo del S. Prencipe Ludovisi

Il Sig. Prencipe Ludovisi nepote e fratello di Papa Greg. XV. e marito della S. ... Panfili nepote di N. S. Innocentio X.º Prencipe di Piombino, Venosa, Gesualdo, Duca di Zagarolo, e Fiano &c. havendo sin dal mese d'Aprile di q.sto anno comprato per 125 m. sc.di dal S.r Card.l Capponi il Palazzo, che fù già del S.r Card.l Antonio cognominato S. Scucina a Monte Citorio, principiò alli 8 del mese seguente a fabricare un

sontuoso, e magnifico Palazzo con dissegno del S.
Cav. Bernino, onde hauendo gettate a terra
quattro case a se contigue di cittadini priuati,
principiò la cantonata, che risguarda a Piazza
Colonna, e s'auanzò su nel vicolo, e nel med.
tempo hauendo spianato parte di d.o Monte, che
era alto sin al p.o piano nobile, fondò l'altra
cantonata, che risguarda Campo Marzo, cioè ver=
so le monache di Monte Citorio tra S. Biagio
et il Palazzo de Sig.ri Capranici dalla parte di
dietro, nel qual luogo in q.to anno nō fece altro, che
li fondamenti, anzi non tutti, e nella canto=
nata verso Piazza Colonna alzò sin tutte le
ferrate delle cantine, hauendoui perciò tenuto
di continuo 25, et alle volte 30 operarij, e pro=
seguiua p finirlo nel tempo auenire

Mons. Carlo Pio nobil. Ferrarese Thesorier gnale di N.S. hauendo comprato po=
auanti il Palazzo, oue habita, et oue anticam.te
era il Theatro, e Curia di Pompeo Magno, dal Sig.
D. Paolo Giordano Orsini Duca di Bracciano
p [illegible] mille scudi in Campo di Fiore cominciò
nel genaro di q.to anno a fabricare un magnif.
Palazzo

Palazzo di mons.r Pio thes.o g.le di N.S.

Palazzo da fondamenti, et in q.[to] anno fabricò tut-
ta quella parte, che risguarda Tramontana, e
stà nella Piazzetta uolgerm.[te] delle Carrette,
che sono . . . fenestre al pari, e dentro e
fuori lo gettionò con stucchi, e lo ridusse ha-
bitabile, e nel Gen.[o] dell'anno 1654 si fermò
no sapendosi, se q.[to] ancho volesse soprasedere f.

Il Sig. Card. Spada in q.[to] anno fabricò nel suo Palazzo
no lontano da quello di Farnese, hauendo com-
prato una Casa contigua, e dal suo principal
Cortile trapassò nel cortile in forma quasi di
giardino di d.[a] Casa con un corridore a pian
terreno fatto di Colonnate di stucco in prospetti-
ua, che rendeua bell.[ma] uista. Mutò la
scala a lumaca p. la famiglia, et fece ecrite
stanze nuoue uicino alla Galleria f.

Palazzo del Card. Spada

Il Sig. Duca hic ora di Casa Boncompagni fabricò
anch'esso, abellendo il suo Palazzo al Vicolo
de Vaccelli dalla parte perciò della piazza
hauendo da fondamenti aggionto nella Canto-
nata di mezzo di, cioè alla sinistra della faccia-

Palazzo del S. Duca di Sora

ta

ta quanto tien coi fenestre al pian, e fattovi
altri risarcimenti, e l'affitto poi al S. Cav. Dimen=
telli Spagnolo che pochi mesi dopo vi morse &c.

Il Sig. Carlo Maria Lancia da Spoleti Mastro Generale
delle poste di N. S. nel 9bre di q.sto anno fabricò
da fondamenti le rimesse di Carrozze con stanze
che riescono nel Vicolo per servitio de Cocchieri
e stanze nobili sopra dette rimesse sopra la fon=
tana del suo Cortile nel suo Palazzo nel
Corso tra Piazza Colonna, e Piazza di Sciarra
incontro al Palazzo del S. Marchese del Bufalo.

Palazzo del S. Carlo Maria Lancia.

Il Sig. Emilio del Cavaliere nobile Rom.o nel mese d'Ott.bre
di q.sto anno alzò alcune stanze contigue al=
la Chiesa di S. Helena de Credentieri nel suo
Palazzotto ivi posto &c.

Palazzotto del S. Emilio del Cavaliere.

Nel Vicolo de Capellari tra Campo di Fiore, e gl'Orefici,
o sia il Pellegrino a man manca nel mezzo
per andar a S. Pietro si fabricò q. anno ... di
chi una casa da fondamenti ordinaria &c.

Casa nel Vicolo de Capellari

A piè di monte Cavallo dietro la Dataria tra le
Chiese di Capuccini vecchi, e SS. Vinc. et Anastasio

fù

[illegible]te di S. Lucia de Pinnati

[illegible] in q.sto anno da fondamenti una Casa ordinaria dalle monache di S. Lucia de Pinnati, et anco la Casa contigua &.

Casa vicino la Chiesa di S. Lucia

Nella strada, che parte dal Palazzo de Sig.ri Matthei hora del Sig.r Card.l Ginetti p andar verso le Stimmate a man destra in un poco di ritirata un tale fabricò da fondamenti una buona Casa con doi botteghe sotto con rinfriera &.

Casa di S. Luigi de francesi

S. Luigi della nation francese havendo una sua Casa in Piazza Navona tra i ferravecchi verso li Calderari che riusciva anco dall'altra strada più verso S. Luigi vecchia e rovinosa, q.sto anno quasi tutta da fondam.ti la rifece eccetto però la facciata di Piazza Navona ma non la perfettionò, seguitando p finirla nel tempo avvenire.

[illegible] Sig.

[illegible] mercante di grano, e di agricoltura havendo q.sto anno comprato un nobil casamento tra il S.r Giul. strada e la Chiesa della S.ma Trinità de Pelegrini di bella apparenza con conci di peperini, dentro ne fabricò una buona parte di denuo,

Casamento nobile del S. [illegible]

accrescendo

accrescendo dentro nuovi appartamenti e commodi.

Li Padri della Chiesa nuova nel mese d'Ag.° di q.sto anno co minciarono a fabricare da fondamenti alcun[e] case su la cantonata a man destra partendo[si] dalla facciata della loro Chiesa nella strada nuo[v]a per andare al Pellegrino, per congiongerle con l'altre loro della med.a architettura incontro al Palazzo de sig.ri Cerri. et per affittarle quelle l'anno.

Case dai Padri della Chiesa nuova.

In strada Giulia al fianco del Palazzo de sig.ri Falconieri fù in q.sto anno da fondamenti una Casa di doi fenestre al paro, e di tutto punto finita di S. Pietro Vaticano etc.

Casa di S. Pietro in strada Giulia.

Nella strada della Croce a man sinistra, partendo dalla piazza di Spagna la terza, overo 4.a Casa fù fatto q.sto anno da fondamenti di tre fenestre al paro.

Casa nella strada della Croce

Incontro la porta del Monasterio delle Monache di San Bernardino da Siena fù q.sto anno da fondam.ti fabricata una Casa di doi fenestre al paro et incorporata per q.to credo con l'altra Casa contigua più verso il Monte etc.

Casa incontro le monache di S. Bernardino da Siena.

L'Eccell.mo Sig.r Panfilij in q.sto anno havendo comprato

dal

Dall'Hospedale de Pazzarelli venderno un giar=
dinetto che s'affittaua in Trasteuere contiguo
al fiume, et a S. Maria in Cappella, hauendo
gettato a terra un fenile, fatto un grosso mura=
glione p argine del fiume uicino all'antico
Ponte Sublicio, ò d'Oratio Cocle con nobil
ringhiera p goder le delitie di d.º fiume ecc.
hauer ottenuto da N. S.re d.a Chiesa di S. Maria
in Cappella p inspatronato di sua Casa, fattaui
condur l'Acqua Paolina, riducendo il luogo in
un nobil giardinetto di molta delitia. d.a
Chiesa era della nation Romana.

Giardinetto de
Sig.ri Panfili
in Trasteuere.

Nel mese di Marzo di q.sto anno si pose di nuouo mano
alla fabrica della Chiesa di S. Ignatio Loiola
fondatore della Compagnia di Giesù, tralasciata
sin dall'anno santo 1650, et hauendo gettata
a terra la Chiesa dell'Annuntiata d.a uolgar=
m.te la Nuntiatella, e la bell.ma Tribuna
d'essa dipinta dalli Zuccari famosissimi
Pittori con disgusto uniu.le di tutti quei, che hanno
buon gusto di pittura, fù fondato la metà dell'
arco della Tribuna, cioè quella parte che
risguarda

Chiesa di
S. Ignatio
al Coll.o Rom.o

risguarda Ponente, et alzatovi sopra circa una canna di muro, fatto anco il fondam.to di verso strada, che chiude la Capella piccola oue sarà la porta di strada p entrar nella Chiesa p fianco, che però in effetto ne sarà capo à ssffittata, e fù anco nell'altro fianco della Tribuna alzato alquanto di muro, e s'andaua lentam.te seguitando p l'anno a venire p

Li Pri del riscatto Spagnoli p lo più, seben vene sono anco molti Italiani nel principio di Marzo di q.sto anno principiarono à abbellire la Loro Chi

S. Adriano in Campo Vac=cino.

di S. Adriano in Campo Vaccino, anticamente Tempio di Saturno, et Erario publico del Po=polo Rom.o, e perche si scendeua, il S. Martin Longhi, che ne fece il dissegno l'inalzò più alto dal piano ord.rio della terra, e fatti alcun Archi grandi, volte, tribuna, e fenestroni la ridusse in forma assai vaga, e luminosa d'oscura, che p.a era, ma benche vi si lauorasse continuam.te, nò fù finita, ma vi rimase però poco dell'ossatura, e resto a farsi tutto l'adornam.to de stucchi nel tempo a venire.

Li Pri

S. Dionigi
PP.ri del riscatto francesi.

-i PP.ri del riscatto francesi (credo riformati) che habitano contigui alli PP.ri del riscatto spagnoli credo rifor=mati anch'essi (alle 4. fontane p andar verso S. Maria Magg.re cominciarono q.sto anno da fon=damenti la loro Chiesa nō molto grande dedicata a S. Dionigi e l'alzarono da terra poco più d'una canna, e mezzo, e si fermarono; fabricarono anco una piccola parte del loro Convento con animo poi di tirar avanti con maggior commodità.

S. Marco de Venetiani.

Havendo il Sig. Card.le Cornaro ultimam.te morto lascia=to nel suo testamento un legato di tremilla Zecchini da spendersi in qualche opera pia a dispositione del Ecc.mo Amb.re della Signo=ria di Venetia; et havendo d.o S.r Amb.re dichia=rato d'applicarli in risarcire et abellire la Chiesa di S. Marco de Venetiani nel Palazzo fatto da Paolo 2.o; si cominciò nel mese di ottobre di q.sto anno ad abellir d.a Chiesa, e darli maggior lume e p ciò fare, furono aperti tre

grand' Archi

grandi Archi, che pigliando lume dalla loggia della facciata d'avanti lo communicava alla Chiesa, furono mutate tutte le vitriate, che erano di vetri tondi, e fatte di vetri quadri grandi, scrostate tutte le pitture vecchie, che erano tal- rovinate che poco si conosceuano, e rendeuan oscurità, e così fatto l'anno, seguitandosi p abelli- la con altri adornamenti come si dirà l'anno avenire.

In S. Maria di Trasteuere fu in qsto anno da fondamti fatta una Cappella nò sò da chi, et è la secon- da a man sinistra entrando p la porticella di fianco con pochi adornamenti, pche in fatti è di muro bianco, se ben capace, e sfondata.

Cappella in S. maria di Trasteuere.

Nella Chiesa di s. Pietro Vaticano d'ord. di N. S. fu qsto anno fatto l'Altare di S. Leone Magno Papa con l'historia di marmo di basso rilievo quando d.o Leone andò ad incontrar Attila detto flagello di Dio, e vicino al Mincio fiume su mantuano l'essortò efficacemte a tornar indie- tro ne paesi suoi, nè proseguir l'incominciate desolationi

S. Pietro Vaticano.

desolationi d'Italia, e l'obed. gente, com'disse
il med.o Attila, fù minacciato di morte da doi
vecchi, che haueua veduti in aria, mentre par=
=laua con Leone, con le spade nude in mano:
e l'historia fù scolpita eccellentissimam.te
dal Sig.r Cau.r . . . Algardi Bolognese
famoso Scultore ancora uiuente &.

Fù fatto in q.to anno con dissegno del S. Martin Lon=
ghi buon Architetto, e Poeta il Pauimento
di S. Carlo al Corso della nation Milanese.

Pauimento di S. Carlo al Corso.

In d.o pauimento fù nel med.o tempo fatto il deposito
al già Sig.r Card. Desiderio Scaglia frate
Domenicano con l'arme sua di marmi di
uariati colori, e con l'inscrittione &.

Deposito del Card. Scaglia.

In d.o pauimento fù anco nel med.o tempo fatto un'
altro deposito uicino ad un pilastro ad una
persona priuata, che non mi ricordo il nome
con sua arma et inscrittione &.

Deposito di persona priuata

Nella Chiesa del Giesù nella Lunetta del Pilastro della
Cuppola, che serue anco p. pilastro della Cappella
della

Deposito d'un nobil Alemanno.

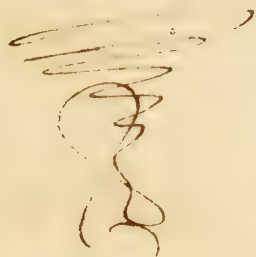
della Madonna fù fatto un nobil deposito ad u
giouine di Germania di nobilissima stirpe
con l'arme sua, che abbraccia molti quarti d
nobilissime casate, e poi l'arme di d. casate cia
scuna distinta da se, ma tutte con Corone, e nomi
di d. Casate con la sua inscrittione, essendo il
tutto ben espresso con marmi di variati color

~~[illegible]~~

Alli 10 in circa Xbre 1652 si vidde la Cometa sin' alla notte di natale vicino alle Pleiadi —— in parte Orient.

nel fine di q.to anno, o nel principio del nuovo secolo il vero si trovò una bella cassa di marmo nella Vigna delle figlie del q. Simon Bairo fuori di Porta S. Bastiano a man manca nell'uscire, che è la 2.a et era di valore circa 600 sc.di, e ui furono trouate dentro le ceneri, con doi pendenti d'oro con due turchinette —— ——

Diario del Anno 1658

+
Nel nome di Dio.

GENARO
1653

Mercordi p.° di Gen.° festa della Circoncisione di N. S. Giesù Christo. giornata varia, e di molte mutationi &

Giovedi. 2. d.° simile, mà con qualche pioggia.

La mattina il S. Amb.r di francia andò ad un' Audienza straordinaria da N. S., e si dice, che li diede parte, che il suo Re haveva fatto carcerare, e porre nel Bosco di Vincenna il S. Card.l Gondi francese, se ben d'origine Fiorentino, Coadiutore del Vescovo di Parigi suo Zio, con altri Sig.ri secolari del Parlam.to di Parigi, di ne p cagione d'una congiura segreta contro la Corona, & q.sto era chiamato il Card. di Retz &

Il Card. Gondi fatto carcerare dal Re di francia. &

Venerdi

Dom.ca a dì 4 Gen.o 1653. simile

Lunedì 5. d.o Epifania di N. S. la mattina nuvoli, il dopo pranzo buono in Araceli si rimise con processione con molto popolo il Bambino, che stava nel Presepe

Araceli

Martedì 7. d. tramontana torbida

Mercordì 8. d.o bon tempo N. S. tenne Concistoro al Quirinale, dove p. q.to si disse diede parte al S. Coll.o della prigionia del S.r Card.e Gondi fatta dal Re di Francia e si proposero da S. S.ri Card.li alcune Chiese

Concistoro

Giovedì 9. d.o bell.mo tempo, ma freddo

Venerdì 10. d.o simile ma più freddo

Sabbato xi d. simile; brinato, e gelato

Dom.ca simile. à di 12 d.

Lunedi 13. d. simile

Martedi 14 d. simile

Mercordi 15 d. il tempo s'adolcì, e fè qualche nu=
uolo et anco qualche goccia d'aqua
Questa mattina fù proposta in Rota de ord. S.mi
che notente omnes, e che si proponghi q.ta Causa
solo; fù proposta dico la Causa per conoscere,
se fosse ualido, o nullo il matrimonio tra
il S. Duca Carlo di Lorena, e la S.ta Nicola
Duchessa pur della Casa di Lorena, e la Rota
risolue constare de ualiditate matrimonij, nemi
ne discrepante. Vedi a cart. 45.

si risolue in Rota la Causa matrimoniale trà li Sig.ri Duca Carlo di Lorena e Duchessa Nicola di Lorena. Vedi a cart. 45.

Giovedì 16. Gen.° 1653. nuvolo

Venerdì 17. d.° festa di S. Ant.° Abbate simile

Sabbato 18 d.° Cathedra di S. Pietro simile

Ne publici avisi di q.to giorno in sostanza vi era,
Che gl' Olandesi havevano co'l grosso della loro
armata di mare combattuto co'l grosso dell'
armata di mare degl' Inglesi l'a di . . .
dalle 18 hore del giorno sin'alle 4 hore della
notte seg.te, e ne havevano riportata vittoria
molto piena, havendoli presi molti vascelli
e molti affondati, et altri conquassati; onde
dicevano, che all' Ammiraglio Blanch
Inglese no fossero rimasti più, che 10 vascelli,
e stava assediato nel fiume Tamigi dal Trompt
Ammiraglio ~~Inglese~~ Olandese, essendo se=
guita la battaglia vicino alle Dune d'Inghilt.a

Rotta data in mare agl' In=glesi dagl' Olandesi

Che il Re di Danimarca s'era dichiarato a favor de
gl' Olandesi contro gl' Inglesi, e voleva assisterli
con molti vascelli

Re di Danimarca contro Inghilt.a

Dieta Imperiale

Che s'era differita la Dieta di Ratisbona p qualche giorni p aspettar alcuni Elettori, che mancauano &

Mina fatta da Turchi in Candia scoperta da Venet.

Che li Venetiani haueuano scoperta quasi miracolosamente una mina, che li turchi haueuano fatta alla Città di Candia, oue penetrauano giusto sotto li Magazini della poluere, oue erano circa doi mila barili di poluere, e ui hauieuano rimediato -

Riua deposto

Che il Riua Gñle de Venetiani era stato deposto p poco gusto dalla Rep., e datoli una carica debolissima

Piemontesi

Che li Piemontesi haueuano saccheggiato alcune terre nel Monferrato attinenti al Duca di Mantova

Turino

Che p ordine del Re di Francia s'erano dalla fortezza di Torino ritirate a Pinarolo tre Compagnie di France

Re di Portogallo si dice morto. no gli uero.

Che si diceua che il Re di Portogallo fosse morto, e che dette la sua figlia p moglie al Duca di Sauoia con dote d'un millione di [illegible]

Roses.

Che li Francesi haueuano soccorsa Roses in Catalogna, e fatti sloggiar li Spli, che la bloccauano

Condè

Che Condè si ritiraua tuttauia alli Confini del Regno, e richiamaua da Bordeos la moglie, figlio, e Duchessa di Longauilla sua sorella, stante che in Bordeos ui erano molte fattioni, cioè Mazarinisti, Coadiutoristi, Espernonisti, e Condeisti &

Dom.ca 19 Gen.o 1653. migliore &

Lunedi 20. S. Sebastiano festa di deuotione & simile

Concistoro

Nostro Sig.re tenne Concistoro al Quirinale no ostante, che fosse la sud.a festa, e si proposero alcune Chiese &

Tribunale della Rota Romana

Circa q.ti tempi la Rota Rom.a fece un decreto, che le sue decisioni no si stampassero più ne in libri, ne in fogli uolanti &

Martedi 21. d.o pioggia quasi tutto il giorno, et in parte dal mezzo dì sin'a notte &

Mercordi 22 d.o tempo buono &

Giouedì 23 d.o simile & mà turbato il dopo pranzo, e pioggia p qualche hora la notte seg.te

Venerdì 24 d.o la mattina a bon'hora pioggia grande p molt hore, come anco il giorno dopo pranzo —

In q.sto giorno, cioè la mattina ad instanza di

Carlo

Carlo Costantini notaro di Campidoglio, e di Marta Polletti sua moglie

Sabbato 25 conversione di S. Paolo. Un poco megliore

Dom.ca 26 d.o torbido. &

Lunedì 27. d.o simile & cadde qualche pochetto d'acqu

Martedì 28 d.o simile & N. S. dichiarò p nuovo Mons.r Imperiale Gov.re di Roma Mons.r Imperiale Genouese Chierico di Camera in luogo di Mons.r Farnese

Mons. Imperiale fatto Gov.re di Roma

Furono anco in q.o giorno affissi ne publici luoghi li Monitorij con . . . figlio di . . . Greco, in

Monitorij con il Greco, Benozzi, e Bini — in pena della vita et con ... Benozzi Rom. fur in pena della vita, et contro D. Vincenzo Bini da Modena in pena della Galera perpetua per le mat.e di Sdtaria, come complici nel detto di Mascambruno.

Mercordi 29 Gen.o 1653 torbido per siroccheggio e la notte seg.te pioggia.

Gioved.i 30 d.o migliore.

Venerdi ult.o d.o bell.ma giornata.

FERARO 1653

Sabbato a p.o simile.

Da publici avisi di q.o giorno in Roma si era, che

Duca, e Duchessa di Mantova in Bologna — il Duca di Mantova, e S.ra Duchessa sua moglie era arrivati in Bologna, dove anco s'aspettava il Duca di Modena per vedere una bella Comedia, che ivi si doveva fare.

... visione ... funera — Che a Rivoli vicino a Turino s'era in aria veduto un'esercito di 2.m combattenti con un feretro avanti coperto di nero con quattro torcie accese, et un tabernacolo con dieci torcie accese ... ne fi altro —

Dom.ca a dì 2. simile. Purificatione della B. V.

Lunedì 3. d.° tempo grasso. N. S. tenne Concistoro a

Concistoro — Monte Cavallo.

Martedì 4. simile, indi di quando in quando un poco d'acq.

... Brandani et ... Agnelli relegati in fortezza di Civitavecchia

e la notte seg.te acqua grossa da mezza notte sin a giorno. La mattina sis.te ... Brandani et ... Agnelli furono mandati in carozza legati, e con sbirri mandati alla fortezza di Civita vecchia relegati.

Mercordì 5. S. Agata pioggia grossa sin a mezzo di quasi continua, poi tempo grasso.

Giovedì 6. d.° bella giornata, seben no sicura, e chiaro, per esser tramezzata da qualche nuvolo.

Venerdì 7. d.° tempo grasso, et avanti giorno qualche gocciolina.

Sabbato 8. d.° migliore. In un giorno di q.ta settimana N. S. dichiarò per nuovo Sottodatario

il

S. Pietro Gentile fatto Sottodatario.

il sig. Pietro Gentile da Camerino già Aud.re e Domista dell'Ill.mo Card. Barberino, e che hora essercitava l'off.o delle Componende in vece del sud. S. Aless.o Brandano, essendo stato rimosso dall'off.o di Sottodatario Mons. Vmbert &

Irlandesi contro gl' Inglesi

Nè publici avvisi di q.to giorno nò vi erano nuove considerabili, send., che gl'Irlandesi s'erano sollevati contro Inghilt.a al favor della rotta data da gl'Olandesi a gl'Inglesi, quale ogni giorno si scopriva magg.re

Lega tra Francia et Olanda.

Che s'era conclusa alleanza offensiva tra la Corona di Francia, e gl'Olandesi &

Conte d'Ognone torna in gra del Re. Si verificò la rotta di Condé

Che il Conte d'Ognone si fosse aggiustato col Re di Francia, a cui dava sette galeoni a sue spese & si scrive il contrario il p.mo marzo di q.to anno

Che si verificava la rotta data al Condé da Turrena, havendoli preso il Bagaglio et la sua carozza di valore di 150 m. sc. di valore.

Dom.ca adì 9. feb. 1653. S. Apollonia

bel tempo &

Lunedì 10 d.o simile sin'a mezzo dì, poi torbido.

Martedì XI d.o avanti giorno un poco di pioggia; poi torbido &

Mercordì 12 d.o pioggia minuta quasi tutto il giorno, e la notte seg.te pioggia magg.e &

Giovedì 13 tempo grasso, e la notte seg.te un poco di piogg.

Venerdì 14 d.o la mattina tempo grasso, il dopo prans.o pioggia minuta sin' a notte, ma interrotta, e la notte seg.te pioggia grossa sin' a mezza notte.

Sabbato adì 15 d.o bell.ma giornata & il dopo prans.o si cominciò al solito a far le mascare & furono impiccati doi, e molti mandati in galera uno degl' impiccati servì p notomia in Sapienza

Mascare

Dom.a 16 d.o simile sin' a mezzo dì, poi torbido, e pioggia minuta &

Si misero a S. M.a in Campitelli l'Ori delle 40 hore al solito, rappresentandosi la gloria del Paradiso &

Ori delle 40 hore

Lunedì 17 feb. 1653; bello, sin'a mezzo dì pioggia minuta, mascare, e si corse il palio degl'Hebrei al solito, e corsero doi d'elli così al pari, che non potendosi ad alcuno d'essi dar il palio, s'accordarono tra di loro di far a mezzo, e così fù fatto.

Palio degl'Hebrei

Martedì 18 d.° tempo torbido. mascare al solito. si corse il palio da Cavalli, Cavalle, e Barbari insieme d.° d'Urbino per la ricuperatione di d.° stato d'Urbino tornato alla Chiesa.

Palio d'Urbino

Mercordì 19 d.° torbido, anchi la mattina un poco d'acqua. mascare al solito.

Giovedì grasso 20 d.° a bon'hora pioggia minuta sin'a mezzo dì, e poi a ora sin a notte, e quasi tutta la notte seg.te

La mattina stava nella Chiesa di S. Maria supra Minerva in mezzo a cinquanta torcie, essendo apparate di nero tutte le Colonnate, e sopra un letto Baronale con coltre di velluto nero, con armi della Casa il cadavero del Sig. . . Altieri nobile Rom. Cav. di S. Gio. Gierosolimitano, volgarm.te di Malta, Priore di . . . , e già

Altieri Cav. di Malta morto.

In q.to giorno al solito si esposero l'Ori delle 40 hore nell'Oratorio de P.ri Sieliuti del S. Pietro Trauita, e si rappresentò una bell.ma glo-ria con la gene-ratione di Christo, cioè la genealogia della Madonna e S. Gioseffe

e q.to fu il martedì, et il giovedì a SS. Lorenzo e Damaso al solito

e già a tempo di Urbano 8. Amb.re ord.rio della sua Religione a d.o Papa morto di puntura martedì sera in età di cinquanta anni, e più, e fu sepolto nella Capella de suoi antenati in d.a Chiesa fu fr.ello del S. Card.l di q.to cognome, che p. appunto pochissimi giorni avanti era partito p. Todi suo Vescovado, e di Mons.r Vescovo di Camerino ulti-mam.te Nuntio di Napoli, del Sig.r Martio Cav.r di S. Giacomo, e del . . . . , che hebbe honoratissime cariche in Germania, e nella guerra d'Urb.o 8. La Religione de Cav.ri di Malta si fece al solito lo spoglio, che importò alcune migliaia di scudi fu figlio di Lorenzo Altieri e di . . . . . Delfini Rom.a

Mascare, e il solito palij de putti, giovini, e vecchi, e morì che de vecchi l'hebbe uno da Acqua di Papa, de giovini, e de putti due suoi figlioli

Venerdì 21 d. si mise a tramontana onde fu tempo buono

Sabbato 22 d. bell.ma giornata tramontana. Mas-care, ma nò corso.

Mazarino in Parigi.

Republica avisi di q.to giorno in particolare vi era Che il S. Card. Mazarino fosse tornato a Parigi con grandi applauso, e fattesi feste p. doi sere con fuochi, e che fosse incontrato dal Duca d'Angio doi leghe fuori di Parigi, e dal Re l'in-

a

a capo le scale &.

Che il Re lo mandava all'assedio di Bordeos, oue già stauano settanta grossi uascelli Olandesi a fauor del Re tanto più irritati; quanto, che essendo smontati da terra cento officiali p comprar robbe nece: i Bordelesi volendo che elli gridassero uiuano li Prencipi, et elli, dicendo Viua il Re, furono da Bordellesi mal trattati di moschettate onde ne morsero alcuni &.

settanta Vascelli Olandesi a fauor del Re sotto Bordeos mando si uerificò

Che il Re andaua formando grosso essercito in Catalogna, e trenta uascelli a Tolone, e p Italia dodici milla combattenti &

Preparamenti del Re

Che li Cosacchi di nuouo inuadeuano la Polonia, onde il Re faceua gran preparamenti &

Cosacchi, e Polacchi.

Che erano dalla tempesta stati affondati noue grossi uascelli, che andauano de Turchi alla Canea &

tempesta con li Turchi

Che nel Diuano erano molte discordie, e si trattaua di deporre il P.o Visir, e crearne un'altro, onde l'Amb.r Capello era stato pregato a differir la sua andata alla Corte, e p tanto si tratteneua in Andrinopoli

discordie de Turchi

Che l'Ing.mo giorno si fecero alcune belle mascarate, cioè un Carro a sei caualli, sopraui li uillani tramutati in Ranocchi da Latona, e daua un cartello stampato co' dissegno et con un sonetto a proposito

Mascarata

Vn'altro carro pur a sei cavalli in foggia di cacciatrici,

Mascarata — cacciatori con Cani naturali sopra, e pur davano un castello con quattro ottave a proposito —

Vn'altro carro pur a sei con quattro sedie di velluto, et v

Mascarata — tavolino con quattro mori simili nobilissimamente vestiti di longo &c.

Vn'altro pur a sei con sopravi tanti mori con spade

Mascarata — nude in mano, et un scudo in braccio con imprese, che la sera poi facevano una bella moresca

Vn'altra ricca si, ma senz'inventione, cioè un cava

Mascarata — liero con un grand.mo Cimiero, e moltiss.mi staffieri

Dom.ca 23 feb. 1653. bell.ma giornata, e tramontana fredda

Orationi delle 40 hore nel Giesù — La mattina con l'intervento del S. Coll.o de Card.li si cantò nella Chiesa del Giesù la messa, e si posero l'Oration delle 40 hore in una bella machina con molti lumi tutti di cera, et erano in effetto quattrocento lumi in giro intorno al SS.mo Sacram.to come tanti ragg

Essendosi già concluso matrimonio alcune settimane prima tra il S. . . . . Marchese Spinola Genovese Duca

Sposalitio tra il S. Marchese Spinola Duca del Sesto, e la S.ra D. Anna Colonna figlia del Contestabile — del Sesto nepote ex filio del q. Marchese Ambrosio Spinola famoso guerriero q.to de ss.to, giovine solo, bello, e compito (aud.ito), ricco di cesi di cento mille scudi d'entrata annua con la S.ra D. Anna figlia del S. Contestabile Colonna M. Ant.o, et nepote del S. Card. Girolamo di q.to Cognome con

dote

dote di 80m ∻, e con gioie, e donativi s'in a centomilla
Lo sposo q.sta sera arrivò in Roma, e si fecero le nozze
nel Palazzo del d.o Sig.r Contestabile, ∻ e consumò
~~il matrimonio q.sta sera med.a~~
In q.sta med. sera si fecero le nozze tra il Sig.r . . .

Spositio — Nicolini nobile fiorentino Marchese ∻ et la Sig.ra
. . . figlia 2.o genita del S. Marchese del
Bufalo ∻.

Lunedì 24 feb. 1653 festa di S. Mattia Apostolo

Palij — bell.ma giornata ∻ si corsero tre palij, cioè cavalli,
cavalle, e Barbari distintam.te ∻
Papa al Giesù — N. S. andò a visitare il S.mo Sacram.to esposto nella Chiesa del Giesù
Martedì 25 d.o simile, ma freddo assai ∻ si corsero tre

Palij — palij cioè quello di Ferrara di Cavalli, Cavalle, e
Barbari unitam.te ∻ l'altro degl'Asini, e l'ult.o
da Bufali con la solita girandola ∻ si fecero
alcune belle mascarate, cioè una del S. Mar-

Mascarate — chese Cossiguoli, et erano quattro vivi a cavallo,
cioè la musica, la pittura, la poesia, et —
et molti staffieri e paggi, e finalm.te un Cav.ro
ben adornato in gran pennacchiera ∻.
Un'altra, che rappresentava una Dama, et un Cav.ro

mascarata — uestita nel med.o modo con bell.mo vestito tutto
ricamato con scorze di nocchia ma bene, e li
staffieri pur così ricamati, e capelli di paglia ∻ e furono

e furono li Sig.ri . . . . Rapaccioli Zell del S.
Card. di q.o cognome, et Melchior Panlivoli nepote
di sorella del q.m S.r Card. Panlivoli

Mercordi 26 d.o P.o giorno di quaresima. La mattina bel
tempo, il doppo pranzo turbaticcio. N. S. fece
Papa a S. Sabina all Quirinale la solita Capella, quale finita andò in
Lettica, ma con nobil cavalcata di molti Duchi, e
Marchesi, e nobiltà, e molti Card.li ~~andò~~ a S. Sabina

Giovedì 27 d.o bel tempo.

Venerdì 28 d.o simile seben con qualche nuvoletto.

Venerdì FEBRARO
1653 è finito.

MARZO
1653

Sabbato P.o di Marzo 1653 bel tempo dal mezzo dì in
là turbato

Ne publici avisi di q.o giorno in particolare vi era,
Che si confermava l'arrivo in Parigi con le sue
nepoti del S.r Card.l Mazarino incontrato dal Re
dol Seghe di Corti, e da molta nobiltà, e molte
carrozze

da Savino a Parigi — cardelle, diceuano doi milla, e fattene publiche allegrezze, et a sua richiesta il Re haueua haueua rimessi alcuni Parlamentarij essiliati.

Incendio in Parigi — Che attaccatosi fuoco nel Padiglione di Madamigella d'Orleans nel Louure haueua brugiato l'appartamento del Duca d'Angiò con molto danno et in particolare di quadri, e pitture p settanta m. di.

Catalani — Che nel Principato di Catalogna erano nate differenze tra Paesani, e soldati con mortalità di molti, ma poi s'era aggiustato il tutto da Tel.

Barcellona — Che in Barcellona era stata fatta una statua di D. Gioseffe Margarit empita di ragi, e fuochi artificiati, e brugiata.

Mortara fatto Duca, e grande di Spagna — Che D. Gio. d'Austria in Barcellona haueua dichiarato Duca, e grande di Spagna il Marchese di Mortara, et altre cariche ad altri.

Roses munito — Che i francesi haueuano introdotte genti in Roses, Puineri, come in altri luoghi del Rossiglione.

Inglesi — Che s'era publicata alleanza tra Olanda, e Danimarca contro gl'Inglesi.

Inglesi rotti dagl' Olandesi — Che tuttauia si uerificaua la famosa rotta tante uolte scritta data dal Trompt Olandese al Blanch Inglese, e che gl'Olandesi tuttauia teneuano occupata la bocca del Tamigi fiume e uoleuano con 200 naui di sotti serrarla

600 naui mercantili

Che il d.o Tromp con parte dell'armata conuogliaua [...] cento grossi uascelli di mercantie p diuerse parti

tempesta

Che s'erano p tempesta affondati molti donatiui di casse bichieri, et aqua d'odori fine, et altro, che l'Amb.r [...] portaua p donare alle sultane in Constantinopoli

armata del Turco

Che il Turco preparaua p la futura campagna settan[ta] galere, quaranta naui, et alcune Maone

Il S. Card. Ant.o Barberino prega il Re p il S. Card.l di Retz

Che il S. Card. Ant.o Barberini haueua supplicato il Re in p[er]sona, acciò S. M.tà condescendesse a liberar il S. Card. di Retz con darlo in mano del Papa e che il Re haueua risposto, che sarebbe essaudito.

monsù Quintan Gou.re di S. Margar.a no uuol andar alla Corte

Che si dubitaua assai, che il Gou.re dell' Isola di S. Margari[ta] monsù Quintan si dichiarasse p li Prencipi, e chiamasse li Sp[agnuo]li, poiche era stato richiamato alla Corte, e no haueua uoluto obedire p

S. Card.l Cenci morto ad 26 feb. pross.to passato a hore 16 di male hipocondriaco

In q.to giorno uenne auiso, che il S. Card.l Cenci era mor[to] alla sua Chiesa di Jesi dopo la malatia d'alcun[i] giorni in età di settantadoi anni in circa, onde p la sua morte era uacato il quinto capello Cardinalitio, d.o uescouado di Jesi di sei milla [scudi] d'entrata annui, alcune pensioni, e che haueua trasferito 250 [scudi] di pensione sopra il Vesc.to di Lipari [...] a fauor della famiglia con buoni legati

In q.o giorno la S. D. Olimpia Maldachini uisitò la S.ra Principessa di Rossano p

Dom.ca 2 Marzo 1653 bon tempo

Valigino delle lettere del Procaccio di Napoli ritrovato nel Portico de SS. Apostoli

La mattina dissesi, che fosse ritrovato un valigino pieno di lettere, che il Procaccio di Napoli, partendo da Roma suol portare per li luoghi del d.o viaggio, gettato nel Portico della Chiesa de SS. Apostoli, onde fu dubitato, che il Corriero fosse stato svaligiato dentro Roma, e levatoli qualche piego, ma poi si disse, che gl'era caduto inavvedutamente per strada, e qualch'uno, acciò non andasse a male, lo gettasse in d.o portico.

Lunedi 3 d.o buono, sebene alquanto turbato

Concistoro

N. S. tenne Concistoro al Quirinale, ove furono proposte alcune Chiese.

Martedi 4 d.o La mattina pioggia minuta, notte seguente neve, che coprì le montagne sin'a Marini, Frascati, et Albano

Mercordi 5 d.o vento gagliardo, nuvoli, e freddo, e la notte seg.te gelata

Giouedì 6. d.° Roma giornata bella, ma freddà, et la notte segui stesso

Venerdì 7. d.° tutta la giornata malinconica, humida qualche poco d'acqua minuta, et un poco di vento

S. Tomaso d'Aquino.

Si fece Capella Cardinalitia a S. Thomaso d'Aquino nella Chiesa di S. Maria sopra Minerva

Sabbato a dì 8 d.° La mattina bello; poi alquanto turbato hora nuuoloso, hora qualche goccia, poi tornò buono poi vario, etiandio con un poco di grandine ?—

Ne publici auisi in sostanza vi era

Verua tentata da Spagnoli

Che li Sp.li haueuano tentato di sorprendere Verua ma non li riuscì, essendoui entrate alcune truppe francesi

Casalé.

Che li Sp.li haueua scoperto alcuni trattati de francesi in Casale, onde ne haueuano carcerati molti, et auuisatone il Duca di Mantoua, acciò fossero castigati.

Che il Vescouo di Parigi staua male

Che Mazarino haueua supplicato il Re a voler dar il S. Card.l di Retz al Papa

Beufort Pialla assediata

Che il Re assediaua Beufort, che si difendeua, perche il Gou.re di d.a Pialla haueua hauuta promessa da Condé di soccorso

Che il Re di Portogallo fortificaua gagliardamente li suoi Confini, e haueua mandati molti denari in francia, et al Prencipe Tomaso di Sauoia

ff

Preparam.ti di Portogallo — p far gagliarda diuersiua in Italia, ed.o Prencipe già era di Francia tornato in Piemonte, doue calauano molti francesi.

Antonio da Padoua — Che il Re di Portogallo hauendo fatto uoto a S. Ant.o da Padoua di uestir il suo habito, subito orinò miracolosam.te una grossa Pietra, e guarì ——

Dom.ca adì 9 Marzo 1653 festa di S.ta Fr.ca Romana beltempo. La mattina si fece Capella in Palazzo

Capelle — Papale al Quirinale, et il doppo pranzo li Sig.ri Card.li tennero Capella a S. Fr.ca Rom. in S.ta M.a nuoua in Campo Vaccino.

Lunedì adì 10 d.o fù da N. S. tenuta una Cong.ne auanti

Cong.ne auanti il Papa — di se, oue interuennero nò sò, se undici, ouero quindici Card.li e più il doppo pranzo, e dicesi fosse trattata la mat.a di ... con occasione, che uedì la fattione segu.ta a questo Regno. ciouè ▽

Martedì adì 11 d. bell.mo tempo.

Mercordì 12 d.o bello, ma qualche nuuoletto.

Giouedì bello 13 d.o Il Papa andò alla sua Vigna uicino a S. Pancratio.

Venerdì 14 d. simile. Il Papa andò con li Card.li il doppo pranzo

Δ vedi la dicto facciata al suo segno.

prandlo alla Statione a S. Pietro in Vaticano &

Con occasione, ps.to si disse, che un Giesuita in Francia haveva stampato un Lib. dell'importantiss.ma mat.a de auxilijs, e p che alla Sorbona parve, che vi fosse un'opinione poco Cattolica, che tendesse à quella, che chiamano Semipelagiana, si dispose con stampare un Lib.o, co' quale confutava l'opinione di d.o Giesuita, e mandò a Roma tre Dottori Theologi, acciò N. S.re e la Sede Ap.lica dichiarassero l'opinione, che si deve tenere, e poi ne mandò altri tre, onde in tutto sei, che difendevano acerrimam.te l'opinione della Sorbona: p loche il Papa ricorrendo piamente all'agiuto dello Spirito Santo, ordinò, che si esponesse in alcune Chiese Patriarchali il SS.mo, e ordinò, che si pregasse Dio bened.to p un bisogno importantiss.mo di S. Chiesa, come fù fatto, e deputò molti Theologi di diverse Religioni, et altri a studiar bene questa mat.a, e poi fece d.a Cong.ne, e fù differita ad un'altra Cong.ne

Si disputa della mat.a de auxilijs vedi a cart. 34, et 48.

contro li Giesuiti stampò Gonsenio, ma cinq sue Propositioni furno dal Papa dichiarate heretiche.

vedi a cart. 34. Propositioni di Gianse[nio] heretiche [illegible] a cart. 4

Sabbato adi 15. dell'Ill.mo tempo fine publici avvisi v'era che partite il S. Marchese Calcagnino stato Amb.re in q.sta Corte; s'aspettava il S. Marchese Negrelli suo succ.re

Amb.re di Ferrara

Che il Vice Re di Napoli haveva fatto sequestrare tutti i beni di Giulio Dell'Ulola, volendone 200 m

&

Giulio Pezzola disgratia col Vice Re

di p.nd esser comparso a Napoli, essendo stato chiamato dal Reggente Mirabello sotto l'ho.tà pena, e che di nuovo veniva chiamato sotto pena d'esser dichiarato bandito, e rebelle, e che il Vice Re cercava d'aggiustar il capobandito Martello, acciò lo contraponesse al d. Pezzola. &

Che d.o Vice Re faceva soldatesca, esiggeva denari da Baroni tassandoli a pagar un tanto, avendo a raccogliere doi millioni &

Caso strano

Che correndosi alla quintana in Torino, e stando Madama reale con le figliole in carrozza a vedere un tronco d'una lancia saltò dieci in un'occhio alla Principessa magg.re, e a feri, e ci restò tramortita

Che il Prencipe Tomaso di Savoia era arrivato a Turino

Barberini escono di francia

Che all'improviso da Ginevra, e Suizzeri erano passati il Prencipe Prefetto di Roma, l'Abbate Maffeo, e D. Lucretia loro sorella p. portarsi a Padova

Che si diceva esser stato male il S. Card. Arcivesc. di Lione

Abati di Bordeos

Che in Bordeos tutti li abati predicavano al Popolo, che dovesse obedire al Re loro sig.re &

Che si facevano preparamenti grandi di guerra in francia

Gov.re di Leucada

Che il Gov.re di Leucada di nuovo s'era gettato al partito sp.lo

Il dit.re dell'Motte Massin rotto

Che il Marsin era stato disfatto dalli Regij con morte di 600, e 700 prigioni &

Che Migliarci negotiava l'aggiustam.to di Condè. &

Che stavano in arme Suizzeri, Irlandesi, e nobili Inglesi co'l favore delli Olandesi contra il Parlam.to di Londra

Dom.^ca adì 16 Marzo 1653 bell.mo tempo

Lunedì 17 d.o un poco turbato & N. S. tenne Concistoro al Quirinale con propositioni di Chiese &

Concistoro.

Martedì 18 d.o non solo turbato, ma anco un poco d'acqua minuta, e la notte seg.te pioggia &

Mercordì 19 d.o festa del glorioso S. Gioseffe sposo della B. V. tempo turbato con un poco di vento, e qualche gocciola

Giovedì 20 d.o migliore &

Venerdì 21 d.o simile &

Sabb.o 22 d.o simile &

Ne publici avvisi in partic.re vi era. Che essendo stati nel Porto di Livorno sin da Luglio sei vascelli da guerra Inglesi bloccati da 16 vascelli Olandesi, che stavano in quella spiaggia guidati dal Vangales Olandese e gl'Inglesi da Amilton, havendo avvisati altri otto navi da guerra, che un burlotto si trattenevano nell'Elba, di dove alli 14 uscirono p. giontarsi, del che avvedutisi gl'Olandesi se li spinsero contro, ma accortisi, che li sei altri erano usciti di Livorno ne spinsero alcuni contro essi

Rotta data da gl'Olandesi agl'Inglesi ne mari di Toscana

elli, et appicciatosi una fiera mischia di cannonate combatterono dalle 13 fin alle 19 hore in vista di Livorno a tre miglia in circa lontano, et avenne, che una can=nonata attaccò fuoco in un vascello Inglese, che subito l'abbruggiò gettando ogni cosa in aria, ne si saluarono che quattro huomini, e seguitando à combattere, gl'Olandesi ne presero altri quattro, in una de quali non furono trovati, che due huomini vivi, un sol galeone si saluò, in tanto gl'altri otto Inglesi dubitando di perder il tutto non si cimentarono, che con alcune cannonate, e mandarono il burlotto per ardere una naue inimica, ma il burlotto fu gettato a fondo con cannonate: li morti furono più di 400. il Vangalen perse una gamba, che subito si fece segare, e seguitò la battaglia.

Dom.ca a dì 23 Marzo 1653. bon tempo — Il che morse poi il Vangalen, come potrai vedere più abasso a cart. 19. a tergo

Lunedì 24 d.o simile. &.

Martedì 25 d.o festa della S.ma Annunciata. torbido, e qualche scrollata d'aqua. N. S.re andò dal Quirinale con la solita nobil.ma caualcata alla Minerva con la maggior parte del S. Coll.o; e subito partito di Palazzo cominciò a piouere; e seguitò sin alla sud.a Chiesa, doue fece al solito la funtione di dar le borse, ceedole a 300 zitelle della Comp.a della S.ma Annuntiata, e doppo andò

Il Papa uà alla Minerua, e poi se ne andò al suo Pa=lazzo in Nauona.

andò al suo Palazzo di Navona, oue pranzò in una Camera da se, et in altra il Sig.r Pren.e Panfilio, Chigi Sig.ri Prencipe, e Principesse parenti di S. S.tà visitò la fabrica di S. Agnese, su le 23 hore tornò al Quirinale e venne per strada pioggia, come la mattina —

Mercordì 26. d.o torbido, e qualche goccia —

Giouedì 27 d.o un poco migliore, mà poco —

Venerdì 28 d.o buon tempo —

Sabbato 29 d.o bel tempo —

Marchese Negrelli Amb.r di Ferrara

Salumi in Liuorno

Ladri in Parigi

Lib. con il Card.l di Retz

Nè publici auisi in partico ui era, che Lunedì arriuò in Roma il S.r ~~Marchese~~ Conte Negrelli per esercitar la sua carica d'Amb.r ord.rio di Ferrara sua patria —

Che una naue Inglese carica di salumi era arriuata in Liuorno, nò ostante due naui Olandesi &.

Che i tagliaborse in n.o di seicento in Parigi haueua sualigiati molti Sig.ri e Cau.ri qualificati, anzi manomessa di notte la carozza del Re, onde S. M.tà faceua rondar tutta la notte cinquecento Soldati

Che il Vesc.o di Parigi haueua fatto brugiare un lib.o maldicente con il d. Card.l di Retz, e posta la scommunica a chi lo leggesse —

Che il Re di francia haueua dato un'Abb.a di sei milla

Card. d'Este — 8 di d'entrate al Card. d'Este, e insisteva mandarli 20m. di aiuto di costa, e mandarlo a Roma per affari della Corona &

Reg.a di Spagna di moriglioni — Che la Reg.a di Spagna stava indisposta di moriglioni, et il Re assisteva alla sua malatia &

Amb.r di Spagna — Che il Re sud.o haueua dichiarato per nuovo Amb.r suo resid.te a Roma il d. Duca di Terra nuoua

Card. Pimentelli — Che il S.r Card. Pimentelli, et l'Arciu.o di Valenza staua per imbarcarsi per venir a Roma —

Dieta di Ratisbona — Che nella Dieta di Ratisbona non si era ancora fatta la propositione, essendosi differita sin alli 15 Marzo

Marchese di Mortara — Che il Re di Spagna haueua dichiarato suo p.o gentil'huomo di Camera il Marchese di Mortara —

Battaglia in mare tra Inglesi et Olandesi — vedi più a basso a cart. 17 a tergo. — Che dalli 28 feb. sin alli 2 Marzo haueuano combattuto nel Canal d'Inghil.a le due armate Inglese et Olandese, hauendo p.a gl'Olandesi prese 12 naui da guerra nel principio, ma poi gl'Inglesi ne hauessero affondate alcune degl'Olandesi, et ricuperatone otto delle sue e che moltiss.m vascelli da ciascuna parte restauano inutili a più combattere, e che vi fossero morti più di tre milla persone in tutto. e ciascuna si fosse ritirata ne suoi Porti e gl'Olandesi hauessero già 45 nuovi vascelli da guerra all'ord. per uscir di nuovo in mare.

Che

Che gl'Inglesi havessero liberato il Duca di Glocestre figlio del decapitato Re Carlo mediante lo sborso di 50^{m} scudi, e già fosse arrivato in Dancherchen per andar a trovare la sorella moglie del Prencipe d'Oran

figlio del Re d'Inghilt.a Liberato —

Dom.ca adì 30 Marzo 1653 — bella giornata —

Lunedì ult.o d.o simile et a hora di prandio arrivò in Roma il S. Card.l Carlo de Medici Zio del G. Duca Decano del S. Coll.o, et andò ad alloggiare al suo Palazzo in Piazza Madama. Haveva alle-gramen.to di poter spendere ottanta milla scudi l'ann. seco venne il S.r Prencipe di Gallicano di Casa Colonna stato un pezzo in Firenze. alloggiò la notte anteced.te a Torre in pieda vic.to da Sig. Oratio Falconieri Prone di d.a tenuta, e suo figli a cui fu a punto pochissimi giorni p.a era nato un figlio maschio. Era venuto per mare con le galere del G. Duca, le quali portarono una buona quantità d'arenghe venute a Livorno sopra una nave Inglese, nè essendo in tutto q.to anno venuti in Italia altro vascello d'Arenghe

S. Card.l Carlo de Medici in Roma

arenghe venute a Roma

APRILE 1653

Martedì p.° del mese bell.mo tempo. Il S.r Card. de Medici | Card. de Medici | audienza di N. S.re

sù le 17 hore andò alla p.a audienza di N. S., che benignam.te l'accolse, e lo trattenne sin'alle 20 hore

Mercordì 2. d. simile tempo

Giovedì 3. simile tempo se ben alquanto torbido dal mezzo giorno in là tempo

Venerdì 4. d.° su 'l mezzo di pioggia grossa, e grandine, | grandine

e poi p alcune hore, il resto acqua minuta.

Sabbato adì 5. d.° turbato tempo La mattina nella Chiesa | S.ra .... Monaldeschi Duchessa Caffarelli morta

di S. M.a supra Minerva tutta apparata di lutto da alto a basso et gl'archi, et anco la facciata di fuori con armi di Casa Monaldesca, che è una sbarra d'arg.to in campo rosso, nel mezzo ad.a Chiesa su 'l letto baronale in mezzo a cento torcie stette esposto il cadavero della Sig.ra .... Monaldeschi sorella carnale del S. Gio. Rinaldo di q.to cognome, moglie del S.r Duca Caffarelli morta il giorno avanti in età di 28 anni, essendosi sconciata d'un figlio generato di

tre

tre mesi, havendo lasciati vivi undici figlioli, e
fù sepolta nella Capella de Sig.ri Caffarelli adornata
dal S.r Card.l Scipion Borghese figlio di . . . . .
Caffarelli. f

Ne publici avvisi di q.to giorno in parte vi era, che era

Mons.r Sozzadini morto —

morto Mons.r Sozzadini Greco Vesc.o di . . . in età di
90 anni, et haveva lasciato herede la Cong.ne de
Propaganda fide. f

Che p corriero venuto di Lione si era saputa la morte

S. Card. di Lione morto — vaca il sesto capello Cardinalitio —

del S. Card.l . . . Reccleu d.o il Card. di Lione, perche
Arcivesc.o di quella Città, e così vacato il sesto capello
Cardinalitio; e che d.o Arcivescovato era stato dato
dal Re al suo Aio. f

Che si teneva p concluso l'aggiustam.to del Conte d'Ognon

Conte d'Ognon s'aggiusta col Re

et il Re, che p haver Broges in mano darebbe al Con-
te som.a di q.ti. f

Che g Parlam.ti Bordellesi havevano cacciati gl'altri

Bordeos

del Partito regio, e si fortificavano, dubitando delle
attedi[?] dal Re, che già haveva inviati molti vascelli.

Che si verificava la giornata navale, e battaglia, ch'era
durata dalli 28 feb.o sin alli 3 Marzo tra Inglesi,

battaglia navale tra Inglesi et Olandesi

et Olandesi, i quali havevano presi nove navi da
guerra Inglesi, quattro abbruggiati, e più di 30
ben cannonati s'erano poi sommersi alle Dune,
e che era morto il Blane Ammiraglio Inglese,
e molti Capitani, et offitiali. f

Che

Lega

Che si era in Amsterdam publicata la lega tra Francia, Olanda, Suetia, e Danimarca, e dichiarato q.to il Re d'Inghilt.a, che uscirebbe in mare contro gl' Inglesi con doicento navi da guerra &.

Duca di Glocester Inghilt.a

Che gl'Inglesi havevano rilasciato il Duca di Glocester fratello del Re d'Inghilt.a con pena la vita, che mai più capitasse in Inghilt.a &.

Dieta di Ratisbona

Che la propositione della Dieta di Ratisbona tuttavia si differiva &.

Astenai Condè.

Che Condè armava gagliardo, e si trovava in Astenai

Che &

Dom.a a di 6. Aprile 1653 alquanto turbato &

Lunedì 7. d.o migliore & Lunedì santo &

Il S.r Prencipe Ludovisi compra il Palazzo di Monte Citorio.

In q.sto giorno il S. Prencipe Ludovisi comprò dal S. Card. Capponi p prezzo di venticinq mille scudi di m.ta il Palazzo a Monte Citorio, ove di pnte habitava S. Em.za, che già era de SS.ri Santori, essendo stato cominciato a fabricare dal S. Card. Santori d.o Santaseverina confinante con S. Biagio Parochia goduta da P.ri Somaschi, e p il S. Prencipe stipulò il S.r . . . de Luca suo Avocato, e se ne rogò il Simonecelli not. dell'A.C.

S. Oratio Nari more

La sera morse il S.r Oratio Nari et il mercordì fu esposto nella Minerva con . . . , et ivi sepolto . . . dalla S.ra . . .

Martedi 8. d. torbido p qualche hore

Mercordi 9. torbido, e qualche goccia, ma poco.

La mattina su le 12 hore in Ponte fu data la mallol
e squartato un tal giouine dicono Romanesco d
professione Pittore, che lauoraua bene di fiori
e si raccontaua, che q.to habitaua in Casa del Sig.
Altouiti Fiorentino nella Piazza d
Ponte p insegnar à disegnare i figlioli, e che ucc
desse il suo Cocchiere, e lo sepellisse in una ca
tina piena d'arena corrispondente al fiume,
e robbatoli cinquanta scudi, andasse à domandar
una Carrozza dell'Amb.r di Venetia, oue haueu
seruiti, p andar, disse, nò sò se à Frascati, oue
alla Mad.a della Riccia, e li fù data, fratanto h
auendo la Corte hauuto notitia di q.to fatto speò
i sbirri verso Albano, et arriuarono all'hos
taria delle frattoccie, oue era la carozza, e lui,
che fuggì, ma in uano su 'l tetto, e subito preso
confessò il delitto; q.to seguì nò sò se tre, o quattro
giorni auanti, et accortosi di douer morire, tentò
di auelenarse, et dicono, che in effetto si auelenò,
ma la Corte p forza li fece pigliare i rimedij, e nò
morse di ueleno, mà di mallola p si fece à buon'ho
ra p leuarlo auedi presto, p che il giorno doueua passare
li

Giustitia nella settimana santa p delitto atroce?

Costui si chiamaua Gio. Filippo Scalandrino Romano, cioè quello, che fù giustitiato. —

Li Sig.ri Card.li p. andar a Capella al Vaticano.

Giovedì Santo a dì 10 Aple 1653. La notte antec.te piovè assai, e forbe, così fece la mattina con pioggia seguita sin a hore 14 ½ poi fù bon tempo, se ben con qualche nuvoletto.

La sera seg.te andò su le tre hore di notte partendosi la Comp.a del SS.mo Crocifisso di S. Marcello a S. Pietro

Venerdì Santo xi d.o sereno torbido, e molto spesso pioggia minuta assai. ——— notte seg.te pioggia mag.re

Sabbato Santo 12 d.o torbido, et acqua minuta quasi tutto il d.o, nò si vedendo visto il sole, se nò un tantino malencònico su le 17 hore.

Li publici avisi di q.sto giorno in particolare era Che il Turco haveva licentiato l'Amb.r Capello mandatoli dalla Rep.a di Venetia, e comandato a suoi, che nò pigliassero fuori un ragazzino ò d.o cenatino da quello credevasi p. opra dell'Amb.r Inglese mall'affetto a francesi, e si sà, che fù licentiato, p. che li fù fatto domandare, se haveva facoltà di cedere a Regno di Candia, e rispose di nò: e subito licentiato i tutti, et in Andrinopoli fù trattenuto

Rotta la speranza alla pace tra il Turco, e la Rep.a di Venetia

Che li Turchi facevano gran preparam.ti p. la futura

Preparam.ti Turcheschi | campagna, et in parte 20m sacchi di lana p da l'attacco à Candia capo del Regno

Che nella Thienna 900 fanti, e 300 cavalli Condeisti erano dichiarati p il Re, come anco le genti de Martin p qual tentava il suo aggiustam.to co'l Re

francia

Che era poi morto il Vangalen Gle degl'Olandesi, che vittorioso combattè con gl'Inglesi a Livorno, et al suo spirare, sparò p honorarlo tutta l'artigliaria dell'armata, che pur iui si tratteneva in quella spiaggia, e sparò anco la fortezza di Livorno p honorar la sua virtù militare

Vangalen Gle degl'Olandesi morto

Che si verificava l'aggiustam.to del Conte d'Ognon co'l Re

Ognon aggiustato co'l Re

Che l'Ammiraglio Trompt era stato regalato dalle Provincie unite di 20m fiorini p honorarlo p la vittoria ric.ta, et a suo figlio data una Comp.a di cavalli, e molte collane a diversi capitani p premio del loro valore

Trompt rimunerato

Che il Duca di Glocester era arrivato in Aga con disgusto degl'Inglesi, che gl'havevano promesso aiuti di robba, e provisioni, se si fosse trattenuto in qualche luogo di Re di Spagna

Duca di Glocester in Aga

Dom.ca à di 13 d.o Pasqua di resurrettione di N. S. Giesù Christo

La notte antecede.te quasi sempre pioggia grossa

La mattina pioggia minutissima, se ben intermessa, sin a mezzo di, e poi tempo migliore

Lunedì 14 d.o aqua minuta il dopo pranzo

Martedì 15 d.o simile, e il dopo pranzo N. S. tornò a stantiar

al

Quirinale, e la Corte p l'aqua si bagnò &

Mercordì 16. Aple 1653 — alquanto migliore sin'a notte, et all'hora cominciò a piouere, e durò sin'a doi hore, e poi lasciò, ma uenne un'altro crollo passato nella notte &

Giouedì 17 d.° nuuolo intermessato, ma no pioggia

Venerdì migliore 18 d.° sin poco dopo mezzo d.; ma poi nuuolo, e qualche poco d'minuta pioggia

Sabbato. migliore, seben qualche nuuoletto —

Ne publici auisi in parte u'era, che si uerificaua l'aggiustamto del Conte d'Ognone co'l Rè, e che d.° aggiustamto era uerificato in Parlamto &

Che il Duca d'Orleans staua ancora ambiguo del suo aggiustamto

Che Bordeos staua bloccato dal Rè &

Che alle genti del Rè s'erano resi alcuni luoghi &

Che il Rè uoleua trasportare altroue il Parlamto di Bordeos

Che il Turco faceua gran prouisioni p la futura campagna

Che le prouisioni p mare, e p terra della Suetia, no si sapeua, oue douessero andare a terminare, ma si credeua, che fossero p la lega an Olanda, in cui entrando si era dichiarata

Conte d'Ognone
Orleans
Bordeos
Rè
Bordeos
Turco
Suetia

d'aqua, sebenpoco fù la solita Processione dell'Clero da S. Marco sa S. Pietro fuori à batto aq. segno X°

Sabbato 26. Aple 1653 torbido, e sù'l meriggio d'un poco d'aqua minuta. Festa della Mad.ª de Monti.

Ne publici auisi di qsto giorno in stampa si leggeua, che il P.º Visir haueua in sua presenza fatto strangolare il Dragomanno dell'Amb.re di Francia, perche haueua dato ad intendere al d.º Amb.re, che ci fosse la parola di sicurezza per la persona e genti dell'Amb.r Capello et il Diuano haueua fatto tagliar la testa al d.º P.º Visir, per attione contraria all'Alcorano.

P.º Visir fatto tagliar la testa

Che la sorella del Prencipe di Conde in Bordeos staua grauem.te ammalata, come anco Conti.

Conti, e la sorella ammalati

Che ancora si differiua nella Dieta di Ratisbona la proposizione per diuersi accidenti

Dieta

X° alle 4½ della notte, che segui alla festa di S. Marco la S.ra D. Olimpia Aldobrandini Principessa di Rossano moglie del S. Prencipe D. Camillo Panfili partori un figlio maschio per Battesmo a cart. 26.

secondo genito del S.r Prencipe Panfilio

Il med.mo giorno fù batezzato in S. Gio. de Fiorentini il P.º genito del S. Paolo Fran.co Falconieri figlio del S.r Oratio e postoli nome . . . . e fù tenuto al Battesmo dal S.r Card.e Carlo de Medici Decano del S. Coll.º, che donò al putto una crocetta d'oro piena di

Battesmo del figlio del S. Paolo Fr.co Falconieri

di diamanti et una commenda di S. Stefano di
Seicento scudi d'annua rendita, e la Comare fu
la S.ra D. Olimpia Maidalchini cognata di N. S.
che donò al putto.

Dom.ca adì 27 d.o bel tempo fin alle 20 hore, poi tor-
bido et anco qualche gocciolina.
N. S. andò a pigliar aria alla sua Vigna a S. Pancratio
In q.to giorno su le 22 ½ furono fatti prigioni nel Cor-
tile del Palazzo del S.r Card.l Maldachino a Montecito-
rio circa settanta persone, che giocavano a carte,
ne volevano desistere, benche il S.r Piero ...
dei S. Card.le gli l'havesse più volte fatto intendere.
Il Papa il dopo pranzo andò alla Pisana Casale sei miglia
discosto della S.ra D. Olimpia Maldachini

Lunedì 28 d.o bella giornata, ma al tardi torbido, et quattro goc-

Martedì 29 d.o simile. ma più acqua, et più a bon' hora
In q.to giorno fallirono i Sig.ri Magnoni mercanti
che havevano in affitto la Dogana del Vino
d.a la Dogana dello Studio, et fu detto esser un
fallim.to p. circa centomilla scudi.

Giocatori fatti prigioni

Magnoni falliscono

Mercordi ult.° d'Aprile 1653 alquanto torbido, e circa le 20 hore una spruzzatina leggieri d'acqua

MAGGIO 1653.

Giouedi p.° giorno del mese. festa de SS. Apostoli Giacomo, e Filippo. pioggia ord.ria sin'alle 15 hore, poi tempo mediocre, e torbido —

Mons. Argoli fatto Viceg=erente —

N. S. dichiarò p Viceg̃erente Mons.r Aless.° Argoli da Tagliacozzo Vesc.° di Veroli in Campagna in luogo di Mons. . . . Rinaldi, che rettò Prelato V. Sig.re Referendario —

mons.r Colonna morto —

Morse in q.to giorno Mons.r . . . Colonna frell.o car=nale del S.r Prencipe di Carbognano, e la sera fù priuatam.te portato a S. M.a Magg.re a sepel=lire nella sepoltura de suoi antenati. Fù già Chierico di Camera, poi rinuntiò, poi di=uenne cieco, e così stette alcuni anni. —

Venerdì 2. d.o bell.ma e chiarissima giornata —

Il Papa andò alla sua Villa a S. Pancratio

Sabbato 3 d°. simile, festa di S. Croce.

Ne publici auisi di q.to giorno in Parigi ui era, che si confermaua, che il G. Turco haueua fatto taglia la testa al P.° Visir, perche haueua strapazzato l'Amb.r di Venetia, e fatto strangolar il Dragomanno, cioè interprete dell'Amb.r di Francia dicendo, che uuole, che si sappia, che quella monarchia uuole, che si porti rispetto a ministri de Prencipi, e che era stato eletto p.° Visir un Italiano rinegato, e B.ssà del mare un Portoghese rinegato, e si era richiamato l'Amb.r di Venetia

Che si era ribellato al Turco il Bassà d'Aleppo, che haueua in essere 30m fanti, e dieci milla caualli, come anco il Bassà di Cipri. no si uerificò.

Che in Bordeos si era fatta una congiura p pigliar prigione Conti e dar la Città in mano al Re, ma scopertosi, erano stati fatti prigioni molti, et egli haueua posta la Città in mano, e guardia di mille cinquecento Spagnoli.

Che Mazarini era stato banchettato nell'Hostel de Publico, oue erano a tauola cinquanta psonaggi, et egli fece gettar al Popolo molte monete d'arg.to

Che la Sorbona haueua dichiarato p suo capo il S.r Card.l di Retz.

P.° Visir fatto morire.

Italiano rinegato fatto P.° Visir

Portoghese fatto B.ssà di mare del Turco

Bassà ribellati al Turco no si uerificò

Bordeos.

Mazarini conuitato.

Sorbona Card.l di Retz

Che

Conte d'Ognon

Che il Conte d'Ognon haueua leuate le sue genti da Broages per dar effettione al suo aggiustam.to co'l Re, che lo faceua Pari, e maresciallo di

Suetia

Che li Stati dell'Imp.o haueuano di nuouo spedit. Corrieri alla Reg.a di Suetia per la risolutione che douesse restituire la Pomerania, e lei frà tanto haueua presa la fortiss.ma Torre di . . . in Boemia, cui si fortificaua, e però credeuasi, che di bel nuouo si douesse far guerra tra l'Impero, e Suetia.

Card. Pimentelli

Che il S.r Card. Pimentelli era arriuato a Genoua, e fuggiua la Dieta per fuggir da luoghi sospetti.

Card. Rondan. fatto Vesc.o d'Assisi

Che N. S. haueua conferito al Sig. Card. Rondanino il Vescouado d'Assisi già longo tempo vacante. Questo suol fruttare mille scudi.

Dom.a adì 4. Mag.o 1653 simile festa, et allegria solita di recreatione alla Caffarella, oue

Caffarella

concorse al solito di popolo che vi suol andare tutte le feste di Maggio, e si fà festa di S. Catarina da Siena dalle Monache di S. Catarina sud.a a Monte Cauallo alla Torre delle Militie, sempre nella Dom.a seg.te alla sua festa.

Lunedi 5. d.° simile ma la mattina gran nebbia.

Concistoro. N. S. tenne Concistoro nell Quirinale, oue furono proposte diuerse Chiese. Et auenne, che smontato il S. Card. de Medici Decano del S. Coll.° di segetta nell'entrar, che fece la p.a sala, se li presentò auanti uno uestito di nero, che gettatosele

accidente. auanti in ginocchioni con molta sommissione ad alta voce lo supplicò, che uolesse impetrarli audienza dal Papa per negotij importantissimi di ... della Sede Ap.lica, da gentil'huomini circonuicini fù scansato, e perche egli nò uoleua partire, fù tirato auiua forza, per lo che egli si strinse alle gambe del S. Card.le con qualche dolore di S. Em., fù finalm.te leuato, e condotto uia, gridando egli giustitia giustitia. Per il romore, pensando molti, che fosse nato qualche strano accidente, molti si diedero in fuga senza saperli perche, et a q.to modo corse in quasi tutta la guardia de Suizzeri, e li Caualleggieri diedero mano all'armi, ma poi con quiete passò il tutto. Riferiuano coloro, che sentiron che pensò, che fosse il Papa, e li domandò audienza, come sopra.

Martedì 6. d.° simile, e pur nebbia.

Mercordi 7. Mag.° 1653 simile, e pur nebbia —

Giouedi 8. d.° simile, e nebbia magg.re &

Venerdi 9. d.° simile, mà senza nebbia &

In q.sto anno fece un temp.o tanta gran quantità di Lumachelle, et in particolare nelle uigne Casaline, che fù necessario quasi p tutto metter l'opre p leuarle, e così feci io alla mia &

Lumachelle in gran copia

Si cominciauano anco à uedere in molti luoghi della Campagna gran quantità di Locuste, ò sian cauallette, ò Grilli, onde fù nec.° adoprar. le scommuniche ~~e fur.i commissarij~~ —

Locuste, Cauallette, Grilli

Sabbato 10. d.° simile & ne fu publici auisi in particolare era

Che il Re di Polonia haueua dato una rotta alli Tartari, e Cosacchi con morte di circa uenti milla psone de nemici, e gl' haueua tolta una Città

Polonia

Che gl' Inglesi haueuano restituito a Suetesi certi uascelli mercantili già leuatili &

Inglesi

Che li med.i proponeuano a gl' Olandesi partiti di pace uantaggiosi p li med.i Olandesi, e che alcune Prouincie inclinauano alla Pace.

Inglesi, et Olandesi

Che si teneua per concluso il Commercio tra Francia, et Inghilt.a & p interesse delle mercantie

Inghilt.a e Francia

Che la Dieta di Ratisbona si tardaua a cominciare p cagion de Suetesi, a quali si erano spediti corrieri, al ritorno de quali si cominciaria —

Dieta di Ratisbona

Rotta di Condè
Prigionia del Coligni

Che li Regij di Francia haueuano dato una rotta a lo deisti di doi milla persone con morte di 600, e molti prigioni di qualità, tra quali il Conte di Coligni.

Orleans

Che nel Duca d'Orleans non si uedeua sincerità uerso il Rè, e ne uoleua abboccarsi seco a Fontanablò

forte reale fatto da francesi a Cresentino.

Che li francesi fabricauano un forte reale a Cresentine per assicurar nò solo quella Piazza, ma anco Verrua.

Banditi fanno danni notabili

Che li Banditi nel Regno di Napoli haueuano ualigiato il Corriero, e spogliati cinquanta soldati che erano seco, et haueuano ualigiato Mons. Bonafaccia Vesc.o d'Ortona a mare, et alcuni altri Vescovi, onde il V. Re ui haueua spedite alcune soldatesche.

Card. Ant.o Barberino fatto limosinier magg.re del Rè di Francia

Che il Rè di Francia haueua conferito la carica di suo limosinier maggiore all' Card. Ant.o Barberino [illegible] di Libbre

Editto del Vice Re di Napoli per mantener li Conuenti piccoli suppressi.

Pochi giorni auanti si uiddero alcuni dell'editti uenuti a Roma stampati publicati in Napoli, et altroue da Vice Re, e Collateral Consiglio, in uigor del quale commandaua a qualsiuoglia Regolare del Regno che offitiaua li Conuenti piccoli, che per ord.e e Bolla di N. S. si supprimeuano, nò si partisse da d.i Conuenti e seguitasse come p.a sotto pene grauissime, et altre clausole, come in essi, nò gl'hauendo io ueduti, ma per publica uoce e fama sentiti a raccontare.

Conuenti piccoli

Si raccontaua ancora, che in alcuni Luoghi, che nò mi ricordo il nome nel Vescouado di . . . . alcuni frati haueuano uccisi alcuni, che uoleuano d'ord.e del Vesc.o pigliar il possesso del lor monastero suppresso.

Cinq.to

Riposttini cercati in vano

In q.st giorno il dopo pranzo fu cercato di trouare doi ripostini nel Palazzo del S.r Flaminio Pichi Alla Valle tra la Piazza del Paradiso, e li Mallimi dalle Colonne habitato da Mons.r Pallauicino Chierico di Camera, cioè nella Sala grande sotto il mattonato, e nella muraglia nel cantone della ferrata più verso li Pollaroli, con l'assistenza di Mons. Thes.ro, Mons. Comm.rio della Camera e del Plebano notaro, e q.to fu fatto, perche un tale Bernardino, che fa tutti li fatti di d.o S. Flaminio haueua ritrouato tra le scritture vecchie una nota del q. Girolamo Pichi, che diceua notar p memoria, che nel suo Palazzo alla Valle tra la Piazza del Paradiso e li Mallimi nelli sud.i doi luoghi egli haueua riposti doi cassette di piombo, cioè nel muro una piccola con le gioie, vezzi, catene, et annelle d'oro parte sue parte d'altri, come diceua la nota, et un'altra sotto il pauim.to della sala pur di piombo di palmi sei con argentaria iui descritta parte sua, parte d'altri, e moneta che la nota sommaua il valore ascendere a m 35 scudi di quel tempo, che hora cresciuto il valore p il terzo, ascende a più di 50 m scudi d'oro m.ta, ma in vano si cercò. Io mi ci ritrouai presente.

Dom.ca adi xi Magg.o 1653. bell.ma giornata, et un poco caldo

Lunedì 12 d.o simile. SS. Nereo, Achilleo, e Domitilla.

Martedì 13. d.o simile.

Mercordì 14. d.o simile sin'alle 22 hore che cominciò à piovere sin'alle 23.

Giovedì 15. d.o bella giornata, e caldo.

Venerdì 16 d.o simile.

Sabbato 17. d.o simile. ne pubblici avvisi in parte vi era, che erano stati rotti mille Irlandesi inviati p soccorso di Bordeos, qual però era stato ristretto dal Duca di Mercurio p mare, et dal Duca di Candale p terra, e si sperava, che cadesse in mano del Rè.

Bordeos

Che in Bordeos era morto il 2.o genito del Prencipe di Condè.

2.o genito di Condè morto

Che d.o Condè usciva in Campagna verso le frontiere di Fiandra p attaccare la Francia con dieci milla cavalli.

Forze di Condè

Che si era sparsa voce, che il S. Card.l Ant.o Barberini verrebbe p il Rè di Francia in Roma p Amb.r straord.rio, siche il Rè gli haveva conferito l'ord. di S. Spirito

S. Card. Ant.o Barb.o Cavalier dello Spirito Santo.

Che

Bellegarde — Che si sperava fra poco l'acquisto di Bellegarde.

Polonia — Che si confermava la rotta data dal Re di Polonia alli Cosacchi con morte di molte migliaia.

Dieta di Ratisbona — Che la Dieta di Ratisbona tuttavia si differiva, et l'Imp.re in essa haveva pensiero di fare eleggere p Re de Romani il Re di Ungaria suo figliuolo.

Barcellona — Che il Re di Spagna haveva inviato la forma del mantenimento de privilegii a Barcellona, riservandosi la dispositione libera de luoghi [illegible] presi in guerra.

Roses — Che i francesi preparavano un buon soccorso p provedere Roses in Catalogna.

Dom.ca 18 Maggio 1653. simile.

Lunedi 19 d.o simile. Rog.ni a S. M.a Magg.re

Settesimo Genito dl. Prencipe Panfilio — Inq.to giorno fu battezzato il 2.o genito maschio del S.r D. Camillo Panfili, e se gli pose nome Marco Ant.o Agostino Bened.o — et lo tenne N.S. p mezzo di mons. Maggiordomo.

Martedi 20 d.o alquanto turbato, e sin' alle 12 hore nebbia grand.ma

Rog.ni a S. Gio. Laterano.

Card. Pimentelli in Roma — Adopo pranzo arrivò di Spagna, e Civita vecchia p Posta Cavalleggieri il Card. Pimentelli Spagnolo con sei Cavalli di Compagnia.

Mercordi 21 d.o chiaro, bello, e caldo. Rogat.ni a S. Pietro.

Mutatio Apparat. — Inq.to giorno fuit mutatio Cardinalium.

In Anagni Lunedì 19 sud.º cadde un tetto, o sia maggior parte d'ello mentre s'officiava, et uccise quattro p.sone, et il giorno avanti cadde una tempesta nel suo territorio grande al paro dell'ove di piccioni, che desolò gran parte di quel terri

disgratie d'Anagni

Giovedì 22 d.º Ascensione di N.ro S.re Giesù Christo.
La mattina nebbia grand.ma sin' alle 12 hore.
Il Papa diede la bened.ne solenne conforme al solito nella Ringhiera di monte Cavallo dopo la Capella con molta frequenza di Popolo —

Bened.ne solenne

La notte seg.te morse il S. Dom.co Felice da Campagnano nepote ex fratre del S. Lod.co Felice, che habita incontro me: fù sepolto nella Chiesa del Giesù giovane di circa 22 anni modestissimo, quieto e di bonissime qualità, voleva adottorarsi q.to a.º, stette male alcuni mesi fà, poi li restò una quartana, che mai lo lasciò, finalm.te se li mutò in continua, e dopo quattro, o cinq. giorni il male precipitò, e morse compatito da tutti

S. Dom.co Felice muore

Venerdì 23 Mag.° 1653 bella giornata, e calda;
notte seg.te pioggia grossa p qualche hora.

Sabbato la mattina pioggia p alcune hore, poi il
g.° quasi sempre nuuolo, tuoni, e spesso pioggia
minuta.

Republici auisi di q.to giorno in parte di uicra, che
hauendo li francesi p fettionato il forte p difesa
di Verrua, ne faceuano uno minore p sicurezza
delle barche p la communicatione di Verrua
con Crescentino.

Francesi fortificano Verrua, Crescentino

Che il Re di francia haueua ordinato al Parlam.to
di Parigi, che no s'ingerisse più in negotij di
Stato in modo alcuno.

Parlam.to di Parigi no s'ingerisca in mat.e di Stato.

Che li Regij stringeuano tuttauia l'assedio di Bordeos
Che stringeuano anco Bellagarde —

Bordeos
Bellagarde

Che il S. Card. Ant.° Barberini haueua preso
il possesso di Grand Elemosiniero del Re,
et haueua ric.to il Collaro dell'ord.e dello Spirito Santo,
e uerrebbe Amb.r straordinario a Pren=
cipi d'Italia p il Re Christianissimo.

S. Card. Ant.° Barberino

Che il Duca, e Duchessa di Mantoua erano andati
a Casale.

Che nella Dieta di Ratisbona finalm.te s'erano fatte
cinq propositioni, e fra l'altre l'elettione del Re de Rom.ni

Ratisbona

Prencipe Razuil Polacco in Roma

Dom.ca 25. d.o bon tempo. & arrivò in Roma il Prencipe Razuil Polacco con la moglie di Casa Strozzi Mantuana, con un figlio mag.re di 10 anni, et una zitelletta di circa cinque in sei anni. vedi a cart. 30 a tergo q.sto segno.

Lunedì 26. d. turbato. & con qualche nuuolo &.

Festa di S. Filippo Neri fiorentino &

Concistoro

N. S. tenne Concistoro al Quirinale &

Martedì 27 d.o migliore & seben la sera all'Aue maria cominciò a piouere minuto, è durò un grossa hora &.

Mercordì 28 d.o quasi sempre nuuolo, e la mattina pioggia minuta, et interpollatam.te p molte hore &

Giouedì 29 d.o buon tempo. La mattina N. Sig.re tenne Concistoro publico al Quirinale, al quale andò con solenne caualcata il S. Card.l Pimen= telli

Card. Pi=
mentelli
publico
Concistoro
riceue il
Capello
Card. inalitio

telli Spagnolo già Vesc. di Corduba creato ultimam.te
Card.le da N. S. ad instanza del Re di Spagna, qual
Card.le fù preceduto in d. Caualcata da circa 18
Card.li, e riceuuto in mezzo dalli SS.ri Card. Tri=
ultio, et Orsino, entrando p la Porta del Popolo,
e p il Corso
si trasferì à Monte Cauallo, et al d.o Concistoro,
oue riceuè con le solite cerimonie da
Sua S.tà il Capello Cardinalitio, qual finito
pranzò à Palazzo conforme al solito banchet=
tato dal S.r Card.l Panfilio con l'altre
creature della med.a Promotione, doppo
andò conforme allo stile a uisitar S. Pietro
in Vaticano, poi le Sig.re Dame parenti
di Sua S.tà, et il Decano del S. Coll.o, poi
gl'altri S.ri Card.li senz'ord.e di precedenza
e ciò negl'altri giorni susseguenti, e fra
tanto fece la facciata, e portone adornato
nel Palazzo del S. Card.l Triultio, ch'è quel=
lo de Sig.ri Aldobrandini a Piazza Colonna
oue p hora è alloggiato: nella d.a facciata ui
erano in alto doi armi grandi, cioè a man
destra del Papa, e a man manca del Re di
Spagna.

Spagna. sotto La ringhiera vi erano sette armi minori delle dette, mà però grandi con q^to ord.

⑥ ④ ② ① ③ ⑤ ⑦

1 La seg.^ta n.° p.° l'arme del S.^r Card.^l Panfilio ——

2 La seg.^ta n.° 2. l'arme del med.° sig.^r Card.^l Pimentelli

3 La seg.^ta n.° 3. l'arme del S. Prencipe Camillo Panfilii inquartata con l'arme della S.^ra Principessa sua mog.

4 La seg.^ta n.° 4. l'arme del S. Prencipe Ludovisi inquartata con la Panfilij p la S.^ta Principessa sua moglie

5 La seg.^da n.° 5. l'arme del S. Prencipe Giustiniani inquarta con la Panfili p la S.^ra Principessa sua moglie.

6 La seg.^ta n.° 6. l'arme del S.^r D. Gio. Batta Panfili Prencipe di Valmontone figlio del S. Prencipe D. Camillo sud.° &

7 La seg.^ta n.° 7. l'arme della S.^ra D. Olimpia Maldachini Panfili con ambi li quarti, cioè delle Case Panfili, e Maldachini &

Havendo il giorno avanti (p q.^to si dice) N. S. maledette le Locuste, cicale, grilli, e cavallette, che altri le domandano, e data autorità ad altri di maledirle

Come

...ocieste. ...illi, o Cavallette — come animale nocivo al genere humano, si viddero gl'effetti della divina bontà, poiche a turme si gettarono nel Tevere, et affogate l'acqua se le portò al mare, e si viddero sul Tevere in q.sto giorno di giovedì 29 del pnte mese di Maggio 1653. Queste s'erano principalm.te fatte sentire in quella parte del Territorio di Roma, che va verso Viterbo, Bracciano, e luoghi simili, come fuori di Porta di S. Paulo, onde io so, come ...icasi, che N. S. ordinò ad alcuni Prelati, che uscissero in Campagna e le malediessero con solite cerimonie ecc. — vero, che N. S. le malediue, o le facesse maledire.

La notte, che seguì a questo giorno s'accese fuoco in una bottega d'uno, che faceva zoccoli di legno nell'angolo della Casa, che stà a man destra della facciata di S. Carlo de Catinari, onde s'abbruggiò con tutta quella parte di Casa, che li soprastava con qualche danno. — Casa abbruggiata

Venerdì 30 Mag.o 1653 buono, se ben alle volte con qualche nuvoletto.

Sabbato ult.o di Mag.o bell.mo tempo

Ne publici avvisi di q.sto giorno in parte vi era,

Che

Inghilt.ª Che il Cromuel era andato con doimilla soldati in Parlamento di Londra, e fatto prigioni quaranta Parlamentarij &c.

Olandesi, et Inglesi — Che gl'Olandesi haueuano scritto alla Rep. d'Inghilterra, che si contentauano di trattar seco la pace e voleuano si trattasse ne in Londra, ne in Aija ma in luogo neutrale, e fossero mediatori li Suetesi

Dieta di Ratisbona Che in Ratisbona si trattaua alle strette dell'elettione del Re de Romani, e che alla Dieta s'aspettaua un' Amb.r Francese &c.

Polonia Che la Dieta di Polonia haueua risoluto di mantenere cinquanta milla huomini in Campagna —

Candia Che li Venetiani in Candia haueuano rotti cinquecento Turchi essendoui morto un nepote d'Ussa im Bassà della Canea &c.

Corsari Che di Barbaria erano usciti 500 uascelli piccoli p andar in Corso, e di già le galere di Toscana ne haueuano presi alcuni

Corsari prigioni Che certe barche pescarelle Christiane haueuano poco lontano da Fiumicino preso un Bergantino Turchesco con 18 Turchi, e fatti prigioni &c.

S. Card.l Mazzarini Che il S.r Card.l Mazzarino faceua andar tutti li suoi parenti in Francia, cioè sorelle, e nepoti tanto maschi, quanto femine &c.

Che da Napoli p Spagna erano partite sei galere, e quat

uascelli

vascelli ben armati, e con buona soldatesca.

La mattina di d.º giorno di sabbato ult.º del Mese di Maggio 1653 vigilia delle Pentecoste entrati in Capitolo tutti i frati vocali dell'ord.e de M. Conventuali con l'assistenza e p.nza dell S. Card. Panfilio Protett.e della Religione dopo longa contesa tra le doi fattioni, l'una che voleua p. G.le il Priore g.le dell'ord. habilitato da N. S. con Breve alla voce passiva, l'altra, che portaua il P.re Guardiano da SS. Ap.li che era da Monte Rotondo, finalm.te crearono p. loro G.le il P.re fra Felice Gabrielli da Ascoli nella Marca, che era Regente dell Studij di Roma, e buon predicatore.

Il Cap.lo de frati Minori Conuen.li creano il Loro Generale

GIVGNO

1653

La dom.ca adi 1. di Giug.º 1653 festa della Pentecoste bell.mo tempo. Et benche altri di quali nauiletto

vedi sopra a c. 27 a bergo al Tad. segno

era alloggiato dal S. Duca Strozzi, haueua dieci paggi, un bell.mo e piccol nanino ben propor-tionato, dieci palafrenieri, molte damigelle, et alcuni gentil'huomini, circa quindici, o sedici caualli; era un bel sig.re di circa 55 an La moglie pareua giouinetta, ma haueua del tempo, era minutella, pallida, e melanconica Lui pieno, allegro, e bizzarro, il figlio melanconi era stato in Venetia, Lombardia et alla Mad di Loreto, oue haueua lasciato un bel regalo; m.ta contante — parti di Roma a di 10 Giug.o 1653 —

Lunedi 12 simile —

Martedi 13 simile —

Mercordi 14 d.o quasi sempre turbato, e su le 22 hore una pioggia minutella per mezz'hora circa La notte seg.te pioggia grossa per molt'hore.

Giouedi 15 d.o La mattina pioggia ord.ria sin'alle 12 hore

hore, poi torbido, et ancora un poco di sole, poi alle 18 hore un'altra acqua assai competente, il resto del giorno oscuro, e nuvoli, per la sera seg.te a doi hore di notte tuoni, e lampi, poi una grossa acqua con vento, che durò un'hora

La mattina di q.o giorno giovedì 5. Giug.o 1653 tra l'undici, e le 12 hore, morse il Sig.r Card.l Federico Cornaro nobilissimo Venetiano in età di circa 75 anni dopo alcuni giorni di malatia di podagra, che poi se li era convertita in chiragra, e finalm.te gl'era andata nel petto. fu già Chierico di Camera, poi da Urbano 8. fatto Card.le, poi Patriarca di Venetia; fu figlio di . . . Cornaro già Doge di Venetia: fu Card.l Ricco, e stimato di maturo, e sano giuditio di molta prudenza, e buoni costumi, e come Card.le de' Sig.ri Venetiani più antiano godeva, et habitava l'appartam.to del Palazzo di S. Marco. Per la sua morte vacò il

Morte del S.r Card.l Cornaro.

settimo

settimo Capello Cardinalitio. fece testamento
Lasciò alla famiglia mille, e duento Zecchini da di
tribuirsi, cento Zecchini p ciascuno all'aud.re
seg.rio e M.ro di Camera senza pregiud.o della dis-
tributione, e molt'altri legati, fra quali molti p
furono celebrate l'essequie al S. Card.le detto
il giorno seg.te doppo pranso in S. Marco, dou
staua esposto il suo cadauero nel modo sol.
in mezzo a cento torcie, apparata tutta la
Chiesa di lutto dentro, e la facciata di fuori, e
tanto dentro, quanto fuori l'armi di S. Em.
dalla qual Chiesa portato poi la sera di notte
con pochissime torcie alla Chiesa della Madonn
della Vittoria, fù sepolto nella Capella di S.
Teresa del Giesù fabricata da lui ultimam.
con spesa grand.ma essendo dissegno dell'aur.
Bernino, che anco hà scolpito in marmo d. Santa
Vacò p la morte sua il Priorato di Cipri de
la Relig.ne di Malta, alcune grosse [illegible]
che già haueua rinuntiato ad un suo Nepo.
vacarono cinq milla sc.di di pentione, che li
pagaua Monsig. Cornaro Vesc.o di Padoua suo
nepote. Vacò il Vescouato d'Albano, et altre cose

Venerdì

Venerdì a dì 6 Giug.° 1653 torbido; e qualche poco di pioggia

Sabbato migliore. a dì 7. d.° Nepublici auisi ui era,

Che alcune naui francesi arriuati in Sardegna

francesi depredano in Sardegna

smontati sforzarono una Torre, che staua in guardia d'un Porto, e presero sedici milla stara di grano, e posttolo sopra doi naui, che iui stauano, l'inuiarono a Tolone ——

Che la Rep. haueua bandito, e dichiarato, che fosse appiccato, se si pigliaua, e confiscati li beni a . . . Riua nobil Venetiano

. . Riua Ven.no condannato.

p. hauer ucciso un suo Cognato ——

Che il Duca di Parma haueua con editto rimetti tutti li banditi, purche andassero a seruire la Rep. di Venetia nella guerra del Turco

Banditi rimetti.

Che il S. Card. Mazarino era stato ammesso in Parlamento di Parigi p Consigliero honorario, come era già il Card. Richelieu

Card. Mazzarini consigliero del Parlamento.

Che l'Imp.re, et altri erano andati in Augusta

Augusta

Che ui era andato da Firenze il S. Prencipe di Galliano

Prencipe di Galliano

Che da più parti si scriueua, et accertaua, che il Cromuel Gente dell'essercito d'Inghilterra

entrato armato in Londra, et occupati tutti li posti principali della Città, haueua fatti pri=gioni molti Parlamentarij, et fatti appiccare alcuni in publica Piazza, haueua annullato tu[tto] il Parlam.to, et eretto un Cons.o di 13 persone, con le quali li dichiaraua voler procedare tutti coloro, che haueuano tenuto mano alla morte del Re, e che haueua scritto al Re, che uoleua rimetterlo nel Regno, se lui uoleua piglia[re] p moglie una sua figliola, e che la Plebe di Londra l'haueua acclamato, dicendo d'hauerl[a] liberata dalla tirannia del Parlamento, e lui hauer publicato un manifesto, e mandat[o] alli Stati, e Sov.ri e veniuano approuate le sue ragioni in Inghilt.a &.

Moti notabili d'Inghilterra

Dom.ca adi 8 Giug.o 1653 bell.mo tempo. La mattina ar=riuò corriero, che adi ult.o di Mag.o pross.to era stat[o] eletto in Re de Romani dalla Dieta il figlio dell'Imp.re pri[mo] il Corriero arriuò al Sig.r Card.l Triultio — in Aug.ta —

Figlio dell'Imp.re eletto Re de Romani.

Lunedi 9 d. seque &.

N. S. tenne Concistoro al Quirinale, oue furono pro=poste alcune Chiese p Vescoui, il S. Card. Gi=netti ottò il Vescouado d'Albano vacato p morte del

Concistoro

del S. Card. Cornaro, et il S. Card. Colonna otto il titolo di S. Maria di Transtevere lasciato dal d.o Ginetti, e si fece la cerimonia di serrar la bocca al S. Card. Pimentelli &.

Martedì 10 Giug.o 1653 simile più caldo, il dopo pranzo partì di Roma il Prencipe Radzuil Polacco

Mercordì xi d.o più caldo &

Giovedì 12 d.o festa del Corpus Dni crescena il caldo

Processione del Corpus Dni

Il Papa conforme al solito andato il giorno avanti al Vaticano, q.ta mattina fece solenne Capella in quella di Sisto, dove partendo con tutto il S. Coll.o preceduto da tutto il Clero, et offitiali di Cancellaria portato in sedia processionalm.te portò in S. Pietro il S.mo Sacramento dell' Eucharestia, e la sera med.a tornò a Monte Cavallo &.

Venerdì 13 d.o festa di S. Ant.o da Padova.

feste, fuochi e girandole.

simile. fu solennizata in Araceli, e ss. Apli con apparati, musiche, e concerto grand.mi; e

La sera, come la sera avanti con lumi alle fenestre, e girandole, e fuochi di Campidoglio, et il giorno a SS. Apli la processione, ove per tutta l'Ottava la mattina Panegirico, e musica, e le sera dell'ottava Processione, festeggiando

L'ottava girandola a SS. Apli.

In q.to giorno in Cancellaria avanti al S. Coll.o de Card.li Aud.ri di Rota, Avocati Concist.li et tutta la Corte difese marevolmente egregiam.te le sue Conclusioni mons.r . . . Pauli Venetiano nobile, come nuovo Aud.re di Rota nominato dalla Rep. in luogo del S.r Card. Ottoboni

mons. Pauli Venetiano Aud. di Rota difende Conclusione

Sabbato a di 14 d. simile

La mattina avanti giorno si partirono di Roma insieme li S.ri Card.li Pimentelli, e Triuultio alla volta di Gaeta, benche il S.r Card. Pimentelli havesse il capo infasciato, essendosi rotta la testa per esser caduto da una sedia, e dato il capo in terra, ne si seppe la cagione della loro partenza; tornarono a Frascati a di 20 del med.o et la sera delli 21 sabbato all'Ave Maria tornarono in Roma

Partono p Gaeta li S.ri Card.li Pimentelli e Triultio — Ritornano

Ne publici avisi di q. giorno in parte vi era

Che era tornato a Roma con la famiglia il S.r Prencipe di Carbognano da veder queste Città d'Italia

S.r Prencipe di Carbognano

Che il S.r Duca di Mantoua era andato in Casale con la Moglie

Casale

Che era arrivato in Roma il S.r . . . . . che doveva in q.ta Corte essercitar la carica di Residente per la sua Repub. sopra una Galera, qual doveva poi portar in Francia le sorelle, e nepoti dell'Em.o Card. Mazarino

Residente di Genova

Che

Card.l Ant.o Barberino

Che il S.r Card.l Ant.o Barberino s'era partito di Francia p. Italia, e conduceua seco molti nobili Francesi, et il S.r Card.l Fr.co suo fratello haueua spedito un suo gentilhuomo ad incontrarlo &.

Bordeos bandito di peste.

Moglie del Pren.pe di Condè morta di peste

Che il S.r Card.l Panfilio come sopraintend.te dello Stato ecclesiastico haueua con editto restituito il Commercio ad un certo luogo del territorio d'Auignone, et haueua bandito Bordeos, oue di peste era morta la moglie del Prencipe di Condè, non si verificò d.a morte.

Bellagarde

Che si credeua, che Bellagarde fosse p. cadere q.ti g.ni in mano de Regij &.

Bordeos

Che caderebbe anco Bordeos, sen non fosse soccorsa da una squadra di uascelli Donckerchesi &.

Moti d'Inghilterra

Che il Cromuel haueua annullato il Parlamento, e creato un Consiglio di 21 persone a suo modo, e che il Popolo gl'haueua offerto il scettro, la Corona, e la spada, et egli haueua ricusato con dire, che li bastaua d'esser defensore del giusto, e della ragione, e tra tanto s'era impatronito della Torre di Londra, et era obedito da tutti li generali di mare, e di quelli di terra &.

Venetiani co'l Turco

Che il Capello Amb.r di Venetia era tornato in Constantinopoli, et haueua hauuto audienza dal Divano, e sperava buon fine al suo negotiato.

Che in Constantinopoli era stato condotto prigioni in

ferri il Bassà di Bosna per hauer fatte le debite prouisioni per Dalmatia, conforme all'ordini della Porta, e che il S. Sig.re caminaua tra il rigore, e la piaceuolezza, et andaua ben spesso in Arsenale a sollecitare le prouisioni &c.

Che &c.

Tran Turco

Circa q.ti giorni N. S. dichiarò heretiche cinq Propositioni già stampate, e publicate da . . . Tenseni difese da una parte delli Dottori della Sorbona di Francia, che perciò haueuano mandati a Roma alcuni Dottori loro a q.to effetto. uedi copia cont. i[illegible]

N. S. dichiara cinq. proposi-tioni heretiche

Dom.ca a di 15 Giug.o 1653. bella giornata. La mattina su le 15 hore in circa essendosi partite dal Palazzo de Sig.ri Panfili in Nauona in carrozza le Sig.re Principesse D. Olimpia Zitella sposa figlia del S.r Prencipe Giustiniani, e della S.ra D. . . . Panfily nepote di N. S., la Sig.ra D. Olimpia Aldobrandini Principessa di Rossano moglie del S.r Prencipe D. Camillo Panfili nepote di N. S.re, la S.ra D. Olimpia Maldachini Cognata di N. S., la S.ra D. . . . Panfily madre della sud.a sposa, la S.ra D. . . . sua sorella moglie del S.r Prencipe Ludouisi[o]

La Sig.ra D.

Matrimonio tra il S.r D. Maffeo Barberino e la S.ra D. Olimpia Giustiniani

la Sig.ra D. . . . . moglie del S. Contestabile Colonna, la S.ra D. . . . . sua figlia moglie del S. Duca del Setto, la S.ra D. Anna Colonna Barberini m.re dello sposo, et altre Sig.re Principesse, e Dame, et in altre Carrozze il Sig. D. Maffeo Barberini già Abbate, hora Prencipe di Palestrina, Duca di Monte Rotondo figlio del già S. Prencipe D. Taddeo Barberini, li S.ri Prencipi D. Camillo Panfilij, Lud.o Ludouisi, Giustiniani P.re della Sposa, S. Contestabile, S. Duca del Setto, et altri Prencipi, e S.ri con grand.mo Corteggio andarono al Palazzo Pontificio al Quirinale entrarono in Capella papale f.a e Dame essendo la sposa vestita tutta di bianco di broccato con molte gioie, essendo giouinetta di circa 13 anni, poi dalli S.ri Card.li Fr.llo Barberini Zio paterno dello sposo, e dall. Card. Colonna suo Zio materno introdotto nella med.a Capella essendo però lo sposo nell'ult.o luogo, entrati la musica papale gl'applaude con un salmo, venne poi p la Porticella il Papa con circa altri 26 Card.li oltre alli sud.i, e tutti li Prencipi, et iui all'

non u'interuennero li S.ri Card.li Montalto, che era a Frascati p alloggiar li Sig.ri Card.li Pimentelli, Triuultio, ne il S. Card. Cesi –

all'Altare con le solite cerimonie della Chiesa
il Papa sposò di sua mano li sud. S.ri D. Maffeo
Barberini, e S.ra D. Olimpia Giustiniani, e
finita la Ceremonia con musiche, il Papa
e la med.a Prencipessa tornò al suo appartam.to
et in Capella restarono tutti li S.ri Card.li eccetto
il S.r Card. Capponi, che partì, et il S.r Card.
Barb.o disse la messa bassa, e communicò
lo sposo, uscirono poi i S.ri Card.li p. la porta
grande della Capella, e tornarono alle
loro habitationi quei, che no restarono al
Conuito, poi uscirono le Dame, e p.o li sposi
insieme, gl'altri Prencipi erano andati co'l
Papa, e di li andarono all'appartam.to del
S.r Card. Panfilio, oue furono regiam.te
banchettati al n.o di 24 Conuitati, quali
furono gl'infri, cioè lo sposo, che era d'età di
circa 16 anni uestito di nero foderato della
med.a tela bianca di broccato, ch'era fatta la
ueste della sposa, la med.a sposa, la S.ra D.
Olimpia Aldobrandini Panfili Principessa di
Rossano, la S.ra Principessa Ludouisi, la S.ra Prin
cipessa Giustiniani m.re della sposa, la S.ra
D. Olimpia Maidalchini Principessa di S.
Martin

Martino, la moglie del S.r Contestabile Colonna,
la S.ra D. Anna Colonna Barberini ma(dre)
dello sposo, la S.ra D. Anna Colonna Spinola
figlia del Contestabile moglie del Duca del Sesto,
la Sig.ra Vaini zia materna del Sig.r Card.l Bar=
berino, la quale è di Casa Magalotti, la S.ra
Filicaia moglie del S.r . . . Sertugi, la S.ra
. . . . . . Li Sig.ri Card.li Fr.co Barberino
Girolamo Colonna, e Camillo Panfili, Li S.ri
Prencipi Panfili, Giustiniani, e Lodovisi,
il S.r Contestabil Colonna, S.r . . . Spinola
Duca del Sesto suo genero, D. Prospero
Colonna Cav.re di Malta fratello del Contestabile
Mons.r Arcivesc.o suo fratello, doi figlioli
del sud.o Contestabile, e D. Nicolò Bar=
berino Cav.re di Malta fratello dello sposo.
Dopo il banchetto si riposarono, e poi tutti
andarono dal Papa, oue sin' a sera si
trattennero, e tutti di concerto accompa=
gnarono li sposi alla loro habitatione in
piazza Nauona, e la notte non fù consu=
mato il matrim.o, ma ben si l'altra, che seguì;

seben molti dicero, che nō fù consummato p sep.te settimane p che la sposa ricusaua, esse
do così giouinetta, p che dicono, che in effetto n
hauesse più che p doi mesi superato li 12 anni

Lunedì 16 Giug.o 1653 bel tempo, eccetto verso la sera un poco torbidetto. La notte seg.te pioue un poco

Martedì 17 d.o su 'l mezzo dì pioue p una grossa hora et anco verso sera, e la notte seg.te pioue assai e nel territorio di Zagarolo venne una terri bil grandine, che desolò affatto una gran parte e la migliore di quelle Campagne di grano dell'Ill.mo, che speravano di far alla ragione di dicidotto p rubbio. Fe fra gl'altri il 4.o di Leuatici, che il mig...
Vedi il giorno seg.te

Tempesta à Zagarolo –

Accidente

Mercordì

Mercordi 18 Giug.° 1653 pioggia p alcune hore, e verso la sera tuoni, e lampi &

Accidente — Si disse, che Mons.r Gov.re in q.to giorno delle parte a N. S., che il giorno avanti un spenditore del S.r Card.l de Medici havesse in rissa ferito un Carattiero, p lo che fosse immediate pigliato da sbirri p condurlo prigione, ma accortisi alcuni Ser.ri balli dal S.r Card.le con armi leva=rono p q.to corse fama, il prigione alla Corte, onde se ne fece subito processo p ord. di N. S., ma ne quei Ser.ti, ne il spenditore, cioè sgor=tarolo, perche veramente spiritarolo vi spenditore fu colui, furono mai trovati, p che si disse esser fuggiti &.

Giovedi 19 d.o La mattina pioggia seben intermessa sin'a mezzo di, poi buon tempo. &

Ing.s Isendern[?] la Camera cede alle sue preten=sioni in vigor d'un special Chirografo di N. S.

e concessa per publico instromento fatta dal Thes.ro Lo-
renzo a Sig.ri Barberini di poter senz'alcuna eccettio-
ne alcuna ripigliarsi 205 m. scudi che per cagion
delle multe et la gravatoria ad esibire li con-
ti dell'amministratione della guerra, che
stavano in deposito nel Monte della Pietà
di Roma, reintegrandoli in pristinum etc.

multe overo gravatorie resti-tuite a S.ri Bar-berini —

Venerdi 20 d.o bel tempo, e no molto caldo etc.
volarono sopra Roma in copia grande
le Cavallette, et in particolare a Ripetta sopra
il Palazzo di Borghese, e luoghi circonvicini

Cavallette

Sabbato 21 d.o simile etc. ne publici avisi vi era
Che martedi doppo pranzo in Cancelleria con
l'assistenza al solito del S. Coll.o ~~et Avvocati~~
della Rota, Avocati Concistoriali, Prelati, Sig.ri,
et altri di qualche conto difese le sue Conclusioni il Sig.r
Eusebio Eusebij . . . per esser ammesso
nel Coll.o de gli Avocati Concistoriali, e si portò
egregiamente etc.

S. Eusebio Eusebij difende Conclusioni come Avocato Concis-toriale

Che

Che N. S. haueua fatta la Ceremonia di sposare in Capella li S.ri D. Maffeo Barberini, e D. Olimpia Giustiniani, dichiarandoli suoi nepoti, e che si era fatto il banchetto &c.

Che un Corriere straord.rio di Lione portaua auiso, che Bellagarde si era resa alli regij di francia

Che li francesi per mare haueua vettouagliato Roses senz'intoppo &c.

Che sette mascherati nell'Alessandrino del stato di Milano haueuano svaligiato il Corriero, che da Roma andaua a Lione di francia, e leuatoli lo spaccio delle lettere &c.

Che il Re di francia haueua dichiarato G. Mro della sua Casa reale il Prencipe Tomaso di Sauoia

Che in Napoli, e Milano era stato cantato il Te Deum, e fatte publiche allegrezze per la nuoua dell'elettione del Re de Romani in persona del figlio del prnte Imperatore &c.

Che d. elettione era seguita a di 30 del passato in Augusta, et iui publicatolo &c.

Che il Tromp era uscito di nuouo con 90 vasselli da guerra Olandesi, e conuogliatone da 200 mercantili &c.

Che il Cromuel haueua scritto in Olanda, che desideraua si trattasse la pace in qualche luogo neutrale

Cromuel Che haueua detto 70 persone per formare un nuouo Parlamento per difesa della libertà d'Inghilterra.

Portoghesi Che li Portoghesi haueuano fatto una scorreria ne paesi de Spagnoli, e riportatone molte prede.

Suizzeri in guerra tra loro. Che sollevatisi i Villani Suizzeri contro i nobili si era uenute su[...] all'armi, formati grossi esserciti, e dall'una, e dall'altra parte si assediauano le principali Città di quei Cantoni

Ragioni della moneta La causa fu, che uendute da villani le biade a nobili, subito ne[...] pocodopo i nobili prohibirono d.a m.ta onde i villani erano rimasti senza biade e senza m.ta

Dom.a adi 22 Giug.o 1653 bell.ma giornata [...]

In q.to giorno ottaua della festa di S. Ant.o da Padoua fu fatta la Processione all'SS. Ap.li, e la sera la girandola in honore di d.o S. Ant.o

Lunedi 23. d.o simile, ma caldo magg.re

Concistoro, e creatione d'un sol Card.le N. S. tenne Concistoro al Quirinale, nel fine del quale sua B.ne creò un sol Card.le, senza dichiarar li doi, che haueua in petto, e fu il S.r D. Carlo Barberino Prefetto di Roma, e già Prencipe di Palestrina nepote de S.ri Card.li F.[...] et Ant.o Barb.o, e si domandarebbe il s.r Card.l Prefetto, e lo creò solo per honorarlo, come si fa fare alli figli, o frelli di Rè, per ragion della Prefet

Elettione del Re de Romani

sparar l'artigliarie, e mortaletti del Castel S. Angelo, e cinq. pezzi d'artiglieria alla sua estide del Quirinale, oue però nõ si misero Lumi alle fenestre, per far giusto conforme al solito de gl'altri Papi &

Mercordì 25 d.° caldo mag.re mattime la mattina per ca nuuoli &

Capella Pont.cia per il Re de Romani.

N. S. tenne Capella Pontificia in quella del Quirinale, e vi fù cantata messa dal Sig. Card. Colonna Prot.re di Germania e vi fù cantato il Te Deum in ringratiam.to a Dio bened. che fosse stato eletto un Re de Romani Cattolico &

Amb.r di Francia nõ uà in Capella

A q.sta Cappella nõ interuenne l'Amb.r di ~~Francia~~ Francia per esser andato a Tiuoli la sera au...

Sposo Barberini nel Solio.

In q.sta Capella per la p.a uolta u'interuenne lo sposo Barberini, stando nel solio, come parente del Papa, perche S. S.tà lo dichiarò nepote &

Elettione del Re de Romani

Si dubitaua da alcuni, che il Papa nõ uolesse ammettere l'elettione del Re de Romani per esser stata fatta con l'ottauo elettore nõ approuato dalla Sede Ap.lica, perche il Papa con Bolla sua reproui la pace di Germania, nella quale si concedeua

agl'heretici molti Vescovadi, Abbadie et altri beni ecclesiastici, e si creava l'ottavo Elettore Heretico, che fù il Palatin del Reno, ma N. S. giudicò rata la elettione nostra, come caduta in persona Cattolica, ma anco perche li sette elettori vi erano concorsi tutti unitamente, come anco l'ottavo &c.

Di questa elettione se ne fece publica allegrezza in Roma per tre sere, cominciandosi la sera precedente alla Capella, nella qual sera però non fece cosa alcuna il Signor Card. de Medici, et li Card. e Prencipi misero le torcie alle fenestre, cioè quei dependenti, come sopradetti, et altri dependenti &c. et anco gl'altri Prencipi qualificati, come al Palazzo Farnese per il Duca di Parma, il Prencipe D. Camillo Panfili nepote del Papa, et altri &c.

Allegrezze per l'elettione del Re de Romani. Vedi a cart. 47, e 48. 49-52. 60

Giovedì 26 Giug.o 1653. simile &c. ma senza nuvoli

N. S. tenne publico Concistoro al Quirinale, ove con le solite ceremonie diede il Capello Cardinalitio al Sig.r Card. Prefetto di Roma et a detto Concistoro v'intervenne il S.r Amb.r di Francia tornato da Tivoli, qual finito, restò il nouello Card.le a pranzo co'l Sig. Card.

Concistoro publico

Amb.r di Francia interviene.

Panfilio al solito con gl'altri parenti secolari di Sua S.tà, e poi in cocchio del S. Card. Panfilio Card. si portò a S. Pietro Vaticano conforme allo stile ad limina, e poi andò a visitar il Sig. Card. de Medici Decano, che lo riceuè con molta cortesia, benche publicamente si dubitasse che non lo volesse riceverlo, per hauer, come sopra si è detto negata l'audienza al S. Prencipe suo fratello, e per non hauer fatto dimostratione con fuochi d'allegrezze per la promotione di q.to, e si disse, che il S. Card. de Medici si dichiarasse non hauerle fatte, perche li SS.ri Barberini non haueuano fatte già allegrezze per la nascita del p.mo genito del G. Duca, e che voleua fare solamente quelle cose, che pareua esser d'obligo, e non voler usar cortesia ad altri. Si disse di certo, che la sera avanti per corriero haueua ord. dal G. Duca di riceuer la visita, qual riceuè in letto e fù di circa un quarto d'hora —

S. Cardinal de Medici riceuè la visita del novello S. Card. Barberino —

Venerdì 27 di detto maggio

Su le 22 hore N. S. con nobil seguito di Card.li Duchi, Marchesi, Prelati, et da circa 12 carrozze, il Papa andò al Vaticano per starui per la festa di S. Pietro.

Il Papa va al Vaticano.

Sabbato 28 di

Sabbato 28. di Giug.o 1653 + cresceua il caldo &

Ne publici auisi di q.sto giorno in parte vi era,

Che il S. Card. Fr.co Barberino haueua rinun= ...
Barberini stato liberam.te al S. Card.l Carlo suo nepote la famosa Abbadia di S. Leonardo con pen= sione di quattro milla d.i annui a fauor del S. Card. Panfilio &

Che d.o S. Card.l Barb.o haueua fatto un regalo di dodici milla sc.di al S. Card. Capaccioli &

Che si uenficaua la casa di Bellagarde alli regij
Bellogarde di Francia &

Che in publico era stato in Londra alcune hore affis= so un ritratto del Cromuel con la Corona, et
Inghilterra. insegne reali in capo con alcuni versi in sua lode, ma da lui fatto leuare, ne faceua inquisitione, p. trouar chi l'hauesse affitto.

Che alli 6. del cadente era partito da Marsiglia
Card. Ant. Barb.o p. Italia il S. Card.l Ant.o Barberino —

Che in q.sti giorni erano partite da Ciuita vecchia
Sorelle Mala= ... in Francia. Le doi sorelle del S. Card.l Malarini vedoue con le loro figliole p. Francia sopra una ga= lera di Genoua &

Che

Sù le 20 hore di q.to giorno partitosi dal solito Pala
degl'Amb.ri di Spagna con nobil.ma caualca
il S.r Prencipe d'Auellino di Casa Caraccio,
Napolitano si portò a S. Pietro Vaticano, oue a
nome del Rè di Spagna presentò p tributo de
Regno di Napoli una Chinea bianca ben a
nata con la cedola di otto milla ducati di Cam
al Papa, che la riceuè conforme al solito in
Pietro con le solite cerimonie, e proteste.
Questo Prencipe era uenuto à Roma a po
da Napoli doi giorni auanti, nõ hauendo ha
to più che 12 giorni di tempo p mettersi in ord.
far q.ta funtione, che riuscì assai bella, e
magnifica, hauendo condotto seco cinquanta
gentil'huomini suoi Vassalli; fra quali alcu
Baroni, come Conti &c che caualcauano a do
a doi, preceduti, e respettiuam.te seguitati da
quattro staffieri, cioè doi p ciascuno tutti d'una
Liurea fatta a spese del Prencipe, cioè giu
boni di tela d'oro, calzoni rossi, e ferraioli di saic
quoti cinerina con guarnigione rossa. Il Pr
poi haueua 24 Pallafrenieri molto ben ue
con maniche di broccato d'oro, e lui haueua un
bell.mo uestito verde tutto coperto di ricamo d'or
In caualcato

Il nome Fran.co

Il S.r Prencipe d'Auellino fà la caualcata della Chinea

la dogana ben= che Amb.re pre= tese di fulli pa= gare p le robe bestiate, e rientrate, ond esattifiliberam= sequenti[illegible] [illegible] [illegible]

e Camerieri, et una collanetta di 25 s.di p ciascu= no, Camerieri, molti preti in Roma, diede la dote a doi povere zitelle à nominatione della Principessa sua mre, che stà nel monastero delle monache dello Spirito S.to, ad altri di mi= nuti ordinarij, et portò generosamte con tutti: è bellmo giovane di circa 22 anni

si ne da [illegible] quid iuris

La sera li soliti fuochi p Roma, e Castel S. Angelo la solita girandola, come anco la sera seguente

Domca 29 d.o festa de SS. Pietro e Paolo. crescevaili Le solite feste, e girandole

Lunedi 30 d.o caldo

LVGLIO

1653

Martedi p.o del mese. simile.

Mercordi 2 d.o Visit.ne della Mad.a simile ma un poco più fresco

Giovedi 3 d.o fresco p un poco d'acqua minuta

Venerdi

Venerdì 4. luglio 1653 simile fu un poco d'acqua minuta su le 22 hore etc.

In q.ta settimana con disgusto unito de virtuosi, et amatori della Pittura si da P.ri Giesuiti fatta gettare in terra la tribuna della Chiesa della S.ma Annuntiata del Coll.o Romano tutta dipinta di mano di Federico Zuccaro da Urbino famoso Pittore, et è certo, che q.ta pittura era stimata al pari di Raffaelle, opera veram.te degna; era una Maria annunciata dall'Angelo, vi erano intorno molti Profeti, e poi di sopra una Gloria con lo Spirito Santo, et il Padre eterno, in un'Angolo della facciata vi era un'Adamo, e nell'altro un'Eva magg.ri del natur.le ogni cosa mirabilm.te dipinta a fresco su'l muro. Li Giesuiti solam.te conservarono la bella della Madonna, e dell'Angelo, segando il muro p. i Giesuiti volevano donar le pitture a chi le voleva, ma no si trovò chi volesse far la spesa, e bisognò gettarle p. far a tribuna della Chiesa di S. Ignatio lor fondatore

Pittura di Federico Zuccaro rovinata

Sabbato 5. d. bella giornata sin'alle 14 hore fresc

Republici avvisi vi era, che un vascello da guerra Inglese partitosi da Messina haveva presa una Nave di grano, che andava verso Napoli et un vascello carico di Zuccaro, che da Lisbona veniva in Italia ambe Olandesi.

Inglesi, et Olandesi.

Che il Trompt Ammiraglio Olandese con 120 vascelli da guerra haveva affrontato la flotta Inglese di 160 vascelli da guerra, e dieci burlotti, e lui haveva nove burlotti, e l'haveva combattuta, e tra presi, e sommersi haverne mandato a male cinquanta.

Gl' Olandesi rompono gl' Inglesi. no si verificò. vedi il sabbato segte

Che si credeva esservi combattuto tra l'armate Veneta, e Turca con la peggio de Turchi.

Che per opera del Nuntio li Suizzeri s'erano accommodati.

Suizzeri s'accommodano

Domca. 6. d. un poco più caldo.

Lunedì 7. d. più caldo. La notte antecedente partì di Roma il S. Duca del Setto con la S. sua sposa per Palo, ove in galera imbarcò per Genova.

parte il S. Duca del Setto.

Martedì 8. d. simile.

Mercordì 9. d.

Venetiani, e Turco — e Turco haueuero combattuto, ma ben si, che il Foscoli Gen.le Venet.no teneua assediata l'armata turchesca nel porto di Rodi &c.

Moro fatto nobil Venetiano — Che era stato aggregato alla nobiltà Venetiana med.te lo sborso solito di 100m. d.ti ... Moro

Tempesta in Parma — Che in Parma, e suo Territorio era caduta una tempesta così fiera, che haueua desolato tutto quel territorio con danno di più d'un millione e mezzo

Francia — Che il Prencipe Tomaso no voleua accettare la carica di Gran Mro della Sala reale, mentre p. no ne fosse sentenziato privato il Prencipe di Condè, onde il Re p. q.sto ne haueua mandata una dichiaratione p. farla verificare in Parlam.to con d.o Condè &c.

Francia — Che il Duca di Longauilla haueua supplicato il Re di concedere, che sua moglie potesse uscir di Bordeos p. venir a Parigi, tanto più, che era mal trattata dalla Principessa di Condè, che ne more, come si vede di fatto —

Inglesi et Olandesi — Che vicino a Donchercken haueuano combattuto gl'Inglesi, et Olandesi con vantaggio di q.sti, che haueuano p.so sei vascelli, e doi burlotti, onde gl'Inglesi posseggiuano liberam.te quei mari

Che li Principali Cittadini di Londra haueuano

supplicato

supplicato il Cromuele a voler rimettere il Parlam.to vecchio nel modo, che staua ultim.te

Che le nipoti, e sorelle Mazarine erano arriuate a Marsiglia con buona salute. &

Che il Mag.re D. Theodosio figlio p.mo genito del Re di Portogallo era stato grauem.te indisposto, ma poi s'era guarito. &nd si verificò p la morte

Che Milano p mantenim.to della guerra contribuiua a Sp.ti cento milla ducati. &

Che la Duchessa Nicola di Lorena dimorante in Parigi haueua ric.te Lrē del Duca Carlo di Lorena suo marito da Brusselles, che al contrario dale l'altra moglie p legitima p decision della Rota Rom.a chiamaua a se d.a Duchessa Nicola, e gli haueua inuiato denaro p il viaggio, e la duchessa ne diede parte alla Regina

Il Sig. Card. Ant.o Barberino nepote di Papa Vrbano arriuò in Roma la mattina di q.sto giorno circa le 16 hore venuto da Palo luogo maritimo del d. D. Paolo Giordano Orsini, arriuato colà di Francia con Don Fabritio Franceschi partito di Francia con buona gr.a del Re, e venuto quà con buona gr.a di N. S.re, et andò ad alloggiare nel Palazzo della ~~Cancellaria, nel quale in q.to mentre alloggiauano tre Card.li Barberini, cioè~~

~~Fran.co~~

Margin notes: ...andro / Mazarine. / ...lio del Re Portogallo ammalato morte / Contributi de di Milano / ...uchessa di Lorena. / ...di sopra ...carr. 3. / Il S. Card. Ant.o Barberino arriua in Roma

~~Fran.co Antonio Carlo~~ Quattro fontane oue habitaua anco Mons.r di Valentè Amb.re di francia, che p dar luogo commodo al d.o Fran.co Ant.o fra pochi giorni andarà al Palazzo de Bar berini all. Giupponari & mandò la sera a domandar audienza a N.S., che rispose, che si riposaua onde si diede audienza il giorno seg.te e lo tenne doi hore e mezzo con bonissima accoglienza, e poi visitò le donne parenti di N. S.re

Dom.a a di 13 caldo grande &

Lunedi 14. d.o simile. S. Bonauentura Card.le Capella Cardinalitia in SS. Ap.li al solito

Martedi 15. d.o qualche goccia, ma poco, e con tuoni e molti Lampi &

Mercorrdi 16 d.o simile il giorno e la sera & ma il giorno un poco piu tabido &

Donna appiccata

In q.ta mattina in Ponte si appiccaba una donna p hauer ucciso un bambino con gettarlo nel neccessario p occultare la sua uergogna no fu vero in q.to giorno, ma uerissimo il mercordi seg.te cioè a di 23 di q.to

Giouedi 17 d.o simile, ma piu chiaro.

Venerdi 18 d.o simile, chiaro e caldo &

Sabbato a di 19

Sabbato a dì 19 di Luglio 1657. Avvisi &c.

La mattina in Ponte S. Angelo dopo esser stati menati per Roma in carretta, furono impiccati, e poi squartati doi persone per hauer assassinato il corriero di Toscana verso Viterbo, e quelli si dice per certo esserui un nepote del Borri Fiorentino sbandito dal Gran Duca di Toscana contro Urbano 8°, che cavalcarono, ricco di più di 30m scudi di robba, et fu detto, che voleua pagare 12m scudi, se li veniua saluata la vita.

Impiccato un nepote del Borri Fiorentino per hauer assassinato il Corriero.

Che publici auisi in piazza vi era, Che la Sig.ra D. Anna Colonna Barberina haueua regalato la S.ra D. Olimpia moglie del S.r Prencipe di Palestrina suo figliolo di diversi galanterie [illegible], biancarie et altri descritte, di valore circa quindici milla scudi, il S. Contestabile l'haueua regalata di gioie di circa mille scudi, il S. D. Prospero Colonna magnificamente anch'esso l'haueua regalata.

Regali fatti alla Sposa Barberini

Che s'haueua auiso, che l'armata Veneta hauesse vinta l'Ottomanna con leuarli molti legni sotto la condotta del Gen.le Foscoli, & si verifica.

Venetiani in mare rompono l'armata turca. Si verifica.

Che il Turco haueua promesso assistenza alli Cosacchi insieme anco il Moscouita contro li Polacchi —

Polacchi

Che il Re di Portogallo offeriva per moglie al Re di francia una sua figlia con dote di sei milli[oni] contanti di dote, e 40 galeoni, et un millio=ne per ricuperar Barcellona &c.

Re di Portogallo

Che si verificava la superiorità degl'Inglesi nell'ult.a battaglia, e che havevano presi altri 17 va=scelli agl'Olandesi &c.

Inglesi, et Olandesi

Che si giudicava, che Bordeos dovesse quanto p.[ri]ma piegare perche vi era la peste, fame, e guerra &c ma che il Re non lo voleva, che a discretione.

Bordeos

Dom.ca adì 20 d.o caldissimo.

Lunedì N.S. tenne Concistoro al Quirinale, ove fuor proposte alcune Chiese. il S. Card.l Ant.o Barb.o lasciò la Diaconia di S. Maria in via lata, e si fece Prete. vedi a ocart. 47. sotto il giorno di sabbato.

Titoli di Card.li mutati.

Martedì 22 d.o S. M.a Madalena. caldissimo

Mercordì 23 d.o turbato, e la notte seg.te dopo mol=ti lampi, e tuoni venne una grossa pioggia. In q.sto giorno fu impiccata una donna. Vedi sopra alli 17 di q.[sto]

Giovedì

Giovedi 24 Luglio 1651 bon tempo, mi fresco.

Venerdi 25 d.° caldo. S. Giacomo Apostolo.

La mattina nella Chiesa dell'anima sup.bissimam.te apparata dal S.r Card.l Colonna, fù solennemente cantata la messa, et il Te Deum p l'elettione, e Coronatione di Ferdinando Quinto figlio di Ferdinando 4.° al p.nte Imperadore in Re de Romani, qual S.r Card.l Colonna, come Protettore dell'Imperio la sera med.a con le doi seg.te fece solenni allegrezze di giorno con fontane di vino bianco e rosso, e di notte con [illegible] brigate, lumi p le cornicioni del suo Palazzo à SS. Apostoli, havendo messo non solo alle fenestre del suo Palazzo, ma anco mandate à tutte le Case della piazza, et al Palazzo pigionato da sig.i Bonelli pure le torcie, e fatta [illegible] una girandola bella rapresentante un monte con un Leone e Cerbero, e sopra era gran Colonna e sopra una Corona Imperiale

Feste fatte dal Card.l Colonna p il Re de Romani vedi a car.t 40. 48. 49. 52. 6.

Imperiale, la 2.a sera un Monte con certi sc
ui incatenati, dicono l'Heresia incatenat
e sopra una grand' Aquila Imperiale con
una Corona Imperiale, la 3.a sera un mar
con doi Colonne con sopravi una gran Coron
Imperiale co'l motto plus ultra, che butt
tre piene di raggi, et altri fuochi artificiali
resero vaga e bella vista al numeroso Po-
polo concorsovi; tempie con suoni di trombe
et altre allegrie tutto il giorno e la sera
~~fuoron dette~~
sera med.a con le doi seg.te pure
allegrezze lo giorno con

Sabbato 26 d.o simile e festa di S. Anna

S. Card.li mu-
tano li loro
titoli

Negli ultimi auisi veniva in fatti, che nell Concis-
toro di Lunedì il S. Card. Ant.o lasciata la
Diaconia di S. M.a in via lata si fece Prete
Card.le con titolo della Trinità de Monti, il
S. Card. Triuultio hebbe d.a Diaconia di S.
M.a in Via lata, il S. Card. Orsino hebbe S.
Eustachio lasciato da Triuultio, Coltaguta
hebbe S. M.a in Cosmedin lasciata da Orsino,
e d.o Coltaguta haueua lasciato S. Angelo in Pescaria.
Che

Che il Re nō haueua voluto concieder saluocondotto alla Principessa di Condè, et altre per sortire da Bordeos, qual tuttauia si stringeua, arriuando quattro galeoni mandati dal Re di Portogallo.

Bordeos.

Che alli 15 mag.° era morto l'infante di Portogallo dopo doi mesi di malatia, giouine di circa 18 anni.

Infante di Portogallo morto

Che il S.r Card. Panfilio haueua bandita Danzica et altri luoghi confinanti alla Polonia per cagion di peste.

Peste

Che

Dom.a 27 luglio 1653 simile, sì intorbidò però con nuuicoli un poco.

Lunedi 28 d.o simile, il Coll.o Germanico all'Apollinare la sera fece per allegrezza del Re de Romani una bella machina, rapresentante una fortezza con 4 baluardi, ne quali alzati quattro tori con li motti. Pro Deo et Roma. Pro Deo et Populo. Pro. ... nel mezzo quattro Leoni sostenenti una gran palla del Mondo, et sopra un'Aquila Imperiale coronata.

fece per il Re de Romani fatte dal Coll.o Germanico, et Hungarico, uedi copie. cart. 40. et 47. et 49. 52. 60.

Martedi 29 d. nuuoloso, et anco la mattina qualche goccia. essequie di Papa Vrbano 8.

Mercordi 30 d. beltempo e caldo

Giovedì ult.o d. simile. In q. giorno il s.r Card. Ant. Bar.o fece alzar tre armi del Papa, Re di Francia e Pop. Ro nel Palazzo de' Zinelli a S. Apostoli da lui preso a pigione

s.r Card. Ant.o Barb.o

AGOSTO 1653.

Venerdì p.o Ag.o 1653. caldo fes. di S. Pietro in Vincoli

Sabbato 2 d. nuvoloso la maggior p.te del giorno, e vicino al mezzo dì un poco di pioggia.

Ne publici avisi di q. giorno in forbita viera, che a Civita vecchia era arrivata una barca con aviso certo, che doi galere di Biserta nemane di Genova s'erano poste intorno ad un grosso vascello, che portava le robbe del s.r Card.l Ant.o Barb.o da Francia in Italia di valor di trenta milla scudi e dopo quattro hore di combattim.to havevano preso il vascello con quanto v'era sopra, e fra l'altre cose v'erano 14 cavalli e nove muli dell'Em.mo S.

Un vascello con le robbe del s.r Card.l Ant.o Barb.o in mano de Turchi

Che era arrivato corriero di Francia, che portava nuova, che si era publica dichiaratione regia, che si desse essecutione alla Bolla del Papa, nella quale dichiarava heretiche cinq propositioni di Gio: Gensenio; e portava ancora avi

i Francesi ricevono la Bolla di N. S., che dichiara heretiche cinq propositioni di Gio: Gensenio.

Re di Francia à Retel — so; che li Regii in 48 hore sotto il commando del Turrena s'erano impatroniti di Retel, e s'incaminauano alla uolta d'Astenai &, e che

[illegible] Bourgh. — anco li Regii haueuano preso Bourgh uicino a Bordeos &.

Che gl'Inglesi teneuano assediati tutti li forti di Zelanda et haueuano fatto smontar in terra gente, ma gl'Olandesi gl'haueuano fatto rimbarcare, e si riordinauano per uscir in mare formidabili.

Inglesi, et Olandesi

Che in fauor degl'Olandesi andauano 40 grossi uascelli e molti minori di Danemarca.

Danemarca [illegible] gl'Olandesi

Che

Dom.ca a dì 3 Ag.to 1653. torbido, e qualche gocciola

Lunedì 4 d.o quasi simile. festa di S. Dom.co alla Minerua la solita musica di dieci Chori, e solito concerto per la festa di d.o Santo, e la sera lumi alle fenestre nel Vicinato &

La med.a sera la Chiesa dell'Anima della Nation Alemanna fece l'allegrezze per il Re de Romani con fuochi per tutta la facciata della Chiesa con Aquiloni & et in Piazza Nauona

Feste per il Re de Romani fatte dalla Chiesa dell'Anima.

fece

vedi sopra a cart. 40. 47. 48. 52. 60.

fece una bell.ma girandola, essendo un gran palco sopra quattro gran Colonne; negl'Angoli del palco vi erano con figure rappresentate le quattro parti del Mondo, nel mezzo una gran palla significante il Mondo, e sopra una grand'Aquila Imperiale.

Martedi 5. d.o bel tempo. festa della neue

Mercordi 6. d. simile Trasfiguratione di Christo

S. Card. Ant.o redintegrato in tutti li suoi officij

La sera a tre hore di notte il Papa mandò a dire al S.r Card. Ant.o Barberini, che essercitasse pure il Camerlengato, e tutti gl'altri suoi officij

Giovedi 7. La sera un poco d'aqua

morte di m. Agnola sua finuera

Venerdi 8. un poco turbato Morte m.a Agnola moglie di m.o Agnolo già servitor di Casa. sepolta a S. Nicola a Capo le case _ no fu vera, ma la sera avanti la lasciai quasi in Agonia, pero no era piu Gente poi guari.

morte del S.r fr.co Santini.

Sabbato 9. d. la sera seg.te morse il S.r fr.co Santini da Mondaino Dioc. di Rimini Priore nro vicino. sepolto a S. Quirico

Temporale, e tempesta

La sera a mezz'hora della Notte seg.te fu un temporale molto impetuoso con aqua grossa, grandine, e

vento

vedi a carte 52 — e vento grande, con gran copia di lampi, e tuoni,
onde fece qualche danno alle vigne. rovinò tutte
le tende alle feste di S. Lorenzo, e danneggiò tra S.
Paolo e S. Fid: Lo Terrazzo, alla nostra vigna però molto —
Ne publici avvisi di q. giorno in partite vi era, che
Liburne preso a Francesi. — li Francesi haveuano preso Liburne vicino a
Bordeos, onde si sperava la caduta del med.o Bordeos,
Che dopo la presa di Rethel il Turrena co'l grosso dell'
Francia. — essercito regio era andato alla volta di Astenai
In q.ta settimana morsero in Piazza Navona molte persone,
ammalati qui in Navona e poi contorni. — e fra gl'altri un medico de Negusse dicono, che nel med.o tempo
vi erano 50 ammalati, specie d'influenza — com. alli 10 Agosto 1653 verso il tardi qualche goccia

La sera anteced.te morse doppo cinq giorni d'infer=
morte del S.r Filippo Mei Lucchese. — mità il S. Filippo Mei gentil'huomo Lucchese
mro di Camera del S. Card. Spolir, e f.o del S.
Card. Baldeschi in età di circa 40 anni,
e stette esposto il Luned. seg.te in S. Lor. e Damaso
tutto apparato di lutto con molte torcie; Se ne
morse per un'ue nepublici avvisi, che erano vacati cinq
milla sc.di d'offitij, che haveva in testa sua, et alcune pensioni

Luned xi d. buon tempo

Marted 12. simile. S. Chiara. e si vidde affisso un
Editto del S. Card. Ant.o Camerlengo sopra la
politia

polita di Nauona, rinouando in sostanza l'ed. fatto altre uolte dal Procamerlengo —

Si godè pfetta sanità in Roma sin' tutto Luglio, ma al principio d'Ag.° cominciò a sentirsi gran quantità d'amalati, e morti; et in particolare in Piazza Nauona, oue è Casate intiere s'ammalarono e molti ne moriuano., cioè Nauona, e suoi contorni, come Torre Sanguigna, all'Anima &. Verso il fine d'Ag.° hauendo piouuto, e più enco rinfrescato, cessarono assai le malatie, e mortalità.

ammalati assai in Roma, e molti morti.

cessano le malatie.

Mercordì 13 d.° simile, e caldo. Circa le 20 hore di quel giorno entrai nel quadragesimo quinto anno della mia età. Sia a gloria di Dio, e salute dell'anima mia & e fui battezzato nella Catedrale di Rimini il giorno dell'Assuntione della B. V. M.

Natiuità mia. e Battesmo.

Giouedì 14. d.° simile &

Venerdì 15. d.° simile. Assuntione della B. V. Maria

Sabbato:16 d.° la mattina nebbia, e poi qualche nuuolo, ma caldo & festa di S. Rocco.

Republica

Ne pubblici avisi in grattis uiera; Che sabbato prossimo era stato sepolto in S. Ant.o della nation francese il figlio unico di Monsù di Savigni p.o Segr.io di Stato del Re di Francia, che staua in corte di q.sto Amb.re Xp.mo ucciso in duello il giorno auanti da un'altro giouinetto gentil'huomo uenuto di Francia co'l S. Card. Ant.o Barberini: duellorono uicino a S. Croce in Hierusalem e q.sto restò con una stoccata ucciso, se ben campò poi circa tre hore &.

Duello di doi francesi

Che il Duca di Laurenzana Napolitano era stato ucciso con archibugiate mentre di notte andaua incognito nella sua Terra di Piedimonte nò si sapeua da chi, se ben si diceua esser prigioni.

Duca di Laurenzana ucciso d'archibugiate

Che si scriueua di Venetia, esser da Roma state mandate dieci milla dobble a donare a quella Rep. senza però sapersi da chi. &

Donatiuo alla Rep. di Venetia senza sapersi da chi

Et alla med.a Rep. li S.ri Barberini haueuano mandato a donare tre milla scudi d'oro &

S.ri Barberini donano alla med.a

Che in q.sta settimana è morto il S. Scaram.o Alessorio Medico in età di circa 90 anni, et hà lassiato herede p. 80m scudi una sua nepote, maritata da lui ad un suo Ser.re famigliare ...

S. Scaram.o Alessorio medico muore in età di 90 anni.

mons. Ornano guari. Che mons. Ornano, e suo fratello stanno gravemente indisposti.

Venetiani, e Turchi. Che li Venetiani tuttavia tenevano assediata l'armata turchesca nel Porto di Rodi con speranza certa che sendo povero impedito da qualche vento necessitati a partirsi, d'impatronirsi della, e di Rodi med.°

Francesi. Che li francesi havevano saccheggiata Villa della Paglia in Lombardia &

Conte di Verua morto. Che era in Turino morto il Conte di Verua [illegible] della Cavalleria Piemontese &

Duca del Sesto. Che era arrivato in Milano il S. Duca del Sesto.

Bordeos cade in mano del Re di Francia suo sig.re Che la fattion regia in Bordeos vedendosi priva di speranza di soccorsi spagnoli, e Inglesi, intesasi con li regij assedianti, gl'haveva alli 26 del caduto aperte doi porte et introdottili; dando adosso nel tempo med.° alla fattion contraria, onde li regij introdotti s'erano impossessati di tutti i posti principali:

Conti, Marsin, Principesse di Condè e Longavilla fatti prigioni. e fatti prigioni Conti fratello di Condè, il Marsin, il Colonello Bernardo, e Principesse di Condè, e Longavilla e molt'altri officiali, e [illegible] di conto e la Città haveva inviato deputati al Re a domandar il perdono &

Barcellona. Che in Barcellona s'era scoperto un trattato de francesi, onde molti ne erano stati carcerati. &

Che

Girona presa da Francesi. Contr.i uero. vedi a cart. 57 tergo.

Che li francesi haueuano presa, e saccheggiata Girona in Catalogna, oue erano 1500. soldati e 700 caualli; che haueuano rimandati in Spagna con un giro longhiss.o per la Francia.

Che il Re di Francia haueua visitata la sua armata consistente in 25 m. combattenti, e che s'era risoluto non attaccar battaglia, ma star in osseruantia del Prencipe di Condè, e Spagnoli uerso Fiandra

Inglesi et Olandesi. Suetesi, e Danimarca.

Che li Suetesi haueuano inuiati 58 uascelli da guerra ad unirsi con Danimarca per guardar il stretto del Sunt da gl'Inglesi, e tutti si giunterebbono con gl'Olandesi, quali dauano ord.e al Tromp d'uscir contro di Inglesi con 140 uascelli.

Li medi.

Che li deputati Olandesi erano tornati a Casa senza conclusione, perche gl'Inglesi uoleuano quattro piazze in Olanda et altre esorbitantissime pretentioni.

Polacchi.

Che li Polacchi haueuano ottenuto d'assoldar gente in Alemagna a loro spese.

Festa per l'elettione del Re de Romani. vedi a cart. 40. 48. 49. 60.

Dom.a a dì 17. Ag.o 1653. senza nebbia. la mattina qualche nuuolo e uento, il dopo pranzo bel tempo La sera nella Piazza della Fontana di Treui fu fatta una bella girandola per allegrezza dell' elettione

elettione del Re de Romani, e nella Piazza
de Crociferi iui contigua una fontana di vi
il tutto a spese del S.
Residente dell'Arciduca d'Ispruch in q.ta Cor
che iui habitaua nel fianco di d.a fontana di
Treui, che brugiò botti, e messe torcie alle fe
nestre, e con tamburi, e trombe si diede fuoco
alla machina, che rappresentaua un forte
castello, à guardia de baluardi de quali ui
stauano quattro Leoni rampanti, nel mezzo
una gran palla significante il mondo, e sopra
d'essa una grand'Aquila Imperiale coronata

Lunedì 18 d.o simile. N. S. tenne Concistoro al Quiri
nale, doue furono proposte diuerse Chiese.
si fece portar iui in sedia, perche era stato un poco male
dicesi d'una flussione nelle gambe, o ginocchi

Concistoro.
Il Papa risanato.

Martedì 19. d. simile. in d.o Concistoro si fece la ceri
monia d'aprir la bocca al S.r Card.
Carlo Barberino

Mercordì 20. d.o simile. il temporale, che uenne
il sabbato sera alli 9. di q.to, danneggiò anco alla
le uigne fuori, è dentro di Porta S. Gio., Maggiore, e S.
Lorenzo, ma no passò torre nuoua. alla mia Vigna
leuò al più un barile di uino, alle uicine fece molto danno

Tempesta

Giovedì 21 Ag.° 1653. caldo assai.

Venerdì 22 d.° la mattina nebbia, e caldo magg.re
Il Papa diede ord.e a Mons.r Pallavicino Prefetto dell'Annona, che facesse dar grano alli fornari baioccanti quanto ne volevano a denar contanti, però, a prezzo conveniente, che i fornari ci potessero stare, spianandolo a sett'oncie, e mezzo, essendoli concessa a fornari mezz'oncia di tolleranza, il qual prezzo Mons.r lo metteva a suo arbitrio attenta qualitate frumenti, onde regolarm.te il migliore valeva nove sc. di m.ta, e non più, et l'inferiore sette sc.di e mezzo, e lo faceva dare da Baroni, e Mercanti grossi, havendo la lista del loro grano, et sforzatam.te, acciò il Popolo non patisse, poiche li fornari 2 giorni avanti non facevano pane per non haver grano, non trovando chi gli lo vendesse a prezzo, che potessero spianare ad sett'oncie, e mezzo, e l'ord.e N.S. lo diede mercordì, e così fu rimediato all'inconveniente.

Provisioni dell'Abbondanza.

[Ved]i a cart. 55. [c]he N. S. rinovò [d]etto ordine.

Sabbato a di 23 d.° nebbia, e cielo, et il dopo pranzo qualche nuvolo.

Che publici avisi di q.sto giorno in sarrito vi era

Che il S. Card. Ant.° Barb.° haveva dichiarato Aud. del Camerlengato mons.re Antaldi

Mons. Antaldi Aud. del S. Card. Ant.° Camerlengo.

Che la S.ra D. Anna Colonna Barberini haveva di nuovo regalata la S.ra Sposa sua Nuora di molte cose, e galantarie di prezzo di tredici milla et al figlio sposo cinq. bauli di biancherie

Regalo della S.ra D. Anna alla Nuora e figlio.

Che stava molto aggravato della sua indispositione mons.re Biscia, e guari.

mons. Bisc. ammalato

Che stava anco gravemente ammalato mons.re Durazzi Genovese, e guari.

mons. Durazzi ammalato

Che Mons.re Ornani stava meglio della sua indispositione, che tutti tre habitavano in Piazza Navona

mons. Ornani risana

Che il P. Gabriel Peni Agostiniano riformato passando per lo Stato di Parma per andar a Bergamo sua Patria huomo di S.ta vita, haveva fatto molti miracoli, et in sarrito nella Città del Borgo S. Donino, cioè liberati indemoniati, guariti stroppiati et altri infermi.

il P. Gabriel Peni da Bergamo fa miracoli —

Che il d.° Stato di Parma vi era stato un terremoto che haveva gettato molti camini e messo gran terrore

Terremoto

Che

Veneziani; Turchi.

Che si l'armata Venetiana seguitava ad assediar la Turchesca in Rodi, oue erano comparsi otto grossi vascelli per vettovagliar la Turchesca, ma li Veneti gl'haueuano mandata una squadra de loro Legni incontro, che ne presero doi, e gl'altri si saluarono con la fuga, e che era tanto la Venetia era stata rinforzata d'alcuni altri Legni, e fra gl'altri di tre francesi da guerra montati da cinquecento huomini per ciascuno partiti a quella volta d'ord. del Re di Francia da Liuorno —

Re di Francia aiuta li Veneti

Bisenlone viene a Roma

Che monsù di Bisenlone partito da Venetia regalato d'una collana di seimilla scudi veniua alla volta di Loreto e di Roma a nome di Francia.

Banditi.

Che li Spagnoli haueuano nell'Assedio di Napoli, e necessitati a guzzire 60. banditi, et il nepote de li Martelli s'era accommodato con li Spagnoli dandoli in mano il Concabiete Matteo Christiani et altri, e nobili Napolitani —

Bordeos.

Che si verificaua la presa di Bordeos, ma li Prencipe e Principessa essersi saluati per via di mare, e che il Re daua il perdono a Bordeos con conditione, che si douessero abbatter le muraglie, far una cittadella, trasferir il suo Parlamento ad Agen, et hauer nelle mani quattro capi ...

Che

Il Baron d'Ales prigione

Che Monsù d'Ales con un nervo di Cavalleria fra=
cesi haueua combattuto in Catalogna con li Sp.
et egli era restato prigione con alcuni altri ca

Inglesi, et Olandesi

Che il Sig. Blane Inglese scorreggiava liberam.
il mare in faccia de Porti Olandesi, et il Trom
era uscito p. congiongersi co'l resto dell'armata

Suellesi

Che Li Suellesi haueuano in ord.e 74 grossi vascel
da guerra, e q.to p.a usciriano, e si scopririano
loro disegni, e fra tanto Danimarca fortificaua
il Stretto del Sunt &.

Polacchi, e Cosacchi

Che p. la terza uolta il Re di Polonia haueua intima
la nobiltà l'uscita in Campagna, et egli era anda
alla sua armata numerosa senza la nobiltà
di 60.m tra Alemanni, & d'altre nationi p. incont.
Li Cosacchi, che ueniuano a gran giornate con
l'assistenza del Turco &.

Peste in Turchia

Che il Capello Amb.r Veneto ancora si tratteneua
in Andrinopoli, oue era peste grand.ma &

Imperatrice Coronata.

Che era stata coronata solennem.te l'Imperatri=
ce alla presenza dell'Imp.re e del Re de Ro=
mani ciascuno con la Corona in capo, et habi
Imperiale adorno & con allegrezza, e sparo del
Cannone, mortaletti, e moschetti &.

Che &.

Dom.ca a di 24 Ag.o 1653 caldo &

Lunedi 25 d.o festa di S. Bart.o Apostolo & simile.

Scommunicati.
Organosini
a S. Bart.o all'Isola posti gl' scommunicati A. D. Bart.o de Berzag... & bonissimi quadri di pittura di S. Luigi ...

Martedi 26 d.o La mattina vento grande turbato,
il dopo pranzo venne una grossissima
Aqua.
pioggia a vento con tuoni, lampi, e sa=
ette, e durò quasi un hora con impeto,
e poi seguitò con più quiete caddero molte saette

Havendo li mercanti di grano, e molti Baroni
risoluto di no sementar più, et però partia=
Provisioni
sopra l'Abbon=
danza. Vedi
sopra a cart.
173.
tone di nuovi, si dice, che il S.r Card. Sacchetti
ne parlasse a N. S.; onde fù risoluto, che
ogn'uno vendesse a suo modo, tanto più,
che li mercanti davano il grano in cre=
denza alli fornari, che p.a lo davano a
denari contanti. facendosene in q.o mentre
venire di Sicilia quindici milla rubbia,
che già erano state ordinate, e commesse.

Mercordi bel tempo. ma un poco di vento, et anco
mostrò qualche gocciola d'acqua &

Giovedì 28 d.° S. Agostino tempo migliore etc.

Venerdì 29 d.° S. Gio. decollato. vento, e qualche nuvol
A S. Gio. decollato ci furono buoni quadri di pit-
Pitture — re d'huomini insigni, ma però inferiori a quelli
dell'anno passato. Vi erano di fuori Aralli
Aralli — bell.mi e richissimi del S.r Card.l de Medici;
cioè due mute, una della passione di Christ.
di buon dissegno, e richissima d'oro, tessuta
e l'altra senz'oro, ma bell.ma e profano—

Sabbato a di 30 d.° la mattina a bon' hora, come an
su le 20 hore venn poco d'aqua etc.
Ne publici auisi in parte ui era, che in Cesena,
Forlì e Faenza il terremoto haueua fatto
Terremoto in Romagna. — danno con gettar a basso Camini, case, e Chiese
con molto spauento, onde la maggior parte della
gente era andata ad habitare nella campagna
Condulmier creato nobil Venetiano. — Che la Rep. di Venetia haueua aggregato alla
sua nobiltà il Condulmier etc.
Che l'armata Ottomanna era uscita dal Porto di

Rodi

56

Rodi, et portatasi alla Canea, gl'haueua introdotto a suo bel'agio il soccorso, onde l'armata Venetа s'era anch'essa portata in Candia, e staua a S. Theodoro aspettando di combatter la nemica

Che il S.r Card.l Ant.o Barb.o il giorno di S. Luigi tenne a battesmo un figlio del Gou.r di Scio con hauerli posto nome Innocentio, Ant.o, Luig. e chegl'haueua donato quattrocento ♃, et una Crocetta di diamanti, e che haueua anco portato robba del suo, haueua a sp. Casa in q.ta Città &.

Questo era un bel homaccione grande, e grosso, et di molta maestà uestito alla Turchesca

Che la med.a armata Veneta haueua preso otto Legni turcheschi &.

Che in Bordeos, essendosi reso, ui erano tutti li Prencipi, Principessa e Capitani già scritti, quali capitolarono d'andar in luoghi particolari di Francia ad attender iui l'ord.i del Re, oue douessero saluar Libertate loro &.

Che già buona parte delle soldatesche assedianti s'erano inuiate a rinforzo de gl'esserciti di Catalogna, e Fiandra &.

Che

[margin:] ...rmate Vene- ...turchesca
...urco fatto ...ristiano.
...ineltiani.
...Bordeos
...rancesi

Reg. di Spagna gravida

Che vi era nuova della certa gravidanza della Regina di Spagna &

Olandesi

Che il Trompt era uscito con 83 vascelli da guerra per congiongersi con un'altra partita giolla d'Olandesi

nuovo Parlam.to in Londra

Che il Cromuel haueua fatto un nuouo Parlam.to di 120 persone, e lui capo, et haveva inviato gente contro gl'Islandesi &

Cosacchi

Che li Cosacchi erano venuti ad assediar Smolensco alli Polacchi &

tre Napolitani sollevatori del Regno dati in mano a Spagnoli dalli banditi suoi compagni.

Che D. Pietro Conclublet figlio del Marchese d'Arena, Mattheo Christiano Dottore, e Carlo Rossi, che si faceuano chiamare il Marchese dell'Acaia, erano stati menati prigioni a Napoli dal nepote del Capobandito Marsetti, e condottoli accompagnandoli con 40 huomini de suoi, hauendo perciò hauuto dal V. Re l'indulto per se, et per detti cinquanta compagni, e che li sud.tti tre come sollevatori del Regno erano stati condannati a morte, e perciò dal Castel nuovo portati alle carceri di S. Giacomo, per douerli poi giustitiare &

uedi la facciata se[?] qui di contro.

Rom.a a di ult.o di Ag.o 1653. bon tempo &

Lunedi 1653

SETTEMBRE
1653

Lunedì adì p.° bel tempo, seben con qualche tabi=
dello di nunoletti, e la notte ant.te un poco d'aqua

N. S. tenne Concistoro al Quirinale, doue comparue
sua S.tà caminando da se, essendo ben risanato,
e furono proposte alcune Chiese &

Concistoro

Martedì. 2. d.° più torbido. &

Mercordì 3. più chiaro &

Giouedì 4. d.° più chiaro &

Venerdì 5. torbido &

Sabbato. 6. più chiaro & ne publici auisi u'era, che
mons. Marallani Gou.re d'Ancona andaua al Gouer=
no di Perugia in uece di mons.r Gallio, che passaua
al Gouerno della Marca in uece di mons.r . . .

Gouerni

Che in Napoli erano stati giustitiati S. Pietro Conentlet,
Mattheo Christiani, et . . . dello Rosso, alli primi
doi tagliata la testa, il 3.° morto su la ruota p
sollevatori del Regno menati prigioni dal nepote
del Martelli con 40 altri indultati, che si mandauano
in terra d'Otranto contro banditi &
fuor de gl'auisi si diceua, che il Martelli p l'indignità del Nepote d'hauer
banditi li sud.i hauerle uccisi la moglie & figli d'd.° suo nepote.

Giustitiati in Napoli

Che dell'essercito Regio di Bordeos si mandarebbe il Colonel Bernardo in Italia con 1500 cavalli, et in Catalogna un'altra parte &

Francesi

Che il Margarit era arrivato in Perpignano, e li Spagnoli trovano di levar l'armi alli Catalani &

Catalani

Che ancora durava l'assedio de Francesi intorno Girona

Girona

Che li Dottori della Sorbona mandati a Roma da parte di 82 Vescovi di Francia per far dichiarare heretiche le propositioni di Jansenio, come dal Papa erano state ultimamente per tali dichiarate, erano andati a ringratiar il Papa, e pigliar licenza d'andarsene alli loro paesi, e da N. S. erano stati benvisti, e regalati di cose di devotione, e di due medaglie grandi d'oro, e due d'argento con lo Spirito santo co'l motto. Spiritus Domini replevit orbem Terrarum

Sorbonisti ben trattati dal Papa.

Che il Prencipe di Condè dopo haver sacchegiati molti luoghi in Piccardia s'era ritirato verso Fiandra.

Condè si ritira

Che Conti trattava l'aggiustamento co'l Re, e voleva il Governo della Ghienna &

Conti tratta d'aggiustarsi.

Che gl'Olandesi havevano in mare di nuovo combattuto con gl'Inglesi con rotta di questi, havendo gl'Inglesi persi diciotto vascelli da guerra, e gl'Olandesi soli quattro, ma il Trompt Generale degl'Olandesi era morto di moschettata, e gl'Inglesi sariano stati rotti affatto, se 26 capitani Olandesi non havessero ricusato il combattere. &

Olandesi rompono in mare gl'Inglesi, ma è ucciso il Trompt suo Generale.

Dom.ca adi 7. 7bre 1653. bel tempo. Il Papa andò a S. Gio. Laterano il dopo pranzo, non vedo, che fosse q.to giorno, ma il giorno avanti.

Lunedì 8. d.o simile. Natiuità della B. V. Maria festa solenne in molte Chiese, et in particolare a S. Maria del Popolo, havendo il S. Card. Chigi titolare accommodata, e perfettionata la Cappella della Natiuità della Madonna fatta da suoi antenati, dipinta di mano di Raffaele, et essendo ogni cosa rouinata fù fatta ripulire, e colorire, stuccare, e perfettam.te raccommodare, havendo in oltre fatto far l'altra Piramide sepulcrale, et in ambedue i ritratti di marmo di doi della Casa, et apparò la Chiesa tutta di velluto rosso piano trinato d'oro, et arazzi sacri bell.mi, et in alto posoni di taffettà, e vi fece una buona musica.

Card. Chigi, sua Cappella alla Chiesa della Madonna del Popolo.

Il Papa andò in Trastevere vicino a S. M.a in Cappella ad un giardinetto comprato ultimam.te da S.ri Panfili.

Martedì 9. simile.

Mercordì 10. simile

Giovedì xi d.º torbido, qualche poco di vento, e la mattina più d'hora d'acqua, come anco un poco il giorno, m. sempre minuta, e la sera seg.te una buona pioggia, che però qualche tempo &c.

Venerdì torbido, ma p altro buon tempo &c.

Sabbato buon tempo &c.

Ne publici avisi vi era, che il S. Card.l Ant.º Barberino era venuto ad habitare nel Palazzo da lui pigliato a pigione da S.ri Bonelli a SS. Apostoli p sc. 1200 l'anno &c.

Il S. Card. Ant.º vien ad habitare nella Piazza de SS. Ap.li

Che il med.º d'ord. di N. S. haveva fatto publicare un'editto, che in Roma, et in tutti li luoghi del suo distretto tanto mediate, q.to immediate soggetti alla Sede Ap.lica si deva spianare il pane a otto oncie a baiocco sotto pena alli fornari di 50 sc.di, e p.dita del pane da darsi a luoghi pij, et a Baroni pena di dieci milla sc.

Editto, che il pane a bai. si spiani à otto oncie. p tutto il distretto di Roma. vedi a cart. 65. sotto li 16 ottobre

Che il Re di Francia haveva fatto saldare i conti al S.r Card.l Mazzarino, e datigli assegnamenti p dieci millioni di lire, che avanzava ad effetto, che potesse dar la dote alla nepote maritata al

S.r Card.l Mazzarino avanza dal Re dieci millioni di lire.

Duca

Duca di Mercurio e maritar l'altre doi sue nepoti e pagar alti suoi debiti &

Che il Re haueua mandato araldi al Prencipe di Condé ad inuitarlo alla sua Coronatione, e però gli haueua concesso doi mesi di tempo a riconciliarsi con S. M.tà, altrimenti dichiararebbe ribelle, e traditore della Patria, e come tale se li spianarebbe le Case, brugiarebbe boschi, e lo dichiararebbe incapace di qualsivoglia honore lui, e suoi descendenti in perpetuo &

Re di Francia inuita il Prencipe di Condè a riconciliarsi seco &

Che li Francesi haueuano preso Girona in Catalogna, e poi con X m soldati, e tre m cavalli s'erano inviati all'attacco di Barcellona &

Francesi pigliano Girona. Et s'auanzano alli muri di Barcellona, che non era presa.

Che si verificaua la battaglia nauale de gl'Inglesi, et Olandesi, e morte del Tromp Gen.le di q.ti, i quali non potendosi accordare nell'elettione del successore, commandarebbero vicendevolmente tre Cap.ni cioè Vitten, ...

Trompt morto.

Che 12 galere e doi Maone erano arriuate al soccorso della Canea, hauendo il resto dell'armata turchesca lasciato li legni grossi, inutili e tardi, al molo nel Porto di Rodi, e l'armata Venetiana guidata dal Gen.le Foscolini non si sapeua, oue

Turchi soccorrono la Canea.

Armata de Venetiani non si sà oue sia.

che dimostrationi d'allegrezza al solito Palazzo,
Piazza di Spagna con grandi, e belle ma=
chine di fuochi artificiati, fontana di vino,
srugiamento di botti, suoni di tamburi, e trom
ce, e Lumi a tal Palazzo, cioè torcie alle
fenestre, e lampadini con olio intorno a
tutti i conci delle fenestre, e la 3.a sera,
che fù il giovedì seg.te più bella machina
dell'altre quali sempre, rapresentante un
Castello, o vogliam dire machina, che si
poteva molto bene adattare ad un no=
bil.mo, e bel deposito di quattro faccie, et
La mattina del 3.o giorno fù in S. Giacomo
de Spagnoli in Navona cantata solenne
messa da Mons. Colonna Arcivesc.o d'Amalfia
fratello del Card. di q.to cognome, con l'assis=
tenza di sei Card.li, cioè Colonna, Cesis, Mont.
alto, Lugo, Pimentelli, e Triuultio, e
molti Vescovi, e Prelati con buona musica.

tra, che comin=
ciorono il lunedì
e il giorno avanti,
sen[za] errore io
scrisse q.te feste
[fat]te il martedì
che veram.te
[fu]rono fatte il
[lu]nedì, martedì
e mercordì.

[Fe]ste fatte dal
Card.l Triuultio
[A]mb.r di Spagna
[per] l'elettione del
[R]e de Romani:
[v]edi sopra a cart.
47.
46. 48. 49, et
52.

A dì 17 Xbre 1653. mercordì simile.
Giovedì 18 d.o simile ma dal mezzo giorno indietro venne

e così si domandaria Episcopus Pistorien. Praten.
li sei mesi, che faria residenza in Pistoia, e gl'
altri sei mesi di residenza in Prato Epis. Praten.
Pistoriens.

[margin: ...sopra alle ...]

Facendosi in Velletri nonostante l'Editto dell'Em.° Card.l
Camerlengo pane di peso di sei oncie a baioco,
e molto cattivo, una donna Velletrana diede
a N. S. una pagnotta, che di sua mano li presto,
et ordinò, che si sapesse, oue alloggiaua tal donna,
acciò che bisognando, si potesse far chiamare,
e fra tanto N. S. rispose, che si prouederebbe,
e la detta sua S.tà lo diede al Card. Panfilio,
che poi il giorno seg.te saluo il vero lo fece
portare nella Cong.ne dell'Annona fatta
auanti di se.

[margin: Una donna mostra al Papa il cattiuo pane di Velletri.]

In q.to giorno si vidde affisso p le cantonate solite di Roma
un bando di Mons.r Imperiali Gou.re di Roma
con taglia di tre milla scudi a chi riuelasse, e
desse in mano alla Corte coloro, che la notte
delli 13 di q.to assaltarono, e ferirono con spade
il S.r Ottauio de Bufalo Romano

[margin: Taglia contro coloro, che ferirono il S. Ott.o del Bufalo.]

Dom.ca adì 28 7bre 1653. buon tempo
Lunedi 29 d.o festa di S. Michel Arcangelo, simile
Martedì ult.o d.o festa di S. Girolamo, simile

OTTOBR

OTTOBRE
1653

Mercordi p.° d'8bre bel tempo, e caldo.

Giouedi. 2. simile, e caldo magg.re Vendemiai, e la uendemia nō solo p me, ma universalm.te fu scars.

Venerdi. 3. La mattina cominciò a piouere e molto forte, e durò sin' alle 16 hore, il resto fu buon tempo.

Sabbato. 4. S. Fr.co Si fece la solita girandola, et allegrezze da Castel S. Angelo, e dalla Corte Rom.a nō solo in q.ta sera, ma anche la sera auanti p la Coronatione di N. S. Innocentio Decimo.

Ne' publici auisi di q.to giorno in foglio ui era, che

Era morto il S. Abbate M. Ant.° Maffei figlio del S. Agostino, e frell.o di Mons.r Arciuesc.° d'Vrbino onde era uacata una Abbadia tenue, et in età di circa 50 anni, o poco meno Rom.o

Che era morto il S.r Abbate Theodoli nepote del S.r Card.l di q.to cognome, et il Marchese suo frell.o staua moribondo, e ciò p esser stati a caccia, e dormito in campagna Romano in età di circa uenti in 22 anni sepolto al Popolo.

Che p morte del S. Abbate Campi era uacata una Abbadia in Alatri di 500 sc.di di rendita q.° era Rom.° di nascita, fiamingo di Pre, d'età di circa

Vendemiai.

morto il S.r Abbate Maffei

morto il S.r Abbate Theodoli uedi a cart. 63 a tergo. Erano andati a Porto.

morto il S.r Abbate Campi.

circa 40 anni, e che studiava a tempo mio.

Che era venuto nuova, esser morto Mons. Vannini Vescovo di Nepi in Capranica sua Diocesi, q.° era Rom.° di nascita, d'origine da Pistoia, d'età di 55 in 56 anni, fratello del S. Piero di sopranome cogn.

morto mons. Vannini Vesc.° Nepe.

Che sabbato stanato il S.r D. Nicolò Barberino Cav. di Malta piglio il possesso del Priorato di Roma, ringratiatoli dal S.r Card.e Ant.° Barberino suo Zio, cioè il titolo, che rende dodici milla scudi l'anno.

Nicolò Barberino Prior di Roma

Che il V. Re di Napoli haueua a nome regio sequestrati li stati del S.r Prencipe di Gallicano, che era tornato in Fiorenza di Germ.a, perche non era comparso in Napoli nel tempo prefissoli.

sequestrano li stati Prencipe Gallicano

Che il d.° V. Re haueua inuiato il nepote del Martelli con molti huomini per far prigione il Conte di Policastro di Casa Caraffa.

Conte di Policastro in disgratia de Spagnoli.

Che si confermaua la morte di Mons. Francone Com.rio nel Regno di Napoli della fabrica di S. Piero.

morto mons. Francone.

Che il Duca di Mantoua haueua accordato di dar il passo sopra il suo vicino al quale con Ponte di Barche, come già haueua fatto a Spagnoli nel passo del quale, o sia del Tanaro fiume non molto discosto era seguita battaglia di cinq hore tra l'essercito francese e Spagnolo, essendoui restati feriti

Battagliatra Francesi e Spagnoli.

si confermo ancora gl'inimici seg.ti, ma che non fosse grande, ne ferito il Gov. di Milano

ferito il Carazena Gov.re di Milano di moschetta in un braccio, e molti morti, e feriti, e degl'esi cinq Cap.ni morti §

Che tra gl'eserciti di Francia, e de Sp.li di Fiandra

Tregua. s'era fatta tregua di 40 giorni §

Che in d.a tregua il Turrena s'era abboccato con Condè persuadendolo ad aggiustarsi co'l Re §

Che Condè havesse assediato La Bassea, e Guensagna, e l'Arciduca Leopoldo Rocroi § et in

Assedij antrario S. Menehold Moson, e dal Turrena §

Che il Re haveva invitato alla sua Coronatione

Orleans no intervenne alla Coronat.ne del Re il Duca d'Orleans suo Zio, che s'era scusato uoler esser a certe sue devotioni altrove §

Che il S. Card.l di Retz stava ammalato in prigione

S. Card.l di Retz stà male. e persisteva di no voler rinuntiare la coadiutoria di Parigi §

Che il Re di Spagna riconoscendo la gravidanza

Re di Spagna dona La terra di Soriano alli P.ri Domenicani. della Reg.a p l'imploratione di S. Dom.co, haveva donato liberam.te la terra di Soriano nel Regno di Napoli alli P.ri Domenicani

Che p d.a gravidanza il Re e la Reg.a erano andati avisitare molte Madonne p ringratiarle.

Che d.a Reg.a p timore d'un accidente occorso al Re

Reg.a di Spagna si sconcia s'era sconciata di cinq mesi d'un figlio maschio con gran disgusto del Re, e di tutta la Corte §

Che

63

Che in Constantinopoli si erano fatte publiche allegrezze della saluezza dell'armata, e soccorso della Canea.

Che 26 del Parlam.to di Londra erano fuggiti per non star sottoposti al Cromuel. &

Che si trattaua tra gl'Inglesi et Olandesi di far tutto un corpo di Rep. tra q.te due Rep., che fosse una sola.

Che li Scozzesi richiamauano il loro Re promettendoli ogni assistenza. &

Che il Re di ~~Francia~~ Inghilt.a in Francia staua grauissimamente indisposto. &

Dom.a adi 5. 8bre 1653 — la notte ant.te piouè un poco, la mattina nuuolo, il giorno un poco meglio la n. s. un poco d'acqua, ma leggieri. &

Lunedi 6 migliore. N. S. tenne Concistoro al Quirinale, oue furono proposte diuerse Chiese. &

Martedi 7. bello. Venne auiso, che era morto il S.r Card.l Poli da Cassia alla sua Chiesa d'Oruieto, onde uaca il settimo Capello Cardinalitio. q.le era maggior di ~~80~~ settanta anni, già Seg.o d'Urb.o 8. mentre era Card.le, e doppo Papa, che nel fine del Pontificato lo fece Card.le et Vesc.o d'Oruieto rende circa sei milla &.ti d'entrata annui. si infermò sei ne publici auisi di sabbato adi xi. d.o &

Margin notes:
...Turchi
Londra
Inglesi, et Olandesi.
Scozzesi
Re d'Inghilt.a malato
Concistoro
Muore il S.r Card.l Poli, uaca il 7.o Capello Cardinal.o

Mercordi. 8. simile. morse il Marchese Theodoli, giouin(e)
di poco più di 20 anni, e venne auiso, che in q.o g(iorno)
era morto in Genoua un altro suo frello, che andaua in Fr(ancia)
onde tre frelli giouini, robusti, sani, e belli mor(irono)
in una sola settimana & rimase un sol frel(lo)
più piccolo, che era andato a Ferrara, et in q.o men(tre)
tornò p q.ti auisi

uedi sopra a
art. 6to a tergo.
~~Giouedì~~

Theodoli.

Giouedì 9. uario p le mutationi di caldo, e freddo &

Venerdì 10. così la notte ant.te come quasi tutto il giorno
pioue minuto & come anco la sera seg.te alle dotte

Sabbato xi d.o turbato e su le 17 hore una aqua gaglia(rda)
poi si rasserenò. poi di nuouo pioggia &

Ne publici auisi di q.o giorno nò ui era cosa rileuante, solo
che seguitauano gl'assedij di Girona, Roerol e Mosor
senz'altra nouità considerabile &

Che li [illegible] haueuano preso Veruin &

Che il Re di Francia era stato in Amiens &

Che il Duca d'Orliens s'era scusato di nò poter interuenire
alla Coronatione del Re p la podagra &

Che Gioseffe Margarit staua grauem.te ammalato.

Che Marco Rugolo già uno de Giudici ~~[illegible]~~ Ln.ti criminali di Mont(e)
Gou.re era stato condannato in galera p dieci anni
p hauer indotto testimonij falsi in una sua
causa, e fatto uccider uno, e però era stato trans-
messo a Ciuita uecchia &

Assedij

Veruin preso
da [illegible].

Re di Francia

Duca d'Orliens
si scusa d'andar
alla Coronat.ne del Re.

Margarit ammalato.

Marco Rugo-
lo in galera

Dom.ca

Dom.ca à dì 12 di 8bre 1653. competentem.te buona giornata, e serena, sebene con qualche nuuoletto.

La mattina su le 13 hore il Papa si partì di Roma, per trasferirsi a S. Martino luogo della S.ra D. Olimpia Maldachini, e di lì à Viterbo iui uicino. Uscì in Carozza a sei, nella quale menò seco li Sig.ri Card.li . . . . , e s'incaminò uerso le quattro fontane, e di là uerso Porta Pinciana, dalla quale uscito uoltò a man sinistra sempre accanto le mura sin che peruenne alla strada Flaminia fuori della Porta del Popolo, e di lì alla Storta, hauendo però prima à Ponte Molle licentiati molti Prelati, e Sig.ri che l'haueuano accompagnato, e seguitò il uiaggio con la sua Corte, e Prencipi suoi parenti, cioè Panfili, Ludouisi, Giustiniani, e Barberini Suizzeri parte co'l Moschetto, e parte con Alabarde, Caualleggieri, et una Comp.a di Carabine armate inuiate il giorno auanti: così arriuò a pranzo a Baccano Hostaria del S.r Duca di Bracciano a spese della Camera, non hauendo accettato l'inuito di d.o S. Duca, doue furono spiegate per la Corte molte baracche, e Padiglioni: Quiui morse un Suizzero, si credette,

Papa si parte di Roma, e uà à Viterbo et altri luoghi uicini.

Pranzo a Baccano

Muore un Suizzero della guardia

per

La sera alloggia a Monte Rosi.

p troppo bevere; La sera poi sua S.tà arrivò a Mon
Rosi luogo dell'Abb.a delle tre fontane goduta dal
Card.l Ant.o il quale partitosi La mattina med.a an
cipatam.te S. lo riceuè, et alloggiò sontuosam.te, hau
do fatto accrescere l'habitatione del Papa con un
Casa di Legno, in cui spese seicento sc.di, e si dice, che
l'alloggio in tutto li costasse circa tre milla scud
e d.o S.r Card.le tornò il Lunedì sera a Roma

In d.o giorno fu posto prigione in Castel S. Angelo, come fu dec
il S. Conte . . . . Vidman frell.o del S.r Card.l
q.to cognome hora legato d'Urbino, qual Conte pochi
giorni p.ma era stato sequestrato in Casa, e fattoli pri
gioni il Luogotenente et Agiutante della sua
Comp.a di Caualli di Coralle, si dice, p indizio, che il
S. Ottauio dal Bufalo fosse stato assalito di notte
e ferito dalli Sud.i d'ord.e di d.o Conte &.

Conte Vidman prigione p nō sineuif.to altro, solo che stette sotto sigurtà di 10 m sc.di in casa propria.

Lunedì 17. d.o p La mattina turbato, e su'l mello di pioggia gro
Il Papa proseguendo il suo viaggio si parte la mattina
da Monterosi, e s'incamina verso Bassano Terra
e Principato del S.r Prencipe Giustiniano, doue stette
tutto il giorno, e vi pnottò anco, e di lì si partì la mattin
seg.te &.

Il Papa và à Bassano.

Martedì 14. Ottobre 1653. La notte anteced.te pioué, e la mattina di q.to giorno pioué quasi sin' alle 16 hore; con aqua molto grossa, poi p qualche hora fù sereno, e poi turbato di nuuoli, e la notte seg.te quasi sempre pioué.

Il Papa stante il cattiuo tempo, essendo gnottato la notte anteced.te a Ballano, la mattina partì, e uenne poi a S. Martino.

Muore il Boia, e si sepellisce a muro torto, perche &c.

In q.to giorno, saluo il uero, morse all' improuiso il Boia, e perche vi teneua una cortegiana, e morse in letto con quella, fù portato a sepellire a muro torto, indegno di sepultura ecclesia &c.

Mercordì. 15 d.o La mattina pioué incessantem.te con pioggia no molto grande sin' a hore 17 &c. poi si mise un poco a miglior tempo. &c. La notte seg.te pioué alq.

Giouedì 16 d.o fù buon tempo, se ben con qualche nuuoletto, e la notte seg.te pioué &c.

Si cala il Pane.

Venerdì adì 17. buon tempo &c. in q.to giorno fù calato il Pane a 8, che resto in sette oncie a bai di otto, che erono &c. uedi sopra a cart. 58 sotto li 13 Ottobre &c.

La mattina morte esposto mons.... Benigni da Iesi Can.co di S. Pietro Camerier segreto di N. S., et ... seg.rio del

Muore il S.r Benigni Cameriere segreto di N. S.

S. Card. Mont'alto, poi del S.r Prencipe Panfilio Maestro di Camera della S.ra Prencipessa di Rossano sua moglie, sette dico, sepolto in S. M.a in Via Lata morto la sera avanti di malatia in età di 60 anni, essendo tutta apparata la Chiesa e con molte torcie &c.

In q.ta settimana fù esposta in Ponte publicam.te la testa di Giosseffe Pezzi, figlio di Felicciotto dalla Riccia bandito capitale, giouinotto, che haueua fatto molti homicidij, e frà gl'altri haueua ucciso il S. Valentino Capoccia Aud.re del S.r Prencipe Sauelli nel mese d'Agosto il vero prou.re, et il giorno seg.te uccise un altro suo nemico, essendo un fratello di q.lo 2.o ucciso, et haueua messo terrore a tutta la Riccia, et altri paesi, benche fosse solo, giouine di 24 in 25, sbarbato, bello, e con bell.ma capigliara &c.

Bandito Riccarolo. &c.

Sabbato i8 d.o festa di S. Luca Euangelista. Li Pittori, scultori, et Architetti fecero la loro festa in S. Martina in Campo Vaccino con li quadri de gl'huomini Ill.mi delle loro professioni conforme al solito.

Fù bell.mo tempo, chiaro, allegro, e soaue &.

Ne gl'auisi di q.to giorno in pared ui era, che in Velletri era morto il S.r Marchese Ginetti fratello del S. Card. Era d'età di circa 70 anni, lasciò figlioli, cioè Mons. et altri, e lasciò più di trenta milla scudi d'entrata

muore il Sig. Marchese Ginetti.

Dom.a Adi 19

Dom.ca adi 19 8bre 1653. tempo bell.mo ꝑ

Luned' adi 20 d.o simile ꝑ

Marted' 21. simile ꝑ

Mercordi 22 simile ꝑ

Giovedi 23 un poco turbato, e la notte ant. un poco di pioggia minuta, e la mostrò anco il giorno.

Venerdi 24 d.o simile ꝑ

Sabbato 25. un poco migliore ꝑ

Nuovi fora ~~~~~ ~~~~~ soccorso di Girona, presa di Moson, e Rocroi, e la morte del Prencipe di Condè.

Republica avvisi non vi era cosa rilevante, solo che si credeva soccorsa Girona da D. Gio. d'Austria, preso Moson dal Turrena Gen.le del Re di Francia; si dubitava della presa di Rocroi fatta da Spagnoli; e della morte del Prencipe di Condè. ꝑ

Dom.ca 26 d.o una delle più belle giornate dell'anno ꝑ

Luned' 27. simile ꝑ

A di 28. qualche nuvoletto. ꝑ SS. Simone, e Giuda Ap.li

Mercordi 29. nuvolo, et un poco d'acquarella ꝑ

Il Papa torna in Roma.

Il Papa tornò a Roma alle 23 hore in circa, fù incontrato da molti Card.li sin' alla scesa, chi sin' ponte Ponte molle, e da molti Prelati, e Cavi, che poi tutti

unitamente lo seruirono a Cauallo, ciò li Prelati e Card.li, perche li Card.li lo seruirono con le loro carrozze a sei, e non caualcarono, perche sua S. era anch'ella in Carrozza, et entrò per la Porta Pinciana, hauendo fatto la med.a strada che fece all' uscire & nel ritorno si fermò un giorno intiero, et una notte in Bracciano, doue fù splendidissimamente trattato dal S. Paolo Giordano Orsino capo della Casa, e Duca di d.o luogo &

Giouedì 30 d.o torbido, ma senz'aqua &

Venerdì 31 d.o simile &. Et dopo pranzo il Papa tenne Cappella per la vigilia di tutti li Santi al Quirinale.

Cappella

NOVEMBRE

1653

Sabbato p.o giorno di Nouembre festa di tutti li Santi: pioggia minutissima quasi sin' a mezzo dì, poi una spera di sole, poi torbido sin' a sera.

Li publici auisi in piazza ui era, che era morto in età d'84 anni il S. Pietro Falconieri fiorentino, che lasciò tra maschi, e femine più di 12 figlioli e fù sepolto honoreuolmente in S. Giò: de fiorentini

Morte del S.r Pietro Falconieri fiorentino -

che

Che Dom.ca era partito per Napoli mons.r Spinola Genovese per essercitar ivi la carica di Nuntio Ap.lico in luogo di mons.r Sperelli, che veniva richiamato Per suoi Aud.ri andarono il s.r Giulio Lunadei da s. Leo, s.r ... Castiglione Proc.re, et il ...

Mons.r Spinola Nuntio di Napoli

Che havendo D. Gio. d'Austria voluto soccorre Girona con tre milla fanti, e mille, e 500 cavalli, era stato rotto da Ochincourt che gl'era uscito contro in campagna con un nervo di gente, ma in quel mentre verso la montagna erano penetrati nella Piazza 1200 Micheletti con un sacchetto di biscotto in spalla per ciascuno. &

Rotto D. Gio: d'Austria

Soccorsa Girona

Che si verificava la presa di Moson fatta dal Turrena per il Re di Francia, che poi haveva fatto porre l'assedio a S. Menold, che per accalorirlo il Re in persona s'era trasferito a Soissons. &

Moson preso dal Re di Francia

Assedio di S. Menold

Il Re va a Soissons.

Che si verificava anco la presa di Rocroi fatta dal Prencipe di Condè con l'agiuto de Spagnoli, Che in d.a Piazza vi haveva posto presidio francese e la terrebbe a sua libera dispositione &

Rocroi presa da Spagnoli

Che il Re di Francia faceva fortificare il Castello di Trombetta, e quello d'Hà a Bordeos &

Bordeos

Che per burasca di mare gl'Inglesi havevano abandonato i mari d'Olanda, e ritiratisi con perdita di 16 grossi vascelli

Inglesi patiscono burasca di mare

Olandesi

Che gl'Olandesi haueuano mandati 40 vascelli da guerra, e poi altri 17 per andar a condurre cento vascelli di mercantie loro, che stauano nel mare del su

Dom.ca a di 2. bon tempo, seben con qualche nuuoletto.

Lunedi 3. nuuolo; e la notte seg.te pioggia minuta

Martedi 4. turbaticcio, seben buon tempo per S. Carlo Borromeo

Mercoledi 5. d.o bell.mo tempo per

Giouedi 6. d.o seque per

Venerdi 7. la mattina torbido, il giorno migliore per

Sabbato bell.ma giornata. ne publici auisi in parte u'era

Il S. Card. Bragadino arriua in Roma.

Che sin dalla settimana passata era arriuato in Roma il S. Card. Bragadino, che habita nel Palazzo di S. Marco nell'appartam.to del morto S. Card. Cornaro.

Marchese Borri a Firenze.

Che il Marchese Borri era tornato da Spagna in Firenze sua patria per trattenerui si per

Foscoli ottien gratie dal Succes.

Che il Foscoli Gentilissimo di mare della Rep. di Venetia haueua ottenuto gra dal Senato, che se li desse il Succes

Girona libe= rata

Che si uerificaua, che li Francesi haueuano leuato l'assedio da Girona, perche il soccorso entrato era di consideratione

Prencipe di Condè in Rocroi

Che il Prencipe di Condè si trouaua hora in Rocroi per

Dom.ca bell.ma giornata per N. Papa andò a S. Gregorio,

unedi

Lunedi 10. 9bre 1653 torbido ma poi la sera infierò la
Tramontana.

Martedi xi d.o beltempo e sereno.

Mercordi 12 d.o simile.

Giovedi 13 d.o La mattina torbido, e fresco, poi beltempo.

Venerdi 14. d.o simile.

Sabbato 15 d.o simile. Da' publici auisi vi era
Che si confermaua il soccorso di Girona esser uero,
et hauer sloggiato l'essercito franzese —
Che sotto S. Menehold era arriuato Mazarini, et il Re
à Soissons, facendone l'impresa.
Che il Re di francia haueua fatto tagliar la testa a doi
sig.ri francesi, sotto nome di turbatori
della publica quiete, e condennati.
Che gl'Inglesi haueuano, una tramontana non sentita
colà da 40 anni in quà, patito dal burasca di
mare, che haueuano gl. molti uascelli da guerra,
et il rimanente ritirati in Inghilt.a senz'arbori,
antenne, e molto mal conditionate; essendo
l'armata cento uascelli grossi da guerra —
Che s'era scoperta una gran congiura con il Cromuel di
molti capi, e fra gl'altri il capo del Parlam.to di Londra

ma liberata
S. Menehold
assediato da
francesi
Re fà tagliar
testa a doi
sig.ri
Inglesi patiscono
burasca di mare.
Congiura
contro il
Cromuel —

Dom.ca bel tempo: adì 16. d.o

Lunedì 17. simile

Martedì 18 simile

Mercordì 19 turbato sin' a mezzodì, poi aqua seguita no' solo tutto il giorno, ma grossa la notte seg.te

Giovedì 20 simile, cioè pioue la mattina, e la sera, e la notte seg.te

Venerdì 21 d.o simile

Sabbato adì 22 simile ne publici auisi vi era

Venetiani e Genouesi

Che li Venetiani haueuano ottenuto da Genouesi che si potesse armare una certa quantità di gente, è vemigant a spese de partito Venetiani

Conte d'Areurt sospetto a francesi vedi a basso cart. 78 –

Che si credeua la Lega tra il Prencipe di Condè, il Duc di Lorena et il Conte d'Areurt disgustato dalla Corte di francia per il Gouerno di Brisac era il Conte della casa di Ghisa descendente da Duchi di Lorena.

assedio di S. menoold.

Che li francesi continuauano l'assedio di S. menoold, et il Re a star a Soissons, e Chalons a fauorire l'impresa sud.a

Dom.ca 23 di

Dom.ca a dì 23 9bre 1653 beltempo &

Lunedì 24 d.o più bello &

Martedì 25. festa di S. Catarina. La mattina torbido.
il dopo pranzo pioggia minuta assai &

Mercordì 26. quasi tutto il giorno pioggia minuta.

Giovedì 27 d.o beltempo. & la sera si mise a tramontana

Venerdì 28. d.o più bello, e più fresco &

Sabbato 29 d.o beltempo, ma vento grecale, e freddo
Ne publici avisi vi era, che alli giorni passati morse
mons. Muti Can.co di S. Pietro, già Seg.rio della Consulta
et che era stato sepolto in SS. Apostoli nella sepol=
tura de suoi antenati & era de Muti Papazzurri
Rom.o di quei del Palazzo a SS. Apostoli, che
hanno statue su'l tetto, e fontana alla ringhiera

Mons. Muti Rom.o morto

Che era venuta nuova, che il S. Card. Fran.co M.a
Macchiavelli Fior. Vescovo di Ferrara era morto
in età di 45 anni in c.a in d.a Città di Ferrara
dopo undici giorni di febre maligna, onde
era vacato d.o Vesc.o di rendita di 18 milla sc.di

Morte del S. Card. Macchiavelli Fiorent.o e vaca l'ottavo Capello Cardinal.o

sebèn vi haveva molta pensione sopra parte del S.r Mont'alto, che ne haveva tre milla e parte dal S.r Card.l Orsino, credo altretanto era stato già Can.co di S. Pietro, poi Chier.o di Cam.a poi Aud.r, e Datario del S.r Card.l Ginetti nella Legatione in Colonia poi Nuntio in Colonia, e Plenipotentiario del Papa, poi Patriarcha di . . . . poi Card.le creatura d'Urb.o ottavo et era Frat.llo Cugino de S.ri Card.li Fr.co et Ant.o Barberini nepoti di d.o Papa Urbano. pochissimi mesi p.a era morta la S.ra . . . Magalotti sua Mrè sorella del q. Card.l Magalotti . . . Ferrara et la S.ra . . . sorella di quella Lui era di costumi modestissimi et honoratissimi fù già mio condiscepolo in Coll.o Romano, et mio particolar amico e Padrone. per la sua morte vacò l'ottavo Capello Cardinalitio et il titolo de SS. Gio: e Paolo. &

Mons. Casale fatto Can.co di S. Pietro

Che in q.ta settimana haveva preso il possesso del Can.to di S. Pietro il S.r Bernardino Casale Rom.o Camerier secreto di N. S., havendo lasciato quello di S. Gio. Laterano, che haveva p.a &

il S.r . . . Mignanelli fatto Can.co di S. Pietro

Che N. S. haveva conferito il Can.to di S. Pietro, che era di Mons.r Benigni al Sig.r . . . Mignanelli

nelli nobil Rom.° &

Mons. Mel. fatto Can.co S. Gio. Lat.no

Che N. S. haueua conferito il suo Can.to di S. Gio: Lat.no a Mons.r Melchiorri nobil Rom.° Luogot.te dell'Aud.r della Camera &

Prin. Mro fatto di Casa di N. S.

Che N. S. haueua dichiarato suo Mro di Casa il S.r . . Princivalle da Città di Castello in luogo di Mons.r Ghirlandari licentiato da N. S.

Conte d'Areuit accommodato co'l Re di Francia.

Che il Conte d'Areuit s'era accommodato con il Re le sue differenze &

Re di Francia all'assedio di S. Meneold in persona.

Che il Re di Francia in persona era andato all'assedio di S. Meneold, e poi subito ritornato a Scialon dopo hauer lui all'essercito dato alcuni ordini.

Che

Dom.a adi ult.o 9bre 1653 tempo migliore.

DECEMBRE 1653

Essame de Vescovi.

Lunedi p.° di Xbre 1653 bell.mo tempo. N. S. tenne auanti di se l'essame de Vescovi

Martedi 2 ~~detto simile~~ &

Mercordì 13 d. un poco torbido ℘ la mattina stette nella Chiesa d'Araceli esposto il cadavero della Sig.ra D. Aldobrandini figlia del q. D. Pietro Aldobrandini e di D. Carlotta Savelli hoggi Principessa di Cariati, giouine di 22 ò 23 anni, moglie del Sig.r D. Giulio Savelli D. della Riccia già suo Cugino carnale, morta di parto doi giorni auanti dopo hauer partorito 15 giorni fà un figlio maschio, che sopravisse, e si è dato la colpa alla Mammana ℘ staua la facciata della Chiesa apparata di panni neri con armi di Casa Aldobrandini, di dentro la Chiesa era tutta apparata da ter. sin all'soffitto, et in tutto uiciano 400 torcie accese, essendoui intorno al cadauero ℘ longitudine, et poi a tutti li Altari, et intorno a tutta la ringhiera di ferro che circonda la Chiesa: Lei staua in un altiss.mo catafalco, o cataf. faronato uestita da monaca di deuotione di S. Fran.co con quattro banderole con armi, che 4 pallafreneri le sventolauano, e tutta Chiesa piena d'armi di carta al solito ℘ ~~fare detto e lascio~~ ui fù grancorso di popolo, nobiltà d'ogni sesso ℘ era cugina carnale della Sig.ra Principessa di Rossano moglie del Sig.r Prencipe

Morte della Sig.ra D. Aldobrandini Savelli

M. Erennize Panfili, e sorella carnale della S.ra Duchessa di Ceri. fece testo, et lasciò.

Giovedi 4 Xbre 1653. S. Barbara. più torbido, anzi qualche pioggetina, mezzo.

Morte del S.r Card. Pimentelli Spagnolo, onde vacò l'ottavo capello Cardinalitio

Il dopo pranzo nella Chiesa di S. M.a sopra Minerva stette esposto il Cadavero del S.r Card. Pimentelli Spagnolo, nobil.mo e spagnolo creatura d'Innoc. X.o morto alle sette hore della notte, che precede al mercordi pass. in età

Venerdi a dì 5. d.° bel tempo

Sabbato a dì 6. simile. S. Nicolò festa di decot.ne, ma non si guarda.

Pertuso preso da Spagnoli, e assedio di Roses

Ne publici avisi di hieri, che li Spagnoli havevano preso l'importante passo del Pertuso in Catalogna, e lo fortificavano, e che havevano posto l'assedio a Roses,

S. Menolò assediato

che il Re di Francia era andato in persona sotto S. Menolò, et indi partitosi e ritiratosi a Scialon dopo tre giorni, e che era stato rotto co. Ferté, che voleva soccorrer S. Menolò, e si diceva, che si fosse attaccato fuoco alla munitione di quei di dentro, anzi si dubitava non fosse stato rotto, onde co. [illegible] per haver voluto soccorrer d.ta Piazza.

Dom.ca a dì 7. S. Ambrosio, simile.

Lunedì adì 8. Concettione della Madonna S.ma nihil etc.

Martedì 9. d.o dec.bre 1653 etc. simile etc.

Mercordì 10 d.o etc. N. S.re haueua dichiarato per nuouo Nunzio in Spagna Mons.r Massimi Ill.mo Chierico di Camera parente del S.r Prencipe Giustiniano in luogo di Mons.r Gaetano Nun.o richiamato etc.

Mons.r Gaetano Nuntio di Spagna richiamato — Mons.r Massimi nuouo Nuntio in Spagna

Giovedì XI. simile etc. In q.ta settimana etc. Editto della S. Cong.ne dell'Indice fu prohibito un lib.o fatto stampare in Venetia nel 1653, seben da publicarsi nel 1654 dal S.r Theodoro Amideno Fiamengo speditioniere, Auocato et Agente di D. Gio: d'Austria, e della Corte di Spagna etc. e fu prohibito, perche fosse stato stampato senza approbatione de superiori, e l'Autore fu p.a precettato in Casa, poi menato prigione in Torre di Nona per d.a Causa. Il titolo del lib.o era De off.o et Jurisd. Datarij, et Stylo Cancellariae etc.

Libro prohibito

S.r Theodoro Amideno Autore del lib.o prigione

Venerdì 12 d. torbido.

Sabbato 13 d. S. Lucia. Aqua minuta.

S. Menegolò reso a francesi

Nè publici avisi in parole ui era, che S. Menegolò s'era arreso al Re, ma che si manteneva ancora la fortezza, sebensi sperava, che in breve cadesse, per mancanza di monitione.

Burasca de gl'Olandesi

Che la burasca di mare, che haveuano patita li vascelli Olandesi, ne haueua fatti perire dieci, nò 16 come si scrive, ne si verificava della morte de Capi Vittens et Steiter.

Olandesi

Che gl'Olandesi con tutto il grosso dell'armata voleuano andare alla bocca del Tamigi per auanzar le conditioni del trattato di pace, in cui vorrebbono includere ancora Francia, e Danimarca.

S. Oratio Mignanelli Camerier di Spada di N. S.

Che N. S. haueua dichiarato Camerier di Spada, e cappa il S. Oratio Mignanelli, e Cavalcavillo, ma questo di Cavalcavillo il Papa lo suol dare ad alcuno, perche si potrebbe solamente a Cavalieri di gran nascita.

Dom.a 14 d.o pioggia minuta, e seguita, et ancora alle volte un poco grossetta.

Concistoro.

Lunedì 15 d. similmente N. S. tenne Concist.o al Quirinale con propositioni di Chiese.

mons.r Scotti Maggiordomo di N. S.

Martedì 16 d.o torbido. N. S. dichiarò per suo Maggiordomo mons.r Scotti Piacentino già Nuntio in Francia in luogo di mons.r Legni Bolognese licentiato ——

Mercordi 17 Xbre 1653 tempo migliore

Giovedì 18 d.° più [illegible] mi simile 23 hore si turbò,
e verso la sera vennero quattro goccie d'aqua

Venerdi 19 d.° pioggia

Sabbato a di 20. simile e nepublici avisi in Parlatoria
Chesi credeua che S.Mercolo fosse caduto nelle
mani de Paggi grenieri

Merco[illegible]

Che 18 naui da guerra Flandeese erano periti ne
Porti oroap. burasca

Tempesta

Che si dubitaua assai che Arcurt della Piazza
di Brisac in mano del Duca di Lorena,
onde il Re di Francia per conseruarla si faceua
gran partiti a lui et alla guarnigione

Si dubita il Conte d'Arcourt.

Dom.ca adi 21. S. Tomaso Apost.lo bon tempo
Il Papa andò a pigliar aria alla sua Vigna, come
faceua ancora altre uolte

Il Papa uà a pigliar aria

Lunedì 22 d.° bon tempo

Martedì 23. simile

Mercordi 24 d.o tempo cattivo, et un poco d'aqqua
La notte seg.te pioggia &c.

Giovedì 25 d.o Natività di N. S. Giesù Christo.
pioggia quasi sin'a mezzo dì, poi bon tempo

La notte anteced.te, p. quanto poi corse la fama, il
Sig. Ottavio del Bufalo Rom.o Camerier d'
honore di spada, e cappa di N. S., che stava
sequestrato in casa sua p. le ferite etc. te alcun
tempo fà, sotto pena di sei milla sc., fuggì, e
si diceva in molti luoghi; ma in effetto non si
sapeva, ne dove, ne quando; si seppe poi, che
era andato a Siena, ove non si curo.... in ca...
di militia era trattenuto dal S.r Prencipe Ma...
Card. de Medici Gov.re di Siena fil. ran Duca su...
nipote. Vedi nel Diario dell'anno seg.te a carte
43 sotto li 27 Giug.o

S. Ott.o del Bufalo fugge di Roma.

Venerdì 26 d.o S. Stef.o Protthomartire. bon tempo

Sabbato 27. S. Gio. Euangelista. dal mezzo di piogg...
sin' a notte, anzi quasi tutta la notte seg.te.
La mattina in Araceli apparato di lutto sopra un

letto

letto, o catafalco in mezzo accento torcie
stava esposto il cadavero della S.ra . . .
Alberici Rom. vedova, che già fù moglie del
S. Vincenzo Rotti dello Schiavo. Rom.o
morta il giorno avanti; o salvo il vero il
giorno di Natale d'infermità in età di circa
50 anni, et havendo tre anni fà fatto tes=
tamento serrato, lasciò herede univ.le
il S. Giordano Boccabella nob. Rom.o
P.o Coll.le di Campidoglio, che nò gl'era parente,
ma volle pigliarla ultimam.te p. moglie,
lasciò una messa quotidiana in p.petuo,
mille sc.di pro una vice tantu alla S.ra . .
Boccapaduli moglie del S. Conte Grandino
parente cioè la Boccapaduli del q. suo marito, e due Zitelle tenute
in casa: al S. Gio: Gr.o Alberici suo frat.llo
carnale, che haveva moglie, e figlioli lasciò
un quadro sdegnata di esti, p. che l'essortasse
a nò pigliar più marito, et in partic.re il d.o
S. Giordano: lasciò altri legati minori: l'here=
dità coste creduta publica fama, che passasse
trenta milla sc.di m.ta effettiva &

Dom.ca 28 Xbre 1653. Festa de SS.ti Innocenti
tempo turbato. Fù a notte seg.te pioggia contin.

Lunedì 29 d.o cattivo tempo, e pioggia minu.

Martedì 30 d.o buon tempo. Doppo prandio N. S.
andò a vedere la fabrica della nuova Chi.
di S. Agnese, che sopra l'antica sua S.tà
fà con magnificenza fabricare a canto al
suo Palazzo in Piazza Navona. Sa, che
pareua, che andasse lenta d.a fabrica, sua S.
ordinò, che si moltiplicassero operarij, come
fù poi fatto &.

Il Papa uà a vedere la fabrica di S. Agnese in Nauona.

Mercordì ult.o giorno dell'anno 1653 festa di S. Silves.
Papa † tempo turbato con nuuoli, e venti &.

Nella settimana passata si publicò, e ne venne di Francia stampata la Relatione, che li Spagnoli dopo hauer soccorso Girona in Catalogna assediata da Ochincourt francese posero l'assedio a Roses, a cui volendo li francesi portar soccorso, si venne al fatto d'arme, nel quale li Spagnoli restarono rotti di maniera, che persero quattro milla huomini, l'artigliaria, il bagaglio, e molti prigioni di qualità, e così liberata affatto la Piazza di Roses. E così si scrive ne publici auisi delli 13 Gen.° 1654, dicendoli esser seguito il fatto d'armi alli 30 ~~[illegible]~~ Nouembre pross.° &c.

Rotta data da Francesi a Spagnoli, e libera: ata Rose.